ORAN-SODA AMARA

LA STAMPA

ANNO 125. N. 149 · SABATO 6 LUGLIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

Tutto un altro mondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.394/305; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 290.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.400. UNICA LA STAMPA (USPS 656 250) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JAMAICA NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LONG ISLAND CITY NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 12; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0,85; JUGOSLAVIA Din. 20; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE DI DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA IL DOPPIO); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE [illegible]

La Cee congela gli aiuti a Belgrado, in Croazia duri scontri con i serbi

La Slovenia abbassa i fucili

Liberi i prigionieri, via i blocchi alle caserme

LUBIANA. La Slovenia abbassa le armi, non la bandiera. Accetta di liberare i prigionieri e di togliere l'assedio alle caserme dell'esercito, ma si ostina a non ammainare il vessillo nazionale sui confini. Interviene la Cee: il vertice dei ministri dell'Aja ha deciso di congelare gli aiuti alla Jugoslavia, fino al termine della crisi.

Per Lubiana non è più tabù neanche un arretramento sulla questione dell'indipendenza immediata: il presidente sloveno Kucan e il croato Tudjman rilanciano la linea moderata di Zagabria: indipendenza, ma per ora all'interno di una futura Jugoslavia, «come unione di Stati indipendenti e sovrani». E il presidente federale Mesic assicura: l'esercito è domato. Solo sulla richiesta di indennizzo dei danni di guerra e sul possesso dei posti di confine Lubiana sembra ancora su posizioni inconciliabili con Belgrado. Mentre si attende l'arrivo della terza missione della trojka Cee, in Croazia serbi e croati continuano a combattersi.

Badaloni, Galvano Marchesini e Rampoldi ALLE PAG. 5-6

Un coscritto riabbraccia la madre in una caserma di Lubiana (FOTO AP)

LA FREDDA GUERRA

DOPO i curdi, ecco un'altra guerra, più o meno in atto, sulla quale i pacifisti dovranno prepararsi ad essere polemicamente interrogati: vi siete agitati tanto per la guerra del Golfo, ci sono state manifestazioni di piazza e discussioni violente, persino la rinascita di un partito papista e la rimessa in discussione dei valori dell'Occidente; e ora che una guerra è già scoppiata vicinissima alle nostre frontiere, la cosa sembra interessarli poco o niente, si sta a guardare certo con ansia, ma non succede nulla di paragonabile a quello che accadde in gran parte del mondo tra l'agosto dell'anno scorso e i primi mesi di quest'anno, come se non fossero, anche questa volta, in gioco i valori della pace e i principi di umanità che s'invocavano per scongiurare l'intervento armato contro l'Iraq.

Anche chi non condivida il senso polemico, e fortunatamente retrospettivo, di queste osservazioni, non può non ammettere che c'è qualcosa di strano nella diversità delle reazioni che, rispetto alla guerra del Golfo, sta suscitando invece la (possibile, forse gravemente probabile) guerra civile jugoslava. Le numerose e profonde differenze oggettive che sussistono tra le due situazioni non bastano a spiegare questa stranezza. E' vero infatti che nel caso della Jugoslavia l'atteggiamento pacifista sembra largamente dominante nel comportamento dei governi e della Comunità internazionale, sicché non si saprebbe contro chi manifestare per chiedere la pace, se non, ovviamente, contro il governo federale jugoslavo e (anche? Qui cominciano i problemi) contro i governi delle Repubbliche che hanno proclamato la loro indipendenza dalla Federazione. Ma le conseguenze che possono scatenarsi dall'eventuale scoppio di ostilità generalizzate in Jugoslavia non sono certo meno preoccupanti di quelle che si temevano dagli sviluppi della guerra del Golfo: qui non c'è solo la storia dei problemi balcanici a metterci in guardia, ci sono, soprattutto, le molteplici questioni nazionali che si stanno riaprendo nell'Europa orientale con la carica dell'impero sovietico; e anche le questioni nazionali che agitano molti Paesi occidentali o nella sfera dell'Occidente (la Turchia con i suoi curdi, e poi la Spagna con i baschi e i catalani, la Francia con i còrsi, la Gran Bretagna con la questione irlandese. Persino noi, «nel nostro piccolo», con i nostri Bossi...).

Dunque, non è vero che la guerra civile jugoslava debba suscitare meno reazioni perché si tratta di un caso dal significato più limitato; non è tale, anzitutto, perché sono qui in pericolo vite umane come lo erano nel Golfo; e non lo è, in secondo luogo, perché le possibili conseguenze, sia dirette, sia indirette (a livello di esempio, di precedente) di questa guerra d'indipendenza nazionale sono difficilmente calcolabili e ci toccherebbero certo tutti molto da vicino.

Che cos'è, allora, che rende così fredda la reazione dell'opinione pubblica a questa possibile guerra? L'unica ipotesi che riusciamo a formulare è che qui si tratta di una questione che non rientra negli schemi consolidati dai quali, dobbiamo ammetterlo, si è spesso lasciato guidare (pur nelle sue profonde differenziazioni) il pacifismo: qui non è possibile richiamarsi «alla contrapposizione tra imperialismo e antiimperialismo, tra Occidente capitalista e Terzo Mondo in cerca di liberazione, tra sionismo filo-americano e causa palestinese, tra Nord ricco e sfruttatore e Sud povero che rivendica i suoi diritti, tra progresso e reazione, e via enumerando. Anche la ovvia scelta

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Ma aumenta la fame di investimenti

A sorpresa il Sud cresce più del Nord

La Svimez: recessione meno pesante C'è ancora troppa disoccupazione

ROMA. Sud batte Nord. Per la prima volta dopo molti anni, l'economia del Mezzogiorno non ha avuto un andamento peggiore di quella del resto del Paese. Anzi, nel 1990, il prodotto interno lordo, forse perché la recessione ha investito di meno le regioni meridionali, è infatti aumentato del 3,1 per cento nel Mezzogiorno rispetto al 2,1 del resto d'Italia.

E' una svolta, ma ciò non deve indurre a eccessivo ottimismo. I nodi restano: dall'emergenza-criminalità (che ha raggiunto livelli record: nel Mezzogiorno sono avvenuti, sempre nel '90, il 76 per cento degli omicidi, il 70 per cento delle rapine gravi, il 61 per cento delle estorsioni) alla disoccupazione. Anche se l'occupazione è aumentata al Nord come al Sud, il tasso meridionale di disoccupazione rimane molto elevato, prossimo al 20% e circa triplo di quello del Nord. In tutto un milione e 600 mila senza lavoro, la metà dei quali in cerca di prima occupazione.

E' questa la considerazione di fondo che si ricava dal rapporto sull'economia meridionale del '90, presentato ieri mattina a Bari - alla presenza di ministri e rappresentanti del mondo imprenditoriale ed economico - dalla Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno).

Dal rapporto e dal dibattito che si è svolto è emersa, tra l'altro, la necessità di mantenere operante l'intervento straordinario, difeso, cifre alla mano, dal rapporto Svimez di fronte a una valanga di attacchi: le spese della Cassa per il Mezzogiorno prima e dell'Agenzia poi, secondo lo Svimez, hanno inciso per lo 0,7 per cento annuo rispetto al prodotto interno. Inoltre il Mezzogiorno continua ad aver fame di investimenti: dall'84 sono cresciuti mediamente dell'1,4 per cento contro il 4,5 del Nord.

E le minacce leghiste? «Non si va in Europa divisi. Se non vogliamo che l'itinerario dell'integrazione con la modernità resti interrotto, la nostra storia deve continuare a essere unitaria», è la secca risposta dello Svimez.

Roberto Ippolito A PAGINA 23

Piccoli al Presidente: Non vogliamo le tue dimissioni, ma sbagli a parlare di generali golpisti

Elezioni, dc e socialisti trattano

Cossiga replica a Gava: la testa è meglio averla

ROMA. E' ripresa la «grande trattativa» tra dc e psi dopo la pausa del congresso straordinario. Lo stato maggiore democristiano - Forlani, Gava e De Mita - si è incontrato ieri mattina ed è poi circolata la voce di una telefonata Forlani-Craxi. Le questioni da chiarire sono almeno due: la prima riguarda i rapporti con il Capo dello Stato. Il psi - si chiedono a Piazza del Gesù - è ancora il partito del Presidente, anche dopo l'ultima «esternazione» su Cirino Pomicino? I democristiani hanno avuto una risposta rassicurante: quando Cossiga ha attaccato il ministro dc, il psi si è immediatamente schierato accanto ad Andreotti e quindi contro Cossiga.

Il secondo punto da chiarire è la presunta alleanza a sinistra del psi con il pds, anche su questo Craxi ha spazzato via ogni dubbio. Con un articolo che appare oggi sull'*Avanti!*, il segretario socialista sbatte la porta in faccia ad Occhetto. Dopo questi segni distensivi ci sono tutti gli estremi per trovare una comune strada tra dc e psi per evitare le elezioni anticipate ad ottobre.

Il Presidente della Repubblica appare il grande isolato in questa vicenda e, dalla Cecoslovacchia, preferisce tenere la bocca chiusa, almeno in circostanze ufficiali. A proposito del «collo senza testa» che era uscito di bocca a Gava, ha ribattuto che comunque «è sempre meglio avere la testa anche se fuori del collo». In privato però, parlando con i suoi più stretti collaboratori, non ha saputo trattenere il suo rancore nei confronti di De Mita, Gava, Cirino Pomicino. Dalla dc monta la rabbia contro il Quirinale, e Flaminio Piccoli in una intervista alla *Stampa* mostra di non gradire ed esprime una sorta di «adesso basta»: guai a parlare di generali golpisti in Italia.

Pierluigi Battista
Paolo Guzzanti e Alberto Rapisarda
ALLE PAGINE 2 E 3

Martelli attacca Vespa

Sui cattolici il Tg1 mi ha censurato
E i vescovi: solo la dc è fedele

di Sandro Bertottoni A PAGINA 2

Pds, tenaglia su Occhetto

Sinistra e miglioristi scontenti
Craxi duro: così tramonta l'unità

SERVIZIO A PAGINA 4

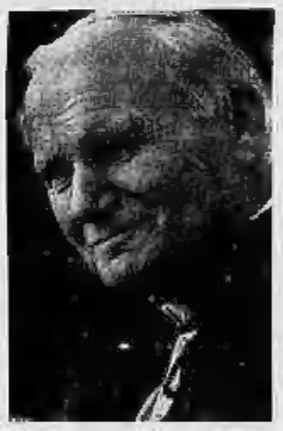
Giuffrida torna in libertà

Torino, il sosia rimane in carcere
Resta il giallo: chi è lo stupratore?

di C. Corasuolo, E. Ferrero, E. Mascarino IN CRONACA

POLEMICHE SULLA CHIESA

Non è solo antipapismo



La Chiesa è sempre stata per l'Italia «una carta in più»; ma una società e uno Stato non possono «restare a balia» per sempre. Dopo le dichiarazioni di Martelli al congresso psi, si riaccende la polemica sulla Santa Sede. Perché non è facile convivere con Wojtyla.

E. Galli della Loggia A PAGINA 15

Garantito il viaggio, una casa per la famiglia e un reddito fino a quando non si trova un lavoro

Ora il Sud Africa recluta bianchi in Urss

Un'agenzia ucraina li mette in contatto con l'ex nemico razzista

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bollato per decenni con un marchio ufficiale d'infamia, disprezzato, accusato, combattuto con tutti i mezzi possibili, il Sud Africa ha smesso di essere il regno dell'ingiustizia razziale, ed anzi per non pochi cittadini sovietici rappresenta ormai il sogno di un possibile Eldorado.

«Ora finalmente sarà possibile conoscere meglio questo meraviglioso Paese», aveva affermato un commentatore della tv sovietica dopo l'abolizione ufficiale dell'«apartheid». Ma anche prima di quella data, pur in assenza di relazioni diplomatiche o consolari, qualcuno aveva approfittato del «mini-disgelo» già avvertibile nel campo dei rapporti tra i due Paesi. Da almeno tre mesi, infatti, nella città ucraina di Dnepropetrovsk un'agenzia dall'anonimo nome di «Elena» offre i propri servigi a chi «vuole emigrare in Sud Africa».

Come? Ce lo ha spiegato Sarghej Najden, uno dei fondatori dell'agenzia. «Inviamo a chi lo richiede un dossier che contiene informazioni generali sul Sud Africa, moduli per la richiesta di immigrazione, un manualetto per compilare i formulari e una lista delle rappresentanze sudafricane in Europa, cui ci si può rivolgere per chiedere di emigrare e per trovare lavoro». Il «pacchetto informativo» costa 43 rubli: 30 mila lire al cambio ufficiale, 1500 a quello «turistico».

Fino ad ora «Elena» ha operato solo in Ucraina, soddisfacendo circa 500 clienti, ma da pochi giorni Najden e compagni hanno deciso di allargare la loro attività ed hanno pubblicato un annuncio sull'inserto settimanale delle «Izvestija», un modo sicuro per raggiungere milioni di persone in cerca di un futuro migliore. «Molto richiesti sono i programmatori elettronici, i geologi, gli ingegneri - dice Najden -, noi non diamo loro garanzie, ma la possibilità di trovare lavoro all'estero».

Ed è vero. Le autorità sudafricane, infatti, esaminano con attenzione le domande che ricevono sempre più numerose dall'Urss e dai Paesi dell'ex Europa socialista ed a ciascun richiedente inviano un elenco di imprese interessate ad assumere manodopera specializzata. «In caso di risposta affermativa, a voi ed alla vostra famiglia verrà pagato il viaggio fino al luogo di lavoro - si legge nell'annuncio dell'agenzia -, vi verrà fornito un alloggio provvisorio ed un sussidio che garantisce un livello di vita medio, fino al momento in cui il capofamiglia non inizia a lavorare».

Sembra di essere tornati ai tempi della colonizzazione dell'America, quando i «reclutatori» battevano città e campagne in cerca di materiale umano destinato a popolare le terre di frontiera. Ma ad emigrare, oggi, non sono contadini e diseredati, bensì tecnici e specialisti gettati sul lastrico di un Paese allo sbando.

Fabio Squillante

OGGI

di Guido Ceronetti

«Oh Dolcezze, oh mondo, oh musica! E là, le forme, i sudori, le capigliature e gli occhi, ondeggiare. E le candide, cocenti lacrime - oh dolcezze! - e la voce femminile, arrivata fino in fondo ai vulcani e alle grotte artiche».

Arthur Rimbaud, *Barbare*, 1874

Da Leonardo a Einstein: uno studio del Royal College di Brighton

I geni nascono in primavera

Il clima tiepido favorisce lo sviluppo del cervello

LONDRA. I geni nascono a primavera: è il responso di un'indagine medica, annunciata all'annuale conferenza del «Royal College of Psychiatrists».

I ricercatori inglesi hanno preso in esame una lista di cento geni universali e hanno scoperto che una larga maggioranza è venuta al mondo nei mesi primaverili. Ad esempio, in aprile sono nati Leonardo da Vinci, William Shakespeare, Hans Christian Andersen e Charlie Chaplin. E in marzo, hanno visto la luce tra gli altri Michelangelo, Van Gogh e Albert Einstein. Globalmente, in questi due mesi sono nati 26 geni su 100, oltre un quarto su un sesto dell'anno.

«I nati in primavera - ipotizza un ricercatore - sperimentano i benefici dell'estate all'inizio della loro vita, nel momento in cui il cervello registra il maggior aumento della sua massa».

Paolo Patruno A PAGINA 8

RCS

Le contraddizioni dell'economia occidentale

ALBERTO RONCHEY

I limiti del capitalismo

Tra la fine del comunismo e la guerra del Golfo

2ª EDIZIONE

RIZZOLI

Improvviso vertice di Forlani, Gava e De Mita a Montecitorio per decidere la strategia verso i socialisti

Dc-psi, trattativa dietro le quinte

L'obiettivo: evitare le elezioni a ottobre

ROMA. E' ripresa la «grande trattativa» tra dc e psi, dopo la pausa del congresso straordinario socialista, complice l'ultima «esternazione» di Cossiga. E da ieri si ha netta la sensazione che per il Presidente della Repubblica sia cominciato un delicato conto alla rovescia sino al fatidico 23 luglio, il giorno in cui il Parlamento discuterà il suo messaggio. La conclusione dei due giorni di dibattito ora non pare più una scontata presa d'atto senza voto finale. L'agitata direzione democristiana di giovedì sembra aver travolto le resistenze del cauto Forlani per convenire che ora a Cossiga non se ne lascerà passare più una. Insomma, nella dc monta una gran voglia di ritorno alla normalità e, per raggiungere l'obbiettivo, lo scudo-crociato si è messo attivamente a cercare alleati. Forlani, De Mita e Gava, lo stato maggiore della dc, si sono incontrati ieri alle 8,30 presso il gruppo democristiano di Montecitorio proprio per decidere come muoversi verso il psi. Si parla di una telefonata Forlani-Craxi, ma non ci sono state conferme. Ma già prima del congresso socialista i due segretari si erano incontrati per ricreare le basi di una collaborazione non conflittuale sino alla scadenza della legislatura. La dc era rimasta colpita da come Craxi aveva concluso il congresso, assicurando che se ci fosse stato uno scontro su Cossiga, il psi si sarebbe schierato con Cossiga. Fa sul serio o invece cerca solo di alzare il prezzo per un accordo? si chiede la dc. Giovedì Andreotti e i democristiani hanno avuto una prima risposta rassicurante. Quando Cossiga ha attaccato, con imprevista violenza, il ministro Pomicino, democristiano e andreottiano, il psi si è immediatamente schierato accanto ad Andreotti e, quindi, contro Cossiga. Ora i dirigenti democristiani vogliono sapere se Craxi intende proseguire su questa strada e in cambio di cosa. Per quel che riguarda l'altro timore della dc, una possibile ripresa di dialogo tra psi e pds, ci ha pensato Craxi ieri a spazzar via ogni dubbio. Con un articolo che sarà pubblicato anonimo oggi sull'*Avanti!*, il segretario socialista sbatte la porta in faccia ad Achille Occhetto, respingendo totalmente la relazione con la quale ha aperto il consiglio nazionale del pds: «Non ha concesso assolutamente nulla alla prospettiva dell'unità socialista».

Ora, di fatto, la dc crede di avere ottenuto da Craxi segnali positivi sui due fronti che più la angustiano: sulla disponibilità del psi a rinunciare a presentarsi come il «partito del presidente» e sulla rinuncia a trovare da subito accordi col pds. Ce n'è abbastanza per avviare una trattativa concreta che abbia come obbiettivo finale di evitare le elezioni anticipate ad ottobre, arrivando ad elezioni nel mese di marzo. Proprio quello che Cossiga ha assicurato che non farà se le Camere non avranno approvato la legge che dovrebbe permettergli di sciogliere il Parlamento anche durante il «semestre bianco» (l'ultimo periodo della carica presidenziale).

Il messaggio è arrivato forte e chiaro sia ai partiti di governo che a quelli di opposizione. La prospettiva di andare a votare a Ferragosto del 1992, come ha minacciato Cossiga, spaventa tutti. Così, da ieri, è ripreso con rinnovata lena il lavoro per approvare al più presto possibile l'attesa riforma del «semestre bianco». E, questa volta, pare che anche il pds possa finire col dare i suoi voti alla proposta del governo, alla quale si opponeva perché non esclude la rieleggibilità del presidente in scadenza.

Approvare questa riforma è dotare il Parlamento di una rete di sicurezza. Ma potrebbero anche esserci sorprese che la renderebbero inutile. Che succederebbe il 23 e il 24 luglio se, alle critiche prevedibili delle opposizioni alle «esternazioni» di Cossiga, si aggiungessero anche le voci dei democristiani? Appare chiaro che i dc lo farebbero solo se fossero sicuri di non scatenare una controreazione dei socialisti e dei liberali, i due partiti che nei mesi scorsi erano parsi più vicini a Cossiga. E quale sarebbe la reazione del Presidente della Repubblica di fronte ad un Parlamento che, di fatto, lo sindacherebbe apertamente? In realtà, la risposta è una sola. Se lo ritenesse opportuno, potrebbe dimettersi. Difficilmente sarebbe messo sotto accusa. Diceva ieri il vicepresidente del gruppo del pds, Luciano Violante, che su Cossiga c'è un problema di giudizio positivo, che tale non potrebbe essere, e purtroppo - lamentava - noi non abbiamo un dispositivo costituzionale per l'impeachment, altrimenti credo che ci sarebbero tutte le condizioni». Una affermazione rivelatrice, perché finora il pds non aveva mai suggerito esplicitamente le dimissioni del Presidente della Repubblica.

Alberto Rapisarda

GRANELLI (DC)

«Andreotti censuri quel sottosegretario»

ROMA. Il senatore della sinistra dc Luigi Granelli ha chiesto al presidente del Consiglio Andreotti un «intervento chiarificatore su certi sconcertanti comportamenti del sottosegretario Francesco d'Onofrio (dc ndr.)».

Dice Granelli: «Stupisce che l'on. D'onofrio appaia frequentemente sulla stampa, senza alcuna precisazione, come più vicino al Quirinale che al governo e che abbia fatto, ad un settimanale, l'affermazione gravissima che il Presidente della Repubblica "pur essendo isolato nel Palazzo è appoggiato dalle Forze Armate, dai carabinieri, dalla guardia di finanza e dalla polizia". Questa irresponsabile valutazione - dice Granelli - è in aperto contrasto con le regole dello Stato di diritto, con la Costituzione, anche per quanto riguarda il corretto rapporto tra un governo legittimato democraticamente e Forze Armate che, nonostante le velleità golpiste del gen. De Lorenzo, meritano apprezzamento per il loro responsabile più che paziente servizio alla Repubblica e ai suoi ordinamenti».

D'Onofrio ha replicato con un «no comment». [r. i.]

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il segretario dc Arnaldo Forlani

LA POLEMICA SOCIALISTI-VATICANO

«Date spazio soltanto a chi mi critica». Vespa: «Non è vero»

Scontro fra Martelli e Tg1

Il vicepresidente del Consiglio: «Mi rivolgerò alla Commissione di vigilanza»
Replica il direttore: «Lei non ha seguito con attenzione i nostri notiziari»

Bruno Vespa direttore del Tg1 e Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio

ROMA. Polemica tra il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli e il direttore del Tg1, Bruno Vespa in seguito all'intervento al congresso socialista di Bari in cui Martelli aveva detto - riferendosi alla Chiesa e al Papa - che «c'è l'evidenza di un nuovo temporalismo». Il vicepresidente del Consiglio ha inviato a Bruno Vespa, direttore del Tg1 una lettera. «Caro direttore, - scrive Martelli - assisto ammirato alla singolare completezza di informazione che ispira la testata da lei diretta nel rappresentare la polemica sui confini tra religione e politica e sulle critiche da me rivolte al neotemporalismo della Chiesa e del Papa. Mentre da 4 giorni si è dato spazio a tutte le voci di critica e contestazione nei miei confronti, non solo non si è mai fatto riferimento alle voci che convenivano con i miei giudizi, ma quel che è più grave, né nei giorni del congresso, né nei giorni successivi, il Tg1 si è peritato di riferire che cosa io ho detto. Con quale possibilità per i telespettatori di comprendere la natura della polemica è facile intuire. Tanto le dovevo prima di portare questo episodio all'attenzione della Commissione parlamentare di vigilanza e di invocare il diritto di rettifica».

Immediata la replica di Vespa. «Temo - scrive il direttore del Tg1 - che lei non abbia seguito con attenzione i nostri tg. A questa polemica accennò nel tg 20 del 29 giugno l'inviato Francesco Pignati. Nella stessa edizione il discorso fu approfondito nel commento da Roma di Fabrizio Ferragni, che dette conto delle prime reazioni. La stessa sera del 29 giugno, lei fu intervistato per dieci minuti nella nostra trasmissione di approfondimento "Linea notte". Fu il solo dirigente socialista a ricevere questa attenzione, anche perché lei escluse la possibilità di apparire insieme all'encrevole Formica, come noi avremmo voluto. Della polemica - prosegue Vespa - si parlò ancora nei tg del 30 giugno, del 1, 2, 4 luglio, riferendo infine della presa di distanza di Craxi ed Acquaviva. Se lei vorrà di nuovo chiarire il suo pensiero, le porte del Tg1 sono aperte come sempre. Ma mi pare che finora gli spettatori siano stati da noi correttamente informati».

E nello stesso momento in cui Martelli si rivolge al Tg1, l'*Osservatore Romano*, dopo l'attacco dei giorni scorsi, torna sulla polemica. «Non si vuol capire - scrive il giornale della Santa Sede - che la presenza della comunità ecclesiale ha una valenza anche civile e sociale. Chi non intende ciò è fuori della storia e si emargina dalla realtà autentica del Paese». Inoltre se la prende con Martelli anche *Il Popolo*, quotidiano della dc, che definisce «anacronistico», «ingeneroso», «disinformato», il giudizio del vicepresidente del Consiglio. E sempre nell'ambito della polemica interviene il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, che spiega che «quelli espressi da Martelli a Bari erano concetti cavourriani». Poi, rivolto a De Mita che aveva in sostanza affermato che Wojtyla era dc: «La prima considerazione che il Papa merita sta nel non iscriverlo a ad alcun partito». [Ansa-Agi]

Presentato il documento finale sulle «Settimane sociali»

«La dc è ancora la guida»

Il rettore dell'Università Cattolica: «E' rimasta fedele ai valori religiosi»
Monsignor Charrier: la Chiesa non vuole mettersi a confronto con i partiti

ROMA. La Chiesa si autoaccusa di «pigrizia», un atteggiamento che l'ha portata a diventare «quasi una semplice agenzia spirituale» e allo stesso tempo ribadisce la piena attualità del principio dell'unità politica dei cattolici, definita «un'esperienza storica specifica e peculiare». L'autocritica, che è al tempo stesso un'occasione per ribadire la necessità di una rinnovata presenza sociale e politica, è contenuta nel documento conclusivo della quarantunesima «Settimana sociale» sul tema «I cattolici italiani e la nuova giovinezza dell'Europa», svoltasi ad aprile.

Mons. Ferdinando Charrier, presentando il documento, ha tenuto a ribadire, senza sbilanciarsi nel dibattito di questi giorni, che la Chiesa «non vuole mettersi a confronto con i partiti» mentre il rettore dell'Università cattolico, Adriano Bausola, parlando più liberamente ha preferito osservare che sul piano strettamente politico e sociale «la dc finora ha mantenuto una fedeltà di fondo ai valori» del cattolicesimo e pertanto accetta la sfida di chi vuole strappargli il ruolo-guida: il partito democristiano — ha insistito Bausola — intende «vedere come altre formazioni agiscono nel concreto quando si tratta di difendere i valori cattolici». Per quanto riguarda il tema dell'Europa, proprio in apertura delle 25 fitte pagine di testo si afferma che di fronte al consumismo imperante ad Ovest e di fronte alla tentazione consumista dell'Est, «la fede vale più di ogni altra cosa nella vita». «Quanto ai governi i cattolici non possono e non vogliono fornire indicazioni se non per quelle scelte che più profondamente derivano dai propri ideali: la democrazia, lo Stato di diritto, la scelta di una cultura di governo che sappia continuare la storia complessiva del Continente ponendo sempre al centro di ogni decisione l'uomo» ma soprattutto le sue «libertà fondamentali»: la libertà religiosa, il diritto alla vita, la tutela della famiglia, la promozione della donna, la libertà della scuola. La vera sorpresa di un documento sta nell'ultima parte, laddove si sottolinea senza mezzi termini che avere dimenticato Dio ha costituito la tendenza al «suicidio» dell'Europa. Neanche la Chiesa italiana può considerarsi immune dalla critica perché ha vissuto per decenni sotto l'influsso di un atteggiamento di «pigrizia» che l'ha appunto portata a diventare «quasi una semplice agenzia spirituale» solo di alcune fasce di popolazione». Per evitare il pericolo di dissolvere la fede in una semplice proclamazione di buone intenzioni e per «uscire dalla prigione dell'ovvietà, che rende spesso il nostro cattolicesimo insignificante nelle scelte di vita personale e sociale», i cattolici italiani proclamano da oggi in poi il loro impegno prioritario a favore di un «inserimento dell'organizzazione e delle strutture ecclesiali negli ambiti della vita reale, nel mondo della cultura, del lavoro e della scuola».

Sandro Berrettoni

DALLA PRIMA PAGINA

LA FREDDA GUERRA

razionale a favore del diritto dei popoli all'autodeterminazione, che fa pendere il giudizio dalla parte dell'indipendenza slovena e croata, non riesce a imporsi senza alcuna riserva, in considerazione dei rischi che, proprio per la pace, deriverebbero da un'applicazione generalizzata e illimitata di questo principio alle tante situazioni analoghe che agitano vari Paesi d'Europa. E, estremo dubbio: non saranno le rivendicazioni nazionali, un altro modo di presentarsi del radicalismo e utopismo rivoluzionario che pretende di instaurare, o restaurare, la giustizia e il diritto a tutti i costi, contro ogni imperativo della prudenza e contro ogni rispetto per situazioni storiche che si sono consolidate e hanno acquistato una loro pretesa di legittimità?

Se si riflette a queste implicazioni, appare almeno chiaro che il caso jugoslavo ci mette di fronte a problemi per i quali non abbiamo schemi di giudizio collaudati: non rientra nei quadri concettuali dell'epoca della guerra fredda - che sebbene del tutto obsoleti continuano ad agire in noi come pregiudizi non completamente consumati - né si lascia facilmente schematizzare in termini di grandi principi.

Sono questioni come queste, però, che sempre più spesso si presenteranno nella politica mondiale nei prossimi anni, e che richiederanno non più soltanto scelte di campo generose e appassionate, ma, forse soprattutto, un grande sforzo di intelligenza e di immaginazione.

Gianni Vattimo

Un progetto dell'Inps per oltre due milioni di lavoratori all'estero

Per gli emigrati pensioni-sprint

E nel '90 un record delle richieste: 180 mila

ROMA. Oltre due milioni di lavoratori italiani all'estero potranno, nell'immediato futuro, ricevere la pensione senza ritardi. Lo ha affermato il presidente dell'istituto, Mario Colombo, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede regionale di Ancona.

«Il nostro obiettivo - ha detto Colombo - è quello di ricostruire in anticipo la posizione assicurativa dei lavoratori italiani residenti all'estero allo scopo di liquidare senza ritardi la pensione, al compimento dell'età prevista». Il progetto prevede l'invio agli interessati di un modulo che dovrà essere compilato e quindi restituito all'istituto. L'Inps prenderà contatti con le istituzioni assicurative straniere per la convalida dei periodi di lavoro e trasmetterà ai lavoratori un estratto-conto dei contributi versati.

Inoltre ai connazionali che stanno per compiere l'età pensionabile, l'Inps invierà anche un modulo per presentare tempestivamente la domanda di pensione di vecchiaia. Della situazione pensionistica dei lavoratori emigrati hanno parlato gli onorevoli Sergio Coloni e Adriana Lodi, rispettivamente presidente e vicepresidente della Commissione bicamerale di controllo sugli enti previdenziali. Il presidente dell'Inps, Colombo, ha garantito che l'ente si impegnerà con ogni mezzo per ridurre i tempi di liquidazione delle pensioni estere: con il prossimo anno l'attesa non dovrebbe superare i 5 mesi.

Il direttore generale dell'istituto di previdenza, Gianni Billia, ha fornito una mappa della situazione: nel 1979 sono state presentate 48 mila domande di pensione da parte di connazionali che hanno svolto attività subordinata all'estero. Il 1990 ha segnato il «boom» delle richieste: 180 mila domande, con un incremento del 279 per cento. In testa si colloca ovviamente la Cee che assorbe il 38%, viene poi la Svizzera, con una percentuale del 16%, seguita a ruota dall'Australia con l'11 per cento e da Argentina e Jugoslavia con il 10%. Il costo complessivo delle pensioni in pagamento all'estero per il 1990 - ha detto Billia - ha superato i 2900 miliardi di lire.

L'Inps, ha concluso il direttore generale, possiede attualmente quindici calcolatori che lavorano per l'estero, connessi con 2 satelliti; mantiene collegamenti con 29 consolati italiani sparsi in tutto il mondo.

Oggi l'Inps dispone di un collegamento con un limitato numero di Comuni. Ma entro la fine dell'anno, i dati contenuti negli archivi di duemila Comuni italiani potranno essere «letti» anche dai consolati.

Mario Stratta

Accordo raggiunto

Accademia Brera Sospesi gli scioperi

MILANO. Per la pinacoteca di Brera, dopo giorni di trattative, è stato finalmente raggiunto un accordo tra la soprintendenza e le organizzazioni sindacali: apertura ininterrotta fino alle ore 18 nei giorni feriali, incentivi e ticket mensa per un valore complessivo lordo di circa 300 mila lire mensili, riorganizzazione complessiva del lavoro. L'accordo è stato firmato ieri alla prefettura di Milano, ma su di esso pesano due distinte «note a verbale». A volerle sono stati i sindacati dopo gli avvisi di garanzia inviati dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano a tre attivisti sindacali accusati di aver violato l'art.340 del codice penale, riguardante «l'interruzione di un ufficio o servizio pubblico». In sostanza i tre sono accusati di aver promosso, senza averne il diritto, attività sindacali che hanno portato alla chiusura della pinacoteca. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piergiorgio Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Calasotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Passetti 120, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.711 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA. Reg. Trib. di Torino n. 558/1948
Certificato n. 1892 del 14/12/1990
La tiratura di Venerdì 5 luglio 1991 è stata di 583.144 copie

Il Capo dello Stato da Bratislava: se fumassi, rifiuterei il «cirino» per accendere la sigaretta

Cossiga, soltanto battute al veleno

«Meglio un collo senza testa che una testa senza collo»
Sulle riforme: o assemblea costituente o referendum

BRATISLAVA
DAL NOSTRO INVIATO

Per rintuzzare l'assalto che viene dalla democrazia cristiana, Francesco Cossiga decide di fare catenaccio. Di prima mattina, appena scorsi i giornali italiani che gli arrivano via fax nella capitale boema, il Presidente della Repubblica riesce a malapena a contenere la sua ira per le espressioni volutamente irriguardose che i dc gli recapitano da Roma. Poi prevale la linea del silenzio, del giro di parole prudente, della battuta salace.

Ai giornalisti che gli chiedono che cosa pensa del pronunciamento democristiano risponde caustico: «E' un grande segno di libertà e di autonomia che un partito critichi il Capo dello Stato su quelle tesi che egli ha liberamente espresso». Aggiunge con ironia di rallegrarsi che quel dissenso sia stato formulato «nei limiti del rispeto dovuto ad un amico», ma ad Antonio Gava che indubbiamente senza il dovuto rispetto gli manda a dire di considerarlo «un collo senza testa», Cossiga risponde a distanza con una frase un po' contorta ma certamente satura di risentimento: «E' meglio essere un collo senza testa che una testa senza collo, è meglio sempre avere la testa anche se fuori dal collo».

Sulla dc Cossiga non sprirà più bocca per il resto della giornata, per di più con un'ostentazione che tradisce un faticoso esercizio di autocontrollo. Quando è sotto la luce dei riflettori, però. Perché in mattinata, visitando lontano dalle orecchie indiscrete dei giornalisti il cimitero ebraico di Praga, il Capo dello Stato esprimerà in forme «private» ai suoi più stretti collaboratori tutto il suo rancore nei confronti di De Mita, Gava e Paolo Cirino Pomicino: «Se fumassi, rifiuterei il cirino per accendermi una sigaretta», ha detto Cossiga, improvvisando un calembour. Poi basta.

Prima una visita alla sinagoga, poi una colazione di commiato con Vaclav Havel e Alexander Dubcek. Infine la partenza per Bratislava, capitale della Slovacchia. E della dc non ha più parlato. Se si eccettua l'esplicita e un po' perfida allusione al passaggio riservato al solito Pomicino nel corso della conversazione incriminata con il *Corriere della Sera*, dove il ministro del Bilancio sarebbe stato giudicato da Cossiga un «analfabeta»: «Siccome io, oltre ad essere analfabeta in economia sono anche un po' analfabeta in politica (un po' meno), sono molto curioso di comprendere come improvvisamente, proprio quando sono all'estero, si sia detto che mi stavo orientando verso lo scioglimento delle Camere».

Sulle minacce che si addensano per una eventuale conclusione anticipata della legislatura, il Presidente della Repubblica ha voluto precisare che «lo scioglimento delle Camere non dipende dal Capo dello Stato se non come accertamento dell'esistenza di cause riferibili al comportamento delle parti politiche e degli organi costituzionali» ed ha anche sottolineato che a suo parere l'espressione «fare decidere il corpo elettorale è da preferire a quella di fare sciogliere le Camere». Ma nessun riferimento esplicito alla elezioni anticipate, se non il dirsi d'accordo con le previsioni di Craxi di «un'estate molto calda»: «A giudicare da Bratislava e da Praga penso proprio che sarà un'estate calda».

Nella calca e in presenza di un servizio di sicurezza arcigno fino all'aperta brutalità con i giornalisti italiani, Cossiga ha voluto invece riprendere alcuni passaggi del suo messaggio alle Camere e in particolare quello che si riferisce ai modi con cui avviare le riforme istituzionali. Quella delle riforme, ha detto il Capo dello Stato, «non è questione che nell'Italia del 1991 può essere trattata dai vertici dei partiti politici, neanche se mediata da un Parlamento che non sia dotato di uno specifico mandato popolare. Dovrà essere trattata solo accettando il principio che «in democrazia la forma di legittimazione è la sovranità popolare» e dunque che anche il Parlamento che scaturirà dalle prossime elezioni dovrà essere esplicitamente vincolato a un mandato: «occorre uno specifico mandato popolare che la gente deve conoscere: il popolo deve sapere se sta eleggendo una Camera o un Senato che riformeranno la Costituzione». Insomma: per fare le riforme e per decidere quale dovrà essere l'assetto istituzionale dell'Italia, non basta per Cossiga un semplice rinnovo delle Camere: bisogna eleggere un'Assemblea costituente. O indire un referendum popolare: tertium non datur.

Pierluigi Battista

VIOLANTE

Roba da «impeachment»

ROMA. «Purtroppo noi non abbiamo un dispositivo costituzionale per l'impeachment, altrimenti credo che ci sarebbero le condizioni». Questo è quanto ha affermato il vicepresidente dei deputati del pds, Luciano Violante, commentando le ultime dichiarazioni del Presidente della Repubblica. Violante giudica «molto grave» quanto Cossiga ha detto sia sulle forze armate che sul ministro Pomicino. «C'è un continuo oscillare - ha sottolineato -, un andare contraddittorio, di argomenti un po' demagogici. Non mi pare, quindi, che si possano esprimere commenti a singoli interventi del Capo dello Stato. C'è un problema di giudizio complessivo che non può, però, essere positivo». Riguardo a una possibilità di messa in stato d'accusa del Capo dello Stato, Violante ha spiegato che nella Costituzione «non esiste un meccanismo che ponga il Parlamento nelle condizioni di dare un giudizio politico sul Presidente». (Ansa)

Francesco Cossiga: «Sono un po' analfabeta in politica, ma non troppo. Vorrei capire come mai si è detto che io starei orientandomi a sciogliere le Camere»

Verso l'accordo in Senato

Forse il semestre bianco sarà soppresso per sempre

ROMA. L'aula del Senato mercoledì 17 luglio discuterà i due disegni di legge costituzionali sul semestre bianco, uno approvato alla Camera (primo firmatario il socialista Silvano Labriola) e l'altro dalla Commissione affari costituzionali di Palazzo Madama. Il primo provvedimento cancella il semestre bianco solo nel caso di «ingorgo istituzionale», come succederà nel '92 con scadenze contemporanee tra elezioni politiche ed elezioni del Presidente della Repubblica. Il secondo, presentato da Mancino (dc), Fabbri (psi), Cariglia (psdi) e Malagodi (pli), non si limita alla cancellazione contingente del semestre bianco, ma lo sopprime definitivamente, abrogando il secondo comma dell'articolo 88 della Costituzione e prevede anche la non immediata rieleggibilità del Presidente della Repubblica. In ambienti del gruppo del pds del Senato si manifesta una propensione all'accordo con la maggioranza per quanto riguarda il testo approvato in commissione a Palazzo Madama. L'appoggio del pds ha, tuttavia, una condizione, che si faccia chiarezza sull'ingorgo istituzionale. Non è esclusa la possibilità che il pds presenti anche una propria proposta che da sei porti a tre i mesi del semestre bianco. Trattandosi di disegni di legge costituzionali questi richiedono la doppia lettura dei due rami del Parlamento ed una maggioranza dei due terzi. Da qui la necessità di non protrarre più le scadenze fissate altrimenti il rischio è di andare al di là del 2 gennaio '92, giorno in cui inizia il semestre bianco. Nei giorni scorsi a Palazzo Madama si era posto il problema di quale dei due provvedimenti dovesse essere esaminato prima e se si dovesse procedere ad un esame congiunto. La seconda tesi, avanzata dal vice capogruppo del pds Roberto Maffioletti, è stata accolta dalla conferenza dei capigruppo. [Agi]

INTERVISTA

PIAZZA DEL GESU' REAGISCE

La grande rabbia della dc

Piccoli: guai a parlare di generali golpisti

«Non chiederò più come per Leone le dimissioni di un Presidente»

«Dal Quirinale deve arrivare finalmente una tregua»

Flaminio Piccoli: con Cossiga ho vissuto trent'anni, è un amico anche se adesso è cambiato ma non è affatto nevrotico

ROMA

I palazzi della politica soccombono alla canicola, però il luglio non è un mese quieto, per tradizione. Il palazzo della democrazia cristiana, a piazza del Gesù, apparentemente sonnecchia, ma in realtà ancora si fa l'inventario degli ultimi schiaffi ricevuti da Cossiga.

All'ultima riunione di direzione si è alzato Flaminio Piccoli, vecchio presidente del partito, ed ha mormorato (senza gridare, per carità) una sorta di «adesso basta».

E così, nell'alito di fuoco del meriggio, lo andiamo a trovare al numero 24 di piazza del Parlamento. Se è infuriato? Infuriato no, ma molto teso. Vorrebbe che la sua tensione non comparisse dall'intervista, ed anzi mi prega di non versare altra benzina sul fuoco. Ma il fatto è che questo signore trentino dice e pensa cose di una certa gravità.

Ciò che non ha mandato giù dell'ultima sortita del Presidente (una telefonata, sia pure informale, ad un giornalista del *Corriere della Sera*, diventata poi un'intervista dirompente), è stato l'insieme dei giudizi sulle forze armate.

Ma non tanto per la severità di questi giudizi, ma per quella che a lui è sembrata una certa aria, se non di golpe, almeno di militari solleticati:

Che intende, onorevole Piccoli?

Intendo dire che non mi sono piaciuti quei discorsi in cui si allude in qualche modo ad ufficiali, o generali golpisti.

Veramente Cossiga ha detto il contrario: parla di forze non golpiste...

E appunto: è la stessa cosa. Se si specificano delle forze non golpiste, sembra che invece poi ci siano altre forze che sono golpiste.

Non è un po' contorto questo ragionamento?

No, è in linea con altre preoccupazioni.

Quali?

Guardi, io voglio che con il Presidente Cossiga, che è un carissimo amico, un uomo con cui ho diviso più di trent'anni di vita politica e parlamentare, si arrivi ad un modus vivendi sereno, armonico... E che si trascorra quest'ultimo anno del suo settennato in uno stato di minor tensione. Anzi, se fosse possibile, di nessuna tensione.

Torniamo ai generali golpisti. Ne vede?

Io no, assolutamente, e del resto questo non fa parte, non ha mai fatto parte dello scenario italiano...

Beh, presidente: De Lorenzo, per dirne uno...

Ma sì, qualcosa, robette che si videro un po' negli Anni Sessanta, ma l'Italia non è la Francia, qui non abbiamo generali irrequieti.

E allora di che preoccuparsi?

Mi preoccupa questo continuo rinvio da parte di Cossiga alla situazione francese. Una volta lui dice di apprezzare il gollismo. Una volta spiega che lui non vuole essere il nuovo de Gaulle, ma semmai il Coty italiano, cioè l'uomo che in un certo senso traghettò la Francia dalla Quarta alla Quinta Repubblica...

Non c'è bisogno di sciabole e mostrine per questo.

Io so soltanto che il nostro Presidente una volta, per amor di battuta s'intende, disse che la Francia aveva avuto la fortuna (proprio così disse: la fortuna) di avere avuto la guerra d'Algeria. Perché la guerra d'Algeria, anche con i suoi putch militari, aveva accelerato quel processo che poi condusse al gollismo.

Ma la Francia è la Francia e l'Italia è l'Italia. E' il caso di preoccuparsi?

Non mi preoccupo: avverto una inquietudine, un senso di lieve allarme. Vede, noi veniamo da una scuola, quella di don Sturzo e De Gasperi, secondo cui non si deve mai favorire l'emergere di una posizione di forza, incontrollata... La nostra scuola di pensiero è per un sistema di contrappesi, mediazioni, senza egemonie.

Pensa a Craxi?

Assolutamente no. Io ho una stima sconfinata in Craxi. Il suo governo è stato un modello, impeccabile, fantastico. Il suo partito è un bellissimo partito che si è confermato come secondo partito italiano...

E allora a chi pensa?

Penso al nostro Paese, ma con molta calma, nessuna ansia e pronto, pronti tutti a discutere su ogni questione.

E con il Presidente?

Credo che un periodo di tregua farebbe bene a tutti, anche a lui.

Cerco di tradurre: vuol dire che il Presidente è avvertito che la dc non intende incassare altri ceffoni?

(L'onorevole Piccoli si stringe nelle spalle, allarga le braccia e poi serra le labbra come a dire: non una parola di più).

Lei nella riunione di direzione ha dato anche una tirata d'orecchie a Forlani per la sua condiscendenza. E' vero?

No, non è vero. Io ho detto un'altra cosa: il nostro segretario è bravissimo. Il suo lavoro di mediazione con il Quirinale non sarà mai abbastanza apprezzato e lodato. Quindi nessuna critica. Ho soltanto fatto presente una cosa a Forlani...

Ecco, mi pareva...

No, gli ho detto: guarda, faccio caso, dopo ogni tua mediazione, subito dopo, tràc, arriva un'altra frattura. Allora, dico io, non si può andare avanti all'infinito con migliaia di microfratture, perché tutto questo tritume di cose minime alla fine vale quanto una grande malattia.

Quindi avete mandato a dire al Quirinale che non sopporterete nuovi attacchi.

Non precisamente. Abbiamo detto: da adesso fino alla fine del settennato, meglio rimarginare le fratture che farne di nuove.

Lei sceglie parole molto blande per dire cose molto dure.

Lei mi deve promettere di far comprendere, attraverso questa intervista, che il mio suggerimento, il nostro interesse, il desiderio di noi tutti, è quello di vivere in pace e lavorare bene.

Lei sa che Cossiga pensa che il vostro partito abbia gettato alle ortiche Giovanni Leone, costringendolo a dimettersi.

Dio mio, povero Leone, devo dire che è stato un santo: un uomo con un grandissimo senso del partito. E, sa, fui proprio io ad andarlo a trovare al Quirinale per chiedergli di fare quel passo. Ma lui lo aveva già deciso per conto suo, mi creda.

Lei tornerebbe una seconda volta su quel colle per dire ad un altro Presidente della Repubblica che deve andarsene?

Assolutamente no. Non vorrei affatto che una cosa del genere accadesse.

Ma la dc pensa anche a questa eventualità?

No. Non mi sembra affatto che una questione del genere si possa porre.

Che cosa pensa del carattere del Presidente?

Che è molto cambiato. E che non è affatto matto, o nevrotico, come dicono alcuni. Io credo che lui sappia bene quel che vuole. Già, ma che cosa vuole?

Paolo Guzzanti

Saggi Blu

Giovanni Gentile
OPERE FILOSOFICHE
antologia a cura di Eugenio Garin
936 pagine, 70.000 lire

In un unico volume, una scelta di testi fondamentali per riscoprire, al di là dei pregiudizi ideologici, un protagonista della cultura europea del Novecento.

Garzanti

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
LUGLIO OASIS
VOLPE POLARE, L'ESTATE DELLA VERITÀ:
I prossimi mesi saranno decisivi per il futuro di questo meraviglioso animale
STELLE MARINE: insospettabili predoni del mare
VALTELLINA: La foresta cementificata
USTICA: E' nato un parco sotto il mare
LEVI MONTALCINI Tre regole per salvare il mondo
Musumeci Editore

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

IL CASO

LE FORZE ARMATE SOTTO ACCUSA

Gli esperti: presenza militare non simbolica, era il massimo che si potesse fare

«Il Golfo dà ragione a Cossiga»

Il Presidente bocciò l'ipotesi di mandare i soldati di leva
Insufficienti i mezzi di terra, pochi i piloti dei Tornado

«Nel conflitto abbiamo esaurito tutte le nostre scorte di guerra»

Giuseppe Zamberletti «L'invio di truppe nel Golfo avrebbe causato un problema in più»

Il ministro della Difesa Virginio Rognoni pensò di inviare contro Saddam una brigata con 7 mila uomini. Poi rinunciò

ROMA

HA ragione il presidente Cossiga quando dichiara che un anno fa nel Golfo non mandammo forze di terra «perché non le avevamo». Più che una decisione di natura politica, l'invio di un piccolo contingente aero-navale appare oggi come una scelta inevitabile. E' quanto emerge dalle recenti audizioni dei capi di Stato maggiore alla Camera, dalle opinioni del ministero della Difesa, dei politici e degli esperti militari che abbiamo interpellato: la presenza militare italiana nel Golfo non fu affatto «simbolica», come alcuni dissero allora, ma rappresentò il massimo spiegamento di forze che l'Italia era capace di sostenere.

La scarsità di mezzi militari di cui disponeva il Paese si rivelò drammaticamente nei giorni convulsi dell'estate scorsa, quando l'Italia dovette rispondere alla richiesta di una partecipazione all'operazione Desert Shield da parte degli Stati Uniti. E condizionò in maniera determinante le scelte del nostro governo.

Nel mese di agosto, mano a mano che cercava di mettere insieme le opzioni da presentare al governo, il ministro della Difesa Virginio Rognoni si rese conto che per quanto riguardava le forze di terra, queste opzioni di fatto non esistevano.

Il ministro si soffermò brevemente sull'ipotesi di mandare una brigata corazzata di circa 7 mila uomini, la brigata Ariete del Quinto corpo d'Armata. Ma sorsero subito due problemi: l'assenza di mezzi per trasportarla nel Golfo e il fatto che fosse prevalentemente composta da coscritti.

Ci fu un breve dibattito sull'opportunità di mandare militari di leva. Ma secondo fonti della Difesa fu lo stesso capo dello Stato, in forma privata, a sconsigliare questa ipotesi sostenendo che non era opportuno mandare soldati di leva fuori del territorio italiano senza una più chiara copertura dell'Onu.

«Alla fine ci rendemmo conto che c'erano solo due corpi d'elite che, per mezzi e preparazione, avremmo potuto mandare: un battaglione dei lagunari e uno di paracadutisti della Folgore», dice il sotto-segretario alla Difesa Giuseppe Fassino (pli).

Ma questi due battaglioni non costituiscono un'unità autonoma, spiega Stefano Silvestri dell'Istituto affari internazionali, studioso di problemi militari. «Avremmo dovuto integrarli in una brigata straniera, togliendo così alle nostre autorità qualsiasi autonomia di giudizio politico. Una partecipazione del genere avrebbe creato confusione e basta».

Un'ultima ipotesi fu esaminata per quanto concerne le forze di terra: agire in ambito Ueo, l'unione di difesa dei Paesi Cee, formando una brigata mista italo-portoghese. Ma siccome Gran Bretagna e Francia decisero di andare per conto loro, anche questa soluzione fu scartata.

Le difficoltà, tuttavia, non furono solo di ordine militare. «Sull'invio di truppe di terra bisognava anche tener conto della politica», dice Giuseppe Zamberletti (dc), della commissione Difesa della Camera. «Il governo aveva contro le opposizioni e il mondo cattolico era lacerato. L'invio di truppe diventava un problema in più».

In pratica, la debolezza militare sollevò il governo da scelte impopolari. «Ci fu una coincidenza di interessi», commenta Raffaele Costa (pli), presidente della commissione Difesa.

«D'altra parte non ci fu una richiesta pressante da parte degli Stati Uniti per l'invio di forze dell'esercito». Per il presidente Bush, la decisione italiana presa il 14 settembre di inviare un contingente aereo fu considerata una risposta adeguata.

Ma anche la scelta di mandare i Tornado si scontrò con le limitate strutture dell'Aeronautica. Per il capo di Stato maggiore Stelio Nardini dispiegare più di dieci velivoli sarebbe stato un problema.

«Abbiamo usato 34 piloti e 34 navigatori - ha spiegato recentemente alla Camera - che avevano fatto un ricco addestramento negli Stati Uniti. Dico ricco perché costato caro e quest'anno non potremo rifarlo. Ma non avevamo un numero di piloti sufficiente ad inviare 20 aeroplani anziché 10. E se non avessimo avuto i Tornado, certamente non saremmo intervenuti».

Un aereo moderno, dunque ma pochi piloti e scarse munizioni. «Le nostre scorte di guerra sono state spese praticamente tutte per questo conflitto: abbiamo sganciato 565 bombe da mille libbre e circa 280 tonnellate di esplosivo».

Ha dunque ragione il presidente Cossiga quando dice che è meglio non parlare di quello che siamo sul piano militare? Se non altro, sostengono i militari, la guerra del Golfo ha messo in evidenza le carenze delle nostre strutture militari e l'urgenza di una riforma.

Il nuovo modello di Difesa, predisposto dal ministro Rognoni, dovrebbe essere presentato in Parlamento a settembre. Ma alcuni rimangono pessimisti sui tempi di questo ammodernamento.

«Durante la guerra vi è stato un sussulto tra le forze politiche, una voglia di cambiamento», dice l'onorevole Costa. «Ma si è dissolta con il primo caldo».

Andrea di Robilant
Francesco Grignetti

«Per protesta»

Gunnella abbandona direzione pri

PALERMO. L'on. Aristide Gunnella ha rassegnato le dimissioni dalla direzione e dal consiglio nazionale del pri ed ha annunciato che lascerà anche la carica di segretario della federazione di Palermo. Queste decisioni sono state annunciate ieri pomeriggio durante un'affollata assemblea di dirigenti repubblicani provenienti da tutta la Sicilia. Gunnella ha inoltre reso noto che non parteciperà al congresso regionale convocato dal 13 e 14 luglio.

«Non è un atto di diserzione - ha detto Gunnella - ma la protesta per un congresso fatto a tavolino, senza dibattito, senza tema, senza tessere. Come era accaduto a Catania». Gunnella nel suo lungo acceso intervento ha contestato duramente il segretario del partito La Malfa accusandolo di non avere una linea politica, di avere ridotto la direzione nazionale ad un simulacro, di avere trascinato il pri in una serie di sette sconfitte elettorali consecutive. Gunnella ha insistito sul fatto che il commissariamento del partito in Sicilia, deciso in maniera antistatutaria, ha avuto come unico obiettivo colpire la voce dell'opposizione e come conseguenza la disfatta del pri. Gunnella è stato durissimo nei confronti del segretario nazionale attribuendogli la perdita di oltre 90 mila voti in Sicilia. «La Malfa è venuto per la campagna elettorale, ma dove lui passava seminava il deserto». [Agi]

Il segretario msi: voglio le mani libere

Rauti tenta il colpo «Potrei restare»

Pino Rauti

ROMA. Insensibile all'ultima capriola di Pino Rauti, domattina il movimento sociale riemergerà da due notti insonni con un nuovo capo. «Ne sono sicuro», sentenzia il mento a novanta gradi di Franco Servello, che vorrebbe esserlo altrettanto sull'inevitabilità della propria candidatura e dovrà invece contrattarla con l'altro pretendente, il più giovane Gianfranco Fini.

Il week-end della resa dei conti si consuma nei saloni romani dell'hotel Ergife, dove ragazzine in equipaggiamento succinto cercano la piscina gironzolando esterrefatte fra delegati vocianti e non meno stupiti. Il comitato centrale aspetta il discorso introduttivo di Rauti, ma l'assenza di tensione sui volti lascia intendere che il segretario dimissionario sia già stato di fatto dimissionato da buona parte dell'uditorio, ancor prima che cominci a parlare. Abbandonato alla vigilia dal vecchio alleato Servello, l'uomo in abito blu che alle cinque meno un quarto trascina le sue spalle un po' curve sul palchetto degli oratori sembra sapere fin troppo bene che la sua sorte è segnata. Il suo è il discorso di chi non ha più niente da perdere né da patteggiare: un canto del cigno, ma anche un ultimo, inutile e formidabile colpo di reni: Rauti lascia e raddoppia, si dimette e si ricandida. Ponendo condizioni che gettano lo sgomento in platea e paralizzano nella sorpresa i padroni del partito: «Per restare al mio posto voglio le mani libere dai condizionamenti di corrente e un congresso anticipato in cui venga discusso il cambio del nome: via la parola *Destra* e, al suo posto, *Unità Nazionale*». Dei duecentottanta delegati, lo acclamano in una ventina, gli stessi che avevano sottolineato con applausi brevissimi, simili a scosse elettriche più che a ovazioni, i passaggi eterodossi della sua relazione: «Escludo l'opportunità di una sterzata destrorsa», «Caduto il Muro, l'unica alternativa al capitalismo siamo noi», «I voti persi ieri li troveremo domani, e certo non là dove non ci sono più», «Bisogna deparlamentizzare il movimento». I capi dell'opposizione ormai maggioritaria, autentiche statue di gesso, prendono appunti in silenzio; il grosso della truppa fa finta di imitarli ma molti si limitano a scarabocchiare disegnini.

Oscillando fra una visione rauto-centrica delle vicende planetarie («la guerra del Golfo sembra stata fatta apposta per mettere in difficoltà soprattutto noi») e le accuse agli avversari interni di averlo condizionato, l'orazione del segretario scivola verso la fine senza chiarire l'unica cosa che sta veramente a cuore a chi ha già deciso di sotterrarlo. «Insomma si è dimesso o no?», domandano i sicari, mentre Rauti finisce di parlare, stringe la mano del fido Maceratini (il suo candidato per la successione) e torna a sedersi al centro del banco presidenziale. «Adesso glielo chiedo», li tranquillizza Franco Franchi, presidente del Comitato Centrale.

«Posso ritirare le dimissioni se mi dànno tutti i poteri. Ma io le ho solo annunciate», spiega Rauti. «Ma se non le ha date, allora come fa a ritirarle?», torna ad interrogarsi la platea e in effetti non è un guazzabuglio da poco. Fini, però, non si scompone: «Altro che storie, abbiamo il dovere di accogliere le sue dimissioni!». E corre verso la notte dei lunghi coltelli. La segreteria di Pino Rauti è al capolinea. Oggi si decide se ricominciare da Fini o da Servello.

Massimo Gramellini

Il psi respinge la proposta di rompere i rapporti con la dc

Craxi, un altro no a Occhetto «Troppa confusione nel pds»

Il segretario del pds Achille Occhetto. Ancora una volta il psi ha respinto le proposte degli ex comunisti

ROMA
DALLA REDAZIONE

Niente da fare a sinistra: ieri in un'anticipazione alle agenzie di un fondo sull'Avanti! il vertice socialista ha bocciato ancora una volta la linea di Achille Occhetto e, subito dopo, Claudio Petruccioli dalla tribuna del consiglio nazionale del pds ha detto chiaro e tondo che per il psi «l'unità socialista» è un modo come un altro per dire no «all'alternativa».

Così, malgrado i tanti appelli al confronto «sui programmi» (ultimo in ordine di tempo, quello di Walter Veltroni ieri mattina) il barometro dei rapporti tra psi e pds sembra di nuovo segnare tempesta.

Il «gelo» tra i due partiti è calato ieri pomeriggio nel giro di poche ore. Un fondo dell'Avanti!, ispirato dallo stesso Bettino Craxi, ha fatto sapere al consiglio nazionale del pds che il psi è orientato a ricontrattare la sua alleanza con la dc. Anzi nell'articolo dell'organo ufficiale del psi è proposto un nuovo fattore di discriminazione per motivare l'esclusione del pds dall'area delle forze di governo: «Oggi - c'è scritto - la nuova formazione nata dal vecchio pci appare frenata da una certa confusione di tendenze, di propositi e di prospettive, da un metodo sbagliato che riaffiora e da un radicato pregiudizio nei rapporti con i socialisti che si dimostra assai duro a morire». Petruccioli, nella replica fatta per conto di Occhetto, non è stato da meno: «E' assolutamente significativa - ha detto, marcando i toni della polemica - la contrapposizione che l'Avanti! opera tra l'unità socialista e l'alternativa di sinistra; quasi a dire che l'unità socialista è intesa dall'Avanti! come alternativa all'alternativa».

L'ennesimo scontro tra psi e pds è arrivato mentre nei padiglioni della Fiera di Roma Achille Occhetto si stava dando da fare per evitare che l'unità laboriosa raggiunta in questi mesi nel partito finisse in frantumi. La relazione con cui il segretario ha aperto i lavori del Cn, infatti, non è piaciuta né ai riformisti, né alla cosiddetta «area comunista» di Ingrao e Tortorella. Le critiche degli uomini della corrente di Napolitano hanno echeggiato quelle del psi. «La proposta di Occhetto - ha spiegato - sembra mettere sullo stesso piano psi, Rete e rifondazione comunista, occorre invece un nucleo forte che guardi al socialismo e all'Europa». Tortorella e gli altri, invece, hanno espresso riserve sull'iniziativa del partito e per bocca di Bassolino hanno chiesto un'«opposizione più dura verso il governo e verso il psi che ne fa parte».

Al solito, per evitare voti contrari, Occhetto ha scelto la strada più semplice: ha annunciato, cioè, che non metterà sì voti la sua relazione. In più per accontentare anche i suoi luogotenenti e, soprattutto, l'insidioso Massimo D'Alema ha deciso di dar vita ad un ufficio di segreteria più ristretto che dovrebbe rendere più tempestiva l'azione del partito (se ne parlerà nella prossima direzione).

SOTTOSCRIZIONE

Lotteria per la Quercia

ROMA. Costa minimo un milione e assomiglia ad una carta di credito la «Carta oro» di finanziamento del pds, ideata dal partito della quercia nell'ambito della campagna di tesseramento '91-'92. La «Carta oro» con tanto di banda magnetica e di disegno di un albero e una scritta in alto: «per la politica pulita» offre una serie di agevolazioni ai suoi sottoscrittori: sconti nelle librerie Rinascita e Feltrinelli, nelle agenzie di viaggio, tariffe speciali negli autonoleggi e riduzioni nei negozi Olivetti per chi vuole acquistare computer. La «carta oro» permette, poi, di partecipare ad una lotteria che ha come primo premio un giro del mondo in 30 giorni per quattro persone. L'estrazione è prevista per il 30 novembre.

La carta, lanciata nei giorni scorsi, è stata presentata ufficialmente al consiglio nazionale e ha già trovato parecchi sottoscrittori tra gli esponenti del consiglio nazionale. [Ansa]

Duemila consiglieri di Cassazione ricevono come ricalcolo degli stipendi 50 milioni a testa

«Ai giudici avete regalato 100 miliardi»

Benvenuto al governo: un decreto per bloccare questi sprechi

ROMA. Il segretario della Uil Giorgio Benvenuto è sceso ieri in campo contro lo scandalo del cosiddetto «galleggiamento» degli stipendi dei magistrati e del «trascinamento» dei loro scatti di anzianità.

Lo Stato, infatti, è stato costretto sinora a pagare cento miliardi di lire a duemila consiglieri di Cassazione in servizio grazie all'effetto «a pioggia» di un meccanismo perverso di ricalcolo delle retribuzioni previsto da una legge dell'84.

Benvenuto ha chiesto al governo di varare subito un decreto-legge che impedisca ulteriori sprechi di denaro pubblico perché il precedente disegno di legge predisposto a palazzo Chigi nell'89 ed approvato dal Senato si è, poi, inspiegabilmente arenato da un anno e mezzo davanti alle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Giustizia della Camera.

Nella sua lettera al presidente del Consiglio Andreotti e ai ministri del Tesoro Carli e del Lavoro Marini, il segretario della Uil ha lamentato che lo Stato, mentre, da un lato, colpisce le pensioni dei non vedenti privi di un braccio o di una gamba, e, più in generale, peggiora i trattamenti pensionistici dei lavoratori, dall'altro, grazie alla «miracolosa» reintegrazione nei ranghi di un giudice dopo 15 anni di attesa, finisce, in pratica, per regalare a duemila alti magistrati una cinquantina di milioni di lire a testa.

Di qui l'urgenza di un decreto-legge per mettere subito fine a questo abuso ed evitare la perpetuazione dell'attuale pratica del «galleggiamento» (nulla a che vedere con lo stare a galla al mare o in piscina). «Solo così - scrive Benvenuto - il governo dimostrerà ai cittadini una chiara volontà di distinguersi da ritardi ed ambiguità che finiscono per essere intesi dall'opinione pubblica come pura acquiescenza a interessi di parte. E', invece, fondamentale interrompere con decisione un costume assai discutibile e le sue negative e ingiuste conseguenze economiche».

Anche il deputato Mauro Mellini (pr) ha preso posizione contro l'assurda interpretazione della legge n. 485 dell'84, che senza copertura finanziaria per questa imprevista spesa pubblica ha provocato un nuovo «buco» nelle casse dello Stato.

Il parlamentare radicale ha sottolineato, poi, che, paradossalmente, i cento miliardi si sarebbero potuti risparmiare, «evitando così qualche nuovo balzello, se nel lontano 1973 uno spettatore del cinema Ariel di Roma avesse seguito più attentamente la proiezione del film "Stelle di latta" senza accorgersi di ciò che stava accadendo nella toilette». E, invece, ricorda Mellini, questo spettatore chiamò un poliziotto che arrestò nel bagno un distinto signore appartatosi con un ragazzo.

Il distinto signore fu, poi, identificato per il giudice del tribunale di Roma Luigi Vuerich.

Sospeso dal servizio e processato, il magistrato fu condannato in appello a quattro mesi di reclusione per corruzione di minore. La pena fu, però, amnistiata dalla Cassazione. Nel maggio '81 il giudice Vuerich fu assolto anche dal Csm «per aver agito in stato di transeunte incapacità di volere al momento del fatto» e reintegrato nelle sue funzioni, ma divenne consigliere di Cassazione solo alla fine dell'88. Proprio per questo ritardo si trovò ad essere il giudice più pagato d'Italia, avendo diritto a tutti gli scatti di anzianità «scongelati».

Pierluigi Franz

Elezioni siciliane

La Rete vuole la revisione delle schede

CATANIA. Giuseppe D'Urso, coordinatore della Rete di Catania, in una lettera inviata al ministro degli Interni Vincenzo Scotti ha chiesto che venga fatta «una attenta revisione delle schede elettorali del 16 giugno scorso in tutti e nove i collegi siciliani» riguardo alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale.

La richiesta è stata fatta per verificare «se vi sia stata compravendita di voti o brogli durante lo scrutinio delle schede in un clima di diffusa e ordinaria illegalità esistente nel territorio siciliano».

Nella lettera, D'Urso ha ricordato inoltre che «la Rete di Catania ha presentato l'undici giugno scorso un rapporto al procuratore della Repubblica di Catania e alla Guardia di finanza in merito a ingenti spese fatte per la campagna elettorale da determinati candidati». [Ansa]

Lubiana libera i prigionieri ma non vuole cedere sulla riconsegna dei posti di frontiera

«L'Armata jugoslava è sotto controllo»

Il presidente Mesic: l'esercito resterà nelle caserme

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Dove sono i prigionieri di guerra, le facce tristi degli sconfitti? Eccoli. Sorridono e mangiano panini nel pullman, come studenti in gita. Più turisti che soldati sono stati nella battaglia che avrebbero dovuto combattere nel nome di una patria remota, la Jugoslavia. Reclute da 15 giorni, si sono arresi al primo tintinnar di sciabole. Macedoni, croati, albanesi del Kosovo: adesso ripartono per le rispettive piccole patrie con la speranza di aver già concluso il servizio militare. «Io me ne torno nel Kosovo, l'Armata non avrà un anno della mia vita», giura un ragazzo allegro, e ignora che l'esercito lo aspetta al varco al di là del confine. Ma la sua guerra è finita. Glielo garantisce il presidente jugoslavo, Stipe Mesic. Anche se Lubiana non ubbidirà alle condizioni tassative poste giovedì dalla presidenza, ha detto Mesic, l'Armata non interverrà.

Dunque quello che Lubiana definiva ancora ieri d'inaccettabile ultimatum della presidenza jugoslava, «l'indiretta dichiarazione di guerra» si rivela una proposta negoziale, e per nulla «inaccettabile» dalla Slovenia. Se Mesic mette in chiaro che Belgrado non ricorrerà alla forza, l'intransigente Lubiana si apre al compromesso. E andando incontro ad alcune tra le richieste della presidenza jugoslava, libera i primi 80 prigionieri di guerra, dei 2316 che in queste ore va raggruppando nel palazzo della Fiera. Smobilita 10mila miliziani dei 25mila della Difesa territoriale. Toglie l'assedio alle ultime unità ancora accerchiate. Riaccompagna in caserma i tanks circondati all'aeroporto di Lubiana. E abbassando la guardia, mostra questa voglia di pace che si annusa nelle strade ora quasi sgombre di barricate, nei ristoranti di nuovo frequentati, nei luoghi del commercio privato, dove i prezzi schizzati in alto durante la grande paura ricadono, anche per ordine del vertice sloveno, ai livelli anteguerra. Ovviamente di notte contadini e droghieri arruolati nella Territoriale tornano ad appostarsi nel buio di un portone del vecchio centro, col dito sul grilletto e la grinta di un assaltatore; e di giorno i giovani ministri lanciano anatemi contro i vertici federali della Jugoslavia. Ma poi Lubiana accetta di negoziare. Anche la rinuncia alla secessione unilaterale.

Ufficialmente l'argomento è considerato quasi oltraggioso dal governo di Lubiana. «Mai torneremo indietro», e via su questo spartito. Ma poi si scopre che indietro è già tornato il presidente sloveno, Milan Kucan. Un arretramento vistoso, rispetto all'intransigenza proclamata. E documentato dalla dichiarazione congiunta di Kucan e del presidente croato, Tudjman, pubblicata ieri. Kucan in sostanza ha accettato la linea di Zagabria: indipendenza, ma per ora all'interno di una futura Jugoslavia, «come unione di Stati indipendenti e sovrani»: il traguardo che si pone anche Mesic, come ha detto ieri. Kucan e Tudjman ribadiscono una proposta che avevano già avanzato in precedenza. Il governo dovrebbe predisporre un accordo per rendere possibile, tra l'altro, «una giusta distribuzione dei diritti e degli obblighi, nel caso che una Repubblica decida che nessun patto di vita comune sia realizzabile, e quindi la separazione sia inevitabile». Dunque, se secessione vi sarà, dovrà essere negoziata dentro un quadro legale. E «fin quando un nuovo patto non sia raggiunto» Slovenia e Croazia riconoscono agli organi federali, soprattutto al governo, la responsabilità «delle funzioni più urgenti per assicurare una transizione pacifica a nuove forme di coesistenza».

Kucan tuttavia non può parlare a nome della coalizione slovena, dove parecchi oltranzisti lo tengono da giorni in sospetto di «tradimento». Lo si accusa di frenare la secessione. Sospetti anche maggiori il governo di Lubiana li riserva ora alla Croazia indipendente, l'ex alleato. Ha destato sconcerto la firma del croato Mesic in calce all'«inaccettabile ultimatum» della presidenza collegiale. La Croazia si è alleata alla Serbia, il vostro nemico?, è stato chiesto ieri al ministro dell'Informazione slovena, Kacin. Risposta: «Non sappiamo. Certo quel che accade è molto strano».

Il governo sloveno manifesta indignazione riguardo a due delle otto condizioni poste da Mesic, e le considera «inaccettabili». La restituzione di tanks e mitra catturati all'Armata: Lubiana la subordina al pagamento dei danni di guerra valutati in 1 miliardo di dollari giovedì, in 2,7 ieri. E le bandiere slovene sui confini. Questione solo simbolica. Infatti anche prima dell'indipendenza le frontiere erano affidate al controllo della polizia slovena, e a questa resterebbero. Lubiana non rinuncia a sventolare ai valichi il suo tricolore.

Quattro vecchi tanks e una sessantina di bandiere nel posto sbagliato rappresentano però una questione simbolica, dunque non negoziabile, anche per l'Armata. Ne va dell'onore militare e del ruolo istituzionale, la difesa dei confini. E poi i generali non intendono permettere a Lubiana di proclamarsi aggredita, pretendendo danni di guerra, e vincitrice, con gli alzabandiera al confine. Così non si annuncia facile il compito dei rappresentanti macedone e bosniaco della presidenza jugoslava, da ieri sera a Lubiana in cerca di un compromesso. Negoziati all'ombra dei cannoni. Ieri sera l'elicottero dell'Armata che portava i due emissari di Belgrado ha rischiato di essere abbattuto per errore dalla contraerea slovena.

Guido Rampoldi

Una colonna dell'esercito federale si ritira dalle posizioni che teneva attorno all'aeroporto di Lubiana (REUTER)

I militari

Markovic mente Ordinò il blitz

BELGRADO. «Lascio giudicare all'opinione pubblica le dichiarazioni del primo ministro Ante Markovic, secondo il quale il governo non sarebbe responsabile per le azioni dell'esercito», con queste parole il portavoce del comando supremo delle forze armate jugoslave generale Marko Negovanovic ha accusato il premier. «Quanto sostenuto da Markovic non è in armonia con la costituzione, secondo la quale spetta al governo occuparsi della difesa del Paese. Markovic dice che le forze armate non hanno eseguito i suoi ordini, ma tutto è cominciato proprio con l'ordine del governo di inviare reparti e difendere i confini». L'esercito «si trovano per questo in una grave posizione e ora Markovic prende le distanze e respinge la responsabilità per quanto è avvenuto». Pronta la replica del premier: «Il governo jugoslavo non ha nessun motivo di recedere dalla propria politica di impegno per una soluzione pacifica della crisi».

Ma in Croazia il massacro non si ferma

Zagabria annuncia: abbiamo ucciso ottanta terroristi serbi

Un soldato croato bacia la fidanzata: non è in licenza, è un disertore

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Offuscata per alcuni giorni dalla guerra in Slovenia, sta ritornando alla ribalta in tutta la sua drammaticità la grave situazione della Croazia. Gli attacchi terroristici dei ribelli serbi sono riesplosi con violenza in Slavonia, la regione a Nord-Est della Repubblica. Veri combattimenti sono in corso tra la guardia popolare croata, rinforzata dagli agenti del ministero degli Interni di Zagabria, e le formazioni armate dei cetnici, infiltrati dalla vicina Vojvodina.

Il numero dei morti e dei feriti cresce di ora in ora. Sotto assedio ieri il paesino di Mirkovci: i cetnici hanno occupato la stazione ferroviaria, nell'intento di spingersi fino a Vinkovci. Il loro attacco è stato respinto, e le forze dell'ordine croate sono riuscite a «riconquistare» la stazione. Il fuoco però non è cessato. In seguito al lancio di una bomba l'edificio è andato in fiamme.

Il conflitto armato è cessato con l'intervento dell'esercito: sereі militari hanno sorvolato la zona degli scontri, mentre le autoblindo dei reparti corazzati sono uscite dalle caserme di Vinkovci. Ma nel pomeriggio un treno è stato fermato dai terroristi che hanno preso in ostaggio dieci persone. Il giorno prima, la «guerra» era scoppiata a Borovo Naselje, ad un paio di chilometri dalla roccaforte serba di Borovo Selo.

«Da fonti sicure sappiamo che a Borovo Naselje ci sono stati 83 tra morti e feriti tra i gruppi cetnici giunti dalla Vojvodina», ha detto il ministro per le Informazioni croato Hrvoje Hitrec, aggiungendo che di notte sono stati riportati tutti sul territorio della Serbia. Hitrec ha parlato di un preciso piano di attacco alla Croazia, che sarebbe entrato in azione dopo lo smacco dell'esercito in Slovenia. Il piano userebbe la cosiddetta tattica dell'altalena, ovvero con attacchi contemporanei sferrati all'improvviso in posti diversi.

«Sappiamo che stanotte in Croazia sono entrati tre camion con a bordo 90 cetnici. Sappiamo anche che si sta preparando un attacco alla stazione di polizia di Dvor-na-Uni, che permetterebbe agli estremisti serbi di collegare le due Krajne, quella croata con quella bosniaca. Da Belgrado, inoltre, è giunto l'ordine di mobilitare 1300 ribelli serbi a Knin». Non ci sono dubbi che l'offensiva terroristica serba sia collegata con i piani dei generali, dicono a Zagabria, perché nelle mani di Borovo Naselje, dopo la battaglia dell'altro ieri, hanno ritrovato fornitissimi arsenali con armi di provenienza dell'Armata popolare jugoslava.

«Gli imperialisti della grande Serbia vogliono la guerra tra Croazia e Serbia. La Croazia desidera evitare questa guerra perché sarebbe una tragedia per il popolo croato e per quello serbo. Ma gli unici sconfitti sarebbero proprio i serbi». Il nuovo ministro della Difesa croato, Sime Djodan, spiega che d'ora in poi ai croati non tollereranno più la perdita di un solo centimetro quadro della loro terra». Secondo Djodan, i dirigenti serbi e alcuni generali dell'esercito incitano una piccola parte dei serbi in Croazia a creare disordini. «Ma il 95 per cento della popolazione serba in Croazia ci è leale», continua il ministro, che dice di non credere in un nuovo intervento dell'esercito, questa volta in Croazia, pur non escludendone del tutto la possibilità.

L'ultima vittima degli scontri etnici è una ragazzina sedicenne, Josipa Kozic, uccisa ieri da un cecchino sulla soglia della sua casa, in un paesino nei pressi di Petrinja. Nell'attentato sono rimasti gravemente feriti la sorella maggiore di Josipa, e il poliziotto che scortava le due giovani che avevano paura di rientrare da sole.

Morti e più feriti anche a Tenja, altro paesino a maggioranza serba della Slavonia. Sotto la scorta dei militari, centinaia di donne e bambini hanno abbandonato ieri le loro case, nella parte vecchia del paese. Sono ormai duemila gli esuli croati di Tenja, costretti a fuggire di fronte alla violenza dei serbi.

Il governo croato ha intanto analizzato il ruolo dell'esercito, prendendo atto che in Croazia arrivano ogni giorno nuove unità militari con i riservisti serbi. Per questo da Zagabria richiedono l'immediato rientro dei soldati nelle caserme, la riduzione delle unità dell'esercito sul territorio croato, l'annuncio alle autorità civili di ogni movimento di truppe, il ritiro dei soldati dalla Slovenia e il non invio di nuove reclute croate nel servizio di leva dell'Armata popolare jugoslava. «Le nostre richieste - dicono a Zagabria - sono in sintonia con gli accordi presi con la Comunità europea.

Ingrid Badurina

«Arrivano i Mig», allarme a Trieste

L'Aeronautica smentisce: erano aerei italiani

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

I Mig jugoslavi sopra Trieste? Secondo alcune segnalazioni di cittadini, due aerei della Repubblica federale avrebbero sorvolato la città a mezzogiorno. Ma al nostro ministero della Difesa smentiscono: si trattava, di velivoli italiani in perlustrazione. A Trieste, comunque, parecchi sono stati con il fiato sospeso, a seguire questo sorvolo. Un testimone racconta che uno degli aerei è giunto a bassa quota dalla zona di Monfalcone, è passato sopra il vallone di Muggia, poi ha puntato verso Grado ed è scomparso.

Telefonate allarmate e richieste di chiarimenti. Il colonnello Mario Fatone, capo dell'ufficio Pubbliche Informazioni dello Stato Maggiore dell'Aeronautica dice: «Noi non abbiamo alcun rilevamento di aerei che abbiano sconfinato dalla Jugoslavia». Poi spiega che, con i sistemi radar a disposizione, sotto i 350 metri si riduce la probabilità di «discriminare delle tracce» da terra. Anche il generale Alberto Sgrosso, dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, conferma che nell'ambito dei nostri confini i nostri aerei stanno svolgendo una «normale attività». E il tenente colonnello Gianfranco Camperi, del comando della Prima regione aerea di Milano: «La notizia di un sorvolo di due Mig jugoslavi su Trieste non è confermata dai dati in nostro possesso».

L'allarme sembra rientrato. Tutto tranquillo ai valichi di frontiera. Da Sezana a Kozina, alle altre località a ridosso del confine, gli uomini della milizia territoriale slovena sono tornati ai loro quartieri. Se ne vede ancora qualcuno in giro, con il mitragliatore o il fucile, ma sono cessate le operazioni di pattugliamento. Restano, tra gli sloveni, le apprensioni per la scadenza fissata da Belgrado per la restituzione alle autorità federali di tutti i posti di frontiera: mezzogiorno di domani. Dice il comandante della «milica» di Sezana: «Se qui comincia un altro attacco, noi non lasciamo che si prendano il valico. Del resto, abbiamo il diritto di avere il controllo del confine, in base alla legge federale. Se tornassero i carri armati sarebbe di nuovo occupazione».

Dall'altra parte della frontiera, a Nova Gorica, sono in partenza 168 soldati federali fatti prigionieri dalla milizia territoriale slovena. Davanti la scuola ci sono quattro pullman con le insegne della Croce Rossa. «L'ordine di rilasciare i prigionieri - dice Dragan Valencic, vicepresidente della giunta comunale - è giunto alle tre del mattino».

Dentro la scuola, ci sono i prigionieri: sono ragazzi, in maggioranza serbi. Uno scuote il capo: «Le guerre sono sempre senza senso. Io mi sono arreso perché non volevo sparare ai civili». «E i vostri ufficiali?», risponde un altro: «Loro non volevano arrendersi. Il mio comandante è morto. Lui aveva puntato il cannone contro le case». In un'aula ci sono dei feriti. Tra loro, un capitano. «Anche lui si è arreso?». «Ho voluto trattare senza far uso delle armi. Anch'io penso che tutte le guerre siano assurde».

A Gorizia sono arrivati 6 componenti la commissione Difesa della Camera, con il presidente Raffaele Costa. Hanno visitato le nostre truppe dislocate al confine: sono schierati 1500 uomini alla frontiera, altri 5 mila sono impegnati nella zona. «Le popolazioni di Trieste e Gorizia - dice Costa - possono stare tranquille».

Giuliani Marchesini

Appello

Gli intellettuali Europa, aiuto

«Tutti i tentativi degli sloveni di estendere al resto della Jugoslavia i criteri della democrazia e della cultura europee sono stati senza successo. L'unità della Jugoslavia, di cui tanto parlano in questi giorni i rappresentanti diplomatici di altri Paesi, nella nostra esperienza storica - e in particolare alla luce degli eventi recenti - sembra possibile soltanto sotto una dittatura». Le massime istituzioni culturali slovene (l'Accademia delle scienze, l'Associazione degli scrittori, le università) rivendicano che «la Slovenia e il suo popolo sono sempre stati, nel corso della storia, parte integrante della civiltà europea». In un appello trasmesso in Italia tramite il professor Benedetto Terracini dell'Università di Torino, gli intellettuali sloveni chiedono di aiutarli a rendere chiaro che «in Slovenia stiamo difendendo i fondamenti della cultura europea».

Stato civile di Torino

4 LUGLIO 1991

NATI — **Barrairice** Andrea; **Musso** Erika; **Mocerino** Giuseppe; **Tazzer** Irene; **Parasso** Patrizia; **Ceferin** Alessandro; **Reibora** Tommaso; **Costa** Giulio; **Serra** Valentina Fulvia; **Franco** Giampiero; **Teagno** Greta.

MORTI — **Morandi** Vincenzo, di anni 73, nato a Venosa, pens., abitante in via Toscanini 16; **Deschamps** Berthe v. Frache, a. 91, Savignac Ledrier, pens., c.so Peschiera 140/4; **Bonsignori** Provvidenza in Casini, a. 90, Castagnole Lanze, perc., via R. Martorelli 53; **Schirati** Eugenia, a. 69, Torino, pens., via P. Sarpi 70; **Ermacora** Caterina v. Viano, a. 78, Fagagna, pens., via Mongrando 37; **Visconti di Villamora** Elena v. Radicati di Primeglio, a. 83, Ginevra (CH), pens., via Mazzini 31; **Frea** Augusto, a. 81, Torino, pens., via Bidone 31; **Vitrotti** Maria v. Olivero, a. 89, Pino T.se, pens., c.so Trieste 60; **Filippone** Maria Domenica v. Revarso, a. 87, Sparone, pens., c.so Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Frassan** Augusta v. Drusso, a. 86, Campodarsego, pens., Martini; **Cammarota** Rosina v. Sorsina, a. 88, Maschio, pens., Gradenigo; **D'Aquino** Pietrina v. Ottino, a. 87, Brusasco, pens., Molinette; **Buzzoni** Bruno, a. 79, Migliarino, pens., c.so Casale 56; **Rosi** Francesco, a. 85, Napoli, pens., Martini; **Pollo** Angela in Gallo, a. 82, Pordenone, pens., Martini; **Fenocchi** Vittorina, a. 83, Gaggio Montano, religiosa, Cottolengo; **Pintacuda** Antonino v. Fucarino, a. 66, Prizzi, pens., Maria Vittoria; **Prello** Carola, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Panarello** Antonia in Candido, a. 52, Scalatta Zanclea, insegnante, Molinette; **Traversi** Bianca v. Papi, a. 63, Piancastagnaio, pens., Molinette; **Bella** Giuseppe, a. 69, Acqui Terme, pens., via Lavorè 13 (M.L.); **Chianale** Giovanni, a. 69, Torino, medico, Maurizano; **Tagliente** Rita in Rabino, a. 50, Trieste, impiegata, S. Giovanni A. Sede; **D'Amelio** Anna Rita in Palma, a. 32, Castronuovo di S. Andrea, casalinga, Maurizano; **Benedito** Giovanni Battista, a. 90, Bear (CH), pens., G. Bosco.

Nati 11 - Morti 28

E' deceduta improvvisamente
Paola Marengo Ferretti
A funerali avvenuti lo annunciano il marito, sorella, cognata, cugini e parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno partecipato.
— **Torino**, 5 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato
Alberto Paderno
artigiano pellicciaio
anni 77
L'addolorato il figlio **Giorgio**, il piccolo **Giovanni**, parenti tutti. Funerali lunedì 8, alle ore 8,15, nella chiesa Madonna delle Rose, via Rosario di Santa Fe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 luglio 1991.

L'Associazione Italiana delle Pellicciaie si unisce al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del papà
Alberto Paderno
Inegualiabile esempio di attaccamento e dedizione al lavoro di artigiano pellicciaio.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Vicini con tanto affetto a Giorgio e Giovanni, **Eugenia e Vittorio** ricorderanno sempre zio **ALBERTO**.

Il male ha stroncato la vita terrena di
Pierino Bigliono
d'anni 64
Lo ricordano la moglie **Elsa**, il figlio **Edoardo** con **Luciana** e **Piero**. I funerali in San Silvestro di Crescentino, sabato 6 luglio, alle ore 16.
— **Crescentino**, 5 luglio 1991.

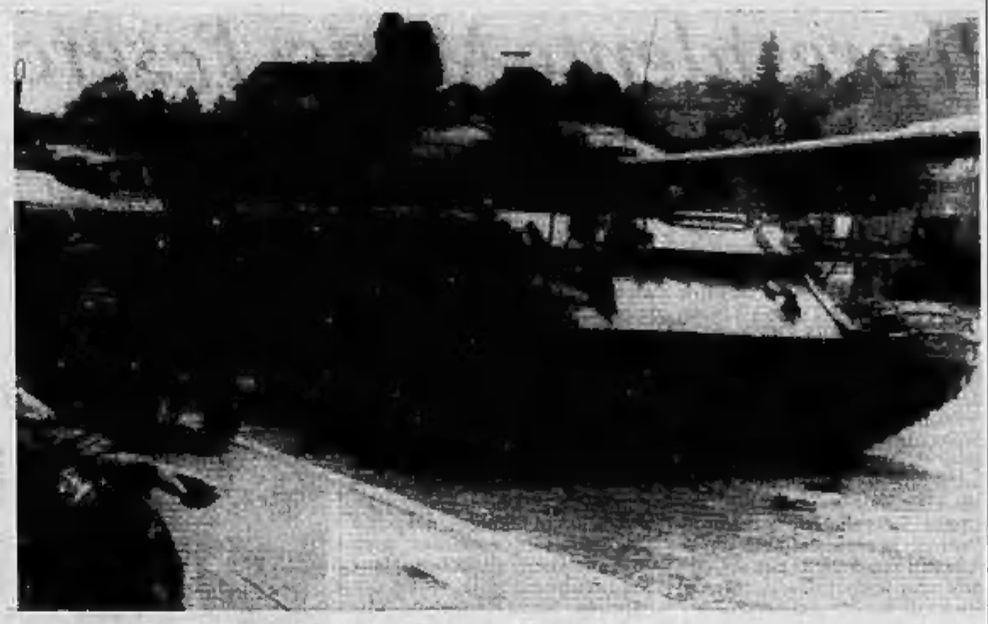
Dopo lunga malattia affrontata con serenità e coraggio è cristianamente mancata
Marina Gauzolino in Muratore
anni 54
Addolorati l'annunciano il marito **Giuseppe**, sorella, cognati, suoceri, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Pecetto sabato 6 luglio alle ore 11 partendo da Torino Ospedale Martini via Tofane alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Maestroni e la signora Maria Pia Morandini per la assidua e premurosa cura prestata.
— **Torino**, 4 luglio 1991.

(Continua a pag. 6)

Bonn e Roma pronte a riconoscere i ribelli, Parigi e Londra frenano

L'Europa litiga sulla Slovenia

Oggi la trojka torna in Jugoslavia
Sì agli osservatori, crediti bloccati



In attesa dei mediatori della trojka Cee, fanno la guardia a un tank catturato all'esercito (FOTO ANSA)

L'AIA
DAL NOSTRO INVIATO

Per la terza volta in meno di una settimana la trojka comunitaria affronterà oggi una missione di pace in Jugoslavia. Lo hanno deciso ieri, in una riunione straordinaria svoltasi all'Aia, i ministri degli Esteri della Cee, che di fronte alla crisi balcanica hanno intensificato i loro sforzi di mediazione. L'Europa comunitaria, chiamata a quel difficile ruolo anche dai 35 della Csce - la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione - che avevano concluso i lavori giovedì a Praga, ha inoltre deciso di inviare in Jugoslavia un contingente di «supervisori» (Belgrado aveva rifiutato in ambito Csce il termine «osservatori»), incaricati di garantire il rispetto degli accordi raggiunti venerdì scorso nella prima missione della trojka. I Dodici hanno anche congelato gli aiuti economici, bloccato le vendite di armi e minacciato di «riconsiderare la loro posizione» - in tema di riconoscimento delle due repubbliche slovena e croata - se ci saranno violazioni.

La trojka ministeriale, formata dall'olandese Van den Broek, dal lussemburghese Poos e dal portoghese Pinheiro, partirà stamane. Farà tappa a Lubiana e Zagabria prima di proseguire per Belgrado. Avrà contatti con tutte le forze politiche della regione, compreso il premier sloveno Lojze Peterle che ieri si è detto disponibile a accettare la moratoria Cee di tre mesi per la dichiarazione d'indipendenza.

«Il nostro - ha osservato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, che oggi a Budapest parteciperà con Austria e Ungheria ad una riunione dei tre Paesi confinanti con la Slovenia - vuol essere un messaggio positivo, basato sul pacchetto comunitario, per passare dallo scontro al dialogo».

Ottenuta l'elezione del presidente federale - il croato Mesic -, la Cee insiste perché vengano osservati gli altri due punti fondamentali della sua mediazione: il ritorno dei militari nelle caserme e la sospensione degli effetti della dichiarazione d'indipendenza. E questo significa l'attuazione delle risoluzioni varate giovedì anche dalla Csce, compresa la più importante che è quella relativa ai confini. Poiché l'indipendenza deve essere congelata ex tunc, cioè dal momento in cui era stata dichiarata, anche i confini devono tornare allo stato di allora. Anche le forze federali, cioè, devono svolgere un ruolo di presidio accanto a quelle slovene.

Questo sarà l'obiettivo principale dei «supervisori», la cui missione sarà preparata nelle prossime ore da un'altra trojka comunitaria, a livello di alti funzionari. In una Cee che secondo De Michelis sta vivendo «il suo primo esercizio di politica estera comune», l'azione dei supervisori - saranno fra 30 e 50, per ora civili, ma non si esclude che dell'équipe possano fare parte alcuni militari - rappresenta un inedito coordinamento fra la stessa Cee e la Csce, che ha affidato ai Dodici quel ruolo di monitoraggio e di mediazione. Un'altra iniziativa, la «missione di buoni uffici» decisa dalla Csce, sarà invece attuata dalla Cee in un secondo tempo: quando la situazione si sarà stabilizzata, hanno sottolineato ieri i Dodici, e si tratterà di «facilitare il dialogo politico».

Ma elemento centrale della discussione politica, ieri, è stato l'eventuale riconoscimento di Slovenia e Croazia. «Se l'Armata attacca, bisogna riconoscerle», ha detto il ministro tedesco Genscher. La sua posizione è stata apertamente sostenuta dal danese Ellemann-Jensen e in modo sfumato da De Michelis, il quale si è lasciato sfuggire che l'Italia «è più dalla parte dei tedeschi». Contrari la Gran Bretagna, la Spagna, la Francia; e alla fine l'intesa sulla formula del «riconsiderare la posizione» se la tregua non verrà rispettata ha rimesso tutti d'accordo, anche il francese Dumas che nel corso del dibattito aveva ventilato, in un trasparente riferimento all'Austria, il timore che le due repubbliche, se indipendenti, potrebbero «cadere sotto l'influenza troppo invadente di altri Stati».

«Occorre spingere tutte le parti a opporsi a ogni uso della forza», ha detto De Michelis. E gli ha fatto eco Dumas: «Autodeterminazione e integrità territoriale sono concetti antagonistici. Ma non devono mai essere sostenuti dalla violenza, occorre la linea della saggezza e della moderazione: per questo non dobbiamo gettare olio sul fuoco».

Alle minacce, quindi, la Cee preferisce una pressione costante. «Abbiamo espresso un appoggio forte alla presidenza federale», ha osservato De Michelis, sottolineando il primato che le forze politiche devono avere su quelle militari.

L'unica porta chiusa con fermezza dai Dodici è stata quella relativa alla vendita di armi: il documento finale parla esplicitamente di «un embargo sugli armamenti e sul materiale bellico applicabile all'intera Jugoslavia»; e lancia un «urgente appello» agli altri Paesi affinché «seguano l'esempio». Ma per quanto riguarda la sospensione degli aiuti, la Cee è stata molto cauta. La Comunità, in base a due successivi accordi, è impegnata a versare un contributo di 850 milioni di Ecu, circa 1300 miliardi di lire, entro il 1995. Ieri, all'Aia, è stato deciso il blocco; ma esprimendo, nel comunicato finale, «la speranza che la normalizzazione della situazione permetta di riavviare quegli aiuti il più presto possibile per contribuire all'indispensabile ripresa economica del Paese».

Fabio Galvano

PER LA FRANCIA

Mire straniere su Lubiana

L'AIA. Il ministro degli Esteri francese Roland Dumas ha indicato ai colleghi della Cee riuniti all'Aia il pericolo di interventi austriaci e ungheresi nella crisi jugoslava, in favore della Slovenia in particolare e della Croazia.

«Si deve evitare che certe repubbliche jugoslave entrino troppo nell'influenza di Paesi stranieri», ha detto l'inviato di Mitterrand, esprimendo la preoccupazione del suo governo.

Intanto in margine alla riunione circolavano segnali di preoccupazione per voci di forniture di armi alla Slovenia attraverso la frontiera austriaca e ungherese. I giornalisti hanno chiesto a Dumas se l'influenza a cui si riferiva fosse quella della Germania. «No, non parlo di Paesi presenti in questa riunione dell'Aia» ha risposto. Si riferisce quindi all'Austria e all'Ungheria?, è stato chiesto. «Vedete un po' voi...» ha risposto Dumas.

Ma sull'obbiettivo delle frecciate francesi non c'è alcun dubbio. E' stata in particolare l'Austria, nei mesi scorsi, a incoraggiare Lubiana sulla via dello strappo da Belgrado e della piena indipendenza.

[Ansa]

IN BREVE

Patriarca di Belgrado «i serbi siano uniti»

BELGRADO. Il patriarca di Belgrado ha incontrato ieri i leader dei partiti serbi, raccomandando loro di rimanere uniti per difendere i serbi «da coloro che li attaccano». Nell'incontro, sollecitato dallo stesso patriarca, è stato affrontato il tema dell'unità nazionale e dei pericoli che, in questo momento di difficoltà, deve affrontare. [Ansa]

Lloyd's: Jugoslavia zona ad alto rischio

LONDRA. I Lloyd's di Londra hanno aggiunto la Jugoslavia alla loro lista delle zone ad alto rischio. L'apposita commissione ha stabilito che i carichi trasportati via mare saranno soggetti alle normali tariffe minime, mentre per quelli che viaggeranno per via aerea le compagnie potranno fissare i premi di volta in volta, a seconda dell'evolversi degli eventi. [Agi]

Albanesi del Kosovo «Imiteremo Lubiana»

BELGRADO. Gli albanesi della provincia autonoma serba del Kosovo lascerebbero la Jugoslavia in caso di secessione di Slovenia e Croazia. Lo ha detto ieri il capo del più importante partito di opposizione del Kosovo, Ibrhaim Rugova, citato dall'agenzia Tanjug. Rugova ha detto che «se sloveni e croati se ne andranno, gli albanesi non avranno più nulla che li lega con ciò che resterà della Jugoslavia». [Ansa]

Vacanze «intelligenti» nel Paese in guerra

ZAGABRIA. La crisi in Jugoslavia, che ha svuotato il Paese di turisti, non scoraggia i patiti delle «vacanze intelligenti». Per chi ama spiagge deserte l'occasione è unica. Ieri 130 turisti italiani sono sbarcati a Zara, lasciando di sasso migliaia di turisti inglesi e tedeschi accalcati sulle banchine per fuggire dalla Jugoslavia. [Ansa-Reuter]

(Segue da pagina 5)

Il Presidente, il Vicepresidente e Amministratore Delegato, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della **Sipra S.p.A.** partecipano con commozione al dolore del dott. Francesco Silvano, amministratore delegato della Stet, per la scomparsa della moglie signora

Luciana Cerutti Silvano

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Paolo Mora partecipa commosso al grande dolore del dott. Francesco Silvano per la scomparsa della **MOGLIE.**

— **Roma,** 5 luglio 1991.

I **Condomini** e l'**Amministrazione** del «**Palazzo Cristallo**» partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del dott. Francesco Silvano per la scomparsa della moglie

Luciana Cerutti

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Silvio Lega partecipa commosso al grave lutto del dott. Francesco Silvano.

Nicola e Maria Greco si uniscono al dolore dell'amico Francesco per la scomparsa della moglie signora

Luciana Cerutti Silvano

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Il **Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti tutti dell'Asit Telecomunicazioni S.p.A.** partecipano al dolore del dottor Francesco Silvano per la perdita della consorte signora

Luciana Cerutti Silvano

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Partecipano al dolore di Piero e famiglie per la scomparsa della sorella

Luciana Cerutti Silvano

gli amici **Antonio Lidia Carlo Sandra Tere Alessio Enrica Gianmario Pier Mary Mariangela Roberto Marisa.**

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Franco Debenedetti partecipa commosso al grande dolore del dott. Francesco Silvano per la scomparsa della moglie signora

Luciana Silvano

— **Ivrea,** 5 luglio 1991.

Lionello Adler e **Giuseppe Lignana** sono vicini con profonda commozione al dott. Francesco Silvano per la perdita della consorte signora

Luciana Cerutti Silvano

— **S. Mauro Torinese,** 4 luglio 1991.

Il **Direttore,** i **Dirigenti,** i **Funzionari** con il **Personale** dell'**Azienda di Stato per i Servizi Telefonici** partecipano con commozione al grande dolore del dr. Francesco Silvano - Amministratore Delegato della Stet - per la scomparsa della consorte sig.ra

Luciana Cerutti Silvano

— **Roma,** 6 luglio 1991.

Alfredo Vinciguerra, profondamente commosso, esprimendo anche il cordoglio dei **Dipendenti** di **Edindustria,** è fraternamente vicino all'amico Francesco Silvano, Amministratore Delegato Stet, nel dolore per la scomparsa della carissima sposa signora

Luciana Silvano

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Giacomo Ranghieri profondamente addolorato partecipa al lutto del dott. Francesco Silvano e della famiglia per la scomparsa della signora

Luciana Cerutti Silvano

— **Milano,** 6 luglio 1991.

Gianfranco Cioguardi partecipa con fraterno cordoglio al dolore che ha colpito il dott. Francesco Silvano per la perdita della moglie

Luciana Cerutti Silvano

— **Roma,** 5 luglio 1991.

Il **Presidente,** il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale della General Electric Information Services** partecipano commossi al dolore del dott. Francesco Silvano per la scomparsa della cara consorte signora

Luciana Cerutti Silvano

— **Milano,** 5 luglio 1991.

Carlo Enrico Sironi, la **Dirigenza** ed il **Personale della General Electric Information Services** si uniscono commossi al dolore del dott. Francesco Silvano nel triste momento per la scomparsa della cara consorte signora

Luciana Cerutti Silvano

— **Milano,** 5 luglio 1991.

La **Presidenza,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** la **Direzione Generale,** i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **Sirti S.p.A.,** partecipano all'immenso dolore che ha colpito il dott. Francesco Silvano, Amministratore Delegato della Stet, per la scomparsa della moglie, signora

Luciana Cerutti Silvano

— **Milano,** 5 luglio 1991.

Serenamente è mancata

Luigia Valle

Addolorati lo annunciano: i fratelli **Gaspare** e **Francesco,** nipoti e parenti. Funerali lunedì 8 corrente ore 8/15 nella parrocchia Santa Rita.

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Armando Lanzoni

marito caro e paziente, tenero papà, dolcissimo nonno, affettuoso fratello e genero, compagno di tutti i parenti e di coloro che lo hanno conosciuto, conoscisol e guidaci con la tua bontà e semplicità nella comprensione e accettazione della volontà del Padre. La famiglie **Lanzoni** ringrazia tutti gli amici italiani e portoghesi, colleghi, dirigenti e conoscenti. Un particolare ringraziamento al professor Rosini e ai dottori Balbo, Beneroni, Capussotti e Conti; a Franco, Clara e Franca.

— **Torino,** 5 luglio 1991.

La famiglia **De Re** si unisce al dolore per la scomparsa di

Armando Lanzoni

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Partecipano: notaio **Giordano,** famiglie: **Viola, Gola, Scardigli.**

Angelica e Arturo Arduino
Guido dal Colle e Silvana Signorelli
Teresa e Mario Crespo
Giulio Roberti

con le rispettive famiglie sono vicini a Graziella, Massimo e Fabio con l'affetto di sempre.

Partecipano al dolore di Fabio **Sabra** ed **Alessandra.**

Vicini a Fabio, con affetto **Bettina e Beppe.**

Anna e Vittorio uniti alla famiglia piangono il caro amico **ARMANDO.**

Anna Maria e **Maria Pia** sono vicine a Graziella e famiglia per la scomparsa del caro **ARMANDO.**

Maurizio Manuela Piera Walter Franceschini sono fraternamente vicini con profonda commozione.

Sono vicini alla famiglia **Luca, Paola, Alessandro, Roberta, Giorgio, Carla, Claudio, Valeria, Riccardo, Cesare, Antonella, Maurizio, Monica, Giuseppe, Bettina, Enzo Maria, Elio, Laura.**

Cristianamente è mancata

Maria Giuseppina Guenzi Donatelli

Lo comunicano con grande dolore il marito **Franco** con i figli **Piero** e **Carla** con le rispettive famiglie, i fratelli **Maria Sofia Alessandra Giulio Carlo** con i rispettivi consorti figli nipoti e la sorella **Laura.**

— **Milano,** 4 luglio 1991.

L'**Atalgi Costruzioni** partecipa al dolore per la scomparsa di

Puccio Andolina

— **Torino,** 5 luglio 1991.

I **Condomini di corso Vandel-via Cavai Grigio** si associano al dolore di Raffaella per l'immatura scomparsa di

Puccio Andolina

— **Buttigliera,** 5 luglio 1991.

Giovanni Verga piange la scomparsa del figliocclo

Puccio Andolina

e insieme con **Sandra, Giuseppina, Lucia** partecipa al dolore di Raffaella, Nené, Emmina e Marcello.

— **Pavia,** 5 luglio 1991.

Le famiglie **Bellardi** e **Gazzano** partecipano commosse al dolore della moglie e del figlio per la perdita del

cav. Vittorino Moretto

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Carla Franco Laura Manaida e rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari ricordando con rimpianto il caro amico **VITTORINO.**

Il **Gruppo Azzurri Abn** partecipa al lutto per il decesso del socio

Giuseppe Bonzetti

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Cesare e **Gabriele Vogliotti** partecipano al lutto per la scomparsa di

Costantino Madau

Stimato collega e amico fraterno.

— **Chivasso,** 5 luglio 1991.

I **Medici dell'ospedale S. Croce di Cuneo** ricordano con profondo affetto il

dott. Giuseppe Burruano

per molti anni esempio di umanità, maestro di vita e di scienza.

Carlo Albanga
Arrigo Bignardi
Giorgio Bocci
Franco Butta
Gianfranco Camuzzini
Quintino Cartia
Romualdo Cussino
Giorgio Delmasso
Claudio Desone
Natalino Debenedettis
Antonio Dutbacco
Sergio Fenoglio
Gianfranco Ferro
Giuliano Funghini
Cesare Gallo
Michele Gardio
Alessio Ghigo
Ettore Grosso
Eugenio Meinardi
Piero Mondino
Mario Odasso
Gianmichele Pezzo
Savino Rua
Francesco Sibour
Adriano Spada
Luigi Spagna
Ugo Stariese
Guido Tacca
Luciana Vetteracci.

— **Cuneo,** 5 luglio 1991.

I **Medici** e le **Colleghe** di Lorenza prendono viva parte al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del caro papà

Franco Bosco

— **Torino,** 6 luglio 1991.

Enzo piange il suo grande amico

Franco Bosco

— **Torino,** 6 luglio 1991.

Marina e Manuela unite al dolore di tutti ricordano con affetto «il signor **BOSCO**».

La cugina **Gioietta** partecipa commossa la perdita del caro

Franco Bosco

— **Rapallo,** 6 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bottisio

ex titolare
galleria d'Arte

anni 83

Addolorati lo annunciano: la moglie **Matilde,** la figlia **Liliana,** il genero **Giampaolo Bernuto.** I nipoti **Patrizia** con **Carlo, Stefano** con **Paola** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 luglio alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Le famiglie **Bottisio** e **Pigino** partecipano con affetto al dolore della signora Matilde Bottisio per la perdita del marito

cav. Giovanni Bottisio

— **Torino,** 6 luglio 1991.

I **Condomini** di **C.so D'Azeglio 103** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

rag. Giovanni Bottisio

— **Torino,** 5 luglio 1991.

I cugini **Giovanni** e **Carla Accattino** affettuosamente partecipano

Ricordano l'amico e collega

Giovanni Bottisio

Alessandro Foglietti
Carlo Alberto Foglietti
Biagio Averaa
Giorgio Circosta
Piero Curioggia
Piero Rava
Ugo Franzi
Aldo Picco
famiglia Vinciguerra

— **Torino,** 6 luglio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Trogolo ved. Protti

anni 78

Addolorati lo annunciano: i figli **Lidia** e **Aldo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 8 luglio ore 10 parrocchia della Visitazione.

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Il fratello **Lino** con **Lena;** la nipote **Silvana** e famiglia piangono con **Aldo** e **Lidia** la scomparsa della cara **GIACINTA.**

E' mancata

Irene Caleon ved. Fantolan

Lo annunciano: il figlio **Roberto,** sorella **Carla** e **Wanda,** cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia Lingotto v. Nizza.

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Gli zii **Domenico** e **Floriana** partecipano al grande dolore di Roberto e famiglia.

E' mancato

Giuseppino Caldera

mediatore vini

Lo annunciano con dolore famigliari e parenti tutti. Funerali sabato 6 c.m. alle ore 16 in Revigliasco d'Asti

— **Revigliasco d'Asti,** 5 luglio 1991.

E' mancata

Addolorata Giammetta ved. Matera

Ne danno l'annuncio i figli: **Assunta, Lucrezia, Pierino,** nuora, generi, nipoti. Funerali lunedì 8 ore 11,35 parrocchia S. Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 3 luglio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carola Prelle

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio e quanti la vollero bene la sua fedele **Teresa** ed il caro **Gianni.** Un eterno ringraziamento al dott. Nicola Canavesio, alle infermiere Giuliana, Nella e Tuta, alle premurose Paola per le solerti cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Margherita ed **Antonio Forsetta** con rimpianto ricordano la signorina **CAROLA.**

La famiglia **Locatelli** avrà per sempre un ricordo affettuosissimo di **CAROLA.**

Ha raggiunto in cielo la amata sorella Giovanna e Nina

Carola Prelle

Lo annunciano con dolore i cugini **Ghione** e **Rogna** e con affetto si stringono alla fedelissima Teresa.

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Marco, Emiliana, Massimo, Nicola, Daniella, Elisabetta ricordano con rimpianto **CAROLA.**

Si è cristianamente spento

Ezio Paracchi

Lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie **Adriana Coda** con i figli **Cesare** con **Luisa Vitelli, Cristina** e **Andrea; Roberto** con **Laura Micco, Consolata** e **Valentina; Maurizio** con **Giulia Cascioni, Alessandra** e **Camilla;** la sorella **Rosina** con il marito **Giuseppe Mattrel.** La famiglia ringrazia i medici curanti ed in particolare il prof. Adriano Vitelli ed il dott. Valerio Veglio ed il personale della Casa di Cura Koelliker. Non fiori ma offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza. I funerali si svolgeranno sabato 6 luglio alle ore 11,45 nella parrocchia di Santa Barbara. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia al Oropa alle ore 14,45.

— **Torino,** 4 luglio 1991.

Anna ed **Enrico** con **Elisabetta** e **Giacomo; Paolo** e **Nazzarena** sono affettuosamente vicini al dolore della zia Adriana e dei cugini per la scomparsa dell'indimenticabile zio **EZIO.**

Vittorio Coda con la moglie **Dina** e la figlia **Renata** con **Claudio Stringa; Elena** con **Luigi Franciosa,** è vicino con affetto al dolore della sorella Adriana e dei nipoti per la perdita di **EZIO.**

Nanetta Vitelli, Paolo ed **Elena Vaccarino, Paolo Vitelli** sono vicini ad Adriana ed ai figli, condividendo il loro dolore per la scomparsa del carissimo **EZIO.**

Mary Micco si stringe con affetto ad Adriana, Roberto, Cesare, Maurizio nel ricordo del caro **EZIO.**

Nonna **Thea, Miriam, Paola, Graziano** e **Felice** con affetto sono vicini al dolore di Adriana, Maurizio e Giulia, Cesare, Roberto.

La **Paracchi Impianti S.p.A.** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del fondatore

Ezio Paracchi

— **Torino,** 4 luglio 1991.

Enrico e **Paola, Nano** e **Simonetta, Beppe** e **Annamaria** partecipano al dolore di Roberto, Maurizio e Cesare.

Angiola Pastore e **Mario Rigat** con affettuosa fraterna amicizia partecipano al grande dolore di Adriana.

Partecipano al dolore di Cesare gli amici
Ezio Balocco
Valerio Difortunato
Ilario Franco
Dario Pascuzzi

Si uniscono al dolore della famiglia con sincera amicizia **Roberto Clara Frattini, Ezio Elena Morbidelli, Gigi Mita Tessera-Chiesa.**

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia
Guido Bonni Debenedetti
Lucio Piera Galgani
Guido Lilla Jacobacci
Guglielmo Eliana Guglielmi
Cleta Melchior
Sebastio Mamma Zuaino.

Con l'affetto di sempre **Adriana** e **Laura Martini** sono vicine al grande dolore di Adriana e famiglia Paracchi.

Gabriella e **Cioci** partecipano al dolore di Roberto, Cesare e Maurizio per la perdita del **PAPA'.**

Beppe e **Franca**
Carlo e **Celina**
Lionello e **Grazia**
Pier Enrico e **Sandra**

partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Enrica Paracchi con i figli **Giovanni** e **Ornella, Michele** e **Elena, Antonio** e **Eliana, Maria Luisa** e **Gigi Quaranta** sono affettuosamente vicini ad Adriana, Cesare, Roberto, Maurizio in questa triste circostanza.

Affettuosamente partecipano al dolore di — Cesare, Roberto, Maurizio: **Paolo** e **Ornella, Paolo** e **Barbara, Massimo** e **Luciana, Beppe** e **Carla.**

Margherita Passera e figli sono affettuosamente vicini ad Adriana e famiglia.

Gianpiero, Maria Teresa, Alessandra sono affettuosamente vicini a Roberto, Cesare, Maurizio in questo doloroso momento.

Luisa Paola Fiorenza Vercellotti partecipano affettuosamente al grande dolore.

Condomini - Amministratore geom. **Luisa - sig. Teppino e Custode** partecipano.

Titolare e **Maestranza della Longo Martino srl** partecipano al lutto dei famigliari per la perdita del

geom. Ezio Paracchi

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Mauro e **Barbara Milella** partecipano al dolore del dott. Cesare Paracchi per la perdita del **PADRE.**

Giulio Pivano con **Paola** e **Sergio** piangono il carissimo **EZIO.**

Il **Personale** dello **Studio Oculistico Paracchi** prende viva parte al dolore del dott. Cesare per la scomparsa del padre geom. **PARACCHI.**

Paolo Piera e **Marco Paracchi** partecipano con affetto al dolore di Adriana e figli per la scomparsa del caro **EZIO.**

Sono vicini con affetto a Roberto e Laura e ai familiari:
Marina Boggio
Gian, Paola Dionisio
Piero, Maria Laura Lanzavecchia
Alberto Marsaglia
Giorgio Pickatto
Gianni, Lucia Tedeschi
Paolo, Elena Tedeschi.

Affettuosamente partecipano **Giorgio Sergio Franca Vittoria Luisa.**

Il **Personale** della **Paracchi Impianti SpA** partecipa al dolore del sig. Roberto, Maurizio e famigliari per la scomparsa del presidente geom. **EZIO.**

La famiglia **Carrato** partecipa al dolore della famiglia Paracchi.

RINGRAZIAMENTI

Papà e Mamma, **Marco** con **Patrizia, Emanuela, Simone** e **Sara** ringraziano commossi i parenti, gli amici e tutti quanti hanno partecipato per l'indimenticabile prova d'affetto dimostrata alla famiglia in occasione della scomparsa dell'amatissimo

Luca Ebano

Le Sante messe di trigesima verranno celebrate domenica 28 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Fontanile (AT) e sabato 10 agosto alle ore 18 nella chiesa Ss. Nome di Maria di Torino.

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Roberto e **Stefano Facello** con la famiglia **Filippa** commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara

Silvana

— **Piossasco,** 6 luglio 1991.

ANNIVERSARI

1990 1991
Lia Cerutti nata Carnino
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1990 1991
Armando Pelassa
Ti ricordiamo sempre.

1936 1991
Maria Teresa Trinello
Nella fede sei sempre con noi con immutato amore. Messa 7 luglio ore 9 San Bernardino.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il cancelliere promette aiuti economici e pressioni sui partner occidentali in ricordo dell'unificazione

Kohl: caro Michail, ti aiuto io

Patto Mosca-Bonn per il vertice dei Grandi

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato l'ultimo incontro, l'ultima verifica tra due alleati prima del viaggio a Londra per l'esame più difficile, di fronte al collegio giudicante dei sette Grandi. Il presidente Gorbaciov e il cancelliere tedesco Helmut Kohl hanno speso assieme un'intera giornata per cercare di dipanare la matassa della «sincronizzazione» dell'economia sovietica con quella mondiale. Impresa delle più difficili. E non soltanto per ragioni tecniche, non certo, del resto, risolvibili in cinque ore di discussioni. Ma perchè c'è un mare di nodi politici che l'Occidente non ha ancora sciolto e di domande cui Gorbaciov non può dare una risposta, per ora.

Eppure la giornata trascorsa insieme nel verde smeraldo dell'antico convento di Mezhigorie, ora residenza del governo ucraino, sembra aver dato nuovo respiro alle speranze del leader sovietico. «Apprezzo il grande valore della solidarietà del governo tedesco e la sua partecipazione, per quanto possibile, al nostro processo di rinnovamento - ha detto Gorbaciov -. Il cancelliere porterà il suo punto di vista a Londra in tal senso. Non parlo di crediti, di rapporti commerciali, di progetti da realizzare. Tutto questo c'è. Ma tutto discende dalla posizione di principio assunta dal cancelliere». E, in effetti, il cancelliere non poteva essere più esplicito: «Siamo tutti interessati al successo delle riforme in Urss, perché ciò rappresenta un successo della pace internazionale. Al mio ritorno telefonerò ai colleghi perché siano messe a punto le misure necessarie per un esito positivo dell'incontro di Londra e a Londra mi esprimerò perchè sia dato un aiuto nei limiti delle possibilità». Un Kohl sorridente, che si è lanciato in un inno al ruolo personale di Gorbaciov nella stipulazione del «grande accordo», nato l'anno scorso sui contrafforti del Caucaso e che aprì la strada all'unificazione della Germania. «Non ho intenzione di dimenticare. Ciò è indispensabile nei rapporti tra uomini, non meno che tra Stati. Tra i nostri due Paesi ci sono stati capitoli buoni e cattivi. Ci incontriamo in Ucraina a 50 anni dall'attacco nazista. Dobbiamo scrivere un capitolo nuovo».

Nei dettagli entrambi non hanno voluto scendere. Troppe questioni sono ancora aperte e non potevano essere decise qui, ma Kohl ha insistito: «Il fatto stesso che Gorbaciov venga a Londra è importante. L'anno scorso nessuno avrebbe potuto prevederlo». Cinque ore di discussione, prima a quattr'occhi, poi a delegazioni al completo, poi ancora a quattr'occhi in una lunga passeggiata nel bosco sulle rive del Dnepr mentre su cui gravano i sospetti di Cernobyl, mentre gli esperti discutevano sulle questioni minori ma spinose del ritiro delle truppe sovietiche e delle proprietà sovietiche nella ex Rdt. Punzecchiato dai giornalisti tedeschi, Gorbaciov ha sorriso: «Entrambi restiamo fedeli all'accordo, che ha aspetti economici, ma soprattutto umani».

Il leader sovietico ha affrontato con particolare disinvoltura anche la prevista domanda sul nuovo «partito-movimento» promosso da Shevardnadze e Yakovlev. «L'ho già detto al cancelliere. Saluto con favore tutte le iniziative che favoriscono la concordia nazionale. Il patto con le repubbliche va in questa direzione. Il fatto che un largo gruppo di deputati promuova un movimento democratico va nella stessa direzione. Non posso che avere un atteggiamento positivo. Lo ripeto, abbiamo bisogno ora di tre cose: la concordia, la radicalizzazione della riforma e una nuova cooperazione con l'Occidente». Detto con il tono della normalità, ma questa è una triplice dichiarazione di guerra verso l'opposizione conservatrice nel partito, che si prepara ad accoglierlo coi fucili spianati al suo ritorno da Londra, nel Plenum del 15 luglio.

Sul vertice con Bush, Gorbaciov ha confermato che «la data non è ancora definita», aggiungendo però che entrambi hanno «espresso il desiderio che l'accordo Start sulla riduzione degli armamenti strategici nucleari sia varato in tempi rapidi» e esprimendo la speranza che il vertice possa essere tenuto «entro luglio». L'unica domanda elusa del tutto ha riguardato l'eventualità delle sue dimissioni da segretario generale del Pcus. Gorbaciov l'ha lasciata cadere. E non è parso per distrazione. Lanciandosi invece in una forte perorazione in favore dell'unità del Paese quando una domanda sulla Jugoslavia gliene ha offerto il destro. «Quanto sta accadendo in Jugoslavia è una lezione e un avvertimento per tutti in Urss. Più volte ho riflettuto su questo esaminandone le nostre relazioni tra nazionalità. Questo Paese è come una fusione formatasi in millenni di storia, dove tutto è connesso, le nazioni non meno dei destini individuali. Cancellare tutto ciò è denso di terribili rischi. Certo occorre una profonda riforma verso un'unione di Stati sovrani. Ma da questa posizione non recedo, quali che siano le pressioni». E qui ha alzato il tono: «Lo dico anche a quei manifestanti del Rukh (il fronte popolare ucraino, indipendentista, ndr) che hanno gridato a gran voce. Ricordo loro che oltre il 70% degli ucraini ha votato per l'Unione».

In effetti questo incontro con Kohl a Kiev pare coincidere con una nuova fase, assai acuta, del movimento indipendentista nella seconda per importanza repubblica dell'Unione. Gorbaciov ha già subito un colpo duro dal parlamento di Kiev, che ha appena votato per spostare a ottobre la discussione sull'accordo '9+1'. All'arrivo ha dedicato un'ora buona per discutere con il presidente del parlamento ucraino Kravchuk e con il premier Fokin. Sulla piazza dell'indipendenza (ex della Rivoluzione d'ottobre) c'erano solo tremila manifestanti, ma numerosi deputati dell'opposizione hanno protestato per la scelta di Kiev («senza chiedere il permesso al governo sovrano dell'Ucraina») come sede dell'incontro con il cancelliere tedesco. Un cartello, ironicamente, salutava «i leader stranieri Kohl e Gorbaciov». Così, con un gesto distensivo verso la sovranità repubblicana, il presidente sovietico ha cambiato il programma. Era previsto che cenassero tutti insieme con Kohl, lui e i dirigenti ucraini. Invece Gorbaciov ha deciso di ripartire subito per Mosca, trasformando la serata in un incontro di Stato dell'Ucraina con il cancelliere.

Giulietto Chiesa

Gorbaciov ha incontrato ieri a Kiev il cancelliere tedesco Kohl (qui sopra) Ma la capitale ucraina ha accolto il capo del Cremlino con cortei di protesta (a fianco uno striscione che dice «Gorbaciov vai a casa»)
FOTO EPA-AP

Solzenicyn getta la spugna

«Sono stanco, non concluderò la mia storia della Rivoluzione»

PARIGI. Il Premio Nobel per la letteratura Alexander Solzenicyn ha deciso di cessare la redazione (avviata nel 1969) del monumentale affresco storico sulla rivoluzione russa, «La roue rouge», a causa dell'età (72 anni) e della stanchezza. Lo spiega lo stesso scrittore nell'ultimo numero de «Il pensiero russo», il settimanale degli emigrati russi a Parigi.

Benché quanto già scritto sia già di mole notevole (migliaia e migliaia di pagine), il piano originale dell'opera era ancora più ambizioso: la monografia doveva spaziare dal 1914 agli eventi del 1922, mentre invece si fermerà a «Aprile '17», l'ultimo volume pubblicato in russo. Quanto scritto, secondo l'autore, ha già comunque una precisa identità, visto che l'ultimo tomo «dà già un quadro molto chiaro della condanna del regime di Febbraio... e fa apparire inevitabile il putsch di Ottobre».

In questo ultimo volume, lo scrittore espone in 134 pagine il piano di lavoro che aveva stabilito per continuare il suo affresco, destinato a «chi sarà tentato di proseguire le ricerche storiche». [Ansa]

La Russia approva il Patto federale

Eltsin: dire no significherebbe la guerra civile

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora una volta Michail Gorbaciov ha ricevuto un aiuto più che necessario dal suo ex arcirivale, il presidente russo Boris Eltsin. Solo grazie al suo intervento, infatti, il Parlamento della Federazione russa ha approvato, pur suggerendone alcune importanti modifiche, il progetto di Trattato federale concordato tra Gorbaciov ed i Presidenti delle nove maggiori repubbliche dell'Unione (gruppo 9+1).

«Eltsin si trova in una posizione difficile, perché deve convincere i democratici della necessità di firmare il Trattato», aveva commentato la tv poco prima del voto. «Ha paura che i deputati democratici possano fare a pezzi questo documento, il che significherebbe dissoluzione del Paese, guerra civile e fame».

Per superare l'intransigenza del Parlamento, Eltsin ha preso la parola, ed ha difeso il documento: «Il Trattato federale è un atto di enorme importanza politica, e respingerlo comporterebbe il collasso politico e la destabilizzazione del Paese. Gorbaciov non potrà conservare il potere se le repubbliche lo respingeranno, e in questo difficile momento bisogna aiutarlo». L'appello alla ragione non poteva essere più chiaro, anche se Eltsin ha sottolineato i punti su cui l'accordo con Gorbaciov non è ancora stato raggiunto. Si tratta del sistema di tassazione, che Russia e Ucraina vorrebbero riservato alle repubbliche, della giurisdizione sulle imprese militari, del controllo sulle licenze per il commercio estero e delle tariffe doganali. Su questi punti il Soviet russo ha chiesto nuovi negoziati.

Il progetto di Trattato prevede che le tariffe doganali siano stabilite da autorità federali e repubblicane, ma il governo del conservatore Pavlov ne ha decretato l'aumento, con il risultato di scatenare una nuova «guerra delle leggi». L'Ucraina ha infatti annullato il decreto sul proprio territorio, ed anche rispetto al Trattato federale ha assunto un atteggiamento assai più rigido di quello di Eltsin, rinviandone la discussione al prossimo settembre. Questo passo potrebbe pregiudicare l'agenda concordata dal «9+1», secondo cui il Trattato dovrebbe essere firmato entro il mese.

Nel frattempo, hanno preso il via le trattative per l'Accordo economico inter-repubblicano, un documento previsto dal piano dell'economista radicale Javlinskij e dal «9+1». A fare la prima mossa è stato il presidente del Kazakhstan, Nazarbaev, che ha proposto la convocazione di un «vertice» delle 15 repubbliche, senza la supervisione del Cremlino. Gorbaciov non ha commentato l'iniziativa, ma il suo appoggio viene dato per probabile, perché l'idea di Nazarbaev ha incontrato il favore della Georgia e della Lituania, che con Armenia, Estonia, Lettonia e Moldavia sono decise a non firmare il Trattato federale.

Il tempo però stringe: tra dieci giorni Gorbaciov presenterà al G-7 un piano di riforma che prevede aiuti e crediti, ma che senza stabilità politica sarà irrealizzabile. Anche per questo, l'aiuto di Eltsin è stato prezioso.

Fabio Squillante

PASSA LA LEGGE

Sì alle imprese straniere

MOSCA. Il Parlamento sovietico ha approvato la legge che sancisce la parità di diritti fra investitori stranieri e imprese nazionali. E' quindi consentita la creazione di imprese sotto totale controllo estero e viene prevista la possibilità di concessioni per lo sfruttamento di risorse naturali. Le imprese a partecipazione straniera godranno di esenzione dai dazi doganali e dalle tasse sulle esportazioni e quelle con una partecipazione straniera non inferiore al 15% potranno esportare e importare senza licenza. Viene istituito un articolato sistema di garanzie: ad esempio, in caso di emendamenti di legge peggiorativi delle condizioni di investimento, gli investitori avranno titolo per 10 anni al trattamento più favorevole previsto dalle norme precedenti. Gli investimenti stranieri non saranno passibili di nazionalizzazione né di requisizione (eccetto che in casi straordinari) e, comunque, saranno indennizzabili.

DAL **MONDO**

L'Ungheria scopre i sequestri di persona

BUDAPEST. Il sequestro di persona a scopo di estorsione è entrato in questi giorni per la prima volta nela storia della criminalità ungherese, con il rapimento di una ragazza diciottenne avvenuto la scorsa settimana nei pressi della città di Szeged. I rapitori hanno chiesto al padre, un uomo d'affari, un riscatto di mezzo milione di marchi tedeschi. [Ansa]

Liverpool, i laboristi vincono le suppletive

LONDRA. Come previsto, i laboristi hanno stravinto l'elezione suppletiva a Liverpool. L'affermazione del partito di Kinnock nel collegio di Walton, un suo «feudo» dove i conservatori non hanno mai raccolto consensi, è importante perché dopo otto anni di lotta ha visto la disfatta dell'ala estremista del partito, la «Militant», facente capo a Lesley Mahmood, espulso dal partito. [Ansa]

Multa se l'antifurto va oltre i 30 secondi

LONDRA. Il governo britannico vuole tutelare coloro che, magari nel cuore della notte, vengono disturbati dalle sirene degli antifurti delle autovetture. Se passerà la proposta resa pubblica ieri da Christopher Chope, sottosegretario alla viabilità, l'allarme potrà suonare per non più di 30 secondi: poi dovrà smettere o il proprietario dell'auto rischierà una multa fino a mille sterline (oltre due milioni di lire). [Ansa]

Cina, i milionari sono cinquecento

PECHINO. A dieci anni dalla riabilitazionie del settore privato, proibito in epoca maoista, la Cina ha oggi 500 milionari: lo scrive il «Quotidiano del Ningxia». I milionari cinesi, che hanno un capitale superiore al milione di yuan (250 milioni di lire circa) sono stati individuati da un'inchiesta su 90 mila industriali e commercianti: 90 dei milionari hanno denunciato le loro fabbriche come collettive, non sono private. [Ansa]

Carlo: curatevi con i rimedi divini

LONDRA. Gli psichiatri devono guardare oltre le medicine e la scienza, quando curano i loro pazienti, e devono riscoprire i rimedi divini: lo ha detto ieri il principe Carlo nel suo discorso d'apertura del 150° congresso del «Royal college of psychiatrists», sollecitando la cura «dell'intera persona» nella società. [Ansa]

GERMANIA

Per rilanciare la città, proposto il trasferimento sul Reno della Commissione europea

Il gran rifiuto per la capitale Berlino

La camera dei Laender resta a Bonn: qui siamo più autonomi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Almeno per il momento il «Bundesrat» resterà sul Reno: ma dopo la decisione di trasferire Parlamento e governo a Berlino entro una decina d'anni, quella di ieri, presa dalla stessa Camera alta con una maggioranza di 38 voti a 30, è un premio di consolazione appena per Bonn. Soprattutto perché i rappresentanti dei sedici Stati regionali si sono riservati la possibilità di cambiare idea nei prossimi anni, «se l'esperienza o l'evoluzione concreta delle strutture federative lo richiederanno». Non è stata, naturalmente, una battaglia appassionata come quella che due settimane fa aveva diviso il Paese per la scelta della capitale. In gioco c'erano questa volta ambizioni e riflessi economici più modesti. Il «Bundesrat» è un'istituzione meno prestigiosa, dalle funzioni meno decisive, anche se può bloccare il voto del Bundestag e rallentare almeno il lavoro del governo quando, come adesso, è dominato dal partito di opposizione.

Nelle due ore di dibattito, ieri, le posizioni si sono dunque confrontate con moderazione e senza grandi passioni, ma soprattutto è emersa la difesa di un principio: nella maggioranza dei 68 delegati regionali (ogni Land ne invia da tre a sei a seconda della propria importanza) sembra essere prevalso il desiderio di segnalare la propria autonomia rispetto al «Bundestag», come ha detto il presidente Henning Voscherau e come altri hanno sottolineato. Secondo il leader socialdemocratico Bjoern Hengolm, «Bonn deve restare la capitale del federalismo», e lasciare il «Bundesrat» a Bonn ha un significato simbolico nel momento in cui le altre istituzioni si trasferiscono a Berlino: «Nella megalopoli Berlino, il Bundesrat rischiava di essere completamente dominato».

Sulla gente di Bonn la decisione di ieri avrà scarso impatto. La battaglia vera è stata per la capitale e per il suo prestigio di sede di governo e Parlamento. Anche per questo la città continua a discutere ipotesi alle volte fantasiose sul proprio ruolo nel Duemila. C'è per esempio chi auspica di trasferire in riva al Reno la Commissione europea, dal momento che il palazzo di Bruxelles dovrà essere distrutto entro due anni per il grave inquinamento da amianto. Altri preferiscono puntare sul turismo di lusso: un deputato ha già proposto di abbattere la torre che ospita gli uffici dei parlamentari «per rendere il fiume più romantico». E un amministratore locale ha chiesto di trasformare la foresteria del governo in un casinò.

Secondo il presidente del Bundestag Rita Suessmuth, invece, Bonn dovrebbe accogliere qualcuna delle future istituzioni della Comunità europea: la Banca centrale, per esempio, o l'Agenzia per l'ambiente. Ma di nuovo le possibilità sembrano modeste, per Bonn: se davvero la Germania ospiterà la Banca centrale sarà nella sua capitale finanziaria, Francoforte. E per ottenere altre istituzioni, i tedeschi dovranno vincere forti resistenze, ha subito fatto sapere il rappresentante della Cee a Bonn, Gerd Langguth, e scelte del genere vanno prese all'unanimità. I più realisti dubitano che progetti come questi serviranno a salvare davvero Bonn dall'oblio della storia e della cronaca quieta che l'ha accompagnata nel dopoguerra: per questo chiedono semplicemente che la città conservi qualche ministero, e qualche decina di migliaia di funzionari.

Emanuele Novazio

«Dateci le case o restiamo più a lungo in Ddr»

Per l'Armata Rossa ritiro al rallentatore

BONN. L'esercito sovietico ha annunciato ieri che rallenterà il ritiro delle proprie truppe dalla ex Germania orientale in seguito alla mancanza di alloggi per i soldati che dovranno rientrare in Urss.

La costruzione in Unione Sovietica, a spese dell'erario di Bonn, di alloggi per i militari dell'Armata rossa di stanza nell'ex Ddr e per le loro famiglie, è una delle condizioni fissate dagli accordi tedesco-sovietici sul ritiro dalla Germania.

Nel momento stesso in cui il cancelliere tedesco Helmut Kohl incontrava a Kiev, in Ucraina, il presidente sovietico Michail Gorbaciov, gli alti gradi militari sovietici di stanza in Germania rilanciavano così la polemica con il governo di Bonn: solo 13.800 militari lasceranno l'ex Germania orientale nel mese di luglio, cioè il 30 per cento in meno del previsto, ha indicato il colonnello Vladimir Strelnikov, membro della delegazione sovietica nella commissione mista incaricata di controllare il ritiro.

Il colonnello ha confermato in questo modo le minacce del comandante in capo dell'Armata Rossa nella ex Germania orientale, che la scorsa settimana, in una lettera al governo tedesco, aveva affermato l'intenzione di «bloccare provvisoriamente la partenza dei militari sovietici» se i tedeschi avessero tardato a costruire in Unione Sovietica gli appartamenti per i soldati.

Le minaccie dei militari sovietici era stata considerata a Bonn come un tentativo di pressione dell'Armata Rossa sul potere politico sovietico». Convocato al ministero della Difesa, l'ambasciatore sovietico in Germania Vladislav Tereschov, si era in effetti detto «sorpreso» per l'iniziativa dei militari.

Sondaggio del Figaro: colpa soprattutto delle gaffes di Edith Cresson

Scricchiola il mito Mitterrand

Solo il 31% gradisce ancora il Presidente

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mio Dio, come siamo caduti in basso!». Non saranno le esatte parole scambiate ieri mattina alle 11 fra Edith Cresson e François Mitterrand nel loro rendez-vous settimanale, ma certo la sostenza rimane quella: un sondaggio di «Le Point» indica che solo 31 francesi su 100 hanno fiducia nel loro Presidente. E il neo-premier agonizzerebbe: 23%. Mai, in undici anni, Mitterrand aveva toccato il fondo come ora, lui che solo qualche mese fa, nel dopo-Golfo, oltrepassò quota 70. Quanto a Madame Edith, inabissatasi con rapidità sorprendente, batte persino il più odiato ospite dell'Hôtel Matignon sotto una presidenza socialista: Pierre Mauroy, finora maglia nera, non scese infatti sotto il 24% nell'84. Meno spietata, la campionatura del «Figaro Magazine» rilancia comunque immagini da ultima spiaggia: Mitterrand è sotto il 50% (48), Edith sotto il 40 (38). Peggio: appena un 7% dei cittadini ritiene che i problemi nazionali si affievoliranno nel medio futuro.

I sondaggi sono certo effimeri, una democrazia usa-e-getta per lettori voraci, tuttavia i soliti bene informati giurano che Mitterrand non sottovaluta questa caduta. Pare addirittura fosse indeciso se concedersi uscite pubbliche per il 14 luglio. La tradizione sarà invece rispettata. In compenso, almeno secondo il «Canard Enchaîné», sta dirottando verso Edith Cresson alcuni «consiglieri» per smussare i molti spigoli del premier.

Gli osservatori sono infatti unanimi: è stata l'irruente primadonna francese a mettere ko le sorti comuni. Doveva incarnare il «nuovo slancio» che l'Eliseo attende per l'Europa del '93 trascinando un ps litigioso e con alcune ombre sulla questione morale al successo nelle Legislative. Lo stesso Mitterrand, ottimo stratega come sempre ma bisognoso di lifting dopo le lunge permanenza in carica, avrebbe voluto approfittarne per guadagnare giovinezza politica e nuovo favore popolare.

Ma anziché trainarlo, ecco la perfida Edith far ruzzolare l'autorevole sponsor con tutti i filistei. Secondo l'indagine «Figaro», difatti, l'intera tribù gauchiste perde oggi credibilità: i 12 leader censiti arretrano, salvo Jack Lang. Sale, al contrario, l'opposizione, Chirac in testa (+5%) malgrado - significativamente - l'infelice uscita sui maghrebini che, oltre a essere poligami, puzzano e si fan mantenere in un dolce-far-niente dall'erario francese.

I peccati di Madame Cresson sarebbero molti, intanto, a livello strategico. Per «segnare la differenza» dal predecessore Rocard, giudicato forse impietosamente un'attendista, ha promesso molto salvo rimangiarsi tutto o quasi. Dice che sarebbe giusto, al massimo, ritoccare le imposte dirette... e poi alza la Tva, l'Iva transalpina, su alcuni generi. Annuncia un volto nuovo, l'anno prossimo, per l'esame di maturità - il «Bac» - ma il ministro Jospin le fa subito abbassare il tiro, esce malconcia dalle prime sessioni parlamentari affrontate con qualche baldanza, delude gli imprenditori che la umiliano plebiscitando al contrario (oltre 3 su 4) Pierre Bérégovoy, il super-ministro economico. Se aggiungiamo le nere previsioni sui disoccupati cui voleva dare la priorità (250 mila impieghi verranno meno entro l'anno), quell'insondabile «mal di banlieue» che travaglia da settimane la Francia e gli scioperi - medici, ferrovieri, dogane, assicuratori - mai numerosi come dal suo ingresso a Matignon, il quadro è completo.

Eppure viene il sospetto che tutti questi eccellenti motivi trovino nelle intemperanze verbali della signora Edith un combustibile dalla potenza esplosiva. Divertiti all'inizio per l'anticonformismo, i francesi ora temono che quella verve, talora greve, ridicolizzi il Paese nel mondo. L'«International Herald Tribune», per esempio, riportava qualche giorno fa una sua dichiarazione «hard»: «I giapponesi trascorrono la notte in bianco a furia di pensare come fottere americani ed europei». Così il disegnatore Plantu, generalmente castigato nei testi, le fa dire tout-court, sull'ultimo «Express»: «Siamo nella merda». Poi il famoso «rien à cirer» (un «me ne frego» solo lievemente più fine) usato per commentare lo strapotere della Borsa. Ancora, teppisti definiti «salopards», termine intraducibile ma sufficientemente crudo da meritarsi un'avvertenza sui dizionari. Aggiungiamoci l'infortunio - montato, peraltro, dall'«Observer» - sui britannici gay e, pure se lei ama definirsi «inossidabile» («Paris Match»), qualche macchia la troveremo. O almeno l'hanno trovata gli investitori esteri che stanno rivendendo in massa i titoli pubblici francesi nel timore che Edith nasconda, dietro al bel caratterino, un grande punto interrogativo.

Enrico Benedetto

Il premier Edith Cresson insieme con l'industriale aeronautico Dassault (ansa)

Il congresso lo ha eletto presidente

Mandela re dell'Anc Battuti i giovani leoni

E gli estremisti fanno autocritica «Anche i bianchi vittime di Pretoria»

DURBAN
NOSTRO SERVIZIO

Canti, applausi e toy-toing, la ola locale, per l'incoronazione di re Nelson: ieri pomeriggio a Durban il leader dell'African National Congress ha raccolto un trionfo politico e personale quando al palazzetto dello sport dell'università sono stati annunciati i nomi degli eletti al vertice dell'Anc per i prossimi tre anni. Non solo un'elezione all'unanimità, su cui nessuno avrebbe osato dubitare fin dall'inizio, ma anche un «en plein» per quanto riguarda gli eletti al vertice dell'organizzazione, gli uomini che dovranno sostenerlo nel periodo di trattativa col governo.

Accanto a lui ci sarà, come vicepresidente, il vecchio amico Walter Sisulu: lunghi anni di prigionia insieme e una comune visione della situazione ne fanno il suo consigliere con una statura e popolarità indiscusse tra i neri sudafricani. Due uomini della vecchia guardia, quella che ha vissuto gli anni bui dell'apartheid e che sono anche custodi di memoria storica. Insieme a loro però ci sarà una faccia completamente nuova, emersa soltanto negli ultimi tempi: Cyril Ramaphosa, segretario del potente sindacato dei minatori sudafricani che è stato eletto segretario generale.

Nella battaglia interna tra falchi e colombe, dunque, l'Anc ha trovato una terza strada: Ramaphosa è infatti un duro, ma anche un pragmatico, capace di accettare soluzioni mediate. Poco conosciuto dall'opinione pubblica, è invece ben noto alla gente dell'Anc che l'ha portato in trionfo lungo tutto il parterre del palazzetto fin sulla tribuna dei capi. Ramaphosa viene descritto come un forte ed abile negoziatore, un organizzatore capace.

Una squadra quindi ben assortita per il prossimo futuro, quello che vedrà l'Anc impegnata nei negoziati costituzionali col governo, che a questo punto potrebbero cominciare presto e soprattutto procedere spediti. Il voto ha infatti indicato chiaramente che la base, i delegati, sono con Mandela. Gli eletti hanno ricevuto consensi tra il 60 e il 75 per cento dei votanti. In un congresso che è stato completamente chiuso al pubblico e alla stampa, i numeri sono il solo indicatore per capire. E proprio questi dicono che la scelta del negoziato al più presto è passata senza problemi.

Questo primo congresso in libertà dell'Anc sembra costituire anche il giro di boa verso uno spostamento dell'organizzazione su posizioni politiche che si potrebbero paragonare a quelle di una socialdemocrazia, molto più che a quelle di un movimento rivoluzionario.

Anche gli estremisti (che da sempre catturano il consenso dei giovani) sembrano aver capito che sventolare metaforicamente le mitragliette non paga e hanno deciso di darsi un'immagine più moderata: l'ha fatto per tutti, nei giorni scorsi, Chris Hani, capo dell'ala militare, che ha perfino aggiunto che anche i bianchi sono stati in un certo senso vittime del regime di Pretoria negli anni scorsi.

Laura Mezzanotte

INGHILTERRA

Michelangelo e Einstein a maggio, Chaplin e Shakespeare in aprile

Leonardo nasce in primavera

Un'indagine: merito del clima e dell'istinto

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I geni nascono a primavera, quando sbocciano i fiori. Tra i due fenomeni, naturalmente, non c'è nessun collegamento. Né questa scoperta è l'esito di un oroscopo planetario o il risultato di una statistica generalizzata. Si tratta invece del responso di un'accurata indagine medica annunciata all'annuale conferenza del Royal College of Psychiatrist conclusosi a Brighton.

I ricercatori inglesi hanno preso in esame una lista di cento riconosciuti geni universali. E hanno scoperto con sorpresa che una larga maggioranza è venute al mondo nei mesi primaverili. Ad esempio, in aprile sono nati Leonardo da Vinci, William Shakespeare, Hans Christian Andersen e Charlie Chaplin. E in marzo, tanto per convalidare questa tesi, hanno visto la luce tra gli altri Michelangelo, Van Gogh e Albert Einstein. Globalmente, in questi due mesi sono nati 26 geni su 100, oltre un quarto su un sesto dell'anno; mentre negli altri mesi i personaggi eccezionali diventano mosche bianche: solo tre ad esempio sono nati a gennaio (Copernico, Galileo, Mozart), quattro in agosto, altri tre in settembre e così via con percentuali sempre più risicate.

E' un semplice fatto statistico? I ricercatori hanno voluto andare più a fondo, in una indagine che mira a scoprire un eventuale legame genetico tra la genialità e la pazzia sul quale già si è scritto e teorizzato in abbondanza.

L'indagine ha mostrato che gli schizofrenici nascono in maggioranza attorno al mese di marzo, forse a causa di infezioni virali contratte durante i mesi delle gravidanze invernali. Ma dopo questo primo risultato, il dottor Digby Quested del Priory Hospital presso Londra ha riscontrato che, oltre agli schizofrenici, a primavera nasce anche il maggior numero di geni.

«E' possibile che un singolo sistema sia responsabile di questo risultato - ha ipotizzato il ricercatore inglese -, la spiegazione più plausibile è che i nati nei primi mesi della primavera sperimentano subito i benefici dell'estate all'inizio della loro vita, proprio nel momento in cui il cervello registra il maggior aumento della sua massa. Al contrario, i nati in autunno sperimentano subito i giorni bui dell'inverno».

Allora c'è un preciso collegamento fra fattori climatici e sviluppi del cervello? Il dottor Quested, dalla tribuna del Congresso di Brighton, ha risposto citando le statistiche e aggiungendo che il feto può ricevere un messaggio genetico dalla madre che lo prepara alla stagione della sua nascita. L'ampiezza delle informazioni accumulate dal feto può incidere sul suo sviluppo mentale.

Un'altra teoria avanzata a Brighton prende in considerazione invece l'istinto degli animali di accoppiarsi in ben determinati periodi dell'anno in modo che la prole nasca nei mesi primaverili che offrono le migliori prospettive di sopravvivenza, acuendone le facoltà. Un istinto primitivo analogo, secondo questa teoria, può essere sviluppato anche presso alcuni uomini più che in altri.

Insomma, geni si nasce in un periodo dell'anno favorito dal clima e dagli istinti animali di darwiniana memoria che ci tiriamo dietro: sempre che l'effetto-serra e le impreviste variazioni climatiche non guastino adesso anche questa singolare teoria.

Paolo Patruno

IRAQ

Lettera a de Cuéllar sugli impianti nucleari

Saddam cede all'Onu «Si alle ispezioni»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein ha scritto personalmente al Segretario generale dell'Onu per garantirgli che, entro domani sera, farà avere una lista completa di tutto il materiale nucleare presente in Iraq. Il presidente iracheno ha anche promesso che gli ispettori delle Nazioni Unite avranno «libero e immediato accesso» a tutti gli impianti che vorranno visitare. La lettera di Saddam Hussein ha raggiunto Javier Perez de Cuéllar, mentre questi si trovava in Leichtenstein per una visita e a poche ore da una riunione del Consiglio di sicurezza, convocata per ascoltare la relazione sull'ultima, sfortunata, missione di controllo da parte di un gruppo di commissari Onu.

Un portavoce del «Palazzo di vetro», Alex Taukatch, ha informato che la lettera di Saddam è giunta in risposta a una precisa richiesta al riguardo inviatagli giovedì scorso da de Cuéllar. Il presidente iracheno dice che, «nel rispetto delle preoccupazioni della missione» (una terza, infatti, sta per arrivare a Baghdad), sarà resa disponibile entro il 7 luglio una lista degli oggetti sui quali sono state richieste informazioni. «Sarà assicurato - promette Saddam - immediato e libero accesso alle locazioni e agli oggetti designati per l'ispezione in accordo con la risoluzione Onu 687».

Ralf Ekeus, responsabile della seconda missione Onu, vittima dell'ostruzionismo dei militari iracheni, ha commentato: «Queste assicurazioni possono essere valutate solo alla luce di un adempimento da parte della autorità irachene». Saddam ha fatto tante promesse. Ma forse, questa volta, è davvero preoccupato delle conseguenze.[p. p]

aliscafi

LA GIARA

VETOR ORARIO 1991 SNAV

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	17,15
da PONZA	09,15	15,30*	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì — *Solo Sabato e Domenica

Dal 1 Luglio al 1 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 2 al 22 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	16,30
da PONZA	09,15	15,00*	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì — *Solo Sabato e Domenica

Dal 23 al 30 Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (Casamicciola) - NAPOLI

Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

da ANZIO:			
Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55

da NAPOLI:			
Partenza		Arrivo	
NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	17,25	PONZA	18,05
PONZA	18,30	ANZIO	19,40

Dal 2 al 22 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora - Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI; FORMIA/VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal 1 Giugno al 1 Settembre Escluso Mercoledì

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	17,20
da PONZA	19,00

Dal 2 al 22 Settembre Escluso Mercoledì

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	15,00
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	16,20
da PONZA	18,00

Dal 23 al 30 Settembre Escluso Mercoledì

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	14,30
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	15,50
da PONZA	17,30

Soluzioni Software RCL & C. INFORMATICA srl - Pomezia (Rm)

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA, ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
ANZIO: Tel. 08/96.45.085 - 984.8335; Fax 08/984.5587 - Telex 613.086
PONZA: Tel. 0771/80.380
VENTOTENE: Tel. 0771/851.86-6
ISCHIA: Tel. 081/996.403 - 981.215 - Telex 710.364
NAPOLI: Tel. 081/761.2340 - Telex 720.466; Fax 761.2141

LINEE: FORMIA - PONZA, FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/709.711 - Fax 0771/709.711; Stazione Aliscafi - Tel. 0771/267.098
PONZA: Biglietteria Molo Musco; Tel. 0771/80.380
VENTOTENE: Biglietteria - Tel. 0771/85.185-6

Polemiche contro la proposta di dare altri miliardi ai partiti tramite i Comuni

Sindaci, stipendio raddoppiato

Il pri: fermate la legge

ROMA. Nuova pioggia di miliardi in arrivo per i partiti politici, questa volta sotto forma di benefici e prebende in favore degli amministratori locali. Nell'occhio del ciclone è il testo di legge di revisione della 816 del 1985, che riguarda gli eletti negli enti locali, presentato alla commissione Affari costituzionali della Camera.

La nuova legge prevede il collocamento in aspettativa, con differenti modalità in base al numero dei cittadini amministrati, per sindaci, presidenti di provincia e assessori comunali e provinciali; permessi dal lavoro per consiglieri comunali, provinciali, circoscrizionali, delle comunità montane e così via; garanzia per gli eletti di effettuare il servizio di leva nel reparto più vicino. Gli oneri dell'aspettativa destinati a gravare sull'ente locale, creano per il repubblicano Antonio Del Pennino una anomalia soprattutto per i dipendenti da partiti e sindacati, il cui rapporto di lavoro è già legato a un impegno politico che continua anche quando sono amministratori. Accanto ai benefici normativi viene indicato poi il sostanziale raddoppio delle indennità di carica, dell'indennità sostitutiva per il mancato reddito di chi è in aspettativa e dei «gettoni» di presenza dei consiglieri.

Le nuove tabelle delle indennità prevedono per i sindaci di Comuni sino a 2.500 abitanti la cifra di un milione mensile, contro le 400 mila lire attribuite al gradino più basso della scala della legge dell'85, e quindi si sale sino a 4 milioni per i primi cittadini dei Comuni con oltre 500 mila abitanti, contro i precedenti 2 milioni. Aumenti analoghi andranno ai presidenti delle province, le cui indennità varieranno da un minimo di 2 milioni e 800 mila lire a un massimo di 4 milioni. In ascesa anche i compensi per gli assessori dalle 200 mila lire per i Comuni più piccoli ai 2 milioni per quelli maggiori, mentre i consiglieri vedranno incrementato il «gettone» di presenza da un minimo di 30 mila lire a un massimo di 110 mila per i comuni e da 50 mila lire fino a 80 mila per le province.

Per gli amministratori in aspettativa entreranno poi in vigore le indennità sostitutive di mancato reddito che oscilleranno da un minimo di un milione e 200 mila lire per i comuni sino a 30 mila abitanti a un massimo di 2 milioni e 200 mila per quelli oltre 500 mila. *Dulcis in fundo* viene proposta l'istituzione di una «assicurazione contro i rischi del mandato», destinata a coprire anche «eventuali danni arrecati a beni immobili di proprietà degli eletti».

Che il nuovo provvedimento sia destinato a fare chiasso lo ammette anche il deputato dc Giovanni Gei, che parla della «necessità di un atto di coraggio da parte del Parlamento, nonostante le possibili reazioni demagogiche della pseudo-cultura e dei mass media». Reazioni critiche, che all'indomani del referendum sulle preferenze, appaiono scontate al capogruppo del pri a Montecitorio, Antonio Del Pennino, il quale invita a correggere quelle parti del progetto di legge che possono essere viste come «una forma indiretta di finanziamento dei partiti politici». Il presidente dei deputati radicali, Peppino Calderisi, punta il dito accusatore su tre aspetti: l'allargamento del diritto all'aspettativa agli amministratori dipendenti di partiti politici e organizzazioni sindacali, l'estensione dei benefici anche ai componenti delle Usl e l'assenza di ogni indicazione sull'onere complessivo della legge e sulla sua copertura finanziaria.

Di fronte a questo appetitoso «menù partitocratico», dice Calderisi, i partiti maggiori sono una volta di più tutti d'accordo e c'è persino chi «per fare più in fretta» chiede la sede legislativa. Un segnale di buona volontà tuttavia sembra venire proprio dalla relatrice, la dc Daniela Mazzuconi, che si è dichiarata disponibile a sopprimere ogni riferimento ai componenti delle assemblee delle Usl.

Roberto Vernay

Per Panorama

«Gladio dipendeva dagli Usa»

ROMA. «L'organizzazione clandestina di Gladio non è mai dipesa dalla Nato, ma direttamente dagli Stati Uniti». Con un servizio che *Panorama* pubblica nel prossimo numero si torna a dibattere della nascita della rete italiana di «stay behind» e soprattutto della catena gerarchica da cui dipendeva.

Il settimanale pubblica due documenti, trovati dai magistrati negli archivi del Sismi, dai quali la «dipendenza» di gladio dagli Usa risulterebbe evidente.

Il primo documento illustra la mappa di Gladio e ha per titolo «Schema funzionale dell'operazione stay behind».

Lo schema rivela che a capo di Gladio c'è stato un comitato, o una centrale direttiva, formato non da militari italiani e da rappresentanti della Nato come si poteva supporre, ma solo da italiani e da americani: il capo del servizio dell'ufficio «R» e il capo della sezione Sad per l'Italia e, per gli Stati Uniti, il capo missione americano in Italia e il rappresentante degli Stati Uniti di stay behind.

Il secondo documento illustra le due «linee» percorribili dagli Usa per arrivare alla nostra gladio.

La prima, ufficiale, passava per il Saucer, il comando alleato in Europa, mentre la seconda - sostiene il settimanale - prevedeva il passaggio diretto dagli Usa, tramite la Cia, a Gladio. (Ansa)

Attentato al Papa

I bulgari aprono gli archivi

ROMA. Il governo di Sofia si è impegnato ad allargare l'oggetto dell'inchiesta «Ormankov» per appurare se ci sia stato o no un coinvolgimento dei servizi segreti bulgari nell'attentato al Papa. La notizia è stata comunicata da Sofia allo stesso ministro degli Esteri bulgaro Viktor Valkov, nelle ultime ore della sua visita a Roma.

L'impegno assunto dai bulgari potrebbe rappresentare una vera e propria svolta nelle indagini sulla «pista bulgara». In un primo momento, infatti, l'inchiesta affidata al giudice Jordan Ormankov aveva come scopo solo processare Ali Agca per calunnia verso i cittadini e lo Stato bulgaro (Agca aveva indicato nei servizi di Sofia i mandanti dell'attentato, ndr). Dopo le prime indagini svolte da Priore e Marini a Sofia, e dopo le dichiarazioni del presidente Zelho Zelhev, l'inchiesta Ormankov aveva allargato il suo campo di azione ma si basava soprattutto sui fascicoli messi insieme dalla magistratura italiana. Ora anche i più segreti dossier verranno passati al setaccio. E' inutile nascondersi - come lo stesso Marini aveva detto al ritorno da Sofia - che la reale efficacia dell'inchiesta Ormankov dipenderà dalla volontà politica che la sostiene. Fa ben sperare in tal senso l'accordo di cooperazione per le cause penali firmato a Roma da De Michelis e dal bulgaro Valkov. (Adnkronos)

Il primario e i colleghi si sono aiutati con cinghie elastiche per rimanere svegli durante una delicatissima operazione a duodeno e stomaco

Medici legati 24 ore in camera operatoria

Pavia, intervento record per salvare il pancreas di una donna

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ventiquattro ore di fila, in sala operatoria, senza interruzioni, senza pause. Neanche una sosta per un bicchiere d'acqua, per un caffè. Perché la fatica non li vincesse il professor Aris Zonta e la sua équipe si sono fatti legare al tavolo operatorio con delle cinghie elastiche. Non avevano altra scelta, e lo sapevano: quell'intervento che nelle loro cartelle cliniche hanno riassunto con sei parole difficili (duodenopancreasctomia con autotrapianto di fegato e ricostruzione dell'apparato digerente) lo avevano provato più volte. Poi all'alba di mercoledì, con un po' di anticipo sui tempi programmati, è scattata l'ora X.

Erano le sei quando nella sala operatoria di patologia chirurgica è entrata Maria Mollena, 44 anni, di Vigevano, casalinga, sposata, colpita da tempo da un tumore al corpo del pancreas che ha interessato la parte del fegato.

L'operazione studiata dal professor Aris Zonta, primario del San Matteo, è stata divisa in più fasi. Nella prima l'équipe medica pavese ha tolto alla donna il duodeno, riducendo la parte malata del pancreas (la ghiandola, anche se di dimensioni più piccole rispetto a prima riesce lo stesso a supplire ai bisogni glicemici).

Poi, pinze e bisturi dei chirurghi sono stati impiegati nello stomaco. Un altro intervento delicato, che ha impegnato il primario, i quattro aiuto e i due anestesisti per parecchie ore. E' stata eliminata la parte di stomaco colpita dal tumore, poi, con un piccolo capolavoro di microchirurgia, sono state ricostruite le vie alimentari, biliari e pancreatiche della donna.

L'intervento si è concluso con il «reinnesto» del fegato, che era stato estratto e ripulito dalle cellule tumorali. Un'operazione quest'ultima resa possibile grazie all'impiego di sofisticate apparecchiature elettroniche provenienti dagli Stati Uniti e che era stata sperimentata una settimana prima, nelle stesse sale chirurgiche, dal professor Eugenio Forni.

Quando Maria Mollena, ancora addormentata per l'anestesia, è stata portata fuori dalla sala chirurgica l'orologio della corsia aveva fatto un giro completo, era l'alba di giovedì.

Solo a Pittsburgh, in America, il professor Starzl aveva compiuto due anni fa un intervento simile ma non uguale: il chirurgo statunitense aveva eseguito una «duodenopancreasectomia ma con trapianto di fegato».

Ora la paziente è ricoverata in una stanzetta sterile del reparto di rianimazione dell'ospedale pavese. La prognosi è ancora riservata, ma i bollettini medici inducono all'ottimismo: ha sopportato bene il complesso intervento e ha ripreso conoscenza. Neppure esistono timori di rigetto perché non è stato trapiantato alcun organo.

Per il professor Zonta - che dopo l'intervento si è preso due giorni di vacanza - e la sua équipe una doppia soddisfazione: la piena riuscita dell'intervento e un record di «resistenza» che, forse, merita la citazione nel Guinness dei primati.

Amedeo Lugaro

PER UN SEDATIVO

«Negli Usa 46 morti sospette»

NEW YORK. Un sedativo prodotto a Basilea dalla Hoffmann-La Roche e commercializzato sul mercato americano sotto il nome di «Versed» avrebbe avuto effetti collaterali che hanno causato la morte di 46 persone.

Lo ha scritto ieri il quotidiano americano *New York Times*, citando documenti riservati secondo i quali alla Federal Drug Administration, l'ente federale che controlla i medicinali, è stato chiesto di indagare su 46 casi di morte dovuti agli effetti collaterali del medicinale che, a partire dal 1986, è stato veduto negli Stati Uniti per 18 mesi.

Il «Versed» viene normalmente somministrato per l'esecuzione di piccoli interventi chirurgici o nel corso o dopo l'anestesia totale.

Più sovente esso è impiegato in odontoiatria e, scrive il *New York Times*, proprio durante interventi odontoiatrici i pazienti sono stati colpiti da disturbi respiratori e cardio-vascolari rivelatisi fatali a causa della mancanza di mezzi adatti per la rianimazione che solitamente si riscontra nei gabinetti dentistici.

Un portavoce della azienda farmaceutica Hoffmann-La Roche ha però respinto quanto scritto dal giornale, affermando che «rispettandone la posologia, il "Versed" è un sedativo sicuro ed efficace». (Ansa-Afp)

LA RIFORMA

Senza il cervello non c'è la vita

I recenti convegni sui trapianti, la risoluzione europea su eutanasia e accanimento terapeutico, l'aggiornamento legislativo della certificazione di morte hanno riattivato il dibattito su morte e trapianti. Alcune posizioni sono note: urlata opposizione alla morte cerebrale, accorato appello alla solidarietà per i molti pazienti in attesa di trapianto.

Alle prime si risponde con un'esperienza vecchia ormai di trent'anni per la determinazione della morte «a cuore battente», legittimata per legge in quasi tutti i Paesi e riconosciuta in sede legale dalla Pontificia accademia delle Scienze nel 1985, dal Comitato nazionale di bioetica.

Le seconde sono una triste realtà tutta italiana, che la legge e, soprattutto, una incisiva politica sanitaria possono in buona parte riparare.

Come reagisce la gente? In una indagine di opinione presentata a Milano-Medicina 90 solo un 4,5% è nettamente contrario alla disponibilità del proprio cadavere per trapianto. Motivazione prevalente il rispetto della salma e la incertezza di morte, che nella pratica sostengono la maggior percentuale del 20-30 per cento di opposizione dei parenti al prelievo.

Sulla realtà di morte il dibattito si fa più acuto. Contribuisce il legame, anche legislativo, tra accertamento di morte e trapianto. Nella legge 644/75 la procedura della morte cerebrale avviene solo su cadaveri destinati al prelievo, condizionando atteggiamenti difformi in medesime condizioni mortali. Ma morte e trapianti sono e devono essere considerati due eventi distinti. In particolare l'accertamento di morte deve prescindere dai destini del cadavere.

Questa separazione è la più significativa innovazione della proposta di legge in discussione alla Camera. Non è un inganno legislativo, come affermato da qualcuno, per aggirare il consenso al prelievo di organi per trapianto ma maggior tutela di comportamenti rigorosi ed uniformi.

Rimangono comprensibili timori di fronte ad una morte che non ha la iconografia classica del cadavere freddo, bianco, immobile. E' quello che succede nelle rianimazioni su un corpo morto caldo, roseo e ventilante perché supportato da macchine e farmaci. Si aggiunge uno scenario medicalizzato - perciò apparentemente salvifico - di tubi, monitor, bip-bip ritmati. A volte aggravano parole pietose ma sbagliate dei medici: è in coma, sta morendo. Invece la morte cerebrale corrisponde a un corpo «fisiologicamente» decapitato e nessuno, credo, possa affermare che un corpo senza testa è ancora vivo.

La voluta crudezza del linguaggio spero serva ad orientare un dibattito che per convincere evoca abusi, morti accelerate, miracolistiche risuscitazioni, senza peraltro preoccuparsi di documentare nulla. Le reazioni della gente vanno comprese e considerate. Ma la morte, anche quella cerebrale, è una realtà che è più crudele mascherare che riconoscere. Si chiedono certezza di morte e nessun abuso del cadavere. Su questi fondamentali obiettivi stiamo articolando il testo di legge. Alla delicatezza e complessità delle norme si aggiunge che la morte non è argomento freddo neppure per il legislatore.

Non aiuta, per la garanzia delle regole, una discussione che viaggia più sulle ali dell'emozione che su quelle della ragione.

Anna Maria Bernasconi
deputato relatrice della Pci su certificazione e accertamento di morte

Starzl: così ho trapiantato tremila fegati

Dagli Usa l'intervento multiviscerale contro i tumori maligni

MILANO. «La chirurgia è tutta la mia vita, nessuna passione è stata mai così forte; la ragione per cui ho cominciato a scrivere è forse il desiderio di trovare un altro interesse che mi coinvolga altrettanto profondamente»: a Milano per l'«International Symposium on Drugs and the Liver», Thomas Starzl, 65 anni, pioniere dei trapianti di fegato e multiviscerali, primo e unico al mondo a compiere quelli di soli intestini, parla delle sue scoperte scientifiche e dell'autobiografia che l'inverno prossimo, negli Stati Uniti, sarà pubblicata da un famoso editore.

Si chiamerà «Mistress Surgery», cioè «Signora Chirurgia», «la grande rivale contro cui si sono scontrate, perdendo, pure le donne di cui sono stato più innamorato». Ma non si leggeranno solamente vicissitudini scientifiche; parecchie pagine, ad esempio, racconteranno anche della «puritana» università di Denver, che rese al professore la vita così impossibile da costringerlo a dimettersi: aveva sposato, in seconde nozze, una ragazza nera, e questa era la ragione dell'ostracismo. Pittsburg accolse Starzl a braccia aperte; e prima o poi arriverà anche quel Nobel per la medicina per il quale, l'anno scorso, Starzl è stato fino all'ultimo in ballottaggio con Murray, lo specialista massimo in trapianti di rene.

Su 3 mila trapianti di fegato compiuti dal clinico statunitense, il 75% dei pazienti è vivo. Su 65 multiviscerali (fegato, milza, intestino e pancreas, tutti prelevati dallo stesso donatore) è vivo un terzo. Ognuno degli operati era affetto da tumore maligno. Uno è italiano: nell'88 Starzl, mentre era a Milano per un congresso, gli asportò (con la collaborazione del professor Luigi Raniero Fassati, titolare della cattedra di chirurgia sperimentale alla Statale) mezzo fegato colpito da tumore; ma 6 mesi dopo la neoplasia si riformò, il malato andò a Pittsburg, fu sottoposto a trapianto multiviscerale. Da allora sta bene. Finora, il trapianto viene normalmente usato per combattere il cancro, perché la terapia antirigetto, indebolendo le difese immunitarie, potrebbe addirittura favorire il ripetersi del tumore. Negli interventi multiviscerali però il pericolo è scongiurato dal fatto che l'asportazione è così ampia da dare la certezza di avere tolto tutte le cellule maligne. «Il merito maggiore di simili operazioni», dice Starzl, «è stato di rendere fattibile il trapianto degli intestini, finora ritenuto impossibile causa soprattutto l'alta probabilità di rigetto, seguito da infezioni inarrestabili e letali». In questi 16 mesi, il clinico statunitense ha operato 5 pazienti, 2 dei quali bambini; a 4 ha trapiantato fegato e intestino, ad uno soltanto l'intestino. Non c'è, finora, possibilità di raffronti, visto che nessun altro nel mondo fa questi interventi. Tutti i pazienti sono vivi, «grazie anche a un nuovo potente farmaco antirigetto, l'Fk506. In futuro il trapianto fegato-intestino diventerà comune. L'apparato viscerale, al momento dell'estrazione, si presenta come un grappolo d'uva: il chirurgo prende fegato e intestini e butta il resto». Oltre a Pittsburg, trapianti multiviscerali si eseguono anche in un altro paio di città degli Stati Uniti, e in un centro in Austria; nel nostro Paese, tre sono stati compiuti al Policlinico Umberto 1 di Roma, dal professor Raffaello Cortesini.

Negli Stati Uniti non c'è carenza di organi: chiunque abbia necessità e sia in condizioni di sopportare un trapianto, può sottoporvisi. Il che semplifica tutto non solamente da un punto di vista sanitario e scientifico. In una situazione di carenza di donatori, infatti, chi privilegiare, fra un malato gravissimo con scarse possibilità di sopravvivenza, e un altro che, essendo in condizioni migliori, offre maggiori probabilità di riuscita dell'intervento? La risposta di Starzl è definitiva e pacata: «Il primo. Bisogna operare chi è in pericolo di vita. L'altro, si cercherà di tirarlo avanti ancora per un po'».

Da noi, sono tempi lunghi. I dati del Centro trasfusionale di immunologia dei trapianti, dell'ospedale Maggiore di Milano, citano, nell'arco di 1 anno (al 31 dicembre '90), 533 trapianti di rene su un fabbisogno annuo di 2300 e una lista d'attesa complessiva di 6 mila persone, 184 di cuore (su 400 necessari ogni anno e altrettanti che da tempo aspettano), 119 di fegato (su rispettive liste di 400 e 150), 8 di pancreas (su 150 e 100).

Ornella Rota

REPORTAGE

VIAGGIANDO A PASSO DI LUMACA

Da Torino a Roma: mezz'ora di ritardo, 200 viaggiatori in meno

Prima di Bologna scatta la protesta dei Cobas e si va ai 65 all'ora

Il treno ad alta velocità collega da poco più di un mese Torino-Roma: la media è di 250 passeggeri ogni giorno, ieri erano una cinquantina

La paura batte il treno tartaruga

Le minacce dei Cobas svuotano il Pendolino

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Partenza in orario, alle 6.30 da Torino. Nelle otto carrozze - poltroncine da aereo, inclinabili e girevoli, moquette, WC chimico - su 360 posti solo 40 sono occupati, l'undici per cento. I viaggiatori salgono a 52 dopo Alessandria, a 72 dopo Bologna, per tornare 44 dopo Firenze (in più ci sono dieci persone, fra macchinisti, capotreno e conduttore e assistenti di viaggio). La linea diretta Torino-Roma funziona da un mese e ha avuto una media di 200-250 passeggeri, il che significa che i Cobas hanno vinto ancora prima di attuare la protesta: l'annuncio è bastato a provocare un fuggi fuggi.

Forse per l'aria di sciopero, forse perché è venerdì, questo non è neppure il treno dei manager. E' un treno di famigliole: di coppiette, di nonne, di ragazzi, più due giapponesi «un tourista». Nessun abito grigio o blu, ma jeans, magliette, hot pants, saloppette. Non si vedono valigette ventiquattrore, prevalgono gli zainetti multicolori. Non c'è chi legge «Mondo economico», ma c'è chi sfoglia «Grand Hotel». Qualcuno si lamenterà del ritardo (in fondo da Torino a Roma ha pagato 129.300 lire), ma con discrezione, sottovoce, senza crederci troppo nella lamentela.

Il muso da squalo rosso e grigio dell'Etr 450 taglia la pianura piemontese ed emiliana, transitando regolarmente alle 6.58 ad Asti e alle 7.18 ad Alessandria. Vengono serviti i vassoi con le colazioni (brioche, marmellata, formaggio molle, frutta sciroppata) e vengono distribuiti i giornali in omaggio. Alle 9 in punto si attraversa Modena: per Bologna mancano meno di 10 minuti. «Allora si comincia...», dice il macchinista Pierluigi Ballerini. «Io non supererei i sessanta...» gli risponde il collega Pasquale Seni. Sono entrambi del Compartimento di Firenze, roccaforte dei Cobas, anzi loro terra patria, per iniziativa di un sindacalista scomodo che si chiama Ezio Gallori. Che cosa si comincia? La marcia a vista.

Serve una spiegazione. Il treno è dotato di un congegno elettronico chiamato «Ripetizione segnale», perché riceve e trasmette i segnali che giungono dalla linea; è collegato con il contachilometri, su cui indica, attraverso una freccetta, la velocità massima consentita dallo stato di armamento della linea. Se i macchinisti superano quella velocità, entra in azione il sistema di frenatura. Ma in questo momento, alle porte di Bologna, i nostri macchinisti non si sognano di superarla: la freccia consente una velocità massima di 230 all'ora, ma la lancetta indica una velocità effettiva di 65 all'ora. Il paesaggio non fugge più via, ma ci fa compagnia. Il supertreno lo percorre tranquillamente, come una vecchia littorina.

Ma che cosa serve procedere a vista, oltre a trasformare i minuti tra Modena e Bologna da 9 in 27? «Serve a vedere un ostacolo, un pericolo e frenare in tempo», spiegano i macchinisti. «A questa velocità possiamo fermarci in cinquanta metri. Come vogliono i signori giudici». All'origine di tutto ci sono alcune sentenze di condanna a carico di macchinisti, per omicidio colposo. Sentenze in cui si riconosce che la velocità era quella prevista dai regolamenti, ma si imputa ai macchinisti di non aver fatto tutto quanto avrebbero potuto per prevenire gli incidenti. «Allora il problema gli è che io vengo a lavorare, mi comporto secondo le regole dell'azienda, ma egualmente vo' a finire in galera».

L'Italia tecnologica del Pendolino si fa da parte e lascia il posto all'Italia burocratica delle ambiguità. I protocolli e le norme contenute in un prontuario in bella vista nella cabina di guida, con l'intestazione istituzionale «Ministero dei trasporti», non valgono in tribunale. Così il treno ad alta velocità diventa una tartaruga, e arriva a Rifredi alle 10.39 con trentasei minuti di ritardo.

Ma sulla «direttissima» si lancia a 250 all'ora. Non ci fosse un imprevisto guasto all'armamento di un tratto di linea, forse recupererebbe. Le orecchie si tappano. La freccetta della «Ripetizione di segnale» è tornata a dettar legge. Nella cabina di guida, due ragazze riprendono con la cinepresa la sofisticata strumentazione.

Una voce femminile annuncia all'altoparlante l'arrivo a Roma: «...Le Ferrovie italiane ringraziano i signori passeggeri e si augurano di averli ancora a bordo dei propri treni». Il Pendolino si ferma dolcemente in testa al secondo binario della stazione Termini, ore 12.24 invece che 11.46. La marcia a vista è costata trentotto minuti, oltre a quasi duecento viaggiatori in meno.

Alberto Papuzzi

E il traghetto va

I marittimi revocano le agitazioni

ROMA. Marcia indietro tutta. La tregua funziona. L'armistizio coi sindacati confederali proposto giovedì dal ministro dei Trasporti Bernini dà i suoi frutti e, una dopo l'altra, le armate degli scioperanti si ritirano e lasciano il campo libero alle truppe dei vacanzieri stupefatti e ancora increduli.

Dopo i piloti di Alitalia e Ati, dopo i controllori di volo dell'Itavia, è toccato ai sindacati dei marittimi che ieri hanno revocato tutte le agitazioni proclamate, compresa quella del 12 luglio prossimo. Gli effetti della «marcia rallentata» dei treni proclamata ieri dai ferrovieri dei Cobas si sono tutto sommato rivelati modesti, con ritardi medi di 30 minuti nella prima ora, di 15 la seconda ora quando l'adesione (del 39 per cento in media secondo le Fs, molto più alta, con punte del 80-95 per cento a Milano e Firenze, secondo i macchinisti) sarebbe comunque calata.

Ora in pista restano solo i piloti dell'Alisarda che si astengono dal lavoro il 7, 8, 9 e 10 luglio rendendo problematici i collegamenti con la Sardegna proprio nel momento dell'arrivo in massa dei turisti. Un disagio grave ma limitato.

E alla fine, se le trattative che si apriranno nel mese di tregua proclamato da Bernini arriveranno in porto, l'estate del 1991 potrebbe forse passare alla storia come la meno calda degli ultimi anni, almeno sul fronte degli scioperi. Ma l'immagine di un futuro tanto rosso quanto è giustificata?

In realtà le armi sono state deposte e la trattativa avviata, ma la pace dei trasporti è ancora lontana. E incursioni dei Cobas sono sempre in agguato, malgrado la battuta gelida di Bernini. «Precettare i Cobas? Non posso mica scadere nel ridicolo» aveva detto l'altro ieri, davanti alla prospettiva della manifestazione dei macchinisti.

Adesso il ministro dei Trasporti plaude al «buon senso» dei sindacati confederali. Una disponibilità che lo induce a un «cauto ottimismo».

Ma le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil nel rispondere al ministro ieri hanno già messo le mani avanti ponendo le proprie condizioni. «La proposta del ministro può essere accolta se si traduce subito in un calendario di confronti e nell'impegno delle controparti a renderli proficui», hanno dichiarato in una nota unitaria. Poi giù con l'elenco dei punti. Il calendario deve riguardare i contratti di lavoro dei marittimi, dei controllori dell'Anav e dei portuali. Ancora, devono essere attuati gli impegni della presidenza del Consiglio per l'Alitalia e per il trasporto pubblico locale.

I sindacati considerano «tardiva» l'iniziativa del governo. Ritengono valida la legge 146 sullo sciopero ma criticano la scarsa tempestività degli interventi dei professori della commissione di garanzia presieduta da Sabino Cassese. Si propongono di «vigilare sull'immediata ripresa dei negoziati».

Insomma se pace c'è, è pace armata e pronta a trasformarsi in guerra. Se luglio dei turisti ride, non è detto che l'agosto farà altrettanto.

[m. g. b.]

Dalle statistiche un grido d'allarme

E' la strada il killer dei giovani italiani

Dovuta a incidenti metà dei decessi nella fascia d'età tra i 18 e i 24 anni

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando si avvicina a un motore, sistemato su due o quattro ruote, il signor Quasitropassi avverte un brivido lungo la schiena e da timido, educato e fragile pedone diventa mister Millemiglia, prepotente, sguaiato e cialtrone. Pericoloso a se stesso e agli altri. Anni or sono descriveva la metamorfosi un delizioso cartone animato di Walt Disney che aveva per protagonista il mite, dolce, adorabile Pippo. Scopo manifesto, insegnare a vivere sulla strada, indicare i rischi, sottolineare i pericoli.

Quella pellicola, la cui proiezione è stata riproposta per anni con encomiabile buona volontà, ha avuto un insuccesso totale: piaceva, ma troppi l'hanno dimenticato o, come si dice oggi, ne hanno rifiutato il messaggio. E così i signori Millemiglia imperversano per le strade e seminano tragedie: 30 mila incidenti all'anno, dicono le statistiche, con 900 morti, in Emilia Romagna, che è il crocicchio d'Italia. «Ma quello che più colpisce, forse, è che la metà dei decessi nei giovani fra i 18 e i 24 anni avvengono sulla strada», dice Vittorio Pieri, assessore regionale ai Trasporti, socialista. «E' inutile, non serve a niente il sermoncino, i messaggi soft non vengono recepiti».

E così la strada killer uccide, così avvengono le stragi del sabato sera, ma anche quelle del lunedì mattina e del giovedì pomeriggio. E' una zona maledetta, questa, e alcuni percorsi sono autentiche tagliole. Come l'Adriatica per ogni chilometro della quale si registrano cinque incidenti, mentre la media nazionale è di 0,59; oppure le autostrade, che a confronto di una media di 4,7 sinistri toccano, nel Bolognese, i 9,7 e 6,4 attorno a Modena. «Siamo convinti che questi dati possano venir compressi, insomma, che si possa ridurre il numero dei morti», dice Pieri e parla di un progetto per riuscire a farsi ascoltare anche dai giovani e giovanissimi Millemiglia. L'Emilia Romagna lavorerà a fondo e anche San Marino ha chiesto di poter fare qualcosa. In quattro anni saranno investiti 40 miliardi.

Una parte del progetto è completato; lo scorso dicembre, al Motorshow, che è la gran fiera dei motori qui a Bologna, i 9 mila giovani convenuti da tutta la penisola vennero sottoposto un questionario dal quale sarebbero emersi i profili dei tanti signor Millemiglia. I «soggetti» utili soprattutto all'indagine sono stati 2217, provenienti dalla Regione. Il comportamento fra chi ha 18 anni e chi ne ha 24, si è subito notato, naturalmente è assai differente e la discordanza è maggiore via via che l'età aumenta.

Certo, non si può parlare di beata innocenza. I giovanissimi amano la guida notturna (26,5 per cento), affermano di andare al massimo (16,4), oppure di essere affascinati dal ruggito dei motori (72 per cento), di considerare auto o moto «qualcosa di importante» (55,9) o di «personale» (22,9), e, se sorpassati, risuperano (43,2). Inoltre, il 37,3 per cento si accorge di andar forte dal contachilometri, il 23,9 «perché va più forte degli altri» e il 23,2 «perché vede un segnale». Ma solo il 15,7 si rende conto della difficoltà di controllo del mezzo, e nella scala dei rischi il comportamento «degli altri» è al primo posto. Più o meno tutti si considerano piloti provetti.

Le «cavie» hanno dato vita a quattro categorie: gli spericolati, i presunti sicuri di sé, i pragmatici e i cauti. I primi sono diciottenni, non sposati, studenti, figli di commercianti o professionisti, con scolarità medio-alta, vivono in famiglia. Per lo più guidano moto, dichiarano di «andare al massimo», «usare qualsiasi sistema», «bruciare i semafori», «accelerare e risorpassare», «stare nella corsia di sorpasso e andare più forte degli altri». Si ritengono «gran piloti» e «vivono il proprio mezzo come un prolungamento di se stessi». E il rischio, per loro, è legato a comportamenti opposti, per esempio è provocato dall'andar piano.

I «presuntis» sono i più numerosi (613), compresi fra i 18 e i 25 anni, soprattutto maschi, scapoli, scolarità medio-alta, studenti o lavoratori autonomi. Guidano soprattutto l'automobile, considerata sia strumento sia elemento narcisistico personale. I «presuntis» si dividono in cauti e azzardati che non poi quelli che sorpassano chi viaggia al di sopra dei limiti e ignorano chi vuole sorpassarli, giudicano la velocità «una sfida con gli altri», il rischio un elemento esterno e il pericolo un fatto legato a capacità personali. Spesso sono al volante di auto potenti che usano di notte e in compagnia.

Maschi e femmine oltre i 25 anni, sposati, impiegati e professionisti, con alcuni anni di esperienza di guida: è l'identikit dei pragmatici. Guidano in modo pericoloso, «solo in caso di necessità», sorpassano soltanto chi viaggia al di sotto dei limiti e si lasciano superare da chi va più forte. Il rapporto con l'auto è «distaccato»: la macchina è «qualcosa di necessario, da tenere a punto». I meno numerosi, e non c'erano dubbi, sono i cauti. Donne e uomini, oltre i 25, sposati, impiegati, operai e casalinghe, scolarità più bassa rispetto agli altri componenti della tribù del motore. Il mezzo non è «niente d'importante, purché vada». Sono consapevoli che un comportamento azzardato nasconde rischi e pericoli. E' indispensabile, dunque, far capire a questi signori Millemiglia che sarebbe utile tornare a comportarsi come tanti signori Quattropassi.

Vincenzo Tessandori

Svolta nel caso dopo la condanna per omicidio

La Consulta apre la strada all'assoluzione di Carlotto

ROMA. Dalla Corte Costituzionale un segnale per la soluzione del caso Carlotto in senso favorevole all'imputato: la Corte di assise di appello di Venezia potrà assolvere il giovane accusato dell'omicidio della studentessa Margherita Magello, se, come ha detto, ritiene le prove raccolte insufficienti per emettere una sentenza di condanna. La magistratura veneziana, però, non potrà ricorrere alla formula dell'insufficienza di prove poiché il nuovo codice l'ha abolita.

Assolto per insufficienza di prove dalla Corte di assise di Padova, Massimo Carlotto si è visto riformare la sentenza di primo grado in condanna a 18 anni di reclusione dalla Corte di assise di appello di Venezia. Il giovane studente si è sempre protestato innocente e nell'89 la Cassazione ha rigettato la sentenza di condanna, disponendo un nuovo processo. [Agi]

Massimo Carlotto

Chiese l'autorizzazione a procedere contro Goria

Scandalo Cassa di Asti il Csm punisce il giudice

ROMA. Censura e trasferimento d'ufficio: questa la pesante sanzione inflitta dalla sezione disciplinare del Csm al giudice del tribunale di Milano Giorgio Della Lucia, titolare del procedimento penale sul caso Rapisarda-Cassa di Risparmio di Asti. Il tribunale dei giudici ha ritenuto il magistrato colpevole di aver mancato ai propri doveri, compromettendo così il prestigio dell'ordine giudiziario, per avere assunto iniziative processuali non corrette in ordine al parallelo procedimento civile pendente dinanzi al tribunale di Asti.

Tali iniziative si sono in sostanza concretizzate nel sequestro di atti, nel divieto fatto ai colleghi della cittadina piemontese di estrarne copia, nell'archiviazione non ortodossa di una denuncia per il reato di abuso di ufficio presentata da Rapisarda nei confronti del giudice astigiano Massobrio. Più in particolare in quest'ultimo caso a Della Lucia è stato contestato di aver preso il provvedimento senza la rituale richiesta del pm e senza avere inviato al denunciato, dato che pur rilevando la maturata prescrizione del reato ne aveva affermata la sussistenza, la prescritta comunicazione giudiziaria. Prosciolto, invece, il pretore di Asti Emilio Giribaldi dall'incolpazione di avere indebitamente interferito nel procedimento penale sul caso.

Il giudice Della Lucia aveva rinviato a giudizio i dirigenti della Cassa di Risparmio di Asti e chiesto l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Giovanni Goria. Il magistrato milanese era uscito finora indenne da altri attacchi e da un procedimento di ricusazione richiesto anche dalla procura della Repubblica di Milano, in disaccordo col suo operato (il sostituto procuratore Guido Viola si era clamorosamente dimesso dalla magistratura). [Agi]

A Roma, aveva 93 anni. Insegnò anche nelle migliori università americane

L'archeologo che riscoprì Creta

Morto Doro Levi, indagatore della civiltà greca

Si è spento a Roma Doro Levi, decano degli archeologi italiani, sommo indagatore delle origini della civiltà greca, già soprintendente, professore universitario, docente negli Stati Uniti, direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene. Lunga e gloriosa è stata l'opera scientifica di Doro Levi, grandemente reputata in Italia e nel mondo, caratterizzata da scavi archeologici di fondamentale importanza, da pubblicazioni imponenti per quantità e qualità.

Nato a Trieste nel 1898, laureatosi a Firenze nel 1920, compì le sue prime esperienze alla Scuola Archeologica Italiana di Atene, effettuando scavi sia in Grecia sia in Turchia. Rientrato in Italia, iniziò la sua carriera nell'amministrazione dello Stato nel 1926 come ispettore e poi direttore alle Antichità dell'Etruria in Firenze. Libero docente universitario nel 1931, ottenne nel 1935 la cattedra di Archeologia e storia dell'arte antica nell'Università di Cagliari, dove resse anche la Soprintendenza fino al 1938.

Tra il 1938 e il 1945 fu in America, presso l'Institute for Advanced Studies di Princeton, e tenne lezioni alla Harvard University. Rientrato in Italia, fu nominato nel 1947 direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene, dove rimase fino al pensionamento. In quella veste, effettuò scavi di fondamentale importanza a Festòs, nell'isola di Creta, riportando alla luce non solo una splendida messe di opere d'arte, ma anche palazzi anteriori a quelli minoici. Gli scavi, inoltre, si estesero a vari quartieri dell'abitato, rivelando la vita di una città cretese lungo tutto il corso della sua storia.

Agli scavi di Festòs si affiancarono quelli di Iasòs, in Caria. Fu fondata la missione di Hierapolis in Frigia. Furono ripresi gli scavi di Cirene e della Tripolitania. Non ultimo merito organizzativo, fu costruita la sede demaniale della Scuola Archeologica Italiana in Atene. Intanto, la fama dello studioso si affermava nel mondo, portandogli i più alti riconoscimenti scientifici.

Il suo ricordo più durevole resta legato alle acute relazioni sugli scavi che sempre seguirono all'attività di ricerca, dalla Toscana alla Sardegna, dalla Grecia alla Turchia. Spiccano tra gli altri i volumi: *Regio Museo Archeologico di Firenze* (I-II, 1922-28); *Arkades, una città cretese all'alba della civiltà ellenica* (1927-29); *Il Museo Civico di Chiusi* (1935); *Early Hellenic Pottery of Crete* (1945); *Antioch Mosaic Pavements* (1947). Soprattutto, imponente è l'opera in più volumi *Festòs e la civiltà minoica*, pubblicata a partire dal 1976.

Sabatino Moscati

Massacrato un boss di via Bianchi: ora si teme la vendetta

Maurizio Arena, ucciso a [illegible] era un boss di via Bianchi la [illegible] di Milano in cui [illegible] polizia [illegible] operando una serie [illegible]

Un delitto accende la miccia Torna l'inferno a Milano

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Aveva la faccia da [illegible] da bravo ragazzo. Sulla [illegible] d'identità c'è scritto «indossatore», ma era un capo della tribù di [illegible] Emilio Bianchi, il fortino della droga e della paura [illegible] Milano. Per gli amici e per quelli che l'altra notte lo hanno massacrato [illegible] semplicemente «il muto», perché [illegible] malattia dell'infanzia gli aveva ridotto la [illegible] un rantolo.

Maurizio Arena, 23 anni, un bel po' [illegible] reati e mesi di prigione sulle spalle lo hanno ucciso così: due colpi di pistola in faccia, uno al collo, tre [illegible] petto. Forse a pochi metri [illegible] casa sua, in [illegible] Negrotto, nella città proibita. Poi hanno caricato in auto il cadavere, [illegible] arrivati nella zona industriale di Passirana di Rho e l'hanno buttato nella polvere di una strada, fra un capannone mitrona e [illegible] rote per metà nascosta da erbacce e ortiche...

Prima di andarsene gli assassini gli [illegible] passati sopra con la macchina. Lo hanno trovato gli operai ieri mattina [illegible] le nove, un fagotto in jeans e maglietta bianca. Il portafogli [illegible] vuoto, [illegible] carabinieri e polizia lo hanno riconosciuto subito, aiutati anche da quel suo corpo pieno di tatuaggi. Più [illegible] il cadavere di Maurizio è stato mostrato al padre Salvatore Arena, catanese di [illegible] anni imparentato con la tribù zingara dei Sainovich, altri ras del quartiere Mu[illegible], e [illegible] fratelli Luciano, Giovanni e Agatino. Non una lacrima, poche parole, ma, temono gli inquirenti, molti pensieri di vendetta.

Storia balorda, dice la polizia. L'assassinio [illegible] Muto [illegible] sangue sull'«accampamento» di via Emilio Bianchi e rischia [illegible] scatenare una guerra, può essere l'inizio di una scia di morte che i blitz voluti nei giorni scorsi [illegible] sindaco di Milano Paolo Pillitteri non potranno fermare. Gli Arena, assieme alla banda di Lu[illegible] Bandiera, [illegible] anni, detto «il pazzo» per essersi gettato da una finestra [illegible] [illegible] piano quando di anni ne aveva undici, e [illegible] comunità [illegible] nomadi controllano il mercato della droga del quartiere Musocco, smistano agli illegali [illegible] alloggi che dovrebbero [illegible] gestiti dallo Iacp, vendono eroina a buon [illegible] (dieci grammi [illegible] dieci milioni) a centinaia [illegible] tossici milanesi, [illegible] anche a spacciatori e disperati che vengono da fuori o dalla Svizzera.

Due [illegible] fa in [illegible] Negrotto si presentò un vigile urbano [illegible] decreto [illegible] abbattimento di [illegible] baracca abusiva, Salvatore Arena rifiutò il [illegible]glio e disse al messo: «Attento, ho già fatto vent'anni [illegible] galera, [illegible] ne ho davanti abbastanza per uccidere un [illegible] Non vorrei fossi tu». E pochi giorni prima di [illegible] Maurizio, assieme ai fratelli Giovanni e Agatino, minacciò una troupe della Rai di Milano (illustre docente di astronomia morto nel '41) per fare un'inchiesta. Dovettero intervenire i carabinieri a salvare cronista [illegible] tecnici.

Qui, fra palazzoni grigi con troppe finestre rotte dai sassi, la ferrovia [illegible] cartello Certosa e qualche campo di calcio spelacchiato, [illegible] circa duecento famiglie, ma soltanto [illegible] ventina sarebbero «pulite», un gruppo di operai [illegible] impiegati. I superstiti, i coraggiosi, quelli che sfidano le minacce, quelli che non vedono passare i camioncini pieni [illegible] droga, quelli [illegible] non parlano quando arrivano [illegible] agenti. Per paura. Per vivere, per proteggere i figli. Per non es[illegible] costretti [illegible] trovarsi un'altra [illegible] ieri sera nelle strade di questo quartiere disperato sfilano lenta qualche volante e c'erano pochi ragazzini agli angoli dei [illegible] Le sentinelle che i signori dell'eroina pagano trentamila lire al giorno per controllare che tutto [illegible] tranquillo, per urlare [illegible] se vedono arrivare le forze dell'ordine.

[illegible] in pochi giorni Milano ha cercato di riconquistare un pezzo [illegible] sé. Sono arrivati polizia, carabinieri, Guardia [illegible] Finanza, messi comunali, funzionari dell'istituto case popolari, disinfestatori, imbianchini e tecnici del gas. Hanno trovato anche una ruspa rubata al Comune [illegible] sequestrato sei chili di eroina. I capitribù [illegible] avevano affidati due a Maurizio Arena e lui se li è fatti beccare come uno spacciatore alle prime armi. Lo avevano perdonato, ma gli avevano raccomandato di tener fede [illegible] [illegible] soprannome: «Stai zitti e buono per un po'. Lascia che le acque si calminos». [illegible] lui [illegible] [illegible] «colonnello» è invece continuato a darsi [illegible] fare, cercando anche nuovi territori e nuovi affari. Due volte in via Bianchi non si perdona.

Dario Cresto-Dina

Roma: brucia la roulotte dove c'è il fratello

«Odio i drogati» e tenta una strage

ROMA
DALLA REDAZIONE

Non riusciva a darsi pace. Non si rassegnava alla «lenta morte» [illegible] fratello, [illegible]i irrimediabilmente vittima della droga. Odiava l'eroina, odiava i tossicodipendenti, tutto ciò che gli ricordava la triste schiavitù del fratello. [illegible] allora, [illegible] [illegible] volar «cancellare» [illegible] causa dell'infelicità della sua famiglia, ha dato [illegible] [illegible] roulotte dove stavano il fratello [illegible] tre [illegible]ci, tutti sospettati di droga. Per un miracolo adesso [illegible] si piangono quattro morti. I ragazzi sono stati salvati [illegible] due squadre di vigili del fuoco, dopo che l'intervento [illegible] [illegible] volenterosi ere [illegible] vanificato dalle fiamme.

Protagonisti di questa drammatica storia, due fratelli che abitano al quartiere «Don Bosco», al limite di Cinecittà: Paolo ed Emiliano Monti, 23 anni il primo, 21 l'altro, figli [illegible] [illegible] dipendente comunale [illegible] di una casalinga. Una famiglia tranquilla, che improvvisamente si [illegible] trovata [illegible] faccia [illegible] faccia col terribile problema della droga. Quattro anni fa, quando Emiliano ne aveva 17 e cominciò a «bucarsi».

Una storia tremendamente simile [illegible] quella [illegible] tante, troppe famiglie. Insieme [illegible] l'eroina, Emiliano prende [illegible] via della strada: [illegible] sempre più prolungate, fughe continue, richieste di soldi. E comincia anche la ricerca spasmodica delle «[illegible]tamila» per la dose. Quindi i furti, gli scippi, la via della delinquenza.

Tutto questo Paolo non riesce a tollerarlo. Lui è anche il più grande e [illegible] sente responsabilizzato. Cerca di impedire che [illegible] fratello si «perda» definitivamente, e, nello stesso tempo, studia, arriva al diploma e trova lavoro. Ma Emiliano non dà segni di miglioramento: sta per strada, frequenta sempre le stesse persone, gli [illegible] «amici» che Paolo vede come la «causa» della tragedia della [illegible] famiglia.

Così giovedì sera Paolo [illegible] [illegible] roulotte dove Emiliano ha appuntamento [illegible] Salvatore Buiocalamontagna, un giovane orginario di Nola, e con due ragazze: Francesca Mastrantonio, 18 anni, fuggita da casa [illegible] Velletri, e Lory Talpo, 21 anni, [illegible] qualche settimana a Roma, dopo aver lasciato la [illegible] famiglia [illegible] Vercelli. La roulotte sembra fosse un sorta di «ritrovo» del gruppo. Secondo la polizia, tutti e quattro [illegible] tossicodipendenti, anche [illegible] per Lory non si [illegible] trovati precedenti.

Paolo [illegible] Emiliano parlano. Forse litigano, mentre all'interno della roulotte ci sono solo le ragazze. Poi il fuoco. Benzina e corino: Paolo [illegible] [illegible] macchina un contenitore abbastanza grande. In breve [illegible] roulotte diventa [illegible] trappola. Sia Emiliano [illegible] [illegible] suo amico, Salvatore, si danno da fare per tirar fuori le ragazze. Si ustionano; le fiamme aggrediscono anche Lory e Francesca. Quindi, finalmente, l'arrivo dei [illegible]li del fu[illegible]. In ospedale dicono [illegible] che le condizioni delle ragazze [illegible] gravi. Salvatore [illegible] Emiliano se la caveranno.

Paolo [illegible] confessato. Dopo [illegible] ed ore di silenzio, dopo interminabili esplosioni di ira, di pianti, ha detto al capo della squadra mobile, Nicola Cavaliere: «Sono stato io». Poi ha cercato di spiegare il suo «odio per i drogati». E' stato accompagnato in carcere, accusato di tentato omicidio plurimo. Prima ha abbracciato i genitori, annientati dal dolore. «Non s[illegible] sarà di noi» ha detto la madre. Guardando il figlio tra due agenti ha [illegible]to: «Ma perché Paolo [illegible] fatto questo? Ed ora, lui che [illegible] ha mai fatto male a nessuno, verrà arrestato?».

Sgominata la banda che trafficava con la Colombia

La 'ndrangheta importava banane [illegible] base di [illegible]

MILANO. La cocaina viaggiava insieme alle banane, nascosta in contenitori simili a siluri saldati alla chiglia delle navi. Ingo la rotta Colombia-Italia, e finiva nelle mani di una organiz[illegible] internazionale diretta, da Gioia Tauro, da Michelangelo Timpani, 41 anni, legato al clan [illegible] Piromalli. [illegible] ha [illegible] perto [illegible] guardia [illegible] finanza che, con una indagine durata un [illegible] [illegible] e conclusa con l'arresto [illegible] dieci persone, ha raccolto le prove di un coinvolgimento diretto di uomini della 'ndrangheta nel traffico di cocaina. In poco più [illegible] un anno, l'organizzazione ha portato in Italia dalla Colombia oltre 400 chilogrammi di cocaina già raffinata. La [illegible] stupefacente veniva acquistata da Michelangelo Timpani, che la rivendeva poi sui marcati del Lazio e delle Lombardia a persone che gli ve[illegible] indicate dagli uomini del clan [illegible] Piromalli. Il pagamento della droga avveniva in dollari: [illegible] investigatori hanno accertato numerose operazioni bancarie relative a camb[illegible] lire in dollari in diverse banche della Calabria. Dei pagamenti si occupava Chaul Sutton Dabbah, [illegible] anni, libanese, titolare [illegible] una dit[illegible] import-export [illegible] seda [illegible] Milano, che è stato arrestato. Le altre pe[illegible] arrestate nel corso dell'operazione [illegible] no: Luigi Firenze, 38 anni, Roc[illegible] Teodoro Patamia, 28, entrambi [illegible] Gioia Tauro; Giraldo Fernando [illegible] Jesus, [illegible] anni, colombiano, e Alfredo Bernardini, 54 anni, italiano residente in Colombia; Luca Pesaresi, [illegible] anni, di Rimini. [Ansa]

Assassinati e poi bruciati nella loro vettura

La guerra di Catania fa altre tre vittime

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Angelo Lo Cicero, 23 anni, ucciso a [illegible] killer catanesi

Vincenzo Lo Cicero (sopra) e Vincenzo D'Agate, uccisi

Erano scomparsi da [illegible] mercoledì [illegible] Li hanno trovati uccisi ieri all'alba nelle campagne di Adrano, grosso centro alla falde dell'Etna, [illegible] trentina di chilometri da Catania. Dietro l'assassinio [illegible] Vincenzo D'Agate, 30 anni, e dei fratelli Angelo e Vincenzo Lo Cicero, uno di [illegible] l'altro di [illegible] anni, ci sarebbe un regolamento [illegible] conti fra i clan del cosiddetto «triangolo della morte», compreso tra Adrano, Biancavilla e Paternò. I tre uomini sono stati prima uccisi a colpi d'ar[illegible] da fuoco, poi bruciati in una zona impervia, a notevole distanza [illegible] centro abitato. Adrano si trova a pochissimi chilometri di distanza da Maletto, il paese nel quale, [illegible] notte tra lunedì e martedì scorso, un attentato del racket dalle estorsioni è costato la vita ad una madre, i suoi due figlioletti e uno degli stessi estorsori.

L'allarme alla centrale operativa [illegible] polizia è giunto intorno alle sei. Una telefonata anonima: «In contrada Vigne ci sono tre cadaveri e una Y10 bruciata».

Due dei cadaveri giacevano supini ai bordi del viottolo; [illegible] no quelli dei fratelli Lo Cicero. L'altro [illegible] carbonizzato e si trovava a bordo dell'auto distrutta dalle fiamme.

Secondo il medico legale i [illegible] sarebbero stati uccisi nella notte [illegible] mercoledì e giovedì. La posizione dei cadaveri fa supporre che i [illegible] uomini, quando i sicari hanno cominciato a sparare, abbiano tentato di fuggire, ma siano stati raggiunti, uccisi e poi bruciati.

Vincenzo D'Agate aveva precedenti per estorsione, ufficialmente si occupava di compravendita [illegible] auto. [illegible] fratelli Lo Cicero solo uno, Angelo, risulta pregiudicato per reati contro [illegible] patrimonio; il fratello maggiore, Vincenzo, [illegible] [illegible] precedenti. Sposato [illegible] padre di quat[illegible] figli, era invalido.

Secondo i carabinieri, i due pregiudicati orbitavano nell'ambito [illegible] clan Santangelo, collegato alla cosca di Giuseppe Alleruzzo, la più potente della zona. Alleruzzo, arrestato quattro anni fa, per qualche tempo collaborò [illegible] la giustizia, poi ritrattò e decise di torn[illegible] nei ranghi.

S'indaga per stabilire se il triplice omicidio scoperto ieri mattina sia legato a [illegible] faida interna alla [illegible] oppure costituisca il preludio di [illegible] guerra tra clan rivali.

Con questo delitto sale a 79 [illegible] numero degli omicidi commessi a Catania dall'inizio dell'anno.

Nino Amante

Pescara: lei [illegible] rifiutato il duplice suicidio

Strangolata nell'auto In manetta il fidanzato

PESCARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno trovata strangolata, con [illegible] fazzoletto in bocca, sul sedile dell'auto [illegible] [illegible] fidan[illegible] Accanto, sotto choc, lui, il ragazzo. Chiuso nel finestrino, un tubo di gomma, collegato alla marmitta, forse per trasformare l'«Y10» in una camera a gas.

Ma per adesso gli inquirenti [illegible] [illegible] riusciti a delineare i contorni di questo giallo d'estate: un omicidio e un tentativo di suicidio fallito a metà?

Forse ce la faranno quando Michele Tabasso, 22 anni, studente al terzo anno dell'Università cattolica di Milano, facoltà di scienze politiche, si sarà ripreso dallo choc e potrà rispondere alle domande del magistrato. Ma intanto per [illegible] giovane studente, figlio di una coppia [illegible] insegnanti di scuole medie, è scattato l'arresto: [illegible] magistrato che conduce le indagini ha convalidato il fermo di polizia, disponendo il trasferimento [illegible] Tabasso nel carcere [illegible] San Donato.

I fatti. La vittima, Stefania De Acetis, 20 anni, figlia di un dipendente comunale, studentessa della Facoltà di architettura, giovedì pomeriggio esce di casa in compagnia di Michele Tabasso. I due fidanzati prendono l'«Y10», [illegible] un giro in collina. E' l'ultima volta che i genitori [illegible] vedono. Alla [illegible] sono attesi in vano a cena. Un rapido giro di telefonate agli amici, poi scatta l'allarme: per i genitori è subito chiaro che deve essere accaduto qualcosa di grave.

Poi, ieri mattina, alla centrale operativa dei carabinieri, arriva una telefonata, anonima: «Sul colle di Santo Spirito, nel rione di San Silvestro, c'è una donna morta, con accanto un giovane ammutolito».

E quando arrivano, gli inquirenti, trovano la stessa scena descritta dal telefonista anonimo. Nulla è cambiato. Le ipotesi sono tre. La prima è quella di [illegible] omicidio a sfondo passionale. Stefania, dopo tre anni di fidanzamento, è decisa [illegible] rompere la relazione: Michele per molti giorni della settimana è a Milano, la loro storia ne soffre e la ragazza decide che è meglio troncare, chiudere [illegible] questo amore. Per Michele è una mazzata improvvisa, una scelta del tutto inattesa. E [illegible] uccide.

[illegible] seconda è quella che trova più riscontri nella realtà, soprattutto spiegherebbe quel tubo di gomma collegato tra la marmitta e l'abitacolo dell'auto. I due giovani dedicono di farla finita, di suicidarsi. Imitando [illegible] scelta di altri costanei, progettano di trasformare la «Y10» in una camera a gas, utilizzando gli scarichi di ossido di carbonio. [illegible] la ragazza ha paura di [illegible] essere così coraggiosa da arrivare fino in fondo: Michele si offre di aiutarla, le mette un fazzoletto in bocca, poi le stringe il collo. Stefania muore. Adesso è il turno di Michele. Ma il giovane non ce la fa: apre i finestrini dell'auto, l'ossido sparisce. Si rende conto che la sua fidanzata è morta, e [illegible] rimane accanto, stordito. La veglia tutta [illegible] notte, fino [illegible] quando arrivano i carabinieri, con [illegible] manette.

L'ultima [illegible] individua ancora nella figura di Michele quella di un assassino. Il giovane avrebbe ucciso la fidan[illegible] in [illegible] raptus di follia. [illegible] chi lo conosce lo definisce incapace di un simile gesto. [illegible] resta che attendere gli esiti dell'autopsia e degli interrogatori [illegible] giovane.

Antonio Buccili

Barbella Calvani Saffioti

Da ritagliare e tenere insieme ai documenti di viaggio.

Tutto Quello che Vi Serve per Andare in Costa Brava.

DOV'È L'EDICOLA PIÙ VICINA?
LA STAMPA, PER FAVORE.
HA UNA MAPPA DELLA CITTÀ?
MI DÀ IL RESTO IN MONETE PER FAVORE?
CONOSCE UN BUON RISTORANTE?

¿DÓNDE QUEDA EL QUIOSCO MÁS CERCANO?
LA STAMPA, POR FAVOR.
¿TIENE UN PLANO DE LA CIUDAD?
¿ME DARÍA EL CAMBIO EN MONEDAS, POR FAVOR?
¿SABE DÓNDE HAY UN BUEN RESTAURANTE?

LA STAMPA
IN VACANZA CON VOI.

Ora che sapete lo spagnolo non vi serve altro. In oltre 200 punti vendita della Costa Brava potrete infatti chiedere la vostra copia de "La Stampa" con la certezza di essere capiti e accontentati subito. Se poi volete sapere fin da adesso dove trovarla, oltre che [illegible] chiederla, voltate pagina. Avrete sotto mano l'elenco dei punti vendita più comodi per voi. È il modo migliore per partire avvantaggiati, cioè già informati. A presto!

Luciano Benetton difende la sua pubblicità incriminata: induce a riflettere

«Il mio prete dà baci innocenti»

«Con i nostri spot comunichiamo una fetta di realtà»
«Noi non siamo banali, è per questo che ci criticano»

. «Cattivello, a volte cattivo, in un paio cattivissimo». Per niente arrabbiato, quasi divertito, praticamente contento, l'imprenditore Luciano Benetton risponde da Madrid alle critiche che gli ha fatto ieri sulla prima pagina de *La Stampa* lo scrittore Ferdinando Camon.

parla dell'ultima trovata dei fratelli terribili Ponzano Veneto: oggi calendario; domani murales, affissioni e spot con prete e suora che si baciano, neonata tracce gue e cordone ombelicale ben in vista, rotolo di carta igienica in quanto tale, bambina angelo biondo e bambina diavoletto negro.

Diceva Camon: chi ha pensato questa pubblicità fa come un bandito che stordisce il passante con un colpo in testa, mentr'è stordito gli sfila il portafogli.

Risponde Benetton: no, vogliamo far sorridere, mica tirare botte in testa a nessuno».

Col prete che le labbra in bocca alla suora?

Mecché prete e suora! Chi dice così pensa che l'abito fa il mo. In quella foto, invece, noi, Oliviero Toscani che l'ha fatta, ci vediamo un bel teatro, una mess'in Il bacio è una roba innocente. Si capisce che prete e sono prete e suora, ma due ragazzi che fanno altro mestiere.

E la disperata?

Dite che è sgradevole ma non è vero: alle donne piacere vedere quella creatura. La vita è questa.

Ma che cosa c'entra con la pubblicità?

Ecco il punto, noi non facciamo pubblicità. Comunichiamo fettina di realtà, almeno queste ini.

Urtanti e derisoria, come le ha definite Camon.

Io non le considero fini stesse. Nemmeno aggressive. Per me fanno riflettere un po', non esageriamo nemmeno in questo, basta.

Scusi, si capisce ancora che rapporto c'è tra un bacio sacrilego, infante prima del primo bagnetto, la carta da igiene intima e i vostri maglioni.

Semplice. La pubblicità che dice: comprate il nostro prodotto perché è , è morta. La gente la guarda un minuto d l'è dimenticata. Inutile.

E allora?

Ci siamo inventati una nuova. Chiamiamola comunicazione, input, segnale. Insomma, modo per interpretare la vera vita tutti i giorni. Perché se uno fa cosa banale tutto bene e so, invece, tenta qualche strada nuova deve rispondere a tante critiche?

Eccone un'altra: siete provocatori.

Allora: facciamo foto con le croci e il cimitero, è pochi mesi fa, e ci perché diamo un'immagine di morte, negativa. Facciamo foto bimbo che nasce e, anche se diamo un'immagine di vita e positiva, ci criticano lo stesso. Questione punti di vista.

Quali punti vista?

spiego con due esempi «vecchi». Qualche anno fa facciamo campagna con foto bandiere di tutto il mondo. Negli Stati Uniti ce le impediscono perché stelle e strisce sono di proprietà esclusiva del governo Usa. Poi ne facciamo un'altra con l'immagine di due bambini che tirano fuori la lingua: vietata nei Paesi mediorentali perché si mostra un organo interno. Sono due provocazioni due per aiutare la gente a capire come stanno realmente le cose: diseguaglianze, ingiustizie o, perlomeno, diverse interpretazioni della vita?

Ma la pubblicità «normale» proprio non piace a voi Benetton?

Un giorno ci siamo detti: la pubblicità tradizionale non serve. riduciamo il budget e non ne facciamo più o c'inventiamo qualcosa per far pensare, per far discutere, per non fermarci all'ovvio.

la vostra ultima trovata fatto discutere non c'è dubbio.

In Germania s'è parlato molto, bene e male, della foto con il bambino. In Francia, con ironia e serietà, della carta igienica.

In Italia, con sarcasmo e sorpresa, del prete che bacia la suora. Adesso vediamo che succede a Lisbona, Londra, Amsterdam.

Intanto a Milano c'è chi, come Fratel Giliberto, al secolo professor Enrico Cagnola, dice sconfortato che certe "vignette" turbano la coscienza di g che ha ancora un po' di coscienza». E a lei, Benetton, piacciono le nuove foto?

Avevo qualche sulla igienica, poi ho visto intriga un sacco di gente e allora ho capito che...

Francesco Cevasco

«Non può essere sgradevole la vista di un neonato. Alle donne piace»

L'imprenditore Luciano Benetton e, a sinistra, Oliviero Toscani, autore delle foto «incriminate»

Condanna dal Vaticano

«Immagini di cattivo gusto Protestano da tutto il mondo»

Il pretino e la giovane si baciano, castamente sì, ma con indubbio trasporto. Sarà che l'abito la più il monaco, ma le reazioni alla nuova, «scandalosa» pubblicità Benetton realizzata Oliviero Toscani cominciano a fioccare, e tutte al negativo.

In Vaticano, per esempio, si taglia corto: la «réclame» dell'azienda veneta è semplicemente di cattivo gusto. «E' pubblicità condannare - ha detto il cardinale Silvio Oddi - viene meno sia al rispetto di chi ha fatto scelta ben precisa, sia all'affetto che un può provare nei confronti di Monsignor Piero Pennacchini, vicedirettore della sa stampa vaticana, conferma l'analisi: cattivo gusto. E informa che fra ieri e oggi non si sono fatte attendere le telefonate arrivo da Londra e dagli Uniti parte di molte personalità letteralmente indignate per le immagini dissacranti.

Le «relazioni pericolose» di casa Benetton, che tanto fanno parlare, hanno superato anche le spesse mura dei conventi di clausura. Mattia Codovach, madre superiora del convento dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria», appena avvertita è subito preoccupata di sapere la suora immortalata da Toscani fosse delle sue sorelle: «Sa, siamo in clausura qui. Posso comunque dire che la mentalità di noi polacche moderna come quella delle italiane».

Scampato pericolo, certo, ma le religiose di Santissima Maria della Basilica di Piatro, la disapprovazione totale: «Siamo suore consacrate e contente, che la pubblicità la facciano gli altri». Ma in Vaticano la condanna per il bacio galeotto senza appello, tra i pubblicitari un verdetto è ancora di là dai venire. Anzi il deve ancora nascere. L'Istituto autodisciplina pubblicitaria, l'unico organo di controllo esistente in Italia, lo ignora.

«La campagna non ancora uscita - dice Luigi Pavia, direttore del "Gran giurì" - per noi Prevedo però che avrà problemi su alcuni mezzi pubblicitari che si già dichiarati pronti a boicottarla». La crociata anti-Benetton sembra già cominciata.

[r. cri.]

Carpi, l'offerta di un anziano disperato

Premio di 100 milioni chi gli trova il gatto

Per pagare è pronto a vendere la
Il felino è scomparso da 11 mesi

MODENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è chi, non volendo avere pro in si fa scrupolo di abbandonare proprio in mezzo a una strada. Ma c'è anche chi pur di ritrovare il proprio gatto scomparso farebbe pazzie, co offrire 100 milioni di ricompensa a chi riporta a casa il felino. La singolare offerta non proviene un miliardario abituato giocare con il denaro. E' anziano di Carpi che in ogni ha una pensione da 1 milione 200 mila lire. La somma la troverebbe - dice - vendendo la propria casa. Tanto, fedele Ghighi non avrebbe più senso niente, neppure tetto sicuro. Troppo facile pensare a una «sparata» o, peggio, agli effetti caldo che da giorni opprime come una cappa la cittadina padana.

Il signore in questione - Sergio Mattioli, 74 anni, ex dipend Comune di Carpi - è sano mente e lucidissimo sempre, tranne quando parla del gatto, un raro esemplare di siamese albino, tutto bianco lunghi baffoni. Ghighi - così l'aveva battezzato cinque anni fa il pensionato - gatto un po' particolare, molto dolce, che Il padrone stabilito un feeling tutto speciale. Tempo aveva dovuto subire un'operazione chirurgica, ed era stato assistito premura che, forse, si riserva neppure ai cristiani. «Ma tant'è - sospira Mattioli - quel gatto era mia vita».

undici mesi fa, quando il povero felino precipitò inavvertitamente dal terrazzo casa, tre piani di altezza. Le ricerche furono inutili. L'anziano mezzo mondo fece affiggere manifesti, andò al o di polizia scongiurando gli agenti di fare indagini. Niente da fare. Qualche giorno dopo, una vicina disse a Mattioli di aver visto un ciclista raccogliere il gattino appena caduto e portarlo via. Forse una pietosa bugia per alleviare il suo dolore. Fatto che l'anziano, da allora, si è dato pace. Prima ha promesso la sua pensione a chi gli riportava il gatto. Adesso, visto che la situazione non si è sbloccata, è arrivata al sacrificio massimo: la a. «Vale circa 120 milioni, ma i soldi non mi interessano più. sorella ha alcuni appartamenti dove potrebbe ospitarmi e comunque esistono ricoveri per gli anziani. In ogni sarei disposto a chiedere anche l'elemosina pur ritrovare Ghighi».

Di più: Mattioli non sa proprio cosa fare. E non gl'importa che la gente rida della sua offerta, comparsa qualche giorno fa sul periodico economici «Carpi affari». Il un dramma quello di un uomo solo quell'animale aveva trovato uno scopo di vita. Tanto solo da rinunciare a pur di avere di o il fedele amico. E non bastano i due gattini che attualmente capita in casa ad alleviare il dolore: «Ghighi è insostituibile» dice. E più delle parole, lo dimostrano i fatti. Inutile dire che un simile amore riuscirebbe a sconfiggere eventuali tentativi di truffa: il pensionato dice convinto di cadere in trappola nel caso in cui qualcuno cercasse spacciargli altro micio posto del suo: «E' una questione sintonia, chi non ha mai avuto e amato gli animali non può capire».

Finora, però, nessuno «sciacallo» è fatto vivo. Piuttosto, il telefono di casa Mattioli suonato ininterrottamente in queste erano vicini di casa, conoscenti, sconosciuti che hanno offerto il loro ai per ricerca dell'animale. Molti hanno anche offerto all'anziano dei micini, in una e propria gara di solidarietà. Ma la porta sperta solo per Ghighi.

Raffaella Quaquaro

"LA STAMPA" POR FAVOR.

Avete scelto la Costa Brava per trascorrere le vostre vacanze? Avete fatto bene.

Anche perché in Costa Brava potrete trovare la vostra copia de "La Stampa", tutti i giorni e con estrema facilità in oltre 200 punti vendita.

Ad esempio presso gli indirizzi che vedete pubblicati qui di seguito.

Prendete nota: "La Stampa" viene in vacanza con voi. È il modo migliore per esservi sempre vicina e, perché no, per farvi partire più tranquilli. Buone vacanze.

AMPOLLA:
• GONZALEZ MARGAL
Cl. Hernan Cortes, 14

BADALONA:
• ROUSO BALSEIRO
Pl. Roca I Pi, FTE. EST. FCC

BARCELLONA:
• COMERCIAL ATHENEUM
Cl. Consejo de Ciento, 130
• JIMENEZ CASTRO JUAN
Av. Pte Teatro Liceo
• BAENA CASTRO RAFAEL
Rb. Ramblas FTE. 116
• C. PERIODISTES CATALUN - Rb.
Pza Cataluña
• C. PERIODISTES CATALUN
Pa. Gracia - Gran Via
• URQUINAONA AS.
Pl. Urquinaona - Claris
• ALONSO DOLORES
Cl. Pau Claris, 168
• CAMPING CARAVANING
Gracia, 01 4-2

BEGUR:
• RAMIRO PUJOL
Ct. S , 41 Playa

BLANES:
• S'ABANELL - Cl. Colon, 21

CALELLA:
• ATHENEUM
SA. - Cl. Jubard, 50
• BOSCH PUIGVERT M. CONC.
Cl. Eglesia, 176

CALELLA COSTA:
• CAP DE MAR S.A.
Cl. De la Roca s/n
• MONTNEGRE
Cl. Iglesia, 300

CALELLA PALAFR.:
• SANCHEZ T. - Cl. Pirroig, 1

CALONGE:
• PELACH TORNABE
Ct. Playa Aro/Calonge

CAMBRILS:
•
Cl. Cambrils Salou Forsa R.
• PLANAS
Cl. Virgen Del Camino, 4

CASTELLDEFELS:
• LUMBRERA LETURIA
Bl. KCO Plaza Estacion

LA PINEDA - SALO:
• GARCIA LUCAS - Cl.
Pau Casals, 97

L'ESCALA:
• JAGAS JORDI
Cl. Pinto Joan Maragnet, 7

• CASTRO VILCHEZ
Av. Rialls, 98

LLORET DE MAR:
• MASSO JUAN - Cl. Fanals
• VALENTIN MARTIN
Riera, 39 TDA 4 Ed.
•
Cl. Extramuros, 4
•
Cl. Vila, 65
• SALA MONTERO JOSEP
Cl. Paris

MIAMI PLAYA:
• CARLIER AGNES
Ct. Valencia / V.
Marina, 82
• EUROPA MIK MAK S.A. - Av.
Barcelona, 118

PALAMOS:
• ORIENTE
Cl. Presidente Maciá, 10

PEÑISCOLA:
• DOMINGO PARIS JUAN
Jose Antonio, 12

PLATJA D'ARO:
• PONS ANTONIA
Urba Dalmau s/n
• LLEGER CABEDO MARIO
Cl. Verdaguer s/n Edif.
• GARCIA VALERO
Cl. Col I Mar, 1-II
• BADIA TORRESCASANA
Cl. Palamos

FRAT DE LLORET:
• SERENA MARIA
Av. Aeropuer. Barcelona KCO

S:
• CATI - Cl. Gala Estay s/n
• ANTILLER CERVERA
Cl. Playa Cadelles Pettas
• JUANOLA S.A.
Cl. San Sebastian, 21

U:
• LLATY M.F.
Cl. Amposta, 16 TDA. 6
• SANCHO SERRANO JORGE - Cl. Salou Cambrils K-4, 7

S. ANTONI CALON:
• DALMAU ROSA MARIA
Av. Costa Brava s/n

S. FELIU GUIXOL:
• VIADER JORDI
Rb. Vidal, 43

SEGUR CALAFELL:
• SEGUR - Rd. Universidad, 1
•
• MEDITERRANEA
Cl. , 44

TARRAGONA:
• CIRUJEDA CERVER
Rb. Nova, 38

TOSSA DE MAR:
• GASCONS I NEGRELL F.A.
Cl. La Guardia, 20
• CLEMENTE ISERN MIGUEL
Ct. Portal, Nr. 2
• POLA - Ct. Tossa
San
• CLEMENTE MIGUEL
Av. De La Palma, 8

LA STAMPA

IN VACANZA CON VOI.

Il finanziere ha portato soldi e soci: ora una nuova cordata vuole conquistare la presidenza del circolo

Arriva Gardini a Venezia e la polemica gonfia la vela

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà l'assemblea più affollata da vent'anni a questa parte. La Compagnia della vela, glorioso circolo sorto nel 1905, si ritrova domenica per fare i conti, spaccata proprio adesso che in ballo c'è quello che pochi club al mondo possono permettersi: la sfida alla Coppa America. Il pomo della discordia sembrerebbe l'impresa lanciata dal socio Raul Gardini. Anche se, a dire il vero, la Montedison, che sponsorizza la sfida quanto l'esclusivo circolo in riva al Bacino di San Marco, finora ha «fatto del bene», come si suol dire: restaurato la sede sociale; finanziato la squadra agonistica con 100 milioni; portato soci di calibro come i finanzieri Carlo Sama e Gianni Varasi e il top dei velisti, i fratelli Chieffi a Paul Cayard al progettista German Frers.

Ma mesi fa chiedono l'iscrizione in 104, contemporaneamente: molti sono della di Ravenna, da cui anche Gardini proviene; e molti sembra abbiano a che fare con il gruppo Ferruzzi-Montedison. All'interno del circolo s'innalza subito un muro d'oppositori che giudica quel fatto un tentativo di scalata alla Compagnia della vela. Ufficialmente, risulta che ciascuno dei 104 abbia versato la propria quota; e che la fretta nella richiesta di adesione sia dettata dai tempi della sfida di classe Coppa America, svoltosi nel mese di maggio nelle acque di San Diego, California. Dove l'altro la barca di Gardini, il Moro di Venezia, vince. Entusiasmo, dunque, alle stelle. Però, di fronte a quel d'oppositori, 75 dei 104 aspiranti alla tessera se ne vanno sdegnati e chiedendo indietro i soldi: si parla di un milione 360 mila lire a persona. A questo punto, tuttavia, nessuno al circolo mantiene la barca di Coppa America come pomo della discordia. Il nuovo presidente del gruppo, Arturo Ferruzzi, che non è socio della Compagnia sponsor, non vuole avere fastidi da questo club. E alcuno dei contendenti vuole «alla fin fine perdere il «ben di Dio» che lo sponsor ha portato in Laguna. Fatto la verità neppure la contesa si regge più in piedi, dopo l'autoesclusione dei 75. Rimangono soltanto le asprezze fra vecchi soci e probabilmente il lavorio per avvicendamento alla presidenza. Anzi, la lotta - così come la descrivono le parti - sembra puramente politica. «E' un tentativo di scalata da parte dei politici, cui preme avere in mano un circolo tanti finanziamenti e possibilità di ottenere lustro», dice una parte. I politici - secondo questa versione - si sarebbero coagulati intorno all'ex sindaco Antonio Casellati, repubblicano. «Semmai è l'attuale gestione e usare il sistema delle tessere come i partiti politici», ribattono dall'altro fronte. Obiettivo principale il presidente in carica da otto anni, Giulio Donatelli, in scadenza a dicembre. E' evidente che fra i 491 soci con diritto di voto ai formati schieramenti. Il consiglio direttivo si è trovato più di una volta sotto accusa: prima da parte dei revisori dei conti che hanno platealmente bocciato il bilancio in assemblea, per un cavillo; poi da parte dei probiviri, che hanno sancito la correttezza del bilancio, non quella delle iscrizioni in sospeso.

Il giallo di 104 membri non accettati nel club Sotto accusa la scalata dei partiti politici

Il presidente Giulio Donatelli, molto amareggiato, non ha tanta voglia di parlare: «Nella vita quando c'è qualcosa che va bene, spuntano sempre i contrari. Oggi la Compagnia ha un'attività agonistica fiorente. Il bilancio è sano. Non vedo motivi del contendere». Joquace anche quello che viene indicato come il suo principale antagonista, Antonio Casellati, probabilmente: «L'attanziane dei soci che me vivono il normale tran tran di un circolo si è improvvisamente destata con quella pioggia di iscrizioni: nel timore che si arrivasse a uno della società o a barriera per togliere di mano ai soci la possibilità di gestirsi. Non c'entrano dunque Gardini né la Coppa America, per la quale non ci sarà alcuna difficoltà».

Dodo Gorla, due volte bronzo olimpico e campione mondiale di Star, è vicepresidente ma vuole tenersi fuori dalle polemiche. Da quando c'è lui, sono cresciuti nuovi talenti a scala nazionale, nelle classi 470 e Mothe Europe. Più una schiera di giovanissime promesse che imparano l'abici sugli Optimist. Gorla non vorrebbe che questo patrimonio si disperdesse. All'assemblea di domenica arrivano tutti comunque con il fiato sospeso: più che nell'incertezza degli eventi, nel timore che la contesa degeneri in «baruffa chiozzotta», con grande detrimento per l'immagine del club che vorrebbe portare in Adriatico la Coppa più ambita del velismo mondiale.

Mario Lollo

A fianco, Raul Gardini, sul «Moro di Venezia» con cui vuol vincere la sfida di Coppa America. Sopra, Giorgio Falck: ha vinto il Giro d'Europa in barca a vela il maxi-yacht «Saffio»

Falck vince il Giro d'Europa

Ma lo skipper Gabbay lo «tradisce»
Nei trimarani sconfitta la Arthaud

DAL NOSTRO

Con la vittoria di «Saffilo» al Giro d'Europa (Uap), la vela italiana torna alla ribalta. Giorgio Falck è trionfante: ha lottato con grinta assieme al suo co-skipper Alain Gabbay e al suo equipaggio in ciascuna delle tappe (Lorient, Torquay, Dublino, Lisbona, Barcellona, Marsiglia, Santa Margherita) contro il temibile svizzero Fehlman di «Merit» e lo ha battuto cinque volte. L'Europa a vela, però, era scarsamente rappresentata. Al via c'erano soltanto i big, «Saffilo» e «Merit», quindi, e ancora, fra i monoscafi, «La Poste», il cui skipper Daniel Malle ha costituito un equipaggio misto con rappresentanti (dipendenti delle Poste) di ogni tappa. Per l'Italia c'erano Liborio Borsellino di Roma e Massimo Rigo di Venezia. All'ultima tappa Uap ha partecipato anche Sandro Buzzi, sul maxi «C. Jourdain». Doveva esserci «Longobardo» di Varasi, ma si è visto. E' comparso oggi, Lorenzo Bortolotti al timone, nella regata conclusiva dell'Uap, il «Trofeo Reebok». Ha nome nuovo, «Challenger 93», un poker di armatori eccellenti (Aga Khan, Varasi, Gardini e Malgara) e un budget 26 miliardi. «Challenger 93» alla Reebok è piazzato secondo, dietro a «Merit», su cui, con un colpo di scena, si è presentato Gabbay, dopo clamoroso divorzio da Falck.

Dominatori dell'Uap sono stati i velocissimi trimarani. Ha vinto Laurent Bourgnon: ha strappato per un soffio la vittoria a Mike Birck, e ha offuscato la gloria della principessa della vela, Florence Arthaud. La velista, detentrice di un clamoroso record di traversata atlantica, adorata in Francia come dea, ha mancato l'obiettivo: sfortuna? Lei non appare felice, ma per lei come per gli altri big dei multiscafi l'Uap è stato una tappa. Florence ha bisbigliato la prossima avventura: con un trimarano di 40 metri e due alberi tenterà il giro del mondo in meno di giorni.

E intanto molo della Lega navale di Rapallo si allontana silenziosa «Naimar», una piccola vela rossa di metri e mezzo. A bordo c'è Mauro Bossi, di Varese, 30 anni. Da solo navigherà oltre le Colonne d'Ercole, in Atlantico, verso le isole e le Shetland. ha sponsor né strumenti sofisticati. Orientandosi un sestante e plastica navigherà fino a sfiorare il Circolo Artico. [i. cab.]

IN BREVE

Prostitute in contro i vigili

LUCCA. Quaranta prostitute colore hanno improvvisato una «rivolta» a Forte dei Marmi una pattuglia dei vigili urbani, che allontanato i loro clienti, ferendone due e danneggiando l'auto di Tre africane sono finite in cella. [d. b.]

Quadro a «luci rosse» nella sala consiliare

AREZZO. quadro ritenuto pornografico nell'aula del consiglio comunale, proprio sopra lo scranno del sindaco, dove solitamente si trova la foto del Presidente della Repubblica. Suscita polemiche ed imbarazzo a Caviglia piccolo paese Valdarno: l'opera raffigura simboli fallici nell'atto la. [g. l. p.]

I soldi dopo la

FIRENZE. Banconote «intelligenti» sconfiggono i banditi. E' accaduto a Sesto Fiorentino, dopo un colpo Banco di Roma. Appena fuori dalla banca, dal sacco con 117 milioni è uscito fumo denso. I malviventi impressionati ed hanno abbandonato il malloppo. Alcune banconote erano state trattate elettrochimicamente: sprigionano fumo non appena vengono tolte dalla cassaforte. [Agi]

Foto osé: Manca solidale con la Gruber

ROMA. Il presidente Rai Enrico Manca parlando delle polemiche sulle foto osé di Lilly Gruber apparse su alcuni periodici, ha osservato che «15 anni fa una ragazza seno nudo poteva offendere il senso del pudore, oggi non è più così. Si concede che attricette appaiano seno nudo, se lo fa una giornalista, apriti cielo». Manca espresso solidarietà alla Gruber. [Ansa]

Bancarotta: a giudizio la dietologa Tirone

NAPOLI. La dietologa Alma Manuela Tirone, 40 anni, proprietaria marchio dietetici «Mini linea», è rinviata a giudizio per bancarotta fraudolenta. [Ansa]

Il principe Carlo sponsor divino

LONDRA. Gli psichiatri devono guardare oltre le medicine e la scienza quando curano i loro pazienti e riscoprire i rimedi divini. Lo ha detto il principe Carlo nel discorso di apertura del 160° congresso del Royal college of psychiatrists.

Cagliari: insulti e risse, alla fine sepoltura preghiere

Uno «scisma» al funerale

Famiglia divisa nella scelta del rito

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Urla, minacce, insulti, svenimenti: una guerra di religione esplosa in cimitero tra cattolici e testimoni di Geova intorno alla bara di un ventunenne annegato. Divisi sul loro credo, familiari e parenti, spalleggiati da gruppi contrapposti, sono riusciti a mettersi d'accordo sul rito sepoltura nel camposanto di Quartu, a pochi chilometri da Cagliari. Tra loculi e cipressi la rissa è andata avanti per ore. Si è chiusa armistizio: la tumulazione è avvenuta una preghiera o la recita di un salmo. Anche se lo scomparso era, secondo testimoni, cattolico praticante.

L'antefatto risale alla tarda serata di domenica. Verso le 20, Emanuele Marroccu, 21 anni, si immerge in mare con la fidanzata Rita Acca, a Cala Sinzias, sulla sudorientale della Sardegna. Dopo un po', i due annaspano. I soccorritori riescono a salvare la ragazza, per il giovane non c'è più niente da fare. Il corpo viene trasferito nell'obitorio di vicino paese, Muravera. E subito esplode il conflitto, le diverse convinzioni religiose prevalgono sul dolore.

«Mio figlio seppellito me vuole Geova», dice secca Elena Fadda, convertitasi alla va fede dopo la del marito, scomparso una decina di anni fa (in epoca più recente, il donna che ha tre figli, ha perso un ragazzo, in un incidente stradale).

della famiglia prende posizione per un funerale secondo il rito cattolico, ricordando le convinzioni di Emanuele. E loro si schiera padre Alessandro Nocco, parroco Flumini, frazione di Quartu, dove lo scomparso frequentava la chiesa. «Non si può imporre da morto ad ragazzo quello che non ha condiviso vivo», spiega il sacerdote.

La sua mediazione non serve a nulla. Anche perché la legge sanitaria è precisa: salma va consegnata all'erede più stretto. Nell'obitorio di Muravera, i testimoni di Geova - è l'accusa parenti cattolici dello scomparso - divelgono la dalla bara. Don Nocco sollecita l'intervento dei carabinieri per evitare che il feretro venga trafugato. Così, per evitare di restare coinvolta nella vicenda, l'agenzia trasferisce bara nell'abitazione dello scomparso e poi in cimitero.

Nel frattempo, sembra, le due fazioni accordo: «Il seppellito senza alcun rito».

Ma il patto non regge. Un folto gruppo di testimoni di Geova si presenta in cimitero con altoparlante alimentato un gruppo elettrogeno per diffondere le loro preghiere. I cattolici reagiscono. C'è scambio di opinioni, con insulti, persino minacce di picchiarsi, una donna sviene e accompagnata all'ospedale. Da un lato, la bara, quasi dimenticata. Solo all'imbrunire, pace, non la pietà, riprende possesso del camposanto. Emanuele Marroccu è sepolto senza preghiera.

Corrado Grandesso

Romagna Marche sotto la minaccia di una nuova invasione

Alghe in vista, Rimini trema

L'ondata di caldo le fa riaffiorare

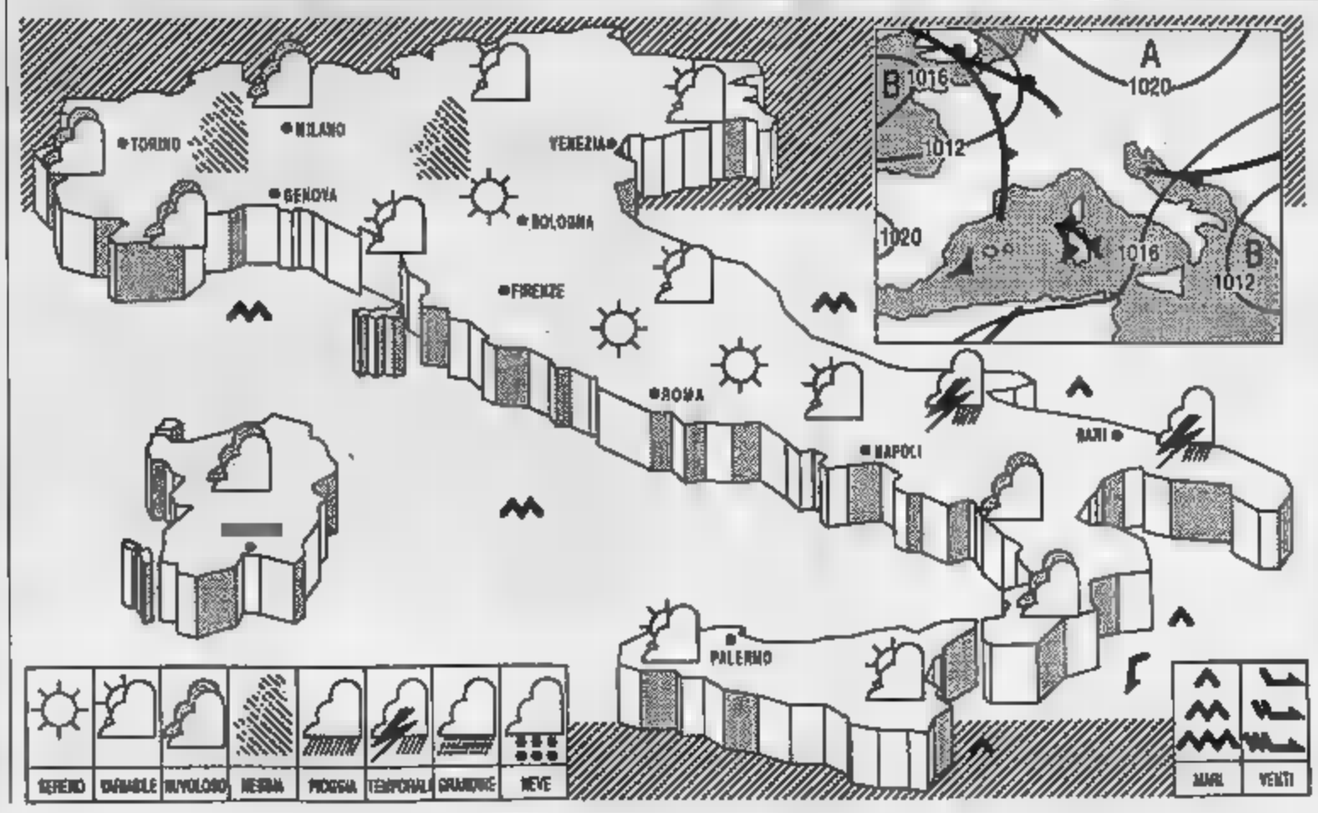
RIMINI. Ricompaiono, eccole, sono al largo. Tornano a turbare i sogni finalmente tranquilli di albergatori, gestori night, bagnini dell'intera Romagna. Sono loro le maledettissime mucillagini, le alghe cattive più di un personaggio dei film horror, l'incubo delle notti di tanti onesti lavoratori del turismo da Riviera. E proprio ora che la cosa andavano a gonfia vele con tutti i turisti, in fuga dai slavi o esausti di Spagna e senza contare le svedesine tornate a frotte nelle braccia dei maschi italiani.

Per il momento, le mucillagini no al largo nei mari di gna e delle alte Marche, niente paura, quindi, il bagno si può fare tranquilli, ma c'è chi giura che dei piani alti dei grandi alberghi possibile scorgerle già, minacciose, resuscitate da quattro, cinque giorni di gran caldo con temperature di sopra 30 gradi. Le avvistano preoccupati e Forlì. Le avvistano i Verdi che tornano all'attacco, accusano vogliono sapere come sono stati utilizzati i soldi stanziati per l'Adriatico. «Sono stati spesi male - dicono - per ristrutturazioni alberghiere e inutili barriere. Gli allevamenti, l'agricoltura, l'industria, la depurazione e lo stesso modello turistico non sono stati minimamente modificati e manca perfino il piano generale per il risanamento». Accusano anche i sindaci dei Comuni della Riviera, riunitisi a Rimini, giorni scorsi, per protestare contro il governo per le tante promesse non mantenute sulle misure da prendere per scongiurare il ritorno dei banchi di alghe. che le previsioni questo inverno un'estate tranquilla senza più mucillagini, non fossero poi così attendibili, si era capito già nei giorni scorsi. Luigi Taglialini, assessore all'ambiente della provincia di Pesaro, conferma adesso che negli ultimi giorni, Fano, piccole quantità di mucillagini miste a microalghe hanno fatto la loro ricomparsa sulle spiagge. Il bollettino della motonave Daphne dell'1 e 2 luglio, poi, recita testualmente: «da segnalare seconda metà della settimana sono state rilevate in profondità e al largo della zona C (da Cesenatico a Cattolica) discrete quantità materiale mucillaginoso». L'allarme era stato confermato pescatori della zona, infine era rientrato, la situazione era migliorata grazie ad alcune mareggiate che avevano disperso gran parte dei banchi di alghe. Adesso cose sembrano aggravarsi nuovamente.

«Le condizioni di salute dell'Adriatico misurabili soltanto apparenze - dice Paolo Galletti, consigliere regionale dei Verdi -. Sia l'eutrofizzazione che mucillagini sono presenze croniche indicatrici di squilibrio profondo che rende necessaria una radicale opera di risanamento». Intanto anche la procura della repubblica di Roma ha deciso di spulciare nelle carte e nei conti dei soldi spesi l'anno scorso per l'emergenza Adriatico. Il primo passo è stato un avviso di garanzia per Paolo Arata, commissario dell'Autorità per l'Adriatico.

I magistrati ipotizzano il reato di peculato. [m. arc.]

IL TEMPO



flusso di aria fresca ad instabile ancora le regioni orientali italiane. resto del Mediterraneo centrale continua a consolidarsi un campo di alta pressione.

TEMPO PREVISTO sulle regioni Nord-orientali, su quelle centrali-meridionali adriatiche, sulle regioni ioniche e sulla Sicilia, cielo prevalentemente o poco nuvoloso. Sulle regioni Nord-occidentali, quelle del medio versante tirrenico e sulla Sardegna, cielo parzialmente nuvoloso, con locali annuvolamenti associati a brevi precipitazioni, più probabili sulle di montagna e di collina. Temperature ampie schiarite.

TEMPERATURE in leggero ulteriore aumento.

VENTI: di direzione variabile.

MARI: quasi calmi e poco mossi. Localmente mosso il canale d'Otranto.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti più frequenti sulle zone interne dove saranno possibili isolati temporali specie durante le ore più calde. Sulle restanti regioni, sereno o poco nuvoloso. Foschie sulle zone pianeggianti centrosettentrionali durante la notte.

CITTA' ITALIANE

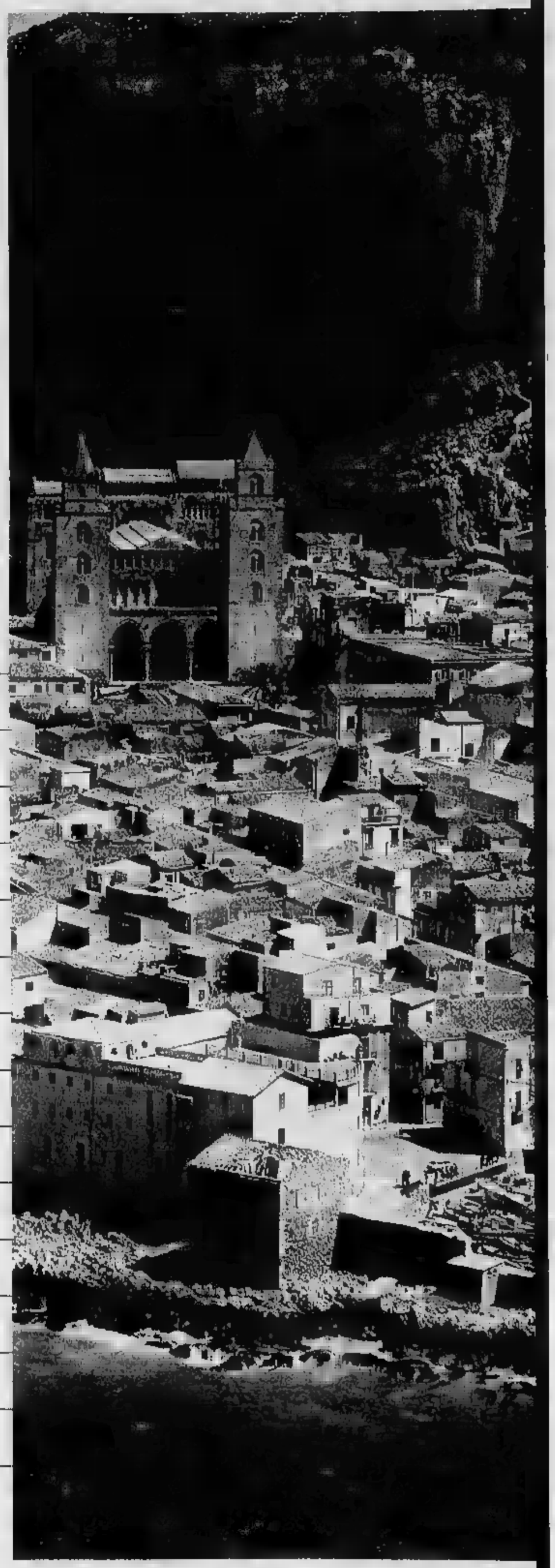
Bolzano	18	31	Firenze		34	Bari	15	29
Verona	20	32	Pisa	15	31	Napoli	22	28
Trieste	21	28	Ancona	19	28	Potenza	19	23
Venezia	22	30	Perugia	19	22	S.M. Leuca	19	24
Milano	20	33	Pescara	15		R. Calabria	23	32
Torino	18	32	L'Aquila	13	29	Palermo	20	28
Cuneo	20	30	Roma Urbe	17	34	Catania	15	29
Genova	18	25	Roma Fium.	18	28	Alghero	13	33
Bologna	21	33	Campobasso	18	25	Cagliari	15	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	20	29	sereno	Lisbona	14		
Atene	19	28	variabile	Londra	17	27	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	7	28	sereno
Berlino	19	30	sereno	Madrid	16	29	nuvoloso
Bruxelles	12	32	sereno	Montreal	17	28	nuvoloso
Buenos Aires	1	8	nuvoloso	Mosca	14	24	sereno
Copenaghen	13	26	sereno	New York	17	28	pioggia
Dublino	13	21	sereno	Parigi	17	30	sereno
Francoforte	19	29	sereno	Pechino	9	17	variabile
Gerusalemme	16	28	sereno	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	15	28	sereno	Sydney	11	18	sereno
Helsinki	12	24	sereno	Tokyo	22	31	
Honolulu	22	33	sereno	Varsavia	19	29	sereno
Il Cairo	21	31	sereno	Vienna	np	np	np

IN SICILIA TURISMO E CULTURA

MOLTO È STATO DETTO, SCRITTO,
PENSATO, SULLA SICILIA.
QUEST'ISOLA INCANTATA
DAI MILLE VOLTI,
DALLE MILLE CONTRADDIZIONI.
TERRA DAL CUORE ANTICO
CHE HA CONOSCIUTO I PASSI DI TANTI
POPOLI, GLI ECHI DI MILLE CULTURE,
LE CUI VESTIGIA ANCORA
SOPRAVVIVONO, SPENTISI I CLAMORI
DELLA STORIA, IN UNA FELICE
COMMISTIONE CHE ANCORA
OGGI CONSERVA, INTATTO,
TUTTO IL SUO FASCINO



Progettazione grafica GM

Dopo le dichiarazioni polemiche di Martelli. Perché non è facile convivere con Wojtyla

ANTIPAPISTI per forza

Ormai il Papa ha il monopolio del magistero etico-spirituale

La Chiesa è sempre stata per l'Italia «una carta in più». Ma Paese, società e uno Stato non possono «restare a balia» per tutta la vita

Piazza San Pietro, con l'apostolo in primo piano: ha in mano le chiavi, simbolo dell'autorità spirituale (FOTO DI GRZEGORZ GALAZKA)

C'E' anche in Italia una presenza cattolica la quale bisogna misurarsi quando sono in gioco i valori che toccano la libertà e la dignità dell'uomo». Queste parole, con le quali l'*Osservatore Romano* ha creduto di chiudere la bocca a Claudio Martelli, presunto reo di pregiudizievole ostilità laicista nei confronti della Chiesa, proprio queste parole, invece, indicano molto bene il punto di partenza del problema che ci sta di fronte, nel nostro Paese, a tutte le persone (e dunque anche a tutte le forze politiche) che si riconoscono nella tradizione confessionale cattolica.

Il problema nasce da un importante fatto nuovo che si sta delineando con sempre maggiore precisione. Benché la Chiesa abbia costituito sempre una presenza decisiva nella società italiana, fino a una ventina di anni fa un elemento aveva avuto l'effetto di incanalare - e dunque, oggettivamente, di arginare e limitare - questa presenza. Fino ad una ventina d'anni fa la centralità e la drammaticità dello scontro politico nella vita nazionale (uno scontro per giunta fortemente giocato a livello simbolico sulla contrapposizione dei principi) schiacciavano la Chiesa sulla democrazia cristiana e, volente o nolente, la obbligavano a un insieme di forme di collateralismo che potevano sì accordare il potere, ma che per converso valevano anche a circoscriverne di fatto il raggio di influenza sociale solo al popolo cattolico (e neppure a tutto). La stessa immagine ideologico-spirituale della Chiesa, oltre che la sua funzione, rischiavano di essere ne, e in una misura che usciva, profondamente contraffatta. La Chiesa era obbligata-sospinta a occuparsi in immediata di politica, e, contemporaneamente, l'iperpoliticità della società italiana tendeva a rendere subito politico ciò di cui essa si occupava.

Il fatto nuovo è prima di tutto in ciò: che tutto questo nodo di relazioni è stato spazzato via. La fine del collateralismo e dell'appiattimento sulla dc, nonché il rapidissimo tramonto dell'ideologizzazione politicistica e della contrapposizione dei valori, hanno liberato la Chiesa dai limiti principali posti alla sua presenza nella società italiana.

Ciò che tuttavia è importante notare è che in prospettiva, dietro la fine di questo politicismo della Chiesa, dietro questo riguadagnato spazio d'influenza sociale, non c'era alla lunga un di meno, bensì un di più di politica. Liberatasi degli abiti stretti del «suo» partito - la democrazia cristiana - la Chiesa non solo ha potuto cominciare a dialogare, a intrecciare rapporti con tutti i partiti, a essere blandita e corteggiata da tutti, ad appoggiare, sollecitare nascita di esperienze, gruppi, formazioni le più varie, non libera dal rispetto di fare il gioco di una parte politica, è stata anche in grado di ampliare in misura enorme la gamma, la forza e la libertà del suo intervento politico. Direttamente o tramite più o meno dirette articolazioni, ha raccolto firme per referendum e invitato espressamente a votare in un senso piuttosto che in un altro, è scesa in campo qui e là ad appoggiare candidati e svolte politiche locali. Mai come è raccontata, infine (per esempio a proposito della guerra del Golfo), è apparsa come il vero punto di riferimento politico di massa ed eterogenei strati di opinione pubblica sollecitati e guidati dalle sue prese di posizione.

In generale, la Chiesa negli ultimi tempi si è offerta come non mai - e con successo del tutto inedito - nel ruolo di mediatrice, collettore e veicolo di opzioni etico-sociali, molto spesso ad alto contenuto di conflittualità politica, non tanto verso questo o quel partito, ma quel che si può definire il regime politico nel suo complesso.

Bene, si può rispondere, e perché scandalizzarsi? Chi potrà mai negare che quello che si è detto sopra non rientri di pienissimo diritto nei compiti e nei diritti della Chiesa? E non solo: non contribuisce essa forse, proprio questo ampio e libero esercizio del suo magistero morale, rivolto a tutti, al bene della collettività, vivificandola e indirizzandola eticamente?

Il problema è che non di un contributo si tratta, bensì di un regime di virtuale monopolio. Nella società italiana attuale, infatti, la Chiesa si trova sempre di più a esercitare il suo ruolo etico spirituale, specialmente a livello di massa, nella più completa assenza di ogni altra - chiamiamola così - agenzia concorrente nell'emissione di messaggi valoriali; e proprio ciò le assicurando un'influenza che cresce di giorno in giorno.

Dietro questo risorgente ruolo egemone della Chiesa cattolica è facile scorgere un tratto importantissimo della sua storia, e cioè l'assenza di una tradizione di moralità laica di massa. Non è qui il caso di esaminare le ragioni per cui i due maggiori tentativi volti a fondare una tradizione del genere - quello compiuto dallo stato nazionale d'impianto risorgimentale soprattutto attraverso la scuola, e quello della cultura socialista prima e poi - entrambi falliti. Il fatto è che sono falliti, e che l'Italia della post-modernizzazione, lungi dall'apparire quella mitica società civile» arca di ogni virtù che a qualcuno ogni tanto piace immaginare, sembra piuttosto, sotto una lieve patina formale, un Paese segnato da tratti profondi di ingagliof-fimento e di volgarità, di disprezzo per le regole della convivenza e della legalità, di amoralismo egoistico a sfondo individuale o familiare.

In questo panorama - non importa se proprio reale o almeno in parte immaginario: in tal genere di cose ciò che si crede è più importante di ciò che è - sempre più la Chiesa è vista da molti, anche non credenti, come l'unica istituzione capace di fare argine, di mantenere nel corpo sociale l'idea del bene e di male, di suscitare un minimo di resistenza ideologia della solidarietà fra le persone e fra i gruppi. E' un fatto, anche tra i cattolici, si va ormai rapidamente generalizzando l'intenzione di devolvere alla Chiesa, più allo Stato, l'8 per mille dell'imposta Irpef.

E' questo un fatto forse di non grande rilievo ma di cui neppure può sottovalutare il carattere emblematico, e che comunque serve a portarci nel cuore del problema che traspare dalla presa di posizione di Martelli.

Il problema è che la Chiesa cattolica non è solo una comunità di credenti in certi valori, organizzata intorno ai suoi sacerdoti. E' tale in un Paese del mondo, ma lo è specialmente in Italia. Qui specialmente la Chiesa è anche il Vaticano, e l'una e l'altro, come è ben noto, hanno un secolare e drammatico contenzioso storico con l'esistenza dell'Italia come Stato: in questo senso con lo Stato italiano. Non è lecito né giusto dimenticare in particolare del genere e, come ha fatto l'*Osservatore Romano*, seguito obbedientemente da tutti i deputati cattolici, mettere tutto sul piano banale dell'insulto antipapista, chiedendo l'*auto da fè* del vicepresidente del Consiglio.

Sfortunatamente le cose non sono così semplici. La realtà è che in Italia ogni crescita d'influenza della Chiesa non solo è legittimamente interpretabile, ma si configura realmente come il sintomo e insieme la premessa di un abbassamento, se non di un'eclisse dello Stato. Per ragioni storiche secolari, in un Paese precisabile con facilità ma certo simbolicamente pervadente, la Chiesa in Italia è sempre una potenziale supplente dello Stato, e il suo ruolo - pur formalmente di puro magistero - si presenta sempre tendenzialmente surrogatorio di quello statale. Ciò, ripeto, non dipende dal malvolere di nessuno ma da un semplice dato di fatto: che lo Stato italiano è e non è possibile solo dalla lotta contro la sovranità territoriale della Santa Sede da un lato, e dell'altro contro il monopolio della sovranità ideologico-spirituale della Chiesa sulla società italiana.

Nel momento in cui questa funzione di guida unica e indiscutibile sembra riproporsi - sia pure, com'è ovvio, in forma affatto nuova - è impossibile che l'antico contenzioso non proietti nuovamente le sue ombre. Le ombre di una scalcagnata piccola-media potenza come l'Italia con una compattissima potenza mondiale come il Vaticano non è per nulla facile; così come non è facile per una politica che voglia puramente e semplicemente inginocchiarsi ai suoi piedi, convivere con uno scatenato «profeta mediale» del calibro di Karol Wojtyla (magari doverne ascoltare le ramanzine), la cui voce, addirittura i respiri, raggiungono istantaneamente i quattro angoli della Terra.

D'altro canto per la Chiesa è fin troppo ovvio, pieno di troppi echi del passato, la tentazione nei momenti difficili di prendere a balia l'Italia, per esempio nei momenti di crisi e di delegittimazione del sistema politico statuale. Non so se, per l'appunto, la sua azione attuale possa essere letta in questa chiave. Quello che so è che sarebbe la prima volta. E' proprio ciò infatti quello che accadde il 1942 e il 1948, allorché la Chiesa e il Vaticano insieme diedero mano a raccogliere la società italiana, a farla uscire dalla crisi dello Stato monarco-fascista, e a riorganizzarla sotto la propria egida.

Come indica l'esempio, è difficile negare che ciò non sia avvenuto, dopo tutto, con guadagno netto del Paese, per il bene come anche si dice. E' quella la prova che l'Italia, in fondo della sua storia, può sempre contare sulla Chiesa come risorsa politica nazionale da spendere in circostanze di crisi; che essa ha, chiamiamola così, una carta in più: una carta che forse potrà essere giocata anche in questa crisi della prima Repubblica.

E' una carta che ha un prezzo. Proprio è causa del carattere nazionale sì, ma anche intimamente a-nazionale della Chiesa cattolica, è della posizione storica così anti-statuale del Vaticano nei confronti dell'Italia, la crescita a qualsiasi titolo del ruolo della Chiesa comporta in via immediata un appannamento dello Stato-Nazione. Non foss'altro che in questo senso è dunque lecito parlare di temporalismo, il fatto che le sue intenzioni siano ottime, che possa tornare, anzi che torni, a vantaggio del Paese, non toglie che di temporalismo si tratti, anche se di temporalismo etico.

Una carta in più, ho detto, ed è vero. Che nelle regioni dominate dalle bande delinquenti i vescovi organizzino la resistenza civile, che nel Veneto bianco si raggiunga la più alta percentuale di voti al referendum per la riduzione delle preferenze, che nelle grandi metropoli sia in pratica solo la Caritas a poter offrire una qualche struttura efficace di accoglienza per gli emigranti: questi e di altri fatti che si potrebbero citare ad esempio ogni italiano per bene non può che rallegrarsi. Ma anche vero che un Paese, una società e uno Stato, precisamente come individuo, non possono restare a balia tutta la vita, non possono muoversi nel mondo sapendo che qualsiasi guaio combinino ci sarà sempre qualcuno che comunque cercherà di evitare loro le conseguenze peggiori. D'accordo: anche per le cure sapienti della Chiesa finora sono sempre riusciti a non morire, a sopravvivere. Ma guarire è un'altra cosa, e per farlo l'Italia e gli italiani dovrebbero forse cominciare finalmente ad abituarsi all'idea di contare solo su se stessi.

Galli della Loggia

Padre Sorge e il ruolo del Pontefice

«Chi parla di cesaro-papismo è fuori della storia»

I cattolici, la dc, la crisi dei partiti in un sistema politico sull'orlo del collasso: padre Bartolomeo Sorge ha affrontato questi temi nel suo ultimo libro, *Cattolici e politica. Il coraggio di cambiare* (ed. Armando), in questi giorni in libreria. Al direttore del «Centro studi sociali» dei Gesuiti di Palermo abbiamo chiesto un parere sulla recenti polemiche per il ruolo del Papa nella politica italiana.

Padre Sorge, che pensa delle dichiarazioni di Martelli?

Sono reazioni dettate da un fantasma, che aleggia di fronte a ogni minima presenza incisiva della Chiesa nella società. E' vero, in passato ci fu una sua propria identificazione tra Chiesa e mondo italiano. Ma chi pensa che ci siano rigurgiti di cesaro-papismo è fuori della storia e della cultura attuale. Sono stato di recente in Spagna, e ho notato lo stesso fenomeno: la reazione al vecchio clericalismo, dopo la fusione tra Franco e la Chiesa, fa sì che gli spagnoli vogliano nemmeno sentir parlare di cattolici in politica. Da noi ci sono reazioni psicologiche analoghe, certe coscienze, scottate nel passato, non è ancora maturata la convinzione che la Chiesa può intervenire nella società in modo adulto, laico, aconfessionale, non clericale. Bisogna superare questi fantasmi, rendersi conto che dopo il Concilio Vaticano II la Chiesa è andata avanti.

Galli della Loggia dice che la Chiesa, oggi, è un punto di riferimento politico per molti.

E' vero. Di fronte al crollo delle speranze ideologiche la cultura laica si è mostrata attenta alla visione cristiana, che in fin dei conti non «arrugginisce». Recentemente ho letto un dibattito tra i filosofi Cacciari e Vattimo, ed è impressionante l'attenzione che queste antenne sensibilissime della cultura laica riservano alla cultura cattolica. Sì, è un momento favorevole per la Chiesa, e tutto questo interrogarsi ne è il segnale.

E la dc? Nel libro lei dice che è invecchiata, in ritardo verso il quadro politico e verso i cattolici.

Sì, e il voto in Sicilia non deve trarre in inganno. La debolezza delle ideologie fa il gioco del partito più forte. Ma questo non deve illudere, perché non energie nuove, intrinseche alla dc. O il partito decida di rinnovarsi con coraggio, compiere un salto di qualità, o il suo destino è segnato.

Oltre l'era democristiana, lei scrive, c'è dunque l'impegno dei cattolici per «dare un'anima alla politica».

Sì, ma non bisogna equivocare,

Padre Sorge: «Dopo il Concilio Vaticano II la Chiesa è andata avanti»

come è successo anche per la scuola dei Gesuiti di Palermo: è aperta a tutti, anche a persone di diversa estrazione ideologica e cerca di dare indirizzi precisi, ad esempio sulla criminalità organizzata. Eppure c'è chi vuole vedere una manovra dei Gesuiti per avere potere. Insomma, stiamo attenti a non prendere lucciole per lanterne.

[c. gra.]

Polemiche dopo la vittoria di Volponi, che aveva già vinto 26 anni fa

Strega, veleni dietro le quinte

Come Einaudi ha vinto in duello Mondadori

PAOLO Volponi, con il romanzo *La strada per Roma* (Einaudi) fa il bis e trionfa al Premio Strega: sorridente, emozionato, è salito per la seconda volta, a [illegible] anni di distanza, [illegible] unico nella storia della competizione, sull'ambito podio del Ninfeo di Valle Giulia. Lo scrittore, che [illegible] '65 aveva già ottenuto gli allori dello Strega [illegible] *La macchina mondiale*, ha eliminato la concorrente [illegible] lo ha tallonato [illegible] vicino per buona parte della [illegible] Gina Lagorio, in gara con [illegible] *le mura stellate* (Mondadori). E ha vinto con 138 voti, contro i 112 della scrittrice [illegible] dadoriana. Al [illegible]o posto si è classificata Angela Bianchini con *Capo d'Europa* (Camunia, 74 voti), al quarto posto è arrivato Antonio Debenedetti con *Se la vita [illegible] è vita* (Rizzoli, 34 voti) e al quinto Enrico Morovich con *Piccoli amanti* (Rusconi, 18 voti).

La vittoria della *Strada per Roma*, libro rimasto inedito [illegible] 30 anni che solo quest'anno l'autore si è deciso a pubblicare, non è stata facile. La festa in casa Einaudi è [illegible] grande, perché anche l'editrice dello Struzzo [illegible] il bis, avendo l'anno scorso conquistato lo Strega [illegible] *La chimera* di Sebastiano Vassalli. A metà votazione l'accaldato e affollato Ninfeo è stato attraversato da un brivido [illegible] incertezza, quando lo scrittore urbinate ha iniziato a perdere terreno mentre av[illegible] la Lagorio. Poi la voce di Manlio Cancogni indicava chiara[illegible] la ripresa [illegible] Volponi.

I volti dei funzionari e dei top-manager al tavolo mondadoriano si rabbuiavano: l'unica che mostrava self control e disinvoltura era proprio la Lagorio. Ma gli esperti sussurravano che a determinare, in parte, la vittoria di Volponi contribuiva l'arrivo dei voti provenienti [illegible] Rizzoli. Antonio Debenedetti, autore della Rizzoli e [illegible] vincitore del Viareggio per la narrativa, sembrava [illegible] rinunciare a dar battaglia agli altri concorrenti. Esultavano i numerosi [illegible] dello scrittore [illegible] Urbino, che passeggiava nervosamente in fondo [illegible] Ninfeo per evitare la calca a ridosso del grande pal[illegible] Poi, alla boa dei [illegible] voti, il sorpasso è risultato evidente. E al [illegible] dell'acclamazione finale, Manlio Cancogni protestava perché Volponi [illegible] scomparso e tardava a presentarsi all'incoronazione di questo Strega 1991, che festeggia anche i suoi 45 anni.

Nella confusione dell'ultimo momento non è mancato, [illegible] munque, il lancio di velenosi [illegible] e lo scambio [illegible] reciproche accuse tra i gruppi rivali: i mondadoriani e gli einaudiani. «E' un fatto assolutamente negativo - protestava Gianni Ferrari, direttore editoriale della Mondadori - che lo Strega premi un libro scritto 30 anni fa e che il riconoscimento vada ad un autore che è già stato vincitore nel passato. [illegible] sembra una dimostrazione [illegible]

Lo scrittore Paolo Volponi dopo aver vinto il Premio Strega: ha ottenuto 138 voti, contro i 112 di Gina Lagorio

> *«Il libro? Temevo fosse pieno di preconcetti. Invece è attuale»*

[illegible] [illegible] premio. E poi [illegible] no convinto che la vittoria sia [illegible] determinata dall'arrivo [illegible] voti del candidato Rizzoli».

Piero Gelli, [illegible] einaudiana che ha orchestrato il successo di Volponi, contrabattieva con un [illegible] ironico: «Il Strega premia un bellissimo libro e non una carriera. Sono basate su meschine [illegible] illazioni le voci del passaggio di mazzette di voti da una casa editrice all'altra».

Chiamato in causa come l'ago della bilancia, Debenedetti cosa risponde? «Quando ho vinto il Viareggio, volevo ritirarmi [illegible] Strega - dice lo scrittore al telefono, [illegible] ha preferito star lontano dall'agone - ma il regolamento del premio non lo consente. E poi sarebbe stato anche un gesto molto poco riguardoso verso i padroni di casa. Così ho preferito restare immobile, cioè abbandonare la battaglia. A chi [illegible] andati i miei voti? Ad Angela Bianchini e a Paolo Volponi, per scelta dei miei elettori».

Ma lei perché non ha [illegible] l'en-plein e cercato di ottenere entrambi i premi? «Mi per ipotesi il colpaccio mi [illegible] riuscito, cosa mi sarebbe restato per il mio prossimo libro? Meglio riservarsi un premio importante a cui concorrere [illegible] futuro. E poi - afferma ancora lo scrittore tra il serio e il faceto - sono molto superstizioso. Avere troppo successo nel [illegible] letterario [illegible] grandi invidie e porta sfortuna».

Compiaciuto e serafico, Paolo Volponi aveva l'aria di chi si sente giustamente al di sopra delle parti e non si cura troppo delle dispute verbali. Cosa ne pensa, dunque, il vincitore, di questo suo «doppio Strega»? Avverte una grande differenza tra il modo in cui ha vinto nel '65 e il premio attuale? «Sono passati molti anni. Nel '65 avevo vicino a me una delle persone più care: Pier Paolo Pasolini. Ero più giovane e avevo grandi progetti e grandi speranze. Il premio mi sembra sostanzialmente rimasto uguale, ma io ero molto diverso. Avevo fiducia nello sviluppo del nostro [illegible] nella crescita dell'industria, nel [illegible] del Sud, nel progresso in generale. Oggi sono stanco e deluso. Non ho pubblicato *La strada per Roma* per tanti anni perch[illegible] credevo che fosse pieno di preconcetti, ma invece si è rivelato un libro molto aderente alla nostra realtà, proprio perché [illegible] conta la storia di un giovane che vive come illusoria la scoperta di un "modello di sviluppo" capace di affrancare insieme il suo destino e quello della società. Oggi, come nel passato, esistono i premi "buoni" e quelli "cattivi". A me non piacciano i premi falsamente democratici, con le giurie popolari. [illegible] credo che lo Strega continui a rappresentare in modo adeguato la parte migliore dell'intelligencija italiana».

Perché ha accettato di partecipare alla competizione per la seconda volta? «E' stata una sfida culturale. Non volevo arrendermi all'idea che questo fosse il premio degli intrighi, delle pastette e della mafia. Ho avuto voti che non mi aspettavo affatto, mentre non ne ho avuti da chi me li aveva promessi. Credo di essere stato [illegible] in piena libertà, e questo mi consola».

Mirella Serri

Eccezionale edizione italiana

Gli Aztechi e gli altri

MILANO

SONO orgoglioso di queste iniziative», ha detto il presidente del Messico, Carlos Salinas de Gortari, alla presentazione del pacchetto editoriale che la Jaca Book ha avviato sulle civiltà latino-americane. La presenza di Salinas ha sancito la collaborazione fra l'editore italiano e le istituzioni culturali nazionali del Messico.

Prosegue innanzi tutto la pubblicazione del «Corpus precolombiano», serie prevista in 13 volumi sulle civiltà messicane precedenti l'arrivo degli spagnoli. Il quinto [illegible] è già pronto: uscirà a settembre. Si intitola *Tremila anni di civiltà precolombiana. Zapotechi e Mixtechi*. Seguiranno nel '92 i volumi dedi[illegible] [illegible] *Toltechi* e ai *Maya post-classici*.

Una galassia di popoli e di culture. «Noi in Europa ne abbiamo una visione appiattita - ha detto il presidente della Jaca Book, Sante Bagnoli -. Confondere uno di quegli antichi popoli con [illegible] altro sarebbe come da noi confondere gli etruschi con gli ittiti. Dalla California e dagli Stati Uniti del Sud fino all'Honduras si estendeva un territorio che pullulava [illegible] culture diversissime, come accadde da noi nel bacino del Mediterraneo».

«La città degli dei»

Questo «Corpus», di vocazione [illegible]ra, al passo con le nuove scoperte che si vanno accumulando, è ora diretto da Eduardo Matos Moctezuma, l'archeologo-antropologo che ha curato fra l'altro gli scavi del Tempio Mayor di Città del Messico. Ha firmato il volume *Teotihuacan, la città degli dei*, uscito l'anno scorso: Teotihuacan, un impero assoluto su tutto il Messico e fino al Guatemala, abbattuto da rivolte e incendi alla metà dell'VIII secolo.

E' stata poi annunciata la pubblicazione del *Corpus barocco latino-americano*. Il primo volume, *Il Barocco del Messico*, è quasi pronto. Gli altri cinque tratteranno i principali filoni barocchi nell'intero continente. Anche questa è un'iniziativa che colma una frequente lacuna in Europa e che nella stessa America Latina fa il punto su ricerche sparse: vengono finalmente analizzate e comparate le straordinarie suggestioni che sulle forme e sulle decorazioni di tipo europeo hanno esercitato gli stili delle civiltà precolombiane. E anche questa iniziativa è realizzata con una serie di coedizioni internazionali: una necessità industriale, per coprire gli alti costi.

Il presidente messicano

Infine, il governo messicano e la Jaca Book stanno apprestando [illegible] e convegni che illustrino e divulghino le acquisizioni culturali che [illegible] via emergono in questi libri. [illegible] mostre di [illegible] capolavori, ma di contesti, di [illegible] todi, di consapevolezze nuove. Una prima esposizione sarà ospitata al Meeting dell'amicizia di Rimini.

Sullo sfondo - uno sfondo che avanza e domina sempre più il campo - la storia che comincia nei primi decenni del Cinquecento. Cortés il Conquistatore approda in Messico nel 1519. Due anni dopo quella terra è sua. Le sue navi appaiono agli indigeni come colline che si muovono da sole e come case sospinte da grandi tele. I suoi archibugi diventano strumbe da fuoco. I suoi cavalli mai visti sono paragonati a enormi cervi e i suoi cani ansimanti spandono sbava a piccole gocce», come scrivono gli antichi cronisti. Quegli uomini barbuti ricoperti di ferro paralizzano gli indigeni. Moctezuma non emette più parole, è «annichilito». Pensa che Cortés sia il dio Quetzalcoatl che ritorna... Una storia che riaffiora potente, nello psicodramma planetario del quinto centenario dello sbarco di Colombo. [a. a.]

[illegible] AL GIORNALE

L'Italia in serie B, la scelta delle donne e i diritti degli sloveni

[illegible]
e provincialismo

Nell'articolo di fondo pubblicato da *La Stampa* del 6 luglio si legge la seguente affermazione: «Tanto per fare un esempio, per il ministro del Tesoro, il diffuso allarme per il declassamento del debito internazionale dell'Italia è "provinciale"».

Poiché [illegible] simile sciocchezza non l'ho mai detta e supponendo che questa precisazione interessi i lettori del giornale, trascrivo il testo della dichiarazione da me rilasciata in proposito.

«Il diffuso provincialismo verso il quale il nostro [illegible] ha propensione potrà indurre ad attribuire maggior peso al [illegible] declassamento deciso da una delle agenzie di "rating" rispetto a quello attribuito a valutazioni compiute da istituzioni nazionali. Ultima in ordine di tempo si colloca la requisitoria del Procuratore Generale della Corte dei Conti che è una dolorante condanna dei modi [illegible] i quali viene amministrata la finanza pubblica nel nostro Paese, pur frammista a qualche imprecisione.

«Elementi di valutazione non meno preoccupanti sono deducibili dalle dichiarazioni rese dai ministri finanziari nel corso dei recenti dibattiti parlamentari e da autorevoli membri del Parlamento: Visentini, Cavazzuti, Colonì, Macciotta e diversi altri».

Guido Carli
ministro del Tesoro

Il pds vuole rafforza[illegible] la legge sull'aborto

In un articolo apparso sul [illegible] giornale il 2 luglio, a firma [illegible] M. G. Bruzzone - sulla scorta [illegible] una intervista di Achille Occhetto - [illegible] attribuisce al pds l'intenzione di rivedere la legge 194 sull'aborto. Il segretario del pds ha già chiarito che [illegible] tratta di una interpretazione [illegible] dir poco infondata. Poiché nell'articolo si citava, nella [illegible] chiave, [illegible] recente intervento all'Istituto Gramsci, vorrei precisare che la riflessione che [illegible] tempo conduco sul tema dell'aborto va in una direzione esattamente opposta a quella configurata dall'articolo in questione.

La sottolineatura della responsabilità della donna nella scelta riproduttiva, infatti, non può essere intesa altro che [illegible] un rafforzamento [illegible] [illegible] libertà di decisione. Non può quindi [illegible] disgiunta [illegible]a riaffermazione forte dei princip[illegible] di autodeterminazione, che è al cuore della 194, ed è peraltro un perno del moderno pensiero laico. Devo purtroppo ancora una volta [illegible] che i tentativi di elaborare, a partire dall'esperienza politica femminile, una cultura più generale e non puramente corporativa non trovano molta comprensione.

Che sia più facile, o più conveniente, trattare le donne [illegible] «movimento» piuttosto che come individue pensanti?

Claudia Mancina, [illegible]
direzione pds

Jugoslavia, sosteniamo [illegible]

La crisi jugos'ava suggerisce al[illegible] riflessioni. La discussione non dovrebbe vertere su chi (gli sloveni, i croati, od i loro interlocutori) sia più buono o più cattivo, o, forse, [illegible] simpatico; il punto è se abbia a meno a riconoscersi - [illegible] volta per [illegible] - il principio di autodeterminazione [illegible] popoli, che da secoli si [illegible] di porre a fondamento della società internazionale.

Vi è una miserevole e cinica tendenza a [illegible] che [illegible] è valido per sé, [illegible] per gli «altri». Il nazionalismo non [illegible] confuso con la faziosità sciovinista del fascismo. Esso guida l'azione politica di coloro i quali ragionevolmente aspirano a far coincidere, per quanto possibile, lo Stato [illegible] la nazione, intesa come collettività di persone che si sentono unite, di regola [illegible] lingua, in ogni caso da un patrimonio comune di tradizioni e di cultura. Trattasi di sentimenti, e di ideali, che meritano rispetto.

Chi ha avuto l'opportunità, o [illegible] fortuna, di coronare il suo sogno di unità nazionale, dovrebbe manifestare comprensione e simpatia per quanti, invece, ancora non vi sono riusciti: anziché irridere ai [illegible] sforzi, tacciandoli per velleità anacronistiche di uomini facinorosi, da condannarsi come turbatori dell'ordine costituito.

Ciò che va stigmatizzato è soltanto il ricorso alla violenza gratuita, non giustificata in una situazione di altrui disponibilità al riconoscimento del diritto [illegible] autodecisione. (Ma non mi consta che i serbi mostrino tale disponibilità). Così come deve essere condannato l'atteggiamento di chi ignora i mille problemi che [illegible] dalla presenza di minoranze non facilmente isolabili territorialmente rispetto alla nazionalità numericamente prevalente; o si arbitra di «risolverli» con le sporche tecniche [illegible] smazionalizzazione [illegible] mussoliniana memoria, e con le infami deportazioni staliniane.

avv. **Aldo Fioretta, Torino**

Quei Piranesi rapito senza avviso al pubblico

Piranesi [illegible] c'è più! Dopo aver letto su riviste e quotidiani l'invito a visitare la bella mostra dei Piranesi presso la Fondazione Magnani Rocca - Corte [illegible] Mamiano (Pr) - aperta fino al [illegible] giugno, il 28 giugno ci siamo messe in viaggio ma, giunte alla Fondazione, abbiamo t[illegible] soltanto vuote bacheche: il Piranesi non c'era più!

A questo punto occorre una precisazione: non c'è stato furto [illegible] su richiesta del ministero per i Beni Culturali e Ambientali le incisioni, di proprietà del ministero stesso, sono [illegible] smontate anzitempo (4 giorni prima del termine stabilito) per essere esposte a Praga in occasione della visita del Presidente Cossiga, e ciò senza alcun rispetto per i visitatori, poi[illegible] nessun annuncio ufficiale è stato dato [illegible] chiusura anticipata [illegible] mo[illegible]. Chissà se il Presidente Cossiga ne è al corrente?

Luciana Ronconi, [illegible]
Caterina Gabellini, Bologna

La [illegible] nuoce [illegible]

Contro l'anticipata chiusura delle discoteche vi è chi ha pa[illegible]tato il pericolo [illegible] perdite del posto di lavoro per 30 mile addetti. Supponiamo che la stima sia per eccesso e che, come si di[illegible] a Milano, la cifra reale di possibili disoccupati sia la metà della metà. [illegible] arriverebbe ugualmente [illegible] cifra impressionante di ottomila addetti. E' impressionante soprattutto per l'enorme [illegible] questi locali e per la grande quantità di giovani che stanno sciupando gli [illegible] migliori della vita nel ricorrere emozioni epidermiche e niente altro. Luci psichedeliche, rumori assordanti, orari impossibili, [illegible] no tutti fattori molto nocivi alla personalità dei giovani. E ciò a prescindere dall'abuso di alcolici o dall'assunzione di droghe.

Il rumore [illegible] impedisce il silenzio interiore. L'assenza [illegible] silenzio interiore a sua volta impoverisce il dialogo, ridotto a rumore [illegible] parole, a linguaggio impersonale. Nel suo libro *L'equilibre et l'harmonie* il filosofo Gustave Thibon afferma [illegible] «oggi si tratta di [illegible] il nostro silenzio interiore e [illegible] le voci [illegible] che non si possono udire se [illegible] nel silenzio: la [illegible] coscienza, la [illegible] della sapienza [illegible], nell'intimo, la voce di Dio».

Bruno Mardegan, Milano

Montagna piemontese trascurata dallo Stato

Lo sviluppo turistico nelle Dolomiti è [illegible] Parte dalla pulizia nei caratteristici villaggi e dalla capacità degli abitanti [illegible] attirare la simpatia, oltre che dalla buona cucina. E poi i governi italiani hanno sempre favorito la Regione Trentino-Alto Adige con la costruzione di strade [illegible] magnifiche, che uniscono le [illegible] [illegible] valli; basti ricordare i Passi Sella, Pordoi, Falzarego, Fedaia e molti altri. Inoltre teleferiche modernissime, e tariffe ragionevoli.

[illegible] ciò manca in Piemonte. Strade alpine strette e mal tenute, [illegible] raccordo alle [illegible] fra le valli: vedansi le [illegible] di Lanzo, dell'Orco, del Soana. Nessuno sviluppo razionale, finanziato dallo Stato, della silvicoltura e della pastorizia, che nella Regione Trentino-Alto Adige ha evitato lo spopolamento. E così, mentre le valli dolomitiche scoppiano di salute, il Piemonte alpino muore, fra la cinica indifferenza [illegible] governanti romani, cui fa riscontro il silenzio dei parlamentari piemontesi.

Costantino Alchert
Moena (Trento)

[illegible] O.d.B.

Egregio O.d.B. chiedo: perché *La Stampa* (giornale) e la stampa (i mass media in senso generale) hanno omesso di ricordare il [illegible] giugno di cinquantun anni fa? Chi si vergogna di che? Se allora ci era stato detto di «Credere-Obbedire-Combattere», oggi - anche se tutto non è stato che un doloroso sbaglio-abbaglio - dobbiamo saper avere il coraggio di guardarci indietro e ricordare.

Edi Andreutti
Marano (?)

La memoria delle offese impunite

GENTILE signor Andreutti (non [illegible] sicuro che si chiami così: la [illegible] grafia, chiarissima nel [illegible] del messaggio, diventa complicata nelle generalità, anche la località di provenienza mi risulta incerta, è solo chiaro il 33030 del [illegible] codice d'avviamento postale), lei ha indubbiamente ragione. Mentre l'anno scorso per il compimento del mezzo secolo del fatale errore si sono sprecate le commemorazioni, quest'anno si è evidentemente creduto di poter passare oltre. Un [illegible] secolo, del resto, è già una parte considerevole di anni, qualcosa di consistente frapposto tra gli [illegible] e la vita corrente. E, del resto, tanti che potrebbero ricordare, anzi che non potrebbero [illegible] ricordare co[illegible]me e, penso, lei, hanno dovuto rispondere nel frattempo a un'altra, naturale chiamata [illegible] leva.

Cosa vuole, gentile signor Andreutti? Il 10 giugno 1940 non è la data [illegible] un'ipotetica vittoria come il [illegible] maggio 1918 o neppure di un'ipotetica liberazione [illegible] il 25 aprile 1945, è solo la data dell'inizio di una sofferenza senza [illegible] spiegazioni. In questo [illegible] secolo di pace relativa (almeno per il nostro Paese), di date significative proprio per l'assoluta mancanza di spiegazioni se ne sono aggiunte [illegible] Date di stragi, minori in quanto a numero di vittime rispetto alla guerra, ma ugualmente dolorose: il 1° maggio 1947 di Portella della Ginestra, o il 12 dicembre 1969 di piazza Fontana a Milano, il 28 maggio 1974 di piazza della Loggia a Brescia o il 4 agosto 1974 del treno Italicus, il 2 agosto 1980 della Stazione di Bologna o il 28 giugno 1980 dell'aereo di Ustica, per citare solo qualche ricorrenza...

Commemorare tutto sempre è difficile per la gente che cerca di sopravvivere, ma in ogni data, in qualsiasi di queste date, si può ricordare il resto, le grandi ingiustizie e le grandi offese che si [illegible] alle spalle e sentirci vicini a tutte le vittime di una catena di delitti impunita, dell'incapacità dello Stato a tutelare i propri cittadini.

[illegible] Del Buono

Atti del convegno cancellato

Faccetta nera degli equivoci

SIAD Barre fugge da Mogadiscio, Menghistu scappa da Addis Abeba, i ribelli eritrei liberano l'Asmara, Gheddafi [illegible] Andreotti: si direbbe che quasi tutte le notizie africane delle ultime settimane vengano da Paesi che furono colonie italiane.

Mentre l'attualità ci rinvia al passato e suggerisce qualche riflessione sulla [illegible] storia coloniale, appare [illegible] libro sul colonialismo fascista a cura di Angelo Del Boca in cui [illegible] pubblicati gli atti di un convegno che non ebbe mai luogo. Del Boca, a cui si debbono molti studi sul colonialismo italiano, racconta nella sua introduzione che esso doveva tenersi a Piacenza nel maggio 1990, [illegible] fu cancellato quando alcuni finanziatori giudicarono l'argomento troppo «delicato». Le 24 relazioni degli storici italiani, inglesi, francesi, etiopici e libici che erano stati invitati appaiono ora in un volume: *La guerra coloniali del fascismo* (Laterza).

Nella grande [illegible] del colonialismo europeo e americano quella del colonialismo italiano [illegible] delle più brevi. Comincia il 5 luglio del 1882 quando un piccolo corpo di spedizione entra nella baia d'Assab, sul Mar Rosso, per prendere possesso d'un fazzoletto di terra che il governo aveva comprato quattro mesi prima dall'armatore Rubattino; e finisce il 24 gennaio 1943 quando l'Ottava armata inglese occupa Tripoli. Due [illegible] prima, gli inglesi erano passati all'offensiva in Somalia [illegible] avevano conquistato Mogadiscio il 26 febbraio, Addis Abeba il 6 aprile, l'Eritrea in giugno [illegible] tutta l'Etiopia prima della fine dell'anno.

Quando andammo via dall'Africa [illegible] rimasti 59 anni in Eritrea, 52 in Somalia, 30 in Libia [illegible] 6 in Etiopia. Fra l'atto di nascita e l'atto di morte del colonialismo italiano corrono appena 61 anni. Nella storia mondiale delle [illegible] coloniali [illegible] non è un albero; [illegible] soltanto un virgulto o [illegible] cespuglio rispetto al quale gli altri (spagnolo, portoghese, inglese, francese, olandese) fanno figura di querce secolari. Persino gli Stati Uniti (che hanno [illegible] qualche colonia fra cui Puerto Rico, strappato alla Spagna nel 1898, e le isole Vergini, comprate alla Danimarca nel 1916) possono considerarsi, [illegible] potenza coloniale, più vecchi dell'Italia.

Nella retorica nazionale

La sua breve vita e la gracile esistenza non hanno impedito tuttavia [illegible] nostro colonialismo di avere un enorme spazio nella retorica nazionale e di provocare ondate di speranza, indignazione, frustrazione, risentimento. Finita la guerra, quasi [illegible] le nostre forze politiche [illegible] che l'Italia [illegible] potenza coloniale come le altre e che aveva bisogno di colonie per garantire il pane ai suoi figli.

De Gasperi, Sforza, persino gli esponenti della sinistra spezzarono [illegible] lancia perché agli italiani fosse dato un «posto [illegible] sole». Il rifiuto della Tripolitania fu percepito come un'offesa all'onore nazionale, la concessione della Somalia in amministrazione fiduciaria [illegible] una riparazione morale. Per molti anni pensammo che l'Italia fosse stata, di tutte le potenze coloniali, la più civile, umana, benevola, tollerante. Intorno alle colonie perdute crebbe una sorta di nazionalismo vittimista e piagnone che rimproverava alle grandi potenze la loro insensibilità e arroganza.

La nostra ultima colonia - quella che difendemmo strenuamente con le unghie e coi denti - fu l'obelisco [illegible] Axum che avevamo collocato accanto alle Terme di Caracalla dopo la «conquista dell'Impero». Al governo etiopico che ce ne chiedeva la restituzione rispondemmo no con la stessa fermezza con cui i vincitori avevano respinto le nostre richieste coloniali fra il 1947 [illegible] il 1948.

Poi venne l'ondata [illegible] ritorno. Quando gli storici consultarono gli archivi si accorsero che il colonialismo italiano non era stato né collerante né bonario. In Cirenaica la rivolta dei Senussi negli Anni [illegible] fu duramente repressa, la popolazione rinchiusa nei campi di concentramento e il capo dei ribelli, Omar el Mukhtar, sommariamente [illegible] impiccato; in Etiopia, durante la guerra, furono usati i gas; ad Addis Abeba, dopo l'attentato a Graziani del 19 febbraio 1937, la repressione fu spietata.

Forse, se i nostri storici [illegible] tenuto d'occhio il quadro internazionale e confrontato la storia coloniale italiana con quella d'altre potenze, il loro giudizio sarebbe stato [illegible] severo. Quando riconquistò il Sudan fra il 1896 e il '98, Kitchener vendicò duramente la morte di Gordon. Quando vollero ricondurre il Transvaal all'obbedienza durante la guerra contro i boeri, gli inglesi rinchiusero la popolazione [illegible] nei campi di concentramento. Quando i filippini insorsero contro l'amministrazione americana nel 1899, la guerriglia durò sino al 1902. Quando i curdi iracheni si ribellarono nel 1930, l'aviazione inglese usò i gas. Per non parlare delle molte «guerre d'Algeria», da quelle contro Abd el-Kader nella prima metà del secolo scorso a quella con l'Fln, trent'anni fa.

Troppe emozioni

Da noi, tuttavia, la questione coloniale suscitava troppe emozioni per essere affrontata con distacco comparativo e storiografico. Dopo essere stato tema di [illegible] zioni retoriche e risentimenti vittimistici, il ruolo dell'Italia [illegible] Africa divenne materia di invettive [illegible] denunce anticolonialiste. Sono passati 50 anni da quando abbiamo lasciato l'Africa, ma [illegible] no ancora combattendo, a colpi di penna, una sorta di guerra civile fra il «partito dell'onore» e il «partito della verità». E come in tutte le guerre civili i combattenti finiscono per assomigliarsi.

Abbiamo avuto un colonialismo vittimista e piagnone; abbiamo un anticolonialismo altrettanto vittimista e altrettanto piagnone che concede uno spazio troppo generoso alle rievocazioni pseudostoriche di alcuni storici africani. [illegible] libro di Del Boca, ad esempio, accanto a saggi documentati e interessanti, si leggono scritti strampalati, soprattutto [illegible] studiosi etiopici [illegible] libici, in cui [illegible] afferma che la seconda guerra mondiale cominciò con l'invasione italiana dell'Etiopia (perché non a Sarajevo nell'estate del 1914?) [illegible] [illegible] minuziosa contabilità dei danni provocati alla Libia dall'amministrazione italiana.

La guerra fra colonialisti [illegible] anticolonialisti [illegible] per [illegible] aspetti una variante nazionale e provinciale della guerra fredda. Mentre i colonialisti difendono la versione bellicosa [illegible] imperiale [illegible] Risorgimento contro il terzomondismo d'ispirazione comunista, gli anticolonialisti ricorrono alla [illegible] storia coloniale per denunciare i ceti dirigenti militaristi [illegible] fascistizzanti, l'«imperialismo straccione», l'arroganza classista della borghesia. E' ora che gli uni e gli altri si accorgano che [illegible] combattendo contro nemici invecchiati, impotenti o addirittura inesistenti.

Sergio Romano

Dibattiti nel paese natale dello scrittore: si riscopre un maestro della ragione

Sciascia con l'arciprete [illegible] Racalmuto [illegible] 1979, in una foto di Enzo Sellerio. [illegible] un amico: «Leonardo si impregnava degli umori [illegible] degli odori del suo paese, [illegible] lontano»

Sciascia ultimo bene culturale

Racalmuto affronta una difficile eredità

RACALMUTO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] generale Egidio Macaluso la memoria cittadina riconosce due grandi meriti. Il secondo fu quello di aver sopportato con grande dignità la prigionia in mano [illegible] tedeschi (1943-45). Quanto alla principale e precedente benemerenza, il discorso è più complesso. [illegible] al generale [illegible] alla sua importante famiglia (esattamente, a [illegible] fratello podestà) si deve il dono alla scuola ele[illegible] [illegible] un impianto radio (1936-37) munito di altoparlanti per diffondere in ogni aula [illegible] trasmissioni dell'Eiar. Raccontano che, girando una manopola, quella radio servisse anche pur cogliere ogni discorso contrario [illegible] regime.

La scuola elementare «Egi[illegible] Macaluso» è quella in cui per [illegible] anni, dal 1949, insegnò uno scrittore. Il brutto edificio marrone dove nella noia di interminabili, afosi pomeriggi presero forma quelle *Cronache scolastiche* che avrebbero costituito [illegible] primo nucleo de [illegible] *Parrocchie* [illegible] *Regalpetra*.

Era la scuola [illegible] Leonardo Sciascia. E adesso a ricordarlo c'è solo una lapide quasi [illegible] scosta [illegible] un pianerottolo: «Ho cercato di raccontare qualcosa della vita di un paese che [illegible] spero di aver dato il [illegible] di quanto lontana sia questa vita dalla libertà e dalla giustizia, cioè dalla ragione».

GLI INCONTRI

Questa sera parla Bossi

La serie dei dibattiti attraverso cui Racalmuto tenta [illegible] proporsi come «il paese della ragione» [illegible] è aperta ieri sera con un incontro-[illegible] fra il ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli, ed il giudice Paolo Borsellino sul tema: «Codici tra giustizia e ingiustizia».

Subito dopo, il presidente della giunta regionale siciliana, Rino Nicolosi, [illegible] Pietro Folena hanno discusso intorno alla «Sicilia [illegible] governare». Ma l'incontro più scintillante è previsto per questa sera: alle 19, Calogero Mannino, ministro per il Mezzogiorno, [illegible] Umberto Bossi, leader [illegible] Lega Lombarda, si affrontano sul tema: «Le Nazioni. Una, due, tre».

Il ciclo dei dibattiti si chiuderà domani con un incontro su: «Immagino Sicilia [illegible] cinema» fra Damiani, Tornatore, Cino, Di Grado e Ghezzi.

[g. zac.]

«Chiddu chi scrivi» irritava i compaesani. Alle elezioni del '79 prese solo 636 voti

Già, la ragione. Se ne tenta da ieri un rilancio, a Racalmuto, attraverso dibattiti organizzati [illegible] un assessore e da un brillante manipolo di giornalisti. [illegible] riesce più a discutere, a riflettere, a ragionare. Prevalgono il litigio, la zuffa, l'offesa. Da questo piccolo paese [illegible] grande eredità culturale lanciamo un'idea, un progetto [illegible] sviluppare negli anni e racchiudere in cinque parole. Racalmuto, [illegible] paese della ragione». L'iniziativa [illegible] contrata, s'è da augurarsi che trovi sviluppo: ma siamo poi certi che quella grande eredità [illegible] paese l'abbia raccolta, e capita?

[illegible] professor Salvatore Restivo scuote la testa, un po' come Leonardo, [illegible] «Nanà», quando scherzava con gli amici. Anche [illegible] ha trascorso tutta una vita [illegible] quella scuola. «Le posso solo dire - commenta - che quella lapide è stata messa per iniziativa di pochi intimi della famiglia. Quanto al paese... be', io sono convinto che Racalmuto abbia capito chi fosse Sciascia solo il giorno [illegible] suoi funerali».

Metafora? «E chi è, 'na cosa pi' mangiari?». No, [illegible] sentire un altro antico collega [illegible] amico di Sciascia, il professor Nicolò Giangreco, il paese, quello autentico, o non ha mai compreso [illegible] o se ci riusciva finiva [illegible] l'irritarsi. Prima che [illegible] figura di Sciascia diventasse [illegible] ria, e che qualcuno spiegasse che quella memoria «si deve gestire» (ha detto proprio così un politico regionale, [illegible] un recente convegno) Racalmuto [illegible] ci stava a [illegible] letta [illegible] occhi così lucidi, impietosi, [illegible] in fondo non amava l'uomo che aveva trasformato il paese in teatro dei mali di Sicilia, dell'Italia intera.

Poi è arrivata la morte. «Due anni fa - continua Giangreco - quei sedici, diciotto minuti in apertura del telegiornale aprirono gli occhi a tutti. Allora, Sciascia [illegible] [illegible] soltanto l'uomo cortese [illegible] riservato che ogni tanto si vedeva comparire [illegible] paese. Non era solo «chiddu chi scrivi», il professore di «scola vascia» che ha avuto successo e poi, per i paesani, non ha fatto niente (niente, s'intende, nel senso [illegible] favore, del posto, della clientela). «Allora [illegible] davvero un grand'uomo...».

E' stato esattamente in quel momento che l'operazione ha avuto inizio. Lo scrittore sembrava averlo previsto. Non molto tempo fa aveva detto: «Spero [illegible] non diventare un bene culturale...». Invece sta succedendo.

«Sciascia, come accade quando scompare un'intelligenza illuminata, ha lasciato molti orfani ma anche tanti, troppi eredi», scrive adesso Gaetano Savatteri [illegible] *Malgrado tutto*, il piccolo periodico cui «Nanà» non aveva mai fatto mancare il [illegible] appoggio. Fino a oggi, Racalmuto [illegible] ha ancora dedicato [illegible] scuola, una strada, una seria iniziativa al suo scrittore. Succederà, certo: una fondazione sta muovendo i primi passi, in viale della Vittoria presto i cartelli cambieranno. Chissà, prima [illegible] poi qualcuno proporrà [illegible] monumento in piazza. «Ma se poi fa [illegible] giro nelle scuole del paese, scoprirà che intorno al "bene culturale" Sciascia [illegible] si è costruito nulla, che intor[illegible] alle celebrazioni, ai tentativi di ottenere [illegible] quel nome un qualsiasi "ritorno", non c'è alcun serio approfondimento. Veda alla biblioteca comunale,

Collezionava bastoni. «Gli sarebbe piaciuto spezzarli su qualche schiena», dice la moglie

chiede se è disponibile almeno l'opera [illegible] dello scrittore...».

Della riedizione curata da Claude Ambroise per i classici Bompiani c'è solo il primo volume. Povero Sciascia, scomparso l'altro ieri [illegible] già trasformato in monumento al pari [illegible] Marcantonio Alajmo, medico della peste, e Pietro d'Asaro, pittore, illustri racalmutesi del passato.

Il sentimento dei pochi, veri amici oggi è molto vicino a [illegible] rabbia che si vergogna, una condizione sospesa fra denuncia e rinuncia. Carmelo Rizzo, amico d'infanzia e anche un po' parente, ha [illegible] teoria: «Sciascia durante tutta la sua vita [illegible] è mai mancato da Racalmuto per più di tre mesi, ma più ancora che [illegible] paese lui era legato alla campagna. E, soprattutto, [illegible] per lavorare».

Anche a rivederla adesso la spaziosa [illegible] rossa nascosta su una collina in contrada Noce, fuori del paese, sembra marcare [illegible] distacco che il nastro della superstrada Caltanissetta - Agrigento rende ancora più evidente. «Leonardo si impregnava degli umori e degli odori [illegible] Racalmuto, ma [illegible] lontano. Passava intere mattinate nel suo studio. Quando si staccava dalla scrivania, a fine mattinata, alla passeggiata sul corso spesso preferiva [illegible] pomeriggio nei miei campi, adiacenti ai suoi. Il suo divertimento era raccogliere asparagi o capperi selvatici... Ecco, può darsi che molti avessero scambiato la [illegible] ritrosia per altorigia. Eppure bastava avvicinarlo per coglierne tutta l'affabilità, la cortesia.

Racconta, Carmelo Rizzo, di quanto lo scrittore amasse gli aneddoti, i fatti minimi [illegible] vita paesana. Ricorda quanto fu divertito dal fattarello raccontato da Attilio Burruano, il farmacista, che poco tempo fa in una ricetta portatagli da un ragazzino per conto della madre aveva trovato [illegible] seguente prescrizione: una confezione di Zantac, un flacone di Rovigon [illegible] Kodak 300. Il medico della mutua aveva spillato alla prescrizione anche il talloncino di [illegible] rullino fotografico.

«Io credo esista [illegible] elemento - insiste Restivo - che è quasi fotografia [illegible] rapporto fra Racalmuto [illegible] Leonardo Sciascia. [illegible] giugno del '79, elezioni europee, cui seguiranno subito le politiche. Leonardo è candidato nella lista radicale, per la prima volta nella storia un [illegible] calmutese può [illegible] deputato due volte, cosa che poi in effetti avvenne. Ma non certo per merito del paese. Sa quanti voti andarono a Nanà? 636, su più di diecimila: il Lima [illegible] [illegible] prese cinque volte tanti. Ma d'altro canto perché votare "uno che sa scrivere" rispetto a [illegible] che invece dispensava posti [illegible] favori?».

Povero Sciascia, quel suo lucido pessimismo si rivela ogni giorno più illuminato. Dopo quell'elezione, tutto l'apprezzamento [illegible] Racalmuto [illegible] concretò in un manifesto firmato da 28 (ventisei) amici personali.

La storia [illegible] questo amore non corrisposto per il momento termina qui. Forse l'iniziativa che sta muovendo i primi passi, l'impegno dei giovani di «Malgrado [illegible] rappresentano il seme di un rapporto diverso, «ma se Leonardo assistesse a tutto il resto, tornerebbe a chiudersi ancora più [illegible] lungo nella sua [illegible] di campagna», dice Restivo.

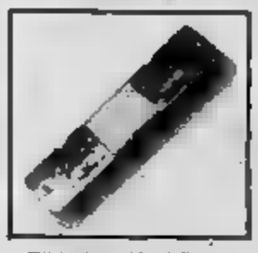
L'altro ieri Carmelo Rizzo [illegible] tornato alla casa rossa in contrada Noce: Maria, la vedova dello scrittore, è tornata [illegible] Racalmuto per scoprire come «il contesto» riesca a pietrificare in monumento anche l'intelligenza. [illegible] guardato la collezione [illegible] bastoni del marito, commentando: «Forse, gli sarebbe piaciuto spezzarli [illegible] [illegible] po' [illegible] schiene». Ma non l'aveva rammentato anche lui? «La morte è terribile non per il non esserci più, [illegible] [illegible] contrario per l'esserci ancora, e in balia dei mutevoli ricordi, dei mutevoli sentimenti, dei mutevoli pensieri [illegible] coloro che restano».

Giuseppe Zaccaria

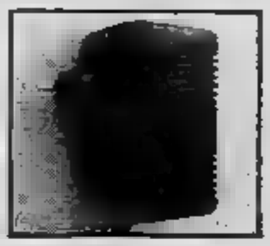
SFERA
21
DEBOLE E FORTE
LA FATICA DELL'UOMO
LA FORZA DELLA MACCHINA
IL CULTO DELLA FORZA
PIETRO [illegible]
[illegible] GIULIO [illegible]
IL MITO DI SANSONE
LA DEBOLEZZA DELL'EROE
MASSIMO CIAVOLELLA
VENIR MENO, LACRIME [illegible] SOSPIRI
[illegible]
FORZA E DEBOLEZZA PSICOLOGICHE
LA FORZA DELLE IDEE
JACQUES REVEL
COSA C'È DIETRO [illegible] POTERE
DIFESA E AUTODIFESA
LA VANITÀ DELLO SFORZO
LINEE DI FORZA
[illegible]
LE PATOLOGIE NEUROMUSCOLARI
FRAGILITÀ [illegible] RESISTENZA
LA FORZA [illegible] LEGAMI
FRANCOISE [illegible]
I VINCOLI DI PARENTELA
DIRETTORE [illegible]
[illegible]
NELLE [illegible]

la città dei telefoni

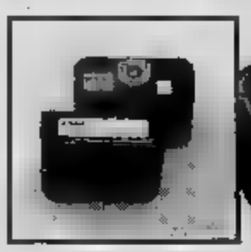
ACCESSORI IN DOTAZIONE:



• Caricabatterie doppio



• CA/C



• 2 Batterie 800 mA

RADIOTELEFONO PALMARE SKY LINK 9010 ITALTEL

- 0,6 W-900
- Peso 550 gr
- Memoria di 100 numeri e nomi
- Memorizza 5 numeri
- durante la conversazione
- Stand by 13 ore
- Durata batterie per minuti di conversazione

- Pagamento rateale
- La prima rata ad ottobre
- Consegna ed installazione immediata.
- Attivazione della linea in giornata presso la nostra sede.

Acquisti supersicuri tutti i prodotti

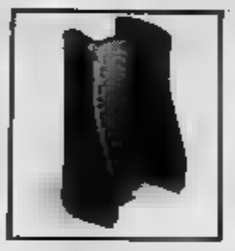
- Garanzia a
- Assicurazione furto e rapina
- Assicurazione

* Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Le Generali)

ACCESSORI OPZIONALI:

• Supporto telefono per plancia auto in abbinamento con cavo per collegamento all'accendisigari **L. 64.500**

• Supporto da ricaricarapida V **L. 230.000**



• Kit opzione voce per utilizzo in auto completo di: supporto telefono per plancia auto, altoparlante, microfono, scatola viva voce. **L. 750.000**

• Antenna 1/4 d'onda **L. 26.000**

LIRE 995.000 IVA COMPRESA OPPURE L. 47.500 AL MESE

Grande marvin

foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81 r.a.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, 1.20901 - Galleria Borella 3, t. 86981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 85211; **AROMA**, v.le Bruxelles 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 19, t. 442843-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Amica Zocca 3, t. 32222; **ACQUI**, via X Da Maestri 10, t. 45951; **CUNEO**, via Granda 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Venti 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 29, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34779; **OMEGNA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 54018; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386485; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-; 73; **SANREMO**, via Giobatti 47, t. 501550-501560; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 778224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 9, t. 2366423-235728-234990; **REGGIO**, via Gramsci 9, t. 5231; dipendenza 24, t. 226 225728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 5681192-573685; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 551821-640296-645412; **LECCE**, Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Lipari v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 16, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pantile 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 160, t. 390573-392509; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dello importo pari al 19% globale.

La tariffa B di L. 18.500 la riga di operai/impiegati L. 5500, tecnici L. 11.000, dirigenti L. 16.005. **Rubrica 9 e 11** (domande L. 5500. Avvisi urgenti data fissa o numero doppio. Natali urgenti, data fissa o ultimi 5 giorni.

In base al diritto di rettifica previsto dalla legge l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

FIDUCIARI per ogni esigenza e importo a tutte le categorie, max serietà anche firma singola, sabato aperto. Tel. 61

PRESTIFIN
finanziamenti mutui leasing rapidità. Tel. 011 530.841 - 531.488.

SOCIETA' consulenza finanziaria operante con banche estere concede a titolari agevolati prestiti personali, mutui, leasing a tutti, dipendenti da 1 a 55 milioni. Tel. 836.182.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI locale mq 300 1° piano luminoso uso studio o laboratorio leggero zona Sansovino. Tel. 739.95.77.

AFFITTASI magazzino uso commerciale mq 1400 più 350 uffici in Torino zona corso Francia/Montegrappa libero subito. Tel. 755.250.

AFFITTASI in Rivoli negozio 15 vetrine più seminterrato mq 270. Tel. 558.733 ufficio.

ALMESE ristrutturazione affitto locali luminosi da 70 a 250 mq uso studio ufficio laboratorio magazzino. AP 915

MATTEOTTI affittasi negozio mq 80 più magazzino mq 80. Tel. 534.980.

RIVOLI corso Allamano affittasi capannoni mq 2000 a 11.000 con uffi- . Tel. 860.17.98 ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FATTORINO per Torino e provincia even-tuale automunito con auto propria passaggio di-retto 44 anni ottimi. Tel. 724.479.

impiegati

CAPORICEVIMENTO d'hotel, esperienza, lingue e pratica computer, valuta proposte in Torino e provincia. Scrivere: Publikompass 6848 - 10100 Torino.

DIRETTORE d'albergo, vasta esperienza o referenziato, ottime attitudini. Tel. ore pasti 011 434.53.25.

GEOMETRA capo mastro abilitato esperienza trentennale cantieri civili offresi. Scrivere: Publikompass 6414 - 10100 Torino.

GEOMETRA offresi per cantieri edili civili e industriali e strade, con esperienza 25 anni presso serie ditte. Tel. 011 781.279.

giovanissima esperienza commerciale francese e inglese parlato e scritto uso PC. Passaggio diretto. Tel. 569.224.

RAGIONIERE commercialista collegiato offresi a studio anche part time. Telefonare 309.93 57 ore 12-13.

RAGIONIERE 32enne, esperienza decennale contabilità generale, IVA, banche, clienti/fornitori, C.E.D., maturata presso società commerciale, libero subito, offresi. Tel. 730.529.

SEGRETARIE diplomate operaio addetto preparazione stampaggio plastica 3° livello, esperienza controllo qualità disposto turno notte offresi. Tel. 942.10.15 ore pasti.

SEGRETARIE referenziatissima offresi per sostituzione solo mese di agosto, pratica ufficio e negozio. Tel. 561.3217 ore ufficio.

tecnici

GEOMETRA esperienza pluriennale in procedure gestionali preventivazione / controllo costi con mezzi informatici assimilabile proposta sopo miglioramento e conoscenze. Scrivere Publikman Casella 871/F Biella

GESSINE esperienza ventennale Olivetti riparatrice elettronica, attualmente responsabile qualità circuiti stampati, esamina proposte, Tel. 0125 616-616 dopo ore 19.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADRIATICO soteadomare stagione segretari cuochi barman cameriere personale, barghiere. Tel. 0544 973.340.

AMBOZELLI un'affi cerchiamo per cinema televisione pubblicità moda. Tel. Rassegna 06 825.0250.

CUOCHI con esperienza nel settore della ristorazione collettiva sono richiesti da azienda di ristorazione nazionale. Si offrono inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza sede di lavoro Torino. Inviare curriculum specificando recapito telefonico a: Casella Postale 28 Publikompass Torino.

DITTA costruzione stampi materie plastiche vicinanze Asti ricerca: trasattori, aggiustatori, disegnatori, capi turno per materie plastiche rinforzate. Scrivere a: Publikman 521 - 14100 Asti.

PADRONCINO con autotreno disponibile per media frazione ed eventuale servizio locale Torino. Tel. 273.33.03 - 273.34.33.

SALDATORE e Tig in alluminio o acciaio cerca importante industria. E' richiesta comprovata esperienza, scuola professionale e buona conoscenza disegno. Scrivere: Publikompass 5641 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A. ALLEANZA ASSICURAZIONI programma giovani: riservato a diplomati media superiore e laureati. Se vuoi saperne di più proponici il tuo A.L.A.S. "Programma giovani" via Garibaldi

MAGAZZINO contabilità computerizzata gestione ricambi elettronici elettrotecnici meccanici conoscenza inglese prestigiosa azienda multinazionale sede Venaria cerca giovane addetto fornito qualificante esperienza, inviare curriculum con lettera espresso a: Gruppo Ricerca, Largo Quinto Alpini, 1 - 20145 Milano.

SOCIETA' leader nel settore arredamento ricerca giovani da inserire nella propria struttura commerciale. Si offre inserimento in ambiente giovane e dinamico con forti possibilità di sviluppo economico. Scrivere: Publikompass 11 C - 20123 Milano.

tecnici

AZIENDA Torino stampaggio lamiera cerca perito meccanico anche primo impiego e collaudatore esperto. Tel. 948.24.55.

DISEGNATORI meccanici, particolaristi e progettisti IV V livello con esperienza minima 2 anni media tensione cercati ditta specializzata in macchine speciali per automazioni industriali dal 1962. Scrivere curriculum vitae a Magni srl via Volvera 148 - 10090 Bruino, Torino oppure tel. 904.63.00.

DISEGNATORI meccanici stampi ed attrezzature solo se veramente capaci azienda meccanica assume per propri uffici in Torino, Tel. 901.33.41.

MANUTENZIONE società elettromeccanica Torino cerca tecnico amministrativo anche pensionato esperto per organizzare nuovo ufficio, predisporre controlli e dirigere nuovo servizio operativo di manutenzione per terzi. Scrivere: Publikompass 2202 - 10100 Torino.

TECNICI elettronici assistenza esterna cliclinici Piemonte esperti e neo diplomati massimo voti scolastici prestigiosa azienda multinazionale cerca. Inviare curriculum con lettera espresso a: Gruppo Ricerca - Largo Quinto Alpini, 1 - 20145 Milano.

8 Rappresentanti

A Vendiamo anche prima esperienza offriamo la possibilità di inserimento in una azienda leader nel largo consumo. Siamo interessati che credono nelle proprie capacità e nel proprio entusiasmo. Offriamo assunzione come impiegato viaggiatore 1° livello, concorso spese, alti premi ed incentivi. Zona riservata: 1) Torino provincia con Pinerolo e Val Chisone - 2) Torino città con Nichelino, Collegno, Grugliasco - 3) Alessandria e provincia. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

importatrice di prodotti ortofrutticola, cerca per ampliamento organico, giovane agente monomandatario, automunito, per Piemonte e Valle d'Aosta, Liguria. Offresi portafoglio clienti, provvigioni. Tel. 02 963.62720.

DITTA artigiana di produzione di cioccolatini cerca rappresentanti già introdotti per il Piemonte. Tel. 011 351.269.

Autovetture

ANASTASIO l'usato più... perfetto. Ferrari 208 GTS Intercooler, 208 GTB turbo 328 GTB, Mondial 3.2, Mercedes 500, 280 Pagoda, 380 Coupé, BMW 530 i 24 v, 10 mesi fatturabile. Porsche Carrera Targa, Coupé, 944 turbo. Alfa Romeo Duetto 2.0 speider 2 maxi, 33 4WD. Peugeot 205 GTI 1.9, Lancia Dedra 2.0 IE, Ipsilon 10 GT Massima assistenza e serietà corso Moncalieri 283, tel. 661.3983 - 661.3648; via Canova 20 tel. 692.425.

AUTOMAR vendo Golf 1.3 T.A. perfetto unproprietario con garanzia via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOMAR vendo Lancia Prisma 87 1.6 I.E. perfetta con garanzie unproprietario via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.543.

LANCIA Thema Ferrari 88, Thema 16 v 89, Delta Integrale 87/89, Delta HF turbo 88/90, Delta GT 87, Delta 1,3 LX 88, Prisma 1.6 87 vendo in garanzia Concessionaria VW Audi Bimoni corso Tunisi 53. Tel. 319.4094.

MASERATI vendo: Maserati Si black 87, 2.24 v 90, 420 i 85/88/87, Merak 3000, Golf GT 16 v 89, Maserati 422 leasing conto zero. Tel. 504 740 - 503.782.

19 Vendita alloggi

AFFARE in montagna a Mezzenile Lanzo 35 km Torino società trazione albergo signorile panoramico con parco 5000 mq in L. 640.000 al mq, villa 300 mq con giardino alloggi 70/100/150/200 mq divisioni e permute con altri immobili. Tel. 506.126-565.847.

AL centro residenziale Zona signorile 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni fino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo la Banca via Regio Parco 74. Visite in loco anche sa- 583.519.977 - 532.060.

APPARTAMENTO centralissimo via Giobertì mq. 100 piano primo libero. Tel. 0121 22.641 ore 17/19 no agenzia.

CASTIGLIONE
collina km 2 S. Mauro
CENTRO VILLE
raffinate
materiali pregio
VILLE SINGOLE
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq. 300
piscina privata mq. 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale mq. 180
giardino privato mq. 100
PREZZI BLOCCATI
mutuo
SICE
Torino - Corso Re Umberto II
Tel. 543.321

DIRETTAMENTE vendo Torino centro storico piano terreno in casa completamente ristrutturata alloggio composto di 3 vani e bagno dotato di ogni comfort moderno mq 55 con magazzino sottostante di mq 60 servito da ingresso carrato e pedonale pronta stabile. Per informazioni tel. 549.040 ufficio - 533.575 abitazione ore intermedian.

GIAVENO villa collinare su 3 piani anno '70 di 230 mq, parco 1.500 mq, ottima 390 milioni. AP tel. 935.1320. Mutui.

GIAVENO villa indipendente nuova piccolo giardino pronta consegna mutuo prima casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel

RIVALTA
prenota il tuo alloggio a
UFFICIO
in palazzina signorile con ascensore/parcheggio e box
Tel. 349.0246.

TORINO
via Somalia imp vende signorili di varie metrature

33 Matrimoniali

DISTINTO 40enne, separato, senza figli, colto, sportivo, posizione conoscerebbe max 45enne pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6534 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR gommoni Lomac V.T.R. F.B. Mariner a prezzi via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 808.0581 negozio Piemonte 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

COAZZE alloggio nuovo 2 camere livello mq 55 posto auto riscaldamento autonomo L. 70 milioni. Slim Casa 806.88.80.

FINALE 2 camere soggiorno cucinino bi-servizi box giardino terrazza piscina L. 240 milioni. Tel. 019 680.040.

GIAVENO villa indipendente nuova piccolo giardino pronta consegna mutuo prima casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

ISOLA D'ELBA - Capoliveri centro storico privato vende appartamento da ristrutturare con panoramica. Telefonare 0565 968.627.

LIGURIA - entroterra di Andora ed Alassio, km 12 dal mare, nuova costruzione residenziale, piscina, tennis, vendiamo 2-3-4 locali termoautonomi, giardini, terrazzi, box, posti auto, iva 4% Euroimmobiliare. Tel. 02 884.01028 / 0182 684.489.

ROQUEBRUNE CAP MARTIN
vista insuperabile su Monaco 3 locali, garage, F.F. 2.100.000. Vicino a Monaco, in riva al mare, 2 locali 60 mq splendidi, F.F. 1.800.000. Tel. 0033 93 01 41 76.

fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendita in loco. Tel. 030 240.0866 - 0789 700.122.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa continente mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con torrero mq 10.300. Tel. 0182 21.456.

SESTRIERE Borgata fronte impianti appartamenti nuovi bifocali in bella caratteristica box auto mutuo fondiario, vende. Tel. 0121 71.809. Ore ufficio.

VENEZIA vendesi a 10 minuti da piazza S. Marco appartamenti da 60 a 120 mq su prestigioso complesso residenziale radicalmente restaurato, cotto, corte e giardino condominiali esclusivi, ottime vedute e soleggiamento. Tel. ore ufficio 041 521.06.90.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 65.050.

ANDORA residence Francisco 0182 67.391 affittasi appartamenti monte, piscina, giardino.

COAZZE affittasi per stagione estiva monolocali arredati. Slim 906.8680.

DIANO MARINA affitto appartamenti mensili stagionali 4/5 posti letto. Telefonare allo 0183 497.322.

(continua a pagina 26)

PREMIO

"IL GERMANO D'ARGENTO"

per il miglior articolo sull'alcolismo

L'iniziativa è aperta a tutti. Gli articoli dattiloscritti devono pervenire entro il 15 luglio 1991 al seguente indirizzo:

"IL GERMANO D'ARGENTO" Montaldo di Cerrina Monferrato (AL) Via Centrale 17 Cap. 15.020

LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ:
DOMENICA 8 SETTEMBRE 1991 ALLE ORE 16.30
A MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO

Masini salta Torino e Milano

Saltano i concerti di Marco Masini a Torino (il 10 luglio) e a Milano (il 12). L'agenzia del cantante, la Kono Music, annuncia che le due date si recupereranno rispettivamente il 10 e l'11 di ottobre. I biglietti già venduti saranno validi per quelle date. Masini ha rinunciato ai due appuntamenti per «problemi tecnici riguardanti l'impianto audio». Inoltre, pare a Torino fosse sorta anche la questione del palco: la struttura standard allo Stadio comunale per gli spettacoli estivi è troppo piccola e inadeguata alle esigenze del mega-show. Il tour di Masini partirà quindi il 13 luglio da Thiene (Vicenza). Il 15 sarà a Villafranca di Verona, il 17 a Bergamo, il 19 a Omegna (Novara); il 21 ad Albenga (Savona), il 23 a Olbia, il 25 a Cagliari, il 27 a Battipaglia e il 28 a Pescara. Proseguirà in agosto al Sud. In settembre Masini si esibirà il 3 a Bologna, il 12 a Firenze, il 14 a Genova e il 16 all'Arena di Verona. Quindi, Torino e Milano in ottobre.

Fellini e il suo «Block notes»

Federico Fellini dovrebbe cominciare a settembre a occuparsi del suo nuovo film «Block notes di un regista» prodotto da Ovidio Assonitis, da Cannon-film, e da Ibrahim Moussa, marito dell'attrice Nastassia Kinski. L'idea del film nacque molti anni fa all'interno di un progetto di otto piccoli film da girare per la Rai ma dopo il clownss, «Prova d'orchestra» e «Intervista», cambiando l'indirizzo complessivo del progetto, s'era deciso che, finita «La voce della luna», Fellini avrebbe girato un unico film intitolato appunto «Block notes di un regista». Destinato alla televisione, confezionato in episodi, il film dovrebbe raccontare ricordi, situazioni ed esperienze del suo lavoro. L'ipotesi è di girare, come sempre, tutto negli studi di Cinecittà senza ambienti ricostruiti in studio però, questa volta con scenografie pittoriche che suggeriscano le situazioni.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 6 Luglio 1991 19

Le reti Rai e Fininvest preparano la ripresa d'autunno, intanto è cominciato il balletto dei conduttori

Un divo qua, un divo là, tutte le pedine tv

La maggiore novità annunciata è la diretta per Berlusconi

ROMA. Potrebbero tornare di moda le grandi sfide d'ascolto, potrebbe essere una stagione di nuovi successi e di sorprese: sicuramente l'annata televisiva in arrivo dall'autunno sarà più vivace di quella che si è appena conclusa. E non ci vorrebbe molto...

I motivi che fanno sperare in questo ritorno di vitalità sono vari: alla Fininvest si festeggerà quasi di certo l'arrivo della diretta e questo provocherà un inevitabile terremoto in tutto il panorama della tv italiana. Problemi per la concorrenza, insomma, impegnata a dover fronteggiare la grande curiosità che senz'altro dovrebbe spingere il pubblico a sintonizzarsi con maggior interesse sui programmi di Berlusconi, finalmente in diretta come quelli della televisione di Stato.

Ma basta, in Rai ci sono due reti che devono assolutamente rifare il proprio maquillage: da una parte l'ammiraglia Raiuno che quest'anno, a furia di puntare sull'impegno, sull'informazione e più complessivamente sulla necessità di caratterizzarsi come prima rete del servizio pubblico, ha perso inevitabilmente colpi in termini di ascolto e deve quindi correre ai ripari il più presto possibile.

Dall'altra l'innovativa Raitre: la formula della tv-verità che ha fatto la fortuna dell'ex-Cinquerentola fra le reti, sarà parzialmente riveduta, a tutto vantaggio di due generi, intrattenimento e fiction, finora abbastanza trascurati sul canale diretto da Angelo Guglielmi. Daranno corpo a questo indirizzo i capistruttura Bruno Voglino e Arnaldo Bagnasco: quest'ultimo ha già annunciato di aver proposto al direttore di Raitre «una trasmissione tipo "Campanile sera" aggiornata all'Italia di oggi».

Ai volti dei conduttori più noti saranno quindi affidate le sorti dell'offensiva d'autunno: e con i divi tornano di moda le trattative all'ultimo sangue, le fughe dall'una all'altra rete, i corteggiamenti, le liti, i colpi di scena. Tornano anche i contratti miliardari, quelli che scandirono l'epoca del grande scontro Rai-Fininvest? A questo tasto i dirigenti Rai, almeno per il momento, non hanno intenzione di premere troppo. I problemi di bilancio sono ancora all'ordine del giorno.

Chi sarà messo da parte? Chi resterà in pista? Chi rientrerà alla grande dopo essere stato fermo una stagione? Chi debutterà? Chi assaporerà il gusto della trasgressione? Come in un grande gioco dell'oca, le telestar si muovono in questi giorni sui tabelloni dei palinsesti televisivi: poche le decisioni certe, molte le trattative in corso, le riunioni febbrili, i confronti. Ecco un'istantanea della situazione, ancora movimentata e pertanto suscettibile di cambiamenti, anche radicali.

Fulvia Caprara

Raffaella Carrà dall'Argentario prepara il suo «Fantastico»

La Raffai lascia «Chi l'ha visto?» Andrà a caccia di latitanti

Boncompagni alla Fininvest «Pagine gialle» per Chiambretti

Da sinistra in basso: Doratella Raffai, Gianni Boncompagni, Catherine Spaak, poi risalendo Raffaella Carrà e Pippo Baudo

Da destra in basso: Piero Chiambretti, Lorella Cuccarini Mike Bongiorno, poi risalendo Giancarlo Magalli e Alba Parietti

MILIARDI

Se guadagni tanto almeno lavora bene

D'ora è tempo di grandi manovre, fra le reti televisive. Da un mese o poco più è ricominciato quel giro vorticoso di voci che riguardano i grandi conduttori, i Bravi Presentatori come diceva Frassica (che non si potrà dimenticare, nella piccola storia del video, se non altro per questa espressione). Baudo, Boncompagni, la Parietti, la Raffai, Sabani e tutti gli altri sono tornati protagonisti (si dice): chi di qua, va di là, guadagnerà cinque miliardi, ma figurati, gliene hanno offerti otto, non sono otto dodici. E ormai si parla di miliardi fossero caramelline, sempre per citare il sullodato Frassica a proposito, dove andrà quest'anno? C'è mistero). Nel turbinio delle voci, si vede chiaro che sono poi sempre gli stessi i nomi ricorrenti, quelli per i quali si farebbe chissà che, si spenderebbero chissà quali denari; e quelli per cui si rimpiange il non poter fare niente, perché magari sono dei fedelissimi (quale mai rete Rai penserebbe, a esempio, di riprendersi Bongiorno?). Il «volto nuovo» è Alba Parietti, che rischia, col tanto parlare (e fotografare) che si è fatto lei, di arrivare già stanca di varietà di Raitre «La piscina» (inizio il 10 luglio), e soprattutto alla lunga stagione invernale. D'inverno se starà però appollaiata sul suo sgabello di Tmc a parlare intorno allo sport, è tutto più facile. Anche perché, fino a quando Tmc non sarà collegata all'audience, non si saprà che quella di Alba pare in realtà bassina.

In attesa di vedere se la polarità della Parietti è affinata o durata, si deve riconoscere che il suo è l'unico personaggio costruito ed emerso in quest'annata di televisione vuota e stanca, senza idee e senza soldi. Il meglio del resto, è stato ancora una volta realizzato da quei conduttori all'antica italiana che hanno fatto la tv e continuano a farla.

Essere [illegible] è un mestiere vero, e non si può improvvisare. Adesso è molto di moda, a esempio, prendere un giornalista che il pubblico ha imparato a conoscere dal tg e fargli condurre a tempo varietà, giochi a premi. A volte il piano riesce, a volte no e più quello di Federica Scimrelli, cavaliere dopo seguito presidente Cossiga negli Stati Uniti: buttata allo sbaraglio sulla nave di «Aldebaran», il rotocalco di Raitre che va al posto di Samarcanda, è apparsa imbarazzata e senza smalto. E viceversa [illegible] che se portate Pippo Baudo a far l'ospite in una sua, subito si impadronisce della situazione e diventa lui conduttore.

Insomma, da vent'anni non si sono novità, le uniche proposte nuove rivelano efficienti i vecchi divi e volte risorgono (Raffaele Pisu insegna). Forse perché alla fine, nonostante si tratti di tv, l'immagine premia, o meglio premia stanca. Ed è anche più che guadagni una scarica di miliardi chi poi il suo mestiere lo sa fare.

Alessandra Comazzi

A Spoleto la nuova commedia di Umberto Marino «Ce n'est qu'un début», regia di Navone

Cara soffitta del mio Sessantotto

Figurine del nostro passato prossimo
Rubini, Bentivoglio e Cederna

A sinistra Margherita Buy e Giuseppe Cederna, due fra i protagonisti della novità di Umberto Marino «Ce n'est qu'un début». Qui sopra Anouk Aimée in «Love Letters»

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

Passeggiando mentre aspetta il risultato di un esame clinico, Gianni (avvocato quarantenne, risposato, tre figli) cede alla tentazione di riaffacciarsi nella vecchia mansarda che ubitò con amici da studente e sulla quale ho visto un cartello di affittasi; e vi trova, in attesa dei nuovi inquilini, Lucia, figlia dei proprietari di allora, che non vede da vent'anni. I due fanno reciprocamente festa, ordinano un gelato dal vecchio bar. Mentre lo aspettano, arrivano i due ragazzi che hanno preso la mansarda, e con stupore Gianni riconosce in loro - è la trovatina di «Ce n'est qu'un début», novità di Umberto Marino - nientemeno che se stesso ragazzo, nonché Marcello, il grande amico di allora. E ora Gianni e Lucia rivivono alcuni momenti fondamentali della loro adolescenza. Sotto i loro occhi di spettatori-commentatori invisibili e protagonisti, la coppia Gianni giovane-Marcello diventa un terzetto, con l'ingresso dell'imbranato proletario Claudio; e il terzetto, che quando non è impegnato nello studio suona goffamente il rock, incontra la graziosa liceale Lucia giovane, mandata dai genitori a protestare per il baccano. Lucia giovane si innamora di Gianni giovane, ma poi si mette con Claudio; intanto Marcello teme di aver messo incinta Marta, che poi Gianni giovane sposerà.

Ma come fa capire il titolo, ricavato da uno slogan che i teenagers di allora cantavano ritmandolo (continuava, chi lo ricorda ancora? «continuons le combat!»), l'argomento della rievocazione di Gianni e Lucia, ovvero dell'autore, è il Sessantotto, ossia quell'ondata di confusa passione contestatrice che investì una generazione, toccandone tutti gli esponenti e travolgendone alcuni. Didattico e piccolo Brecht di quartiere, Marino ci descrive l'ingenuo impegno politico dei suoi ragazzi, che partito dalla ammirazione convenzionale per i divi della protesta (Dylan e Che Guevara cerce ma ideologia sui libri con Gianni, marxista ortodosso, denunciatore del consumismo e leader del gruppo; ma poi l'ebbrezza dello scontro fisico e dei sacchi a pelo, e si identifica in Claudio, che da rockettaro imbranato diventa cupo apostolo del) terrorismo. Sballottato fra le due tendenze, Marcello è il conformista benintenzionato, che pensa soprattutto a cavarsela. Anche Gianni se la caverà, uscendo dal gruppo e badando a forgiarsi un futuro; Claudio rimane schiacciato dal fallimento della rivoluzione che sognava. Benestante (ha una cravatta inglese), oggi Gianni si domanda se abbia agito bene, o se quello di cominciare incendiari e finire pompieri sia piuttosto il destino di tutti coloro che diventano adulti.

Un eccesso di schematizzazione talvolta pericolosamente vicino alla banalità è il più vistoso difetto di questo testo, che d'altro canto si fa apprezzare proprio per la programmatica semplicità dei suoi argomenti. Marino è il principale esponente di un teatro molto raro in Italia (qualcosa di simile esisteva nel cinema, al tempo delle commedie all'italiana, quando i film si facevano in fretta e con pochi soldi), ossia di un teatro-cronaca, di un teatro-giornalismo, nel quale la gente, o perlomeno certa gente, può sentir parlare di sé e di quanto la tocca da vicino. Questa è una funzione legittima del teatro, quasi un servizio sociale, e io personalmente vorrei incoraggiarla, anche quando come in questo caso (e diversamente da quanto avvenuto con l'ultimo testo di Marino, «Volevamo essere gli U2», sulla cosiddetta pantera dell'89) il risultato non aggiunge nulla a quanto già mi sembrava di sapere né, a differenza di quanto avviene con altri spettatori, riesce a commuovermi facendo leva sulla nostalgia. Confesso del resto di non aver mai provato per il '68, mentre si svolgeva, alcun tipo di entusiasmo. Ero già troppo vecchio.

In una scenografia di Maria Alessandra Giuri quasi polemicamente dimessa, con una regia di Massimo Navone convenzionale fino quasi all'inesistenza, alcuni attori storici di Marino, nel frattempo diventati famosi col cinema, hanno comunque dato vita a due ore vivaci, grazie alle rispettive personalità e al buon ritmo del dialogo, che contiene buone battute e una ammirevole resa della lingua parlata dai giovani di ieri. Che Fabrizio Bentivoglio è stato convincente nello stupore e nel rimorso di Gianni adulto; Sergio Rubini ha dato intensità alla torva ribellione di Claudio; Fiorenza Marchegiani ha arricchito con ironia la parte più ingrata di Lucia grande; molto bene anche i ragazzi, e luminosa Margherita Buy (Lucia giovane), l'articolato Roberto di Francesco (Gianni giovane), e Carolina Salomè (Marta), Alberto Molinari, Federico Scribani. Dal canto suo Giuseppe Cederna è apparso il più affiatato a sfruttare le occasioni comiche del testo; le non infrequenti risate di un pubblico ben disposto sono state per la maggior parte suscitate da lui.

d'Amico

Amanti per corrispondenza

Anouk Aimée e Bruno Cremer in «Love Letters» di Gurney

SPOLETO. Sono spesso i testi teatrali, l'americano A. R. Gurney ci trovò un paio di anni fa ad aver scritto qualcosa di molto più simile a un libro che a una commedia, cioè un romanzo epistolare, fatto degli scambi fra un uomo e una donna durante più di quarant'anni. Ma avendo il suo nome di autore più prestigio a Broadway che nell'editoria - così almeno la immagino io - invece di darlo alle stampe escogitò una formula ad hoc: due divi seduti a un tavolo alla ribalta senza guardarsi mai in faccia fra loro, a leggere i fogli, non dovendo imparare a memoria. Per una certa freschezza all'operazione, i divi dovevano ripeterla poco, due, tre settimane al massimo, poi il libro posto andava preso da altri. L'unico requisito era che la coppia desse qualche garanzia di essere bene assortita, oltre a quello, si capisce, di richiamare il pubblico, altrimenti presumibilmente poco disposto ad assistere pagando a sala seduta posti diversa dalla registrazione di un programma radiofonico.

Così andarono le cose a New York, e andarono a gonfie vele, ché «Love Letters» replicò per più di un anno, letto da una passerella di star, teatrali e anche cinematografiche e grandi vecchi tipo Cronyn e Tandy a giovani come Elizabeth Taylor e Christopher Reeve, passando per Charlton Heston, Rex Gazzara, Jean Simmons, Gena Rowlands e via dicendo). In Europa però il sistema funziona diversamente, e a Parigi la coppia è una sola: quella appunto composta da Bruno Cremer e Anouk Aimée, ora vista a Spoleto leggere l'adattamento di Anne Tognetti e Claude Baignères.

Gurney qualcuno ricorderà una commedia recentemente e ottimamente allestita alla Cometa di Roma, «La sala da pranzo», trenodia sul declino della vecchia classe dirigente americana ricca, anglosassone e protestante, visto attraverso le peripezie di una locale che la famiglia familiare vede ormai come superfluo. Anche i personaggi di «Love Letters» appartengono a questo ambiente tramontato seppur perennemente rivisitato dalla televisione, vedi le commedie degli Anni Trenta con Henry Fonda e Katharine Hepburn: Exeter e Yale, balli da debuttanti, viaggi in Europa, impegno all'berale nel distribuire un po' di benessere anche alla gente comune. Dei due il grafomane è lui, che con lei ragazzina figlia di amici più ricchi, e che con lei mantiene per tutta la vita un rapporto epistolare resistendo ai suoi sporadici tentativi per rompere questo tacito accordo con telefonate. Lui è la formica, e lei, la cicala: mentre lui passa attraverso le fatidiche tappe della carriera e del matrimonio, approdando a un posto seggio senatoriale, lei gavazza nel Continente, frequenta artisti, cerca di fare la pittrice, e insomma si sperpera. Quando alla fine lei sposa lui si rende conto di averla, in fondo, sempre amata, anche se saggiamente non rimpiange di averla tenuta a distanza.

Ben poco di tutto ciò ci interessa, e per giungere a quel poco dobbiamo superare l'ostacolo del Teatro Nuovo di Spoleto, concepito per la lirica e quindi poco adatto all'intimismo. Nell'ora e mezza in cui i due eloquenti seduti voltano i fogli filiamo tuttavia per apprezzare il quieto, autorevole umorismo di lui, un omone massiccio e rassicurante con capelli lisci pettinati riga, plausibile interpretazione della brava persona descritta nel testo. Anouk Aimée aderisce alle battute preziose e ai salti d'umore; ma è sempre bella, pallida e misteriosa, e alla fine il pubblico, prima un po' distratto, la applaude lo stesso calore strappato dal partner. [m. d. a.]

PRIME CINEMA

«Classe 1999»

Attenzione la scuola uccide

NON è certo il primo film americano in cui la scuola appaia come una giungla urbana violenta e gli studenti risultino delinquenti brutali: almeno dal 1955 de «Il seme della violenza» di Richard Brooks in poi, quell'incubo dei genitori piccoloborghesi che è il genere scolastico-criminale è stato costantemente nutrito. Anche dal Mark Lester americano regista di questo film, già autore nel 1981 di «Classe 1984», in cui un insegnante appena arrivato scopriva che i suoi allievi erano coinvolti nel racket della droga e della prostituzione.

Dieci anni dopo (e dopo aver diretto film d'azione quali «Commando» o «Armati e pericolosi»), Lester torna a scuola per immaginare gli atroci sviluppi prossimi venturi (in fondo, alla vigilia del Duemila e alla fine del secolo mancano meno di dieci anni) d'una situazione che, forte della sua laurea in Scienze Politiche, egli ritiene già gravissima: «A Los Angeles e stato fin da molte scuole "proibite", nelle quali nessuno che tenga la testa sulle spalle manderebbe i propri figli. Nel 1988, nelle scuole pubbliche americane, sono stati compiuti 371.000 atti di violenza».

Il immagina che nel 1999, nel sistema agonizzante dell'istruzione pubblica, una banda di teppisti abbia preso il potere controllando le scuole e imponendosi con la violenza. Per trovare rimedio e domare i delinquenti giovanili, il Dipartimento di Difesa Educativa governativo decide di del robot, anzi del cyborg, travestiti da insegnanti, alla cui stati immessi gli imperativi «educazione e disciplina», autorizzati a uccidere e pronti a farlo.

Gli effetti speciali e la brutalità sono iperbolici, chi l'horror non si annoia. Ed è curioso ritrovare Malcom McDowell, l'esemplare giovane criminale di «Arancia di Stanley Kubrick (1971), divenuto vent'anni dopo spietato preside della Ronald Reagan High School.

[s. n.]

1999
(Class of 99)
Mark L. Lester
con Malcolm McDowell
Stacy Kesch
Bradley Gregg
Traci Lin
Produzione americana 1989
Fantasociale
Cinema Reposi Torino
Metropol, Odeon 2 Milano.

Ragazza dello slum

La paternità salva il gangster

Brooke Shields in una giovane psicologa di cui si innamora O'Malley

ONE-MAN Movie di delitti e di buoni sentimenti, didattico e bene intenzionato, patetico e ottimistico. Jason O'Malley ne è soggettista-sceneggiatore, produttore, interprete nella parte d'un piccolo delinquente particolarmente disgraziato: lavora per un amico nel New Jersey peggiore al servizio di gangsters spietati, si rende conto del fatto che la sua carriera nel mondo del crimine è una in un vicolo cieco, è padre d'un bambino autistico dichiaratamente inguaribile, è marito di una moglie frustrata e infedele. Quando scopre la moglie a letto con un altro, la e si ritrova a doversi occupare da solo del figlio malato.

Suo unico aiuto è Brooke Shields, una psicologa giovane e coraggiosa che non dispera di poter aiutare il bambino a vivere meglio, con una terapia essenzialmente basata sull'attenzione, sulla dedizione e sull'affetto. Il nuovo di responsabilità il figlio, la gratitudine Brooke Shields, l'incrudirsi dell'attività delinquenziale sempre più redditizia ma sempre più letale, inducono il protagonista a separarsi dall'amico e a cambiar vita: non può più rischiare di venir ucciso.

L'intervento provvido e generoso di un vicino (è Anthony Franciosa) al delinquente pentito e alla psicologa di cominciare a costruirsi un'esistenza lontana dal pericolo e dalla violenza, consapevole dei valori autentici. [s. n.]

RAGAZZA DELLO SLUM
(Backstreet Dreams)
di Rupert Hitzig
con Jason O'Malley, Brooke Shields, Shirilyn Fenn, Nick Cassavetes, Ray Boom Boom Mancini, Burt Young, Anthony Franciosa.
Produzione 1990
Drammatico
Cinema Doria Torino.

Il grande coreografo ha riaperto il Festival di Nervi

Grecia amara per Moiseev

Infelice e approssimativa interpretazione del «Sirtaki» di Theodorakis
Belli come sempre «I partigiani» e applausi alla formidabile compagnia

NERVI. L'ennesimo rilancio del Festival del balletto ha avuto un fortunato avvio con tre esauriti procurati dal complesso di Igor Moiseev. La tradizionale eleganza del pubblico genovese al suggestivo teatro di Villa Grimaldi ha avuto anche un colorito tocco con grandi girasoli distribuiti alle sign

Mario Porcile ha ripreso coraggiosamente le redini della rassegna da lui fondata nel 1955 e ha voluto tra gli ospiti una delle sue prime stelle, la deliziosa Yvette Chauviré. Il «complesso accademico di danza popolare dell'Urss», come suona la qualifica ufficiale, è noto in Italia da anni, quando debuttò alla Scala, a riprova che non si soltanto una compagnia folkloristica, ma una formazione che stilizza mediante una forte base classica, manifestazioni coreutiche di varia provenienza. In genere si tratta del variegato mosaico etnico dell'Urss, ma negli anni Moiseev si è cimentato con altre culture di danza, non esclusa quella italiana.

Stavolta si è provato con la Grecia, naturalmente col «Sirtaki» sulla popolare musica di Theodorakis, manipolata malamente da certo Guzj, anche di una sciagurata trascrizione delle stupende danze polovesiane dal «Principe Igor» di Borodin, pure eseguite in questo programma. Sfortunatamente questo approccio con la danza greca non è stato dei più felici. L'ottantacinquenne artista sovietico non ha tenuto conto delle comuni radici bizantine della danza e della musica greche e russe e ha creato un quadro di maniera lontano dall'energico dinamismo maschile e dalla morbida espressività femminile che abbiamo visto tradotte anche in sede balletistica nella versione di «Zorba il Greco» che lo stesso Theodorakis ha diretto per la coreografia di Lorca Massine.

Molto migliori i quadri classici del repertorio Moiseev, a partire dal capolavoro «I partigiani» che affascina anche a distanza di molti decenni. Appena i danzatori hanno cominciato a scivolare i mantelloni neri nel suggestivo accorgimento dei veloci passettini che offrono l'idea del pattinaggio, la gente è scoppiata in un lungo applauso, come sempre del resto. Così com'è accaduto in pittoreschi quadri contadini le danze russe, bielorusse, calmucche e moldave. Particolarmente interessante la «danza calmucca», di alto e virile virtuosismo, eseguita con morbidi stivali consentono esercizi in punta come avviene anche nelle danze georgiane.

Purtroppo quando Moiseev si allontana dalle radici popolari, finisce con l'essere meno convincente. E' il caso delle «danze polovesiane» che appartengono al repertorio di molti grandi artisti classici e furono il biglietto da visita di Diaghilev a Parigi nel 1909 e la storica coreografia di Fokine. La versione Moiseev è confusa e pasticciata con costumi d'insopportabile kitsch, anche se qui i danzatori sono sempre forti e acrobatici e meritano pertanto giusto apprezzamento.

Rossi

STASERA ESTATE

A Vignale si balla anche il jazz
Arriva Nabucco all'Arena di Verona

Lirica

A **Busseto** Otello di Verdi, Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Tbilisi. Alla **Scala** replica di «Attila». **Arena di Verona**, «Nabucco», regista De Tarmino: «Carmen» Bizet, regista Roberto Laganà. **Rocca San Casciano** canta Katia Ricciarelli. **Trieste**: Festival dell'Operetta, al **Comunale** prima di «Boccaccio», di Franz Von Suppè. Caracalla: Aida con Maria Chiara, Vincenzo Souderi e Baglioni.

Teatro

Chiesa S. Nicolò, a Spoleto, replica «L'Opera tre soldi» di Bertolt Brecht. Novanta fra attori, mimi, musicisti e maestranze del Teatro Stabile di Colonia per questa messinscena del Festival dei Due Mondi. L'opera è diretta da Günter Kramer. Al **Goldoni** di Venezia per il Progetto Kantor, è scena «La classe morta». Seguono: «Ciò che rimane e sopravvive» e «Aujourd'hui c'est anniversaire», tutti presentati dal Cricot 2 di Cracovia. Per Volterrateatro al **Conservatorio di S. Pietro**, è in programma la prima assoluta di «la-Ciaika» (lo-Il gabbiano), del Teatro Scuola d'Arte Drammatica di Musca, diretto da Anatolij Vassiliev. Per la stessa rassegna, al **Seminario di Sant'Andrea**, «The said eyes of Karlheinz Ohls», regia di Gerald Thomas. Nella loggia di **Piazza dei Priori**, «25 Uomini», regia di François Kahn. A **Muggia**, **Giardini Europa**, l'Associazione Figli d'Arte Cuticchio di Palermo propone il «Cunto» di Mimmo Cuticchio. Muggia: Verdi, replica del Théâtre Fantastique, Richard Zachery. A Santarcangelo di Romagna per il XXI Festival, in **Piazza Monache**, «Bardamu: importanza zero», a cura del Velemir Teatro.

Danza

Vignale Danza: Jazz Ballet André De La Roche in Momenti Jazz. Musiche di Sting, Glass, Jarreau, Goodman, Piazzolla, Cotella, coreografie di Adriana Cava, Eva Von Gencsy. A **Nervi** per il XXV Festival Internazionale del Balletto, esibizione del Complesso Accademico di di Danza popolare dell'Urss. Al **Teatro Verdura** di Palermo, per l'Estate Musicale del Massimo, ultimo incontro con il corpo del Balletto dell'Opera di Stato di Vienna diretto da Wildner. Festival delle Ville Vesuviane: a Villa Campolieto secondo appuntamento Gala internazionale di danza curato da Vittoria Ottolenghi.

Musica

27° Festival Pontino di Musica: **Abbazia di Valvisciolo** e Sermoneta, concerto del pianista Jeremy Menuhin. Musiche di Bach, Chopin e Schubert. Anagni ospita il Festival Incontri Musicali d'estate: concerto di David Geringas, Tatjana Schatz. Musiche di Mozart, Beethoven, Liebmann, Wolf. Al **Castello** di Rivoli, 3° Concerto da Il viaggio europeo di Mozart con Hano Haag e Anneliese Schlicker. Al **Castello** di Ferrara suona l'Orchestra Arturo Toscanini diretta da Hubert Soudant.

Festival di musica brasiliana a Tarcento (Udine); Ligabue a Correggio (Reggio Emilia); Mia Martini e il quintetto di Maurizio Giammarco a Torino; Marcella Carena a Rivafaraldi (Imperial, ConCernobyl tour a Bergamo; Andy Summers a Cagliari; Zachary Richard, Mick Taylor, James Harman Band, Brian Auger, Eric Burdon a Pistoia; Negresses Vertes a Varese.

Deciso dal Comune

Napoli dedica una piazza al suo Eduardo

NAPOLI. La commissione toponomastica del Comune di Napoli ha formalmente deliberato all'unanimità di intitolare piazza Teatro Ferdinando a «Eduardo De Filippo, commediografo ed attore».

Il provvedimento di dedicare una piazza a uno dei più grandi commediografi italiani di questo secolo avviene a 7 anni dalla morte. Eduardo era morto il 30 ottobre .

Nato nel 1900 aveva rappresentato con la sorella Titina e il fratello Peppino l'anima popolare del teatro italiano.

In una nota del Comune viene precisato che la decisione della commissione, che accoglie un voto dell'opinione pubblica espresso attraverso la stampa cittadina, troverà immediata traduzione in atto deliberativo dell'assessorato alla cultura, che sarà posto all'ordine del giorno nella prossima seduta di giunta.

Dal 13 luglio al 26 ottobre su Raiuno c'è la grande danza

Maratona, ma sulle punte

«Il gioco dell'eroe» del Bolshoj apre il programma di Vittoria Ottolenghi
La serie dei «ritratti» s'inizia con Roland Petit, doveroso ricordo della Fonteyn

«Maratona d'estate» incomincia nel 1977. Sono passati quindi 14 anni, e la rassegna di danza in tv è ormai diventata un'irrinunciabile tradizione estiva. Eccola pronta infatti, programmata quest'anno dal 13 luglio sino al 26 ottobre. L'appuntamento è i sabati per un'ora e mezzo a mezzogiorno. Condotta come sempre da Vittoria Ottolenghi, ci condurrà attraverso la grande danza, con un programma che va dai superclassici ballerini del Bolshoj a Mosca alla riscoperta di uno straordinario e sconosciuto danzatore tedesco del periodo espressionista come Hans Veidt.

E la partenza (13 luglio) è proprio con la replica di «Il gioco dell'eroe» tramissione realizzata con il Bolshoj a Mosca lo scorso anno al Circo Massimo.

Ancora classico (20 e 27) per lo Schiaccianoci in versione psicanalitica allestito da Nureyev all'Opéra di Parigi: protagonista Elisabeth Maurin e Laurent Hilaire.

«Dance Crazy» (3 agosto) è un programma realizzato dal Todi di Châteauvallon intorno al lavoro coreografico di Hermes Pan nei film musicali di Ginger e Fred.

La serie grandi ritratti incomincia con Roland Petit (10 e 17). Al documentario, che include brani tratti da «Ma Pavlova» e «Parisiana 25», prendono parte Jean Babilée, Michail Baryshnikov, Patrick Dupond, Zizi Jeanmaire.

Chi sono oggi i migliori interpreti del credo neoclassico di Balanchine? I neri del Dance Theatre of Harlem, rinati sotto la guida di Arthur Mitchell, sono stati a Spoleto e adesso arrivano in tv (7 e 14 settembre). I grandi danzatori di Mitchell si presentano in programma tutto modern americano. Si parte con «Full River Legend» capolavoro di Agnes de Mille, si prosegue con «The Beloved», coreografia di Lester Gordon padre poco noto del modern made in Usa e si chiude con «Troy Game» divertita presa in giro del machismo firmata Robert North. Si chiude con la replica di due pezzi forti di Alvin Ailey: «Night Creatures» e «Revelations».

Altra replica prestigiosa quella dedicata al Genio di Diaghilev (21). Tre cose del repertorio dei Ballets Russes e danzate dai ballerini dell'Opéra di Parigi: «Après midi d'un faune», «Spectre de la rose», «Petruska»; più «L'ultime rencontre», un film che immagina l'incontro di Nijinskij, il grande danzatore ormai pazzo, con il giovane Serge Lifar, stella nascente di Diaghilev.

La replica del ritratto di Margot Fonteyn (28), recentemente scomparsa, era doverosa, mentre incalza (5 ottobre) la suite di danza coreografata da Louis Falco per la trasmissione tv «Fotofinish» dell'82.

Da non perdere il ritratto di Hans Veidt, Il danzatore rosa, documentario sul versante più impegnato e politicizzato della danza espressionista degli Anni 20 e 30, una interessante intervista pochi mesi prima della morte e il recupero di uno straordinario documento storico: una coreografia di Veidt dell'«Apprendista stregone».

C'è ancora tempo per «Steam heats» film di Judy Kinberg con coreografia di Bob Fosse (19) e la replica di «Le ballerine» (26) gustosa rivisitazione delle danzatrici a cavallo fra '800 e '900, con una straordinaria attrice: Carla Fracci.

Sergio Trombetta

OGGI IN TV

La First Lady fa i capricci

ASSASSINATION
1987, Italia 1 alle 20,30; dur. 110'

Thriller di Peter Hunt, con Charles Bronson e Jill Ireland. La trama: l'agente speciale Charles Bronson è diventato l'angelo custode della nuova First Lady d'America, Lora Royce (Jill Ireland). Sembra che tutto debba filare liscio, che l'incarico sia di tutto riposo, e l'inquilina Casa Bianca non si mostrasse insofferente a tutte le norme di sicurezza, complicando la vita al bravo poliziotto. C'è anche un attentato...

I RAGAZZI IRRESISTIBILI
1975, Raidue alle 17, dur. 95'

Per la rubrica «Lo schermo in casa - Un cinema di amore e allegria», questa commedia di Herbert Ross, con Walter Matthau, Georges Burns e Richard Benjamin. Willie e Al, vecchie glorie del vaudeville, si ritrovano rissosi e irascibili come sempre, per recitare in tv un loro celebre sketch. Il film è tratto da una commedia di Neil Simon e Burns vinse un Premio Oscar.

IL GAROFANO VERDE
1960, Raiuno alle 0,30; dur. 90'

La rubrica «Sabato club» propone questo film drammatico di Ken Hughes, che racconta il processo in cui lo scrittore Oscar Wilde fu condannato per omosessualità. I protagonisti sono Peter Finch che interpreta magnificamente il ruolo di Oscar Wilde, James Mason, sempre enigmatico, e Yvonne Mitchell. Particolarmente riuscita la ricostruzione dell'epoca.

Peter Finch in «Il garofano verde» su Raiuno

HEAVY METAL
1981, Raitre alle 0,25; dur. 90'

Diretto da Gerald Potterton, il film è composto di vari episodi, curati ciascuno da un diverso cartoonist. Sono in gran parte storie di sexy-fantascienza. A scandire la pellicola, c'è una colonna sonora in chiave rock, che merita di essere ascoltata, perché è bella.

ULTIMO DOMICILIO SCONOSCIUTO
Telepiù 3; poi

Poliziesco di Giovanni, con Lino Ventura, Marlène Jobert e Michel Constantin. Il film è tratto dal romanzo di Joseph Harrington: un commissario di polizia riesce a rintracciare, con l'aiuto di una giovane ausiliaria, un importante testimone, che provoca la condanna di un bandito. Dopo la sua preziosa deposizione, il uomo, non più protetto dagli agenti, viene ucciso. La giovane assistente, nauseata dal comportamento dei suoi colleghi, lascia la polizia. Il commissario, che l'ama, resterà solo. Un ottimo film nero.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 20,30 su Raidue

Comincia una nuova serie poliziesca dedicata al «Commissario Navarro», inventato proprio per la tv e interpretato da Roger Hanin.

GRANDI SFIDE
Alle 19,30 su Canale 5

Le imprese più pazze, i record più stravaganti, le sfide al limite dell'impossibile sono alla base del nuovo programma «Sei un fenomeno» che Paolo Bonolis condurrà da oggi per tutta l'estate.

LE PIU' BELLE
Alle 22,35 Canale 5

Primo di quattro rendez-vous le ragazze più belle del mondo. La sfilata avverrà tra suggestivi scenari di cinque continenti. L'occhio delle telecamere indagherà anche nei loro camerini.

VIVA COLOMBO
Alle 20,40 su Raiuno

Tra gli ospiti di Biscardi, che conduce la trasmissione di varietà-cultura, ci saranno: Jimmy Cliff, Pierangela Vallarino, Simona Tagli, Sal Marino, Armando De Raza, Peppino Di Capri, Benedicta Boccoli, Marylin Gutierrez e gli «inviati speciali» Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24
7,30 **Manon**, sceneggiato, regia di S. Bolchi
8 — **Ciao Italia**. Conduce Sydne Rome
10 — **Vedrai**. *Tutto quanto il Rai*
10,30 **L'ape** Sceneggiato
11,30 **Ciao Italia estate**
11,35 **Che tempo fa**

POMERIGGIO
12,05 **Stan Laurel e Oliver Hardy**. Comiche
12,25 **Check-up**
Estrazioni del Lotto
Tg 1 - Tre minuti di...
14 — **Il padre della sposa** (1950), film commedia di Vincente Minnelli. Con Spencer Tracy, Elizabeth Tayl
15,45 **Sette giorni Parlamento**
16 — **Sabato sport**: Telecronaca da Milazzo del tentativo di record in assetto variabile; Le vando: **Automobilismo - Alene**: **Gioci del Mediterraneo - Salice Terme**: **Equitazione.**
18,15 **Estrazioni del Lotto**

SERA
18,20 Dall'Antoniano di Bologna. **Speciale estate. Il Sabato dello Zecchino.** Conducono Gianfranco Agus, Ave Ninchi, Lisa Russo, Guido Cavalieri con Topo Gigio di Maria Perego. Regia di Tonino Nieddu
19,25 **Parole e vita: Il Vangelo della domenica**. Commentato da Don Cesare Bissoli
Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
20,40 Biscardi, con la partecipazione straordinaria di Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi e Simona Tagli, presenta **Viva** *Guida all'uso di un cinquecentenario*. Da un'idea di Angelo e Mimmo Piccarreta. Regia di Furio Angioletta. trasmissione
23 — **Speciale TG 1**. A cura di Romano Tamberlich
0,30 Sabato club. **Il garofano verde** (1960). Film drammatico. Regia di Ken Hughes. Con Peter Finch, James Mason, Yvonne Mitchell

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
7,30 **Simpatiche canaglie**, comiche
7,50 **Cartoni animati**
8,55 **Mr. Belvedere**. Telefilm, *«Troppe donne per Kevin»*
«Alf: Il dente portafortuna»
d'Europa. A cura di Gianni Colletta
Al di qua del Telefilm
12 — variabile. Con Mita Medici, Gino Rivieccio
13,30 **TG 2 - Trentatre**
13,45 **Sereno variabile**. 2ª parte
14,30 **Francia Il mulo parlante** (1949). Film satirico. Regia di A. Lubin. Con D. O'Connor, P. Medina, Z. Pitts
del Lotto
16,10 **Vedrai**. Il sabato del villaggio. Di Michele Mirabella
16,45 **Una pianta al giorno**. Con Luca Sardella
17 — **I ragazzi irresistibili** (1975). Film commedia. Regia di H. Con W. Matthau, Burns, R. Benjamin

SERA
18,45 **Hill Street giorno e** telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **Commissario Navarro**, telefilm con Roger Hanin. *«Stop show»*
22 — Raidue presenta **La stella del parco**. 3ª puntata. *Attenti ai lunghi*. Sceneggiato con Ray Lovelock e Stefania San Regia di Aldo Lado
23 — **Videocomic**
23,40 **Fiction, film, festival.** *Perry Mason al Viareggio Mistery Festival*. Di Annalisa Alphandery, Luca Archibugi, Massimo Cinque. Regia di Luca Archibugi
0,10 sport: Treviolo: **Incontro pugilato Galdino-Rudenko.** Da Oslo: **Atletica leggera;** da Atene: **Giochi del Mediterraneo**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30
10,20 **Corsa al sole** *Tutto quanto è Rai*
11,10 Dal Duomo di Monreale. **Concerto in onore dei partecipanti al Premio Italia.** *G. B. Pergolesi*. Stabat Mater, per soli e orchestra
12 — **Un americano in** (1946), film commedia. Regia di Luigi Zampa, con Valentina Cortese, Leo Dale, Andrea Checchi
13,25 **20 anni prima**
14,10 **Italia** Una trasmissione di Regione, a cura di Giampiero e Sergio Borsi
15,05 **TG3 - Pomeriggio**
15,15 Salerno. **Tennis: Challenger**, Internazionale maschile
17 — Monza: **Superbowl**

SERA
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Videobox 2**, a cura di Beatrice Serani
20,30 **Per amore di Lassie**, con Robert Donner. **La voce di Lassie**, con Larry Pennell. Distr.: Beta Film. *Due storie che riguardano il celebre pastore scozzese. Nella prima Lassie rischia di finire soffocata in un pozzo; nella seconda accompagna la padroncina Lucy in ospedale ma perde del ritorno. Fortunatamente Lassie torna sempre a casa*
22,55 **Sottotraccia**, programma pensato e fatto da Ugo Gregoretti
0,20 **Heavy metal** (1981), film cartoni, 1ª visione tv. Regia di Potterton. *Forse parte più bella del film diviso in vari episodi curati dal più cartoonist e che in parte si riferiscono a sexy-fantascienza, à la colonna sonora in chiave rock*

CANALE 5

7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
8 — **Simon Templar**, telefilm
8,55 **Première estate**
9 — **Speranza**, telefilm: *La sposa*
10 — **L'uomo dall'abito marrone**, film tv, con Rue Mc Clanahan, Tony Randall. Regia di Alan Grim
11,55 Bim bum bam
12 — estate
12,30 **Sposati con figli**, telefilm: *Una serata al night*
12,55 **Canale 5 news**, news
13 — **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
14,30 **Top Secret**, telefilm: *La trappola mortale*
15,25 **Première estate**
15,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm: *Un amore di mamma*
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto estate**, con Iva Zanicchi (replica)
18,55 verità, show Regia di Roberto Meneghin
Canale 5 news, news
19,30 **Sei un** da Paolo Bonolis
20,25 **Il Gioco**
TG delle vacanze, conducono i Trettré
20,55 **Bellezze al bagno**, show, conducono Claudio Lippi, Gigi e Andrea, Stilo. Regia di Mario Bianchi 5ª puntata)
22,35 **Bellissima** (1ª puntata)
I mastini film v.m. 14, Nick Nolte, Charles Durning. Regia di T. Williams Kotcheff (Usa drammatico)
24 — **Canale 5 news**, news
1,55 **TG delle vacanze** (replica)
2,55 **Colorado**, telefilm
3,05 **Première estate**
3,10 **L'uomo ne**, film tv (replica)
5 — **Missione Impossibile**, telefilm: *Il congelamento*
5,45 **Agente speciale**, telefilm: *Uno su sette*
6 — **Lou Grant**, telefilm: *La folla*

ITALIA 1

7 — **Ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
9 — **L'uomo sei milioni di dollari**, telefilm
10,15 **Super Vicky**, telefilm
10,40 **Riptide**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, news
12 — **Ciao ciao**, cartoni
13,15 **Automobilismo. G.P. Francia di F. 1: prove**
14,15 Zona verde, conducono Federica Panicucci e Linus
Come svegliammo la bella film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Lucio Fulci
16,30 **Tarzan**, *Il giorno del leone d'oro*, telefilm
17,30 **Topvanti**, musicale (replica)
18,30 **Studio aperto**, news
19 — **A-team** *L'uomo che sbancò Las Vegas*, telefilm
20 — **Pappa gambalunga**, *Jutta si ribella*, cartoni
Assassination, film Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliot. Regia di Peter Hunt. *Protagonista di questo thriller Charles Bronson agente speciale dell'Fbi incaricato di proteggere la First Lady d'America. Tutto potrebbe andar bene se la moglie del presidente degli Stati Uniti fosse insofferente alla stretta sorveglianza a cui è sottoposta alla Casa Bianca*
22,20 **Dopo prove**, sport
22,50 **Calcio d'estate**, conduce Mosca, sport
show, replica
0,20 **Studio aperto**, news
Première, news
0,40 **A-team**, telefilm, replica
1,40 **Come svegliammo la Banca d'Italia**, film
3,40 **Vegas**, telefilm
4,40 **Tarzan**, telefilm, replica
5,40 **Riptide**, telefilm, replica

RETI 4

8 — **Love Boat**, telefilm, replica
8,50 **La valle dei pini**, teleromanzo (replica)
9,40 **Signorita Andrea**, telenovela
10,05 Elisa, telenovela
10,55 , tel
11,40 **Topazio**, telenovela (ultima puntata)
12,50 **Buon pomeriggio**
13 — **Dallas**, telefilm, *La caduta di casa Ewing*
13,50 **Buon pomeriggio**
13,55 **Sentieri**, teleromanzo
Buon pomeriggio
15 — **Il principe azzurro**, conduce Raffaella Carrà, show (replica)
17 — **Buon pomeriggio**
17,10 **La valle dei pini**, teleromanzo
18 — **Buon pomeriggio**
18,02 **General Hospital**, telero
18,40 **Buon pomeriggio**
18,45 **Febbre d'amore... Tre anni dopo**, teleromanzo
19,30 **Buon pomeriggio**
19,35 **Primavera**, telenovela, Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,05 **Marilena**, telenovela
pomeriggio
Colombo, *Prescrizione: Assassinio*, er Falk
Elogio di un cimitero d'estate
23,05 **Parlamento in**, news a cura di Emilio Carelli conducono E. Carelli e Cesara Buonamici
23,50 **La grande guerra**, film con Vittorio Gassman, Alberto Sordi. Regia di Mario Monicelli, Francia, 1959, brillante
2,30 **Love Boat**, telefilm, *Una vita da vivere* 1ª parte

ALLA RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 19;**
7,30 Note di piacere; **7,40** GR 1 Scienza; **8,30** Note di piacere; **8,40** Chi sogna chi, chi sogna che; **9** Week-end; **10,15** Mina, incontri musicali; **11,45** Cinetestro; **13,20** Estrazioni del Lotto; **13,25** Gulliver; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera (e domani); **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto; **15,33** Habitat; **16** Week-end; **17,01** Musica del cuore; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Studiare; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,20** Adesso musica 1; **19,55** Black out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,01** Sipario aperto; **21,** Dottore, buonasera; **22** Adesso musica 2; **22,22** Teatrino: Perugia; **23,08** La 1 **23** Notturno italiano.

RADIODUE
Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,47; 19,30; 22,30.**
senza ; Radiodue presenta; **8,46** Un'aura amorosa; **9,07** Spaziolibero; **9,33** Italian Magazzino Srl; **11** Nudo e senza **11,03** Hit Parade; **12,10** Ondaverde; **12,50** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** I suoni della «Piccola Vienna»; **15,30** GR 2 Europa; **15,53** Hit Parade; **18,33** Estrazioni del Lotto; **18,36** Mille e una canzone; **17,30** Invito a teatro: Il produttore questo sciuto; **21** Concerto Sinfonico; **22,23** Sergei Prokofiev; **22,36** Insieme musicale.

RADIOTRE
Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,38.**
7,15 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino: Orione; **11,48** L'opera pianistica di Franz Schubert; **12,50** La parola e le maschere: Il di Edith Wharton; **14** Teatro Medioevale e Rinascimentale; **16** La musica da camera di Antonin Dvorak; **16,45** Attante sonoro; **17,15** Il Giugno Barocco; **19** Folkoncerto; **19,45** Intermezzo; **20** Forum Internazionale; **21** Dal Grand Théâtre di Ginevra. La Vie Parisienne. Opera buffa; **23,40** in-.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
11,30 **Tm Sea - Il pianeta mare**, replica
Crono - Tempo di motori, replica
13 — **Sport show**
13,35 **Ciclismo Tour France**
Bret Maverick: grande sfida, film di S. Margolin
Gran Prix
23,20 **Paraguay-Perù**. Da Santiago, Coppa America
1,15 Cinema notte. **Niente sempre**, film

DIEGI

13 — **Motori**
13,30 **Emozioni nel blu**
14,30 **Nautical show**
15 — **Il ritratto della salute**
15 — al mare, film
17,30 **Ronda di mezzanotte**, film con Stan Laurel, Oliver Hardy
Bicimania, replica
18,30 **Cartoni**
20,30 **Solo per il tuo amore**, film di W. Petersen con N. Kinski, C. Quadflieg
22,15 **Telemeno**
22,30 **Tecnica un omicidio**, film di G. Prola R. Webber, F.

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,10
15,55 **Ciclismo Tour France**
17,20 **Pronto soccorso**
18,10 **Scacciapensieri**, disegni animati
19 — **Il Vangelo di domani**
19 — **Il Quotidiano**
20,25 **Gangster tuttofare**, film di Jim O'Connolly con Tally Savalas, Elvira
22,20 **Sabato sport**
24 — **Lugano 1989**
0,50

TELE +1

Il gaucho, film
17,30 **Doppio taglio**, film
18,20 **Anteprima**, news
Le ragazze della terra sono facili, film
22,30 **Cimitero vivente**, film
0,10 **Il buio si avvicina**, film
2,30 **Ammazzavampiri**, film
4,30 **Il bacio della pantera**, film con Nastassja Kinski

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **L'ultimo domicilio conosciuto**, con L. Ventura, M. Jobert, M. Costantin

TELE +2

11,30 **Eroi**
12 — **Automobilismo. Gran Premio** (replica)
13 — **Sport parade** (replica)
14 — **Assist Basket** (replica)
15 — **Tennis - Torneo di Wimbledon**. Finale singolare femminile
18,30 **Sportime**
20 — **Sailing**
Automobilismo. Gran Premio di Francia
21,30 **Ciclismo - Tour France**
22 — **Tennis - Torneo di Wimbledon** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30;
8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Stazione di servizio**
12,30 **TG7**, settimanale
13 — **I Nancy Drew e i ragazzi Hardy**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
16,30 **Stazione di servizio**, telefilm
20,30 **Killer story**, film Dan Dudvea, Patricia Owens. Regia di Frank Nesbitt
23 — **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa today**, news
18,30 **Cannon**, telefilm
'79, film di Ruggero Deodato con Joseph Cotten, Van Johnson
22,15 **Le altre notti - Analisi semiseria**, telefilm
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,15 Rogers.

RETE A

8 — , del mattino
15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16 — **Il cammino segreto**, teleromanzo
17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,30 **settimana mondo**, informazione
20 — **Neon & timanale**
20,25 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
21,15 **Il** teleromanzo
22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

NUOVO Caffè Splendid
Oggi nel nuovo Cofanetto SALVAROMA

CLAC

NUOVO MITSUBISHI PAJERO. DIECI ANNI AVANTI.

Mitsubishi in Italia sceglie Climatronic

La tecnologia [illegible] più elevato lo standard di guida integrale e stabilisce un nuovo primato di potenza e lusso. [illegible] nuovo Pajero. Stilisticamente avanzato, tecnologicamente innovativo.

SUPER SELECT 4WD.
È il nuovo sistema di trasmissione del Pajero, costituito da un differenziale centrale epicicloidale a giunto viscoso. [illegible] posizione standard offre [illegible] trazione integrale, [illegible] trasforma in trazione posteriore, [illegible] integrale [illegible] differenziale centrale bloccato, [illegible] ridotte. Il differenziale anteriore con ruota libera sincronizzato consente il passaggio da 2 a 4WD in velocità. In più un semplice tasto permette il blocco [illegible] differenziale posteriore.

ABS MULTIFUNCTION.
Il nuovo Pajero raggiunge massimi livelli [illegible] sicurezza grazie all'impianto di autocontrollo [illegible] bloccaggio dei freni che seleziona elettronicamente il modo [illegible] frenata, in funzione [illegible] tipo [illegible] trazione inserita: posteriore, integrale [illegible] i differenziali centrale e posteriore bloccati o liberi.

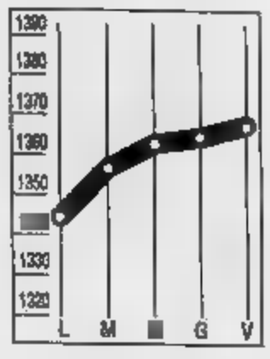
MODELLO	MOTORE	CV (CEE-DIN)
CANVAS	2500 TURBO DIESEL	99
[illegible] TOP	2500 TURBO DIESEL 2400 ECI-MULTI CAT.	[illegible] 111
WAGON	2500 TURBO [illegible] 3000V6 ECI-MULTI CAT.	[illegible] 160

CONFORT DI [illegible]
La passione per la guida integrale viene esaltata da un [illegible] parametro [illegible] confort: ammortizzatori regolabili elettronicamente, [illegible] a sospensione idraulica, Cruise Control, interni più spaziosi e [illegible] dotazione di accessori straordinaria. Nuovo Mitsubishi Pajero: è iniziata una nuova [illegible].

MITSUBISHI MOTORS

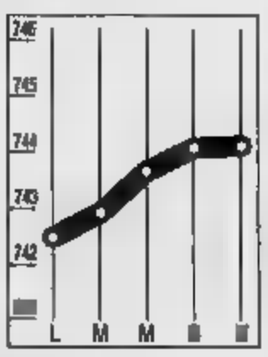
OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

Distributore esclusivo: Bepi Koelliker Automobili Srl - Via G. da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971 - Gli indirizzi [illegible] Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.



DOLLARO
1366,40

L'attesa per i dati sull'occupazione negli Usa ha caratterizzato gli scambi sui mercati valutari internazionali. Il dollaro ha così continuato a guadagnare terreno anche al fixing italiano.

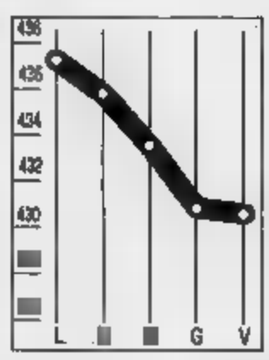


MARCO
744,02

La valuta ha chiuso pressoché invariata al fixing italiano: continua infatti a subire le ripercussioni della difficile situazione economica tedesca confermata dal passivo della bilancia commerciale a maggio.

COMIT
+ 0,45%

Piazza Affari chiude la settimana se non in bellezza almeno l'indice Comit attivo (a quota 570,40). Gli scambi però sono ancora fermi al palo dei 100 miliardi di controvalore. Trascinante l'effetto delle Fiat.



-0,51%

Ancora un ribasso per il mercatino che ha raggiunto oggi un nuovo minimo con l'indice Ibi a quota 428,78. Pochissimi e di scarsa entità i rialzi che hanno interessato alcuni titoli del settore bancario.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 6 Luglio 1991

Dietro il sorpasso i limiti di un'economia «protetta», con una scarsa quota di export

Sud, suona l'allarme-investimenti

La criminalità fa record, le agevolazioni no

DAL NOSTRO INVIATO

Sud batte Nord 3 a 2. A sorpresa, per una volta vincono i più deboli. Dopo anni e anni l'economia cresce di più nelle regioni meridionali che in quelle centro-settentrionali: nel 1990 il prodotto interno lordo, agricoltura esclusa, è infatti aumentato del 3,1% nel Mezzogiorno rispetto al 2,1% del resto d'Italia. Anche comprendendo l'agricoltura che ha superato una pessima stagione il Sud, il Centro-Nord è battuto di poco: +2,2% contro +1,9.

E' una svolta. L'annuncia e la celebra la Svimez, l'Associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno, che ha presentato ieri a Bari il rapporto sull'economia meridionale. Ma non c'è stata festa, anzi tutt'altro. Perfino Calogero Mannino, palermitano e ministro dc del Mezzogiorno, evita toni trionfalistici: «Mi ha appena telefonato mia moglie - racconta - e mi ha detto: Signor ministro, oggi a Palermo l'acqua non c'è». E con l'acqua tante cose ancora cominciando dal lavoro.

«L'ottimismo è fuori luogo» incalza la Svimez. Se è vero che l'occupazione è aumentata dello 0,6%, è vero anche che il Centro-Nord vanta un incremento lievemente migliore (+0,7%) e soprattutto che «il tasso meridionale di disoccupazione resta elevatissimo, prossimo al 20% e all'incirca triplo di quello del Nord».

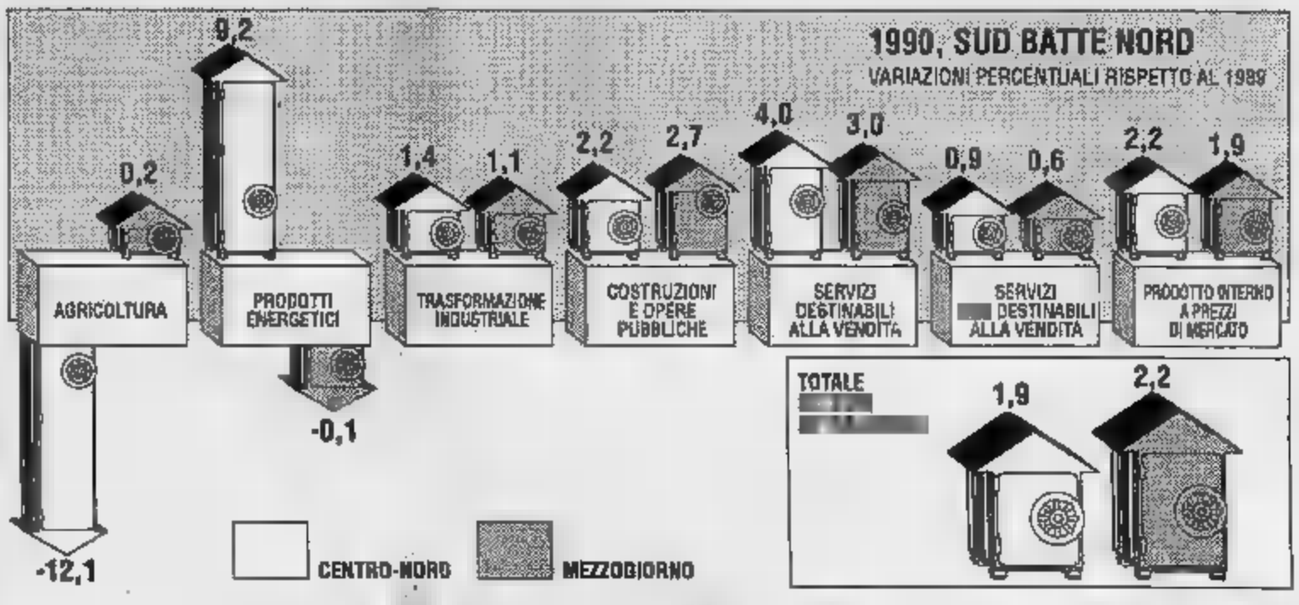
Il «sorpasso» nella produzione rappresenta allora solo una minuscola soddisfazione, tanto che nel convegno sul rapporto si è discusso con calore sull'efficienza dell'intervento straordinario dello Stato a favore delle regioni meridionali. Quarant'anni di politica dei finanziamenti agevolati sotto processo, insomma, nell'anno delle Leghe e della protesta in arrivo dal Nord.

E tutto è reso ancora più drammatico dal dilagare della criminalità. E qui il Sud vanta un primato poco invidiabile: nel 1990 qui sono avvenuti il 76% degli omicidi, il 70% delle rapine gravi e il 61% delle estorsioni.

Il fallimento delle iniziative per il Mezzogiorno è ormai ammesso quasi unanimemente: «La nuova legge sull'intervento straordinario è una vita e superare la crisi è legge nel rapporto Svimez, che parla di «azioni di portata limitata» o «procedure sempre più complicate». I risultati sono sotto gli occhi: «Molte delle opere incluse nei piani sono mal progettate e di interesse locale e a quattro anni di distanza dal primo piano di attuazione nessuna di esse è ancora giunta al traguardo dell'approvazione del collaudo».

Se le cose stanno così, hanno ragione i leghisti? Il rapporto non dà spago a Bossi e compagni; anzi invita a ricordare che le scelte di politica economica «sono sempre state dettate dagli interessi delle componenti forti, concentrate nel Nord, dell'economia e della società nazionale». E inoltre viene negato che al Sud siano piovuti troppi soldi: «L'entità finanziaria dell'intervento straordinario è stata relativamente modesta». Le spese della Cassa per il Mezzogiorno prima e dell'Agenzia poi dal 1951 e il 1989 hanno inciso solo per lo 0,7% medio annuo rispetto al prodotto interno lordo. «L'intervento straordinario è costato meno di quello che chiunque immagini» assicura Mannino. Aggiunge il rapporto: «La quota di spesa pubblica destinata al Mezzogiorno, pari al 36 per cento totale, risulta superiore al contributo di tale area al prodotto nazionale (24,5%) e di poco inferiore alla popolazione residente (36,7 per cento)».

La Lega però incombe. I soldi arriveranno ancora o no? Giovanni Torregrossa, presidente dell'Agenzia, non si preoccupa: «I finanziamenti non sono bloccati; le proteste leghiste sono semmai uno stimolo per agire con più efficacia». Afferma la Svimez: «Se vogliamo che l'itinerario dell'integrazione sia moderno e con l'Europa non resti interrotto la nostra storia deve continuare a essere unitaria».



Ma realtà per troppi aspetti l'unità è ancora lontana. Vito Lattanzio, barese e ministro dc del Commercio estero, sottolinea che «le importazioni del Mezzogiorno sono aumentate del 3,8%, un ritmo pari a quasi la metà di quello delle esportazioni», ma osserva anche: «Rimane il fatto che il Sud, dove si produce il 24% del prodotto interno italiano, ha importato il 9% del totale nazionale dei prodotti energetici ed esportato il 7,6% mostrando che la sua apertura verso l'estero è piuttosto scarsa».

Il divario tra le due Italie resta poi pauroso per gli investimenti. Dal 1984 in avanti, negli anni cioè della ripresa economica, il tasso medio di incremento è stato dell'1,7% nel Mezzogiorno contro il 4,5% del Nord. Gli investimenti nell'industria di trasformazione sono cresciuti dello 0,3% contro il 6,3%. Il rapporto precisa che «nel 1990 l'aumento degli investimenti è risultato minore nel Mezzogiorno che nel Centro-Nord», anche se con un recupero rispetto all'89.

Roberto Ippolito

Supertreno sullo Stretto

Dice Mannino: l'alta velocità non si deve fermare a Napoli

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Perché fermate il supertreno? Calogero Mannino, ministro del Mezzogiorno, protesta contro il collega Trasporti, Carlo Bernini, democristiano come lui, e contro il commissario dell'Ente Ferrovie, Lorenzo Necci. Mannino chiede che le linee ad alta velocità che sono state progettate attraversino anche tutto il Sud: «Ritengo assurdo che l'alta velocità vada da Torino a Trieste e che da Milano possa raggiungere Roma e Napoli e nella migliore delle ipotesi Napoli».

Parlando alla camera di commercio di Bari in occasione della presentazione del rapporto Svimez sull'economia meridionale, Mannino contesta l'esclusione del Sud da un progetto per il quale stanno per essere investiti migliaia e migliaia di miliardi e che sta per entrare nella fase esecutiva (gli ordini per il super rapido tutto italiano Etr 500 sono imminenti): «Benché solo per poco tempo sono stato ministro dei Trasporti anche io e ho proposto per primo l'adozione dell'alta velocità. Sono perciò un sostenitore; il problema dei collegamenti è fondamentale per il Mezzogiorno». Per affrontarlo adeguatamente Mannino pensa al ponte sullo Stretto di Messina e all'alta velocità che dovrebbe tagliare tutte le penisole: «Le nuove linee si devono fermare a Reggio Calabria, con una variante per Bari». Solo in questo modo, a suo giudizio, si evita che alcune regioni del Paese restino a distanza dalle altre. Ma le risorse ci sono? Il ministro del Mezzogiorno non vede particolari problemi per trovare i mezzi necessari; «Necci chiede già allo Stato un contributo del 40% per costruire l'alta velocità; chiede allora un contributo differenziato per il Sud». L'intervento straordinario dello Stato a favore delle regioni meridionali potrebbe perciò essere esteso anche al ferroviario (è lo stesso Mannino che deve istruire le pratiche). Resta da verificare l'economicità dell'operazione. Fin qui le Fs si sono impegnate solo per quei collegamenti considerati convenienti in rapporto ai volumi di traffico. [r. ipp.]

Il ministro Calogero Mannino

Visita in Italia

Salinas: investito in Messico

MILANO. E' soprattutto economico l'obiettivo della visita in Italia del presidente del Messico Carlos Salinas de Gortari. E, non a caso, il breve tour (prima di toccare Torino, Ivrea, Venezia e poi Roma) è cominciato ieri mattina a Milano con un incontro con la comunità economica nella grande sala al primo piano della Camera di commercio piena zeppa di imprenditori piccoli e grandi.

A loro Salinas si è rivolto con un discorso semplice e chiaro: in Messico, ha detto, è in corso una trasformazione profonda dell'economia, l'inflazione è scesa dal 200% al 15%, il deficit pubblico è solo lo 0,5% del Pil, i progetti di privatizzazione (telecomunicazioni, banche, siderurgia) sono avanzatissimi. Chiaro, insomma, il messaggio: il Messico cerca partner, imprenditori disposti a investire nel paese, capitali. Interessa tutto questo all'Italia, alle grandi imprese anche alle piccole e medie aziende italiane che, ha sottolineato Salinas, sono invidiate in tutto il mondo?

L'Italia, a guardare i dati, è per ora agli ultimi posti negli investimenti in Messico. Solo 50 miliardi nel 1989 contro i 700 della Spagna, i 1.700 della Germania, i 2mila della Gran Bretagna. «Un ritardo che va colmato al più presto», ha insistito Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio, evidentemente favorevole alla firma immediata di un accordo-quadro per i rapporti commerciali. «Altrimenti - ha ricordato Gianfelice Rocca della Techint nel ruolo di presidente del Comitato imprenditori Italia-Messico - si rischia di perdere un'occasione storica».

Quanto possa essere fertile il terreno messicano per le industria lo ha spiegato lo stesso presidente Salinas: «Il Messico è passato dall'essere una delle economie più chiuse del mondo a una delle più aperte». Un esempio? «Abbiamo appena a negoziare con Usa e Canada un trattato trilaterale di libero commercio che abbatterà ogni ostacolo al commercio tra i tre paesi e creerà un mercato di oltre 350 milioni di persone». [a. s.]

MANOVRA

Il malcontento generale si estende alle trattative sul pubblico impiego e sul costo del lavoro

Scontro aperto per la riforma Marini

I pensionati Cisl guidano la protesta contro l'ex segretario

ROMA. E' guerra contro la riforma-Marini per le pensioni, mentre è il malcontento sul riordinamento del rapporto di lavoro nel pubblico impiego, sulla scala mobile e il fisco, sul problema del controllo dei prezzi amministrati e delle tariffe. Neanche uno dei quattro tavoli, istituiti nel quadro della mega-trattativa sul costo del lavoro, ha prodotto finora risultati accettabili e il confronto complessivo rischia di naufragare in un mare di polemiche e di contestazioni, a soli quindici giorni dal suo avvio. Si teme il logoramento rapido di questa occasione, considerata da tutti addirittura di portata «storica»; e, nel sindacato, si minaccia già una mobilitazione «diffusa e incisiva», se per la fine di luglio non si arriverà a risultati concreti e soddisfacenti almeno in qualche versante.

La riforma delle pensioni è sotto un fuoco incrociato. La Confindustria giudica assolutamente insufficiente e la «Voce Repubblicana», pur ritenendo inadeguate le innovazioni, considera «sbagliato in assoluto» l'aumento dei contributi, poiché scarica altre tensioni sul costo del lavoro» e «autolesionistico» il relativo annuncio proprio mentre è in corso un negoziato molto difficile sul costo del lavoro. Nello stesso tempo, la Uil guida la sollevazione contro il provvedimento, preannunciando una raffica di emendamenti su quasi tutti i punti-chiave, dall'innalzamento obbligatorio a 65 anni dell'età pensionabile al calcolo della pensione sulla media delle retribuzioni degli ultimi 10 anni (invece che 5). Cgil e Cisl da un lato si riservano di chiedere modifiche, dall'altro sono pronte a difendere la struttura del testo predisposto da Marini; e il sindacato pensionati Cisl scavalca il vertice confederale con una vibrata lettera di protesta a Cossiga, ad Andreotti, ai ministri finanziari, ai partiti.

La Uil darà il via ad una «forte pressione» nei primi giorni della prossima settimana. Il segretario confederale Vittorio Pagani osserva: «L'unico punto certo, uscito dalla riunione dei ministri sulle pensioni, è l'aumento dei contributi previdenziali per 6 mila miliardi di lire. E' come dire che il vero trionfatore della situazione è Guido Carli, che ha ottenuto subito quanto voleva e da chi voleva, cioè dai lavoratori». Infatti le tasche dei lavoratori, insiste Pagani, sono una sorta di tassa per il diritto a usufruire di una «gradualità» che porterà coloro che hanno meno di 52 anni a lavorare di più, fino a 65 anni, per avere una pensione più bassa. «La Uil -aggiunge- opporrà fermamente a questo pasticcio e sarà in guardia da ogni cadere nella trappola di una distinzione tra una linea «dura» del ministro Carli e la linea «gradualista» del ministro del Lavoro, che a questo punto non ha più ragione di essere, visti i risultati che produce la convergenza delle due impostazioni e danno ai lavoratori».

Gianfranco Chiapella, segretario generale dei pensionati Cisl, soprattutto è ministro del Tesoro. Il comportamento «persecutorio» di Carli verso i pensionati -scrive Chiapello - è indegno è un ministro della Repubblica in quanto, anziché individuare e colpire le aree dell'evasione, anziché evitare di legiferare elusioni è comodo, anziché perseguire una politica di giustizia distributiva coerente con una vera politica dei redditi, intenda perseguire una politica vessatoria verso le fasce più deboli e a rischio».

Gian Paolo Fossi

«Andreotti e Craxi si comportano vecchi signorotti di campagna»

Andreatta: ci vuole il machete

«Ma se non si può, vendiamo almeno l'argenteria»

ROMA. «I nostri governanti? Sono nobili di campagna che per mantenere abitudini lussuose ipotecano il castello». Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato, in un'intervista al settimanale «Panorama», rieffila le armi e, usando analogie polemiche, spara a zero contro tutti. Come si comportano questi aristocratici? - gli viene chiesto: «Mantengono troppa servitù. Mandano il fattore al mercato, anziché andarci di persona, leggono libri di agronomia e si fidano di nozioni orecchiate». Fuori di metafora, Andreatta dichiara: «Il monopolio dei tabacchi ha il 40% di personale in eccesso. Il 35% le ferrovie, diecimila dipendenti dei telefoni di Stato e oppongono al passaggio all'Iri. Nelle poste ci sono mila impiegati di troppo».

Se il ricorso ai licenziamenti in massa è «impopolare», allora - dice - «vendiamo un po' d'argenteria. Ma come i signori di campagna lo Stato non sa rinunciare ai balocchi e ai latifondi. E quando il senatore Francesco Forte si oppone alla vendita di due banche pubbliche, non assomiglia alla moglie del marchese che non vuol privarsi dell'aranceto del nonno?».

Il ministro Beniamino Andreatta: «Forte vuol vendere le banche? Forse ha paura di vendere l'aranceto di famiglia»

Nell'intervista Andreatta parla «potere logoro e stantio», «aristocrazie stupide che vivono nel ricordo del tempo andato». Ma gli esponenti più illustri della «nobiltà di campagna»? gli viene chiesto: Giulio Andreotti e Bettino Craxi, risponde Andreatta ai cui Carli l'altro giorno aveva finito con il dare ragione in materia di introiti fiscali e del buco che s'è aperto nelle casse dello Stato.

Per giunta l'approvazione stesso decreto è a rischio. Approvato l'altro giorno dal Senato sarà esaminato dall'assemblea della Camera a partire da mercoledì 10 e dovrebbe essere convertito in legge entro la mezzanotte di venerdì 12. In pratica le commissione Finanze dovrebbe vararlo pertanto nella giornata di martedì, ma i tempi sono ristretti dato che i senatori hanno introdotto nel decreto tre nuovi articoli. Sarà pertanto problematico dover apporre quattro volte la fiducia: una sul decreto e conversione e le altre tre su ogni articolo introdotto al Senato.

Operava dal Lussemburgo in 69 Paesi: già forziere di Noriega, riciclava i «cocadollari»

E Londra blocca la Banca dello sceicco di Abu Dhabi

ROMA. Droga, armi, spionaggio o, più semplicemente, una truffa di dimensioni mondiali, destinata a coinvolgere gli [illegible] chi del petrolio, i beni dell'ex dittatore di Panama Manuel Noriega [illegible] tanti nomi di primo piano della finanza e della politica di mezzo mondo (o forse più). Lo scandalo è scoppiato, ora si vedrà.

Ieri, infatti, la Banca d'Inghilterra ha sospeso [illegible] operazioni della Banca di Credito e [illegible] Commercio Internazionale (la Bcci). Ma, oltre che alla City, l'operazione ha coinvolto le banche centrali di mezzo mondo. La decisione, presa [illegible] concerto [illegible] le autorità del Lussemburgo (base [illegible] banca) e delle Isole Caimane, ha avuto ripercussione immediate: in Spagna, Francia (ove il titolo della banca era quotato), poi in Canada e in California. In Italia, la filiale romana della Bcci (13 dipendenti) aveva già chiuso i battenti un [illegible] fa.

La Bcci, infatti, non è una banca qualunque. Innanzitutto, perché l'istituto è controllato al 77% dal governatore di Abu Dhabi, lo sceicco Zayed al Nahayan, presidente degli Emirati Arabi Uniti. E tra i grandi uomini d'affari coinvolti nella vicenda figurano senz'altro, a detta [illegible] autorità americane, personaggi [illegible] il finanziere saudita Gaith Pharaon.

Secondo, perché la Bcci è [illegible] tempo nell'occhio del ciclone. Nel gennaio [illegible] la banca fu multata da un tribunale della Florida per 15 milioni [illegible] dollari, per aver riciclato 32 milioni di dollari provenienti dal traffico degli stupefacenti. E, un mese fa, si è saputo che il governo di Panama aveva citato la banca in Gran Bretagna per recuperare il denaro depositato dall'ex dittatore Manuel Noriega.

E [illegible] «La banca verrà chiusa, ci vorrà [illegible] mese di tempo. Faremo il possibile per rendere minimo il disagio dei mercati [illegible] siamo [illegible] che gli azionisti [illegible] Abu Dhabi ci aiuteranno». Ieri pomeriggio [illegible] governatore della Banca d'Inghilterra, Robein Leigh Pemberton, non ha aggiunto molto di più. Si [illegible] saputo che le indagini che hanno portato al blitz sono iniziate in marzo e «non sono legate al riciclaggio di denaro sporco». E a cosa allora? Difficile rispondere, date le dimensioni dell'istituto.

La Bcci conta in Gran Bretagna circa 120 mila clienti e 25 filiali con 700 milioni di sterline di depositi (poco più di 150 miliardi di lire). Ma la Bcci, secondo le stime [illegible] «Times», ha mobilitato in questi anni circa 30 miliardi di dollari (quasi 40 mila miliardi [illegible] lire) in giro per il mondo, soprattutto negli Usa dove per anni ha controllato, all'insaputa delle autorità bancarie [illegible] la First American, ovvero la maggior banca di Washington con 297 filiali sulla [illegible] orientale degli Stati Uniti, da New York [illegible] Florida. La banca [illegible] dispone di un patrimonio di 20 miliardi [illegible] dollari ed opera in 69 Paesi: bastano queste cifre per comprendere la difficoltà a dipanare il filo [illegible] operazioni illecite lungo il globo.

[illegible] l'intreccio politico [illegible] di quelli [illegible] trama di fantapolitica: secondo il grand jury [illegible] New York fu la Bcci [illegible] comperare, tramite Gaith Pharaon, la National Bank [illegible] Georgia in cattive acque da Bert Lance, stretto collaboratore di Jimmy Carter, ex presidente degli Stati Uniti. Si calcola che la banca ha avuto rapporti [illegible] credito con almeno trenta banche centrali di Paesi del Terzo Mondo. Ed [illegible] appurato il ruolo di coordinamento svolto dalla Bcci, dal Lussemburgo alle filiali [illegible] nei paradisi fiscali di tutto il mondo, nelle operazioni di riciclaggio di denaro sporco.

Bastano questi appunti per valutare la difficoltà della prima, grande operazione di repressione della criminalità finanziaria in cui sono impegnate tutte le autorità di controllo del mondo. E l'imbarazzo del Lussemburgo, ove oggi Pierre Jaans, direttore dell'organo di controllo sulle banche del granducato, terrà una conferenza stampa, dopo [illegible] «no comment» di ieri.

Ugo Bertone

L'ex dittatore Manuel Noriega cliente della banca lussemburghese. Sotto Robein Leigh Pemberton

Lo sceicco Zayed al Nahayan controlla il 77 per cento dell'istituto il resto è quotato

Umberto Agnelli propone una rete all'Est

Comunicazioni intelligenti per l'Europa del Duemila

BERLINO. Per sbloccare la congestione dell'Europa, ormai al limite della saturazione, nel campo delle comunicazioni, è necessario avviare le [illegible] di uno spazio integrato proiettato anche [illegible] i Paesi dell'Est: lo ha affermato Umberto Agnelli a Berlino. La sfida - ha detto il vicepresidente [illegible] Fiat intervenendo alla conferenza europea delle ferrovie - non è solo [illegible] ca [illegible] economico-finanziaria: «Occorre creare consenso politi[illegible] o sociale perché si tratta di [illegible] rivoluzione concettuale».

Agnelli ha ricordato che, secondo stime, [illegible] seconda metà degli Anni 90 l'effetto-mercato unico e il tunnel della Manica significheranno un aumento del [illegible] nella domanda di traffico, mentre la domanda di telecomunicazioni sarà [illegible] maggiore. A fronte di questo previsto sviluppo, la situazione è caratterizzata da infrastrutture talvolta obsolete e incompatibili.

La costruzione di un sistema continentale [illegible] infrastrutture evolute, da tempo una delle priorità della Tavola rotonda degli industriali europei - ha ricordato Agnelli -, consentirebbe di sbloccare la situazione e di porre le basi di una [illegible] grande Europa. Il sistema si propone di coinvolgere le infrastrutture destinate ai trasporti, al traffico, [illegible] telecomunicazioni, all'energia e alla ricerca. La vastità del progetto [illegible] investimenti tali da far apparire insufficiente l'ottica tradizionale delle opere pubbliche a carico dello Stato, tanto più - ha precisato Agnelli - che [illegible] investimenti per infrastrutture, fino al '75 pari all'1,5% del Pil, sono scesi negli Anni 80 a meno dell'1. Occorrerà allora ricorrere al capitale privato, che andrà remunerato.

Sale (+11%) il fatturato del colosso tedesco, salda l'alleanza con l'Iri

Patto anti-Tokyo Siemens-Ibm

E l'intesa sui chip coinvolgerà Sgs-Thomson

PARIGI. La Siemens [illegible] Karl Heinz Kaske detta da Parigi le regole della [illegible] [illegible] rafforzati i capisaldi in Europa (integrazione di Nixdorf e Plessey, accordi con Finmeccanica), l'espansione guarda all'America. Il colosso di Monaco sigla così il grande patto [illegible] l'Ibm per contrastare, grazie a investimenti in Francia, la supre[illegible] giapponese nei chip da 16 Megabit.

L'alleanza [illegible] aperta al resto d'Europa, Sgs-Thomson e [illegible] lips in testa. La Siemens ribadisce in ogni caso la sua volontà, sottolinea Kaske, [illegible] potenza globale. Per ottenere questo risultato, occorre conso[illegible] i mercati più importanti [illegible] Europa, Francia [illegible] Gran Bretagna», poi «espandere la no[illegible] [illegible] ponte [illegible] Nord America». [illegible] il Giappone? Siemens già registra un fatturato in Estremo Oriente di un miliardo di dollari, ma occorre fare di più. «Invece di circondarci [illegible] barriere - ammonisce Herr Kaske - occorre rafforzare [illegible] competitività dell'industria europea, e poi creare un sistema economico mondiale libero, con regole internazionali che ciascuno rispetti».

Più che il programma di un'azienda sembra il piano [illegible] politica industriale di un Paese o, addirittura dell'Europa a Dodici. [illegible] Siemens, colosso dell'elettronica, dei sistemi di trasporto, dell'automazione industriale [illegible] qualcosa [illegible] più [illegible] grande dell'industria europea. E' una sorta di corazzata destinata a segnare, con [illegible] passaggio, le tappe della strategia della Germania industriale. Anzi, dell'intera Europa. E [illegible] volentieri il ruolo di leader, di punta [illegible] diamante della Panzerindustria.

I numeri, del resto, gli danno ragione. Nonostante le difficoltà dall'informatica Nixdorf, [illegible] Siemens registra [illegible] primi otto mesi dell'esercizio (l'anno fiscale tedesco si chiude il 30 ottobre) un aumento del giro d'affari a 44,5 miliardi di [illegible] chi (+11% rispetto ad un anno fa). Le previsioni per il '91 parlano di un lieve aumento degli utili (1,67 miliardi di marchi).

[illegible] in questo quadro che si inserisce l'intesa con l'Ibm, salutata con grande favore [illegible] autorità comunitarie. «In via [illegible] principio - ha sottolineato Kaske - questi patti non escludono la cooperazione anche con terzi». E già esiste [illegible] [illegible] in tal senso tra Siemens, Philips e Sgs-Thomson, avviato [illegible] gli auspici [illegible] Cee proprio per contrastare lo strapotere giap[illegible] [u. b.]

FLASH

Btp, Cct e Cto per 5500 miliardi

Con [illegible] seconda tranche di Btp e le riaperture delle aste di Cct e Cto il Tesoro propone sul mer[illegible] 5.500 miliardi di titoli alle stesse condizioni offerte in precedenza. In particolare saranno proposti 2 mila miliardi di [illegible] settennali 1/7/98 con prima [illegible] dola semestrale del 6%. [illegible] prezzo base di emissione è di 96,60 lire cui corrispondono rendimenti effettivi [illegible] dal 13,14 lordo [illegible] 11,47 netto. I 1500 miliardi di Btp 20/6/98 al [illegible] hanno [illegible] prezzo base d'asta [illegible] 94,95 lire con rendimenti del 13,54 lordo e 11,83 netto. Infi[illegible] i Cto 19/6/97 al 12% offerti [illegible] Tesoro per [illegible] mila miliardi hanno [illegible] prezzo di 98,50 per rendimenti effettivi annui del 12,99 lordo [illegible] 11,33 netto, in ca[illegible] di rimborso al terzo anno, e del 12,73% lordo e 11,10 netto in caso di scadenza al sesto anno.

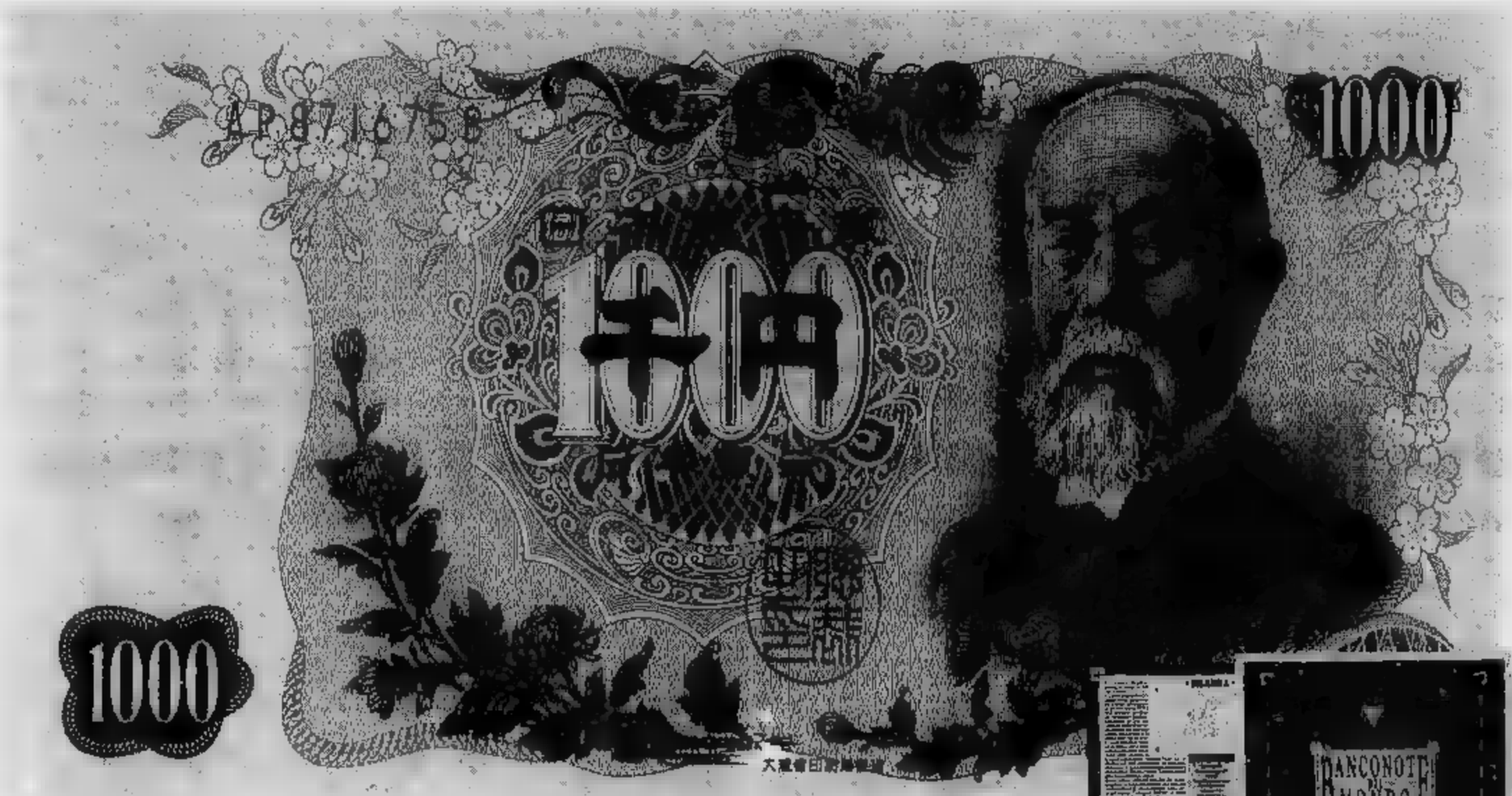
Pirelli Internationale niente dividendo

La Société Internationale Pirel[illegible] [illegible] pagherà il di[illegible] per l'esercizio '90/91 che si è chiuso al 30 giugno. Un portavoce della società, che non ha fornito indicazioni circa i risultati dell'esercizio, si è limitato a dichiarare che l'utile registrato dalla società è modesto: l'anno precedente l'utile della «Sip» [illegible] stato di 75,0 milioni di franchi svizzeri e agli azionisti era [illegible] pagato un dividendo di [illegible] franchi per azione.

Federchimica [illegible] presidente «statale»

Via libera, con l'accordo dei rappresentanti della Montedison che finora vi si erano sempre opposti [illegible] nomina [illegible] un rappresentante dell'industria pubblica [illegible] presidenza della Federchimica. L'assemblea straordinaria della federazione ha votato all'unanimità una [illegible] [illegible] transitoria che prevede la possibilità di un presidente espresso dalle partecipazioni statali purché co[illegible] sia affiancato da un vice p[illegible]sidente con delega per i rapporti sindacali eletto solennemente con il voto delle imprese private. La [illegible] propedeutica all'assemblea ordinaria fissata per dopodomani, 8 luglio, che dovrà eleggere il presidente: la giunta della federazione [illegible] candidato Giorgio Porta.

BANCONOTE DEL MONDO. OGNI BANCONOTA VALE UN LIBRO DI STORIA.



Banconote del Mondo. Dall'8 luglio in edicola con Il Sole 24 Ore. Ogni lunedì, martedì [illegible] venerdì, per 8 settimane, due inserti e 8 banconote perfettamen[illegible] riprodotte, fronte e retro, per comporre un'opera monografica completa, di piacevole lettura e ricca d'interesse economico e culturale. Un viaggio in 14 inserti e 64 banconote attraverso le vicende, le curiosità, le grandi gesta e le inevitabili cadute che hanno fatto la ricchezza delle nazioni. [illegible] con il primo numero, in omaggio l'album da collezione, il primo [illegible] to, il pratico raccoglitore [illegible] [illegible] prime 8 banconote.

Il Sole 24 ORE

PER CHI È GIÀ GRANDE E PER CHI LO SARÀ.

DALL'8 LUGLIO CON IL SOLE 24 ORE, BANCONOTE DEL MONDO. UN'OPERA COMPLETA PER CAPIRE L'ECONOMIA ATTRAVERSO LE BANCONOTE E LA LORO STORIA.

PUBLICITÀ 1/23 L. 1/MAC

Grandi manovre nell'editoria: cambiano le alleanze, nei gruppi arrivano nuovi protagonisti

Rusconi trova tre amici per la Notte

Entrano Ligresti, Cusani e Varasi

MILANO. «Non è una operazione politica, ma [illegible] dalla volontà di riportare "La Notte" all'equilibrio [illegible] Ho comperato la [illegible] dalla Rusconi in prima [illegible] perché la Rusconi è un gruppo familiare [illegible] dove non ci [illegible] azionisti terzi». Così Alberto Rusconi commenta l'annuncio che «La Notte» è stata acquistata da lui stesso per l'85%, e con quote del [illegible] ciascuna da altri tre partner: il gruppo Ligresti, Sergio Cusani e la Iniziative Editoriali di Gi[illegible] Varasi e Raffaele Mangano.

Lo scacchiere editoriale, già denso di novità recenti: la fine della guerra Mondadori, il ri[illegible] dei Crespi alla carta stampata, la nuova pace tra il gruppo Monti e i Ferruzzi padroni [illegible] «Messaggero», si arricchisce di un protagonista. La nuova «Notte», decisa a affermarsi come il giornale della Lombardia, a riconquistare grinta e lettori. «La cosa importante, a mio avviso, è che si tratta di una operazione senza sigle, [illegible] società paravento, ma con azionisti con nome e cognome» sottolinea Raffaele Mangano, 43 anni, ingegnere, editore da 15 anni con iniziati[illegible] Editoriali (Management, Inventare e Qualità) di cui ha venduto nell'89 il 50% a Varasi.

Nonostante queste precisazioni, i nomi di Ligresti e Cusani fanno subito pensare a una cordata socialista. Ma Alberto Rusconi smentisce, e spiega: «E' un gruppo di amici legati da un patto di sindacato paritetico. Con Varasi sono stato compagno di scuola fin dalle elementari, Cusani è mio amico, [illegible] Ligresti abbiamo ottimi rapporti. Ci crediamo». Aggiunge Mangano: «Se si voleva una cordata socialista, era già pronta l'offerta di Trussardi».

E' vero, un paio di mesi or sono l'intraprendente stilista milanese [illegible] fatto [illegible] proposta per «La Notte», poi fallita. Perché? «Hanno detto che il prezzo era troppo alto», risponde Rusconi, e chiarisce: «Abbiamo valutato La Notte 16 miliardi [illegible] 200 milioni, e difatti le tre quote del 5% sono state cedute a 810 milioni. Comunque ci [illegible] no diverse altre persone che vorrebbero entrare, [illegible] in prospettiva questo avverrà, dopo la ristrutturazione. I tre nuovi soci già presenti potrebbero aumentare il loro peso, e resterebbe spazio. Io, comunque, [illegible] scenderò sotto il 51%».

Il gruppo Ligresti faceva parte [illegible] cordata Trussardi, ed è quindi rimasto nel nuovo progetto. Il quale, sembra di capire, [illegible] stato varato per un altro ben preciso motivo: dal 1991 verranno meno i contributi all'editoria che, per «La Notte», sono 3,5 miliardi. Osserva Alb[illegible] Rusconi: «Il giornale è in pareggio ma, senza contributi, perderebbe 3,5 miliardi. Bisognava porvi [illegible] rimedio perché sarebbe diventato un peso». Tuttavia, molti danno all'uscita della «Notte» dalla Rusconi un'altra interpretazione: senza il quotidiano la casa editrice può essere facilmente ceduta, perfino a Berlusconi.

Per Salvatore Ligresti, è questo [illegible] primo passo sulla scena della carta stampata, [illegible] zona che sembra più che mai ritornata oggetto del desiderio. Idem per Cusani il quale, tuttavia, si era a suo tempo occupato [illegible] piano definito la «coriandolizzazione» del Corriere (allora commissariato), capeggiato [illegible] Cabassi e fortemente sponsorizzato dai socialisti. Anche per Varasi è il chattesimo del quotidiano» almeno in prima persona, nonostante i suoi interessi nell'editoria siano vivi da tempo, basti pensare alla partecipazione nell'Isvim, sciolta pochi giorni or sono (dove [illegible] quote dall'Espresso, dell'Editoriale di Monti e [illegible] Gemina), [illegible] contare il 50% di Iniziati[illegible] Editoriali.

Già oggi si riunisce il [illegible]po di lavoro sul progetto della nuova «Notte», che resterà quotidiano del pomeriggio, con grossa attenzione a cronaca [illegible] servizi. Bisognerà cercare [illegible] che un direttore: dopo l'uscita di Cesare Lanza, [illegible] giornale è [illegible] da un vicedirettore vicario, Bruno Fudoli.

Valeria [illegible]

ITALIA OGGI

La Lega Lombarda sfida Milano Finanza

Quelli della Lega Lombarda hanno mandato [illegible] lettera [illegible] liquidatore [illegible] Finedit 2000, Fabrizio Pantè, chiedendo di essere interpellati come possibili acquirenti [illegible] «Italia Oggi». Hanno saputo che la [illegible] potrebbe [illegible] ceduta a zero lire, con la sola [illegible] di 10 giornalisti, e hanno pensato che la cosa è interessante. A dire il vero, l[illegible] no disponibili a «fare un'offerta al momento opportuno», ossia a pagare. Non basta. Avrebbero anche lasciato capire a Pantè che [illegible] pronti a diverse soluzioni: acquistare la testata attraverso la società, Editoriale Lombardo, cui oggi fa capo [illegible] loro house organ «Lombardia Autonomista», oppure, in alternativa, farla acquistare direttamente [illegible] un gruppo di imprenditori. Come si vede, [illegible] Lega fa sul serio. E poiché il suo intervento rompe le uova nel paniere di un altro acquirente già in «pole position», il padrone di «Mi[illegible]ho Finanza» Paolo Panerai, è assai probabile che, nei prossimi giorni, la tensione intorno a «Italia Oggi» salga, creando probabilmente qualche imbarazzo [illegible] Pantè, molto amico di Panerai. Da quanto si sapeva, il direttore di «Milano Fi[illegible] avrebbe infatti rilevato da Finedit 2000 la testata in liquidazione per zero lire, garantendo il posto [illegible] lavoro a [illegible] decina di persone. Ora dopo l'uscita della Lega sembra difficile che egli possa portarsi via «Italia Oggi» gratis.

Un patto di sindacato paritetico legherà i soci

Alberto Rusconi ha comprato la testata dal gruppo Rusconi «E' un gruppo familiare dove non ci sono azionisti terzi»

«Macché cordata politica l'iniziativa era un peso» «Un'offerta targata psi l'aveva già fatta Trussardi»

Giulia Crespi entrerà anche nel consiglio di Repubblica. [Foto di Nino Leto su «Epoca»]

Il ritorno dei Crespi

La famiglia anche in Repubblica Caracciolo cresce nell'Espresso

ROMA. Vanno [illegible] posto i primi tasselli del piano di riassetto azionario dell'editoriale L'Espresso. Il gruppo di Carlo Ca[illegible] è salito al 3,95% (2,95% Sigma Tau e 1,03% Taufin) contro il 2,3% che aveva a fine maggio scorso, mentre Giulia Maria Crespi (figlia di Aldo Crespi, il vecchio proprietario del «Corriere della Sera»), con il suo 3% acquisito due settimane fa, è entrata nel consiglio di amministrazione. L'assemblea straordinaria degli azionisti ha inoltre deliberato di attribuire al consiglio d'amministrazione le deleghe necessarie per aumentare il capitale sociale di un ammontare massimo di 200 miliardi, e per emettere prestiti obbligazionari, anche convertibili. Questi mezzi freschi andranno a finanziare l'acquisto del 49,9% dell'editoriale La Repubblica (450 miliardi) [illegible] il 49,9% della Finegil (138,5 miliardi). Insieme alle altre operazioni previste dall'accordo tra Cir e Fininvest (30% Cima Brenta, 100% Gmp e 68,3% della Cartiera di Ascoli), l'esborso totale è di 781,5 miliardi, dei quali 14,1 pagati già [illegible] 9 maggio [illegible] il resto da regolare entro il 15 dicembre.

L'assemblea ha inoltre approvato l'ingresso nel consiglio, oltre che di Giulia Maria Crespi, anche di Antonio Grigolini, presidente del gruppo alimentare veronese Arena e fino a due anni fa proprietario dei quotidiani l'Arena [illegible] Verona e il Giornale di Vicenza.

La Crespi inoltre ha detto che entrerà «anche nel consiglio dell'editoriale la Repubblica», osservando che per far parte del consiglio non avrà bisogno di acquistare i titoli della Repubblica.

Nei programmi dell'Espresso c'è inoltre un piano di generale riassetto delle quote, che prevede la crescita fino al 10% del pacchetto del presidente, Carlo Caracciolo (ora al 2,47%), e il decremento della Cir [illegible] al 75%) la cui quota dovrebbe scendere poi fino [illegible] 51% (permettendo la ricostituzione [illegible] flottante, oggi ridotto al [illegible] circa del capitale).

Informazioni SIP agli [illegible]

PAGAMENTO BOLLETTE 4° BIMESTRE 1991

È prossima [illegible] scadenza del termine di pagamento della bolletta relativa al 4° bimestre 1991.

Si ricorda all'utenza che non abbia ancora [illegible] giunto [illegible] versamento [illegible] provvedere tempestivamente, al fine [illegible] non incorrere nelle indennità di mora ovvero nella sospensione del servizio.

[illegible]

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 24
Via Martiri XXX Aprile, n. 30
Tel. 71781 - fax 7178241
COLLEGNO

Avviso di licitazione privata ai sensi della Legge 30 m[illegible] 1981, n. 113

Il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. 24 intende procedere, mediante licitazione privata, al conferimento del contratto di somministrazione di
Lotto A: q.li 25.000 olio combustibile fluido 3/5
Lotto B: litri 400.000 gasolio uso riscaldamento,
occorrenti ai presidi e servizi esistenti ed operanti nel territorio dei Comuni di Collegno e Grugliasco, secondo le speciali condizioni previste nel capitolato d'appalto.
Le consegne dovranno essere effettuate, franche di ogni spesa, nei vari depositi di ogni singolo presidio, a cura della ditta aggiudicataria.
La domanda di partecipazione, redatta in lingua [illegible] su carta bollata da L. 10.000, dovranno pervenire all'ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 24: via Martiri [illegible] Aprile n. 30 - 10093 Collegno, entro e non oltre le ore 12 del 1° agosto 1991.
Nella domanda la ditta dovrà allegare una dichiarazione autenticata nei modi di Legge, resa dal legale rappresentante della società, dalla quale risulta che la stessa non si trova in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 113/81.
Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 9 della Legge 30/3/1981, n. 113 e dal bando di gara.
Le domande di invito non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante.
Il presente avviso è stato inviato in data odierna, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sulla Gazzetta [illegible] delle Comunità Europee.
Collegno, 6 luglio 1991
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
d.sse Marina De Simone

Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale Lire 462.335.642.000
[illegible] in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 905/73

PAGAMENTO [illegible] ESERCIZIO 1990

Si avvisano i Signori Azionisti che a decorrere dal 17 luglio 1991 — in attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea del 25 giugno 1991 — è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio 1990, nella misura di:
— L. [illegible] per azione ordinaria (cedola n. 8)
— L. 140 per azione di risparmio (cedola n. 7)
soggette alla ritenuta di legge.
Il dividendo sarà esigibile presso la Cassa sociale nonché presso le Casse incaricate indicate nell'avviso di convocazione dell'Assem[illegible]

[illegible] CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1990

Si rende [illegible] che il bilancio consolidato [illegible] Gruppo per l'esercizio 1990, già messo a disposizione in occasione della suddetta assem[illegible] degli Azionisti, è depositato presso la [illegible] sociale ed è stato trasmesso a tutte le Borse Valori.
Il bilancio consolidato, [illegible] al bilancio della Società [illegible] relazioni, sarà inoltre inviato a tutti coloro che [illegible] faranno richiesta.

AVVISO [illegible] PORTATORI DI WARRANT IFIL [illegible] PER SOTTOSCRIVERE AZIONI IFIL [illegible] E DI [illegible]
(emissioni anno 1989 - anno 1990)

I portatori di [illegible]nti, a norma di regolamento, potranno sottoscrivere le [illegible] 18 luglio 1991 al prezzo rispettivamente di:
— L. 5.019 per ciascuna [illegible] ordinaria
— L. 2.957 per ciascuna azione di risparmio

Unicem S.p.A.
capitale sociale versato L. 72.384.869.000
sede sociale Casale Monferrato
Tribunale Casale Monferrato Reg. [illegible].1107

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO [illegible]

L'assemblea degli azionisti tenutasi il [illegible] gi[illegible] 1991, dopo aver approvato il bilancio relativo all'esercizio 1990, chiuso con un utile netto di Li[illegible] 37.135.912.989, ha delibe[illegible] la distribuzione del dividendo, in ragione di Lire 260 per ciascuna azione ordinaria e di Lire 300 per ciascuna azione di risparmio, soggetto alle ritenute previste dalle norme vigenti.
Tale di[illegible] sarà corrisposto - a partire dal 17 luglio 1991 - contro [illegible]
— della cedola n. 29 per le azioni ordinarie,
— della cedola n. 13 per le azioni di risparmio.
Il pagamento dividendo potrà essere effettuato presso gli uffici direzionali della società, servizio titoli, in Torino, Via Carlo Marenco n. 25, presso le Casse incaricate indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, oppure presso Monte Titoli S.p.A. [illegible] titoli della stessa amministrati.

BILANCIO CONSOLIDATO

Si rende noto che, in ot[illegible]per[illegible] a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, il bilancio consolidato [illegible] Gruppo Unicem per l'esercizio [illegible]90, gi[illegible] messo a disposizione degli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria del [illegible] giugno 1991, [illegible] depositato presso [illegible] sociale ed [illegible] stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio ed [illegible] per il Listino presso le Borse Valori.
Il bilancio consolidato sarà inviato a coloro che ne faranno richiesta, da indirizzare a:
UNICEM S.p.A. - Torino
via C. Marenco n. 25 - tel. (011) 66.641

[illegible] DI PIOSSASCO
PROVINCIA DI TORINO
AVVI[illegible]
IL [illegible]
Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. [illegible] e 20 [illegible] 10.4.1991
RENDE NOTO
che ai sensi e [illegible] gli effetti dell'art. 17 - 3° comma - della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni:
- [illegible] variante specifica [illegible] PRGC per inserimento area sanitaria con relativa deliberazione C.C. n. 19 del 10.4.1991 di adozione;
- la variante alla [illegible] attuazione PRGC relativa alla possibilità di fiscalizzazione delle aree a parcheggio oltre quanto disposto dall'art. 41 della Legge 765, con relativa deliberazione C.C. n. 20 del 20.4.1991 di adozione;
sono depositate ed a disposizione del pubblico presso il Comando di Polizia Municipale per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, con decorrenza dal 18 giugno 1991 dalle ore 10 alle ore 12, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Piossasco, li 18 giugno 1991
IL SINDACO
Calogero dott. Pirillo

ASTA
Istituto Vendite Giudiziarie
Fallimento n. 63/90
Tribunale Torino
[illegible] **9 LUGLIO** [illegible] 15,30 [illegible] [illegible]. TORINO via Bonzanigo n. [illegible] - Vendita all'asta pubblica di preziosi: anelli, oro, girocolli, bracciali, ecc. oggettistica argento.
Inf. IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE Via Bonzanigo 16 - Uff. Fa[illegible] tel. 011 482.822 - 485.338.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[illegible] ***CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN*** [illegible] [illegible]

TRIBUNALE [illegible]
Vendita di immobili senza incanto
Si rende noto
che nel Fallimento n. 6/91 di: **S.E.Q. S.p.A. Costruzioni** rag. Walter d'Agostino - Corso Vittorio Emanuele n. 123 - TORINO - Tel. 53.97.53 - il Giudice delegato dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 19 luglio 1991 alle ore 12.40 dei seguenti beni:
Lotto unico - Borgaro Torinese - Via Donatello n. 11: Terreno, parzialmente edificato e campo da football, strada e parcheggi, con sovrastanti fabbricati industriali costituiti da:
a) capannone 1 con annesso basso fabbricato ufficio, servizi e alloggio custode;
b) capannone 2 con annesso basso fabbricato ufficio, servizio;
c) cabina elettrica;
d) basso fabbricato accessori.
Prezzo base L. 12.000.000.000. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi entro le ore 13 del giorno 15/07/1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Atti relativi alla vendita [illegible] mobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 5[illegible] VERS.
[illegible] REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI [illegible] AL N. 62/1882 DI SOCIETÀ 258/V2/1991 DI FASCICOLO CODICE FISCALE N° [illegible]

BILANCIO CONSOLIDATO [illegible] GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1990

La Società Italiana per il Gas per Azioni, in ottemperanza alle disposizioni della CONSOB, informa che il Bilancio Consolidato del Gruppo Società Italiana per il Gas al 31 Dicembre 1990, già distribuito in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 giugno 1991, è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale [illegible]nché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

italgas

Comune di Spoleto — Assessorato alla Cultura — 34° Festival dei Due Mondi

MARCO SILOMBRIA
l'Occhio di Dionysos
Museo Civico Via del Duomo
29 giugno - 15 settembre 1991

Autonomo: la scelta giusta

La trasformazione dell'impianto di riscaldamento da centralizzato in autonomo a gas è favorita con contributi a fondo perduto

L'87% degli italiani che usano il sistema di riscaldamento autonomo si dichiara pienamente soddisfatto; quelli che invece hanno in funzione il centralizzato e sono contenti di averlo, sfiorano il 33%. Lo afferma la Doxa che specifica, tra l'altro, che un impianto centralizzato è acceso in media un'ora in più al giorno e [illegible] giorni in più all'anno rispetto all'autonomo. Con quello che ne consegue sul piano dei costi. Come non bastasse, l'impianto che serve contemporaneamente tutti gli appartamenti tiene solo parzialmente conto delle singole esigenze. Chi invece possiede la caldaia autonoma può [illegible] e spegnere il piacimento, regolando la temperatura e, nello stesso tempo, può risparmiare oltre il 30%.

Comfort e risparmio, insomma. Un binomio non sempre realizzabile a cui lo Stato vuole dare un importante impulso. Con due Leggi: la 9/91 e la 10/91, che contengono [illegible] per l'attuazione del [illegible] Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

La Legge 10/91 pone una attenzione particolare ai fabbricati, sia per uso civile, sia per [illegible] destinazioni. Il titolo II del dispositivo, infatti, ha come oggetto "Norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici".

La Legge affronta puntualmente i problemi dell'isolamento termico degli edifici, degli impianti di riscaldamento degli stessi, dei consumi degli impianti, degli apparati che consentono la contabilizzazione dei consumi per riscaldamento o per acqua calda sanitaria di ogni appartamento. E fornisce una prima, concreta, indicazione: riconosce che l'impianto autonomo a gas rappresenta un sistema di riscaldamento [illegible] uso più razionale dell'energia rispetto ad altri sistemi e, pertanto, contempla dei meccanismi di incentivazione. L'articolo 8 della Legge prevede, tra le altre cose, contributi a fondo perduto per la "trasformazione di impianti centralizzati di riscaldamento in impianti unifamiliari a gas per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria dotati di [illegible] automatico di regolazione della temperatura, inseriti in edifici composti da più unità immobiliari....".

L'impianto autonomo a metano rappresenta la scelta ideale per qualsiasi appartamento: pratico, sicuro, facile da usare, consente la gestione personalizzata del calore, con una conseguente riduzione degli sprechi e un notevole risparmio [illegible]

I contributi vengono concessi ed erogati tramite le Regioni; [illegible] Comitato Tecnico decide l'ammissibilità.

L'entità dei contributi (che sono cumulabili con altre eventuali incentivazioni [illegible] esistenti fino ad un massimo del 75%), potrà variare dal 20% al 40% dell'intero importo; saranno erogati dietro presentazione di fatture di lavori già eseguiti.

Inoltre, in base all'art.26 della medesima legge, non occorrerà più l'unanimità dei condomini per trasformare l'impianto centralizzato di riscaldamento in impianti autonomi unifamiliari, ma basterà la maggioranza millesimale (501 millesimi).

Questa importantissima norma, unitamente alla possibilità di ottenere contributi, incentiverà fortemente l'adozione di questo comodo impianto di riscaldamento.

Per quanto [illegible] poi il tipo di energia preferibile, l'impiego del metano nel riscaldamento autonomo e nella produzione di acqua calda mediante scaldabagni a gas, consente un ulteriore risparmio energetico ed economico per l'utente. [illegible] anche maggiore riguardo verso l'ambiente: [illegible] i combustibili [illegible] il metano, infatti, risulta essere il più pulito, non è tossico, non dà origine a polveri o particelle solide, e non produce composti solforosi che sono [illegible] i maggiori responsabili dell'inquinamento.

Autonomo e a [illegible] ecco la formula vincente del riscaldamento [illegible] futuro.

ECONOMICI

(segue da pagina [illegible])

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

LES CITADINES * COSTA AZZURRA** speciale Nizza, meglio di un Hotel ***. Affittasi un appartamento *** nuovo, arredato, climatizzato, telefono, tv satellite, cucina vicino alla spiaggia ed al centro. Straordinario dal 15/6 al 15/9/91 3 settimane al prezzo di 2 o 20% di sconto da 1 a 20 giorni. Esempio: monolocale 2 persone 6680 F.F. 3 settimane L. 70.000 al giorno in *** a L. 40.000 a partire dal 25/8/91. Offerta limitata. Prenotazioni Cisadine: Grosso 0033 93 443.900 - Bulfa 0033 93 151.819 (Cirlà); Baccarini 0033 93 563.277 (porta).

PIETRA LIGURE affittasi luglio 15 giorni o mese a partire da L. 500 mila. Agenzia Angelucci 019 612.343.

RIMINI Riccione Portoverde Cattolica appartamenti/residences con piscina moderni confortevoli vicini mare/centro affitti settimanali da L. 170 mila Relax Riccione. Tel. 0541 48.392 aperto festivi.

RIVIERA. Diano Marina. Appartamenti completamente attrezzati in Residence direttamente mare. Affitti settimanali mensili. Tel. 0183 402.646 - fax 402.842.

RIVIERA Fiori S. Bartolomeo Mare, Residence con giardino, piscina, tennis, bocce, parcheggio, affitta appartamenti turistici. Tel. 0183 400.208.

SAINT TROPEZ Pampelonne - La Croix Valmer, affittasi a settimana monolocali 2/3 persone, villette 4/10 persone, lussuose, tranta mare. Offerte lotto l'anno. Montel S.A. Hotel. Telefono: 0033 94 795.577.

SARDEGNA garanero trapezio affitto a prezzi offerta promozionale anche subito case sul mare. Tel. 0182 21.456.

SARDEGNA Palau Capo d'Orso affittasi ultimi appartamenti in residence nuovo sul mare. Tel. 019 669.879.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto mesi estivi prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con tennis mq 10.000. Tel. 0182 21.456.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] Montegrotto Terme [illegible] per la salute Hotel Millepini tel. 049 793.788 grande parco naturale 3 piscine tennis garages bocce [illegible] scelta menu dieta [illegible] cure in hotel fangoli, massaggi inalazioni artrosi reumatismi, soletiche ravvolgle convenzionata Usl. Pensione completa L. 57 mila-78 mila.

ABRUZZO Club Mare Hotel Presidenti prima categoria, parco ombrosissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strada intermedia fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis. Venti [illegible] sport, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel Presidenti 64028 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 935.0241 fax 935.1074.

ABRUZZO mare puro Hotel Excelsior Montesilvano Pescara, nella verde pineta, 20 metri mare, compreso nel prezzo: spiaggia privata, ombrellone, sdraio, parcheggio. Camere con servizi, balcone, telefono, scelta menù. Offerte promozionali famiglie: bimbi L. 15 mila. Bimbo-club con animatore. Informazioni tel. 085 835.510 - 445.2958. Fax 835.087.

A Cesenatico/Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34 tel. 0547 87.170. Piscina acquaevivolo parcheggio giardino, sano menù scelta buffet inglese. Scuola nuoto ginnastica, sci nautico. Pensione completa luglio L. 54 mila, agosto L. 76 mila, settembre L. 44 mila.

ABRUZZO Hotel Olimpic *** Villa Rosa Teramo tel. 0861 712.390 - fax 0861 710.597, un'oasi di pace direttamente sul mare, piscina, spiaggia privata, parcheggio, tennis, giardino.

A Garlino Mare Gabbi Hotels - divertimento assoluto assicurato - a prezzi contenuti, grandissima piscina, divertentissimo acqua sci volo - trapolo elastico - giochi gratuiti - spettacoli serali - colazione buffet - scelta menù - 4 alberghi vi attendono. Pensione completa L. 34 mila - 65 mila. Promozione settimana 2/7 - 4/8, sconto comitive - ragazzi. Richiedeteci offerta. Tel. 0547 873.01 - 852.50.

ALASSIO albergo Lorelay 0182 642.757 - 642.78.23 vicino mare pensione completa spiaggia garage L. 45 mila.

ALASSIO Hotel Chalet 0182 640.549 mare e chalets servizi parcheggio, pensione completa L. [illegible].

ALBENGA albergo Tiziano 0182 [illegible] - 642.823 vicino mare [illegible] completa L. 45 mila.

ALBISSOLA Hotel Villachiara Garden *** sul mare tranquillo giardino garage me- [illegible] Tel. [illegible] 488.253.

AMMENTE montano altitudine mt 550 Alta Canavese Hotel offre distensivo soggiorno in atmosfera salubre riposante nella verdeggiante panoramica alpina. Tel. 0124 808.027.

[illegible] spazi in centro posizione [illegible] per studenti [illegible] sui [illegible] dini di Piazza [illegible] Tel. [illegible] 531.416.

ARMA DI TAGGIA [illegible] Riviera splendida [illegible] tv giardino bar parcheggio. Tel. 0184 43.000 - 011 231.756.

BELLARIA Franco Hotel *** tel. 0541 47.400 piscina giardino parcheggio menù scelta prezzi convenienti. Interpellateci.

BELLARIA Hotel Laurella tel. 0541 44.349 direttamente spiaggia migliori comforts parcheggio menù a scelta pensione completa L. [illegible]/43 mila bambini fino a 2 anni gratis.

CATTOLICA forte gratis hotel Imperiale *** prospicente mare tel. 0541 961.334 piscina tutti comfort due menù scelta prima colazione buffet parcheggio offerta super tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza è gratis, luglio L. 50 mila.

CATTOLICA Hotel Atlas tel. 0541 962.530 vicinissimo mare squisiti menù camere servizi luglio L. 30 mila bar parcheggio sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Flaminio 2ª categoria sul mare tel. 0541 961.856 ogni comfort specialità pesce scelta menù giugno settembre L. 38 mila luglio L. 45 mila agosto. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel Handy Sea *** tel. 0541 960.185 nuovo sul mare parcheggio 3 menù specialità pesce carne alla griglia frigo privato, luglio L. 35 mila/44 mila, agosto L. 54 mila.

CATTOLICA Hotel Inca *** telefonare 0541 954.775 fax 0541 963.282 moderno vicino mare ampia piscina 16 mt idromassaggio parcheggio cust[illegible] scelta menù colazione buffet camere servizi balcone telefono Giugno L. 35 mila, luglio L. 35/42 mila tutto compreso sconto bambini fino 50%.

CATTOLICA Hotel King tel. 0541 961.400 piscina 50 mt mare colazione buffet 00 camere servizi balcone giugno settembre L. 40 mila, luglio L. 48 mila.

CATTOLICA Hotel Negresco quarto stella tel. 0541 967.616, piscina riscaldata, hotel per esigenti, tre menù scelta, buffet prima colazione, buffet cena giovedì domenica, camere eleganti, tutti comfort, tv, frigobar a richiesta, balconi sul mare, spiaggia privata. Il nostro hotel è veramente sulla spiaggia.

CATTOLICA Hotel Pana, moderno, vicinissimo mare, spiaggia privata, camere servizi, balcone, parcheggio custodito, scelta menù. Giugno L. 35 mila, luglio L. 53-43 mila, agosto L. 53-43 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.833.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel [illegible] fronte mare inaugurato 1990 tel. 0541 960.756 camere elegantemente arredate tv a richiesta, telefono, completamente climatizzato 2 bar [illegible] idromassaggio cola[illegible] scelta garage offerta promozionale: 3 persone stessa camera pagheranno solo 2 la 3ª è gratis, giugno L. 58 mila, luglio L. 66 mila.

[illegible] [illegible] *** telefonare allo 0541 954.093 vacanze da [illegible] prezzi da stallo, scelta menù. Offertissima luglio L. 38 mila, sconti famiglie.

CERVIA Hotel [illegible] Flora [illegible] Marocchi 8 tel. 0544 971.060 confortevole tranquillo vicino mare, camera bagno balcone menu scelta colazione buffet giardino prezzi speciali sconti bambini.

CESENATICO Hotel Rondinella tel. 0547 83.106 camera telefono ascensore parcheggio acquaevivolo piscina tennis gratuiti, colazione buffet, menù scelta L. 29 mila-53 mila.

CESENATICO Palace Hotel prima linea, ogni confort hotel, pensione completa da L. 40 mila. Telefonare allo 0547 82.355 fax 82.486.

CESENATICO Velverde Hotel imperiale telefonare allo 0547 86.577 *** vicinissimo mare relax confort gastronomia europeo giardino luglio L. 48 [illegible], agosto L. 66/48 mila.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata, con servizi scelta menù prezzi speciali famiglie.

FERIE in montagna? Albergo Rasa Balma 50 km da Torino 1500 mt cucina casalinga servizi interni. Tel. 011 920.7263.

GABICCE Mare Hotel Majorca telefonare allo 0541 954.573, vicino mare, camere servizi, garage, scelta menù, luglio L. 38 mila.

GATTEOMARE Hotel Ras seconda categoria camere bagno telefono balcone, menù scelta, tennis, piscina, idromassaggio, pensione L. 40/50/60 mila. Telefonare allo 0547 86.361.

GRADO Hotel Don Juan **** Giulianova Lido Abruzzo, fronte mare, spiaggia e parcheggio privati, tranquillo, grande piscina, aria condizionata, eccellente cucina con menù a la carte, grill bordo piscina, animazione per bambini e giovani, tennis, giochi, musica, piano, bar. Prezzi da L. 75 mila a L. 135 mila pensione completa. Tel. 085 857.341 tlx 085 800.4805 telex 600.061.

GATTEO MARE Hotel Riposo-Garden 0547 87.078 direttamente sul mare ambiente familiare settimanalmente liete ipidorletiche in collina sconti famiglie interpellateci.

GRAND Hotel Mediterraneo Montesilvano, Pescara [illegible] 445.25.87 - 449.27.74 [illegible] spiaggia privata senza attraversamenti giro platilalo, maneggio tutto compreso: 2 piscine, tennis, bocce, ping-pong, discoteca, animazione serale, parcheggio recintato, aria condizionata, ombrelone, sdraio, menù scelta, pensione completa: bassa L. 65 mila, media L. 85 mila, alta L. 100 mila. Sconti eccezionali.

GRATIS 50% bambini, Celenzaco [illegible] do Hotel, 3 stelle, tel. 0547 86.460 signorile sala condizionata, parcheggio, cucina rinomata, scelta menù. Feste settimanali, [illegible] a lume di candela. [illegible] luglio L. 39 mila 500.

HOTEL Holiday [illegible] Rosa [illegible] Abruzzo tel. 0861 713.555, nuovo, 50 mt mare, tranquillo, ogni comforts, garage, colazione buffet, menù a scelta con buffet insalate. Pensione completa bassa L. 38/42 mila, media L. 52 mila, Alta L. 72 mila, compreso spiaggia privata, ombrellone e sdraio.

HOTEL [illegible] Riva [illegible] numero verde [illegible] prenota gratuitamente la vacanza attraverso il primo conveniente numero verde di Rimini.

IGEA MARINA Rimini Nord Hotel Gino veramente sulla spiaggia familiare ampia camere con bagno, balcone, parcheggio trattamento ottimo specialità pesce prezzi modici. Tel. 0541 330.462.

ISOLA ELBA Hotel Garden *** sul mare spiaggia privata camere vista mare panoramico parcheggio. Tel. 0565 933.043.

LIDO Adriano Ravenna Grand Hotel Adriano telefono 0544 495.449. Come un'isola sul mare prestigioso spiaggia privata 2 piscine 3 tennis beachvolley golf discoteca animazioni ricca cucina servizio primordine. Offerta particolarata giugno L. 50 mila, luglio L. 80 mila, agosto L. 90 mila.

LIDO DAVIO Milano Marittima Hotel Primavera *** tel. 0544 948.099 sul mare - piscina, spiaggia privata, parcheggio, scelta menù, colazione buffet, luglio L. 57 mila 500, agosto L. 67 mila.

LOANO albergo Miramare servizi tv ascensore scelta menù fronte mare luglio L. 50.000 agosto disponibilità dal 18 L. 65.000. Tel. 019 667.561.

MILANO Marittima Hotel Costaverde tel. 0544 992.398 *** direttamente sul mare piscina parcheggio coperto mezza pensione luglio L. 60 mila buffet colazione e cena.

MILANO Marittima Hotel Torremaura di primordine [illegible] sulla spiaggia ogni comforts menù a scelta parcheggio custodito. Prezzi speciali luglio. Tel. [illegible] fax 0544 992.217.

MILANO Marittima Lido di Savio Hotel [illegible] ace Lido tel. 0544 949.223 fax 946.296 primordine direttamente spiaggia piscina tennis bolle camere vista mare telefono tv color menù scelta con specialità pesce colazione buffet. Intrattenimenti animazione, luglio L. 57 mila 900 settembre L. 49 mila 900 ombrellone, lettini gratis speciale famiglie.

MILANO MARITTIMA Lido Savio [illegible] Kennedy, telefono 0544 948.055 confortevole tranquillo menù scelta giardino promozione settembre L. 30 mila, luglio L. 34 mila, bambini gratis.

MISANO ADRIATICO Hotel Bologna tel. 0541 615.390, tranquillo, parcheggio colazione buffet, ottima cucina, pensione completa da L. 32 mila.

MISANO MARE Hotel Cisurino *** piscina riscaldata, tel. 0541 610.446, camere servizi, telefono, ascensore, ampio parcheggio, giardino. Pensione completa bassa L. 35-38 mila, luglio L. 45 mila.

MONTESILVANO (Pe) Hotel City **** tel. 085 445.24.58 fax 449.13.46 parcheggio spiaggia piscina camere con aria condizionata telefono tv menù scelta. Sconti famiglie.

PESARO Sala Flaminia Hotel Flaminio *** tel. 0721 22.606 verde casa direttamente sul mare scelta menù pensione completa giugno settembre L. 38 mila, luglio L. 45/50 mila, agosto L. 65/48 mila. Possibilità garni.

[illegible] Hotel Sallie **** direttamente sul mare vicino ramna prestigioso ambizioni camere tv color ricca scelta menù pensione completa da L. 50 mila a L. 110 mila. Tel. 0541 600.966.

RICCIONE Hotel Cristallo *** tel. 0541 41.695 piazzale Ceccolini centrale zona shopping scelta menù offerta promozionale giugno settembre L. 50-40 mila.

RICCIONE Hotel Garisenda *** 0541 40.218, sul lungomare, ampia veranda giardino, scelta menu, colazione buffet, servizio primordine. Bassa L. 40 mila, luglio L. 50 mila, agosto L. 64 mila.

[illegible] albergo Laurentini tel. 0541 380.632 vicino mare parcheggio cucina casalinga giugno [illegible] L. 30 mila luglio [illegible] L. 34 mila/37 mila specialissimi sconti bambini.

[illegible] [illegible] telefonare allo 0541 21.734 confortevole tranquillo vicino mare menù scelta salamare giardino [illegible] luglio L. 38 mila, acqua, vino, [illegible].

[illegible] [illegible] tel. [illegible] 720.057 [illegible] nissimo mare, ogni moderno confort, ascensore, giardino, parcheggio, animazioni, animazioni, colazione buffet, menù scelta. Da L. 31 mila a L. 50 mila.

RIMINI Hotel Aragosta *** telefono 0541 381.396 nuovo direttamente sul mare, spaziosa camera, ogni comfort, giardino, parcheggio, scelta menù. luglio L. 40 mila.

RIMINI Hotel Arpesa telefonare allo 0541 381.410 camere servizi rinomata cucina ascensore. Luglio L. 34/37 mila. Agosto L. 48 mila 500.

RIMINI Hotel Concordia telefonare allo 0541 373.177 servizio primordine vacanza club piscina acquaschivoli staff animazioni 7 giorni pensione completa luglio L. 245 mila/294 mila.

RIMINI Hotel Dalia via Manzoni a 50 metri mare - parcheggio - giardino - luglio 35 mila agosto 48 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI Hotel Etolia tel. 0541 28.432 vicinissimo mare, ogni confort, parcheggio, menù piccola carta, specialità pesce. Bassa L. 32 mila, media L. 40 mila, alta L. 50 mila. Forti sconti famiglie.

RIMINI Hotel Gustavo Rivlera *** superiore telefonare 0541 373.353 fax 370.105 moderno, elegante, piscina, camere tv color, aria condizionata, animazioni, party serali, ricchi menu, parcheggio. Pensione completa da L. 37 a L. 68 mila.

RIMINI Hotel Madrid via Firenze telefonare 0541 380.587 moderno centrale 50 mt mare rinomata cucina parcheggio maggio giugno L. 30 mila, luglio L. 38/37 mila, agosto interpellateci.

RIMINI Hotel Marty tel. 0541 380.748 vicinissimo mare camere servizi cucina curata dai proprietari bassa L. 30 mila, luglio L. 33 mila/37 mila completissimo. Agosto interpellateci.

RIMINI Hotel Orlanda *** superiore telefono 0541 385447, sulla passeggiata direttamente mare, piscina, giardino, garage, camere tv color frigobar, serate di gala, scelta menù, luglio L. 52 mila, agosto L. 62 mila.

RIMINI Hotel Record sul mare rinnovato proprietari ampio parcheggio menù a scelta colazione buffet, luglio L. 36 mila/41 mila. Sconto famiglie. Tel. 0541 21.805.

RIMINI Hotel Vela Everest tel. 0541 380.791 vicino mare. Bassa L. 25/27 mila, luglio L. 32/34 mila.

RIMINI Marebello Albergo Elidor tel. 0541 372.460 vicino mare, familiare, confortevole, camere servizi, giardino. Bassa L. 30 mila, luglio L. 35 mila.

RIMINI Marebello Hotel Caravel tel. 0541 373.062 moderno 50 mt mare elegantemente arredato tutti comfort rinomata cucina casalinga [illegible] abbondante promozionale luglio L. 40 mila agosto L. 56 mila/45 mila.

RIMINI Marina centro Hotel Costanza telefonare allo 0541 380.381 splendida posizione sulla passeggiata piscina animazioni scelta menù promozionale luglio L. 39 mila/46 mila.

RIMINI Marina centro [illegible] Embassy tel. 0541 380.832, vicino mare, moderno, cucina curata dai proprietari conduzione familiare [illegible] giardino parcheggio. Luglio L. 40 mila, agosto L. 52 mila.

RIMINI Miramare Hotel Hollywood tel. 0541 370.681 50 mt mare camere servizi telefono balcone cucina romagnola scelta menù colazione buffet luglio L. 38 mila agosto interpellateci.

RIMINI Miramare pensione Landi tel. [illegible] 373.257 vicino mare familiare rinomata cucina ricchi menù, luglio L. [illegible] mila, agosto L. 42 mila.

RIMINI nord Torrepedrera hotel Margaret tel. 0541 721.283 sul mare camere bagno balcone ampio soggiorno bar parcheggio ottima cucina colazione buffet pensione completa giugno L. 33.000, luglio L. 38 mila sconto bambini 30/50%.

[illegible] Rivazzurra Hotel Austin tel. 0541 375.580 vicinissimo mare ogni [illegible] camere servizi parcheggio cucina casalinga curata dai proprietari. Basse L. 28 mila/30 mila, luglio L. 34 mila/36 mila, agosto L. 41 mila/43 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel Christian *** tel. 0541 370.615 30 mt mare grande piscina parcheggio camere servizi telefono scelta menù pensione completa giugno L. 33 mila 500, luglio L. 40 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel Tel[illegible] *** tel. 0541 372.452 fax 374.772 sul mare spaziose camere servizi balcone parcheggio scelta menù luglio L. 40-43 mila agosto interpellateci.

RIMINI Torrepedrera pensione Carolina tel. 0541 720.287 sul mare familiare tranquilla parcheggio ombreggiato giugno L. 27 mila/31 mila, luglio L. 30 mila/35 mila, compreso acqua minerale.

RIMINI Villa Mauri tel. 0541 720.232 direttamente mare camere servizi parcheggio da L. 29 mila. Agevolazioni famiglie.

RIMINI Viserba Albergo Enrico tel. 0541 738.402, tranquillo, familiare, ottimo trattamento. Giugno L. 25 mila, luglio L. 29/32 mila. Agosto L. 40 mila.

RIMINI Viserba Hotel Camaby, tel. 0541 739.300, sul mare, familiare camere servizi, ascensore, cucina casalinga, minimo L. 33 mila/massimo L. 48 mila.

RIMINI Viserba Hotel Mirage tel. 0541 733.454 proprietari, sul mare camere servizi tv ascensore parcheggio, buffets. Giugno L. 36 mila, luglio L. 42 mila.

S. MAURO Mare Hotel La Plaia tel. 0541 348.154 piscina idromassaggio parcheggio giardino ogni confort menù a scelta colazione buffet, buffet verdure speciale; bassa stagione L. 28 mila-32 mila, alta L. 38 mila-45 mila.

S. MAURO Mare Hotel Sophia, tel. 0541 349.568 familiare, ottimo trattamento, colazione buffet. Speciale: luglio L. 34 mila. Bambini 50%.

SPECIALE giugno luglio L. 33/37 mila, ombrellone, lettino gratis, Hotel Jole San Mauro Mare, vicino mare, ascensore, menù scelta colazione buffet. Tel. 0541 348.225.

Un grosso ciao a tutti Siamo direttamente al mare senza strada intermedia. Telefonateci allo 0547 81.400 vi risponderà l'Hotel Genny Cesenatico *** pesto con 110 posti. Offerte specialissime per famiglie giovani bambini, sportivi. Tutto su misura da L. 38 mila.

VALLE D'AOSTA isolino mt 1000 albergo isolino buon trattamento giardino. Tel. 0125 344.034.

VERAMENTE eccellente in tutto Hotel Brig - Cattolica via Carducci 139 tel. 0541 963.309 - 967.892 tra stelle. Giugno e settembre L. 35 mila, luglio L. 45 mila.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTA oro argenterie monete preziosi elevate valutazioni. Orificeria Gema via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in ogni seduta vi farà tornare la persona amata, risolve contrasti, sfortunati innamoramenti, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, catacopli, invidie malocchi. Telefonare allo 011 859.87.73 via Muratori 13, Torino.

India, paese di violente contraddizioni.
In sedici saggi di autori indiani la politica, economia, arte e religione, la chiave per comprendere una complessa realtà.

Cultura e società in India

410 pagine con XII tavv. f.t.
L. 50.000
distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Istituto della Enciclopedia Italiana

IL TERZO MERCATO

Alinor ex 1380; Bai 11300; S Palo Bs 3200-3300; P.Sondrio excl Bavaria 1060-1080; Carnica 17300; Cs risp Bologna 37700; Cofige ord 1820; Cofige priv 1630; Rolo 17200-17900; Electrolux 49000; Every fin 26000; Galileo 2345-2380; Fincomid 2280-2300; Gifim o 3650-3780; Gifim p 2650-2680; Iliv ord 17500; Metalmapelli 2100; Nordital a 445-450; Nordital priv 370-375; Paar ord 2000; Paar p 1300; S.Gem e S.Prosp. 153900. **WARRANT:** Baic risp 410; Italgas 710-715; Italmobiliare 59800-60000; Merone r 2700; Mittel 600; S Spirito a 607-620; S Spirito b 210-220; Unicem risp 2690-2700.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 92,70 (+0,11%); Francoforte 1618,91 (+0,18%); Hong Kong 3892,71 (+1,10%); Londra 2484,70 (+0,58%); New York 2935,82 (ore 15 +0,01%); Parigi 1723,14 (+0,89%); Tokyo 22898,34 (-1,00%); Zurigo 537,00 (+0,28%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.375	11.500
Tomi	11.250	11.750
Cash	11.375	11.500
Lom	11.375	11.500
Spot	11.375	11.500
1 Settim.	11.500	11.625
2 Settim.	11.500	11.625
1 mese	11.625	11.750
2 mesi	11.625	11.875
3 mesi	11.750	12.000
6 mesi	12.000	12.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (conv)	Cedola	Prezzo	Rendimento
30-09-91	02	98.457	11.880
15-08-91	99	97.945	11.165
30-08-91	00	97.598	11.160
30-10-91	03	96.674	11.250
29-11-91	04	95.776	11.250
31-12-91	05	94.874	11.490
30-01-92	06	93.975	11.500
29-02-92	07	93.079	11.500
31-03-92	08	92.174	11.500
30-04-92	09	91.302	11.750
29-05-92	10	90.416	11.750
30-06-92	11	89.566	12.000

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo in $ per oncia Unciaria troy = gr. 31,1035

	05-07-1991	04-07-1991
Mercati		
Londra	368,25	368,75
Zurigo	368,65	369,25
Parigi	368,80	368,30
New York	370,25	370,25
Milano (Lire/kg)	10252,00	10283,00
Hong Kong	368,80	368,80

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 6,18 6 mesi 6,50

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	
Sterline n.c.	114000 - 124000
Marengo II	94000 - 98000
Marengo sv.	97000 - 101000
Marengo fr.	96000 - 99000
Marengo it.	400000 - 440000
20$ vec.	370000 - 410000
Krugerrand	490000 - 537000
Argento	6000 - 7000
Platino (*)	18000 - 19000

(*) Per grammo, fine mattina.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO		BANCONOTE				VARIAZIONI %	
	DENARO	PRECEDENTE	DENARO	PRECEDENTE	DENARO	PRECEDENTE	RISPETTO AL PRECEDENTE	RISPETTO AL MENSILE
Dollaro Usa	1366,800	1363,900	1363,00	1363,00	1366,5000	1363,9000	1,30	1,39
ECU	1528,300		—	—	1528,5950		0,01	0,01
	744,200	742,000	742,00	742,00		743,5200	—0,02	—0,02
Franco	248,460		220,80	220,80			0,00	0,00
					2194,3400	2192,9000	0,07	0,07
Fiorino olandese	688,700	687,170	686,00	685,00	688,7900	687,7300	0,05	0,03
Franco belga	36,157	36,100	36,00	36,00	36,1605	36,1000	0,04	0,04
Peseta spagnola	11,993	11,999	12,03	12,70	11,9930	11,9935	—0,07	—0,07
Corona danese	192,480	192,510	194,50	194,50	192,4800	192,5200	—0,15	—0,15
Lira sterlina	1953,500	1953,000	2930,00	2930,00	1952,8000	1951,1200	0,03	0,03
Dracma	6,857	6,841	7,05	7,05	6,8599	6,8595	0,00	0,04
Escudo portoghese	8,508	8,531	8,75	8,75	8,5339	8,5300	—0,48	—0,48
Dollaro canadese	1204,900	1202,900	1205,00	1205,00	1204,7000	1203,4500	1,15	1,15
Yen	9,857	9,799	9,79	9,79	9,8543	9,7990	0,55	0,55
Franco svizzero	891,450	891,800	899,00		894,4500	894,8150	—0,35	—0,39
Scellino austriaco	105,719	105,737	106,25		105,7199	105,7370	—0,01	—0,01
Corona norvegese	190,888	190,720	194,00	194,00	190,8000	190,7200	—0,14	—0,14
Corona svedese	209,799	209,750	209,79	209,79	209,8000	209,7200	—0,17	—0,17
Marco finlandese	312,500	312,300	313,50	313,50	312,5100	312,3000	—0,06	—0,06
Dollaro australiano	1044,000	1042,100	1038,00		1044,5000	1039,0000	0,21	0,21

FONDI D'INVESTIMENTO

	05-07	04-07
ITALIANI		
Adriatic bond	12613	12606
Adriatic Invest.	n	N.Disp.
Adriatic Energy	10838	10844
Adriatic Int East	8167	8178
Adriatic global	12991	12953
Agos bond	10829	10805
	13468	13449
	9969	9969
Arca	12872	12881
	22485	22515
Arca SIM	9191	9183
Arca 28	12589	12583
Arca Tr.	11279	11288
Arca Venture	10749	10787
Arcobaleno	11529	11557
Ariete	10574	10597
Arnie	10000	10000
Ausa	10843	10844
Aureo Fin.	10734	10787
Aureo Ris.	14434	14438
Autosil	12301	12257
Autosil garanzia	11382	11339
Autosil glob. cresc.	10645	10659
Autosil glob. ind	11489	11387
Azzurro	15822	15826
B.N.Comit. Fondo	10783	10799
B.N.Multifondo	10828	10830
B.N.Repubblica	10250	10244
B.N.Ricerca	12179	12186
Capitalcredit	10249	10267
Capitalfit	10868	10881
Capitalgest	17847	17834
Capitalgest sv.	12798	12779
Capitalgest med.	12686	12681
Capitalmix	14219	14213
Cash Money	14548	14553
Cassa Centrale	12437	12472
Centrale Global		12555
Centrale Money	10538	10575
Centrale Reddit	14844	14838
Cisalpino M. Azionario	10231	10208
Cisalpino Mon. Mista	10545	10545
Cisalpino Principe	10004	9997
Cisalpino Valore	11357	11378
Cividale mista	11848	11838
Commercial	9980	10007
Concord	10748	10736
Consifonditalia	12679	12679
Consimpresa	10855	10898
Consitalia	12437	12472
Credito Global		12555
Capitale Mercy	10538	10575
Capitale Reddit	14844	14838
Cisalpino M. Azionario	10231	10208
Cisalpino Mon. Mista	10545	10545
Cisalpino Principe	10004	9997
Cisalpino Valore	11357	11378
Cividale mista	11848	11838
Commercial	9980	10007
Concord	10748	10736
Consifonditalia	12679	12679
Consimpresa	10855	10898
Consitalia	12437	12472
Credito Global		12555
Crediverde	10538	10575
Crescendo	10844	10838
Crescita	10707	10729
Cumulativo	10707	10729
Dante	10707	10729
Dante Reddito	10707	10729
Dante Sviluppo	10707	10729
Dante Tesoreria	10707	10729
Dante Valore	10707	10729
Dante Venezia	10707	10729
Duomo Fondo	10707	10729
Duomo Reddito	10707	10729
Duomo Sviluppo	10707	10729
Duomo Tesoreria	10707	10729
Duomo Valore	10707	10729
Duomo Venezia	10707	10729
Ecu Bond	10707	10729
Ecu Bond Fund	10707	10729
Ecu Bond Plus	10707	10729
Ecu Bond Premium	10707	10729
Ecu Bond Selection	10707	10729
Ecu Bond Special	10707	10729
Ecu Bond Top	10707	10729
Ecu Bond Value	10707	10729
Ecu Bond Venezia	10707	10729
Ecu Bond Vision	10707	10729
Ecu Bond Vision 2	10707	10729
Ecu Bond Vision 3	10707	10729
Ecu Bond Vision 4	10707	10729
Ecu Bond Vision 5	10707	10729
Ecu Bond Vision

sogem s.r.l.

SERVIZI IMMOBILIARI

E'

- AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
- GESTIONE DI PATRIMONI IMMOBILIARI
- CONSULENZA TECNICA E AMMINISTRATIVA
- INTERMEDIAZIONE

... una garanzia che vale!

10121 TORINO - C.so Matteotti 13 - Tel. 011 51.35.35
Fax 011 53.24.44

Questa pubblicità è un doveroso omaggio ai nostri Clienti ed un cortese invito per chi desidera approfondire l'informazione.

A BIGLIO VICINI ALL'OSPEDALE

CESENA. Vicini è ricoverato all'ospedale Marconi di Cesenatico dopo essere stato colpito, mercoledì notte, da una violenta colica renale per la presenza di un calcolo. Il ct potrebbe lasciare l'ospedale: vuol tornare a Brescia per essere visitato dal prof. Cosciani ed essere poi operato.

GP DI SPAGNA FORSE SALTA

Il Gran Premio di Spagna, in programma il 29 settembre nel nuovo circuito di Catalogna (Barcellona), potrebbe essere annullato. Gli organizzatori sarebbero preoccupati per le minacce ricevute dall'Eta basca e per le eventuali ripercussioni negative sui Giochi Olimpici '92.

OGGI IN TV

11,30 Eroi, profili di grandi campioni, **Tele+2**
11,00 Nautica. Trn Sea-Pianeta mare, rep. **Tmc**
12,00 Auto. Prove G.P. di Francia F1, r. **Tele+2**
12,15 Motori. Crono, replica **Tmc**
13,00 Sport show, contenitore **Tmc**
13,00 Sport parade **Tele+2**
13,15 Auto. Prove G.P. di Francia Mond. F1 **Italia 1**
15,00 Tennis. Torneo di Wimbledon, finale sing. femm. **Raidue**
15,15 Tennis. Da Salerno: torneo Challenger **Raitre**
15,35 Ciclismo. Da Lione, cronaca Tour de France **Tmc**
16,15 Auto. Da Levante (Bari) campi. ital. velocità; **turismo; sport vari,** Giochi del Mediterraneo; **equitazione,** G.P. di Salice Terme **Raiuno**
17,00 Football. Da Monza, Superbowl Giaguari Gig Torino-Bfb San Lazzaro **Raitre**
18,20 Sportsera, tg sportivo **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
19,00 Quotidiano sport, tg sportivo **Videomusic**
19,30 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
20,00 Vela. Sailing, rubrica **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
20,20 Atletica. Oslo meeting Intern. last **Tmc**
21,30 Auto. Prove G.P. Francia Mond. F1 **Tele+2**
21,30 Ciclismo. Speciale Tour de France **Tele+2**
22,20 Auto. Speciale G.P. di Francia F1 **Italia 1**
22,30 Sabato sport **Svizzera**
22,50 Calcio. Calcio d'estate **Italia 1**
23,00 Tennis. Speciale Wimbledon; rep. finale sing. femm. e interviste ai protagonisti **Tele+2**
23,20 Calcio. Cile-Venezuela, Coppa America **Tmc**
5,10 Atletica. Meeting Oslo; **sport vari,** Giochi Medit.; **Pugilato:** Gaudiano-Rudenko, europeo pesi massimi leggeri **Raidue**

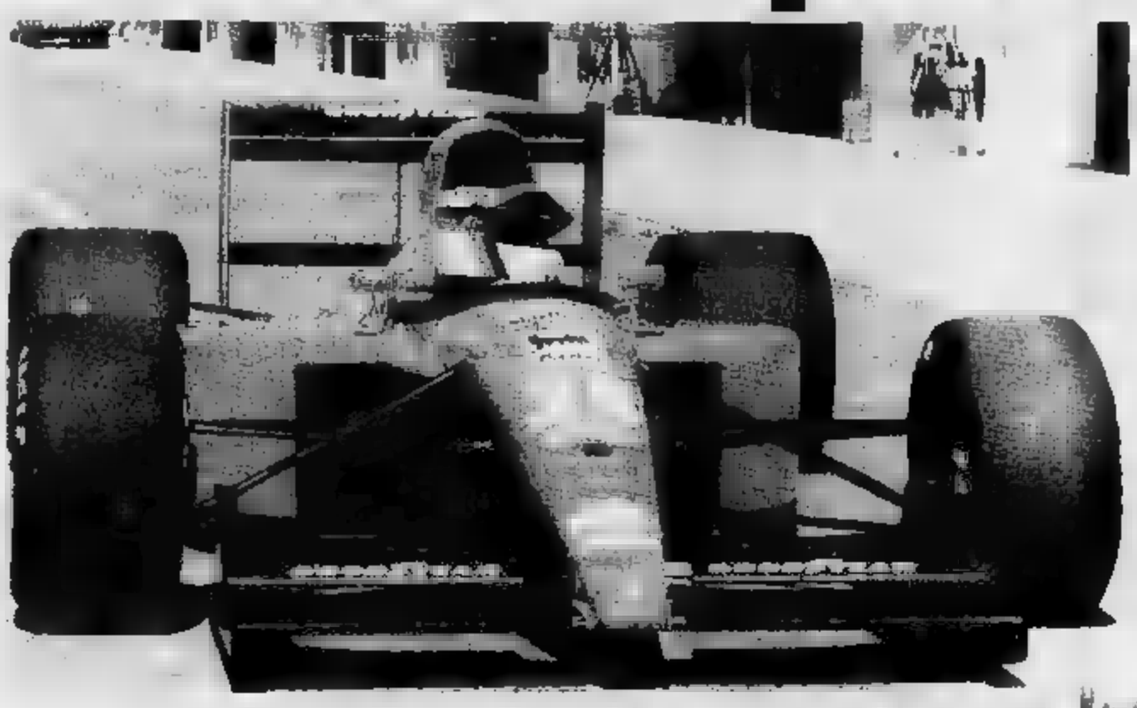
LA STAMPA

SPORT

Sabato 6 Luglio 1991

Scuderie, piloti e corridori ciclisti italiani pronti a dar battaglia nel Gran Premio di Formula 1 e nel 78° Tour

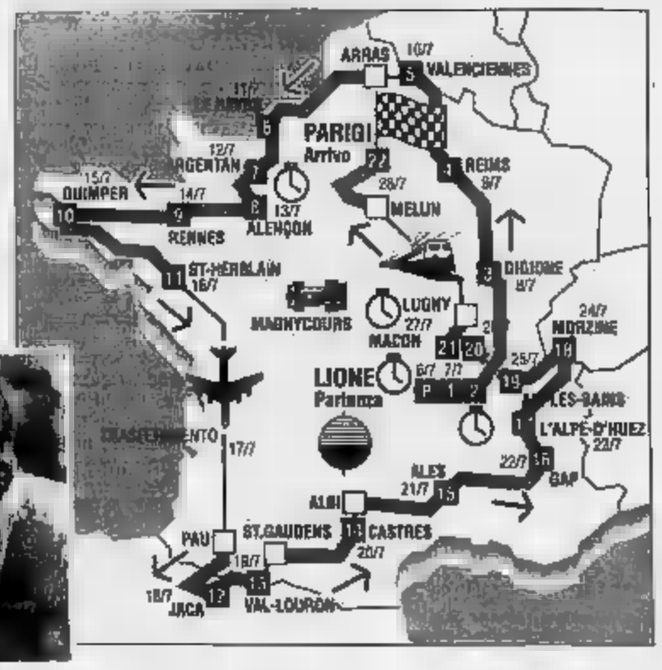
Alla conquista della Francia



Oggi parte da Lione la grande corsa a tappe, domani a Magny Cours settima prova del Mondiale

Chiappucci (sotto) ci riprova dopo il 2° posto del '90

Tante sulla nuova Ferrari e su Gianni Bugno



La Ferrari fa di nuovo paura

Bene la «643», Alesi terzo e Prost quarto

MAGNY COURS
DAL NOSTRO INVIATO

Ayrton Senna e la McLaren ribellano alla supremazia della Williams, e la Ferrari fa di nuovo paura. Questo è nocciolo del primo giorno di prove del Gran Premio di Francia che ha inaugurato il faraonico circuito di Magny Cours. Se il brasiliano in un clima tropicale (46 gradi in pista) ha dato ieri l'impressione di essersi ormai protagonista più di una delle sue imprese personali che non di aver guidato una vettura migliore delle altre, Maranello ha mostrato concreti progressi. Il terzo tempo di Jean Alesi e il quarto di Alain Prost (in seconda posizione c'è Nigel Mansell) dicono del riaggancio al vertice.

Le speranze nate dal lancio della 643 si rafforzano, quindi, e proprio in occasione di un lieto anniversario che si celebra quest'anno. Si tratta del trentennale del trionfo di Giancarlo Baghetti, che nel 1961 si affermò con una «rossa» a Reims (dove allora si correva il Gran Premio di Francia), stabilendo un record singolare. Il milanese vinse la prima gara della sua carriera (e quello fu anche l'ultimo (e unico) successo su 21 corse disputate.

Baghetti, qui in veste di giornalista, ha vissuto la giornata ai box della Ferrari (anche se è stato invitato dalla Benetton...), ammirando l'impegno attuale della squadra. Molto lavoro per regolare le nuove «643» (la vecchia vettura, presente come scorta, non è stata neppure toccata) ma anche fiducia e serenità. «La mia monoposto è stata impeccabile - ha detto Alesi -. Si tratta solo di trovare le soluzioni giuste».

E moderatamente fiducioso è apparso anche Prost, concentrato come nei giorni migliori: «Sono rimasto in lungo in testa nelle qualificazioni e pensavo di scendere a 1'16"5 con il secondo set di gomme, più del tempo fatto registrare da Senna. Purtroppo ho dovuto sorpassare due vetture e i pneumatici non mi sono sembrati validi come i precedenti. In ogni caso sono soddisfatto, siamo sulla via buona».

Da Prost e Alesi (sotto) arriva un sì per la 643: «Siamo sulla buona via»

Impressioni confermate, con la consueta serenità, dall'ing. Claudio Lombardi: «Finora non sono sorti problemi insormontabili. E' chiaro che ci sono ancora delle cose da scoprire, ma mi pare che le promesse siano interessanti. Sappiamo che la 643 è meglio della precedente vettura, ma dobbiamo ancora vedere se sarà sufficiente per battere i nostri avversari».

Anche Senna ha sottolineato le prestazioni della squadra italiana: «Ho inventato un giro veloce, ma non siamo a livello di Williams e Ferrari. Noi abbiamo una vettura a cui motore profondamente modificati a partire dalla Germania, il 7 luglio. Per ora ci difendiamo. Maranello forse ha risolto i suoi problemi tecnici, la McLaren non ancora».

E c'è una spiegazione anche per l'exploit con cui il brasiliano (1'16"557, media 200,639 kmh) ha superato le Williams: Mansell ha compiuto un paio di errori, mentre Patrese (5°) ha avuto un cedimento al sistema pneumatico che gestisce le valvole del motore. L'italiano ha anche detto di non aver mai trovato il giro «giusto».

Oggi dunque si dovrebbe (pioggia permettendo, e quando il «meteo» temporali) ricominciare la sfida per lo schieramento di partenza. Un posto in più o in meno qui conta molto, perché i sorpassi sono proibitivi. Ma lo spettacolo sarà garantito: 53 mila biglietti già venduti, almeno 80 mila persone attese per domani, quando arriverà François Mitterand, presidente della Repubblica, con codazzo di ministri.

Gli illustri personaggi vedranno sulle tribune sventolare molte bandiere accoppiate: il tricolore francese e i drappi rossi della Ferrari. Cui i tifosi, non potendo puntare sulle squadre nazionali, per il momento si aggrappano a Prost, Alesi e a Maranello. Senza contare i numerosissimi italiani sempre presenti.

I commissari sportivi hanno già fatto un dispetto a Magny Cours: 20 mila dollari di multa perché i servizi di soccorso hanno fatto ritardare di un'ora l'inizio delle qualificazioni, incrociando le braccia in quanto gli organizzatori erano dimenticati di fornire cibo e bevande. Dietro alle grandi imprese si nascondono sempre le piccole magagne. E un meccanico della Lotus, Peter Valo, è stato investito di striscio da una Minardi, riportando una frattura alla caviglia sinistra.

Senna vola ma si lamenta

«Maranello ha risolto la crisi» Patrese segna il quinto tempo

Case e piloti italiani hanno conquistato numerosi successi nel Gran Premio di Francia. Questo l'elenco. 1950, Reims: Alfa Romeo (Fangio); 1951, Reims: Alfa Romeo (Fagioli-Fangio); 1952, Rouen: Ferrari (Alberto Ascari); 1953, Reims: Ferrari (Mike Hawthorn); 1956, Reims: Ferrari (Peter Collins); 1957, Rouen: Maserati (Fangio); 1958, Reims: Ferrari (M. Hawthorn); 1959, Reims: Ferrari (Tony Brooks); 1961, Reims: Ferrari (Giancarlo Baghetti); 1968, Rouen: Ferrari (Jackie Ickx); 1975, Le Castellet: Ferrari (Niki Lauda); 1990, Le Castellet: Ferrari (Alain Prost).

I tempi di ieri: 1. Senna (McLaren) 1'16"557, 2. Mansell (Williams) 1'17"095; 3. Alesi (Ferrari) 1'17"303; 4. Prost (Ferrari) 1'17"388; 5. Patrese (Williams) 1'17"472; 6. Berger (McLaren) 1'18"087; 7. Boutsen (Ligier) 1'18"187; 8. Martini (Minardi) 1'19"426; 9. Modena (Tyrrell) 1'19"530; 10. Capelli (Leyton H.) 1'19"555; 11. Moreno (Benetton) 1'19"711; 12. Gugelmin (Leyton H.) 1'19"728; 13. De Cesaris (Jordan) 1'20"097; 14. Gachot (Jordan) 1'20"374; 15. Comas (Ligier) 1'20"427; 16. Piquet (Benetton) 1'20"449; 17. Morbidelli (Minardi) 1'20"635; 18. Groulliard (Fondmetal) 1'20"640; 19. Brundle (Brabham) 1'20"999; 20. Nakajima (Tyrrell) 1'21"020; 21. Herbert (Lotus) 1'21"230; 22. Lehto (Dallara) 1'21"323; 23. Bernard (Larrousse) 1'21"613; 24. Alboreto (Footwork) 1'21"966; 25. Suzuki (Larrousse) 1'22"058; 26. Hakkinen (Lotus) 1'22"274. Nq: Blundell (Brabham) 1'22"277, Barbazza (Aga) 1'22"319, Tarquini (Aga) 1'22"737 e Johansson (Footwork) 1'24"114.

Cristiano Chiavegato

Amati e pure temuti

Tifo per Bugno e Chiappucci

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Da 26 anni un italiano vince il Tour. Da 26 anni il Tour non passava da Lione, e gli altrettanti Germano Dominici non segue una corsa di ciclismo. Dominici, 60 anni, immigrato in Francia da bambino, nel '31 ha visto afferrare la maglia gialla di Felice Gimondi sul boulevards di Monplaisir. Ora, all'uscita dall'hotel vicino all'aeroporto, attende insieme al suo nipotino Jean-Philippe la comparsa di Gianni Bugno, il sicuro prossimo vincitore».

Non si ricorda da tempo immemorabile così per «les italiens», forse dall'epoca di Gimondi e Motta, probabilmente da prima ancora. E non riguarda soltanto emigrati dalla memoria lunga. Sarebbe troppo facile. L'estate scorsa, mezza Francia ha finito per tifare il piccolo Chiappucci, solo contro LeMond e la poderosa squadra, con entusiasmo passano i commoventi, soprattutto per chi sa quanto i cugini in fondo ci detestino.

Certo è riscaldare i cuori era stata la favola del re gregario, capace da solo di avvincere e toccare più d'ogni altra il romanticismo e pedali dei suiveurs francesi. Ma poi la fiammella ha continuato ad alimentare le imprese nostrane, vittorie del coraggio come l'epopea di Chioccioli al Giro e la Sanremo di Chiappucci, così lontane del furbesco andazzo delle «all'italiana».

Claudio Chiappucci, l'indiano che è scalato dal nulla le classifiche mondiali, resta il più amato dai francesi. Da lombardo grintoso e istrione qual è, Chiappucci è anche interpretare il personaggio giusto, quello che piace alle folle semplici. Coraggioso al limite della spacconeria. Matto, magari, ma non scemo. E' comparso in sala stampa col sorriso dei forti, puntando subito al titolone: «Sono molto più in forma un anno fa», ha esordito. Rodomonte varesotto davanti alle televisioni francesi. E ha proseguito: «Se mi ricapita l'occasione vita, stavolta non la lascio proprio sfuggire».

LeMond l'ha definito un bandito rispetto per nessuno. L'americano ha detto che né lui, né Bugno e Delgado hanno dimenticato gli sgarbi ricevuti sul Fordol e glieli faranno pagare alla prossima occasione.

«Io non ho paura - ha replicato Chiappucci -. Non credo a queste sante alleanze. E corsa ognuno poi bada ai fatti suoi e io non sono certo la bianca. Mi hanno appiccicato l'etichetta di quello che attacca per manìa, comunque e ovunque, senza cervello, né leggi. Ma in fondo anche i miei avversari sanno bene che sì, altrimenti non baderebbero affatto a me».

Un bel contrasto l'atteggiamento ritroso di Gianni Bugno che dribbla giorni le interviste la pervicacia di qualsiasi campione di pallone.

AL TOP

Alla vigilia del Tour de France i corridori italiani sono al vertice dello scenario internazionale. Grazie alla vittoria conquistata a fine giugno a San Daniele del Friuli nel campionato italiano, Gianni Bugno è tornato in testa alla classifica mondiale stilata dalla federazione dei professionisti e diramata ieri. Il campione lombardo ha superato in graduatoria Claudio Chiappucci, cui è scavalcato dopo il Giro d'Italia. Franco Chioccioli è salito dal nono al quinto posto.

Ecco la classifica: 1) Bugno (Ita) 1720 punti; 2) Chiappucci (Ita) 1617; 3) Lejarreta (Spa) 1328; 4) Breukink (Ola) 1047; 5) Chioccioli (Ita) 978; 6) Indurain (Spa) 972; 7) Mottet (Fra) 941; 8) Rominger (Svi) 924; 9) Maassen (Ola) 870; 10) Mauri (Spa) 853; 12) LeMond (Usa) 798; 15) Ballerini (Ita) 734; 18) Fondriest (Ita) 684; 27) Delgado (Spa) 538; 30) Argentin (Ita) 530.

E' prudente al punto da tirarsi fuori dalla sestina i favoriti, che in ordine sparso sarebbero LeMond, Breukink, gli spagnoli Delgado e Indurain, Chiappucci naturalmente, e Fignon. Deve cominciare a pesare sulle spalle del brianzolo il ruolo di uomo da battere, unico padrone possibile del Tour 1991. I riflettori lo stringono d'assedio, ogni frase per quanto anodina, e Bugno è uno specialista, viene sviscerata in iperbolici commenti dai quotidiani transalpini. Il fatto d'essere bello, perché no, di una bellezza umile e campagnola, gli attira le simpatie del pubblico femminile, che qui è parte importante e riconosciuta. Ma più di tutto la classe dimostrata l'anno scorso all'Alpe d'Huez, la sola in grado di spianargli strada per Parigi e popolarità di folle di tifosi.

A parte i duellanti, l'invasione italiana è ricca, allegra come mai capitato negli anni recenti. Ventuno atleti 198 partenti costituiscono un bel plotone, fanno nella corsa. C'è tutto e per tutte le esigenze. Ci sono uomini da classifica ed eroi per un giorno, vecchi campioni e ragazzi d'assalto, sprinteur e uomini cronometro, scalatori e passisti. E c'è un Argentin con una gran voglia di tornare la prima pagina e tante occasioni sparse da qui a Pau quando comincerà la salita dura. C'è Fondriest esiliato di lusso nella squadra olandese. E poi Lelil, la rivelazione Giro, il Bontempi, gli oggetti misteriosi Giupponi e Giovannetti. Con un po' di fortuna gli italiani potrebbero colonizzare la corsa.

E' un progetto ambizioso. Ma in fondo da due anni il mondo del ciclismo vive un modo in Italy di ritorno. Questa del Tour '91 è la definitiva. Un Rinascimento ciclismo italiano cui manchi la gloria gialla si ridurrebbe a una piccola moda marginale, come i concerti pure affollati dei nostri autori di spaghetti rock a Francoforte o a Digione.

Curzio Maltese

Finale tutta tedesca a Wimbledon: lo svedese cade e Becker ritorna n.1

Edberg perde la testa con Stich

Oggi Graf-Sabatini per lo scettro femminile

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

La bandiera [illegible] Germania, ormai, sventola sempre più alta sui vetusti pennoni dell'Old England Club, tempio del tennis e della tradizione. Sull'erba sacra di Wimbledon, per la verità alquanto rinsecchita, domani saranno di fronte Michael Stich e Boris Becker, [illegible] finale storica, compagni di Coppa Davis ma non amici per la pelle, dicono, anche perché quando Boris era già [illegible] stella, Michael studiava [illegible] per la maturità classica. Il mondo della racchetta aspettava una sfida Becker-Edberg, avversari nei tre anni precedenti, ma lo svedese, ieri pallido nelle risposte, ha perso la battaglia dei servizi e dei tie-break contro Stich, 4-6, 7-6 (7-5), 7-6 (7-2), 7-6 (7-4) per il tedesco, e pure la corona mondiale, passata sulle nobili chiome di Becker che battendo David Wheaton per 6-4, 7-6 (7-4) 7-5 è diventato il numero [illegible] nelle classifiche Atp.

Stefan Edberg, il gigante di ghiaccio, [illegible] è [illegible] sciolto nei momenti importanti, lui che di solito è furbo e svelto [illegible] gatto e non perdona le distrazioni altrui. Ha lasciato la partita senza aver mai ceduto il servizio e facendo più punti del rivale, il che ci sembra un record, e ha buttato il primo tie-break per un doppio fallo e il secondo per [illegible] smash assurdamente sbucciato su pallonetto [illegible] Stich. Ha avuto sfortuna nel terzo, quando il tedesco ha colpito il nastro e la pallina, beffarda, è caduta pesante e dolorosa come una mazz[illegible] sul suo campo, [illegible] in fondo il biondone deve solo dare la colpa a sé [illegible] sua incapacità di sfruttare l'attimo fuggente, capitatogli per esempio sul 5-5 del terzo set sotto forma di tre palle break, [illegible] vero regalo in un [illegible] tanto [illegible] di occasioni.

Edberg, alla fine, [illegible] così smarrito, per [illegible] dire peggio, che è persino dimenticato di fare l'inchino al palco reale, dove sedeva rotondetta e giuliva Sarah Ferguson la rossa, duchessa di York e moglie del principe Andrea. Michael Stich, naturalmente, aveva un sorriso che gli andava da un orecchio all'altro. Quattro [illegible] fa, quando ne aveva 18, cioè l'età [illegible] cui i piccoli mostri di Nick Bollettieri sono già quasi pronti per la pensione, lui era il numero 797 nella classifica mondiale. Giocava an[illegible] a calcio e suonava la chitarra. Adesso è in finale a Wimbledon, parbacco, e ha messo in moto i cacciatori di notizie, scatenati a frugare nella sua vita in [illegible] di ghiottonerie. Finora si è scoperto poco. Che ama la cucina italiana e gli spaghetti, preparati in casa dall'amica del cuore, che gioca a golf e ha una passione per Phil Collins e gli Scorpions. Quando qualcuno gli chiede di Boris Becker, lui risponde pronto che va per la sua strada, senza pensare a quella degli altri.

Le due strade però, quella di Becker e sua, si incrociano domani. Boris, che ha già vinto tre volte il torneo, ha impiegato 2 ore e 45 minuti per scrollarsi di dosso lo statunitense Wheaton, un tipo tosto che nel terzo set, sul 4-4, ha avuto a disposizione tre palle per togliere il servizio al rivale e che ha fatto sospirare [illegible] delusione le ragazzine del campo centrale, pronte a donargli il cuore fino all'altro giorno impegnato con Agassi.

Le due partite di ieri, in [illegible] certo [illegible], hanno preparato la scena per la gran finale [illegible] oggi fra Steffi Graf e Gabriela Sabatini, numero 2 e numero 3 al mondo. Nel torneo femminile non ci [illegible] quasi mai sorprese, [illegible] escludono il forfait [illegible] Monica Seles, ancora avvolto in pruriginosi misteri, e la prematura dipartita di Martina Navratilova, che una vignetta [illegible] un giornale inglese ha crudelmente rappre[illegible] nell'atto di uscire [illegible] con in mano falce e clessidra. Gli amanti delle statistiche, che vanno rispettati perché danno [illegible] ai numeri, dicono che Steffi, negli scontri diretti, è in vantaggio per 20 a 9 su Gabriela, ma [illegible] contempo ricordano che l'argentina ha vinto le ultime cinque partite, [illegible] che paregge in qualche modo i pronos[illegible]. Steffi picchia forte di dritto e sembra aver dimenticato la sciagurata sconfitta di Parigi davanti alla Sanchez, Gabriela possiede una maggior varietà di colpi ed [illegible] molto migliorata da quando al suo fianco, come allenatore s'intende, c'è il brasiliano Carlos Kirmayr.

Le due finaliste di oggi: a sin. la Graf n. 2 al mondo, due vittorie a Wimbledon ('88 e '89); a fianco la Sabatini numero 3: a Londra non ha mai vinto

Carlo Coscia

Nel mitico Bislett in [illegible] tutti i migliori

Oggi [illegible] Oslo sui 10.000 Antibo contro il mondo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Lo spirito preparato alla battaglia, Antibo torna nello stadio della grande [illegible] [illegible] cullò, nella ore che precedevano i suoi 10.000 nel mitico Bislett, il sogno [illegible] infrangere il muro dei 27' cancellando il limite di Barrios (27'08"23). [illegible] gara, dopo 5 km a passo di primato, si impantanò [illegible] rifiuto [illegible] marocchino Hammou Boutayeb di aiutare l'azzurro come promesso. Così Totò, arrabbiatissimo, preservò le energie per la volata.

Stasera i presupposti saranno differenti: gli organizzatori norvegesi hanno investito nella gara oltre 200 milioni (più di 50 all'azzurro) per allestire un cast da mondiale. E i singoli hanno accettato pensando proprio alla gara iridata di Tokyo. Oltre ad Antibo ci [illegible] l'olimpionico Brahim Boutayeb, quello mondiale di [illegible] Skah, il primatista Barrios, e Abebe, Kimeli, Osano, tutti i migliori, e outsider come Ntawalikura, del Ruanda.

Un super 10.000 in cui la logica vorrebbe tanto tatticismo, anche se Skah, spavaldo, chiede delle lepri che garantiscano il passaggio in 8'05 ai 3000 e in 13'28" a metà gara, aggiungendo: «Così vedremo se Antibo avrà la forza di battermi in volata», che chiarisce quanto l'azzurro sia rispettato e temuto. «Io qui sono, vediamo chi è più forte», replica Totò, che rispetto ai rivali ha nelle gambe i 5000 di Francoforte e Stoccolma, [illegible] anche la consapevolezza di aver la[illegible] bene nei 32 giorni al Sestriere con Polizzi. **[g. bar.]**

Coppa Davis

E' Cancellotti l'anti-Panatta

Vogliono la [illegible] Adriano Panatta, tecnico dell'Italia di Davis, prima del playoff-salvezza con la Danimarca di settembre a Bari. Una rivolta che nasce dalla Piatti-band delle Pleiadi anche [illegible] primo portavoce è stato Avogadri, coach di Canè. La prima richiesta: più soldi per la convocazione. Alla secca replica di Galgani è stato chiesto un incontro [illegible] giocatori-ribelli, avvenuto giorni fa. [illegible] prima fila Caratti e Furlan (pur [illegible] non è [illegible] convocato in Davis), [illegible] ruota Camporese: il discorso dei soldi è rientrato, poichè grazie ai risultati conseguiti la Piatti-band ha avuto dalla Fit un sostanzioso aiuto e ora se ne profila (per Camporese e Caratti) uno maggiore con la qualifica a P.O. E' venuto così fuori il bubbone-Panatta: «Non ci segue nei tornei, lo vediamo solo in Davis». Piatti al posto di Panatta? «Nemmeno per sogno; ha troppi impegni». Allora chi il candidato alla sostituzione? Da parte dei giocatori e di chi è loro vicino, ma non [illegible] Pleiadi, [illegible] nata la voglia [illegible] portare in panchina Cancellotti. Galgani ed Atene per i Giochi del Mediterraneo [illegible] ha rilasciato dichiarazioni. [illegible] che abbia detto ai ribelli di [illegible] almeno per quest'anno la presenza di Panatta con la promessa di rivedere tutto per il '92, sperando [illegible] il tempo porti [illegible] siglio. Far fuori il capitano è uno sport che si ripete puntualmente. Anche Panatta contribuì a fare fuori Pietrangeli dopo la sconfitta nella finale di Sidney '77. [illegible] allora contro Nicola non c'eravamo solo noi giocatori ma anche presidente, consiglieri e direttore tecnico» commenta Bertolucci. **[rin. cac.]**

SPORT FLASH

CALCIO
L'Uefa [illegible] [illegible] Bez

MARSIGLIA. La commissione di controllo dell'Uefa ha chiesto la radiazione a vita dal calcio internazionale per l'ex presidente del Bordeaux Claude Bez e l'intermediario jugoslavo Ljubomir Barin. La proposta dopo le dichiarazioni di Bez di aver utilizzato prostitute per corrompere arbitri. Intanto la Fifa ha deciso di non riconoscere le federazione georgiana [illegible] calcio.

JUVENTUS
Il ritorno di Brio e Furino

La Juventus ha definito l'organigramma per la stagione 1991-92. Le novità rappresentate dal ritorno di Brio come vice di Trapattoni e da quello di Furino, supervisore tecnico del settore giovanile. Dall'Inter arriverà il dottor Bergamo come medico della prima squadra.

[illegible]
Commissariata la Federmotonautica?

[illegible] Federazione Motonautica nella bufera. La relazione [illegible] commissione di indagine nominata in marzo per le irregolarità nella gestione, hanno spinto la giunta esecutiva del Coni a informare la procura della Repubblica e la procura generale della Corte dei conti e decidere di proporre il commissariamento.

RALLY
Quattro [illegible] in Argentina

Per la prima volta nella stagione la Lancia ha deciso di partecipare al prossimo Rally d'Argentina, sesta prova del campionato mondiale marche, in programma dal [illegible] al 27 luglio, con quattro Lancia Delta integrale 16 valvole. Saranno affidate rispettivamente a Biasion-Siviero, Kankkunen-Piironen e Recalde-Christie (che [illegible] saranno con i colori Martini) e a Auriol-Occelli (Jolly Fina).

CALCIO FEMMINILE
Mad risa tra [illegible]

CAVARZERE. Prima un pugno ad una attaccante dalla squadra ospite, poi una zuffa e centrocampo tra quattro-cinque calciatrici. Si è concluso così a Cavarzere un incontro di calcio tra due squadre femminili, la Gordice, formazione locale, e il Sirio Porto Garibaldi (Ferrara). Lo scontro è stato sedato a fatica dall'arbitro che ha potuto portare a termine l'incontro con la vittoria (3-0) del Porto Garibaldi.

NUOTO [illegible]
[illegible] Il [illegible] Capri-Napoli

NAPOLI. Il nuoto su lunga distanza, che presto entrerà a far parte [illegible] discipline olimpiche, torna nelle acque del Golfo oggi con la «Capri-Napoli», gara valida come campionato mondiale di nuoto di gran fondo. Sessanta gli atleti al via. Contro gli assi egiziani, l'Italia punta su Chiarandini, avvicinatosi alle maratone di nuoto dopo un passato nel basket. Tra le donne favorita l'olandese Van der Lann.

[illegible] AFRICA
Presto [illegible] riammesso nella Iaaf

ROMA. L'atletica [illegible] è prossima a rientrare nella federazione internazionale (Iaaf). La nuova federazione (Saaaa) potrà infatti chiedere alla Iaaf di essere accettata: il consiglio è orientato ad accogliere la domanda. E' il risultato raggiunto dal viaggio della delegazione dell'atletica in Sud Afri[illegible]

GIOCHI DEL [illegible]
Pallavolo, vincono [illegible] [illegible] nazionali

ATENE. Primo caso di doping ai Giochi del Mediterraneo. Dovrebb[illegible] trattarsi del pesista tunisino, [illegible] Maani, medaglia [illegible] bronzo nella cat. 56 kg. Nella pallavolo due vittorie azzurre: gli uomini 3-0 alla Francia, [illegible] donne 3-0 alla Turchia.

ALFA 33. PER PASSIONE E PER CALCOLO.

Alfa 33 non ha bisogno di aggettivi, i dati tecnici sono eloquenti circa le prestazioni e la tecnologia del suo motore boxer. Meglio allora sottolineare che oggi è più che mai un affare. Alfa 33, un'ottima occasione per iniziare davvero bene l'estate.

33	1.3 V 1.3 VL	1.5	1.5 IE*	1.7 IE*	1.7 IE 4x4*	16 V*	S 1.7 IE*	S 16 V QV*	S 16 V QV perman.*	TD inter-cooler
CILINDRATA (cm^3)	1351	1490	1490	1712	1712	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (kW CEE/CV DIN)	63/88	77/105	71/98	79/110	79/110	98/137	79/110	98/137	98/137	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	176	188	181	190	187	205	190	208	202	171

* DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA CATALIZZATA A NORME U.S.A.

[illegible] è un'iniziativa esclusiva del Concessionario Alfa Romeo, non cumulabile con altre in corso.

SCEGLIETE ALFA [illegible] ENTRO IL [illegible] LUGLIO. IL [illegible] USATO VALE L. 1.000.000 IN PIU' [illegible] ALLE CONDIZIONI DI QUATTRORUOTE.

Mercato: bianconeri ancora protagonisti, Desideri s'avvicina all'Inter, Favalli un altro anno a Cremona

La Juve ci riprova per Crippa

Nuova offerta al Napoli: Di Canio e soldi

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

La Juventus ha rispettato l'impegno preso dall'avvocato Agnelli con Pellegrini: nella giornata di ieri il Torino ha depositato in Lega il contratto che prevede il prestito per un anno di Dino Baggio alla società nerazzurra. Nel contempo stanno per essere definite le clausole per l'acquisto in comproprietà di Favalli che rimarrà per un anno in parcheggio a Cremona: Juventus e Inter sborseranno 8 miliardi, poi l'anno prossimo decideranno il destino del nazionale Under 21.

La conferma è venuta da parte del ds Beltrami giunto stravolto a Villa Erba a causa di un incidente stradale che ha bloccato l'autostrada obbligandolo a 3 ore di viaggio sotto un caldo torrido. Beltrami ha spiegato che nel contratto per Baggio è stato necessario molto tempo «per tutelare le parti in causa; oramai non basta più avvocati per scrivere un contratto. E chi li rispetta? Guardate il caso Scifo. E poi c'è il rischio di una denuncia per falso. La notizia di Baggio è vera, come quella di Favalli. Non preleviamo subito il terzino della Cremonese per il motivo che Luzzara ha tanti soldi, non ha bisogno di venderlo subito e poi non aveva senso prenderlo per tenerlo in panchina. Lasciamolo lì, a metà con la Juventus, poi fra un anno risolveremo il problema. Il vice di Zenga? Vedremo. Intanto dobbiamo piazzare Malgioglio».

DESIDERI. E' il giocatore che interessa maggiormente all'Inter. Orrico vuole ad ogni costo perché il suo modulo tattico prevede quattro uomini sulla fascia (e in mezzo?). «Dobbiamo trovare l'elemento per il ruolo che ha Sammer. Non potendo fare venire il tedesco - ha proseguito Beltrami - ora puntiamo su Desideri. Che l'Italia sia irraggiungibile. Prima di concludere, il nostro presidente ha chiesto una pausa di riflessione; domani si incontrerà con Orrico per fare il punto. Noi abbiamo offerto 5 miliardi, loro ne vogliono nove. Una via di mezzo è possibile visto che sono intenzionati a cederlo». Insomma, accordo in vista: anche Desideri sarà in forza ai nerazzurri.

CRIPPA. La Juventus è sempre all'erta. Teoricamente ha concluso la campagna acquisti, ma in realtà attende qualche sviluppo napoletano: se che la società di Ferlaino non è tranquilla, potrebbe anche vendere uno dei suoi pezzi da novanta, De Napoli o Crippa. E' indubbio che alla squadra di Trapattoni serve più il secondo del primo. Attendiamo ulteriori sviluppi e smentite. Una cosa è certa: l'offerta di Di Canio ed un bel pacco di miliardi per Crippa. Prendere o lasciare. Ecco spiegato perché l'ex laziale è stato tolto dalla trattativa con l'Inter: interessava Ranieri, al Napoli...

COMI. Fra i giocatori che la Roma deve vendere, oltre a Desideri, ci sono il libero Comi, Baldieri e Tempestilli. Non trovano «Aspetteremo eventualmente ottobre» ha detto Mascetti. Intanto il Genoa ha piazzato il sovietico Dobrowolski al Servette.

SALERNITANA. Il ds Franco Manni è stato autorizzato a cedere i giocatori per risolvere il problema del deficit che rischia di cancellare la società dalla C. Dopo Battara, ieri è partito Ceramicola con destinazione Lecce dove è stato raggiunto dal centrocampista Saurini (Lazio). Dolcetti (Pisa), 25 anni, è finito a Messina. Il Bari è tornato alla carica per Detari, secondo Salvemini l'ungherese è l'uomo giusto per i biancorossi.

BERTI. E' argentino, si chiama Sergio, ovviamente fuoriclasse come tutti i sudamericani. L'ha acquistato il Parma dal River Plate pagandolo miliardi: il centrocampista verrà parcheggiato in un'altra società.

Giorgio Gandolfi

HA RIFIUTATO LA B

Manicone, non la gloria ma il denaro

CERNOBBIO. Antonio Manicone, 25 anni, centrocampista del Foggia è al centro di una lite che ha coinvolto Foggia - Udinese. Svincolato dal club pugliese, Manicone ha preferito la serie B alla A. Non la gloria ma i quattrini il suo slogan, anzi, quello di suo padre che gli funge da procuratore e che ha ricevuto 100 milioni «di premio» per avere favorito il trasferimento a Udine.

Il clamore dell'operazione è tale da fare inviperire il presidente del Foggia, Casillo, che ha invocato un'inchiesta federale. «Anzi - ha precisato - sono curioso di controllare se l'Udinese pagherà davvero le tasse e i contributi relativi alle cifre che ha sbandierato in giro in questi giorni». Come a dire che attorno all'operazione potrebbe esserci molto nero. In effetti, l'investimento Manicone è stato notevole: 1 miliardi e mezzo per l'acquisto, 600 milioni netti all'anno al giocatore per tre stagioni. Tasse comprese significano complessivamente 8 miliardi e mezzo. Non sono tanti per questo Manicone che fra l'altro ha detto no anche all'Atalanta pur di giocare in serie B? Cresciuto nelle giovanili dell'Inter, caduto al Palermo, Manicone è venuto fuori nel Foggia, grazie alla zona di Zeman. Molti esperti lo definiscono un «fenomeno» [g. gand.]

Paolo Di Canio, 23 anni (a fianco) e Massimo Crippa, 27 (sopra), potrebbero essere i protagonisti dell'ultima operazione di rafforzamento della Juve. L'attaccante è gradito a Ranieri

Fernando De Napoli (qui sotto), 27 anni, un altro trattabile ma, nell'eventualità è una scelta, Trapattoni preferirebbe l'ex granata

DIARIO DEL MERCATO

La ricca secessione dei fratelli Boban

DAL momento che i fratelli si possono scegliere bisogna avere la fortuna di imbroccare quello giusto. Con Dragan Boban, 25 anni, cittadino della futura Repubblica croata, il destino è stato generoso: gli ha assegnato un fratello dal nome impronunciabile (Zvonimir) ma così bravo con il pallone che Berlusconi l'ha adottato.

Ieri Boban 2 (che poi sarebbe Boban 1 per una questione di anagrafe) è arrivato a Cernobbio in compagnia del direttore sportivo milanista, Ariedo Braida, e in mezz'ora ha firmato il contratto con il Chiasso, che non è il Milan ma almeno è in Svizzera. Giocherà in seconda divisione per milioni all'anno, pagati si è capito da chi. A suo fratello è andata meglio. Berlusconi lo ha ingaggiato per un miliardo e trecento milioni a stagione fino al '96. Neppure Dragan si deve lamentare. Chi è a Zagabria oggi vive peggio.

In completo griffato e cravatta in simil-Braida (si servono nello stesso negozio) Boban non mostrava il «look» del profugo. E quando ha aperto bocca si è capita la differenza con altri fratelli celebri, del tipo Hugo Maradona, quello finito all'Ascoli sulla scia del Pibe. Sveglio, intelligente, preparato, Dragan ha impiegato di per spiegare il suo curriculum (da ultimo dell'Olimpia Lubiana) ha speso il resto del tempo a chiarire la situazione sua e del suo più celebre fratello. «Io posso espatriare perché non sono un nazionale e ho già fatto il militare. Zvonimir avrà qualche problema in più perché la federazione non dà permessi ai nazionali con meno di 25 anni. Però questa è una legge jugoslava e noi non siamo più jugoslavi. I patti sono rotti. La federcalcio che nascerà in Croazia non imporrà limiti».

Ma l'Uefa e la Fifa non riconoscono la secessione. «Lo faranno. Giovedì, al sorteggio di Coppa a Ginevra, la Dinamo Zagabria dirà che non vuole partecipare alla Coppa Uefa in Jugoslavia ma della Croazia».

Intanto il Boban vero, quello milanista, resterà parcheggiato per un anno a Milanello, giocando solo le amichevoli in maglia Braida ha ribadito che per quest'anno gli olandesi non si toccano e lo jugoslavo (o il croato) sarà tesserato solo dalla prossima stagione. Sempre che l'Uefa non gli infligga una squalifica pressione della Dinamo, ha affatto gradito il ratto compiuto da Berlusconi.

Marco Ansaldo

GLI INTOCCABILI

Arbitri più giovani va avanti chi merita

LIBERO Brignoccoli, ancoretano, 37 anni, dipendente della Marche, e Pierluigi Collina, bolognese, , responsabile di attività promozionali, sono i simboli del corso arbitrale. Il primo entra nella Can A e B a un'età non più giovanissima ma dopo un'esperienza di appena 12 stagioni. Come dire: se sei bravo puoi dirigere Milan e Juve anche se hai cominciato tardi la carriera. Nel piccolo è un record. Il secondo è lo yuppie del gruppo: a 15 anni il pelatissimo Collina aveva già il fischietto in bocca, a 30 è pronto al debutto nella massima serie. Dicono che sia il Agnolin, ci stupiremmo se il designatore cominciasse con lui la serie degli esordi.

Le sei. Le altre rispondono ai nomi di Francesco Arena di Ercolano, medico psichiatra; Giuseppe Conocchiari di Macerata, impiegato in Regione; Carlo Dinelli di Lucca, impiegato in Comune; Pasquale Rodonò di Teramo, impiegato in un negozio di articoli fotografici. L'età i dei promossi alla Can di A e B si aggira attorno ai 33 anni, in passato 36. E ancora. Gli arbitri della Can C sono trentenni e già di lì, di questi il più giovane è Gambino le sue 27 primavere. E' il segno di quel profondo rinnovamento che porterà ragazzi 27-28 nel gruppo dei migliori. Il professionismo, che poi è una forma spinta di semiprofessionismo, è alle porte.

Avrete notato che i nuovi promossi, eccezione di Arena, arrivano dal Centro Italia. Non si tratta d'una nota statistica, che porta fra l'altro le Marche ad avere un poker di rappresentanti nel gruppo di élite, ma d'una scelta meditata, assolutamente meritocratica, fondata sulle valutazioni tecniche e basta. A Matarrese è sfuggita una frase: «Cosa mi rimprovereranno adesso, che neppure un arbitro della mia regione è stato promosso?».

Il valzer di nomine e bocciature rispecchia fedelmente le nostre anticipazioni di due giorni fa. Ne siamo felici soprattutto per Fabricatore e Felicani che altrove figuravano fra i dismessi. A casa sono rimasti in nove: Coppetelli e Longhi per raggiunti limiti di ; Bruni, Di Cola e Magni a domanda; Dal Forno, Frigerio, Iorio e Monni per avvicendamento. Per questi ultimi quattro Casarin ha avuto parole d'elogio: «Si tratta di ragazzi che non lasciavano balenare margini di progresso. Credetemi, però, il loro voti non erano dei peggiori». E' la riscoperta dell'uomo in un ambiente abituato a metodi anacronisticamente e stupidamente duceschi. Qualcosa sta cambiando per davvero. Pensa a questa altra frase del designatore che cozza l'omertà del passato: «D'Elia e Lanese guidano il gruppo degli internazionali dall'alto della loro esperienza. Baschin, Casari e Cinciripini sono alle loro spalle».

Per la prima volta, a campionato da cominciare, tutti i fischietti della Can vantano almeno un'esperienza in A ad eccezione - logicamente - dai nuovi arrivati. Il gruppo è giovane, ma arbitra con il regolamento alla mano. Ed è anche ben protetto nel viene solo sfiorato dalle raccomandazioni di questo o quel dirigente, questa o quella società. Lo sa di Casarin («Tutti per tutti») è il cimitero del millantato credito, del sospetto, del truce e greve

L'appuntamento di ieri è servito anche per sviluppare il discorso sulle nuove regole e tranquillizzare, se possibile, i portieri. Per costoro l'espulsione è prevista solo se non interverranno in maniera chiaramente difensiva sull'avversario: esempio rincorrendolo per spintonarlo e sgambettarlo. Il fallo di sarà punito con l'espulsione. L'ammonizione sarà automatica nei confronti dei soliti furbi che si impossesseranno del pallone che spetta alla squadra avversaria. Ai primi di settembre allenatori, capitani e giornalisti si ritroveranno con gli esponenti del settore arbitrale per scambio di idee e di informazioni.

Direte che tutto è bello e sacrosanto e soddisfacente. Lo è in rapporto al passato dove il fatto tecnico troppo spesso veniva dietro a quello politico. Lo può essere in futuro. Basta che la categoria sia posta nelle condizioni di lavorare in pace. avremo delle soddisfazioni enormi. In primo luogo avremo un campionato regolare, sempre più regolare. Non è poco!

Filippo Grassia

COMMISSIONI TESSERAMENTI

Vince la Fiorentina: nullo il contratto per un errore tecnico

Baroni resta al Napoli

Ma prosegue l'inchiesta per stabilire se vi fu scorrettezza nell'operazione Ferlaino, infuriato, minaccia le dimissioni da presidente della società

ROMA. «Contratto imperfetto e nullo, e Baroni resta al Napoli». Ma il verdetto della commissione tesseramenti non mette la parole fine alla telenovela Fiorentina-Napoli. Ferlaino è molto turbato e è capire che è pronto a dimettersi. Il presidente era in viaggio per Chianciano, doveva presenziare al premio Franchi: quando ha saputo della «bocciatura», immediata la marcia indietro. «Sono tornato a Napoli perché non mi sento di commemorare un presidente di un mondo del calcio in cui bastava una stretta di mano per siglare l'accordo. Il calcio cambiando, è un mondo in cui non mi ritrovo più. Questa storia coinvolge un club come la Fiorentina cui il Napoli ha sempre avuto ottimi rapporti. Mi torna alla mente la trattativa conclusa con i viola per Clerici. Acquistai il giocatore per 250 milioni, valore doppio rispetto alla valutazione di mercato. Mi capitò di dimenticare di depositare il contratto in Lega, lo feci l'ultimo giorno. Ma mi passò mai per la mente che Ugolini potesse non rispettare il nostro accordo, così come lui era sicuro che io avrei mantenuto la parola data. Tutto è cambiato, impossibile ritrovarsi in un ambiente così diverso. Ho bisogno di due giorni di riflessione per valutare attentamente le decisioni che comunicherò lunedì mattina al consiglio di amministrazione».

Ovviamente opposta la reazione della società viola. «Siamo soddisfatti. Così si riafferma la supremazia del diritto e della professionalità nell'interesse del mondo del calcio». La società è pronta a sostituire Baroni con lo stopper Brescia Luzzardi. Felice anche Roggi: «E' saltato tutto perché c'è la mia firma sulla variazione di trasferimento. E ciò dimostra la mia correttezza».

Il caso scoppia il 6 giugno: Roggi e Perinetti si accordano su Baroni, due giorni dopo Cecchi Gori l'operazione e il 14 giugno grida: «Ho sventato un imbroglio, volevano farmi prendere Baroni per l'assurda cifra di 10 miliardi». Poi consegna un dossier a Matarrese e caccia Roggi considerandolo dimissionario. Il presidente della Lega Nizzola tenta una mediazione; inutilmente. Ieri il presidente della commissione tesseramenti, De Silvestri, ha invitato i contendenti a accordo. Telefonate in serie a Ferlaino e Cecchi Gori parte del legale del Napoli e della Fiorentina e del procuratore del giocatore Bonetto fanno slittare tutto alle sei del pomeriggio. La pace è sempre vicina, ma non si raggiunge e alla fine decide De Silvestri. «Contratto nullo».

La decisione della commissione tesseramenti è puramente tecnica, il contratto è stato annullato perché sui vari moduli comparivano firme diverse. Ora continua l'inchiesta di Labate per stabilire se e in che misura sia violato l'articolo 1 delle norme di giustizia sportiva, quella relativa alla lealtà e probità.

Piero Serantoni

BUENOS AIRES

Sembra vicina la sospensione dell'istruttoria

Maradona 10 in condotta e il giudice lo perdona?

BUENOS AIRES. Il giudice Amelia Berraz de Vidal, che sta conducendo il processo nei confronti di Diego Maradona per detenzione di droga per uso personale, si appresterebbe a decidere nelle prossime ore «la sospensione dell'istruttoria». Lo afferma il quotidiano «Diario Popular», rivelando che a spingere a tale passo il magistrato è stato «il notevole miglioramento mostrato dal calciatore, dopo il severo trattamento clinico-psicologico» cui si è sottoposto fin dal 4 aprile scorso quando ha ottenuto la libertà dopo il carcere.

Sempre secondo il giornale, dopo tale decisione il giudice, «favorevolmente sorpresa dall'efficacia del trattamento e dalla volontà di guarire mostrata da Maradona», finirebbe per chiudere il processo, disponendo il «non luogo a procedere». In proposito, il quotidiano sostiene che «aspetto chiave per quest'ultima decisione sarà l'atteggiamento di Diego quando tornerà alla vita pubblica». In effetti, finora, Maradona ha sola volta incontrarsi con la stampa e conduce una vita ritiratissima, proseguendo il trattamento fisico-terapeutico, a cui lo sottopongono uno psichiatra ed uno psicologo.

Intanto Fernando Signorini, che ha lavorato preparatore fisico personale di Maradona, ha deciso, di accordo con Diego, di dimettersi. Ha spiegato: «Continuerò ad aiutarlo, se avrà bisogno di me, perché siamo amici».

Signorini ha anche sottolineato che dal punto di vista fisico, Maradona può tornare a giocare come prima, ... non ha voluto entrare in dettagli sull'attuale condizione del giocatore «che in questo è nelle mani di professionisti che hanno cura di lui». [r. s.]

COPPA AMERICA

Stasera via a Santiago con Cile-Venezuela

Un Brasile «italiano» difende il suo trofeo

SANTIAGO. Cile-Venezuela apre oggi (ore 21 italiane) la 34ª Coppa America, l'equivalente sudamericano del campionato d'Europa. Assegnata al Cile che non l'ha mai vinta - si è classificato secondo negli anni '55, '79, '87 -la manifestazione riunisce dieci squadre. Cile, Venezuela, Argentina, Perù e Paraguay giocano fra la capitale e Concepcion, mentre Brasile, Uruguay, Bolivia, Colombia ed Ecuador andranno in campo a Valparaiso e Viña del Mar. Sempre stasera a Santiago (ore 23 italiane) si disputa Paraguay-Perù che verrà trasmessa in differita (23,20) da Telemontecarlo. L'emittente diffonderà 21 partite su 26, e in diretta la finale di domenica 21 luglio.

La decisione del ct uruguaiano Luis Cubilla di non convocare i giocatori in forza all'estero (fa eccezione Ruben Da Silva, attaccante del River Plato di Buenos Aires sull'altra sponda del Rio de la Plata) ha assottigliato la rappresentanza «italiana». Convocati nell'Argentina il pisano Simeone e l'atalantino Caniggia; nel Brasile il portiere Taffarel del Parma, Branco (Genoa), Mazinho (passato alla Fiorentina, infortunato: salterà la prima partita), Joao Paulo (Bari) e Bianchesi «Careca» acquistato di recente dall'Atalanta. Nel gruppo altro «europeo», Mazinho II in forza al Bayern Monaco. Della selezione paraguaiana fa parte Gustavo Neffa, il giovane attaccante che la Juventus, dopo averlo «parcheggiato» la scorsa stagione alla Cremonese, sta sistemando in Spagna o in Portogallo.

La prima edizione, un test, della Coppa America risale al 1916, l'ufficialità è è iniziata l'anno dopo. Nei due anni, altrettante vittorie dell'Uruguay. L'ultimo trofeo (1989) è toccato al Brasile. [b. p.]

TOTIP

Parte il Campionato Guidatori di Montegiorgio e ci regala subito, in apertura, una corsa indecifrabile, che necessita di varianti. Poi prove in app scontate con il gr. X (Godwin Or) favorito alla seconda ancora l'X (Encroscher) alla terza, nuovo l'X (Direct Fc) nella quarta, l'1 (Golfo del Mare) nella quinta, il (Florio Cam) nella Questa schedina, con troppi favoriti, va però giocata con attenzione: poche varianti possono infatti portare molti milioni.

CONCORSO N. 27

PRIMA CORSA Montegiorgio (trotto)	2 x 2 x 2 1
SECONDA CORSA Montegiorgio (trotto)	x x 2 1
TERZA CORSA M	x x 1 2
QUARTA CORSA Roma (trotto)	x x x 1
QUINTA CORSA (trotto)	1 1 2 x
SESTA CORSA Treviso (trotto)	2 2 1 x

Finale tutta tedesca a Wimbledon: lo svedese cade e Becker ritorna n.1

Edberg perde la testa con Stich

Oggi Graf-Sabatini per lo scettro femminile

La bandiera della Germania, orrore, sventola sempre più alta sui vetusti pennoni dell'Old England Club, tempio del tennis e della tradizione. Sull'erba sacra di Wimbledon, per la verità alquanto rinsecchita, domani saranno di fronte Michael Stich e Boris Becker, una finale storica, compagni di Coppa Davis ma non amici per la pelle, dicono, anche perché quando Boris era già una stella, Michael studiava per la maturità classica. Il mondo della racchetta aspetta una sfida Becker-Edberg, avversari nei tre anni precedenti, ma lo svedese, ieri pallido nelle risposte, ha perso la battaglia dei servizi e dei tie-break contro Stich, 4-6, 7-6 (7-5), 7-6 (7-2), 7-6 (7-4) il tedesco, e pure il comando mondiale, passato sulle nobili chiome di Becker che ha battendo David Wheaton per 6-4, 7-6 (7-4) 7-5 è diventato il numero uno nelle classifiche Atp.

Stefan Edberg, il gigante di ghiaccio, si è come sciolto nei momenti importanti, lui che di solito è furbo e svelto come un gatto e non perdona le distrazioni altrui. Ha lasciato la partita senza aver mai ceduto il servizio e facendo più punti del rivale, il che ci sembra un record, e ha buttato il primo tie-break per un doppio fallo e il secondo per uno smash assurdamente sbucciato su pallonetto di Stich. Ha sfortunato nel terzo, quando il tedesco ha colpito il nastro e la pallina, beffarda, è caduta pesante e dolorosa come una mazzata sul suo campo, ma in fondo il biondone deve solo dare la colpa a sé stesso, alla sua incapacità di sfruttare l'attimo fuggente, capitatogli per esempio nel 5-5 del terzo set con forma di tre palle break, un vero regalo in un match tanto avaro di occasioni.

Edberg, alla fine, era così smarrito, per non dire peggio, che si è persino dimenticato di fare l'inchino al palco reale, dove sedeva rotondetta e giuliva Sarah Ferguson la rossa, duchessa di York e moglie del principe Andrea. Michael Stich, naturalmente, un sorriso così gli andava da un orecchio all'altro. Quattro anni fa, quando ne aveva 18, cioè l'età di cui i piccoli fenomeni Nick Bollettieri sono già quasi pronti per la pensione, lui era il 797 nella classifica mondiale. Giocava ancora a calcio e suonava la chitarra. Adesso è in finale a Wimbledon, perbacco, e ha messo in moto i cacciatori di notizie, pronti a frugare nella sua vita in cerca di ghiottonerie. Finora si è scoperto poco. Che ama la cucina italiana e gli spaghetti, preparati in casa dall'amica del cuore, che gioca a golf e ha una passione per i Collins e gli Scorpions. Quando qualcuno gli chiede di Boris Becker, lui risponde pronto che va per la sua strada, senza pensare a quelle degli altri.

Le due strade però, quella di Becker e la sua, si incrociano domani. Boris, che ha già vinto tre volte il torneo, ha impiegato 2 ore e 45 minuti per scrollarsi di dosso lo statunitense Wheaton, un tipo tosto che nel terzo set, sul 4-4, ha avuto a disposizione tre palle per togliere il servizio al rivale e che ha fatto sospirare di delusione le ragazzine del campo centrale, pronta a donargli il cuore fino all'altro giorno impegnato con Agassi.

Le due partite di ieri, in certo senso, hanno preparato la scena per la gran finale di oggi fra Steffi Graf e Gabriela Sabatini, numero 2 e numero 3 al mondo. Nel torneo femminile non ci sono quasi mai sorprese, e le escludono il forfait di Monica Seles, ancora avvolto in pruriginosi misteri, e la prematura dipartita di Martina Navratilova, che una vignetta di un giornale inglese ha crudelmente rappresentato nell'atto di uscire dal campo con in mano falce e clessidra. Gli amanti delle statistiche, che vanno rispettati perché danno anima a quello che dicono, dicono che Steffi, negli scontri diretti, è in vantaggio per 20 a 9 su Gabriela, ma nel contempo ricordano che l'argentina ha vinto le ultime cinque partite, e che pareggia in qualche modo i pronostici. Steffi picchia forte di dritto e sembra aver dimenticato la sciagurata sconfitta di Parigi davanti alla Sanchez. Gabriela possiede una maggior varietà di colpi ed è molto migliorata da quando al suo fianco, allenatore s'intende, c'è il brasiliano Carlos Kirmayr.

La due finaliste di oggi: a sin. la Graf n. 2 al mondo, due vittorie a Wimbledon ('88 e '89); a fianco la Sabatini numero 3: a Londra non ha mai vinto

Carlo Coscia

ATLETICA

Nel mitico Bislett in gara tutti i migliori

Oggi a Oslo sui 10.000 Antibo contro il mondo

OSLO
DAL NOSTRO INVIATO

Lo spirito preparato alla battaglia, Antibo torna nello stadio della grande rabbia: un anno fa cullò, nelle ore che precedevano i suoi 10.000 nel mitico Bislett, il sogno di infrangere il muro dei 27' cancellando il limite di Barrios (27'08"23). Poi la gara, dopo 5 km a passo di primato, si impantanò nel rifiuto del marocchino Hammou Boutayeb di aiutare l'azzurro come promesso. Così Totò, arrabbiatissimo, preservò le energie per la volata.

Stasera i presupposti sono differenti: gli organizzatori norvegesi hanno investito nella gara oltre 200 milioni (più di 50 all'azzurro) per allestire un cast da mondiale. E i singoli hanno accettato pensando proprio alla gara iridata di Tokyo. Oltre ad Antibo ci sarà l'olimpionico Brahim Boutayeb, quello mondiale di cross Skab, il primatista Barrios, e Abebe, Kimeli, Osano, tutti i migliori, a cui si aggiunge un outsider come Ntawalikura, del Ruanda.

Un super 10.000 in cui la logica vorrebbe tanto tatticismo, anche se Skab, spavaldo, chiede dalle lepri che garantiscano il passaggio in 13'28" a metà gara, aggiungendo: «Così vedremo se Antibo avrà la forza di battermi in volata», che chiarisce quanto l'azzurro sia rispettato a ragione. «Io qui sono, vediamo chi è più forte», replica Totò, che rispetto ai rivali ha nelle gambe i 5000 di Francoforte e Stoccolma, ma anche la consapevolezza di aver lavorato bene nei 32 giorni al Sestriere con Polizzi. [g. bar.]

Coppa Davis

E' Cancellotti l'anti-Panatta

Vogliono la testa di Adriano Panatta, tecnico dell'Italia di Davis, prima del playoff-salvezza con la Danimarca di settembre a Bari. Una rivolta che nasce dalla Pistti-band delle Pleiadi anche se il primo portavoce è stato Avogadri, coach di Canè. La prima richiesta: più soldi per la convocazione. Alla secca replica di Galgani è stato chiesto un incontro dei giocatori-ribelli, avvenuto giorni fa. In prima fila Caratti e Furlan (pur se non è mai stato convocato in Davis), a ruota Camporese: il discorso dei soldi è rientrato, poichè grazie ai risultati conseguiti le Piatti-band ha avuto dalla Fit un sostanzioso aiuto e ora se ne profila (per Camporese e Caratti) uno maggiore con la qualifica a P.O. E' venuto così fuori il bubbone-Panatta: «Non si segue i tornei, lo vediamo solo in Davis». Piatti al posto di Panatta? «Nemmeno per sogno: ha troppi impegni». Allora chi il candidato alla sostituzione? Da parte dei giocatori o di chi è loro vicino, ma non alle Pleiadi, è nata la voglia di portare in panchina Cancellotti. Galgani ad Atene per i Giochi del Mediterraneo non ha rilasciato dichiarazioni. Possibile che abbia detto ai ribelli di accettare almeno per quest'anno la presenza di Panatta con la promessa di rivedere tutto per il '92, sperando che il tempo porti consiglio. Per fuori il capitano è uno sport che si ripete puntualmente. Anche Panatta contribuì a fare fuori Pietrangeli dopo la sconfitta nella finale di Sidney '77. «Ma allora contro Nicola non c'eravamo solo noi giocatori ma anche presidente, consiglieri e direttore tecnico» commenta Bertolucci. [rin. cas.]

SPORT FLASH

CALCIO
L'Uefa di

La commissione di controllo dell'Uefa ha chiesto la radiazione a vita dal calcio internazionale per l'ex presidente del Bordeaux Claude Bez e l'intermediario jugoslavo Ljubomir Berin. La proposta dopo le dichiarazioni di Bez di aver utilizzato prostitute per corrompere arbitri. Intanto la Fifa ha deciso di ricoinvolge la federazione georgiana di calcio.

JUVENTUS
Il ritorno di Brio e Furino

La Juventus ha definito l'organigramma per la stagione 1991-92. Le novità rappresentate dal ritorno di Brio come vice di Trapattoni e da quello di Furino, supervisore tecnico del settore giovanile. Dall'Inter arriverà il dottor Bergamo medico della prima squadra.

CONI
Commissariata la Federmotonautica?

ROMA. Federazione Motonautica nella bufera. La relazione della commissione di indagine nominata in marzo per le irregolarità nella gestione, hanno spinto la giunta esecutiva del Coni a informare la Procura della Repubblica e la procura generale della Corte dei conti e decidere di proporre il commissariamento.

RALLY
Quattro Lancia in Argentina

Per la prima volta nella stagione la Lancia ha deciso di partecipare al prossimo Rally d'Argentina, sesta prova del campionato mondiale marche, in programma dal 23 al 27 luglio, con quattro Lancia Delta integrale 16 valvole. Saranno affidate rispettivamente a Biasion-Siviero, Kankkunen-Piironen e Recalde-Christie (che correranno con i colori Martini) e a Auriol-Occelli (Jolly Fina).

CALCIO
calciatrici

Prima un pugno di una attaccante della squadra ospite, poi una zuffa in centrocampo tra quattro-cinque calciatrici. Si è concluso così a Cavarzere un incontro di calcio tra due squadre femminili, la Gordice, formazione locale, e il Sirio Porto Garibaldi (Ferrara). Lo scontro è stato sedato a fatica dall'arbitro che ha potuto portare a termine l'incontro con la vittoria (3-0) del Porto Garibaldi.

FONDO
Il alla Capri-Napoli

NAPOLI. Il nuoto su lunga distanza, che presto entrerà a far parte delle discipline olimpiche, torna nelle acque del oggi con la «Capri-Napoli», gara valida come campionato mondiale di di gran fondo. Sessanta gli atleti al via. Contro gli assi egiziani, l'Italia punta su Chiarandini, avvicinatosi alla maratona di nuoto dopo un passato nel basket. Tra le donne favorite l'olandese Van der Lann.

SUD AFRICA
Presto sarà riammesso nella Iaaf

ROMA. L'atletica è prossima a rientrare nella federazione internazionale (Iaaf). La nuova federazione (Sassa) potrà chiedere alla Iaaf di essere accettata: il consiglio è orientato ad accogliere la domanda. E' il risultato raggiunto dal viaggio della delegazione dell'atletica in Sud Africa.

DEL
Pallavolo, vincono le nostre

ATENE. Primo caso di doping ai Giochi del Mediterraneo. Dovrebbe trattarsi del pesista tunisino, Mami, medaglia di bronzo nella cat. kg. Nella pallavolo due vittorie azzurre: gli uomini 3-0 alla Francia, le donne 3-0 alla Turchia.

ALFA 33. PER PASSIONE E PER CALCOLO.

Alfa 33 non ha bisogno di aggettivi, i dati tecnici sono eloquenti circa le prestazioni e la tecnologia del suo motore boxer. Meglio allora sottolineare che oggi è più che mai un affare. Alfa 33, un'ottima occasione per iniziare davvero bene l'estate.

33	1.3 V 1.3 VL	1.5	1.5 IE*	1.7 IE*	1.7 IE 4x4*	16 V*	S 1.7 IE*	S 16 V QV*	S 16 V QV perman.*	TD inter-cooler
CILINDRATA (cm^3)	1351	1490	1490	1712	1712	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (kW CEE/CV DIN)	63/88	77/105	71/98	79/110	79/110	98/137	79/110	98/137	98/137	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	176	188	181	190	187	205	190	208	202	171

* DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA CATALIZZATA A NORME U.S.A.

E' vietata ogni pubblicità del Concessionario Alfa Romeo, non cumulabile con altre in corso

ACQUISTI ALFA 33 FINO AL 31 LUGLIO. IL VOSTRO USATO VALE L. 1.000.000 IN PIU' RISPETTO ALLE CONDIZIONI DI QUATTRORUOTE.

Mercato: bianconeri ancora protagonisti, Desideri s'avvicina all'Inter, Favalli un altro anno a Cremona

La Juve ci riprova per Crippa

Nuova offerta al Napoli: Di Canio e soldi

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

La Juventus ha rispettato l'impegno preso dall'avvocato Agnelli con Pellegrini: nella giornata di ieri il Torino ha depositato in Lega il contratto che prevede il prestito per un [illegible] di Dino Baggio alla società ne[illegible]. Nel contempo [illegible] per essere definite le clausole per l'acquisto in comproprietà di Favalli che rimarrà per un [illegible] in parcheggio [illegible] Cremona: Juventus [illegible] Inter sborseranno [illegible] miliardi, poi l'anno prossimo decideranno il destino del nazionale Under 21.

La conferma è venuta da [illegible]rte del ds Beltrami giunto stravolto [illegible] Villa Erba a causa di un incidente stradale che ha bloccato l'autostrada obbligandolo a 3 ore di viaggio sotto [illegible] caldo torrido. Beltrami ha spiegato che nel contrutto per Baggio è stato necessario molto tempo per tutelare le parti in causa; oramai non basta più essere avvocati per scrivere un contratto. E chi li rispetta? Guardate il caso Scifo. E poi c'è il rischio di una denuncia per falso. La notizia di Baggio è vera, come quel[illegible] di Favalli. Non preleviamo subito il terzino dalla Cremonese per il motivo che Luzzara ha tanti soldi, non ha bisogno di venderlo subito [illegible] poi non aveva [illegible] prenderlo per tenerlo in panchina. Lasciamolo lì, a metà con la Juventus, poi fra un [illegible]no risolveremo il problema. Il vice di Zenga? Vedremo. Intanto dobbiamo piazzare Malgioglio».

DESIDERI. E' [illegible] giocatore che [illegible] maggiormente all'Inter. Orrico lo vuole ad ogni [illegible] sto perché [illegible] [illegible] modulo tattico prevede quattro uomini sulla fascia (e in mezzo?). «Dobbiamo trovare l'elemento per il ruolo che era di Sammer. Non potendo fare venire il tedesco - ha proseguito Beltrami - ci puntiamo [illegible] Desideri. Che è italia[illegible] [illegible] raggiungibile. Prima [illegible] concludere, il nostro presidente ha chiesto una pausa di riflessi[illegible] domani si incontrerà con Orrico per fare il punto. Noi abbiamo offerto sei miliardi, loro ne vogliono nove. [illegible] vis [illegible] mezzo è possibile visto che so[illegible] intenzionati a cederlo». Insomma, accordo in vista: anche Desideri sarà in forza [illegible] nerazzurri.

CRIPPA. La Juventus è sempre all'erta. Teoricamente ha concluso la campagna acquisti, ma in realtà attende qualche sviluppo napoletano: sa che la società [illegible] Ferlaino [illegible] è tranquilla, potrebbe anche vendere uno [illegible] suoi pezzi da novanta. De Napoli o Crippa. E' indubbio che alla squadra di Trapattoni [illegible] più il secondo del primo. Attendiamo ulteriori sviluppi e smentite. Una cosa è certa: l'offerta [illegible] Di Canio ed un bel pacco di miliardi per Crippa. Prendere [illegible] lasciare. Ecco spiegato perché l'ex laziale era stato tolto dalla trattativa con l'Inter: interessava [illegible] Renieri, al Napoli...

COMI. Fra i giocatori che la Roma deve vendere, oltre [illegible] Desideri, ci sono il libero Comi, Baldieri e Tempestilli. Non trovano mercato: «Aspetteremo eventualmente ottobre» ha detto Mascetti. [illegible] il Genoa ha piazzato il sovietico Dobrowolski al Servette.

SALERNITANA. [illegible] [illegible] Franco Manni è stato autorizzato a cedere i giocatori per risolvere il problema del deficit che rischia di cancellare la società dalla C. Dopo Battara, ieri [illegible] partito Ceramicola [illegible] destinazione Lec[illegible] dove è stato [illegible] dal centrocampista Saurini (Lazio). Dolcetti (Pisa), 25 anni, è finito a Messina. [illegible] Bari è tornato alla carica per Detari, secondo Salvemini l'ungherese [illegible] l'uomo giusto per i biancorossi.

BERTI. E' argentino, si chiama Sergio, ovviamente [illegible] fuoriclasse come tutti i sudamericani. L'ha acquistato il Parma dal River Plato pagandolo 2 miliardi: il centrocampista verrà parcheggiato in un'altra società.

Giorgio [illegible]

[illegible]

Manicone, non la gloria ma il denaro

CERNOBBIO. Antonio Manicone, 2[illegible] anni, centrocampista del Foggia [illegible] centro di una lite che ha coinvolto Foggia e Udinese. Svincolato dal club [illegible] Manicone ha preferito la serie B alla A. Non la gloria [illegible] i quattrini il suo slogan, anzi, quello di suo padre che gli funge [illegible] procu[illegible] [illegible] che ha ricevuto 100 milioni [illegible] premio» per avere favorito il trasferimento a Udine.

Il costo dell'operazione è [illegible] tale da fare inviperire il presidente del Foggia, Casillo, che ha invocato un'inchiesta federale. «Anzi - ha precisato - sono curioso di controllare [illegible] l'Udinese pagherà davvero le tasse ed i contributi relativi alle cifre che ha sbandierato in giro in questi giorni». Come a dire che attorno all'operazione potrebbe esserci molto «nero». In effetti, l'investimento su Manicone è stato notevole: [illegible] miliardi e mezzo per l'acquisto, 600 milioni netti all'anno al gi[illegible] tore per tre stagioni. Tasse comprese significano complessivamente [illegible] miliardi [illegible] mezzo. Non [illegible] tanti per questo Manicone che fra l'altro ha detto [illegible] anche all'Atalanta p[illegible] [illegible] giocare in serie [illegible] Cresciuto nelle giovanili dell'Inter, ceduto al Palermo, Manicone è venuto fuori nel Foggia, grazie alla [illegible] di Zeman. Molti esperti lo definisco[illegible] un «fenomeno»

[g. gand.]

Paolo [illegible] Canio, 23 anni (a fianco) [illegible] Massimo Crippa, [illegible] (sopra), potrebbero [illegible] i protagonisti dell'ultima operazione di rafforzamento della Juve. L'attaccante è gradito [illegible] Ranieri

Fernando De Napoli (qui sotto), 27 anni, un altro azzurro trattabile ma, nell'eventualità di una scelta, Trapattoni preferirebbe [illegible] l'ex granata

MERCATO DEL PESCE

La ricca secessione dei fratelli Boban

DAL momento che i fratelli non si possono scegliere [illegible] bisogna avere la fortuna di imbroccare quello giusto. Con Dragan Boban, 26 anni, cittadino della futura Repubblica croata, [illegible] destino è stato generoso: gli ha assegnato [illegible] fratello dal nome difficile (Zvonimir) ma [illegible] bravo con il pallone che Berlusconi l'ha adottato.

Ieri Boban [illegible] (che poi sarebbe Boban 1 per una questione di anagrafe) è arrivato [illegible] Cernobbio in compagnia del direttore sportivo milanista, Ariedo Braida, e in meno di mezz'ora ha firmato [illegible] contratto [illegible] il Chiasso, che non è il Milan [illegible] almeno è in Svizzera. Giocherà in seconda divisione per 100 milioni all'anno, pagati non si è ancora capito da chi. A suo fratello [illegible] andata meglio. Berlusconi lo ha ingaggiato per un miliardo [illegible] trecento milioni a stagione fino al '96. Ma neppure Dragan si deve lamentare. Chi sta a Zagabria oggi vive peggio.

In completo griffato [illegible] cravatta in simil-Braida (si servono nello stesso negozio) Boban 2 [illegible] mostrava [illegible] «look» del profugo. [illegible] quando ha aperto bocca si è capita la differenza [illegible] altri fratelli celebri, del tipo Hugo Maradona, quello finito all'Ascoli sulla scia del Pibe. Sveglio, intelligente, preparato, Dragan ha impiegato tre secondi per spiegare il suo curriculum di mediano (da ultimo dell'Olimpia Lubiana) [illegible] ha speso il resto del tempo a chiarire la situazione sua e del suo più celebre fratello. «Io posso espatriare perché non [illegible] un nazionale e ho già fatto [illegible] militare. Zvonimir avrà qualche problema in più perché la federazione non [illegible] permessi [illegible] nazionali [illegible] meno di 26 anni. Però questa [illegible] una legge jugoslava e noi non siamo più jugoslavi. I patti [illegible] rotti. La federcalcio che nascerà in Croazia [illegible] imporrà limiti».

Ma l'Uefa e la Fifa non riconoscono la secessione. «Lo faranno. Giovedì, al sorteggio [illegible] Coppa a Ginevra, la Dinamo Zagabria dirà che non vuole partecipare alla Coppa Uefa in nome della Jugoslavia [illegible] della Croazia».

Intanto il Boban vero, quello milanista, resterà parcheggiato per un anno a Milanello, giocando solo le amichevoli in maglia rossonera. Braida ha ribadito che per quest'anno gli [illegible] non si toccano e lo jugoslavo (o il croato) sarà tesserato solo dalla prossima stagione. Sempre che l'Uefa non gli infligga una squalifica su pressione della Dinamo, che non ha affatto gradito il ratto [illegible]piuto da Berlusconi.

Marco Ansaldo

GLI INTOCCABILI

Arbitri più giovani va avanti chi merita

LIBERO Brignoccoli, ancoretano, 37 anni, dipendente della Regione Marche, e Pierluigi Collina, bolognese, 30 anni, responsabile [illegible] attività promozionali, sono i simboli del nuovo corso arbitrale. Il primo entra nella Can di A e B a un'età non più giovanissima ma dopo un'esperienza di appena 12 stagioni. Come dire: [illegible] [illegible] bravo puoi dirigere [illegible] e Juve anche [illegible] [illegible] cominciato tardi la [illegible] riera. Nel piccolo [illegible] [illegible] record. Il secondo [illegible] lo yuppie del gruppo: a 15 anni il pelatissimo Collina aveva già il fischietto [illegible] bocca, a 30 è pron[illegible] al debutto nella massima serie. Dicono che sia [illegible] nuovo Agnolin, non ci stupiremmo se il designatore cominciasse [illegible] lui la serie degli esordi.

La facce [illegible] [illegible] [illegible]. Le altre rispondono [illegible] nomi di Francesco Arena [illegible] Ercolano, medico psichiatra; Giuseppe Conocchiari [illegible] Macerata, impiegato in Regione; Carlo Dinelli di Lucca, impiegato in Comune; Pasquale Rodomonti di Teramo, impiegato in un negozio di articoli fotografici. L'età media dei promossi alla [illegible] di A e B si aggira [illegible] ai 33 anni, in passato era di 36. E ancora. Gli arbitri della Can di C so[illegible] trentenni [illegible] già di lì, [illegible] questi il più giovane è Gambino [illegible] le sue 27 primavere. E' il segno di quel profondo rinnovamento che porterà ragazzi di 27-28 [illegible] nel gruppo dei migliori. Il professionismo, che poi è una forma spinta di semiprofessionismo, è alle porte.

Avrete notato che i nuovi promossi, ad eccezione di Arena, arrivano dal Centro Italia. Non si tratta solo d'una nota statistica, che porta fra l'altro le Marche ad avere un poker di rappresentanti nel gruppo di élite, ma d'una scelta meditata, assolutamente meritocratica, fondata sulle valutazioni tecniche e [illegible]. A Matarrese [illegible] sfuggita [illegible] frase: «Cosa mi rimprovereranno adesso, che neppure un arbitro della mia regione è stato promosso?».

Il valzer di nomine e bocciature rispecchia fedelmente [illegible] [illegible] anticipazioni [illegible] due giorni fa. Ne siamo felici soprattutto per Fabricatore e Falicani che altrove figuravano fra i dismessi. [illegible] casa sono rimasti in nove: Coppetelli [illegible] Longhi per raggiunti limiti di età; Bruni, Di Cola e Magni a domanda; Dal Forno, Frigerio, Iorio e Monni per avvicendamento. Per questi ultimi quattro Casarin ha avuto parole d'elogio: «Si tratta di ragazzi che non lasciavano balenare margini [illegible] progresso. Credetemi, però, l'loro voti non [illegible] no dei peggiori». E' la riscoperta dell'[illegible]o in [illegible] ambiente abituato a metodi anacronisticamente e stupidamente duceschi. Qualcosa sta cambiando [illegible] davvero. Pensate solo a questa altra frase [illegible] designatore che [illegible] contro l'omertà del passato: «D'Elia e [illegible] guidano il gruppo degli internazionali dall'alto della loro esperienza. Beschin, Casari e Cinciripini sono alle loro spalle».

Per la prima volta, [illegible] campionato da cominciare, tutti i fischietti della Can vantano almeno un'esperienza in A ad eccezione - logicamente - dei nuovi arrivati. Il gruppo è giovane, ma arbitra con il regolamento alla mano. Ed è anche ben protetto nel [illegible] che viene solo sfiorato dalle raccomandazioni [illegible] questo o quel dirigente, di qu[illegible] [illegible] quella società. Lo slogan di Casarin («Tutti per tutte») è il cimitero del millantato credito, del sospetto, del truce [illegible] greve sottobosco.

L'appuntamento [illegible] ieri è servito anche per sviluppare il discorso sulle nuove regole e tranquillizzare, se possibile, i portieri. Per costoro l'espulsione è prevista solo se non interverranno in [illegible] chiaramente difensiva sull'avversario: ad esempio rincorrendolo per spintonarlo o sgambettarlo. Il fallo di mano sarà punito con l'espulsione. L'ammonizione sarà automatica nei confronti dei soliti furbi che si impossessa[illegible] del pallone che spetta alla squadra avversaria. Ai primi di settembre allenatori, capitani e giornalisti si ritroveran[illegible] con gli esponenti del settore arbitrale per uno scambio di idee e di informazioni.

Direte che tutto è bello e sano e soddisfacente. Lo [illegible] in rapporto al passato dove il fatto tecnico troppo spesso veniva dietro [illegible] quello politico. [illegible] può [illegible] in f[illegible]. Basta che la categoria sia po[illegible] nelle condizioni di lavorare in pace. Ne [illegible] delle soddisfazioni enormi. In primo luogo avremo un campionato regolare, sempre più regolare. [illegible] è poco!

Filippo Grassia

COMMISSIONE [illegible]

Vince la Fiorentina: nullo il contratto per un errore tecnico

Baroni resta al Napoli

[illegible] prosegue l'inchiesta per stabilire se vi fu scorrettezza nell'operazione Ferlaino, infuriato, minaccia le dimissioni da presidente della società

ROMA. «Contratto imperfetto e nullo, e Baroni resta al Napoli». Ma il verdetto della commissione tesseramenti non mette la parola fine alla telenovela Fiorentina-Napoli. Ferlaino si dice molto turbato e fa capire che [illegible] pronto a dimettersi. [illegible] presidente era in viaggio per Chianciano, doveva presenziare [illegible] premio Franchi: quando ha sapu[illegible] della «bocciatura», immediata la marcia indietro. «Sono tornato a Napoli perché non mi sento di commemorare un presidente di un mondo del calcio in cui bastava [illegible] stretta di mano per siglare l'accordo. Il calcio sta cambiando, [illegible] mondo in cui non mi ritrovo più. Questa storia coinvolge un club come [illegible] Fiorentina con cui il Napoli ha sempre avuto ottimi rapporti. Mi torna alla men[illegible] la trattativa conclusa con i viola per Clerici. Acquistai il giocatore per 250 milioni, valore doppio rispetto [illegible] valutazione di mercato. Mi capitò di dimenticare di depositare il contratto in Lega, lo feci l'ultim[illegible] giorno. Ma non mi passò mai per la mente che Ugolini potesse non rispettare il nostro accordo, così [illegible] lui [illegible] sicuro che io avrei mantenuto la parola data. Tutto è cambiato, impossibile ritrovarsi in [illegible] ambiente tanto diverso. [illegible] bisogno di due giorni di riflessione per valutare attentamente le decisioni che comunicherò lunedì mattina al consiglio di amministrazione».

Ovviamente opposta la reazione della società viola. «Siamo soddisfatti. Così si riafferma la supremazia del diritto e della professionalità nell'interesse del mondo del calcio». La società è pronta a sostituire Baroni [illegible] lo stopper del Brescia Luzzardi. Felice anche Roggi: «E' saltato tutto perché non c'è la mia firma sulla variazione di trasferimento. E ciò dimostra la mia correttezza».

Il caso scoppia il [illegible] giugno: Roggi [illegible] Perinetti si accordano su Baroni, due giorni dopo Cecchi Gori contesta l'operazione e il 14 giugno grida: «Ho sventato un imbroglio, volevano farmi prendere Baroni [illegible] l'assurda cifra di 10 miliardi». Poi consegna [illegible] dossier a Matarrese e caccia Roggi considerandolo dimissionario. Il presidente della Lega Nizzola tenta una mediazione, inutilmente. Ieri il presidente della commissione tesseramenti, De Silvestri, ha invitato i contendenti [illegible] trovare [illegible] accordo. Telefonate in serie [illegible] Ferlaino [illegible] Cecchi Gori [illegible] parte dei legali del Napoli e della Fiorentina e del procuratore del giocatore Bonetto fanno slittare tutto alle [illegible] del pomeriggio. La pace [illegible] sempre vicina, ma non [illegible] raggiunge e alla fine decide [illegible] Silvestri. «Contratto nullo».

La decisione della commissione tesseramenti è puramen[illegible] tecnica, il [illegible] è [illegible] annullato perché sui vari moduli comparivano firme diverse. Ora continua l'inchiesta di Labate per stabilire [illegible] e in che misura [illegible] stato violato l'articolo 1 delle norme di giustizia sportiva, quella relativo alla lealtà e probità.

Piero Serantoni

BUENOS AIRES [illegible]

Sembra vicina la sospensione dell'istruttoria

Maradona 10 in condotta e il giudice lo perdona?

BUENOS [illegible] Il giudice Amelia Berraz de Vidal, che sta conducendo il processo nei confronti di Dieg[illegible] Maradona per detenzione [illegible] droga per uso personale, si appresterebbe [illegible] decidere nelle prossime ore «la sospensione dell'istruttoria». Lo afferma [illegible] quotidiano «Dia[illegible] Popular», rivelando che a spingere a tale passo il magi[illegible] è stato «il notevole miglioramento mostrato dal calciatore, dopo il [illegible] trattamento clinico-psicologico» cui si è sottoposto fin dal 28 aprile scorso quando ha ottenuto la libertà dopo il carcere.

Sempre secondo il giornale, dopo tale decisione il giudice, «favorevolmente sorpresa dall'efficacia del trattamento e dal[illegible] volontà [illegible] guarire mostrata [illegible] Maradona», finirebbe per chiudere il processo, disponen[illegible] il «non luogo a procedere». [illegible] proposito, il quotidiano [illegible] [illegible] ancora che «aspetto chiave per quest'ultima decisione sarà l'atteggiamento [illegible] Diego quando tornerà alla vita pubblica». In effetti, finora, Maradona ha accettato una sola volta [illegible] incontrarsi [illegible] la stampa e conduce una vita ritiratissima, proseguendo [illegible] trattamento fisico-terapeutico, a cui lo sottopongono uno psichiatra ed uno psicologo.

Intanto Fernando Signorini, che ha lavorato [illegible] preparatore fisico per[illegible]nale di Maradona, ha deciso, di comune accordo con [illegible]iego, di dimettersi. Ha spiegato: «Continuerò ad aiutarlo, se avrà bisogno di me, perché siamo amici».

Signorini ha anche sottolineato che dal punto di vista fisico, Maradona può tornare a giocare [illegible] prima, ma non ha voluto entrare in dettagli sull'attuale condizione del giocatore «che in questo momento è nelle mani di professionisti che hanno cura di lui». **[r. s.]**

COPPA AMERICA

Stasera il via a Santiago con Cile-Venezuela

Un Brasile «italiano» difende il suo trofeo

SANTIAGO. Cile-Venezuela apre oggi (ore 21 italiane) la 34ª Coppa America, l'equivalente sudamericano del campionato d'Europa. Assegnata al Cile che non l'ha mai vinta - si è classificato secondo negli anni '55, '79, '87 -la manifestazione riunisce dieci squadre. Cile, Venezuela, Argentina, Perù e Paraguay gio[illegible] fra la capitale e Conception, mentre Brasile, Uruguay, Bolivia, Colombia ed Ecuador andranno in campo [illegible] Valparai[illegible] e Viña del Mar. Sempre stasera a Santiago (ore [illegible] italiane) si disputa Paraguay-Perù che verrà [illegible] in differita (23.20) da Telemontecarlo. L'emittente diffonderà 21 partite su 26, e darà in diretta [illegible] finale di domenica 21 luglio.

La decisione del ct uruguaia[illegible] Luis Cubilla di non convocare i giocatori in forza all'estero (fa eccezione Ruben Da Silva, attaccante [illegible] River Plate [illegible] Buenos Aires sull'altra sponda del Rio de la Plata) ha assottigliato la rappresentanza «ita[illegible]». Convocati nell'Argentina il pisano Simeone e l'atalantino Caniggia; nel Brasile il portiere Taffarel del Parma, Branco (Genoa), Mazinho (passato alla Fiorentina, ma infortunato: salterà la prima partita), Joao Paulo (Bari) [illegible] Bianchesi «Careca» acquistato di recente dall'Atalanta. Nel gruppo un altro «europeo», Mazinho II in forza al Bayern Monaco. Della selezione paraguaiana fa parte Gustavo Neffa, il giovane attaccante che la Juventus, dopo averlo «parcheggiato» la scorsa stagione alla Cremonese, sta sistemando in Spagna o in Portogallo.

La prima edizione, [illegible] test, della Coppa America risale [illegible] 1916, l'ufficialità si [illegible] iniziata l'anno dopo. Nei due anni, altrettante vittorie dell'Uruguay. L'ultimo trofeo (1989) è toccato al Brasile. **[b. p.]**

TOTIP

Parte il Campionato Guidatori di Montegiorgio e ci regala subito, in apertura, una corsa indecifrabile, che necessita di varianti. Poi tutte prove in apparenza scontate con il gr. [illegible] (Godwin Or) favorito alla seconda corsa, su[illegible] l'X (Encroacher) [illegible] terza, di nuovo l'X (Direct Fc) nella quarta, l'1 (Golfo del Mare) nella quinta, il 2 (Florio Cam) nella sesta. Questa schedina, con troppi favoriti, va però giocata con attenzione: poche varianti posso[illegible] infatti portare molti milioni.

[illegible] N. 21

PRIMA CORSA	2 x 2
Montegiorgio (trotto)	x 2 1
SECONDA CORSA	x x
Montegiorgio (trotto)	2 1
TERZA CORSA	x x
Montecatini (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	x x
Roma (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	1 1
Taranto (trotto)	2 x
SESTA CORSA	2 2
Treviso (trotto)	1 x

AUTOFRANCIA

UNO TREND 1100 5 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTYLING · 5 MARCE · SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO · CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI · TERGILUNOTTO · AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE · ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO · FARI ALOGENI · SEDILI RECLINABILI · COPPE INTEGRALI · VETRI ANTERIORI ELETTRICI · VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA · CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA · LUNOTTO TERMICO · APPOGGIATESTA

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 12.490.000 chiavi in mano

AUTOFRANCIA

TIPO 1400 YORK

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

VETRI ELETTRICI ANTERIORI · SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO · LUNOTTO TERMICO · 5 MARCE · SPORTELLO DI CHIUSURA · MODANATURE LATERALI · CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI · APPOGGIATESTA · 1370 A BENZINA · COPPE INTEGRALI · TERGILUNOTTO · SEDILI RECLINABILI

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 15.990.000 chiavi in mano

AUTOFRANCIA

UNO TREND 900 3 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTYLING · 5 MARCE · SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO · CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI · TERGILUNOTTO · AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE · ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO · FARI ALOGENI · SEDILI RECLINABILI · COPPE INTEGRALI · VETRI ANTERIORI ELETTRICI · VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA · CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA · LUNOTTO TERMICO · APPOGGIATESTA

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 11.690.000 chiavi in mano

NS PER. STUDIO AUTOFRANCIA

AUTOFRANCIA

DIVISIONE NUOVO FIAT

Pensateci stanotte.

Panda Uno Tipo

DA 7 A 10 MILIONI PAGABILI NEL GENNAIO '92, A INTERESSI ZERO.

OPPURE IL 25% DI ANTICIPO E IL RESTO IN 11 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO.

AUTOFRANCIA

DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI IN OFFERTA SPECIALE

SE ACQUISTI UNO DA ROTTAMARE TI COSTA SOLTANTO

1.000.000

— OFFERTE SU NUOVO E USATO VALIDE FINO AL 31 LUGLIO 1991 —

AUTOFRANCIA CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

(ZONA FRANCIA)

CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)

CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Camurati
il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
[illegible] E. De [illegible] 13
PUNTO VENDITA nº 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 6 Luglio 1991 [illegible] 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible] Montecuccoli 8
Tel. 544.971 - [illegible]

Il comandante dei vigili risponde alle proteste

L'ingorgo quotidiano all'incrocio [illegible] corso Dante e corso Turati. Alle 19,30 finisce il turno e i vigili tornano alle loro sedi

«Un errore lasciare l'incrocio nel caos»

Corso Dante angolo corso Turati, ore 19,30 di mercoledì. Due vigili urbani raccattano [illegible] pedana posta a centro strada [illegible] salutano [illegible] scomoda com[illegible] [illegible] clacson vocianti, gas di scarico e auto intrappolate nell'ingorgo. Abbandonano l'incrocio, rispondono a chi gliene domanda ragione: «L'orario è terminato».

Come è potuto accadere? E' un episodio isolato? Lo abbiamo domandato al nuovo comandante del corpo, Francesco Panzica.

Comandante, le fotografie dimostrano che quell'incrocio era abbandonato a [illegible] E molti lettori ci hanno telefonato per [illegible] contare episodi simili.

Ho [illegible] le fotografie, [illegible] cercando di capire cosa [illegible] successo. [illegible] auguro che [illegible] sia trattato [illegible] una incomprensione.

Insomma, lei vuol [illegible] che quei vigili non avevano il diritto di ritirarsi?

C'è un accordo sindacale che fissa in tre ore il tempo massimo in cui il vigile può presidiare l'incrocio. [illegible] so se questo tempo si era esaurito o se quei vigili potevano continuare il lavoro, in straordinario. In ogni caso, dovevano [illegible] la centrale e attendere [illegible] cambio.

Esclude che l'inconveniente possa ripetersi?

No. La situazione è oggettivamente difficile.

[illegible] spieghi meglio.

I nostri uomini sono ripartiti in quattro turni, più un quinto per il lavoro d'ufficio. Il massimo della «forza» lo abbiamo [illegible] mattino, [illegible] 530 vigili, e nel pomeriggio, fino alle 19,30, con 360. Il turno C, dalle 19,30 all'una, è coperto da 64 uomini. Mi pare evidente che tra le 19,30 e le 20,30 la forza lavoro sia molto esigua.

Eppure quella è la classica ora di punta.

Sì, oggi è un'ora [illegible] punta. Vent'anni fa non era così. Torino era una città che [illegible] con i tempi della grande industria. Adesso si è terziarizzata, negozi e uffici [illegible] cresciuti [illegible] numero [illegible] come addetti. E l'ora di punta [illegible] è allungata.

A questa trasformazione il [illegible] risponde [illegible] 56 uomini. Non sarebbe il momento di cambiare?

Sti[illegible] per aprire un tavolo di trattativa con i sindacati. Tra i punti all'ordine del giorno anche [illegible] diversa organizzazione [illegible] turni. Ma non prometto miracoli.

C'è chi si chiede se in casi di emergenza potreste farvi aiutare [illegible] polizia, carabinieri [illegible] stradale.

Direi di no, anche perché quella che lei chiama emergenza, cioè le code e gli ingorghi, sono all'ordine del giorno. Il problema è diverso, ci serve maggior collaborazione in altri momenti.

Ad esempio?

Noi abbiamo compiti di istituto quali la viabilità [illegible] [illegible] controllo sul rispetto dei regolamenti comunali. Ma la città ci chiede di operare anche nella repressione del contrabbando o nella prevenzione dello spaccio di droga. Così, [illegible] due vigili addetti [illegible] un mercato vedono un venditore abusivo di sigarette devono fermare il venditore, identificarlo e sequestrare [illegible] [illegible] [illegible] di verbale. Per fare [illegible] sono costretti ad abbandonare [illegible] mercato. [illegible] E non [illegible] rado l'entità del sequestro è risibile. Ecco, in [illegible] come questo avremmo bisogno dell'aiuto di altri corpi.

Giampiero Paviolo

IL CONTE VERDE

SONO PASSATI 20 ANNI NON LO SAPEVANO

Il turno dei vigili è fermo alle esigenze di una Torino di vent'anni fa. Nessuno se n'era mai accorto? T[illegible] questo [illegible] do ad adeguare il s[illegible] ai nuovi tempi spiega solo [illegible] parte [illegible] caos che alle 19,30 scoppia agli i[illegible]i senza semaforo, quando i vigili, cessato il turno, [illegible] E' questione di sensibilità fermarsi in straordinario; è un loro preciso dovere invece avvertire per il cambio. Non lo fanno: e stupisce che a tutti i livelli, sinora, [illegible] sia risposto con il silenzio alle proteste dei cittadini. Nell'attesa della riforma suggeriamo di dotare di ombrellone la pedana sulla quale salgono i vigili. Star fermi sotto il sole cocente [illegible] una tortura.

Il Comune ha in cassa soltanto cinque miliardi e mezzo

Richieste per 45 miliardi

Tagli nei servizi per recuperare i fondi destinati ad asili nido e materne
L'assessore Provvisiero: «Non firmerò mai il bilancio della bancarotta»

Il Comune ridimensionerà tutte le manifestazioni per le quali non ci sono già impegni precisi. Eliminerà viaggi (soprattutto all'estero) non giustificati da [illegible] cessità effettive, rinfreschi, chiederà ai servizi di spendere meno per riscaldamento, luce [illegible] telefono. Al Turismo e tempo libero verrà sottratto un miliardo che era stato destinato ad iniziative considerate rinviabili. Altri ritocchi al basso saranno fatti sui budget delle aziende [illegible]cipalizzata, sulle spese del consorzio Torino-Nord, sulla viabilità, la cultura, i giovani.

«Entro giovedì porterò il piano di risanamento al sindaco», promette l'assessore [illegible] Bilancio, Sebastiano Provvisiero, democristiano, che dopo la scoperta fatta martedì [illegible] in giunta (mancano i soldi per assumere personale e far funzionare asili nido e scuole materne) ha [illegible] sotto pressione gli uffici finanziari del Comune. Obiettivo, trovare 13 miliardi: i fondi necessari per pagare gli [illegible] di 752 operatori scolastici, maestre e assistenti che mancano all'organico dell'Istruzione, senza i quali il servizio per 18 mila bimbi rischia di non riaprire a settembre. «Taglieremo le spese meno urgenti, previste [illegible] non effettuate», afferma l'assessore, rigirando [illegible] le [illegible] i primi prospetti avuti dal ragioniere capo, dottor Bava. [illegible] uffici stanno preparando le schede, assessorato per assessorato.

[illegible] punto [illegible] partenza, per [illegible] piano-tagli è il bilancio di previsione approvato [illegible] fine '90. Sulla base di quel documento, gli assessori hanno già [illegible] le richieste sino al 31 dicembre prossimo e il divario tra disponibilità e domanda è voragine: nelle casse del Comune ci [illegible] 5 miliardi 429 milioni di riserve, contro [illegible] miliardi chiesti dagli assessori.

Nei mesi scorsi il Comune ha aumentato molte tariffe, dal biglietto del tram alla luce fornita dall'Aem, dalla raccolta rifiuti all'acqua. Siamo da capo?

«Il problema - spiega Provvisiero - sta nelle spese impreviste. Ad esempio: è stato rinnovato il contratto dei dipendenti, lo Stato aveva promesso di pagare gli [illegible]. Invece ha pagato solo l'80%, il 20% - cioè 25 miliardi - è uscito dal Comune».

C'è poi il problema dei servizi. Gli asili nido costano 39 miliardi a fronte di un [illegible] di 11. Le mense (da quelle scolastiche [illegible] quelle per i dipendenti) assorbono 50 miliardi contro 23 di entrate. Le manifestazioni culturali, i musei, le pinacoteche «ingoiano» circa [illegible] miliardi, [illegible] tre gli incassi raggiungono a [illegible] la pena i due miliardi [illegible] [illegible]. «Una città che vuole fare e offrire cultura - ammette l'assessore - non può pensare al pareggio. Le iniziative culturali hanno [illegible] [illegible] turistico e di immagine per la città. Ma senza esagurare, penso che la forbice tra spese [illegible] entrate, anche in questo caso, possa [illegible] ridotta».

Altro esempio: per il riscaldamento, i servizi hanno chiesto [illegible] miliardi, per le spese telefoniche un miliardo. «E' necessario risparmiare - ripete Provvisiero - vuol dire che nei prossimi sei mesi il Comune telefonerà meno e dall'autunno gli uffici saranno un po' meno caldi».

Come reagiranno gli [illegible] che dovranno tagliare parte delle loro risorse? «Ne discuteremo in giunta. Il problema è trovare i soldi per far funzionare asili nido e materne. A settembre verificheremo se saranno necessari nuovi aumenti delle tariffe. Ma sia chiaro: non sarò l'assessore della bancarotta, [illegible] firmerò un bilancio consuntivo in deficit che riduca il Comune alla sola ordinaria amministrazione [illegible] anagrafe e di [illegible] civile».

Giuseppe Sangiorgio

Parla la moglie dell'uomo che voleva uccidere i medici per la morte del figlio

«Tutti si sono disinteressati di noi»

«Il nostro bambino non c'è più. Nessuno ha provato [illegible] spiegarci che cos'è successo in ospedale»
Gli amici: «Non crediamo alla vendetta. E' brava gente, purtroppo perseguitata dalla sfortuna»

Non [illegible] [illegible] al citofono della casa di Fulvio Ibis, un'elegante villetta [illegible] due piani in borgata Truccà a Pont. Dall'altra mattina alle [illegible] quando la polizia è arrivata in forze [illegible] [illegible] è portata via, in manette, il capo famiglia, in giro [illegible] si è più vista anima viva.

Al telefono, invece, ogni tanto risponde la moglie di Fulvio, Liliana Bogino, 47 anni: «Non [illegible] nulla, non voglio parlare con nessuno. E' una vicenda di famiglia», taglia corto [illegible] chiunque. Quell'andirivieni, per diverse ore, di numerosi poliziotti ha notevolmente incuriosito i pochi [illegible]. «Quella è gente [illegible] poche parole, non hanno mai legato molto con noi», dicono.

Tutti però si ricordano bene di Mario, il figlio di Fulvio e Liliana [illegible] nel giugno di due [illegible] fa, durante [illegible] semplice operazione di tonsille all'ospedale di Castellamonte.

«Fulvio piangeva sempre quando parlava di ciò che era successo. Era molto affezionato a quel bambino, aveva solo 7 anni», spiegano [illegible] i vicini.

Fulvio Ibis, vive con [illegible] famiglia in un'elegante villetta a due piani in borgata Truccà a Pont. Dicono i vicini: «Piangeva sempre quando parlava di ciò che era successo. Era molto affezionato a quel figlio, aveva solo 7 anni»

Il kalashnikov che i poliziotti gli hanno [illegible] in [illegible] dovevano servire proprio per «vendicare» [illegible] morte improvvisa del piccolo.

«Il mio Mario non c'è più. Nessuno ha provato a spiegarci prima che cos'è successo in sala operatoria. [illegible] mio marito [illegible] fatto quel che ha fatto [illegible] perché tutti si sono disinteressati», singhiozza al ricevitore Liliana.

A due anni da quella tragedia, [illegible] [illegible] ancora gli esiti dell'inchiesta che la procura della Repubblica di Ivrea aveva aperto a suo tempo. A Valperga dove gli Ibis hanno [illegible] fino [illegible] qualche anno fa sono tutti stupiti di ciò che è successo.

«Proposti [illegible] vendetta di Fulvio? Impossibile, quella è brava gente, purtroppo perseguitata dalla sfortuna», [illegible]no gli amici. Una sfortuna che ha toccato prima [illegible] poi tutti i membri della famiglia.

L'ultima disgrazia in ordine di tempo è capitata a gennaio. Il nipote [illegible] Fulvio, Dionigi, è morto [illegible] [illegible] incidente stradale sulla statale 460, alle porte [illegible] Leinì. Tornava da Torino [illegible] alcuni coetanei. [illegible] loro macchina si era scontrata frontal[illegible] [illegible] un'altra che proveniva in [illegible] opposto. Erano morti in tre.

«Quest'ultimo colpo non ci voleva proprio. Fulvio e Dionigi erano [illegible] padre e figlio, sempre insieme», dicono ancora gli amici. E forse è stata proprio l'improvvisa morte di Dionigi a far [illegible] in Fulvio Ibis un'irrefrenabile voglia di vendicarsi.

E' andato [illegible] Svizzera, si è procurato un fucile mitragliatore, un'arma con cui avrebbe voluto fare giustizia, forse più contro un destino ingrato, che veramente contro gli uomini.

Lodovico Poletto

Opel Vectra. Aspettatevi di tutto.

Versione 1.4 GLS
£.19.900.000 Iva compresa
COMPLETA DI:
• Doppi specchi esterni regolabili elettricamente • riscaldati
• Chiusura centralizzata • Sedile guida regolabile in altezza
• Fari fendinebbia • retronebbia • Poggiatesta anteriori e posteriori
• Sedile posteriore a ribaltamento frazionato • Cintaghi
• Poggiatesta anteriori e posteriori • Ski Sac • bracciolo posteriore
• Vetri elettrici • Autoradio con autoreverse • selezione elettronica
• Antenna elettrica • 6 altoparlanti • Alzacristalli elettrici anteriori
MODELLO FUTURO
GENCAR
[illegible] 4471691
110/B [illegible] 283732
OPEL BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Oggi con «Va' pensiero» la foto dei cantastorie a Porta Palazzo: suoni e canti, [illegible] il pubblico come coro

Cantautori della [illegible]

In repertorio, fatti di sangue e di coltello

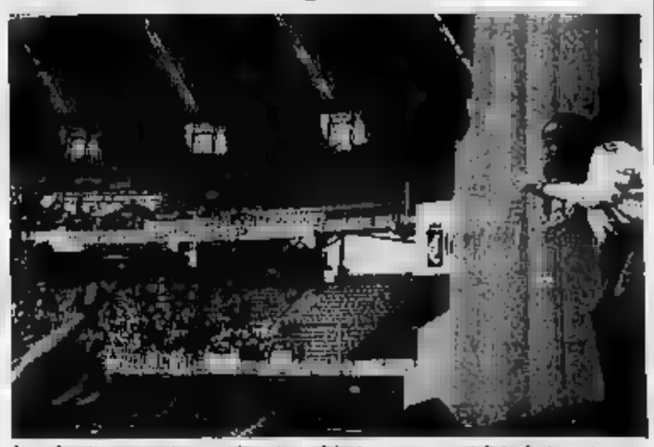
«Villerbasse cascina fatale, nell'immensa padana pianura, raccontavano i cantastorie, rievocando quella strage del '46 (dieci morti in fondo a un pozzo) e altri fatti di sangue e di coltello. Vicende truculente, talvolta autentiche, spesso ingigantite, alternate [illegible] melense canzoni in voga: «Amore, [illegible]our, portami [illegible] [illegible]...».

Erano gli ultimi esponenti di una schiera che aveva animato le domeniche di Porta Palazzo, la Pòrta Pila dei torinesi, che hanno sempre preferito la denominazione popolare a quella ufficiale (prima piazza Emanuele Filiberto, il Testa di Fer[illegible] degli spagnoli, oggi piazza della Repubblica). Cantastorie, dunque, un po' pronipoti della commedia dell'arte, un po' epigoni di [illegible] mondo che [illegible] per scomparire, soppiantato da altre forme di spettacolo e, soprattutto, «tradito» dal suo pubblico, che stava scoprendo l'auto e il week-end. Pochi gli ingredienti del successo: notizie mutuate dalla cronaca nera [illegible] tanta fantasia, una fisarmonica, [illegible] chitarra, [illegible] [illegible] solista, [illegible] di rado femminile, come si vede nella foto di «Va' Pensiero». A completare il quadro, un vecchio merlo spelacchiato che, con il becco giallo, affilava il «pianeta» della fortuna, porgendolo ai passanti.

Gipo Farassino, che [illegible] Pòrta Pila ha dedicato versi nostalgici («Pòrta Pila, Pòrta Pila, la gioventù, senza segrin, Pòrta Pila, Pòrta Pila, adess l'è mach pi 'n seugn lontan») ricorda ancora Lice 'd la Froia, omaccione con basette alla spagnola, stivaloni [illegible] voce potente, che tuonava «Siviglia», e che gli ha ispirato un ritratto in versi [illegible] Porte Palazzo, «'l trenin 'd Leynì»: quando arrivava di buon mattino, «tut Pòrta Palass durbìa j'euj ansema a sto fracass, inaugurand n'àutr dì fait [illegible] travaj».

Resta la leggenda di quei cantori, resta il fascino inalterato di Porta Palazzo, «la gran cuoca» di Torino secondo una definizione [illegible] che ne fece Guido Gozzano [illegible] splendide pagine dedi[illegible] «alla città dei sobborghi, vecchiotta, intima, casalinga, veramente piemontese». Torino, che qualcuno s'affanna a paragonare ad altre città, credendo di lusingarla («elegante come Parigi», «linda come Vienna»), ha un'anima ben sua, che palpita soprattutto nelle zone più popolari. Come que[illegible], crocevia d'umanità. «Il forestiero non ha bisogno di ragguagli per giungervi: dove termina via Milano e i tramvai e le [illegible] s'arrestano tra una folla densa, varia, turbinosa, dove il vociferare copre le parole con un fragorio continuo e assordante [illegible] selvaggio [illegible] tam, là è Porta Palazzo».

La metà delle mete, il centro dell'universo, il cordone ombe[illegible] d'una città la cui storia trascolora nei personaggi che l'hanno attraversata. Così [illegible] il primo [illegible] Pòrta Pila, Francesco Cirio, Cichin, venuto a sbarcare il lunario fra ceste di pomodori e cetrioli, che [illegible] la sua fortuna con i piselli in scatola. «Come natura crea, Cirio [illegible] Al [illegible] seguirono tante regine elette in feste memorabili: Margherita Rosso, Palma di Carlo, Rosina Ferro, Natalina Meluno. A Palma, floraia, bellissima, Michele Lessona dedicò un inno [illegible] nientemeno che da Francesco Tamagno: «Tu di festante popolo regina». E per una domenica i cantastorie rimasero [illegible] pubblico.



I moderni cantastorie: un palco pieno di luci e, attorno, migliaia di giovani

[illegible] [illegible]

NEL GIALLO DELLE VIOLENZE ANCORA INCOMPIUTE

Chiesta la perizia psichiatrica per Luigi La Guardia, il sosia in carcere da tre settimane

Giuffrida libero per la seconda volta

I giudici revocano gli arresti domiciliari dopo 13 mesi
Dovrà presentarsi ai carabinieri due volte la settimana

Giovanni Giuffrida, il rappresentante di profumi che [illegible] passato 13 mesi da detenuto con la terribile accusa [illegible] essere un violentatore, è tornato libero. Ieri i giudici hanno revocato gli arresti domiciliari: dovrà però presentarsi ai carabinieri due volte [illegible] settimana.

La madre Giuseppa Caruso [illegible] convinta dell'innocenza del figlio [illegible] i fatti le hanno dato ragione. Un conoscente le ha detto di aver [illegible] Giovanni per strada mentre [illegible] giovane era agli arresti domiciliari. La donna [illegible] è andata dalla polizia e gli uomini della Buoncostume hanno trovato tra i cartellini anagrafici del Comune di Rivoli, dove [illegible] Guardia abita, il sosia [illegible] Giuffrida.

Dieci delle tredici ragazze violentate hanno riconosciuto La Guardia [illegible] il loro aggressore. Una è convinta che il vero colpevole [illegible] sia Giuffrida e nemmeno il suo sosia. Altre due non [illegible] più in grado [illegible] ricordare: «E' passato troppo tempo (le aggressioni risalgono [illegible] febbraio dell'88) abbiamo creduto di riconoscere Giuffrida, poi ci hanno mostrato l'altro indiziato. Gli somiglia in maniera impressionante ma [illegible] siamo più sicure di niente».

Il giallo del caso Giuffrida [illegible] tutt'altro che risolto. Alla ripresa del processo, il [illegible] settembre prossimo, il pm Anna Maria Loreto chiederà il proscioglimento [illegible] Giuffrida per le sette violenze carnali. Ma il rappresentante di profumi resta imputato per la violenza alla sorella Rosetta, all'epoca minorenne, anche se la ragazza ha ritrattato le accuse al dibattimento (è stata chiesta la sua incriminazione per [illegible] testimonianza).

Il pm Antonio Patrono, che conduce la nuova inchiesta su La Guardia, ha chiesto al giudice delle indagini preliminari Oggi un incidente probatorio per [illegible] perizia sull'imputato che sarà affidata ad uno psichiatra e ad un sessuologo.

Quali elementi ha in [illegible] l'accusa contro il sosia [illegible] Giuffrida? Soltanto i riconoscimenti delle parti lese? Il riserbo è totale. E' questa la ragione che ha indotto il legale del nuovo indiziato, avvocato Lo Greco, a consigliare al suo cliente di [illegible] rispondere agli interrogatori: «E' una scelta [illegible] del nuovo processo. Il pm faccia la [illegible] parte e noi faremo la [illegible].

Chi [illegible] Luigi La Guardia? Inutile bussare alla porta dell'alloggio in cui abita la famiglia, la madre, il fratello più giovane e il padre invalido, [illegible] e senza un braccio. Fino a qualche settimana fa l'operaio era un giovane incensurato: aveva ottenuto l'esonero dal servizio militare perché unico sostentamento per la famiglia. Dice [illegible] legale: «La madre è disperata, tutto poteva immaginare, fuorché questo. Luigi è un bravo ragazzo, pieno di responsabilità, ha [illegible] fidanzata, ha sempre condotto una vita normalissima».

Claudio Cerasuolo

Ma c'è anche chi non [illegible] il presunto nuovo stupratore

Per Giovanni Giuffrida è finito un incubo ma rimane l'accusa di violenza alla sorella, all'epoca minorenne

La straordinaria somiglianza fra **Giovanni Giuffrida** (foto a sinistra) e **Luigi La Guardia** (qui accanto) ha creato il giallo giudiziario sul quale dovrà pronunciarsi il tribunale

Il bruto: mi chiamo Paolo

L'ultima volta che usò quel nome Giuffrida era già in carcere

Il pubblico ministero Anna Maria Loreto non ha mai creduto alla colpevolezza di Giovanni Giuffrida. Nella prima inchiesta, conclusasi nell'estate del '90, aveva chiesto [illegible] suo proscioglimento. Ma [illegible] Procura generale [illegible] fatto ricorso [illegible] la Cassazione aveva disposto [illegible] rinvio a giudizio del rappresentante disponendone la cattura.

Giuffrida ha così passato tredici mesi da detenuto: sei in carcere, gli altri sette agli arresti [illegible] domiciliari. La dottoressa Loreto ha continuato [illegible] seguire un'altra pista ed è arrivata a scoprire il sosia proprio quando doveva svolgere la requisitoria contro Giuffrida. Ha chiesto un rinvio, che i giudici le hanno concesso, ben sapendo che cosa bolliva in pentola.

Il processo a Giuffrida si [illegible] svolto a porte chiuse e soltanto ora il pm può riferire i dubbi e le perplessità avuti nel [illegible] re l'accusa contro il rappresentante di profumi: «Anche le cinque donne che lo hanno riconosciuto al dibattimento hanno tenuto [illegible] precisare: "Sembra proprio lui l'aggressore, però non era così alto ed era più esile di corporatura". Come infatti è Luigi La Guardia».

Spiega: «Ero e sono ancora profondamente convinta che una persona soltanto fosse l'autore di quelle molteplici violenze. Per molte ragioni, che in parte sono già note: le modalità, i luoghi dove avvenivano le aggressioni, le confidenze alle quali [illegible] abbandonava il bruto dopo le violenze».

Ma ci sono particolari mai emersi e che [illegible] possono essere rivelati: «In uno degli episodi il bruto disse [illegible] chiamarsi Paolo. In un episodio successivo, mentre Giuffrida era già in carcere, il violentatore usò lo stesso nome falso. Una coincidenza? C'è molto di più. [illegible] altri due episodi, [illegible] donne aggredite abitavano [illegible] stesso Comune, [illegible] rittura nella stessa strada. Il bruto disse alla vittima che aveva già violentato un'altra ragazza al numero civico dispari di quella strada. Ma all'epoca del primo episodio Giuffrida era libero, nel secondo era detenuto. Come si [illegible] a credere a simili coincidenze?».

Conclude: «Una spiegazione ci sarebbe: Giovanni Giuffrida e Luigi [illegible] Guardia, o chi ha commesso le altre violenze mentre [illegible] primo [illegible] in carcere, dovevano essere complici. Ma non si sono mai conosciuti».

[illegible] nuova pista imboccata dalla Procura è abbastanza ottimista: «Mi sentirei di andare al dibattimento anche soltanto con i riconoscimenti fatti da dieci [illegible] tredici vittime».

Ma avete solo queste prove?

Sorride nel congedarsi: «Abbiamo altre carte. L'inchiesta su La Guardia [illegible] soltanto [illegible] prime battute». [c. cer.]

«E lui mi ha riconosciuta»

Una delle vittime del sosia racconta

[illegible] questura le hanno chiesto se se la sentiva. Ha accettato: niente vetro, confronto diretto. [illegible] l'ha visto di fronte, l'uomo che l'ha stuprata. Lei in piedi, lui in piedi a un metro [illegible] mezzo, il davanti nella stanza del riconoscimento: «Era fra tre ragazzi, ma è [illegible] come se gli altri non ci fossero. L'ho guardato negli occhi, ha sostenuto lo sguardo. Non [illegible] la [illegible] fosse una sfida, non credo. Mi ha [illegible] come io [illegible] fissavo, e ho percepito qualcosa. Come [illegible] mi riconoscesse, [illegible] se tutto [illegible] inevitabile».

Erano le otto di sera, giovedì 14 giugno. Luigi La Guardia, sosia di Giuffrida, era stato fermato il giorno prima. Adesso [illegible] delle sue vittime racconta.

E' una [illegible] donne violentate [illegible] Giovanni Giuffrida era in carcere. Ha denunciato la violenza subito, alla polizia, senza [illegible] che un uomo [illegible] già [illegible] arrestato per una catena di stupri. Spiega: «In questura mi hanno fatto vedere delle fotografie, anche quella di Giuffrida. Non l'ho riconosciuto. Ho detto che la faccia era simile a quella del mio aggressore, ma il corpo era di- [illegible] Quando ho poi visto Giuffrida in tribunale ho [illegible] la certezza, con [illegible] non [illegible] stato lui. La [illegible] si è confermata al secondo confronto: Giuffrida e La Guardia [illegible] un vetro, [illegible] accanto all'altro. Non ho [illegible] dubbi tra i [illegible].

Altre donne però hanno riconosciuto Giovanni Giuffrida con la stessa sicurezza. Come lo si può spiegare? «Non saprei. Mi dicono che una delle ragazze dopo la scoperta del sosia ha dato forfait, non se l'è sentita di andare avanti. La capisco, e credo che per tutte le donne che hanno accusato Giuffrida sia stata [illegible] l'esperienza sconvolgente. [illegible] questo [illegible] io ho avuto fortuna». Lei [illegible] avrebbe [illegible] dubbi comunque? «Forse le altre non hanno visto l'aggressore in piedi, non hanno guardato il suo corpo. Io sì. Quella notte le ho pensate tutte, appena mi ha bloccata ed è salito sulla mia macchina. Ho pensato [illegible] un drogato, e mentre lui guidava lo scrutavo, cercavo i segni sulle braccia. L'ho guardato bene, quel corpo mi è rimasto in mente: minuto, quasi piccolo. Se in astratto penso a uno stupratore, lo immagino grande e grosso, spaventoso. A me è rimasto impresso quel suo essere sottile, profumato. Un ragazzino pulito. Dopo quella notte, per qualche tempo mi sono sentita in colpa con me [illegible] non ero stata capace di difendermi».

E verso [illegible] [illegible] che [illegible] prova? «Paradossalmente, quasi pena. Mentre mi portava in campagna, mi ha detto "mi sta venendo voglia [illegible] te". Solo allora ho capito che [illegible] volesse. Ho cercato di parlare, gli ho detto che [illegible] ragazzo normale, che avrebbe potuto trovare qualcuna che lo amasse. Non ha risposto. Dopo, mi ha chiesto: "Perché ogni volta che lo faccio poi sto così male?". Ero annientata. Lo guardavo [illegible] rovistava nella mia borsa e mi sentivo privata di me [illegible]. Ha preso i soldi che [illegible] vo. Ha detto: "Sai, ho incominciato proprio [illegible]. Per i soldi"».

Quale giustizia [illegible] aspetta, adesso? «Quello che abbiamo subito non è un danno risarcibile. Ma vorrei che questo ragazzo, se è colpevole, fosse curato. Per me vorrei che questa storia finisse. Invece [illegible] sarà [illegible] processo. [illegible] costretta a pensarci ancora».

Eva Ferraro

«Ho anche scritto al Papa»

La paura in cella del primo accusato

Giovanni Giuffrida ci [illegible] per telefono: «Mancavano pochi giorni a Natale; [illegible] mattino, [illegible] le 10 suonarono alla porta. Andai [illegible] aprire. Erano due carabinieri, mi dissero che dovevo seguirli. [illegible] perché? Ero accusato di aver violentato delle [illegible]. Sono passati molti mesi, sei dei quali trascorsi in carcere, altri sette chiuso in questa casa. Ho appe- [illegible] saputo dal mio avvocato, Fulvio Gianaria, [illegible] il giudice ha firmato la revoca degli arresti domiciliari».

Un lungo sospiro, poi: «Sono stati [illegible] tremendi, di incubo. Quel mattino mi hanno portato prima in [illegible], poi alle Vallette. E' brutto il carcere... La vita è difficile dietro quelle mura di cemento... Alle Vallette ero in [illegible] cella con un altro detenuto. Un bravo ragazzo, parlava sempre, forse voleva aiutarmi. [illegible] io avevo bisogno [illegible] capire, di riflettere. E così ho chiesto [illegible] star [illegible] solo. Volevo concentrare [illegible] [illegible] mie forze per spiegarmi quello che mi stava accadendo».

Giuffrida riprende [illegible] racconto: «Sì, è vero, c'erano gli elementi raccolti [illegible] carabinieri, c'erano quelle ragazze che cre- [illegible] di avermi riconosciuto in foto. Ma io avevo fiducia. Mi dicevo, vedrai che tutto sarà chiarito... Quando sei là dentro, in quei pochi metri quadrati, [illegible] aggrappi alla speranza. Speri che qualcuno ti scriva, che qualcuno ti venga a trovare, che il tuo avvocato riesca [illegible] procurarti un colloquio, che il giudice ti riconosca innocente. Passi giorni e notti a sperare, rincorrendo un sogno... tornare libero...».

La voce si incrina: «Ma [illegible] paura c'era, sempre. Ho avuto paura quando [illegible] [illegible] portato per il confronto. Ero innocente, [illegible] [illegible] quelle donne [illegible] avessero ancora accusato? La paura di restare sempre in carcere, di non poterti difendere, di non sapere [illegible] fare per difenderti. Quelle ragazze mi accusavano: io le avevo aggredite, io le avevo violentate. Me lo disse l'avvocato. Mi sono visto crollare il mondo addosso. [illegible] sera presi un foglio bianco: ho scritto una lettera [illegible] Papa; piangevo, gli ho raccontato la mia storia, gli ho detto che ero innocente, gli ho chiesto aiuto».

Poi, [illegible] Giuffrida, avvenne il miracolo. «Un magistrato, la dottoressa Paola Trovati, la [illegible] per favore, voglio ringraziarla, ebbe dei dubbi: io ero in carcere [illegible] quelle violenze continuavano. Lei mi scarcerò. Tornai a casa, ero felice. [illegible] sogno crollò in poche settimane. Ancora quell'accusa e questa volta sembrava senza speranza. Un mese fa ho saputo del sosia, un giovane che mi assomigliava tanto, lo aveva fermato la polizia. L'ho visto, mi sono trovato faccia a faccia con lui durante uno dei confronti. L'ho fissato, sembrava che mi specchiassi».

Giuffrida, [illegible] però l'accusa di violenza nei confronti di una sua sorella: «Lei ha già ritrattato; proverò, spero, di [illegible] in- [illegible] anche per quella brutta storia. Poi voglio riprendere [illegible] mio lavoro, vorrei aprire un negozio, [illegible] profumeria. Ma soprattutto vorrei dimenticare. Non sarà facile, forse vivrò an- [illegible] [illegible] [illegible] paura addosso; come in un continuo incubo».

Ezio Mascarino

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 6 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con probabili [illegible] pomeridiani e possibili rovesci. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o calmi. Visibilità: buona.

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'	
MASSIMA	35
MINIMA	19
MEDIA	27,4

[illegible] DI [illegible]		
MASSIMA	32	17,6
PRESSIONE		1012 hPa
UMIDITA'		49%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible] 37,4	7 luglio 1962
[illegible] 8,6	7 luglio 1978

UN ANNO FA

MASSIMA 28,4 MINIMA 16,3

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	55,5
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e [illegible] minuti [illegible] alle ore 21 e 19 minuti.

LA [illegible]: si leva [illegible] ore 9 e 58 minuti cala alle ore 15 e 36 minuti.

- [illegible] Ultimo quarto 5 luglio ore 5
- Luna nuova 11 luglio ore 21
- Primo quarto [illegible] luglio ore 17
- Luna piena 26 luglio ore 20

[illegible] [illegible] 10 volte più [illegible] della Polare.

V[illegible]: brillantissima in [illegible] Ovest 2 ore e 20 minuti dopo il Sole.

[illegible]: osservabile alla sera, ad Ovest [illegible] i brillanti Giove e Venere.

GIOVE: il suo disco al telescopio appare grande quanto la falce lunare.

SATURNO: proiettato nella costellazione [illegible] Capricorno, a Sud-Est delle stelle Alfa e Beta.

IL FENOMENO: alle ore 17 [illegible] Terra si trova all'afelio, ovvero nel punto della sua orbita più lontana dal Sole, a 152,1 milioni di km.

Specchio dei tempi

«La Rai [illegible] [illegible] evasori [illegible] guida del telefono?» - Susa [illegible] può ri- [illegible] [illegible] treno - [illegible] non [illegible] [illegible] un professo- [illegible] d'inglese - Ho pagato per non avere il pr[illegible] - Abusi al Valentino

Una lettrice ci scrive:

«La Sede regionale Rai mi ha inviato una lettera in cui mi si ingiunge di pagare l'abbonamento alla televisione, giacché non risulto negli elenchi dei loro abbonati.

«Io, infatti, non sono abbonata, [illegible] avendo mai posseduto un apparecchio televisivo.

«Siamo in un Paese libero e non credo che un [illegible] debba [illegible] necessariamente avere la televisione, che non [illegible] certo l'unica fonte di informazione né la più affidabile.

«Mi sembra che la Rai, prima di accusare [illegible] truffa [illegible] cittadini [illegible] che nemmeno conosce, dovrebbe perlomeno [illegible] [illegible] informarsi. Non [illegible] poi come [illegible] scelto il mio nominativo: forse dalla guida telefonica?

«Possibile che non ci siano altri mezzi per accertare gli evasori? Se il problema dell'evasione, [illegible] solo televisiva, ma fiscale è così grande nel nostro Paese, ci sembra sia necessario dare la massima importanza [illegible] l'educazione civica; per ottenere cittadini più consapevoli [illegible] propri doveri. Invece - ahimè! - l'educazione civica è trascurata (o addirittura tralasciata), nella maggior [illegible] parte delle nostre scuole e [illegible] programmi approntati [illegible] Commissione Brocca per [illegible] prossima riforma della scuola secondaria superiore non figura neppure. Anche in questo, siamo lontani dall'Europa!».

Oretta Nazzari

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In relazione alla notizia della soppressione del collegamento ferroviario con Susa, [illegible] pendolari lavoratori e studenti esprimiamo il nostro profondo dissenso. Susa città sede di servizi di pubblica utilità per tutta la Valle (Usl, ospedale, pretura, collocamento, comandi vari, scuole superiori [illegible] vario indirizzo, [illegible] vescovile, Ufficio del Registro e del Catasto) non può venire isolata da un provvedimento di tal genere».

Seguono 750 firme

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente del [illegible] condo anno di psicologia, per accedere al terzo, e non andare fuori corso, dovrei sostenere anche [illegible] [illegible] lingua inglese. [illegible] in due anni di lezioni l'Università ha attivato i corsi di lingua inglese solamente dal gennaio di quest'anno.

«Tutti gli studenti sono divisi, secondo ordine alfabetico, in due corsi ("A" e "B") e mentre il "corso A" ha avuto, almeno, i [illegible] mesi [illegible] lezione, per noi del "corso B" [illegible] si è trovato un professore disposto ad [illegible] gnarci un po' di inglese. Quindi, pensavo io (ingenuo!): niente lezioni uguale esame rinviato per [illegible] sorta di inadempienza contrattuale nel [illegible] fornire all'utenza un servizio dovuto.

«Invece l'Università ha decretato che il "corso B" deve sostenere ugualmente l'esame di inglese, col professore del "corso A".

«Complimenti! Siamo così tenuti a dare un qualcosa che non abbiamo mai ricevuto, ma i diritti allo studio e al pari [illegible] mento tra cittadini non sono difesi dalla Costituzione?».

Alessandro Vitale

Un lettore [illegible] scrive:

«Agenzia fantasma. Sono [illegible] pensionato di 65 anni vedovo con un figlio sposato, [illegible] stato [illegible] centro [illegible] una triste quanto burlona storia. Avendo una misera pensione e dovendo fronteggiare pagamenti [illegible] [illegible] ogni tipo mi rivolsi tempo [illegible] ad [illegible] agenzia [illegible] prestiti. Chiedendo un aiuto in base [illegible] mie capacità finanziarie, questi dopo un attento [illegible] personale e [illegible] pendo già in partenza che nulla avrei ottenuto [illegible] preteso un pagamento di 150.000 lire a titolo di istruttoria. Promettendomi il prestito in pochi giorni. Ebbene a distanza [illegible] [illegible] giorni [illegible] fecero sapere che non potevo avere nessun prestito di nessun tipo. Ora io mi chiedo [illegible] mai possibile che alle soglie del 2000 esistano [illegible] questi personaggi senza scrupoli in barba alla povera gente?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Pur consapevole di quanto l'episodio in causa sia poca cosa a raffronto con le innumerevoli [illegible] ben più gravi disfunzioni che affliggono la Pubblica Amministrazione, ritengo tuttavia do- [illegible] riportare quanto segue.

«Mi trovavo [illegible] addietro a passeggio lungo il viale Virgilio, strada del Valentino interdetta (purtroppo solo teoricamente) al traffico dei veicoli a motore.

«Nell'osservare l'andirivieni indisturbato di vetture e motocicli, incuranti di ogni divieto, pensavo con amarezza a quanto sia difficile, nel nostro Paese, ottenere il rispetto dei regolamenti. E pensare che in questo [illegible] basterebbe un transennamento efficace...

«Inoltre, giunto all'altezza del castello medioevale, la mia attenzione fu attratta [illegible] componenti una pattuglia della polizia municipale, beatamente occupati a gustare [illegible] sorbetto, addossati alla loro autoradio, del tutto indifferenti [illegible] transito abusivo di autoveicoli».

Ernesto Neri

Fiat e La Stampa sponsor, inaugurazione fra un anno

Nasce il Palastampa

Un anfiteatro con oltre 10 mila posti per ospitare concerti, sport e cultura

Il plastico del Palastampa e l'inaugurazione del cantiere

Dopo un anno di incertezze [illegible] alla Continassa, nei pressi dello Stadio delle Alpi, fra corso Ferrara e via Treves, il Palastampa, l'anfiteatro sponsorizzato dalla Fiat e da La Stampa e destinato ad ospitare concerti, meeting, convention. Ieri mattina l'assessore alla Cultura, Marziano Marzano, l'assessore [illegible] Sport, Lorenzo Matteoli, Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni [illegible] della Fiat, e il direttore [illegible] La Stampa, Paolo Mieli, hanno visitato il cantiere [illegible] aperto e presentato le caratteristiche del progetto: 10.500 posti su gradinate poste a vantaggio [illegible] una cupola di acciaio di [illegible] metri di diametro, struttura in calcestruzzo facilmente adattabile per accogliere ogni tipo di manifestazione da 100 a 10 mila presenze, acustica adeguata, [illegible] commerciali, [illegible] di riunione, tecnologie di avanguardia, teleriscaldamento. Costo dell'impianto, realizzato [illegible] la primavera del 1992 dall'impresa Pivato di Cné di Fonte (Treviso), 14 miliardi di lire, totalmente a carico della società Divier Togni di Milano che [illegible] regalerà al Comune in cambio di una concessione trentennale.

«E' un felice [illegible]pio di collaborazione fra pubblico e privato», ha spiegato l'assessore Marzano. «Gli accordi consentono alle parti di raggiungere gli obiettivi previsti: per il Comune, dotare la città [illegible] una struttura polivalente [illegible] una capienza intermedia fra lo Stadio e il Palazzetto dello Sport; per il concessionario, avere la certezz[illegible] di [illegible] guadagno proporzionale all'investimento, anche [illegible] dovrà provvedere alla gestione e alla manutenzione straordinaria». Un affare, insomma, per Torino che diventerà subito proprietaria del Palastampa senza spendere una lira e con [illegible] diritto [illegible] disporre, pagando [illegible] spese d'uso, dell'impianto per manifestazioni [illegible] proprie produzione pari a [illegible] giorni l'anno più 30 per iniziative della circoscrizione o di enti patrocinati; un'opportunità [illegible] la Divier Togni che non dovrà acquistare il terreno e [illegible] le spese di urbanizzazione.

A parte gli aspetti economici e tecnici dell'operazione, Torino fra 12 mesi avrà finalmente [illegible] struttura che la porrà [illegible] pari di altre città, come Milano dove c'è il Palatrussardi. Ma con una differenza: sarà fra le più avanzate d'Europa perché, oltre ai concerti di musica per giovani e agli spettacoli [illegible] massa, potrà ospitare attività sportive [illegible] pallacanestro, pallavolo, palla[illegible] tennis, ginnastica, pugilato, calcetto e pattinaggio su ghiaccio.

Il direttore de La Stampa, Paolo Mieli, ha sottolineato il ruolo del Palastampa: «Diventerà inevitabilmente un punto [illegible] riferimento culturale e [illegible] autoidentificazione [illegible] torinese». Ed [illegible] per questa ragione che La Stampa si [illegible] impegnata a sostenere economicamente per 9 anni l'attività dell'impianto (con 500 milioni l'anno) allo scopo di testimon[illegible] concretamente lo storico legame fra la città e il suo giornale.

Emanuele Montà

Caso Andolina

L'autopsia conferma i due colpi

E' stata eseguita ieri mattina l'autopsia sul corpo [illegible] Giuseppe Andolina, [illegible] anni, ucciso mercoledì [illegible] davanti alla sua [illegible] Buttigliera. Il dottor Viglino dell'Istituto di medicina legale ha confermato che i [illegible] sparati dai killer all'imprenditore edile [illegible] due: uno ha raggiunto Andolina alla mascella; l'altro, quello mortale, lo [illegible] colpito all'altezza dell'ombelico, e ha reciso un'arteria.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo e della compagnia [illegible] Rivoli sono ora indirizzate a chiarire i rapporti di lavoro di Andolina, e a far lu[illegible] sulla fortuna che si era costruito con le sue «società [illegible] sviluppo di cooperative». Un grosso giro d'affari, che spazia[illegible] dalla Sicilia - terra d'origine del padre - [illegible] Liguria, dove la famiglia degli Andolina era molto conosciuta, a Lerici e nella Val di Magra. Anche in Piemonte la sua ditta gestiva cooperative per la costruzione di villette.

La sua attività di imprenditore può avergli procurato, oltre alle [illegible] che gli consentivano di condurre una vita brillante, anche molti [illegible] Due [illegible] ni [illegible] qualcuno sparò alle finestre della [illegible] villetta. Un avvertimento, o forse la reazione [illegible] un socio in affari che non aveva gradito una [illegible] decisione. Anche a Massa Carrara An[illegible] [illegible] ricevuto alcune minacce, sembra da parte [illegible] un inquilino che aveva sfrattato.

Assalto in gioielleria [illegible] la scusa di far pesare [illegible] catenina

Bandito preso in trappola

La titolare minacciata con un coltello lo «imprigiona» [illegible] le porte blindate

Nellina Moncalvo, [illegible] gioielleria di via Tripoli, [illegible] un coltello puntato alla gola ha cercato il dialogo con il rapinatore: «Non posso [illegible] i soldi, è inutile aggredirmi»

Sono le 19,30 di giovedì sera. Un gi[illegible] sui [illegible] anni, jeans e maglietta blu, bussa alla porta dell'oreficeria-gioielleria Teppati, in via Tripoli 149. [illegible] negozio c'è la titolare, Nellina Moncalvo, [illegible] anni. «Scusi, potrebbe pesarmi questa collanina...», mormora il ragazzo.

E' un pretesto. All'improvviso estrae [illegible] coltello, minaccia la donna e cerca di impadronir[illegible] dell'incasso. [illegible] nella fuga rimane bloccato nella bussola (il dispositivo di sicurezza che protegge l'ingresso), tra [illegible] doppie porte blindate. Viene arrestato dagli agenti: è [illegible] tossicomane.

Una tentata rapina dalle fasi drammatiche. La racconta Nellina Moncalvo: «Ero sola, quel giovane ha suonato alla porta, ha pensato fosse [illegible] cliente, lo avevo già visto. Ho aperto, [illegible] entrato».

Era impacciato, parlava sottovoce: «Scusi, ho una catenina... All'improvviso, ha saltato il banco puntandomi il coltello alla gola»

Poi le minacce: [illegible] l'incasso, dammi tutti i soldi, altrimenti ti ammazzo». [illegible] donna ha tentato di difendersi: [illegible] era impossibile, troppo robusto, poi continuava a tenere la lama contro il collo. Allora, ho pensato [illegible] parlargli, così avrei guadagnato tempo: sapevo che mio marito doveva rientrare da un minuto all'altro».

Durante alcuni «lunghi» minuti, si è svolto il delicato e difficile dialogo [illegible] orefice [illegible] bandito. Lei: «Non posso darti i soldi, è inutile aggredirmi». Il rapinatore: «Io t'ammazzo». La Moncalvo: «Puoi farlo, ma i soldi non puoi comunque prenderli». Il bandito ha rovesciato due cassetti, poi ha [illegible] (senza riuscirci) di aprire il registratore [illegible] cassa facendo [illegible] scattare l'allarme. Ed è stato costretto a fuggire.

[illegible] è rimasto imprigionato nella porta, quel piccolo varco protetto da vetri antiproiettili. Lo hanno «liberato» gli agenti [illegible] una volante: si chiama Graziano Negrisolo, [illegible] anni, via Barletta 109.

Violente proteste ieri sera al Regio

Trecento abbonati messi alla porta

Maretta ieri sera [illegible] Teatro Regio: trecento spettatori, quasi tutti provenienti da fuori Torino con i pullman, [illegible] hanno potuto assistere al «Barbiere di Siviglia». Quando si sono presentati nel foyer, si sono sentiti dire: «Per voi, questa sera, [illegible] c'è posto. Ritornate martedì prossimo».

Dallo stupore, gli appassionati d'opera [illegible] presto passati all'ira. Alcuni hanno [illegible] di [illegible] nel teatro e di conqui[illegible] posti che già erano occupati, altri hanno chiamato il 113. Infine lunghe discussioni con la direttrice di sala, [illegible] Goitre, inutilmente impegnata a spiegare che a gennaio c'era stata [illegible] variazione nel calendario delle rappresentazioni della Fanciulla del West e del Barbiere di Siviglia, che [illegible] spostamento era stato comunicato [illegible] la pubblicazione [illegible] sui giornali, con lettera agli abbonati ordinari e ai responsabili dei gruppi, con altoparlante durante gli spettacoli dei mesi scorsi, [illegible] da gennaio ad aprile.

Impossibile capire la causa del disguido. Fatto [illegible] che ieri sera alle biglietterie si [illegible]ona presentati sia gli abbonati del turno E sia quelli del turno Aziendale 2: i primi [illegible] entrati, gli altri hanno scoperto che per loro lo spettacolo [illegible] stato spostato a martedì. Pio Zirondoli, capogruppo degli Amici [illegible] Regio [illegible] Tortona: «Abbiamo fatto 130 chilometri per nulla, soltanto perché nessuno ha pensato di informarci». Mario Antonello di Collegno: «Vogliamo il rimborso dei biglietti. Non sono accettabili le spiegazioni della direttrice di sala. Se è vero che hanno mandato la lettera agli abbonati, perché siamo in molti a non averla ricevuta? Perché [illegible] ha letto il comunicato sui giornali?».

Non tutti hanno lasciato il Regio dopo avere protestato con la direttrice di sala e mi[illegible] [illegible] lettere alla direzione dell'ente lirico. Fino a tarda [illegible] decine di persone in abito da sera sono rimaste nel foyer nel[illegible] [illegible] potere entrare in sala durante gli intervalli.

In visita ufficiale in Italia, ha inaugurato un centro studi sul suo Paese: [illegible] colloquio con Bobbio

Il presidente del Messico all'Università

Ieri sera Carlos Salinas de Gortari ha incontrato Agnelli

Il presidente [illegible] Messico, Carlos [illegible] de Gortari, in visita ufficiale in Italia, [illegible] venuto a Torino per inaugurare l'Istituto del Messico che ha sede [illegible] via Maria Vittoria 19 nel dipartimento di studi politici della [illegible]acoltà [illegible] Scienze politiche. La cerimonia s'è svolta ieri pomeriggio nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8.

A ricevere il Presidente messicano, il rettore, [illegible] Umberto Dianzani, il direttore [illegible] centro interuniversitario per lo studio dell'America Latina, Marcello Carmagnani, numerose autorità politiche, civili, militari e molti accademici tra i quali il senatore Norberto Bobbio.

Dopo i discorsi di rito, Dian[illegible]i ha donato all'illustre ospite [illegible] volumi sulla storia dell'ateneo torinese, una medaglia d'argento, una cravatta [illegible] il sigillo dell'imperatore Sigismondo e una copia [illegible] certificato di laurea conseguita da Erasmo da Rotterdam nella nostra città nel 1506.

Carlos Salinas [illegible] Gortari s'è poi intrattenuto con Bobbio: «Nel mio Paese lo leggiamo e lo apprezziamo molto». Il senatore ha ricordato: «Pensi, Presidente, che la mia prima opera ad essere tradotta fu un sag[illegible] sull'esistenzialismo. Subito dopo la guerra, la tradusse in castigliano e [illegible] pubblicò la casa editrice messicana "Fondo di cultura economica"».

In serata, il presidente del Messico ha incontrato, a villa Cairoli, Gianni Agnelli, il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, e alcuni dei massimi esponenti della Fiat con i quali ha discusso i rapporti tra l'azienda torinese e la realtà produttiva messicana.

Stamane, Antonio Salinas de Gortari [illegible] [illegible] Ivrea, ospite dell'Olivetti: la visita ufficiale lo porterà poi a Venezia e Roma.

Il presidente del Messico, Carlos Salinas de Gortari, con il rettore Mario Dianzani

Apre oggi al Comunale

[illegible] dell'Avanti fino al 14 luglio con molti big

Si apre oggi, [illegible] 18, al vecchio stadio Comunale (lato di corso Agnelli angolo via Filadelfia) la Festa provinciale dell'Avanti. Interverranno Giusi La Ganga, responsabile nazionale psi per gli enti locali, il segretario provinciale [illegible] Tigani, tutti gli amministratori e dirigenti socialisti. Alle 21,30, [illegible] [illegible] Mia Martini e Maurizio Giammarco. La manifestazione si potrarrà fino [illegible] 14 luglio, la chiusura vedrà la presenza del segretario nazionale Bettino Craxi.

Tra i dibattiti organizzati dal psi torinese figurano: domani alle 21 «La cultura nelle grandi città» con Marzano, Mondino, Tessore, Minoli; lunedì 8, alle 18, «Psi e pds a confronto» con Signorile e Chiamparino, seguito alle 21 [illegible] «Pace e pacifismo» [illegible] Formigoni, Cesana, Fassino, Martelli, Vattimo, Pellicani; il 10 luglio, ore 21, Amato, D'Alema, Lega.

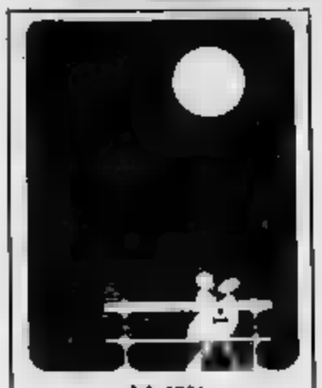
Avanti! FESTA
Torino 6-14 luglio 1991 Stadio Comunale

SABATO 6 LUGLIO
STADIO (c.so Agnelli)
apertura [illegible] 16,00
ore 18 - inaugurazione della Festa
Intervento dell'On. *Giuseppe La Ganga* (esecutivo PSI)
presiede il Sen. *Eugenio Bozzello*.
Introduzione di:
[illegible] *Tigani* (segretario provinciale PSI).
Saluto di:
Carla Spagnuolo (presidente del Consiglio Regionale),
Luigi Rivalta (presidente della Provincia),
Marziano Marzano (vicesindaco di Torino).
ore 21,00 Concerto dei Paul Anter and His Chiltons
ore 22,30 Cabaret [illegible] Carlo di Benedetto
a seguire: Musica nella notte, con Piero [illegible]
Ingresso libero

Curva Maratona, ore 21,30 concerto di *Mia Martini*
con il gruppo di **Maurizio Giammarco**
ingresso lire 15.000
Per informazioni su orari e avvenimenti della Festa: tel. 0337-211.703

Siamo cambiati dalla A alla Z
ma in fondo siamo sempre gli stessi
centro forme s.r.l. oggi è
GRATTACIELO
CinéVara
GRATTACIELO P.ZA SOLFERINO
CENTROFORME via P. Micca [illegible] (To) - Tel. 531.147-543.868

istituto Ravizza
CORSI DI SCUOLA ALBERGHIERA PER
CUOCHI e ADDETTI SALA BAR
CORSI ALTAMENTE QUALIFICATI PER PROFESSIONI CON GRANDI PROSPETTIVE FUTURE
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852983 - 2481675



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

echi di [illegible]
Turno [illegible]
[illegible] autorizzato Fiat
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 28050».
Turno [illegible]
officine [illegible] Lancia
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 31045».
[illegible]
officine [illegible] Alfa
Or[illegible]0, 14,00/17,00 - Continental, corso Chieri 30, Torino tel. 832.825.
Autoriparazioni
[illegible] - Gommista
Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000 giorno e notte, c.so G. Cesare 188 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.
Corsi di prepar[illegible]
all'impiego
Sezioni di[illegible] e [illegible]
Segretari d'Ufficio con Office Automation - Stenodattilo - Contabilità IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Premi d'Alta Regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - [illegible]

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

COSA E' LA LEGA
La Lega Italiana per la lotta contro i Tumori fondata nel 1928, ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema [illegible] neoplasie.
La [illegible] di Torino [illegible] privilegiato l'assistenza domiciliare ai m[illegible] [illegible] tumore e il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali [illegible] supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.
HA BISOGNO DI FONDI PER POTER [illegible] QUESTE FINALITA'.
Per informazioni e contributi rivolgersi [illegible] Segreteria:
Via S. Massimo 24 - TORINO - [illegible]

Dodicimila firme a favore degli anziani non autosufficienti

A casa, non al ricovero

Proposta di legge di iniziativa popolare in Regione «Per i malati cronici le cure a domicilio costano meno»

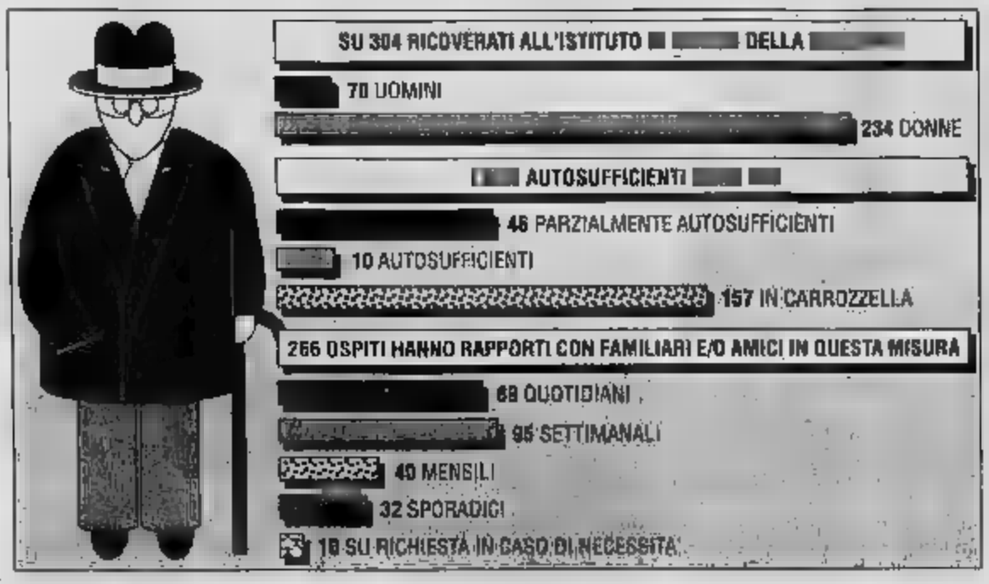
Cinque mesi di lavoro e un risultato concreto: sono 12 mila le firme raccolte dal comitato promotore della legge di iniziativa popolare a favore degli anziani malati cronici non autosufficienti.

Ne sarebbero state sufficienti ottomila, ma le iniziative che hanno accompagnato la raccolta hanno coinvolto cittadini di ogni età, in questo modo il numero delle firme è stato superiore ad ogni previsione.

Hanno aderito alla proposta anche illustri personalità del mondo della cultura e del volontariato, tra i quali citiamo Norberto Bobbio, monsignor Nervo, Alessandro Galante Garrone, Mario Umberto Dianzani, Alberto Conte, Fabrizio Fabris, Gian Mario Bravo, Ernesto Olivero, Nicola Tranfaglia, Luigi De Rosa, Guido Quazza, la Chiesa Evangelica Valdese, don Oreste Benzi, don Ciotti, Francesco De Barberis del consiglio generale della San Vincenzo, lo Spi-Cgil, Ludovico Bergamini, don Giannino Piana, Arnaldo Bagnasco.

Sabato prossimo, 13 luglio, la proposta di legge di iniziativa popolare sarà presentata al Consiglio regionale.

«Il nostro obiettivo - spiega Francesco Santanera [illegible] promotore - è, da un lato, far discutere il Consiglio regionale sulla situazione degli anziani malati cronici e, dall'altro, contribuire a far crescere la coscienza del problema nei cittadini». Aggiunge: «La gente potrebbe chiedersi: "Ma chi è l'anziano [illegible] autosufficiente?". Una recente ricerca condotta dall'istituto di geriatria, diretto dal professor Fabris nell'Istituto di riposo per la vecchiaia, dimostra che chi ricorre al ricovero non è un "povero vecchio", ma spesso si tratta di operai, artigiani, commercianti, impiegati, casalinghe, tutti affetti da più di una malattia. Esiste una consistente fascia di popolazione che, prima o poi, può essere interessata in prima persona o per i propri familiari dal problema della cronicità».



In alto, Francesco Santanera
Nel grafico, un'indagine su 304 ricoverati all'Istituto di riposo [illegible] vecchiaia

«Non sono "poveri vecchi" ma operai e commercianti impiegati e casalinghe affetti da più d'una malattia»

Ma quali sono gli obiettivi della proposta di legge?

Francesco Santanera spiega: «E' allarmante la spinta alla costruzione di ricoveri, le cosiddette residenze sanitarie assistenziali (Rsa), prospettate come unica soluzione per tutti gli anziani, malati o malati. Il primo obiettivo della legge è quello di sollecitare Regione, Comuni e Usl affinché finanzino e dotino di personale anche gli interventi di cura domiciliare per tutti quei malati anziani cronici che possono e desiderano essere curati in casa.

Il comitato per la legge analizza i dati economici: «La rincorsa a costruire residenze sanitarie assistenziali è tanto incomprensibile se si pensa che un posto letto costa 90-[illegible] milioni, mentre si spende una lira per l'ospedalizzazione a domicilio. Perché questa soluzione non viene utilizzata ogni volta che è possibile? Migliora la qualità della vita del malato e contemporaneamente, [illegible] alla collettività di risparmiare: un giorno in ospedale costa 350-400 mila lire, a casa sulle 80-90 mila lire».

«Che cosa [illegible] ha [illegible] al chiede Maria Grazia Breda del comitato promotore - incolpare i parenti per l'abbandono dei propri cari quando è l'ente pubblico che abbandona la famiglia lasciandola sola con il peso di un malato che gli ospedali [illegible] scaricare il più in fretta possibile?». E aggiunge: «Oltretutto, la nostra proposta di legge è solo il tentativo di fare applicare a livello regionale una legge nazionale che prevede che i cronicari si utilizzino soltanto quando per le persone autosufficienti sia impossibile la cura in casa».

Maria Grazia Breda conclude: «Chiediamo soltanto che l'anziano malato sia trattato come qualsiasi altro malato».

Marina Cassi

Tra gli universitari e gli ospedalieri

Trapianti di fegato scatenano le polemiche

Contesa chi deve coordinare l'équipe alle Molinette. La reazione di Maccari

Il servizio dei trapianti di fegato delle Molinette è stato investito ieri da una polemica che rischia di incrinare i rapporti tra Università e Regione. Il motivo della tensione è una lettera presentata dal coordinatore, professor Sergio Olivero, al consiglio di facoltà di Medicina nella quale chiede un «rinforzo dell'équipe universitaria incaricata dei trapianti». Qualcuno ha visto dietro il documento una manovra per una prossima attribuzione di incarichi. O il desiderio di prevalere sugli «ospedalieri». Lo stesso assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha giudicato l'iniziativa «strana e assurda: strana perché è chiaro il motivo, assurda perché presa in modo unilaterale».

La lettera del professor Olivero, non prevista nell'ordine del giorno della riunione dove doveva parlare della Convenzione con l'Usl, non ha trovato unanimi consensi nel consiglio di Facoltà. Alcuni membri hanno manifestato dubbi sulla sua opportunità. In margine dell'incontro infine i disaccordi sono cresciuti quando è stata ventilata l'ipotesi di affidare il coordinamento dei trapianti a Mario Morino, 34 anni, figlio del professor Francesco Morino, direttore della 1° Clinica di Chirurgia dell'Università.

La storia dei trapianti di fegato risale a metà degli anni 80 quando alcuni chirurghi vanno all'estero «ad imparare»: Mario Morino dal professor Bismuth a Parigi; Mauro Salizzoni e Rodolfo Schieroni dal professor Otte a Bruxelles; Francesco Enrichens negli Stati Uniti a Pittsburg. Si crea anche un gruppo di responsabili formato dai professori Francesco Morino (il padre di Mario), Sergio Olivero (con la funzione di coordinatore) e Angelo Emilio Paletto. Si individuano i «riferimenti»: l'istituto di immunologia dei trapianti (professor Curtoni); anestesia e rianimazione (professor Maritano); la parte medica alla Divisione di gastroenterologia (professor Verme).

Che cosa c'è dietro la lettera? Dicono alle Molinette: «E' nata dalle tensioni che ci sono tra universitari e ospedalieri di quel servizio». Un motivo è il prevalere della tecnica «di Bruxelles» sulle altre. Lo stesso Salizzoni non ha ancora una precisa definizione: aiuto distaccato all'Università, chirurgo a tempo pieno, dipende dal professor Paletto (sostituito per pensionamento da Marcello Deipoli) ed è a disposizione dal professor Massaioli. E, è sottolineato nella lettera al Consiglio «ci sono [illegible] tari abilitati a trapianti» ma il posto è stato di un ospedaliero, appunto Salizzoni.

Ci sono altre «spinte». Nel campo universitario si ammette: «E' vero che i sei interventi, tutti riusciti, tappano la bocca ad ogni critica. Ma tutti gli abilitati universitari debbono poter operare. E ciò non è possibile, allora ben venga una nostra équipe». Però dalla Regione giungono avvertimenti negativi. «Attendo di poter [illegible] la relazione che mi invierà il professor Pilogamo, preside della Facoltà - dice l'assessore Maccari - per capire come qualcuno intende ripagare il lavoro sino ad oggi svolto in stretta collaborazione, gli uomini e i finanziamenti messi a disposizione».

Adriano Provera

IL CENTRO COMMERCIALE AVVICINA I PUNTI DI VISTA.

Centro Commerciale Le Torri: 5.000 mq per la spesa e lo shopping. Il supermercato alimentare con prodotti sempre freschi, i negozi per il tuo shopping, i servizi per passare meglio il "tempo delle compere", il ristorante per un intervallo veloce e gustoso.

Tante occasioni per scoprire che per noi, come per voi, ciò che conta sono qualità, servizio e convenienza.

LE TORRI
CENTRO COMMERCIALE

Dal 9 luglio 1991 ad Avigliana in Corso Laghi 84.

In Piemonte ci sono 1523 amministratrici, una ogni 10 uomini

L'altra metà della politica

Riunite in convegno a Torino le donne che guidano enti locali di otto Paesi
Solo Emilia e Toscana hanno più presenze femminili rispetto alla nostra regione

La presenza femminile sui banchi del Consiglio comunale è sempre in

In Europa le donne sono il 52% della popolazione con esigenze e problemi propri, ma a Strasburgo, su 518 europarlamentari, sono solo 96. Anche se la parità non è solo questione di numeri, la politica dell'Europa e le donne procede, comunque, lentamente. Di questo e di quali azioni intraprendere affinché la gestione della società sia sempre più paritaria, si è parlato ieri, a Palazzo Lascaris, nella riunione del gruppo di lavoro delle donne europee amministratrici locali e regionali.

«L'Europa ha iniziato a occuparsi di parità quando ha approvato l'articolo che sancisce secondo il quale, a uguale lavoro, deve corrispondere uguale mercede - ha spiegato Fausta Giani Cecchini, consigliere comunale a Casale Marittima (Pisa) e nel dopoguerra, anche in Sala Rossa a Torino -. A spingere per l'approvazione fu la Francia, non per una nuova politica nei confronti delle donne, ma perché temeva ripercussioni sulla propria economia poiché in Italia la manodopera femminile era pagata meno di quella maschile».

Da allora, comunque, di strada se n'è fatta: «Nonostante già 5 direttive in materia emesse dal Parlamento europeo c'è poca della giurisprudenza in tema di parità - ha spiegato Fausta Deshormes, della direzione "Informazione donne" della Comunità - l'Alta corte di giustizia è stata chiamata già 56 volte a dirimere vertenze nelle quali erano interessate le donne. E ha emesso sentenze a loro favorevoli».

Al convegno sono stati anche diffusi gli ultimi dati (risalgono ad aprile) del censimento delle donne amministratrici in Italia. Su un totale di 7279 sindaci, le donne sono 242 (3,3%). Tra gli assessori la percentuale sale al 7,8% (2748 su un totale di 35463), mentre tra i 130.199 consiglieri sono donne 9222. Il Piemonte è al terzo posto, dopo Emilia Romagna e Toscana, come presenza femminile: i sindaci donne sono 57 (i maschi 1064), 431 gli assessori (4341 gli uomini), e sui banchi dei Consigli occupano 1305 posti su 12.267. Complessivamente, oltre il 65 per cento delle amministratrici donne sono concentrate al Nord. I partiti più femministi sono, percentualmente, quello dei verdi, mentre, in dati assoluti, la palma spetta alla democrazia cristiana.

Il gruppo di lavoro riunito a Palazzo Lascaris (c'erano rappresentanti di otto Paesi europei) doveva anche stabilire sede e modalità del IV incontro dell'associazione in programma nel '92. Le italiane, con la presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo, hanno caldeggiato la candidatura di Torino contando sull'ottima impressione suscitata dalla nostra città quando ospitò gli Stati generali del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.

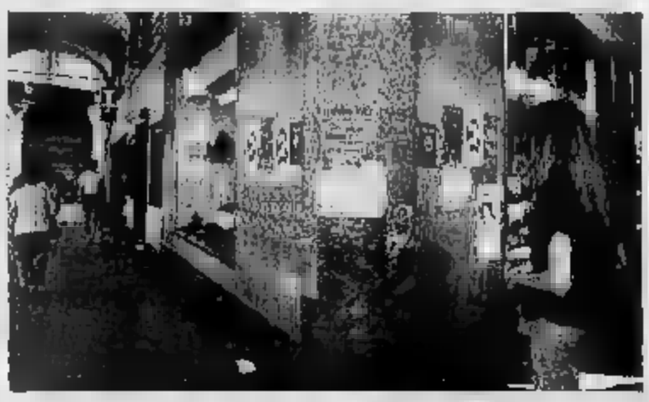
Invece, le delegate tedesche hanno proposto, a sorpresa, la candidatura di Heidelberg, sostenendo che l'Italia aveva già ospitato, nell'83 a Pisa, analoga manifestazione. Un argomento «forte» che ha messo in difficoltà le rappresentanti italiane. E' stata trovata una scappatoia che non ha ancora escluso del tutto Torino: tutte le città che si vogliono candidare hanno tempo fino al 12 luglio per farsi avanti. E l'ultima parola dirà Parigi dove ha sede la segreteria del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.

Beppe Mi...

Per staccare i manifesti abusivi i commercianti di via Po si sono rivolti a un privato

Pulizia, scocca l'ora del «fai da te»

Il compito spetterebbe al Comune, nel settore competente manca il 60 per cento del personale
Una decisione: con l'autunno il servizio per tutta la città sarà appaltato a una ditta privata



La colonne di via Po imbrattate da scritte e manifesti di ogni tipo

Lo spettacolo, un brutto spettacolo, è sotto gli occhi di tutti: i palazzi del centro trasformati in unica, grande bacheca dove chiunque può affiggere manifesti e volantini, imbrattare muri e colonne.

Fermare l'azione degli imbrattatori è difficile, per non dire impossibile. Ma per il Comune è opera ardua anche cancellare i segni del loro passaggio. Al punto che i commercianti di via Po hanno deciso di pagare un operaio allo scopo di «ripristinare l'aspetto decoroso e ordinato dei portici». Depurato dalle espressioni auliche, questo mansionario si riduce a staccare dai muri i fogli abusivi e a coprire le scritte non indelebili. Ogni mattina, questo signore percorre i 700 metri di portici a colpi di solvente e scalpellino. Una fatica di Sisifo la sua: poche ore, e rispuntano i «vendesi» senza marca da bollo, gli annunci di concerti ed happening improvvisati, la segnalazioni di mostre alla buona. «Ma almeno un po' di pulizia riusciamo a farla», sostiene Giovanna Zanetti, presidente dell'associazione di via Po (70 negozianti su 130).

Di fronte ai «fai da te» dei commercianti, a Palazzo civico hanno risposto con un contributo di otto milioni deciso dall'assessore all'Arredo urbano Giuseppe Dondona. Perché? «Perché via Po è una delle principali attrattive, anche turistiche, della città», è scritto nella delibera. Ma soprattutto perché l'iniziativa è manna dal cielo per le scricchiolanti strutture di Palazzo civico.

Il «servizio affissioni», infatti, denuncia paurosi vuoti di organico: «Mancano 12 operai, in pratica il 60 per cento della forza lavoro necessaria», dice Gian Luigi Fracchioli, dirigente del settore. Il quale dovrebbe occuparsi anche delle «defissioni», delle multe agli abusivi, insomma di tutta la materia. Non ce la fa, tanto che le dieci circoscrizioni incollano i manifesti con mezzi e strutture propri. Fracchioli è già corso ai ripari: «Entro pochi mesi le affissioni saranno in appalto a una ditta privata. La decisione è già presa: risparmieremo soldi e uomini». Dunque, un altro caso di privatizzazione, che i negozianti non hanno in qualche modo anticipato: «Per il momento sono gli unici ad aver preso l'iniziativa. Ma è possibile che altri li seguano», dice Fracchioli.

Intanto, la signora Zanetti garantisce battaglia: «Abbiamo voluto dimostrare buona volontà. Ma al Comune chiediamo ben altro. Per restituire decoro a questa via è indispensabile una ritinteggiatura completa. Siamo disponibili a fare la nostra parte, ma l'amministrazione deve venirci incontro».

Così i tecnici dell'Usl dopo le analisi sugli impianti della Servizi Industriali di Orbassano

L'origine della nube tossica? «Non si sa»

E la Provincia si rivolge a un'azienda milanese per nuovi esami

Il mistero della «nube puzzolente» che invade periodicamente Orbassano e Beinasco - le ultime segnalazioni di martedì e giovedì notte - non ha ancora una soluzione. Anche la campagna di sperimentazione ordinata dalla Provincia nel '90 e condotta dal Laboratorio di sanità pubblica di Grugliasco (Usl 24) non ha dato risultati tali da poter arrivare a certezze.

Così, mentre si avvicina la scadenza (23 agosto) dell'autorizzazione per l'impianto della «Servizi», l'assessore all'Ambiente della Provincia, Scapino, ha affidato ad un'azienda specializzata a capitale pubblico - la «Lombardia Risorse» - lo studio (costo 4 milioni) sull'attività di trattamento dei rifiuti industriali dell'azienda di Orbassano, volta «all'ottimizzazione dei sistemi di controllo ambientale». E' anche una verifica sull'efficienza della nuova copertura delle vasche di lavorazione (costo 2 miliardi).

Per una settimana, all'interno dell'impianto e nelle sue vicinanze, vi sarà un monitoraggio completo dell'atmosfera e delle acque di scarico, parallelamente ad una valutazione sugli esami condotti in passato e sulla gestione tecnica dei sistemi di smaltimento e di inertizzazione in uso alla «Servizi». Tutto ciò per individuare eventuali elementi critici delle lavorazioni e per predisporre le integrazioni necessarie ai sistemi di controllo.

Come ha spiegato ai colleghi di giunta l'assessore Scapino, le analisi condotte dal Laboratorio di sanità pubblica non hanno dato un risultato facilmente leggibile. Nel rapporto consegnato il 5 giugno alla Provincia si dice che qualsiasi estrapolazione dei dati delle centraline di campionamento «per quantificare l'emissione complessiva e le ricadute sul territorio circostante» fornisce «indicazioni difficilmente verificabili e potenzialmente fuorvianti», perché i vapori diffusi in atmosfera hanno origine da punti di dell'impianto e sono di diversa composizione. La caratterizzazione della componente organica dell'aria (la «puzza») è significativa variabilità dovute alla temperatura esterna, a quella dei liquami, all'irraggiamento solare, ai venti, alle caratteristiche (quantità e qualità) dei prodotti trattati.

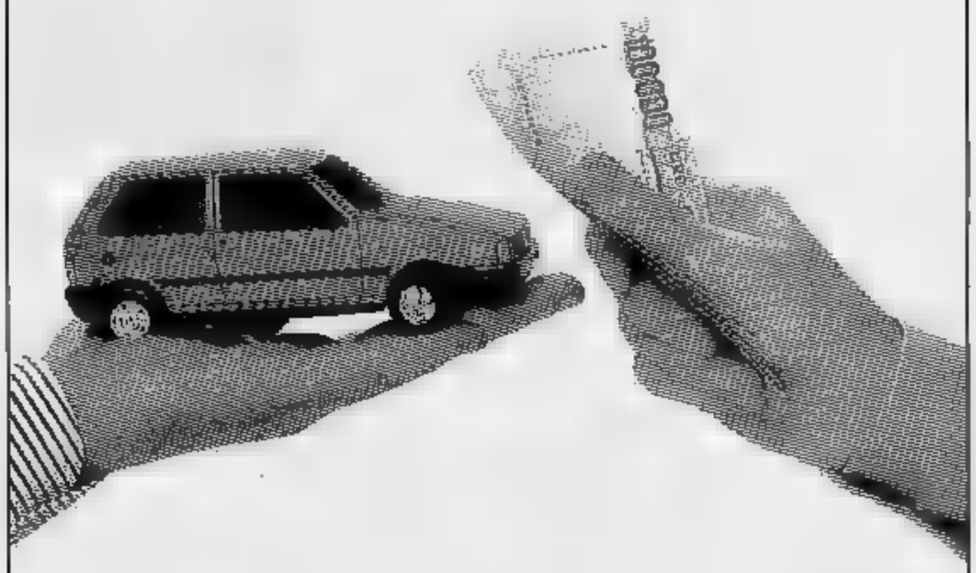
«La variabilità e l'elevato numero delle sostanze rilevate - scrive il Laboratorio di Grugliasco - rendono complessa l'esatta quantificazione dei componenti della miscela». Peraltro è stato accertato che la quantità complessiva di sostanze organiche «non raggiunge valori ponderali elevati», anzi si «la soglia di rilevabilità olfattiva». Tutto ciò è più complicato dai fenomeni di miscelazione e di reazione imprevedibili.

Osservano ancora i tecnici: «Non è quindi possibile prevedere la molestia olfattiva che può indursi sul territorio circostante basandosi esclusivamente sulle risultanze analitiche a cui si è pervenuti durante i campionamenti».

Due punti critici sono comunque stati individuati dall'Usl. Uno presso l'impianto di «deramatura» (Tk75) e uno in quello di inertizzazione dei rifiuti solidi (Vs7): nel primo vi sono emissioni di idrogeno solforato che, non adeguatamente captato, possono diffondersi nell'atmosfera, nel secondo il trattamento è effettuato a cielo aperto. Ma la copertura delle vasche, terminata a giugno, potrebbe aver mutato la situazione, salvo che per un impianto, il Vs7.

Gianni Bisio

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso. SAVA

PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Alla vigilia della chiusura estiva, il Senato approva la normativa sui prepensionamenti

Olivetti, via alle ferie pensando alla pensione

L'aspettavano almeno un paio di mesi, il decreto sui prepensionamenti all'Olivetti è arrivato soltanto l'altra alla vigilia dell'inizio delle tre settimane di ferie.

«Speriamo che questa notizia stemperi un po' le tensioni degli ultimi tempi: in città l'incertezza per il futuro è palpabile» dice il sindaco Roberto Fogu, che dall'Olivetti è stato pensionato qualche tempo fa: «Per fortuna non ho dovuto attendere la legge sul prepensionamento».

Per una grossa fetta di cassintegrati, quelli con oltre 30 anni di anzianità contributiva, c'è finalmente la possibilità di sbloccare una situazione mamente precaria: «Bisogna capire che nico riceveremo. C'è il rischio che le pensioni siano più della cassa integrazione» dice preoccupato Gandin, anni, sospeso dal gennaio scorso. Ex operaio di 6° livello, oggi riceve, cassaintegrato, poco più di un milione. la pensione è più bassa e decidono di non farmi tornare in fabbrica - aggiunge - chiedo di restare in questa situazione». Decisamente soddisfatto della notizia, Bruno Talentin, anni appena compiuti, impiegato a Palazzo Uffici, quasi trenta. «Nei prepensionamenti ci rientro di diritto. vigilia della partenza per le vacanze notizia migliore proprio non poteva arrivare: se tutto va bene sei mesi sarò tranquillo a casa mia».

In molti guardano alla pensione con po' di apprensione. «Che possiamo fare a cinquant'anni? Andare a pesca tutto il giorno?» si chiede Enzo Manacorda, impiegato alla Nuova Ico. «E' un problema da non trascurare; qui c'è gente che ha lavorato una vita, re- a casa a far nulla non ha proprio voglia» aggiunge l'impiegato Felice Grisorio, 53 Anche lui potrebbe usufruire prepensionamento, ma il problema di cosa fare dopo proprio non lo assilla: «Sono un sarto. sempre lavorato nei ritagli tempo. Finalmente potrò ded completamente a questa attività».

Il provvedimento legislativo dovrebbe sistemare le situazioni di molti cassintegrati che hanno visto i loro bilanci familiari entrare in crisi. «Mio marito non lavora da gennaio. mesi abbiamo perso più di 5 milioni. Speriamo torni in ufficio al più presto» dice Wanda Farrari, impiegata da oltre vent'anni a Palazzo Uffici. Delle norme che regolamentano la integrazione e dell'obbligo di lei ne ha sentito parlare soltanto pochi minuti prima di uscire dal lavoro: una settimana dalla partenza per le vacanze.

Soddisfatti anche i sindacati che ieri mattina hanno diffuso una serie di comunicati in cui invitano la Olivetti a «rispettare gli accordi presi in passato, in modo da non deludere le speranze dei lavoratori e dei Canavesani».

Gli unici decisamente preoccupati per il futuro sono i giovani. «Va bene per i prepensionamenti, ma noi saremo le prime vittime della cassa integrazione a rotazione. C'è da sperare che venga utilizzato un po' di criterio nella scelta di chi lasciare a casa. Oggi ci sono casi di coppie appena sposate dove moglie e marito si ritrovati a Nessun commento da Palazzo Uffici: ieri mattina, fervevano i preparativi per la visita del presidente messicano Salinas. [L. pol.]

Il sindaco di Ivrea «Restano ancora aperti i problemi dei cassaintegrati»

Felice Grisorio (a fianco) e Bruno Talentin (sotto) futuri pensionati Olivetti

Paolo Gandin (a fianco) è scettico «Un decreto tutto da verificare» Il sindaco Fogu pensionato Olivetti da alcuni mesi

Merloni riscopre None

All'Indesit destinati 21 miliardi

La Merloni smantellerà il complesso Indesit di None. Ventuno dal trentacinque miliardi complessivi d'investimento per le tre aziende del gruppo (Ariston, Indesit e la francese Short) serviranno per ammodernare gli impianti di None. Rispetto al piano di ri- presentato lo scorso anno, a None sarà trasferita, dal 1° settembre, l'intera produzione di cucine Indesit (200 mila pezzi annui) e quella di lavastoviglie marchi (altri 200 mila pezzi).

Queste novità sono state annunciate ai sindacati nel di un incontro, svoltosi all'Unione industriale di Torino. «Siamo soddisfatti delle proposte Merloni - dice Salvatore Fazio Uilm - dovute anche ad un miglior andamento del europeo. L'unico scoglio quello dell'occupazione: se le cose continueranno ad andare in questo modo, si renderebbe sempre cessario tagliare posti entro il '92 come è stato prospettato.

A None lavorano attualmente 772 persone. Entro dicembre dovuto scendere a 600: il sindacato ha ottenuto che ne rimangano Ma la Merloni non vuole la sua strategia sul lungo termine: il '92 il personale dovrà ammontare al massimo unità.

Cattive notizie invece, per la Ice, azienda di 200 dipendenti che produce componenti per elettrodomestici Indesit. Da settembre produzione trasferita un altro stabilimento che funzionerà con soli addetti. Altri 40 dipendenti saranno assorbiti dalla Elbi di Collegno e dalla Bitron di Grugliasco cui la Merloni ha ceduto alcune produzioni Ice. [n. gri.]

In pericolo 400 posti di lavoro

Ultimatum di Mandelli «Collegno risponda o chiuderò l'azienda»

Tempi sempre più stretti per salvare posti lavoro Mandelli di Collegno. Se entro le prossime settimane il Comune di Collegno non darà una risposta sulla possibilità di rendere edificabile l'area industriale, l'azienda siderurgica chiuderà i battenti.

Lo ha ribadito ieri mattina proprietario dell'azienda Walter Mandelli, ex vice presidente della Confindustria, al presidente della giunta regionale .

I motivi sono semplici: «La siderurgia attraversa un momento difficile: - osserva Walter Mandelli - vogliamo restare sul mercato e salvaguardare l'occupazione. Il progetto prevede trasferire lavorazioni di Collegno nell'altro sta- , riducendo così una serie di costi. Per il lo trasporto di materiale da uno stabilimento all'altro, ad esempio, spendiamo oggi 300 milioni».

Dal marzo scorso, quando l'azienda prospettato Comune l'intenzione di rilocalizzarsi in Canavese, è ancora in risposta: prima si era parlato di metà aprile, poi la soluzione è slittata a maggio.

L'altro giorno, Walter Mandelli s'è incontrato con il sindaco, Franco Miglietti: dalla riunione non è però emersa nessuna una soluzione. Sul tavolo del Comune Collegno rimane problema: Mandelli ha chiesto di costruire sull'area il doppio di quanto previsto piano regolatore, cioè circa 350 alloggi. Il «premio» però è istituito da Collegno solo per quelle aziende di Borgata Paradiso che si stanno trasferendo nella nuova industriale, incentivandone così la rilocalizzazione, per quelle che chiudono.

L'industriale Walter Mandelli

Così mentre in giunta qualcuno pensa di estenderlo a tutte le aziende della che si trasferiscono, il vicesindaco Nicola Cappadonia ha puntato i piedi: «In questo modo a Savonera non ci va più nessuno e noi perdiamo fabbriche e posti di lavoro: alla Mandelli abbiamo chiesto soluzioni diverse».

La situazione si è però bloccata, una parte dei dirigenti e della manodopera qualificata hanno abbandonato l'azienda, gli altri rischiano di trovarsi in mezzo strada. L'aver coinvolto il presidente giunta regionale rappresenta l'ultimo tentativo per evitare soluzioni drastiche: «I tempi si stanno allungando troppo - Mandelli - e i costi assumono proporzioni eccessive. O si fa presto, oppure il piano di risanamento rischia di saltare».

BIANCA & NERA

Giovani imprenditori all'Ascom

Massimiliano Cavazzoni è stato eletto alla presidenza del Gruppo giovani imprenditori del commercio, turismo e servizi di Torino e provincia. Vicepresidenti sono Franco Poidestà, Simone Zandiri, Giovanni Ricca, Gai e Gianmario Massucco. Il direttivo è completato da Marco Benente, Giorgio Ferri, Ezio Frachey, Alessandro Greppi, Luigi Menzio, Stefano Monasterolo, Roberto Orecchia, Ugo Palù, Mauro Rosada e Vittorio Rovetta.

Venaria, incendio case popolari

Paura ieri pomeriggio in via Amati quando, poco lontano da un garage, qualcuno ha appiccato il fuoco a un cumulo di sterpaglie e immondizia. Panico tra i residenti delle case popolari di Venaria. Sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco di Torino, in due ore hanno domato le fiamme.

La riforma dell'assistenza

«Verso una riforma della legge sui servizi sociali e sull'assistenza, esperienze a confronto», è il tema convegno nazionale, organizzato dal Forum degli assessorati, che sarà aperto (ore 10, Centro internazionale formazione-Oil, corso Unità d'Italia 125) da Gabriele Salerno, dalla direzione socialista, e da Sandro Bernardini presidente del Forum.

Tour a Torino con l'Atm

Sono quattro i servizi turistici gestiti dall'Atm per visitare Torino: la tranvia Sassi-Superga, la navigazione sul Po con i battelli, l'ascensore Mole Antonelliana e il «tram-ristorante» che consente di ammirare le bellezze della città tranviaria degli Anni '50. «Con l'offerta di questi servizi - hanno detto ieri i responsabili trasporti torinesi - l'Atm riconferma la sua vocazione azienda sensibile alla cultura del trasporto pubblico, inteso anche come strumento di di fruizione artistica e culturale della città».

Rivoli, i posti di lavoro

Posti di lavoro all'ufficio del collocamento di Rivoli, martedì alle cinema Gioiello: 2 operai qualificati, 3 saldatori, 1 addetto merci, 1 addetto vendita, 6 carpentieri in ferro. Posti pubblici: 3 applicati, 1 esecutore, 2 ausiliari.

Protesta Fiat insulti alla Raina

Tensione ieri mattina davanti alla Raina, in corso Francia 14 a Rivoli, dove gli operai stavano picchettando gli ingressi dell'azienda: sono volati insulti tra coloro che volevano e i licenziati che chiedevano una manifestazione di protesta. Un ha mandato in frantumi un dello stabilimento, poi l'intervento di polizia e carabinieri ha calmato gli animi. La protesta contro i quaranta licenziamenti è però continuata.

Informagiovani ad Alpignano

Anche Alpignano avrà l'Informagiovani: l'incarico è stato affidato alle Acli che, dopo ferie, inaugureranno la sede via Philips 11, dove c'è la biblioteca.

Scuola riscaldata con la legna

Sarà riscaldata con di legna la scuola Perone di Rivoli. L'iniziativa, presentata dagli assessori Tavolaro e Pallante, prevede anche un esperimento nel centro sociale che sarà riscaldato un «totem», un impianto che funziona con un motore della 127 ed è in grado produrre contempo energia e calore. Con una spesa che si aggira sui 3 miliardi verranno anche e le caldaie degli altri istituti e metanizzati gli impianti.

All'Ambrosiano banditi attendono gli impiegati

Notte trascorsa in banca per compiere la rapina

Rapina, ieri mattina, nella filiale del Banco Ambrosiano Veneto via San Marino 73. Nella due uomini entrati nella banca attraverso una porta secondaria, blindata, priva sistema d'allarme, situata nell'androne di un palazzo confinante: nascosti negli uffici hanno aspettato gli impiegati.

Uno dopo l'altro, tredici funzionari sono stati accolti dai rapinatori e costretti, sotto la minaccia delle armi, a sedersi loro posti come se nulla accadendo. Fuori, davanti all'ingresso via San Marino e alle vetrine che danno su via Tripoli, molti clienti della banca aspettavano l'apertura. Pochi minuti prima delle otto, è il vicedirettore Enrico Rollino, anni. Un rapinatore ha anche lui, siciliano Giuseppe Ferratino, 42 anni, ad accompagnarlo nel caveau, e consegnargli 30 milioni. Poi il ha raggiunto il complice che controllava gli impiegati con una pistola. Insieme, sono usciti dalla banca, dove attesi da un terzo bandito, fuggendo a bordo di un'auto con il acceso.

Agli impiegati non è restato che chiamare i carabinieri. Le indagini, condotte dal capitano Farlito della Compagnia Mirafiori, stanno accertando eventuali collegamenti con la rapina di giovedì mattina alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di corso Peschiera. Stessi modi mattino presto, prima dell'apertura), stesse modalità: tre i banditi, hanno tenuto in ostaggio gli impiegati via via .

Carabinieri in azione: in manette persone con pene da scontare

Nella retata arrestato omicida

Uccise il genero che voleva rivedere il figlio

Doveva ancora scontare tre anni di carcere per un omicidio commesso 11 anni fa. Aniello Marzocchella, 59 anni, residente a Torino in via Ormea, è incappato in un'operazione del nucleo operativo dei , con altre 19 persone che state tra martedì e mercoledì. Tra questi, Marzocchella è il personaggio di maggior spicco: nel settembre del 1980 uccise il genero Giuseppe Barone, e ferì gravemente la sorella, al centro della tragedia, un bambino conteso, Cristiano, figlio di Giuseppe e Marzocchella. La ragazza era tornata a vivere dai genitori, insieme con il bambino. Giuseppe aveva cercato di rivedere il figlio, ne era nata una lite in cui era intervenuto il suocero a colpi di pistola.

Aniello Marzocchella, anni

Tra gli altri arrestati, Antonio Follidoro, 32 anni, residente in via delle Querce 69: aveva da scontare 1 anno e 2 mesi. Un'altra vecchia conoscenza è Branka Skoric, 20 anni, prostituta. Sospettata di far parte di una banda di slavi specializzata in furti in alloggi, è stata arrestata martedì notte per ricettazione e associazione a delinquere.

Otto persone in manette per condanne e per reati legati alla droga: Giuseppe Lombardo, anni, via S. Marchese di Venaria, 1 anno e 6 mesi da scontare; Fabio Di Maggio, 23 anni, via Cherubini, per possesso di ; Emanuele Zecchino, 35 anni, corso Vercelli, 1 anno e 10 mesi da scontare; Sergio Donatacci, anni, via Battisti, 4 anni da scontare; Gianni Ferrauto, 33 anni, via Borsi, 1 anno e 1 mese; Lino Lupone, anni, Grugliasco, via Raffaello 3, 1 anno e 4 mesi; Maria Chiarenza, 26 anni, via Bianco, 1 anno e 8 mesi; Michele Valente, 34 anni, di Venaria, via Di Vittorio, 11 mesi.

Appello alla solidarietà

Saldarini invita ad ospitare profughi albanesi

L'Arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, ha rivolto un pressante appello a tutti coloro che interpretano come un dovere morale l'accoglienza e la disponibilità ad aiutare i fratelli in difficoltà» ad attivarsi affinché programmino ulteriori spazi di accoglienza per gli albanesi. Su «La Voce del Popolo» il cardinale scrive di un'esplicita richiesta dal prefetto per contribuire affinché i profughi albanesi privi di lavoro e casa possano trovare una sistemazione stabile. «Esiste un piano preciso messo a punto dalla prefettura e dalla Regione - prosegue Saldarini - la cui attuazione richiede la collaborazione di tutti. Purtroppo, invece, si manifestano atteggiamenti privati e pubblici ad esso contrari. Ancora una volta le nostre popolazioni e i responsabili politici, economici, industriali, sindacali uniscano i loro sforzi».

Impiegata delle Poste accusa un superiore

«Mi diede un ceffone perché l'avevo respinto»

Martedì prossimo il consiglio di disciplina della direzione provinciale delle Poste si riunirà in via Alfieri per eventuali provvedimenti nei confronti di un'impiegata e del suo sottocapo. Un appuntamento cui mancherà il sindacato «differenza donna» della Filpt-Cgil.

«Per esprimere solidarietà nei confronti della donna - dicono alla Cgil -. Questo è un caso di molestia sessuale, chiediamo all'amministrazione che riconosca che cosa si tratta, qui non siamo davanti a un semplice diverbio finito in risse un superiore e un subalterno».

Il fatto è accaduto presso l'ufficio del compartimento Torino Nord nell'aprile del '90. L'impiegata racconta subito apprezzamenti e richieste di incontri amorosi da parte di un sottocapo. All'ennesimo «assalto», per di più penalizzata nelle mansioni lavorative, la giovane ha urlato contro il superiore. Da qui la reazione di quest'ultimo che, sempre secondo dell'impiegata e di alcuni testimoni, le ha mollato un ceffone. Di qui parti l'indagine della direzione. Ora attende il pronunciamento consiglio disciplinare della direzione .

«Per noi di "Differenza donna" - affermano al sindacato Filpt-Cgil - queste è la prima uscita pubblica: il servizio è nato il 20 marzo scorso per raccogliere segnalazioni di discriminazioni sui posti di lavoro, denunciare i casi, tutelare le lavoratrici».

Aggiungono che «si verificano numerosi fatti a quello capitato all'impiegata delle Poste, ma non sempre si ha il coraggio di andare fino in fondo; compito è favorire che il sommerso delle molestie sessuali venga alla luce».

Valsusa, adesso devono utilizzare mezzi propri

Protestano i dializzati «L'Usl ci ha tolto il bus»

Protestano i dializzati della Val di Susa. L'Usl 36 ha disposto che raggiungano i centri dialisi con i mezzi propri. «Il pulmino messo a disposizione dall'unità socio-sanitaria si può più utilizzare. La normativa regionale parla chiaro: i pazienti in precarie condizioni fisiche utilizzano l'ambulanza, senza pagare nulla; per gli altri è previsto il rimborso integrale del biglietto del pullman o del treno e un quinto del prezzo della benzina super utilizzano la propria spiegano all'Usl.

I dializzati sono sconcertati: «Una decisione incredibile considerato il tipo di prestazione sanitaria a cui dobbiamo sottoporci».

In Susa esiste un reparto con quattro letti, completamente insufficiente per i trentun dializzati residenti nell'Usl 36: sedici si rivolgono all'ospedale di Rivoli, 12 a Susa, 2 al Regina Margherita e 1 alle Molinette.

«Quando dalla dialisi - Renzo Richetto, 57 anni, Villardora - non riusciamo neppure a reggerci in piedi e per tutto il giorno siamo soggetti a frequenti malori. possiamo raggiungere Rivoli con i nostri mezzi?».

La situazione di Richetto, che anni deve sottoporsi a giorni alterni a questo trattamento, è simile a quella di tutti gli altri dializzati: «Non dobbiamo cedere, bisogna reagire a quest'assurda decisione, è necessario invieremo un esposto magistrature». Molte persone sono impossibilitate ad accompagnare i familiari in ospedale per questioni di lavoro.

Il più emblematico è forse quello di Ginzia Savarino, anni, di Almese: deve sottoporsi a cure particolari e ogni tre giorni papà Roberto l'accompagna al Regina Margherita di Torino. [g. mar.]

Definito l'organigramma della società: Boniperti punta anche sugli ex

La Juve richiama Brio e Furino

Bendoni confermato direttore generale

La Juventus ha definito l'organigramma per la stagione 1991-. La piramide dirigenziale della società ha al vertice, com'è ormai noto, un consiglio di amministrazione ridotto da dodici a persone: il presidente Chiusano, l'amministratore delegato Boniperti ed il consigliere Pelizzola. Questa prima novità dopo il «terremoto» del 26 giugno, dal quale si è salvato il direttore generale Bendoni che continuerà la propria opera in uno dei ruoli chiave della società.

Ma ci sono altri cambiamenti. Per quanto riguarda il re operativo, Piero Bianco assume il ruolo di assistente dell'amministratore delegato, mantenendo comunque quello di responsabile delle relazioni esterne. Un riconoscimento importante per Bianco, che nella passata stagione si è trovato a gestire i rapporti con i media in una situazione di squadra via via più complicata. Lui il premio Uefa l'avrebbe meritato.

Nel settore tecnico, completamente rinnovata la conduzione tecnica. Oltre a Trapattoni, ritornerà anche Sergio Brio nella veste di viceallenatore della prima squadra, mentre rientrerà anche Claudio Gaudino preparatore atletico.

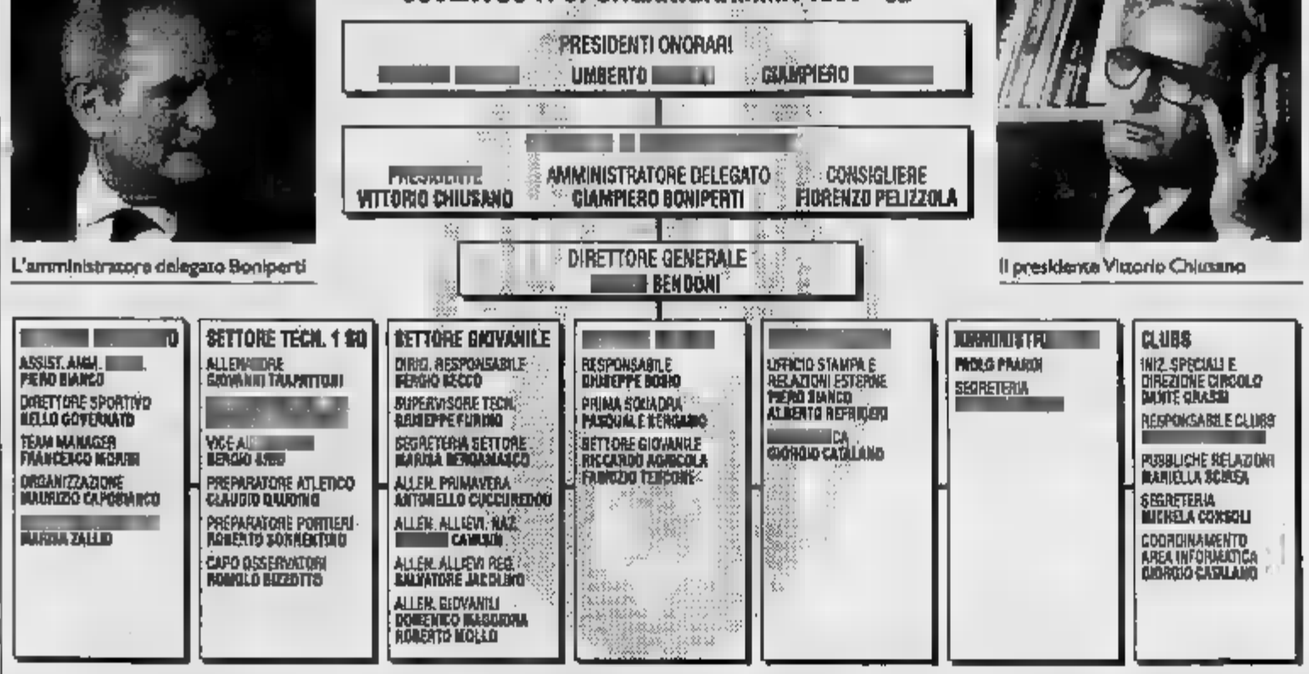
Il settore giovanile, sempre guidato da Sergio Secco, si avvarrà da quest'anno della preziosa collaborazione di Beppe Furino, che torna alla Juve dopo otto anni, con l'incarico di supervisore tecnico. Un compito che Beppe ha accettato con grande entusiasmo e si appresta a svolgere con la serietà che è tradizionale. Tra i tecnici delle giovanili, c'è poi l'inserimento di Rinaldo Cavasin, da Montebelluna, come allenatore degli allievi nazionali.

Il dottor Giuseppe Bosio lascia la prima squadra per diventare responsabile di tutto il settore medico. Al suo posto il dottor Pasquale Bergamo, che segue Trapattoni dall'Inter. Esperto ortopedico, Bergamo dirige un centro di riabilitazione a Scalea. I ragazzi saranno invece affidati ancora al dottor Riccardo Agricola ed al dottor Fabrizio Tencone.

Grande attenzione sarà dedicata alla tifoseria. Maurizio Barberis sostituisce Dante Grassi come responsabile dei clubs, mentre Mariella Scirea curerà ancora le pubbliche relazioni. Giorgio Catalano, infine, si occuperà dell'area informatica. [f. v.]

L'amministratore delegato Boniperti

Il presidente Vittorio Chiusano



Oggi a Monza Superbowl di football

I Giaguari sono pronti al balzo sullo scudetto

Affrontano il Phoenix San Lazzaro Da tre giorni in ritiro a Piacenza

Oggi pomeriggio, allo stadio Brianteo di Monza (ore 15,30), i Giaguari Torino si giocheranno un'intera stagione contro i Phoenix Lazzaro nel Superbowl che assegna il titolo italiano. Mai prima d'oggi i Giaguari Gig andati così vicini alla vittoria dello scudetto. Anche per questo, tutti i giocatori del team hanno vissuto momenti di grande tensione durante la settimana, sostenendo durissimi allenamenti quotidiani.

Il coach Piero Zoncati, per raggiungere la condizione ideale, ha addirittura deciso di portare la sua squadra in ritiro per giorni a Piacenza, sua città natale, per fare abituare i ragazzi al clima caldo-umido della pianura padana. Non resta ora che sperare nella realizzazione del sogno: «E' da 12 anni che rincorriamo questo obiettivo, è giunto finalmente il momento. Ci siamo preparati l'allenatore.

Il punto di forza dei Giaguari è proprio l'esperienza, maturata fin dagli esordi del football americano in Italia, fine degli Anni Settanta. Il Club Giaguari venne fondato a Torino grazie alla passione di Luigi Piccatto e Maurizio Barini, due giovani atleti provenienti dal canottaggio. Per avviare il nuovo sport, allora pressoché sconosciuto in Italia, intervenne anche l'ambasciata degli Stati Uniti, che contattò il primo presidente della società Joe Chirone, oltre al Bud Adams. Abbinati nel 1979 al Cus Torino, disputarono nell'81 il primo campionato Aifa, associazione della quale furono fra i cinque soci fondatori (tuttora ricordati cinque stellette del logo Fiaf). Allora i Giaguari si classificarono soltanto al quarto posto, ma nell'82 i torinesi migliorarono notevolmente la loro prestazioni, battendo anche gli Eagles di Aviano, squadra militare americna, nel torneo Basi Nato. Quella vittoria è rimasta nella storia del football americano «made in Italy», poichè ha rappresentato il primo successo italiano sugli statunitensi.

Tra varie vicissitudini anche sfortunate, i Giaguari Torino sono riusciti a trovare l'assetto migliore soltanto l'anno scorso, quando la società di Lazzareto ha deciso di cambiare la coppia di americani, prelevando dall'Indiana il qb Ryley ed il ricevitore Jones. Soprattutto grazie a loro, a Torino il football americano ha cambiato fisionomia ed ora i più ansiosi di vedere Torino laurearsi d'Italia di football americano sono i cinque Giaguari pionieri del football americano nella nostra città: Occhetti, Cecchi, Cardinaletti, Mantovan e Paschetto.

«Avevo appena quattordici anni quando iniziai a giocare a football - ricorda Paolo Paschetto - e a distanza di tempo, sono contento di avere preferito questo sport rispetto ad altri, che magari all'epoca andavano per la maggiore. Il football americano ci ha insegnato uno stile di vita, originale e divertente. Dai college americani copiamo soprattutto il modo di vestire degli studenti. Per esempio, tagliamo le maglie e teniamo i calzettoni abbassati alle caviglie».

L'imitazione di usi e costumi americani è fondamentale in questa disciplina: aiuta a rendere di più in campo, ma anche ad accattivarsi nuove amicizie e, perché no, ad attirare l'attenzione delle ragazze. «Non siamo cattivi - potremmo sembrare - ribatte Paschetto -. Ci piace soltanto fuori dai canoni, con uno sport che è capace di farti emozioni forti». E in vista della finalissima di oggi, i Giaguari si sono presentati da un parrucchiere di Piacenza con varie richieste: per i più estrosi, taglio dei capelli stravagante e personalizzato, dalla rasatura completa al numero di gioco scolpito sulla nuca. Ma coloro che lunedì dovranno in ufficio si sono prudentemente astenuti dal rito propiziatorio.

Roberto Condio

Barbara Rebora

SPORT

Tennis, pari delle Pleiadi in C

CAGLIARI. Ieri il circolo Le Pleiadi di Moncalieri ha pareggiato (3-3) con il Match Firenze il primo confronto del girone finale a quattro che assegna lo scudetto della serie C maschile. Un punto a testa anche tra le altre due finaliste Park Genova e T.C. Monza (3-3). Oggi si giocano Pleiadi-Monza e Genova-Firenze. L'allenatore sarà Omar Camporese ha battuto per 6-4, 6-4 Cristiano Caratti (entrambi delle Pleiadi), vincendo il Torneo Città di Faenza.

Tuffi, oggi campionati regionali

Oggi (dalle 9 si svolgeranno presso la piscina comunale di corso Sebastopoli i campionati regionali di tuffi. In gara le categorie junior, senior, ragazzi ed esordienti.

Ciclismo, i regionali Esordienti

Domani a Caselette si corre per il campionato piemontese Esordienti (due titoli in palio: per i nati nel '77 e per i nati nel '78). Dopo le gare il ct regionale Guido Messina selezionerannno gli otto corridori per il campionato italiano della categoria, in programma a Cosenza domenica luglio.

Nuoto, premiati gli atleti SaFa

Si è svolta l'altra sera alla piscina Pellerina la premiazione degli atleti della Libertas SaFa, vincitori per la terza volta in quattro (la seconda consecutiva) del titolo italiano per società. E' stata anche ufficializzata la promozione di Marco Duranto a capo allenatore della Libertas Nuoto.

I risultati a Balzola

A Balzola (Al) si è disputata una riunione dilettantistica con pugili italiani e svizzeri. Categoria novizi B: superwelter, Sparacino (Boxing Club Torino) contro Ingrao (Vercelli) pari; welter, Lisuzzo (Collegno) batte ai punti Dragone (Valenza). Dilettanti: superwelter, Olivieri (B.C. Torino) contro Nardozzi (Collegno) pari; medi, R. Lavecchia (Collegno) contro Shala (Verbano Ascona, Svizzera) pari. Inoltre a Casorezzo (Milano), nei piuma Novizi A, Calderola (Baroni Torino) ha perso ai punti contro Lauri, mentre il piuma dilettante Celeghini (Baroni) ha battuto ai punti Ventura.

Canottaggio, torinesi sotto tono

Prova deludente dei torinesi ai campionati pesi leggeri e ragazzi a Piediluco. Gli azzurri Romanini e Falossi (Esperia) sono stati battuti dalla Tevere Remo nel due senza; le campionesse in carica Alemanni e Gainotti (Candia) hanno subito sconfitta nel doppio ad opera del Saturnia; nel due senza femminile, Rasario e Zinetti (Sisport Fiat Aviazione) sono giunte terze; nell'otto pesi leggeri, seconda il Sisport Fiat Aviazione, quarto il Caprera.

Motocross, le 250 a Baldissero

Oggi e domani sulla pista di Baldissero Cumiana, 4ª prova del campionato italiano juniores classe 250, dal Moto Club Pinerolo. Oggi (ore 15-17) prove di qualificazione; domani ancora prove e lancio di paracadutisti al mattino, quindi inizio della gara (dalle 14,30), articolata in due manche di 25 minuti l'una su un circuito di due chilometri.

Calcio, in campo per 24 ore

Nell'impianto Bendini di Collegno, dalle 17 oggi alle 17 di domani si disputa la Calciolonga, 24 di calcio senza interruzione. Vi partecipano 8 squadre di 7 giocatori, in un girone all'italiana. Non sono ammessi giocatori militanti dalla Promozione in su.

Bocce, trofeo Nuova Periferia

CHIVASSO. Stasera e domani (ore 21), al circolo Bocciofila Posta Vecchia di via Ivrea 71 a Chivasso, Trofeo Nuova Periferia e quadrette con sistema poule, cui partecipano 16 squadre.

A Giaveno auto, camion e moto

All'Aquila di Giaveno si disputa la seconde prova del Trofeo Mountain of Road Trophy, organizzata dal Club Orbassano. Stasera (alle 20) prima prova speciale per auto e camion, poi (alle 22) seconda speciale sul campo da di Orbassano. Domani scenderanno in pista anche le moto.

A Udine il giovane rivolese ha ottenuto la seconda prestazione italiana di sempre

Bellino minaccia un record storico

Nei 400 ostacoli può battere il primato di Frinolli

Il più vecchio primato dell'atletica italiana (49"14 sui 400 ostacoli, stabilito il 14 ottobre '68 a Città del Messico da Roberto Frinolli) è in pericolo. A farlo vacillare, dopo 23 anni di vana , è un ventiduenne rivolese, più giovane dunque dallo primato siglato da Frinolli.

Paolo Bellino, classe '69, ex atleta del Cus Torino tre anni tesserato per le Fiamme Oro, ha stabilito la seconda prestazione italiana di tutti i tempi nella specialità, demolendo l'altra sera ad Udine il suo fresco primato personale: 50" netti a 49"39, miglioramento co di 61 centesimi che non rappresenta soltanto l'abbattimento di un muro, anche il rivincita di Bellino nei confronti tanti episodi sfortunati del suo recente passato.

Bloccato l'anno scorso da un banalissimo infortunio nel mento di massima forma (inciampò finendo contro un vetro e recidendosi i tendini di un polso), Bellino ha saltato anche l'inizio di questa stagione per colpa di guai muscolari. E' poi rientrato un mese con un promettente 50"5 manuale, ma in seguito dovuto rinunciare agli Assoluti e alla Coppa Europa di Francoforte.

«Soffrivo terribilmente nel vedere i miei rivali a realizzare tempi di valore - dice - perché ero sicuro che avrei potuto fare meglio di loro. Per la prima volta infatti riuscito ad ottenere un'ottima preparazione invernale con il mio tecnico Campolattaro, e sentivo pronto ad andare finalmente sotto i 50"».

Riacquistata una condizione fisica ideale, Bellino ha subito offerto di sé un'immagine vincente, riproponendosi con questo 49"39 come l'uomo di punta della specialità in Italia. Prima di assegnargli maglia azzurra per i Mondiali di Tokyo, il citi Locatelli lo attende però ad una conferma, che potrebbe venire già nelle Universiadi in programma a Sheffield tra due settimane. Dopo riguadagnato la leadership nelle graduatorie nazionali, superando i vari Mori, Maurizi e Frinolli (figlio del detentore del record che il rivolese sogna di superare), Paolo Bellino potrebbe essere il primo italiano a correre i 400 ostacoli sotto i 49", magari già il 31 luglio nel Meeting Internazionale a Sestriere.

L'atletica torinese, intanto, continua a sfornare giovani di grande interesse. Oggi e domani, nei pressi di Madrid, tre di loro parteciperanno all'incontro Under 17 tra Spagna e Italia. Sono Corinna Cattalano della Sisport Fiat, che correrà 100 metri e staffetta veloce; Tiziana Di Crescenzo, altro gioiello del vivaio Sisport, impegnata nel Stefano Lomater, rivolese come Bellino, tra i protagonisti più attesi del lancio del disco.

Roberto Condio

Barbara Rebora

IPPICA

Handicap per sette

C'è Ingle Mir da raggiungere oggi a Vinovo

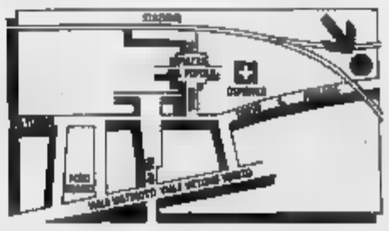
Buone e seconda di «Lady Trotto '91» a Vinovo. Clou del convegno è un bellissimo ed insolito handicap: cavalli su tre nastri. Allo start c'è sol- Ingle Mir (Lamberto Guzzinati) che vanta forma discreta e buoni riferimenti cronometrici. Se parte bene potrebbe tentare di amministrare un vantaggio forse decisivo. Venti metri più indietro Laert Dei (Maurizio Grosso), Lici di (Pietro Demuru) e Fiocco di (Marino Lovera): chance strettamente legate allo svolgimento di corsa. Considerando il prevedibile ritmo imposto dall'svvantaggiato, piacciono un po' di più Lici e Fiocco di Neve, capaci di mettere in mostra finali al fulmicotone. A quaranta metri Fakir Ve (Giovanni Bechis), Faigo Zi (Andrea Guzzinati) e Gioky Gis (Carlo Bosco), ben rodati, capaci di qualsiasi impresa. Il più in forma è Fakir Ve, ma la penalità appare severa e l'inseguimento difficile.

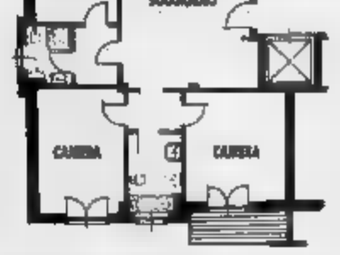
Favoriti (inizio ore 20,45). I. Marakes Per, Malachite Or. II. Ligas Bi, Lisaro. III. National Blue, Niagara Or. IV. Ippos di Casel, di . V. Marrons Band, Maico del Rott. VI. Ingle Mir, Lici Casel. VII. Naviero Mayor, Narva Om. VIII. Giosni d'Asti, Lemon Suios.

FINO A 24 MILIONI regalati dallo Stato per farti la casa. Lo sapevi?

Tre notevoli agevolazioni.
- Prezzi di vendita con il Comune.
- Contributi fino a milioni per alloggio (Legge 94/82) regalati dallo Stato e già disponibili.
- Oltre ai contributi a fondo perduto, è disponibile un mutuo fondiario (tasso 1ª casa).

CHIVASSO
Corso G. Ferraris, 177
Centro Residenziale Le Logge





Non perdere questa favorevole occasione!
subito il tuo nuovo appartamento.
Avrai, poi, un lungo periodo di tempo per versare la residua parte in contanti.

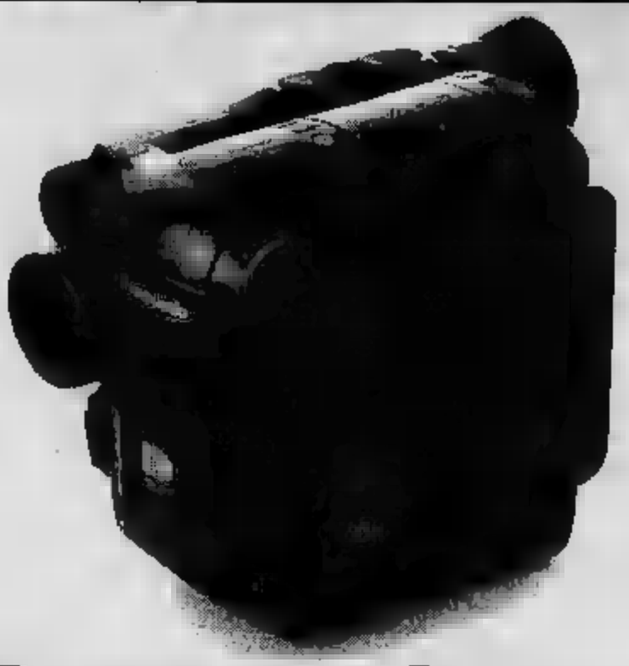
- Appartamenti realizzati con materiali di ottima qualità.
- Riscaldamento autonomo.
- Giardini privati (abbinati agli alloggi al piano terreno).
- Spaziosi sottotetti (abbinati agli alloggi dell'ultimo piano).
- zona residenziale già servita da importante centro commerciale.

La consegna degli alloggi è prevista per fine 1992.

Ufficio informazioni vendita in cantiere. Tutti i giorni festivi compresi.

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE E ALBERGHIERA
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. (011) 561 35 35

STIEVANI

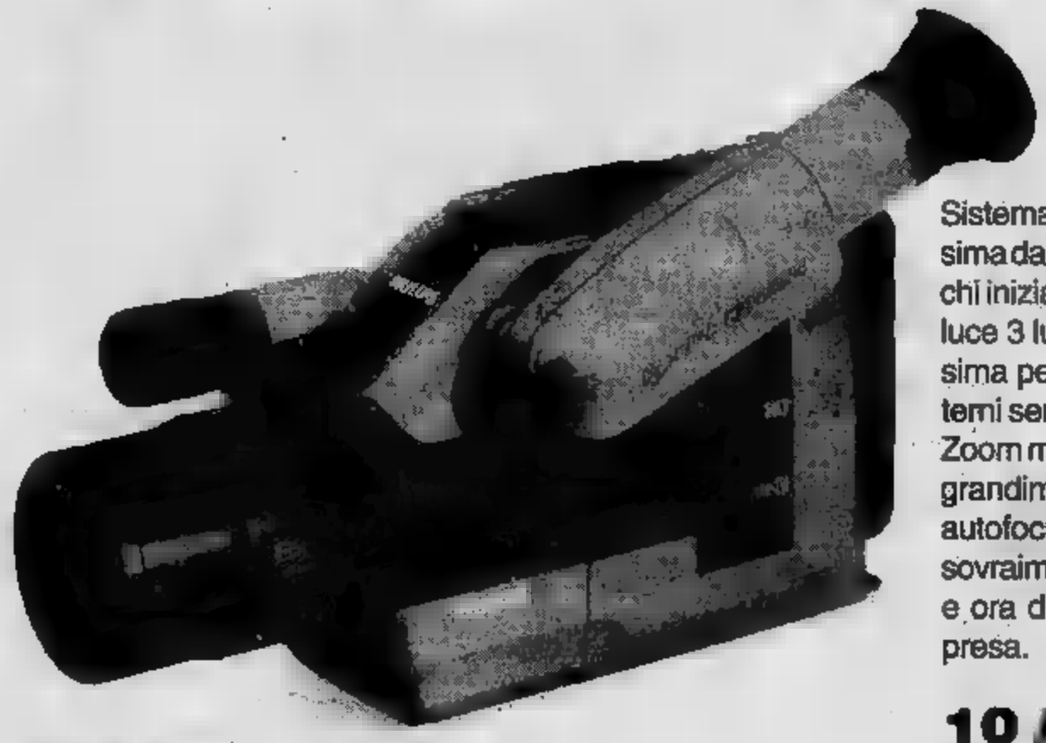


Sistema VHS-C - Dimensioni compatte, peso "piuma": solo 790 gr.!!! Fermo immagine digitale in diretta - La macchina è dotata di uno speciale circuito elettronico per cui tutte le riprese risulteranno stabili come se [redacted] con [redacted] cavalletto. Sensibilità alla luce 5 lux - Zoom motorizzato ■ 6 ingrandimenti - Macro in autofocus - Titolatrice a colori.

10 ANNI DI GARANZIA
prestata dalla comp. Ass. USA

Panasonic NV - S1

COMPRESO NEL PREZZO
OCCHIALI DA SOLE
Ray-Ban® WAY FARER



Sistema VHS-C - Facilissima da usare. Ideale per chi inizia - Sensibilità alla luce 3 lux quindi adattissima per le riprese in interni senza illuminatore - Zoom motorizzato ■ 8 ingrandimenti - Macro in autofocus - Possibilità di sovraimpressione di data e ora direttamente in ripresa.

10 ANNI DI GARANZIA
prestata dalla comp. Ass. USA

PHILIPS VKR 6847

COMPRESO NEL PREZZO
MACCHINA FOTOGRAFICA
Canon PRIMA Junior

Sistema VHS standard - Lunga autonomia di ripresa: fino a 4 ore - Sensibilità alla luce 7 lux - Zoom motorizzato a 8 ingrandimenti - Macro in autofocus - Colonna sonora inseribile dopo le riprese video. Grande precisione ■ montaggio - Possibilità di sovraimpressione di data ■ ora direttamente in ripresa - Valigia rigida ■ trasporto in dotazione.

10 ANNI DI GARANZIA
prestata dalla comp. Ass. USA

PHILIPS VKR 6855

COMPRESO NEL PREZZO
MACCHINA FOTOGRAFICA
Canon PRIMA Junior

SOLO STIEVANI PUO' TANTO

È APERTO IL NUOVO GRANDE REPARTO DI FOTO-OTTICA
STIEVANI Largo Giachino 93-Torino-Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

Balla coi lupi

Uno dei maggiori successi della stagione cinematografica «Balla coi lupi» e con Kevin Costner viene proposto questa sera, alle 22, all'Arena Metropolis, in viale Bolardo 24 al Valentino. Vincitore di sette premi Oscar il film ripropone l'epopea western dalla parte dei pellirosse. Strizzando l'occhio al cinema americano classico il debuttante regia) Costner si cimenta senza imbarazzo con le grandi praterie e le scene di caccia. Dall'America all'Africa con il film che segue all'1: «Cacciatore bianco, cuore nero» di e con Clint Eastwood. Uscito quasi clandestinamente a inizio stagione film ripercorre peripezie che la troupe di John Huston visse, nel del continente nero, nel '52, sul set de «La regina d'Africa». Tra l'altro quelle vicende è dedicato anche libro autobiografico, uscito qualche mese fa, di Katharine Hepburn che qui film fu protagonista accanto ad Humphrey Bogart. Tel. 53.55.29.

Le cose cambiano

Al Massimo 3, la rassegna dedicata ai film scritti o diretti dal drammaturgo americano David Mamet, propone oggi, alle 16.30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 «Le cambiano» con Don Ameche e Joe Mantegna. Racconta di un vecchio lustrascarpe che accetta di addossarsi la responsabilità di un delitto mafioso: prima essere condotto a testimoniare gode la vita sotto la sorveglianza di un «picciotto», i due finiranno per solidarizzare ai danni del boss. Tel 87.10.48.

Mitridate

replica questa sera, alle 21,30, al Carignano, nel cartellone della rassegna «Invito a corte» una «Querelle lirica sul "Mitridate Re di Ponto"» Wolfgang Amadeus e il maestro di cappella Quirino Gasparini», nella revisione e trascrizione di Flavio Gatti. La regia è di Adalberto Maria Tosco, gli interpreti a Celesto dalla Grazia e Giuseppe Cardarelli, i musici dell'Accademia Solinghi. Tel. 5768.3740.

Franco

Il 3° Festival di cabaret e magia in programma nella del Municipio di Venaria propone questa sera, alle 21,30, uno spettacolo del cabarettista Franco Neri. Tel. 4525.580.

I nostri lettori votano i migliori bar di Torino

Desiderio di caffè

Sempre più numerose le schede per partecipare al concorso
Breve viaggio nei locali del centro fra clienti abitudinari

Un momento di relax nella torrefazione di Oreste Beccuti in via Pietro Micca

«Come potremmo cominciare la giornata senza aver prima preso il caffè dalla signora Beccuti?!». E a giudicare dal gusto con cui le due signore lo sorseggiano nelle tazze di porcellana, non sembrano esserci dubbi. Sono le 10 e per alcune è il momento delle commissioni, spesa per il pranzo, ma nulla al mondo farebbe loro rinunciare a un buon espresso.

Alla torrefazione «Costadoro» di Oreste Beccuti, numero 10 di via Pietro Micca, l'ambiente è quello «salotto di casa», accogliente e familiare, dal servizio efficiente e veloce. «Il nostro non è un bar dove poter sedersi e sostare a lungo — dice Beccuti, moglie titolare —. Non abbiamo tavolini né il dehors. è però il luogo per un break di lavoro, per il tè delle cinque, per quelle piacevoli abitudini che non portano via troppo tempo». ottant'anni che in questo piccolo bar, all'angolo con via Monte Pietà, il chicco è protagonista, da quando cioè cominciò a essere tostato dal commendator Oreste Beccuti e servito in pacchetti color su cui, ancor oggi, è stampata la poesia in piemontese «Gran Miscela Costadoro». Une dedica al commendatore fatta un amico conquistato dal suo caffè. «Qualcosa forte? Allora vi servo la mia specialità: l'aperitivo "sessuale" a base di frutta». E, notando lo sguardo po' perplesso della coppia, aggiunge: «Vi assicuro che fa effetto un'ora dopo!». La scena si svolge nel romantico «Bar Bertola» dalle tonalità bianche e rosa, in via Bertola 20, quasi in via Pietro Micca. Lui il proprietario Bruno Casarin, i due probabilmente nuovi clienti che ancora non conoscono la sua voglia di scherzare. clientela soprattutto fissa, di impiegati, commessi, personaggi politici, e anche dal mondo dello spettacolo come Dallera, Pierobon e Agus. Normalmente chi viene per la colazione ritorna anche a pranzo e per l'aperitivo». Una clientela comunque maggioranza femminile, se ci sono tante donne è perché bar è pulito», è la tesi di Casarin.

Nella caffetteria il «ristretto chino» sempre richiesto? «Sì, molto. Fu inventato agli inizi dell'Ottocento, qui da me si può bere quello che Cavour chiedeva al Caffè Torino, cioè con la cioccolata calda». Via Pietro Micca, terminando in piazza Solferino, è anche la via del teatro. chi più dei bar delle gelaterie vicino all'Alfieri non si sente coinvolto dalle stagioni di prosa? «Il curioso è che durante l'inverno diventa il "termometro" della commedia in cartellone», afferma Mario Pia, proprietario del «Bar Roma» (via Cernaia 2). «Sì, perché il pubblico dopo la recita e nei giorni seguenti viene a raccontare le proprie impressioni». Allora possono anche incontrare gli attori? «Certo, normalmente vengono a trovarci Bramieri, Lavia, Paola Quattrini». E la clientela abituale? «Soprattutto liberi professionisti. All'apparenza magari un po' troppo seri, ma affezionati». «E direi proprio di — interviene un signore pronto a pagare —, io vengo in questo bar almeno volte giorno e penso di poter dire che ormai sia mio!». Vicino c'è il «Bar Norman», al 22 Pietro Micca, nato nel 1888 come birreria, trasformatosi nel '17 in «bar dell'hotel Fiorina», e rilevato poi nel '50 conte Norman. Elegante, sobrio, «da sempre luogo di incontro per il tè e l'aperitivo», dice il gestore Gio- Caforio. Ma assolutamente da provare e guardare, il cappuccino personalizzato, «perché la schi riusciamo a "scrivere" tutto».

Tiziana Platzer

IL MIO PREFERITO E':

(NOME DEL BAR)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL MIGLIOR E' OFFERTO DA:

(NOME DEL BAR)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - BAR - VIA - 10126 TORINO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" MARENCO 32. SARA' UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON DIPLOMA I OTTENUTO PIU' VOTI PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO CLIENTI.

Non valide le fotocopie dei tagliandi

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Ricchi e Poveri

Stasera alle 21,30 il campo sportivo di Cumiana ospita un concerto dei Ricchi e Poveri. I biglietti costano 18 mila lire. Organizza l'assessorato comunale per lo Spettacolo.

Rockambiente

Primo appuntamento, stasera Boschetto del Sangone di Nichelino (via Pracavallo), con la rassegna «Rockambiente», concerti organizzati cadenza settimanale dal Comune e dall'Arci Nova. Oggi pomeriggio, dalle 16,30 alle 19,30, si esibiscono tre rock-band locali: Crawling Faster, Mhp e Blood 'n'Blues. Stasera, invece, di scena il blues: alle 20,30 suoneranno i Downtown. Il gruppo è formato dal chitarrista e cantante Paolo Bonfanti e tre vecchie volpi rock-blues inglese: il sassofonista Dick Heckstall-Smith, già fondatore dei Colosseum, il batterista Mickey Waller, ai tempi belli collaboratore di «star» quali Hendrix, Jeff Beck, John Mayall, Rod Stewart, e il bassista Bob Brunning, che partecipò alla prima edizione dei Fleetwood per poi passare ai Savoy Brown.

A seguire, un altro summit italo-inglese: il chitarrista blues Guido Toffoletti sarà accompagnato da Herbie Goins.

Altri concerti

Si conclude oggi il festival rock nel cortile del Centro d'incontro di via Cigna 211: alle 17 i Wise, i Vitamine e l'Agenzia Tormenti; alle i Mood Indigo e i Con/Fusion.

In piazza Rovedа (pista di pattinaggio) oggi 15,30 alle 18,30 concerto rock con Avi, Claxtone, A Good Vibration.

Al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) sono di scena i Magical Diamonds; al «Babette» Moncalieri Cavour 41) i Doctor Faust.

A Villastellone (centro sociale «John Lennon», piazza Libertà, ore 22) rock demenziale con Lino & i Mistoteritai.

Al «Sacripante» Ala di Stura (via Circonvallazione 52, ore 22) suonano i Rock-à-la-coque.

All'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8, 22) i J.D.B.; al parco comunale di Balangero (ore 21,30) i Mon of Rock'n'Roll; al «Paggio di Coppa» di Signola (via S. 76, 22) i Wells Fargo.

Torniamo a Torino per segnalare le attività due «bar sul Po»: all'«Ippocampo» (parco Michelotti) e domani 13 19 c'è il tipico brunch all'americana; alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18) dalle musica scelta dai deejay Joe e Lorenzo.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

In collina

Gli Asburgo diventano ristoratori

Probabilmente il filettino di merluzzo al pomodoro fresco, specialità del **Mayerling**, sarebbe piaciuto anche a Rodolfo d'Asburgo e chi dice che le tremette al nero di seppia state gradite Maria Vetsera? Il ristorante-albergo che porta il del famoso castelletto alle porte di Vienna dove si è la tragica storia degli amanti asburgici ha cambiato pelle. Nel senso che l'albergheto è per il momento chiuso in attesa di ristrutturazione mentre l'attività principale sta nel ristorantino con dehors pergolato (e prossimamente con terrazzino) rilevato due mesi fa seguaci Moreno, quello della Smarrita.

Ma Ciotola ai fornelli e Stella ai pochi tavoli sono i due giovani e nuovi gestori di questo locale che per anni è stato sinonimo di brevi e furtivi viaggi amorosi in collina.

Oggi non è più così perché i due soci vogliono lanciare il Mayerling ristretto locali dove si mangia bene. stando al debutto pare che siano sulla buona strada. Interessante la cantina Rocca delle Querce, bianco di Montepulciano, da provare più di tutti.

A Cavoretto
Piazza Fraguglia 5
Cucina di pesce
Sulle 40 nella vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/861.26.86

La Martini al Comunale con una band

Niente Masini però c'è Mia

Salta il concerto di Marco Masini: non canterà a Torino il 10 luglio, lo spettacolo è rimandato al ottobre. I fan più impazienti potranno però emigrare ad Omegna, dove l'inte di «Perché lo fai?» si esibirà il 20 luglio. L'annullamento spettacolo (organizzato da Good Music per «Sere d'estate») dovuto a problemi tecnici - pare che il palco dello stadio Comunale non risponda alle esigenze dello show - sia all'accavallarsi degli impegni di Masini. Lo ha dichiarato un portavoce Good Music, l'agenzia del cantante.

In compenso, stasera c'è Martini (in versione «parajazzistica». La cantante di Bagnara Calabra si presenta allo stadio Comunale (ore 21, ingresso 15 mila lire) con fuoriclasse del jazz italiano, il sassofonista Maurizio Giammarco. La Martini eseguirà alcuni suoi successi, accompagnata dal quintetto jazz (si possono prevedere arrangiamenti alquanto originali); invece Giammarco proporrà una rilettura in chiave jazz di classici della canzone italiana, soprattutto Mina e Battisti.

Il concerto è organizzato dalla Festa dell'«Avanti!», che si tiene allo stadio, nell'area antistante la curva Filadelfia: c'è anche un'arena spettacoli dove stasera alle suona il gruppo rhythm'n'blues Paul Aster & His Chickens.

L'altra sempre per le dell'«Avanti!», Ornella Vanoni si è esibita Parco Ri- davanti a circa ottocento spettatori. Meno fortunato il mini-festival della musica americana allo stadio Comunale: un pubblico sparuto - forse quattrocento persone - ha ad uno show che avrebbe meritato miglior fortuna. Magnifiche le esibizioni di Daniel Viglietti e Dino Saluzzi, trascinante il Brasil-rock di Margareth Menezes, e in conclusione un emozionante recital del cantautore brasiliano Caetano Veloso. Lo show è finito all'una passata, il pubblico entusiasta chiedeva, altri bis. [g. fer.]

Pont Canavese

Una serata con Arduino re nostrano

Storia e leggenda delle millenarie vicende del marchese Arduino d'Ivrea nella singolare rievocazione storica che svolge a Pont Canavese, stasera alle 21,15, nel piazzale della chiesa di Santa Maria. L'iniziativa dal titolo «Anno Mille: Arduino d'Ivrea marchese, re e monaco» sarà seguita dal «Processo postumo all'ultimo s del l'Italia feudale», con la partecipazione di studiosi e la fedele ricostruzione dell'epopea arduinica narrata dalla Compagnia del Teatro delle Dieci, regia di Massimo Scaglione. Uno spettacolo celebrativo che riproporrà le figure della regina Berta, sposa di Arduino, quella di Amedeo, fratello, di Guglielmo da Volpiano, abate e architetto del Varmondo che più volte si scagliò con- il marchese torribili misfatti.

L'iniziativa patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia, dall'Apt del Canavese e dalla Comunità Montana Orco e Soana. Lo spettacolo, gratuito, è all'aperto. [e. d.a.]

GLI APPUNTAMENTI

Canavese

Domani alle 16 nel piazzale Santa Elisabetta a Colleretto Castelnuovo, in Valle Sacra nel Canavese, ritrovo per la «22ª gara di alpina» organizzata dall'Associazione sportiva culturale Pro Colleretto Castelnuovo. Percorso, e Croce Quinzeina e ritorno. Alle 19 le premiazioni.

Il trucco

Proseguono sino a fine mese alla scuola «Faces make upo Ezio Fontana, via Settembre 65, le lezioni singole di trucco personalizzato. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/547.469.

In treno

Il 21 luglio gita al Gran Paradiso in treno. Partenza alle 7,05 da Susa e ritorno previsto per le 20,30. L'itinerario escursionistico, con l'accompagnamento di un guardaparco, prende Campiglia Soana e Piamprato dell'Azzaria. Le prenotazioni possono effettuarsi entro il 13 luglio con una quota d'iscrizione di 16.000 lire. Rivolgersi a Italia Nostra: 011/500.056.

Un film

Alle 22 a del mondo unito Beato Pier Giorgio Frassati in via Negarville 30, proiezione del film «Pretty Woman» di Gerry Marshall con Julia Roberts e Richard Gere. Per la rassegna all'aperto «Pronto... andiamo al cinema Circoscrizione 19.

Iscrizioni

aperte le iscrizioni per il organizzato da «Ca' No- via Pomba 14 bis, sui temi: I culti precristiani nel Piemonte, le tradizioni religiose, l'itinerario dei monumenti tichi e moderni, I processi di stregoneria nel Piemonte del XV secolo. Sarà tenuto, in settembre, Massimo Centini. Costo 60.000 lire. Informazioni allo 011/533.677.

Mostra

Alle 18 all'Associazione «Pettenasconostras», piazza Unità d'Italia a Pettenasco, inaugurazione di del pittore Paolo Grassino. Sarà aperta fino al luglio.

Concorso

Il Centro Pannunzio (via Maria Vittoria 35 h) ha indetto l'edizione del concorso letterario Pannunzio». Sono quattro le sezioni: poesia, narrativa, un articolo o un saggio critico pubblicati su giornali e riviste, tesi laurea sulla letteratura italiana e straniera Novecento. si può ritirare al Centro. Informazioni allo 011/812.30.23.

In libreria

Il luglio alla 21 libreria Campus, via Urbano 4, Carlo Fruttero, Franco Lucentini, Leonardo Mondadori e Nico Orengo ospiti per consigliare pubblico le letture estive.

Danza

Per tutto il mese di luglio il Centro Studi Danza Cisac, Vittorio Emanuele 8 organizza stage danza e di «palestra» con body building, ginnastica (costo 85.000 lire). Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 011/518.184.

Agility Dog

Domani dalle 9 alle 18 al Club cinofilo Garu, strada Moncalieri 60/a, frazione Tetti Neirotti Rivoli, si tiene la prova nazionale di «Agility Dog»: un per- spettacolare a ostacoli e passaggi obbligati. L'ingresso gratuito. Informazioni allo 011/318.30.88.

Recupero

Proseguono per tutta l'estate lezioni di recupero agli esami di riparazione a settembre tenute dal Centro Studi Novanta, Madama Cristina 42. Le lezioni, singole o a piccoli gruppi, sono do un programma individuale che tiene conto delle esigenze di ognuno. Informazioni allo 011/669.11.61.

Anna Cuculo

Domani, ore 21,30 nel vecchio Stadio Comunale per il Festival dell'Avanti, spettacolo di balletto con l'Anna Cuculo Group.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	29091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.51.51
Elitambulanza	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.62.669
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
INFERMIERI	
Aaido	54.04.89
Aair	968.93.31
Al	619.18.20
Aldesoro	83.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.96 - 54.39.46
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.18.04.
Cesad, infermi.	76.66.11.
Croce bianca	63.18.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73 748.24.34 - 748.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 539.671
p. Massaua 1, 783.308
via Nizza 65, 668.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri: centro accoglienza Cisoc,	53.39.82.
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	621.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	
Gruppo Abele	
Apice Associazione contro l'epilessia,	(011) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro)	436.03.52
Cesad assistenza domiciliare.	758.611 - 752.585

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati e domicilio	prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti	- 5765.5105
Canile municipale, s. Germagnano 11,	282.12.18
Protez. animali	54.71.32;
canile,	282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9.	82.08.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75,	65.77.00-65.67.91;
v. S. Domenico 22	53.35.90
Casello, int.:	57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, s. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
e Malpensa 02.74.85.22.00

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiocchetto 23; c. Ferrucci 38; v. 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Cassia 292, l.go Palermo, Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Oil, c. G. Cesare 276; Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele, Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

TEATRO DELL'ANGOLO - TEATRO DEI SENSIBILI «Viaggio Viaggio», «Rimbaud» di Guido Ceronetti. Debutto Nazionale. Sab 13 e dom. 14 luglio '91, ore 21. Sala Beppe Fenoglio, via Vittorio Emanuele 19, Alba (Cn). Prenotazione obbligatoria tel. 011 482243-489578, dal lun. al ven. ore 9-13.

RITROVI

AL BAGATELLE: discoteca ingr. e cons. 12.000.
CLUB 84: con Edo Puma ed i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
CHALET: ore 15,30 e 21.
DANZE il **GATTOPARDO** (v. Rismondo 10, To): apertura sabato e domenica.
DU PARC ESTIVO (tel. .5535 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con orch. Men. Ore 21.
FRENDY DANCING (Ivrea, 0125/230.064): ore 21 ballo liscio orch.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15-18.30 - ore 21-1, orch. Show Men.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 690.3443): 15,30 dolce sabato e omaggi alle . Ore 21/1 grande serata nel locale a 2 piste. Orch. Franco Corona.
SALA DANZE I RITMI (S. Gillio): questa sera ore 21 orch. Gagliard. Tel. 963.2891.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 disco liscio ingresso . Ore 21 ballo per tutti.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante orchestra. Tel. 0121 74115.
B. GIORGIO - Ristorante - - **Intrattenimento:** La Piana's Trio - c. Albertina, tel. .

VIGNALEDANZA '91
XIII FESTIVAL INTERNAZIONALE
Questa sera
ANDRE' LA ROCHE
e la COMPAGNIA JAZZ
«Momenti
Int. a prim. 0142/623.431 - 011/686.55.47
FONDAZIONE TEATRO NUOVO TORINO

RISTORANTE LUCIO D'LA
DANZA e ORCHESTRA
Via Steinel 13 -
485.142 - 493.855

all'AMBROSIO

GALLERIE E MUSEI

FREE ART (v. del Mille 42, tel. 639.8605): Cecobobsi, Numzio, Pizzi-Cannella, Ragalzi, Tirelli, Maraniello.
GALLERIA CORVO BLU (v. Trento 46, Pinerolo): Carlo Ricci.
GALLERIA LA rassegna nifesti, ceramiche, oggetti del periodo De Pero, Severini, Balla altri.
24 liquori in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-18,30 sabato 10-12,30/15,30-18,30.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165): mostra di Mario Giambecchi fino al 6 luglio 1991. Orario feriale 10-19 chiuso, ingresso libero.
SOC. PROMOTRICE ARTI LENTINO (. 669.2545): 148ª esposizione A.F. orario 10-12; 15,30-19 10-12. Lunedì chiuso.

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: '91, fino 27/7.
DAVICO: L'atelier, il pittore e il suo studio.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 518.694, chiuso lunedì e domenica): Collettiva.
PIRRA (c. Vittorio 62, tel. 543.323): pittori italiani e francesi.

eliseo rosso

«Seducente, ironico, delizioso...»
L. Autera
Corriere della Sera

FABRICE LUCHINI
LA TIMIDA
UN FILM DI CHRISTIAN VINCENT

21ª e ultima SETTIMANA

grand'eliseo

BALLA COI LUPI
DANCES WITH WOLVES

AL REPOSI

schermo fino ad oggi si mai visto nulla di simile... più terrificante... di più spaventoso.

TRA POCHI ANNI ACCADRA'

Sabato 6, Domenica 7, Lunedì 8 luglio

alla 200
NIKITA
LUC BESSON
con ANNE PARILLAUD

ERBA
CATTIVE COMPAGNIE
K. HANSON
ROB. LOWE

Titanus DISTRIBUZIONE

La gloriosa TITANUS accoglie l'invito: grandi film anche d'estate!!
3ª SETTIMANA

ROMANO

non perdere. E' un piccolo grande film d'autore».
LA REPUBBLICA

UNA FESTA
DI PAROLE SPINTE,
DI ESPRESSIONI SCANDALO:
E' LO SLANG
DELLE COLLEGIALI USA...

DUE NAZIONALI

Piccoli naufraghi? Coraggiosi Robinson Crusoe? oppure... innocenti assassini?

CENTRALE 1
2ª MESE

Una coppia di fascinosi avventurieri in una elegante commedia con un divertimento di ottima fattura.

ZETA 1
MESE

«...Momenti bellissimi... Un'o- di quelle che la grande platea...»
MESSAGGERO)

IDEAL

Al cinema si va impegni

ARLECCHINO 400

grande richiesta più bel film «NOIR» dal romanzo di J. THOMPSON

AMBROSIO PICCOLO

IL LEONE D'ORO
più «reggente» e provocatorio della storia del cinema

CRISTALLO

Bisogna fermare il misterioso straniero che uccide con un'arma infernale

4 SETTIMANE

TUTTI I decine pagine al fenomeno
WHORE
RUSSELL

E' IL FILM DEL GIORNO!

UNO NAZIONALI

SUCCESSO

CHARLIE CHAPLIN 2

lilliput

UN VERO TRIONFO

PROGRAMMATO PER UCCIDERE

VITTORIA

Un tensione, che inchioda sedia (NEWSWEEK)

CHARLIE CHAPLIN 1

Una storia d'amore desiderio e di attrazione fatale

STREPITOSO AL LUX

DORIA

un'anticipazione della nuova stagione cinematografica 1991/2

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA
7° Folkfestival

17 luglio
Elaine Grossman (USA)
John Mc Laughlin Trio (Inghilterra)
Stadio Comunale

18 luglio
Paco PEÑA
Grupo Flamenco (Spagna)
Cavalieri Gilgiano

CAPITOL

PICCOLA PESTE
UNIVERSAL

OLIMPIA 1

JOHN GOODMAN - PETER O'TOOLE
SALE BALLERE VIENE DA LAS VEGAS

OLIMPIA 2

STUDIO RITZ

PETRUS e MARIO MERONI presentano un film di CARLO LIZZANI
CATTIVA
GIULIANA DE SIO JULIAN SANDS
e con ERLAND JOSEPHSON
IRENA YUKOVA
DON FERRARO - FRANCESCA VENTURA - STEFANO LEONCEVALLI - MASSIMO VANTAGGIATO - FRANCESCA LIZZANI
PENTA FILM PRODUZIONE FILMS P.A.C. regia di CARLO LIZZANI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521
Or.: 20,20/22,30. Aria cond.
Ingr. 9000/Aiace 8000

Nikita
di Luc Besson, con Anne Parillaud. Col. N.V.
Rassegna Estate in giallo

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.: 20,20; 22,30. Aria cond.
Ingr. 9000/8000

Rischiose abitudini
con Anjelica Huston. Col. N.V
Rassegna Estate in giallo

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 287.197
Or.: 19; 22
Ingr. 9000/8000

[illegible] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V, 2h 58' **Avventura**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Chicago Joe
di B. Rose con K. Sutherland, E. Lloyd, P.Kensit (G.B. '90) — Nella cattiva Londra del [illegible] soldato americano e una spogliarellista sono trasformati dal loro incontro in due criminali accusati di omicidio. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,45
18/20,15/22,30. Aria cond.
Ingr. 9000/rid. 6000

Rosencrantz e Guildenstern sono morti
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T.Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. [illegible]

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190

CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo [illegible]
Tel. 540.805. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Aiace 7000

Attenti al ladro
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000/5000

La puttana del re
di R. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fino '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 18' **Dramm.**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cristallo
via Gotto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Arma non convenzionale
di Craig R. Bailey con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore [illegible] che si nutre del cervello dei drogati

Doria
via Gramsci 8
Tel. 542.422. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La ragazza dello slum
di R. Attaig, [illegible] S. Shields, S. Fenn, J. O'Malley (Usa '90) — Un uomo di un potente clan di gangster del New Jersey, all'inseguimento di un sogno impossibile, incontra una bella e intraprendente psicologa. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241.
Or.: pom. 15,30/sera 21,30
Ingr. 9000/8000 aria cond.

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con [illegible] McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avv.**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 ar[illegible]

Il portaborse
di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un professore di liceo, assoldato da un critico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta [illegible] la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 aria cond.

La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 16,30;
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 56' **Comm. dramm.**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Cattive compagnie
di C. Hanson con Rob Lowe, J. Spader, L. Zane (Usa '90) — Michael, ragazzo timido ma avviato a una stupenda carriera, si fa plagiare dall'amico Alex, disposto a tutto pur di soddisfare il suo edonismo. N. V. 1h 49' **Drammatico**

Faro
via Po 30
Tel. 832.214. Or.: Ap. 20
film 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.2057. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Sudore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.780.

CHIUSO

Ideal
corso Bucchris 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles cacciata e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.7502.
Or.: 15; 17,20; 20; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Lilliput
[illegible] XX[illegible] 16 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato [illegible] trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Lux
[illegible] S. [illegible]
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Colpi proibiti
di Cesar Serafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su [illegible] delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

[illegible] 1
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 aria cond.

[illegible]nora (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, [illegible] Moulon (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta [illegible] New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

[illegible]
[illegible] Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
17,25/19,05/20,45/22,30
Ingr. 9000 aria cond.

Il signore delle mosche
di Harry Hook con Paul Bathazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' **Drammatico**

Nuovo Odeon
via Verulelo 9
Tel. 749.2382.
Or.: sp. 16,15/un. 22,15
Ingr. 9000/rid. 6000

Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendetta e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Olimpia 1
via Arsenale [illegible]
Tel. 532.448. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter [illegible] Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Calda emozione
di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera dietist food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' [illegible]

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

[illegible] 1969
di Mark Lester con M. McDowell, B. Cragg (Usa '90) — Usa 1969: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre ado[illegible] dell'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h'28' **Fantastico**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Or.: sp. 16,30
Sm 16,40/1[illegible]
Ingr. 9000

[illegible]ggia di follia
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nasconde delle ipocrisie scolastiche; prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

[illegible]anva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sanda, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna matura e impaurita viene studiata dai primi inganni psicoanalisi. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.789. Or.: 16,50
19,35/22,20
Ingr. 9000/rid. 6000

Stato di grazia
di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M, 18 2h 7' **Drammatico**

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.136)

CHIUSURA ESTIVA

Sento P. G. Fresani
(ex scuola L. Ariosto)
via Negarville int. 30

Pretty woman
di Garry Marshall. Ore 22.

Cuore
via Nizza 58
(tel. 087.668)

CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Arbe 20
(tel. 314.1616)

PROSSIMA RIAPERTURA

Pregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)

Barry Lyndon
[illegible] Stanley Kubrick. Spettacolo unico ore 21,30. Ingr. 6000; anziani 4000; C.U.T. 4000.

Massaia Berghiaco
v. [illegible] Massaia 104
(tel. 267.661)

OGGI RIPOSO

Selene d'Essai
corso Belgio 63
(tel. 674.171)

Il tè nel deserto
di B. Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich. Or.: 20; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. [illegible]
Tram 13/15
Bus 61

Rivalta Bormida Sinfonietta ore 21,30 **Concerto** Orchestra sinfonica Cherubini del T. Regio. Direttore Gilberto Serembe, e a Caraglio Chiesa Maria Assunta, ore 21,30 **Concerto** Orchestra sinfonica Rossini del T. Regio. Direttore Vladimir Conta

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Mostra [illegible] incanto
Al Teatro Regio sino al 29/9. Orario 15/20 giovedì e sabato 10/23. Lunedì chiuso. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti L. 6000/4000/2000 (scuole). Inf. tel. 011 88151

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 29.71.71-248.22.78
Tram 4
Bus 50/51

TEATRI

[illegible]
c. Casalborgone 15/1
Tel. 812.6114. Bus 3/15
Bus 54/56/61/66/95/75

[illegible] Teatro Formazione
Propone da ottobre 1991 a maggio 1992: **Un corso triennale per attori** articolato in tre livelli, elementare, intermedio ed avanzato (5 ore sett.). Un [illegible] **per attori** (20 ore sett.). Un **corso per tecnici** (6 ore sett.): per inf. tel. 812.6114-819.3529.

Alfieri
piazza Solferino 8
Tel. 535.440
Tram 13
Bus [illegible]

Il fiore all'occhiello
Prossima apertura campagna abbonamenti stagione 91/92.

Castello di [illegible]
Rivoli

Ore 17. 3° Concerto de **Il viaggio europeo di Mozart**. Mannheim/ Kammerduo. **Mozart e l'Accademia Tedesco di Mannheim**. Il concerto verrà replicato alle ore 18. Musicisti: Hanno Haag, Annelies Schlicker.

Erba
c. Moncalieri 241
T[illegible]
T[illegible]

Estate gialla
La Compagnia Torino Spettaco[illegible] **presenta** questa sera e domani ore 21,15 **Trappola per un uomo solo** di Robert Thomas, regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni ore 16-23. Aria condizionata

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.652
Bus 42/47/67

Vignaiedanza 91
stasera **Jazz Ballet** con André De La Roche in «Moments Jazz», musiche Sting, [illegible], Jamoau, Goodman, Piazzolla, Colella. Coreografie di Adriana Cava, Ilva Von Gencsy, André De La Roche. Pren. ed Inf. Tel. [illegible].

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.998
Tram 13/15 - Bus 61

Invito a [illegible] 1991
Quartetto [illegible] **sul «Mirtidate Re di Ponto»** di Wolfgang Amadeus Mozart [illegible] Maestro di cappella Ospino Gasparini. Ore 21,30.

Teatro G. Fra[illegible]
(ex scuola L. Ariosto)
v. Negarville int. 30
Torino

Parco Lorenzoni
via Sebastiano 154
Grugliasco

L'[illegible]
Ore 21,30. Da un racconto di M. Bera il Teatro Studio presenta uno spettacolo ironico con la regia di L. Valentino.

Garibaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Il laboratorio Teatro Settimo organizza la rassegna teatrale **Recontres avec des hommes remarquables**: i 900 anni del castello di Verres, i 10 anni del Lab. Teatro Settimo al castello di Verres dal 24 al 28 luglio. Inf. e pren. 80.11.748.

T[illegible] di T[illegible]
p. Massaua 9
Tel. [illegible]
Sus[illegible]

Acqui in palcoscenico
5ª Fest. internaz. di danza. Domenica il Teatro di piazza della Bollente ore 18 «I pittori e la danza» in collab. con Piemonte Artistico e Culturale, ore 21,30 **Vivere di danza** spazio aperto alle forze giovani. Inf. 011 47.29.98 - 0144 57.251.

SERE D'ESTATE

Bosch. [illegible]
Via Principato (Michelino)
Ingresso libero

[illegible]mbiente
Ore 15,30: **Gruppi di Base**. Ore 21: **Deardawn - Guido Toffoletti and Natalie Gaina**

Arena Metropol.
70-ESPOSIZIONI
corso Vitt. Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03

Ore 22: **Balla coi lupi** di Kevin Costner (Usa 1990) con Kevin Kostner, Mary McDonnell, Graham Greene. Ore 1: **Cacciatore bianco, cuore nero** di Clint Eastwood (Usa 1990) [illegible] Clint Eastwood e Jeff Fahey.

Cascina Gialone
v. G. Reni 114

Stadio Comunale Concerto
Curva Maratona
C. Sebastopoli 123
[illegible]

[illegible] **Martini** e il Quintetto di **Maurizio Giammarco**.

P. dei [illegible]
[illegible]

T[illegible] sul Po
corso Moncalieri 18
Ore: 21,30

Fuori orario estate
Footin'a dance con il D.J. Mad Dreams Syndicate Joe e Lorenzo. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338

CHIUSO

[illegible] Uno
via Montebello 8
Tel. 871.[illegible]
Tram 15
Ingresso lire 6000

Imbalsamati [illegible] pazzi
di Philip Ridley con Jeremy Cooper, Lindsay Duncan; versione italiana. Ore 18,40; 18,40; 20,40; 22,30.

[illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

I cartoons di Tex Avery
Programma n. 5 undici cartoons dal 1947 al 1949. ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Le cose cambiano
di David Mamet, Joe Mantegna, versione italiana. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Film erotico** con Ginger Lynn, Peter North. Col. vid. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30.

ANGO PUBBICAT c. P. Oddone 31, t. 464.621. **Vizi preferiti di giovani mogli** con Tanya Linger, Erika Lover. Ap. 15, ult. 22,30.

DINECLUB via Calandra 15. **Film erotico. Dalle 14,30** [illegible] 23 novità assolute. Ingresso riservato soci.

[illegible] c. R. Margherita 106, t. 521.2085. **Carne con Belladivia**, con Susanne Cullen, Jenny Lied Mann. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.934. **La moglie cacciadì n. 2**, con Florence Farkas, Valeria Schubert. Col. Vid. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR Lgo Giulio Cesare 105, t. 297.974. **No stop sempre [illegible] in casa**, con Paola Senatore. [illegible]. Vid. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **La chiave del piacere**, con Marina Hedlamon, Peter Adams. Col. Vid. 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Moglie cercasi n. 3**, con F. Farkas (nuova Pamba), V. Schubert. Col. Vid. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 457.765. **La signora e il marinaio n. 2**. Col. Vid. 18. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Gestore (Caresse d'une esclave)**, con [illegible], Pontello, G. Grey. Colori. V[illegible] 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Bulzoni 8, t. 530.353. Prima visione. **Mogli in calore senza vergogna**, con Paul Thomas, Ron Jeremy, Tish Ambrose. Col. Vid. 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AIROLIANA
CORSO: Edward mani di forbice

BARDONECCHIA
SABRINA: Il portaborse

CARMAGNOLA
[illegible] Edward mani di for[illegible]

CESANA TORINESE
IL SICARIO: Programmato per uccidere

CHIERI
MARILYN: Balla, bionda dice sempre di sì
SPLENDOR: Io e zio Buck

CHIVASSO
CINECITTA': Balla coi lupi

CIRIE'
NUOVO: Volare volare

COLLEGNO
REGINA: Scheggia di follia
NOTTI AL PARCO (P. Gen. Dalla Chiesa): Un poliziotto alle elementari, ore 22

CUORGNE'
PERONA: Come è difficile farsi ammazzare

IVREA
POLITEAMA: Conflitto di classe

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Edward mani di forbice

MONTANARO
VITTORIA: Cronache proibite n. 2, vial. 19

ORBASSANO
MODERNO: Programmato per uccidere

PIANEZZA
[illegible]ale (Parco Villa Rapelli): **Compagnia del Teatro delle 10**. Regia da Massimo Scaglione

PINEROLO
HOLLYWOOD: Harvey e Jane
ITALIA: Carabina Quigley
RITZ: Fuoco, neve e dinamite

[illegible]
PRAITEVE: Bentornati parte 2

[illegible]
[illegible] Edward mani d'forbice

TOR[illegible]LICE
TP[illegible]: Bella [illegible]... e [illegible] di [illegible]

[illegible]
AMBRA: Il silenzio degli innocenti

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
19,30 **Telediomani**, news
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Modesto contabile**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Tom Grattan**, telefilm
24 — **La costa dei barbari**, telefilm

Telecupole
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**, settegiorni
20,30 **Killer Story**, film
22,30 **Tg 4**
22,40 **Mala femme**, sceneggiato
0,40 **Tg 4**

Videogruppo
18 — [illegible] a ragioni, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **L'eco delle terre cattive**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Videonotizie**
22,55 **Editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Film**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Concorde affaire '79**, film
22,15 [illegible] notti, telefilm
22,45 [illegible] sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, [illegible]
0,15 [illegible] **Rogers**, telefilm

[illegible]

Superaix
15 — **Supermatix - Studio rock**
17,30 **Il capitano di Castiglia**, film
20,30 **L'aquila e il falco**, [illegible]
22 — **Superjazz doc**, musicale

Erreuno Tv
18,10 **Scacciapensieri**
18,40 **Il Vangelo di domani**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Rimbalzo**
22,25 **Sabato sport**
24,40 **Telesexi notte**

Quinta Rete
19,30 **Punto a capo Politica in tre minuti**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **Nel paradiso terrestre la vita come Eva**, film
24 — **Colpo di fortuna**, film

[illegible]

19 — **G.R.P. monitor settimana**
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'incredibile Hulk**, cartoni
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Derby Thrilling**, telefilm
23 — **Si è giovani solo due volte**, tf.
23,30 **G.R.P. Monitor settimana**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
24,30 **Monty Nash**, telefilm

Telebiella
19,30 **Tg Stella**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Stella**
23 — **Bussa e...Radio**
24 — **Tg Stella**

Rete Canavese
18 — **Videoshop**
19 — **Il piccolo detective**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Uomini contro**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il mago di Oz**, film
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Paolo Nanta**, ex-geovista
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **World sport special**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Mare, mare, mare, voglio di...**

Telestudio
11,30 **Telefilm**
12,30 **Cartoni animati**
19 — **Punto a capo politica in tre minuti**
1,30 **Fiore all'occhiello**

Videouno
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
20,30 **Le grandi canzoni**, sceneggiato
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
23,15 **Turandot**, telefilm
24 — **Sherlock Holmes**, telefilm

Tiefle 9
17,15 **Music television**, musica
18,45 **Documentario**
19,15 **Tg 9**, notiziario
19,45 **Documentario**
20,30 **Film**
22,15 **Tg 9**
22,30 **Calcio time**

Telelimo
18,30 **Sport nel mondo**
19 — **Time 7 Piemonte**
19,30 **Napo Orso Capo**, cartoni animati
21 — **Time Speciale**
21,30 **Detective in pantofole**, telefilm
22 — **Tg Valli**
23,15 **Sport nel mondo**
24 — **Time by night - Films per tutta la notte**

[illegible]

18,30 **Michele Strogoff**, film
19,30 **Comiche**
19 — **Cristianesimo Oggi**
21 — **Nel meridionali**, musicale
23 — **Boys and Girls**, [illegible]

[illegible] **Rete**

19,15 **Punto a capo politica in tre minuti**
19,30 **Arancì e limoni**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telefilm
21,30 **Tre Fiamore e il potere**, telenov.
[illegible] **Punto a [illegible] politica in [illegible] minuti**
23,30 **I cavalieri del Nord Ovest**, film

Quarta Rete
17 — **Momenti d'oro**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Film tv**
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
1 — **Zip**, musicale
1,15 **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.855): merc., ven. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe dei Casa Savoia (tel. 800.080): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 16,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 5, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/83.28.74). Mostra «The [illegible] sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso. [illegible] sarà fermo per manutenzione

La Casa delle Marionette [illegible] [illegible] Casalborgone 16/1, t. 011 / 6128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica [illegible]. Ingresso Lire 2000.

Museo [illegible]-Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so [illegible] d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fantasy! Eroi in miniatura» sino al 14 [illegible]glio. Ingresso Lire 8.000. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lun. chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civico di Numismatica - Etnografico [illegible] Orientali: (v. Bricherasio [illegible] t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30 Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.561): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: «Sguardi di Medusa» sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica [illegible] 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,30; Sabato e domenica 9-11,30.

Museo Naz. della Montagne «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono [illegible] 104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14;45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): festivi 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 650.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di [illegible] dell'Enologia - Pensione di Chieri (18 aste, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[illegible] Pic[illegible] [illegible] (via Francesco [illegible] ciardini 7, telefono 545.017): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione [illegible] Po - [illegible] Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 16,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.856): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte del Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-18; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

Sabato 6 e domenica 7 luglio

ECCITANTI INCONTRI CON LA NUOVA CITROËN AX

Sabato 6 e domenica 7, i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën di tutt'Italia vi aspettano per mostrarvi un'auto tutta nuova: Citroën AX.

Scoprirete che Citroën AX è cambiata non solo per essere diversa, ma soprattutto per andare molto più avanti.

Alla grande agilità, alla perfetta maneggevolezza, ai consumi più ridotti della sua categoria, Citroën AX aggiunge oggi una personalità ancora più grintosa. Lo conferma la nuova gamma completata dalla sportiva GTi a iniezione elettronica multipoint e dalla 4 x 4 da 1360 cm^3.

Fuori, dal nuovo spoiler al grande portellone vetrato, la linea della nuova generazione Citroën AX è ancora più attraente.

Dentro, il confort dei suoi sedili è irresistibile: nuova l'ergonomia, l'estetica, i tessuti. La linea avvolgente del nuovo cruscotto garantisce un'immediata accessibilità e leggibilità della strumentazione. Le rifiniture, i materiali, i comandi, tutto a bordo di Citroën AX trasmette una sensazione di benessere e di facile dominio della guida.

Non perdete l'occasione di un incontro eccitante: questa settimana la nuova generazione Citroën AX vi aspetta. 3 versioni da 954, 1124, 1360 cm^3 - 3 e 5 porte - benzina e diesel - vernice metallizzata di serie. **A partire da L. [illegible] in mano.**

I Concessionari e le Vendite Autorizzate vi invitano a provare la nuova generazione Citroën AX.

CITROËN AX NUOVA GENERAZIONE

Contratto Più

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING RISPARMIARE SENZA [illegible] CITROËN ASSISTANCE 24 ORE SU 24 CITROËN SCEGLIE [illegible] GLI INDIRIZZI DEI CONCESSIONARI CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE. LISTINO IN VIGORE AL 1-7-1991

IL CASO

LE FORZE ARMATE SOTTO ACCUSA

Gli esperti: presenza militare non simbolica, era il massimo che si potesse fare

«Il Golfo dà ragione a Cossiga»

Il Presidente bocciò l'ipotesi di mandare i soldati di leva
Insufficienti i mezzi di terra, pochi i piloti del Tornado

«Nel conflitto abbiamo esaurito tutte le nostre scorte di guerra»

Giuseppe Zamberletti «L'invio di truppe nel avrebbe causato un problema in più»

Il ministro della Difesa Virginio Rognoni pensò di inviare contro Saddam una brigata con 7 mila uomini. Poi rinunciò

HA ragione il presidente Cossiga quando dichiara che un anno fa nel Golfo non mandammo forze di terra «perché non le avevamo». Più che una decisione di natura politica, l'invio di un piccolo contingente aero-navale appare oggi come una scelta inevitabile. E' quanto emerge dalle recenti audizioni dei capi di Stato maggiore alla Camera, dalle opinioni del ministero della Difesa, dei politici e degli esperti militari che abbiamo interpellato: la presenza militare italiana nel Golfo non fu affatto «simbolica», come alcuni dissero allora. Essa rappresentò il massiccio spiegamento di forze che l'Italia era allora in grado di sostenere.

La scarsità di mezzi militari di cui disponeva il Paese si rivelò drammaticamente nei giorni convulsi dell'estate scorsa quando l'Italia dovette rispondere alla richiesta di partecipazione all'operazione Desert Shield da parte degli Stati Uniti. E condizionò in maniera determinante le scelte del nostro governo.

Nel mese di agosto, mano a mano che venivano definite le opzioni da presentare al governo, il ministro della Difesa Virginio Rognoni si rese conto che per quanto riguardava le forze di terra, queste opzioni di fatto non esistevano.

Il ministro si soffermò brevemente sull'ipotesi di mandare una brigata corazzata di circa 7 mila uomini, la brigata Ariete del Quinto corpo d'Armata, ma sorsero subito due problemi: l'assenza di mezzi per trasportarla nel Golfo e il fatto che fosse prevalentemente composta da coscritti.

Ci fu un breve dibattito sull'opportunità di mandare militari di leva. Ma secondo fonti della Difesa fu lo stesso capo dello Stato, in forma privata, a sconsigliare questa ipotesi sostenendo che non era opportuno mandare soldati di leva fuori dal territorio italiano senza una più chiara copertura dell'Onu.

«Alla fine ci rendemmo conto che c'erano solo due corpi d'elite che, per mezzi e preparazione, avremmo potuto mandare: un battaglione dei lagunari e uno di paracadutisti della Folgore», dice il sotto-segretario alla Difesa Giuseppe Fassino (pli).

Ma questi due battaglioni non costituiscono un'unità autonoma, spiega Stefano Silvestri dell'Istituto affari internazionali, studioso di problemi militari. «Avremmo dovuto integrarli in una brigata straniera, togliendo così alle nostre autorità qualsiasi autonomia di giudizio politico. Una partecipazione del genere avrebbe creato confusione e basta».

Un'ultima ipotesi fu esaminata per quanto concerne le forze di terra: agire in ambito Ueo, l'unione di difesa dei Paesi Ceo, formando una brigata mista italo-portoghese. Ma come Gran Bretagna e Francia decisero di andare per conto loro, anche questa soluzione fu scartata.

Le difficoltà, tuttavia, non furono solo di ordine militare. «Sull'invio di truppe di bisognava anche tener conto della politica», dice Giuseppe Zamberletti (dc), della commissione Difesa della Camera. «Il governo aveva contro le opposizioni e il mondo cattolico era lacerato. L'invio di truppe diventava un problema in più».

In pratica, la debolezza militare sollevò il governo di scelte impopolari. «Ci fu una coincidenza di interessi», dice Raffaele Costa (pli), presidente della commissione Difesa.

«D'altra parte non ci fu una richiesta pressante da parte degli Stati Uniti per l'invio di forze dell'esercito». Per il presidente Bush, la decisione italiana presa il 14 settembre di inviare un contingente aereo fu considerata una risposta adeguata.

Ma anche la scelta di mandare i Tornado si scontrò con le limitate strutture dell'Aeronautica. Per il capo di Stato maggiore Stelio Nardini dispiegare più di dieci velivoli sarebbe stato un problema.

«Abbiamo usato 34 piloti e 34 navigatori - ha spiegato recentemente alla Camera - che avevano fatto un addestramento negli Stati Uniti. Dico perché costato caro e quest'anno non potremo rifarlo. Ma non avessimo avuto un numero di piloti sufficiente ad inviare 20 aeroplani anziché 10. E se non avessimo avuto i Tornado, certamente non saremmo intervenuti».

Un aereo moderno, dunque pochi piloti e scarse munizioni. «Le scorte di guerra sono state spese praticamente tutte per questo conflitto: abbiamo sganciato 565 bombe da mille libbre e circa 280 tonnellate di esplosivo».

Ha dunque ragione il presidente Cossiga quando dice che «è meglio non parlare di quello che siamo sul piano militare»? Non altro, vengono i militari, la guerra del Golfo ha messo in evidenza le carenze delle nostre strutture militari e l'urgenza di una riforma.

Il nuovo modello di Difesa, predisposto dal ministro Rognoni, dovrebbe essere presentato in Parlamento a settembre. Ma alcuni rimangono pessimisti sui tempi di questo ammodernamento.

«Durante la guerra vi è stato sussulto tra le forze politiche, una voglia di cambiamento», dice l'onorevole Costa. «Ma si è dissolto con il primo caldo».

di
Francesco Grignetti

«Per protesta»

Gunnella abbandona direzione pri

L'on. Aristide Gunnella ha rassegnato le dimissioni dalla direzione e dal consiglio nazionale del pri ed ha annunciato che lascerà anche la carica di segretario della federazione di Palermo. Queste decisioni sono state annunciate pomeriggio durante un'affollata assemblea di dirigenti repubblicani provenienti da tutta la Sicilia. Gunnella ha inoltre reso noto che non parteciperà al congresso regionale convocato dal 13 al 14 luglio.

«Non è un atto di diserzione - ha detto Gunnella - ma la protesta per un congresso fatto a tavolino, senza dibattito, senza tema, senza tesseramento. Come era accaduto a Catania». Gunnella nel suo lungo acceso intervento ha contestato duramente il segretario del partito La Malfa accusandolo di non avere una linea politica, di avere ridotto la direzione nazionale ad un simulacro, di avere trascinato il pri in una serie di sette sconfitte elettorali consecutive. Gunnella ha insistito sul fatto che il commissariamento del partito in Sicilia, deciso in maniera antistatutaria, ha avuto unico obiettivo colpire la voce dell'opposizione e come conseguenza la disfatta del pri. Gunnella è stato durissimo nei confronti del segretario nazionale attribuendogli la perdita di oltre 90 mila voti in Sicilia. «La Malfa è venuto per la campagna elettorale, ma dove lui passava seminava il deserto». [Agi]

Il segretario msi: voglio le mani libere

Rauti tenta il colpo «Potrei restare»

ROMA. Insensibile all'ultima capriola di Pino Rauti, domattina il movimento sociale rimergerà da due notti insonni con un nuovo capo. «Ne sono sicuro, sentenzia il novanta gradi di Franco Servello, che vorrebbe essersi altrettanto sull'inevitabilità della propria candidatura e dovrà invece contrattarla con l'altro pretendente, il più giovane Gianfranco Fini.

Il week-end della conti si nei saloni romani dell'hotel Ergife, dove ragazzine in equipaggiamento succinto cercano la piscina gironzolando esterrefatte fra delegati vocianti e non meno stupiti. Il comitato centrale aspetta il discorso introduttivo di Rauti, l'assenza di tensione sui volti lascia intendere che il segretario dimissionario sia già stato di fatto dimissionato da buona parte dell'uditorio, ancor prima che cominci a parlare. Abbandonato alla vigilia dal vecchio alleato Servello, l'uomo in blu che alle cinque meno un quarto trascina le spalle un po' curve sul palchetto degli oratori sembra sapere fin troppo bene che la sorte è segnata. Il resto è il discorso di chi non ha più niente da perdere né da patteggiare: un canto del cigno, anche l'ultimo, inutile e formidabile colpo di reni: Rauti lascia e raddoppia, si dimette e si ricandida. Fornendo condizioni che gettano lo sgomento in platea e paralizzano nella sorpresa i padroni del partito: «Per restare al mio posto voglio le mani libere dai condizionamenti di corrente e un congresso anticipato in cui venga discusso il cambio del nome: via la parola *Destra* e al suo posto, *Unità Nazionale*». Dei duecentottanta delegati, lo acclamano in una ovazione, gli che avevano sottolineato con applausi brevissimi, simili a scosse elettriche più che a ovazioni, i passaggi sterodossi della sua relazione: «Escludo l'opportunità di una destrorsa», «Caduto il Muro, l'unica alternativa al capitalismo siamo noi», «I voti persi ieri li troveremo domani, e non là dove non ci più». «Bisogna deparlamentizzare il movimento». I capi dell'opposizione ormai maggioritaria, autentiche statue di gesso, prendono appunti in silenzio; il grosso della truppa fa finta di imitarli ma molti si limitano a scarabocchiare disegnini.

Pino Rauti

Oscillando fra una visione rauto-centrica delle vicende planetarie (da guerra del Golfo sembra stata fatta apposta per mettere in difficoltà soprattutto noi») e le agli altri interni di condizionato, l'orazione del segretario scivola verso la fine chiarire l'unica sta veramente a cuore a chi ha già deciso di sotterrarlo. «Insomma si è dimesso o no?», domandano i cari. Rauti finisce parlare, stringe la mano del fido Maceratini (il suo candidato per la successione) e torna a sedersi al centro del banco presidenziale. «Adesso glielo chiedo», li tranquillizza Franco Franchi, presidente del Comitato Centrale.

«Posso ritirare le dimissioni se mi dànno tutti i poteri. Ma io le ho solo annunciate», spiega Rauti. «Ma se non le ho date, allora fa a ritirarle?», torna ad interrogarsi la platea e in effetti non è un guazzabuglio da poco. Fini, però, non si scompone: «Altro che storie, abbiamo il dovere di accogliere le sue di». E corre verso la notte dei lunghi coltelli. La segreteria di Pino Rauti è al capolinea. Oggi si decide se ricominciare da Fini o da Servello.

Il psi respinge la proposta di rompere i rapporti con la dc

Craxi, un altro no a Occhetto «Troppa confusione nel pds»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Niente da fare a sinistra: ieri in un'anticipazione alle agenzie di un fondo sull'Avanti! il vertice socialista ha bocciato ancora una volta la linea di Achille Occhetto e, subito dopo, Claudio Petruccioli dalla tribuna del consiglio nazionale del pds ha detto chiaro e tondo che per il psi «l'unità socialista» è un modo come un altro per dire no «all'alternativa».

Così, malgrado i tanti appelli al confronto «sui programmi» (ultimo in ordine di tempo, quello di Walter Veltroni ieri mattina) il barometro dei rapporti tra psi e pds sembra di segnare tempesta.

Il «gelo» tra i due partiti è calato pomeriggio nel giro di poche ore. Un fondo dell'Avanti!, ispirato dal Bettino Craxi, ha fatto sapere al consiglio nazionale del pds che il psi è orientato a ricontrattare la sua alleanza con la dc. Anzi nell'articolo dell'organo ufficiale è proposto un nuovo fattore di discriminazione per motivare l'esclusione del pds dall'area delle forze di governo: «Oggi - c'è scritto - la nuova formazione e il vecchio pci appare frenata e certa confusione di tendenze, di propositi e di prospettive, da un metodo sbagliato che riaffiora e da un radicato pregiudizio nei rapporti con i socialisti al dimostra duro a morire». Petruccioli, nella replica fatta per conto di Occhetto, non è stato da meno: «E' assolutamente significativa - ha detto, marcando i toni della polemica - la contrapposizione che l'Avanti! opera tra l'unità socialista e l'alternativa di sinistra: quasi a dire che l'unità socialista è intesa dall'Avanti! come alternativa all'alternativa».

L'ennesimo tra psi e pds è arrivato mentre nei padiglioni della Fiera di Roma Achille Occhetto si stava dando da fare per evitare che l'unità laboriosa raggiunta in questi mesi nel partito finisse in frantumi. La relazione con cui il segretario ha aperto i lavori del Cn, infatti, non è piaciuta né ai riformisti, né alla comunista» di Ingrao e Tortorella. Le critiche degli uomini della corrente di Napolitano hanno echeggiato quelle del psi. «La proposta di Occhetto - ha spiegato - sembra muoversi sullo stesso piano psi, e rifondazione comunista, occorre invece un nucleo forte che guardi al socialismo e all'Europa». Tortorella e gli altri, invece, hanno espresso sull'iniziativa del partito per bocca di Bassolino hanno chiesto un'«opposizione più dura verso il governo e verso il psi che ne fa parte».

Al solito, per evitare voti contrari, Occhetto ha scelto la strada più semplice: annunciato, cioè, che non metterà ai voti la sua relazione. In più per accontentare anche i suoi luogotenenti e, soprattutto, l'insidioso Massimo D'Alema ha deciso di dar vita ad un ufficio di segreteria più ristretto dovrebbe rendere più tempestiva l'azione del partito (se parlerà nella prossima direzione).

Il segretario del pds Achille Occhetto. Ancora una volta il respinto le proposte degli ex comunisti

SOTTOSCRIZIONE

Lotteria per la Quercia

ROMA. Costa minimo un milione e assomiglia un titolo di credito la «Carta oro» di finanziamento del pds, ideata dal partito della quercia nell'ambito della campagna di tesseramento '91-'92. La «Carta oro» con tanto di banda magnetica e il disegno di un albero e una scritta in alto: «per la politica pulita» offre una serie di agevolazioni ai suoi sottoscrittori: sconti nelle librerie Rinascita e Feltrinelli, nelle agenzie di viaggio, tariffe speciali negli autonoleggi e riduzioni nei negozi olivetti per chi vuole acquistare computer. La «carta oro» permette, poi, di partecipare ad una lotteria che ha come primo premio un giro del mondo in 30 giorni per quattro persone. L'estrazione è prevista per il 30 novembre.

La carta, lanciata nei giorni scorsi, è stata presentata ufficialmente al consiglio nazionale e ha già trovato parecchi sottoscrittori tra gli esponenti del consiglio nazionale. [Ansa]

Duemila consiglieri di Cassazione ricevono come ricalcolo degli stipendi 50 milioni a testa

«Ai giudici avete regalato 100 miliardi»

Benvenuto al governo: un decreto per bloccare questi sprechi

ROMA. Il segretario della Uil Giorgio Benvenuto è sceso in campo contro lo scandalo del cosiddetto «galleggiamento» degli stipendi dei magistrati e del «trascinamento» dai loro scatti di anzianità.

Lo Stato, infatti, è stato sinora a pagare cento miliardi di lire a duemila consiglieri di Cassazione in servizio grazie all'effetto «a pioggia» di un meccanismo perverso di ricalcolo delle retribuzioni previste da una legge dell'84.

Benvenuto ha chiesto al governo di varare subito un decreto-legge che impedisca ulteriori sprechi di denaro pubblico perché il precedente disegno di legge predisposto a palazzo Chigi nell'89 ed approvato dal Senato si è, poi, inspiegabilmente da un anno e mezzo davanti alle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Giustizia della Camera.

Nella sua lettera al presidente del Consiglio Andreotti e ai ministri del Tesoro Carli e del Lavoro Marini, il segretario della Uil ha lamentato che lo Stato, mentre, da un lato, colpisce le pensioni dei non vedenti privi di un braccio o di una gamba, e, più in generale, peggiora i trattamenti pensionistici dei lavoratori, dall'altro, grazie alla «miracolosa» reintegrazione nei ranghi di un giudice dopo 15 anni di attesa, finisce, in pratica, per regalare a duemila alti magistrati una cinquantina di milioni di lire a testa.

Di qui l'urgenza di un decreto-legge per mettere subito fine a questo abuso ed evitare la perpetuazione dell'attuale pratica del «galleggiamento» (nulla a che vedere con lo stare a galla al mare o in piscina). «Solo così - scrive Benvenuto - il governo dimostrerà ai cittadini una chiara volontà di distinguersi dai ritardi ed ambiguità che finiscono per essere intesi dall'opinione pubblica come pura acquiescenza a interessi di parte. E', invece, fondamentale interrompere una decisione un costume assai discutibile e le sue negative e ingiuste conseguenze economiche».

Anche il deputato Mauro Mellini (pr) ha preso posizione contro l'assurda interpretazione della legge n. 485 dell'84, che senza copertura finanziaria per questa imprevista spesa pubblica ha provocato un nuovo «buco» nelle casse dello Stato.

Il parlamentare radicale ha sottolineato, poi, che, paradossalmente, i cento miliardi si sarebbero potuti risparmiare, «evitando così qualche nuovo balzello, se nel lontano 1973 uno spettatore del Ariel di Roma avesse seguito più attentamente la proiezione del film "Stelle di latta" senza accorgersi di ciò che stava accadendo nella toilette». E, invece, ricorda Mellini, questo spettatore chiamò un poliziotto che arrestò nel bagno un distinto signore appartatosi con un ragazzo.

Il distinto signore fu, poi, identificato per il giudice del tribunale di Roma Luigi Vuerich.

Sospeso dal servizio e processato, il magistrato fu condannato in appello a quattro mesi di reclusione per corruzione di minore. La pena fu, però, estinta dalla Cassazione. Nel maggio '81 il giudice Vuerich fu assolto anche dal Csm «per aver agito in stato di transeunte incapacità di volere al momento del fatto» e reintegrato nelle sue funzioni, divenne consigliere di Cassazione solo alla fine dell'88. Proprio per questo ritardo si trovò ad essere il giudice più pagato d'Italia, avendo diritto a tutti gli scatti di anzianità «scongelati».

Pierluigi Franz

In Municipio

Aggredito il sindaco di Napoli

NAPOLI. Il sindaco di Napoli, Nello Polese (psi) è stato aggredito da un gruppo di manifestanti all'interno di palazzo San Giacomo, sede dell'amministrazione comunale. Tre persone sono state denunciate per violenza. Autori della manifestazione sono stati i soci di una cooperativa per l'assistenza ai ragazzi, scolari e studenti e portatori di handicap che hanno bloccato il sindaco mentre stava per uscire dalla sede della giunta con l'intento di ricacciarlo dentro per imporgli l'approvazione di una delibera che avrebbe dovuto rinnovare il servizio di assistenza che è scaduto con la chiusura dell'anno scolastico.

Agenti, personale comunale ed altri amministratori sono riusciti ad evitare il contatto tra il sindaco ed i manifestanti, i quali hanno poi scaricato la loro tensione rompendo vetri e suppellettili nei corridoi e nell'antisala delle riunioni. [Agi]

Alla vigilia della chiusura estiva, il Senato approva la normativa sui prepensionamenti

Olivetti, via alle ferie pensando alla pensione

L'aspettavano da almeno un paio di mesi, il decreto sui prepensionamenti all'Olivetti è arrivato soltanto l'altra sera, alla vigilia dell'inizio delle settimane di ferie.

«Speriamo che questa notizia stemperi un po' le tensioni degli ultimi tempi: in città l'incertezza per il futuro è palpabile» dice il sindaco Roberto Fogu, che dall'Olivetti è pensionato qualche tempo fa: «Per fortuna non ho dovuto attendere la legge sul prepensionamento».

Per una buona fetta dei cassaintegrati, quelli con oltre 30 anni di anzianità contributiva, c'è finalmente la possibilità di sbloccare una situazione estremamente precaria: «Bisogna capire che trattamento economico riceveremo. C'è il rischio che le pensioni siano più basse della cassa integrazione» dice preoccupato Paolo Gandin, 52 anni, sospeso dal gennaio scorso. Operaio di 6° livello, oggi riceve, come cassaintegrato, poco più di un milione. «Se la pensione è più bassa e decidono di non farmi tornare in fabbrica - aggiunge - chiedo di restare in questa situazione». Decisamente soddisfatto della notizia, Bruno Talentin, 50 anni appena compiuti, impiegato a Palazzo Uffici, da quasi 30 anni i prepensionamenti ci rientro di diritto. Alla vigilia delle partenze per le vacanze una notizia migliore proprio non poteva arrivare: se tutto va bene tra sei mesi sarò tranquillo a casa mia».

In molti guardano alla pensione con un po' di apprensione. «Che cosa possiamo fare a cinquant'anni? Andare a pesca tutto il giorno?» si chiede Manacorda, impiegato alla Nuova Ico. «E' un problema da non trascurare; qui c'è gente che ha lavorato una vita, di restare a casa e far nulla non ha proprio voglia» aggiunge l'impiegato Felice Grisorio, 53 anni. Anche lui potrebbe usufruire del prepensionamento, ma il problema di cosa fare dopo proprio non lo assilla: «Sono sarto. Ho sempre lavorato nei ritagli di tempo. Finalmente potrò dedicarmi completamente a questa attività».

Il provvedimento legislativo dovrebbe sistemare le situazioni di molti cassintegrati che hanno visto i loro bilanci familiari entrare in crisi. «Mio marito ha lavora da gennaio. In sei mesi abbiamo perso più di 5 milioni. Speriamo che torni in ufficio più presto» dice Wanda Ferrari, impiegata da oltre vent'anni a Palazzo Uffici. Delle nuove norme che regolamenteranno la cassa integrazione e dell'obbligo di rotazione lei ne ha sentito parlare soltanto pochi minuti prima di uscire dal lavoro: una settimana dalla partenza per le vacanze.

Soddisfatti anche i sindacati che ieri mattina hanno diffuso una serie di comunicati in cui invitano la Olivetti a «rispettare gli accordi presi in passato, in modo da deludere le speranze dei lavoratori e del Canavese».

Gli unici decisamente preoccupati per il futuro sono i giovani. «Va bene per i prepensionamenti, ma noi siamo le prime vittime della cassa integrazione a rotazione. C'è da sperare che venga utilizzato un po' di criterio nella scelta di chi lasciare a casa. Oggi ci sono casi di coppie appena sposate dove moglie e marito si sono ritrovati a casa sospesi». Il commento da Palazzo Uffici: ieri mattina, fervevano i preparativi per la visita del presidente messicano Salinas. [L. pol.]

Felice Grisorio (a fianco) e Bruno Talentin (sotto) futuri pensionati Olivetti

Paolo Gandin (a fianco) è scettico «Un decreto tutto da verificare» Il sindaco Fogu pensionato Olivetti da alcuni mesi

Il sindaco di Ivrea «Restano ancora aperti i problemi dei cassaintegrati»

Merloni riscopre None

All'Indesit destinati 21 miliardi

La Merloni non smantellerà il complesso Indesit di None. Ventuno dei trentacinque miliardi complessivi d'investimento per le tre aziende del gruppo (Ariston, Indesit e la francese Shor) serviranno per ammodernare gli impianti di None. Rispetto al piano di ristrutturazione presentato lo scorso anno, a None sarà trasferita, dal 1° settembre, l'intera produzione di cucine Indesit (due mila pezzi annui) e quella di lavastoviglie dei due marchi (altri 200 mila pezzi).

Queste novità sono state annunciate ai sindacati nel corso di un incontro, svoltosi all'Unione industriale di Torino. «Siamo soddisfatti delle proposte Merloni - dice Salvatore Fazio della Uilm - dovute anche ad un miglior andamento del mercato europeo. L'unico scoglio resta quello dell'occupazione: se le cose continueranno ad andare in questo modo, si renderebbe sempre meno necessario tagliare dei posti entro il 1992 come è stato prospettato».

A None lavorano attualmente 772 persone. Entro dicembre avrebbero dovuto scendere a 600; il sindacato ha ottenuto che rimangano 680. Ma la Merloni non vuole cambiare la sua strategia sul lungo termine: entro il '92 il personale dovrà scendere al massimo a 550 unità.

Cattive notizie invece, per la Ice, azienda di 200 dipendenti che produce componenti per gli elettrodomestici Indesit. Da settembre la produzione sarà trasferita in un altro stabilimento che funzionerà con soli 40 addetti. Altri 160 dipendenti saranno trasferiti a Cuneo e alla Bitron di Grugliasco cui la Merloni ha ceduto alcune produzioni Ice. [n. gui.]

In pericolo 400 posti di lavoro

Ultimatum di Mandelli «Collegno risponda o chiuderò l'azienda»

Tempi sempre più stretti per salvare 400 posti di lavoro alla Mandelli di Collegno. Se entro le prossime settimane il Comune di Collegno non darà una risposta sulla possibilità di rendere edificabile l'area industriale, l'azienda siderurgica chiuderà i battenti.

Lo ha ribadito ieri mattina il proprietario dell'azienda Walter Mandelli, ex vice presidente della Confindustria, e presidente della giunta regionale Brizio.

I motivi sono semplici: «La siderurgia attraversa un momento difficile: - osserva Walter Mandelli - ma vogliamo restare sul mercato e salvaguardare l'occupazione. Il progetto prevede di trasferire le lavorazioni di Collegno nell'altro stabilimento di Cafasse, riducendo così una serie di costi. Per il solo trasporto di materiale da uno stabilimento all'altro, ad esempio, spendiamo oggi 300 milioni.

Dal marzo scorso, quando l'azienda aveva prospettato al Comune l'intenzione di rilocalizzarsi in Canavese, non è ancora arrivata una risposta: prima si era parlato di metà aprile, poi la soluzione è slittata a maggio.

L'altro giorno, Walter Mandelli s'è incontrato con il sindaco, Franco Miglietti: dalla riunione non è però scaturita una soluzione. Sul tavolo del Comune di Collegno rimane il problema: la Mandelli ha chiesto di costruire sull'area per il doppio di quanto previsto dal piano regolatore, cioè circa 360 alloggi. Il «premio» però è stato istituito da Collegno solo per quelle aziende di Borgata Paradiso che si stanno trasferendo nella nuova area industriale, incentivandone così la rilocalizzazione, e non per quelle che chiudono.

L'industriale Walter Mandelli

Così mentre in giunta qualcuno pensa a estendere le zone che trasferiscono, il vicesindaco Nicola Cappadonia ha puntato i piedi: «In questo modo a Collegno non ci va più nessuno e noi perdiamo posti di lavoro: alla Mandelli abbiamo chiesto soluzioni diverse».

La situazione è però bloccata, una parte dei dirigenti e della manodopera qualificata hanno abbandonato l'azienda, gli altri rischiano di trovarsi in cassa alla strada. L'aver coinvolto il presidente della giunta regionale rappresenta l'ultimo tentativo per evitare soluzioni drastiche: i tempi si stanno allungando troppo - dice Mandelli - e i costi hanno proporzioni eccessive. O si fa in fretta, oppure il piano di risanamento rischia di saltare».

Luca Pons

PROVINCIA FLASH

CHIERI
Si schianta contro un ponte, morto

Renzo Aru, 24 anni, Chieri, via Fratelli Cervi 2, ha perso la vita nel Casertano in un incidente avvenuto sulla provinciale Spaniase-Mondragone. A bordo di una Fiat Uno, nel territorio di Sant'Andrea del Tizzone, è finito contro il parapetto di un ponticello in ristrutturazione, morendo sul colpo.

[illegible]
[illegible] al prefetto contro i [illegible]

Dal Comune è partito un telegramma indirizzato al prefetto di Torino con cui si chiede una rapida soluzione per eliminare il traffico pesante da corso Laghi. Il sindaco ha già richiesto un incontro per denunciare la grave situazione viaria. Con lui hanno schierati 1600 cittadini che hanno sottoscritto una petizione, sollecitando interventi immediati.

CASELLE
Emergenza all'aeroporto

Allarme, l'altra sera, all'aeroporto dove l'aereo volo [illegible] proveniente da Fiumicino a bordo 270 passeggeri, è stato costretto a un atterraggio di emergenza a causa del surriscaldamento di uno dei motori. Tutto si è svolto regolarmente e non si è reso necessario l'intervento dei mezzi di soccorso.

CIRIE'
Stasera si canta, domani si corre

Comincia stasera, ore 20 in viale della Stazione, la sesta edizione della «Manifestazione canora» organizzata dal gruppo sportivo Esperanza con il patrocinio del Comune di Ciriè. Domani, ore 9, partenza della gara podistica Stracirié; ore 16, incontro di calcetto femminile, ore 19, gara ciclistica per bambini.

COLLE DEL LYS
Per ricordare i partigiani

Delegazioni italiane, straniere, sindaci e parlamentari si ritrovano domani al Colle del Lys per ricordare i loro caduti per la lotta di liberazione delle valli di Susa, Sangone, Lanzo e Chisone. Alle 9,30 taglio del nastro per l'inizio dei lavori del nuovo parco internazionale della Resistenza e della pace; quindi orazione ufficiale dell'onorevole Tortorella. In mattinata arrivo dalla staffetta con la fiaccola della libertà da Martinetto di Torino. Alle 16 manifestazione folcloristica del gruppo Rododendro della Valle di Lanzo.

[illegible]
In [illegible] per minacce

Antonio Razzano, 27 anni, residente a Moncalieri, via Cavour 42/5, ma domiciliato a Cambiano, via Nazionale 74, è stato arrestato per minaccia, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità ai carabinieri.

[illegible]
[illegible] e piazze sporche

Il consigliere comunale della Lega Nord Marino Bertolino ha presentato un'interrogazione al sindaco Ardito per sapere «quali siano i motivi della cronica trascuratezza e sporcizia in cui versano molte vie e piazze cittadine, sia in periferia che al centro».

[illegible]
Due [illegible] per droga

Michele Floris, 35 anni, Torino, via Modena 49, pregiudicato, è stato arrestato dai carabinieri di Chieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. Aveva 5 grammi di hashish. Le manette sono inoltre scattate ai polsi di un tunisino, Salah Jbali, 27 anni, anch'egli in possesso di 8 grammi di hashish.

Chivasso, il nipote fa scoprire tre ricettatori

I pezzi rubati allo zio finiscono al mercatino

Su una bancarella al «Mercà 'd la Tola» di Chivasso, il tradizionale mercatino dell'antiquariato e dell'usato organizzato in piazza d'Armi, è ritrovato alcuni oggetti di grande valore, spariti un anno fa dalla villa di un suo zio.

Gregorio Thaon di Revel di Castagneto Po, grande appassionato di [illegible] antichi, passeggiando tra le bancarelle all'interno del Foro Boario, ha notato alcuni piatti, delle statuette in ceramica, orologi in bronzo e altri soprammobili che [illegible] per lui un aspetto familiare. Li ha [illegible] con cura e poi si è presentato ai carabinieri: «Non ho [illegible], quegli oggetti sono spariti dall'abitazione di mio zio Nanni Mazzonis di Prelafera che abita a Levone». Un furto che [illegible] fruttato un bottino di circa 150 milioni. Scattano le indagini coordinate dal capitano Sergio Raffa. Il proprietario della bancarella viene identificato: si tratta di Ermes Chinaglia, 43 anni, commerciante, di Giusiana Canavese. [illegible] abitazione i carabinieri hanno [illegible] altro materiale, sempre dello stesso furto, per un valore complessivo di 4 milioni. L'uomo si è giustificato dicendo di averlo acquistato dall'antiquario Ernesto Massara, 51 anni, San Colombano di Belmonte, frazione Buasca 2, che gli era stato presentato da Giuseppe Tessitore, 55 anni, coltivatore diretto, Montalenghe, via Garibaldi 19. Tutti e tre sono stati denunciati alla pretura presso la Procura della Repubblica di Ivrea per ricettazione.

Pinerolo, il magistrato si è riservato di decidere entro dieci giorni

Chiesto il dissequestro dei tivù

«Non abbiamo rubato i brevetti alla Sisvel»

Prima udienza, ieri mattina in tribunale a Pinerolo, per la vicenda dei brevetti sui televisori giapponesi. Al presidente Renato Eula i legali della Hitachi Italia hanno chiesto di revocare il sequestro di mille televisori e videoregistratori su tutto il territorio nazionale; la Mitsubishi, in questa fase, non sono state presentate richieste. «Siamo convinti di essere dalla parte della ragione - ribatte l'ingegner Roberto Dini, amministratore della Sisvel di None che detiene i brevetti giapponesi di avar utilizzato i brevetti - basati [illegible] che la Hitachi non è neanche voluta entrare nel merito della questione brevetti, che per loro ammissione utilizzano da cinque anni». Il magistrato si è riservato di decidere entro dieci giorni.

Il presidente Eula si è fatto portare in ufficio uno dei televisori sequestrati

Carmagnola

Ladro sfortunato resta ferito durante il colpo

«Incidente sul lavoro» per un ladruncolo che, con un complice ancora da identificare, aveva preso di mira la stazione di servizio della Torino-Savona nei pressi del casello di Carmagnola. Nello spaccare il vetro del box, Bruno Vallora, 35 anni, via Castagnole 31, Carmagnola, si è procurato un brutto taglio ad una gamba e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Al pronto [illegible] dell'ospedale, dove l'altra notte l'uomo si è presentato sanguinante e spaventato, non c'è voluto molto a ricostruire l'incidente. Vallora, già tenuto d'occhio dai carabinieri che lo sospettavano di vendere [illegible] sigarette rubate, ha rimediato una denuncia alla magistratura. Da[illegible] agli agenti della polizia di Cherasco è ferito ha ammesso di [illegible] il [illegible] alla [illegible] zione di servizio con un'altra persona: [illegible] so chi fosse» ha detto ai poliziotti.

Domani il Palio

[illegible] balestrieri in piazza

Ancora una volta Pralormo rivivrà l'antica atmosfera medioevale con il Palio della Borgate che si svolge domani, ore 16. Si tratta di una manifestazione molto attesa e apprezzata con l'esibizione dei balestrieri. Nel 1976 è sorta la compagnia dei balestrieri di Roccapietta, [illegible] formata da oltre 50 componenti fra sbandieratrici, tamburini, dame e naturalmente balestrieri.

Dal maggio dell'87 la compagnia è entrata a far parte della Litab (Lega Italiana di Tiro alla Balestra Antica), con cui fanno anche parte le compagnie di Assisi, Terra del Sole, Pisa, Ventimiglia e Gualdo Tadino. Le gare di domani prevedono tiri a bersagli piani e sul «tasso» (il tasso è un bersaglio in legno) dalla distanza di 36 metri. Al miglior tiratore andrà la verretta d'oro, mentre il borgo vincitore riceverà in premio il trofeo.

Per il nuovo piano

Una crescita controllata a [illegible]

Pianezza del 2000 vuole continuare a restare una città vivibile, non soffocata dal traffico e dai palazzi. Per i prossimi dieci anni, infatti, è stato previsto uno sviluppo demografico contenuto, con un massimo di [illegible] abitanti che porterebbe Pianezza a 14 mila residenti.

L'area industriale, al confine con Collegno, verrà incrementata del 30 per cento, saranno anche potenziate le aree verdi, con l'istituzione di piste ciclabili. Limitate le zone di sviluppo edilizio: «Accanto alle [illegible] case, sono previsti centri commerciali e servizi» spiegano gli amministratori.

Il nuovo volto è stato disegnato nella delibera programmatica del piano regolatore. [illegible] Pianezza faccia parte della futura area metropolitana, l'intenzione «è quella di non perdere la dimensione di piccola cittadina» spiegano gli amministratori.

Valsusa, adesso devono utilizzare mezzi propri

Protestano i dializzati «L'Usl ci ha tolto il bus»

Protestano i dializzati della Val di Susa. L'Usl non ha mezzi che raggiungano i centri dialisi con i mezzi propri. «Il pulmino messo a disposizione dall'unità socio-sanitaria non si può più utilizzare. La [illegible] regionale parla chiaro: i pazienti in precarie condizioni fisiche utilizzano l'ambulanza, senza pagare nulla; per gli altri è previsto il rimborso integrale del biglietto del pullman o del treno e un quinto del prezzo della benzina se utilizzano la propria auto» spiegano all'Usl.

I dializzati sono sconcertati: «Una decisione incredibile se si considerato il tipo di prestazione sanitaria a cui dobbiamo sottoporci».

A Susa esiste un reparto con quattro letti, completamente insufficiente per i trentun dializzati residenti nell'Usl 36: sedici si rivolgono all'ospedale di Rivoli, 12 a Susa, 2 al Regina Margherita e 1 alle Molinette.

«Quando usciamo dalla dialisi - dice Renzo Richetto, 57 anni, Villardora - non riusciamo neppure a reggerci in piedi e per tutto il giorno siamo soggetti a frequenti malori. Come possiamo raggiungere Rivoli con i nostri mezzi?».

La situazione di Richetto, che da dieci anni deve sottoporsi a giorni alterni a questo trattamento, è simile a tutti gli altri dializzati: «Non dobbiamo cedere, bisogna reagire a quest'assurda decisione, è necessario invieremo un esposto alla magistratura». Molte persone hanno impossibilitate ad accompagnare i familiari in ospedale per questioni di lavoro.

Il caso più emblematico è forse quello di Cinzia Savarino, 22 anni, di Almese: deve sottoporsi a cure particolari e ogni tre giorni il papà Roberto l'accompagna al Regina Margherita di Torino. [g. mar.]

CASA D'ASTE
"DAL POZZO"
s.r.l.
PIAZZETTA S. LUCIA, 1 - ALESSANDRIA
TEL. (0131) 25.25.62 - FAX (0131) 23.26.65

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 6 Luglio 1991 AL 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CENTRALFOTO
DIAPOSITIVE
SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA
TUTTE LE NOVITA' FOTOGRAFICHE '91
Via Cavour, 6 Tel. 0131 23.68.50
Via Dei Martiri, 42 Tel. 0131 52.805

ANCORA OFFERTE PER S. MARIA DI CASTELLO

«Santa Maria di Castello è per noi la più importante vestigia del passato di Alessandria, attorno a quella chiesa, che senza dubbio esisteva già mezzo secolo prima della fondazione della città, è sorto il primo insediamento. Per questo occorre che ci sia la partecipazione di tutti gli alessandrini per salvarla dal degrado». Così hanno detto due amici, nel versare la loro offerta alla sottoscrizione aperta da «La Stampa», in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, per «salvare» il monumento più amato dagli alessandrini.

Come loro tanti altri in città ricordano il valore dell'antica chiesa e si uniscono all'appello, per raccogliere almeno quei trenta milioni che occorrono al parroco don Ezio Bruno per alcuni lavori urgenti - si stanno «continando» le crepe del tempio - per garantire sicurezza a Santa Maria di Castello, consentendone la riapertura.

Le offerte si possono alla redazione de «La Stampa» in via Cavour 5 (dalle 9,30 alle 19,30) oppure alla filiale della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante. A tutti verrà dato l'adesivo riprodotto qui sotto.

A PAGINA 39

A Casale
Bus, il bilancio è sempre più rosso

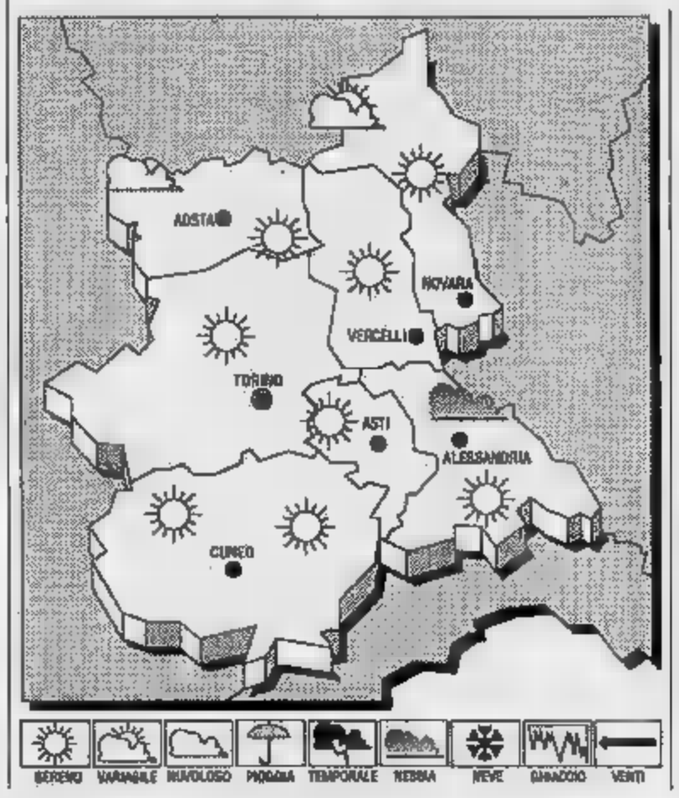
Si registra una costante diminuzione dei passeggeri. Alcune corse sono quasi inutilizzate. Ma l'Arac ha un piano.

A PAGINA 38

Ieri mattina
Pensionato si getta dalla finestra

Aveva 73 anni e si chiamava Mario Mariani. Madre un dentista, soffriva di crisi depressive.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso di aria fresca e instabile interessa ancora le regioni orientali italiana. Sul resto del Mediterraneo centrale continua a consolidarsi un campo di alta pressione. **Tempo:** sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni del medio versante tirrenico, cielo sereno o poco nuvoloso. Al nord nuvolosità variabile, con addensamenti sulle Alpi a precipitazioni.

PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso, con locali annuvolamenti associati a brevi precipitazioni; tendenza ad ampia schiarita. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Mare** poco mosso, localmente buono.

TEMPERATURE. In ulteriore leggero aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 32; min: 18; media: 21

OGGI A ALESSANDRIA
Max: 28; min: 13; media: 21

IN PIEMONTE

Torino 31	Novara 29
Cuneo 33	Aosta 34
Asti 33	Vercelli 31

Il sole sorge alle 5,49 e tramonta alle 21,19. La Luna si leva alle 0,58 e cala alle 15,36.

Viene alla luce un'altra bomba ecologica

Bidoni, miliardi gettati al vento

L'OTTAVA bomba ecologica in provincia, dopo quelle segnalate ieri, è servita. A Isola Sant'Antonio, nel Tortonese, sotto un area vastissima c'è un quantitativo presumibilmente enorme di melme acide provenienti dalla raffineria di San Nazzaro, nel Pavese. Sono passati vent'anni da quando, in un'Italia più attenta al boom economico che alla tutela ambientale, quei veleni venivano scaricati a camionate dai lombardi oltre il loro confine regionale. Lì sarebbero rimasti dimenticati, a un palmo dalla falda idrica, se non si fosse tornati a scavare per via di una cava contestata, sulla cui concessione è caduta la giunta del paese.

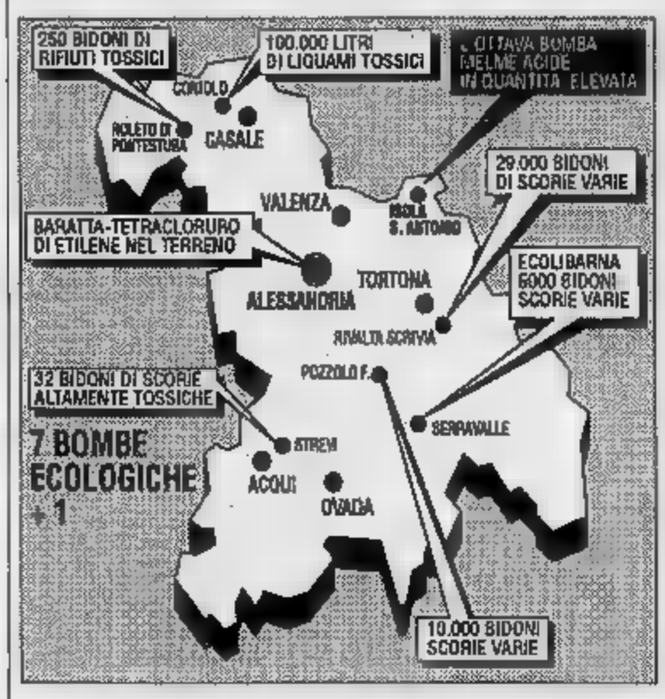
Insomma alla fine le scorie industriali, così come quelle umane, sono tornate a galla. In Regione forse non lo sanno ancora, sono fermi alla riunione di giovedì con i rappresentanti delle province, per la messa a punto del piano di bonifica delle aree inquinate. Pare che sui casi dell'Alessandrino non s'addentrasse nessuno, finché si sono alzati dal paio di consiglieri a spiegare, articoli di giornale alla mano, che, sovvia, anche da noi qualche problemuccio c'è.

L'assessore ha tentato di attestarsi sulla sua solita linea di difesa («Non ci sono soldi»), poi ha ripiegato, facendo balugginare uno stanziamento di 500 milioni già nel bilancio '91, almeno per Rivalta Scrivia, Pozzolo e l'Ecolibarna.

Ma mezzo miliardo per fare che? Giusto per metterci una pezza: travasare in altri bidoni il materiale che fuoriesce da fusti ormai marci.

Assommiamo dunque questo denaro ai 750 milioni annui che da quattro anni lo Stato paga per l'affitto dei capannoni dell'Interporto di Rivalta dove ci sono le scorie tossiche, e tutto quel che sono costati finora gli altri affitti e le bonifiche lasciate a metà, da Carbonara alla stessa Ecolibarna. Alla fine viene fuori un bel gruzzolo gettato via. Dunque i soldi ci sono, assessore, quel che manca da 5 anni, in Regione e ai ministeri, è una strategia che arrivi a disinnescare le bombe ecologiche. Resta da vedere a chi fa comodo tutto ciò, al contribuente no di sicuro.

Piero Bottino



Mancano infermieri, attuato il taglio di 200 posti letto

Ospedale, corsie già chiuse

Scatta il piano-ferie: sparito il reparto maschile III Medicina, Otoiatria accorpata al Maxillo-facciale. Tra pochi giorni tocca Urologia donne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Regione ha predisposto la delibera attuativa per permettere la creazione di nuove importanti divisioni all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» (cardiochirurgia, oncologia, gastroenterologia, ematologia, diabetologia), ma nello stesso tempo la direzione sanitaria deve procedere ad un piano di ridimensionamento dei posti letto nei reparti durante i mesi estivi. Questo per consentire turni di ferie al personale paramedico «per la mancanza - dice il direttore sanitario, dottor Giancarlo Forno - di centinaio di infermieri professionali, mentre altri stanno per andare in pensione e sono in aspettativa».

«Per garantire l'assistenza non era possibile varare il piano di riduzione - dice Forno -. Certo, aumenteranno le attese ed i disagi, ma senza personale non si può fare diversamente».

Il presidente del Comitato dei garanti, Domenico Marchegiani, ritiene che «il disturbo per gli utenti non sarà eccessivo: diminuiscono i ricoveri».

I tagli, comunque, sono abbastanza consistenti. Nelle due divisioni di chirurgia sono stati soppressi già alcuni giorni («Non si esclude si possa arrivare sino ad ottobre - dice un caposala) 26 posti letto su un totale di 84. Da ricordare che in precedenza, sempre per il problema del personale, erano stati chiusi otto posti.

Già chiusa la sezione maschile (40 letti) di terza medicina, con convogliamento dei ricoveri nelle altre due divisioni. La divisione di otoiatria (18 letti) è stata accorpata a quella maxillo-facciale. Sarà tra qualche giorno accorpata a urologia (mini 8 posti letto) la sezione femminile (18 letti) della stessa divisione.

Il primario Carmelo Boccafuschi, attualmente fuori sede, aveva già dato recentemente segni di impazienza nei confronti della direzione sanitaria per la mancanza di personale paramedico: certamente accoglierà a cuor sereno l'accorpamento.

«Nessuno può accettare di buon grado accorpamenti e riduzioni di posti letto - commentano alcuni medici e infermieri professionali -. Vi è però il grosso problema di dover far fronte con sempre meno personale, decimato dalle ferie, all'assistenza dei ricoverati. Ecco il "taglio" di alcuni reparti». «Taglio» che, considerate alcune riduzioni in altri servizi, raggiungerà i 200 posti letto.

«Di personale ne vede già poco, specialmente durante la notte - lamentano i familiari di alcuni degenti -, ora si rischia di arrivare al peggioramento della situazione, con la chiusura di reparti e servizi. Ed a ridare saranno le assistenti a pagamento, che forse aumenteranno le loro pretese, già notevoli (dalle 80 alle 120 mila lire per notte - ndr), per l'assistenza privata».

Aggiungono altri: «Il cartello "chiuso per ferie" crea qualche volta problemi quando viene affisso sulle saracinesche di troppi negozi, magari di uno stesso genere, specialmente se nel campo degli alimentari. Non avremmo mai pensato che potesse fare la sua comparsa anche sugli ingressi dei reparti ospedalieri, non riuscendo a garantire neppure gli organici del personale».

Questa la situazione oggi al «Santi Antonio e Biagio», e proseguirà per alcuni mesi. Le cose, invece, sembrano andare meglio negli altri ospedali della provincia.

Al «Santo Spirito» di Casale Monferrato, grazie anche all'assunzione di una quarantina di professionali che hanno completato il corso, si calcola dover ricorrere alla riduzione di posti letto.

Al «San Giacomo» di Novi Ligure si ritiene che al massimo qualche riduzione potrebbe essere limitata ad una quindicina di giorni. «Siamo sul filo del rasoio - dicono all'ospedale di Tortona -, qualche riduzione potrebbe presentarsi inevitabile».

Le cose, invece, sembrano andare meglio agli ospedali di Acqui e Ovada, dove gli amministratori straordinari Giuseppe Cotroneo e Vincenzo Genocchio escludono, almeno per ora, di dover ricorrere ad un ridimensionamento delle divisioni e dei servizi.

Franco Marchiaro

OSPEDALE CHIUSO PER FERIE

REPARTO	POSTI LETTO IN MENO
UROLOGIA	20
CHIRURGIA	8
MEDICINA III	40
OTOIATRIA	18
RIDUZIONI IN ALTRI REPARTI	8

ALESSANDRIA

Inflazione, secondo lo Sole 24 Ore al primo posto

Il capoluogo di provincia guida la graduatoria nazionale insieme a Parma. Prendendo come base per lo scorso anno l'indice 100, nel giugno 1991 questo è salito di 11 punti. In parte la responsabilità di questa situazione sarebbe da attribuire ad un vecchio errore di rilevazione compiuto alcuni anni fa e le cui conseguenze si risentono ancor oggi. Delle 300 voci prese in esame mensilmente dai funzionari del Comune per formare l'indice Istat, però, in effetti soltanto in 56 casi non si è registrato alcun aumento.

Il sindaco Mario Manenti «Così governerò la città»

Sessant'anni, dinamico e battagliero, Manenti è una delle figure carismatiche della dc valenzana in cui è entrato nel 1958. Consigliere comunale dal 1970 ha ricoperto la carica di segretario del suo partito per un quinquennio (1967-72) per poi maturare un'esperienza di consigliere provinciale (1981-85). Dall'altra notte guida una giunta dc-pds. «Valenza sta attraversando un periodo difficile, legato alle difficoltà internazionali, che frenano le importazioni di gioiellerie - dice il neo sindaco -. Gli amministratori cittadini sono chiamati a dare il meglio di sé».

Gremito il salotto della città con Locardi che racconta di «Cichinisio»

Festa per mille in piazzetta

La serata dialettale dopo i «Doi pas tra Burmia e Tani», marcia con 335 partecipanti

ALESSANDRIA. Per una sera gli alessandrini si sono riappropriati della città grazie a due iniziative di successo. Prima ci sono stati i «Doi pas tra Burmia e Tani», una marcia di 5 chilometri per le vie del centro che ha raccolto 335 adesioni e ha visto persone di ogni età - anche in carrozzella - confrontarsi in quella che è innanzitutto un'occasione di solidarietà. Gli incassi infatti sono devoluti all'associazione disabili «Idea».

Poi, dopo l'arrivo nel cortile del Municipio e le premiazioni, ci si è ritrovati in un migliaio in piazzetta della Lega, una volta palco per le poesie e le canzoni presentate da Paolo Paoli e proposte nel più schietto dialetto da Sandro Locardi, che ha aperto la serata raccontando dell'indimenticabile «Cichinisio», insieme a Bernardo Beisso, Ferruccio Reposi, Giancarlo Prato e le musiche di Eugenio Del Sarto e Jose Beisso. [o. re.]

Serata in dialetto. Gente di ogni età si è ritrovata in piazzetta per trascorrere qualche ora all'insegna della tradizione.

Secondo i dati Istat la città guida la graduatoria nazionale, assieme a Parma

Al primo posto per l'inflazione

In un anno, dal giugno '90, l'indice è salito di 11 punti. In parte influisce un vecchio errore di rilevazione. Il «paniere» comprende 300 voci: soltanto in 56 casi non ci sono stati aumenti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria è il capoluogo di provincia più caro, a pari merito con Parma. Questo secondo i dati Istat sui prezzi al consumo. Il confronto tra i prezzi ad inizio 1991 e quelli a inizio 1990, preso come base 100, l'indice generale (pari a Parma) è 111. Un aumento, allora, di undici punti. Restando in Piemonte gli indici degli altri capoluoghi di provincia sono i seguenti: Torino e Novara 109,9, Cuneo 109,6, Asti 108,5 e Vercelli 108.

Se ci si limita all'alimentazione, l'indice è di 108,6, poco più di Asti, Cuneo e Torino, e poco meno di Vercelli e Novara. Si torna al primo posto per abbigliamento (112), ricreazione, spettacoli e cultura (110,4). Abbastanza basso l'indice per l'abitazione (109,4); posizione a media classifica (110) per articoli di uso domestico e servizi per la casa.

Città più cara, però... Il però è la conseguenza di un errore commesso qualche anno fa nel rilevamento e che si pensa possa ancora influire negativamente sui dati Istat. Comunque già a fine 1991 le eventuali conseguenze di quell'errore dovrebbero cessare.

«Nell'87 e 88 - dice il dottor Guido Barberis, dell'ufficio Programmazione e studi del Comune -, il passaggio dai vecchi ai nuovi rilevatori, per alcuni mesi c'è stata una qualche sovrastima, che ha falsato i risultati. Non è comunque possibile dire con certezza se il titolo di città più cara possa essere solo conseguenza di quell'errore».

Il rilevamento dei prezzi, concordato con Istat e Camera di commercio, viene eseguito in per ogni genere, con inclusione anche da qualche tempo di alcuni supermarket. «Non capisco come si possa giustificare il titolo di città più cara - dice Cesarino Fissore, presidente dell'Ascom -, possiamo dimostrare che non è così. E' possibile che sia più caro qualche prodotto, ma è anche vero che altri sono certamente meno cari. Vorremmo esaminare bene la fonte dei dati, per studiarne la validità».

Barberis si limita ad osservare che i negozi di riferimento si trovano di più al centro che in periferia.

Città più cara, forse. Certo che gli aumenti, in tutti i settori, non mancano, e per moltissime voci sono al di sopra del tasso di inflazione nazionale. Ogni mese l'ufficio Programmazione, statistica e studi del Comune rileva i prezzi medi di circa 300 prodotti: vanno dagli alimentari all'abbigliamento, dai generi per la casa a quelli per la cancelleria e l'editoria; per la toeletta, per la pulizia generale, dalla parcella del medico alla tabella del bar. E così via. Tre voci, ma i prezzi relativi al giugno confrontati con quelli di un anno fa sono inviariati in appena 25 casi ed hanno registrato soltanto in 31 casi una diminuzione. Tutti gli altri sono aumenti.

Aumenti che possono essere percentualmente bassi, dall'1 al 5 oppure 6 per cento, ma spesso toccano e superano il 40, 60, per cento. Negli alimentari c'è il latte conservato che è aumentato 18 per cento, il merluzzo secco del 40, i biscotti comuni del 212, il riso del 23, il sale fine del 25, i peperoni rossi e gialli del 49 ed i sedani verdi dell'82.

Nell'abbigliamento sono cresciuti del 13 per cento i pullover in lana, del 16 i collant, del 70 il cappello da uomo in feltro, del 10 le scarpe per ragazzo.

Ci sono però state anche riduzioni: del 23 per cento la carne di agnello, del 5 il cioccolato non fondente, del 25 il vino doc (mentre è aumentata del per cento l'acqua minerale gassata), del 26 la schiuma da barba, del 35 il detersivo per bucato a mano, 16 i finocchi, del 17 l'anello nuziale in oro, del 35 i gamberi rossi.

Poche, e minime, le variazioni tra i prezzi di maggio e giugno di quest'anno.

Franco Marchiaro

VARIAZIONI PREZZI DI ALCUNI PRODOTTI

	SU GENNAIO '90	SU MAGGIO '91
CARNE DI AGNELLO	- 23%	- 11%
BISCOTTI COMUNI	+ 212%	—
CIOCCOLATO NON FONDENTE	- 6%	+ 1,5%
PEPE NERO IN GRANI	+ 17%	—
FILETTI ACCIUGHE ALL'OLIO	+ 23%	—
ACQUA MINERALE GASATA	+ 87%	+ 0,3%
VINO DOC	-	+
SALE FINO	+	—
CEROTTI	+	—
DENTIFRICIO	+	—
CAPPELLO FELTRO UOMO	+ 70%	—
«PROMESSI SPOSI» SCOLASTICO	+ 28%	+ 7,1%
SEDANI VERDI	+ 82%	+ 28,3%
DETERSIVO BUCATO A MANO	- 36%	—
VISITA GINECOLOGICA	+ 21%	—
TAGLIO CAPELLI	+	—
PASTO IN PIZZERIA	+ 38%	+ 6,9%

FONTE: COMUNE, UFFICIO E STUDI.

LETTERE AL GIORNALE

Fumatrice passiva in cerca di giustizia

Essendo purtroppo da molti anni, per motivi di lavoro o di studio, una «fumatrice passiva» in uffici pubblici, scuole, ospedali, negozi, ascensori, ristoranti e circoli cosiddetti culturali, sono giunta alla saturazione nel sopportare continuamente esalazioni di sigarette. Mi auguro solo di poter vivere ancora quanto basta, per veder sparire dai luoghi pubblici il cartello «Vietato fumare», con le miserevoli ammende, peraltro mai applicate.

Sì, sparire! Perché finalmente significherebbe il raggiungimento di parità di diritti, almeno nella respirazione, fra cittadini che fino ad oggi sfoggiano pubblicamente la loro tossicodipendenza (poiché tale da nicotina e cittadini devono sempre subire, con sofferenza fisica.

Nell'attesa di questo piccolo, ma significativo passo verso l'evoluzione di una società civile (come sparirono i vecchi cartelli con la scritta «Vietato sputare»), che arrivi presto dalla Svezia una bomboletta spray (ecologica), contenente una sostanza colorante (biodegradabile) che, a contatto con la nicotina in ambienti chiusi, tinge le labbra e i denti dei fumatori, con colore nero pece per almeno mezz'ora.

I non-fumatori potranno nebulizzarla nei luoghi pubblici, nel momento in cui verrà rispettato il diritto di «normale respirazione».

Attendo con fiducia questa possibilità di autodifesa violenta.

Paola Riboni, Casale

tra animali c'è

Tramite le pagine de «La Stampa» voglio raccontare un episodio del mondo animale che mi ha particolarmente colpito. Forse molti sorrideranno, pensando che le cose della vita sono ben altre, ma desidero spiegare ugualmente accaduto.

Ebbene, mio figlio ha portato a casa un gattino appena svezzato: era l'ultimo di quattro piccoli e, pur trovando molta attenzione da parte nostra, si vedeva che soffriva di solitudine.

Così mangiava poco e di malavoglia. Eravamo preoccupati per la sua salute e stavamo già per rivolgerci ad un veterinario quando è accaduto episodio che ha mutato di colpo la situazione.

Nel cortile di mia circola infatti un grosso gatto: è scontroso e terribile con gli altri maschi, con i quali si azzuffa rabbiosamente, uscendo sempre vincitore. Da noi sta largo, qui non si considerasse neppure. Ma tre giorni fa ho incontrato il gattino che saltellava in cortile: sono accorso, temendo che gli facesse male, ma mi sbagliavo.

Il ha cominciato a leccare il mio micetto, l'ha riempito complimenti, ha giocato con lui per buona mezz'ora.

Da quel momento, il gattino è cambiato: ha ritrovato l'appetito e il buon umore e sono entusiasta e riconoscente. In un mondo lupi, sopraffazioni, quel piccolo gesto di solidarietà tra animali resta un esempio che vorrei fosse imitato da noi, uomini, che ci riteniamo tanto superiori.

Lettera firmata, S. Salvatore

La sirena diventa solo un lasciapassare

Giovedì pomeriggio stavo percorrendo l'ultimo tratto di corso Roma per portare la mia bambina, che ha pochi mesi, ai giardini antistanti la stazione ferroviaria.

Ad un tratto ho visto giungere da via Caniggia automobili della polizia. Le vetture hanno svoltato in corso Roma e sono arrivate sino al semaforo posto tra corso Roma e piazza Garibaldi, che però era rosso. A questo punto, hanno inserito la sirena e, dopo aver oltrepassato il foro svoltando in Crimea, l'hanno subito spenta. Poi hanno proseguito il tragitto in tutta tranquillità.

C'era o non c'era urgenza, tale da giustificare l'uso della sirena? Oppure semplicemente, hanno pensato molti dei presenti, gli agenti non avevano voglia di aspettare che venisse il verde al semaforo?.

L'improvvisa accensione della sirena, comunque, ha spaventato i presenti, specialmente i bambini piccoli (lì c'erano diverse altre mamme con i propri figli).

Già in passato avevo notato un uso mio parere improprio della sirena da parte delle auto della polizia (ad esempio in occasione delle scorte a furgoni postali, per farsi largo tra il traffico inesistente). Ma non esiste un regolamento che prescrive di utilizzare queste segnalazioni acustiche solo in caso di effettiva necessità?

Lettera firmata,

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Manuel Tocchio; Maria Laura Cavanna; Paolo Piazza; Mondini; Nadi Rhoubana; Daniela Andriancich; Dalila Rullo; Denise Fugone.

MORTI. Roberto Monticone, neonato; Ritorno Gombarlato, 76 anni; Agnese Scalabrin, di 76; Maria Luigia Simone, casalinga, di 55; Adele Viola, di 84.

Fabrizio Zucchelli, 28 anni, impiegato, con Gabriella Berta, di 24, infermiera professionale, di 24; Armando Romeo, 39 anni, operaio, con Liliana Gandini, di 35; Abdesiam Boumediane, 23 anni, studente, con Lucia Vietti, di 33, casalinga.

ACQUI

NATI. Deborah Marengo.

NOVI

NATI. Maurizio Turturiello.

MORTI. Emanuele Peluffo, di 61 anni.

William Salvetti, commerciante, con Daniela Repetto, casalinga.

NATI: Denise Dallocchio; Matteo e Davide Bussetti.

MORTI. Armelinda Fanfino, anni; Enrico Daglio, di 80; Egidio Conforto, di

Cristina Vaccarello; Cecilia Scandolaro.

, Salvatore Terranova, orefice, di 2 anni, Ornella Andrino, cameriera, di 25.

«Vinci» di Alessandria: agli orali è la tecnica bancaria a suscitare le maggiori ansie tra i maturandi

Cos'è la fiscalità occulta? Brividi a ragioneria

Consueta tensione durante i colloqui. Alcuni studenti, rimasti a casa per gli ultimi convulsi ripassi, mandano le madri in avanscoperta, a prendere appunti sulle domande più insidiose. I commenti sulle difficoltà presentate dalle altre materie

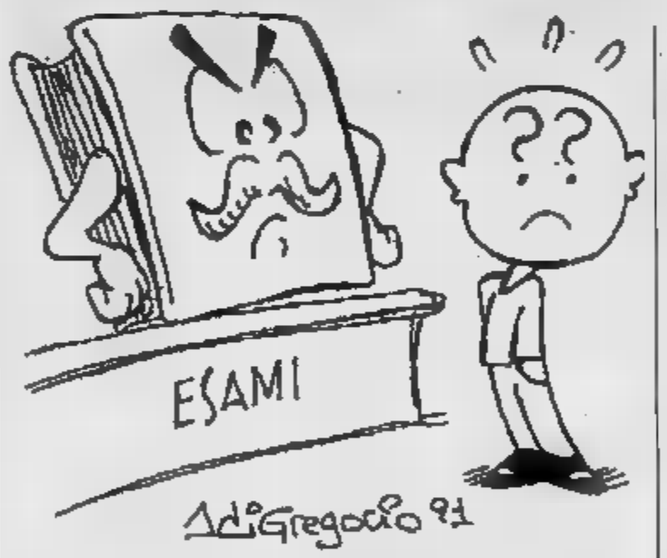
ALESSANDRIA. Difficile l'orale di tecnica bancaria, secondo i candidati esaminati dalla quinta commissione all'Istituto per ragionieri «Vinci» di Alessandria. «Il commissario fa domande molto precise - fuori dall'aula - e soprattutto dettagliate, anche sul programma degli scorsi».

Le materie orali per i ragionieri quest'anno diritto, tecnica bancaria, italiano e matematica finanziaria. La scelta è stata abbastanza varia e ogni anno gli studenti hanno cercato di scegliere le prime materie senza dare la preferenza all'una piuttosto che all'altra, così da essere più sicuri per la seconda, che è a discrezione della ma suggerita dal rappresentante interno.

«Come prima materia ho scelto matematica - dice un altro giovane -: le domande mi sembrano difficili. A chi è già passato hanno chiesto molto la parte teorica, le scorte di magazzino, la riduzione della polizza, e le funzioni di massimo e di minimo. Come seconda materia spero mi assegnino diritto».

Intanto alcune madri curiosano, trascrivendo le domande ai candidati, a beneficio dei figli che, rimasti a casa, sono immersi nel ripasso «pazzo e disperatissimo» degli ultimi giorni. Chi ha già superato il colloquio è circondato dai compagni che rimangono fuori dall'aula per una sorta di scaramanzia: «Sono stata una delle prime a passare - dice Marina Ferrari - e sono soddisfatta di come è andata. Di italiano, che portavo come prima materia, mi hanno chiesto il romanzo nella letteratura dal Foscolo in poi. Per la matematica, seconda materia, ho parlato della funzione da costo complessivo a costo unitario, poi mi hanno chiesto le curve di livello, riserva matematica e il reddito vitalizio e anticipato».

Gli scritti non hanno creato troppe difficoltà: «Molti di noi - prosegue un compagno - hanno svolto il primo tema. Per quanto riguarda lo scritto di ragioneria, era molto difficile».



E' vero - conferma ragazze -, rispetto ai compiti assegnati negli anni scorsi questo era più facile. Forse non lo avremo svolto perfettamente, ma di sicuro di ha consegnato il foglio in bianco, e si è trovato in grave difficoltà. In difficoltà adesso, sono la prossima e ho paura per l'interrogazione di tecnica».

Nonostante la sicurezza di aver raggiunto una buona votazione negli scritti, i ragazzi sembrano molto spaventati, e ciò aumentare il panico pre-esame è un loro compagno che esce riportando qualche domanda dell'insegnante che interroga di tecnica bancaria: «Ha chiesto la fiscalità occulta, ma che cos'è? E poi chiede anche le note a fondo pagina».

Insomma il docente di tecnica bancaria della quinta commissione ha spaventato po' tutti, durante il colloquio di Paola, dopo domanda sul depositi occulti si è rivolto agli studenti presenti nell'aula: «Sono spiegati in una noticina a fondo pagina nel capitolo sui depositi. Dovete sapere anche le noticine» ha ribadito.

corridoio i commenti: «Viene dall'istituto Einaudi di Torino e otto anni insegna usando sempre lo testo, che è poi quello adottato anche nella classe. Lo benissimo, non gli sfugge nulla e pretende molto da noi».

Antonella Mariotti

VA' PENSIERO

Il «nuovo» ponte per Spinetta sul Bormida

Il ponte stradale in ratura sul Bormida, da Alessandria in direzione di Spinetta Marengo, sostituì all'incirca nel primo decennio del secolo, quello in legno, costruito un poco più a monte.

All'epoca la sponda nei pressi del ponte era la degli alessandrini. Il fiume, ancora limpido, sostituiva il mare, o piscina, mentre le rive anche se po' sassose, fungevano benissimo da spiaggia.

Era luogo frequentato dai giovanissimi, dalle donne e dalle ragazze ma anche dagli operai d'estate, all'uscita dal lavoro, trovavano ancora il tempo di fare una corsa in bicicletta fino a «Burmia» per rinfrescarsi.

Qui si cantavano memorabili canzoni, si improvvisavano merende, o gare di nuoto. Un mondo che l'Acna e inquinamenti di ogni genere hanno ormai fatto sparire, forse irrimediabilmente e che pure è vivissimo nella memoria di molti.

(c. re.)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Pericolosità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981. (Orario: 9-12 e 17-1)

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 48.048

: Croce Rossa 252.242; Croce 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00, Croce Bianca 533.33
Arquata Cr. Verde 636.420
Bosco Marengo: Croce Rossa 629.629
Ligure: Cr. 99.292
Casine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 611 333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso .360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce 213.636

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada:
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.61
Valenza: 952.601
Voghera: 88.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 39.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Castoldi*, via Dante (diurna); *Ferraris*, corso Roma (diurna e nott.)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi, e *Terme*, piazza Italia
Bistagno: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Frescara*, p. Assunta
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo, e *Comunale 1*, San Bernardino
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui piazza , 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.276
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252 agenzia Mandrioia, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi,
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: , Faccaro, 941.892, Tesinato, 953.156

A Isola Sant'Antonio gli scarti di una raffineria

L'OTTAVA BOMBA

Inquinata area di 16 mila metri quadri Nel sottosuolo ci sono solfati e fanghi

ISOLA S. ANTONIO. C'è un'altra bomba ecologica in provincia, l'ottava dopo [illegible] di Pontestura, Coniolo, ex Baratta di Alessandria, Pozzolo, Strevi, Rivalta Scrivia, Ecolibarna di Serravalle. E' quella scoperta nell'area di [illegible] cava in zona di Montemerlo, lungo il fiume [illegible] nel Comune di Isola S. Antonio. Le analisi svolte dall'Usl di Alessandria sui campioni di melme qui prelevate, [illegible] esplicite. L'acqua che si preleva dal per lavare la ghiaia [illegible] nella cava è ricca di solfati e tra i composti inquinanti c'è il Tiofene, ritenuto particolarmente pericoloso per l'uomo.

Nella cava da qualche giorno ogni attività è sospesa in seguito ad un'ordinanza del commissario prefettizio Maria Teresa Aliberti, che da qualche settimana regge il Comune dopo la crisi della giunta per le dimissioni di sindaco e 14 consiglieri.

Il commisssrio, sollecitato dall'ufficio ecologia della Provincia, dopo un sopralluogo [illegible] ha avuto dubbi a firmare l'ordinanza di sospensione dell'attività estrattiva.

«Con [illegible] Tiofene non c'è da scherzare - dice Giuseppe Puccio, responsabile dell'ufficio ecologia del[illegible] Provincia -: quell'area va assolutamente bonificata. Per questo abbiamo informato la Regione e il ministro all'Ambiente, Ruffolo».

Con quella «bomba ecologica» gli abitanti di Isola S. Antonio convivono da vent'anni. Ma in tutto questo [illegible], nessuno ha mai tentato di prendere provvedimenti. Solo il sindaco dimissionario Aldo Balduzzi, qualche anno fa, aveva sollevato il problema.

Dai primi accertamenti [illegible] stato ancora possibile stabilire [illegible] l'inquinamento interessa una conca d'acqua isolata (non collegata con la falda) o se ci sia un collegamento con la falda.

Sott'accusa sono gli scarti di lavorazione della raffineria di San Nazzaro de' Burgondi, [illegible] ricati vent'anni fa, quando [illegible] leggi in campo ambientale non erano ancora restrittive.

Allora dalla provincia [illegible] Pavia, sulla sponda sinistra del Po, gli scarti di lavorazione venivano portati in provincia di Alessandria, sulla sponda sinistra, a Isola [illegible] Antonio.

L'area interessata dall'inquinamento è vasta: un rapporto della Regione indica [illegible] superficie di 16 mila metri quadrati. Qui vennero depositati fanghi di raffineria e composti eterociclici, solforati. Tra gli agenti chimici [illegible] Tiofene, composto organico che ha come «eteroatomo» lo zolfo e si ottiene dalla distillazione del [illegible]. Viene abitualmente usato per la preparazione di prodotti farmaceutici, coloranti e insetticidi.

Enrico Regalzi

Anche in questo caso la situazione era nota da anni ma non si è fatto nulla Tra le sostanze presenti nel terreno c'è il Tiofene un componente organico utilizzato per preparare medicinali, coloranti ed insetticidi Nella cava di ghiaia adiacente all'area inquinata ogni attività estrattiva è stata sospesa su disposizione del commissario prefettizio

NEL PARCO DEL PO I VELENI STOCCATI ALLA MAURA?

CONIOLO. Inserire l'area dell'ex raffineria «Maura» di Coniolo, il piccolo centro monferrino a pochi chilometri da Casale, nel parco fluviale del Po. La proposta [illegible] del Comune che intende così recuperare un territorio degradato.

In uno dei grandi serbatoi (acquistati all'asta da una ditta dopo il fallimento di [illegible] Mametro per essere utilizzati come depositi, [illegible] è noto, c'è [illegible] delle «bombe ecologiche» della provincia: 100 mila litri di liquami tossici dell'Ecosystem, qui stoccati «provvisoriamente» da ormai cinque [illegible].

Spiega il senatore Riccardo Triglia, sindaco di Coniolo: «L'ex impianto petrolifero [illegible] costruito molti anni fa, quando non c'erano leggi per la tutela dell'ambiente. Per questo [illegible] continuati a filtrare nel terreno i residui [illegible] che [illegible] venivano lavorate. Alcuni anni fa, [illegible] esempio, [illegible] avevamo trovate anche nella falda da cui attinge acqua una parte [illegible] territorio del Comune e la ditta Ibis.

Dice ancora Triglia: «Con Camino, Morano e Pontestura abbiamo chiesto di allargare i [illegible] fini del parco per comprendere anche a quest'area. Penso che in questo modo sarà possibile ottenere [illegible] molto più facilmente i finanziamenti necessari per la bonifica [illegible] l'area, che è [illegible] irrinunciabile. Mi impegnerò personalmente alla Regione e [illegible] ministero dell'Ambiente per ottenerli al più presto. [illegible] l'ex raffi[illegible] [illegible] nel territorio del parco potremo impedire inoltre qualsiasi [illegible] insediamento inquinante su questo territorio».

Tra l'altro pochi mesi fa la Provincia è stata ad un passo dal concedere l'autorizzazione per creare nell'ex «Maura» un impianto di stoccaggio [illegible] prodotti nocivi.

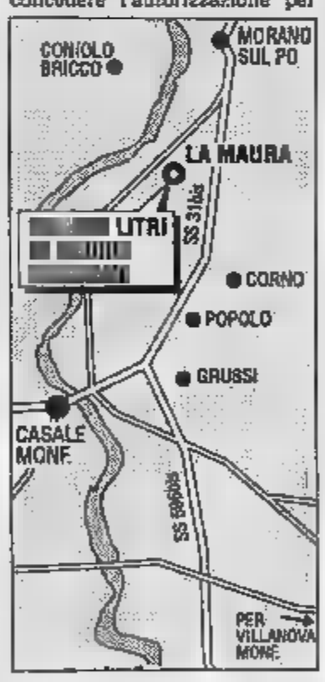
La Regione probabilmente deciderà entro fine [illegible] se inserire l'area nel parco del Po. Anticipa Paolo Ferraris, casalese, consigliere regionale: «La commissione ambiente e territorio esaminerà nelle prossime settimane le diverse richieste per decidere i futuri confini del parco. [illegible] la "Maura" sarà inserita, [illegible] mio parere non [illegible] però vantaggi per quanto riguarda la bonifica [illegible] l'area sarà comunque protetta dal pericolo rappresentato dall'insediamento di ulteriori attività inquinanti».

Alla [illegible] raffineria fa riferimento anche il Wwf regionale, [illegible] un documento: «Abbiamo qualche perplessità, in quanto riteniamo che la proposta sia attuabile solo e unicamente [illegible] vengono bonificato il luogo e [illegible] le condizioni di vita».

Ma il territorio di Coniolo non è l'unico interessato all'ampliamento del parco del Po. Sono state proposte altre correzioni dei confini dell'area protetta.

Spiega Elio Cazzuli del Wwf: [illegible] zona protetta potrà essere ampliata ad un'area del Comune [illegible] Morano, in regione Pobietto, e [illegible] una zona tra Morano e Camino. Inoltre sarà protetta anche la sponda tra la confluenza Sesia-[illegible] e il territorio di Valenza».

[t. f.]



INCENERITORE, [illegible]NO» DI S. MICHELE

ALESSANDRIA. [illegible] «Comitato per il no all'inceneritore» sorto nel sobborgo San Michele (ed al quale aderiscono associazioni di categoria, ambientalisti ed una decina di Comuni della zona) [illegible] intende cedere le armi ed accettare l'insediamento nella frazione [illegible] un impianto per lo smaltimento [illegible] rifiuti industriali tossico-nocivi come deliberato dal Consiglio comunale il 27 luglio 1989.

Il «no» è stato ribadito ieri durante [illegible] conferenza stampa dal presidente del comitato, don Ivo Piccinini, parroco di San Michele, da amministratori comunali [illegible] da rappresentanti della Coldiretti [illegible] dell'Unione agricoltori.

«Contro le delibere del Consiglio comunale - ha ricordato don Ivo - alcuni privati ed i sindaci di Cuccaro, Lu, Quargnento, San Salvatore, Castelletto e Solero hanno ricorso al Tar, chiedendone l'annullamento. Non è vero [illegible] il Tribunale amministrativo ha respinto la richiesta, si è limitato a [illegible] concederne [illegible] sospensione. Tutto il resto [illegible] sono che illazioni».

Ha aggiunto il presidente del «Comitato»: «Una cosa ci stupisce, quando si [illegible] parlato di un inceneritore per rifiuti ospedalieri alla "Spandonara" i [illegible] Consigli di Quartiere interessati all'impianto si sono coalizzati, nessuno altro Consiglio, invece, sino [illegible] questo momento si è schierato con noi [illegible] San Michele. Comunque, proseguiremo la lotta. Abbiamo chiesto un incontro, per [illegible] luglio, [illegible] i segretari alessandrini e provinciali [illegible] tutti i partiti, vogliamo [illegible] le posizioni delle forze politiche, anche quella che due anni fa [illegible] erano dette per il "sì". Poi [illegible] assemblee nei Comuni. Continueremo [illegible] lotta[illegible] [illegible] l'impianto, utile [illegible]za dubbio, [illegible] che non deve sorgere tra i campi fertili [illegible] San Michele».

Hanno ribadito il «no» il consigliere comunale Franco Trussi, il sindaco di Quargnento, i rappresentanti [illegible] Coldiretti e Unione agricoltori. «Questa [illegible] - ha detto il direttore dell'Unione, Lello Fornara - [illegible] delle più fertili ed a più elevata [illegible] agricola non solo del Piemonte ma dell'intera Valle Padana: è assurdo insediare qui l'impianto di smaltimento rifiuti tossici».

[f. m.]

SPENTO IL ROGO NELLA DISCARICA

TORTONA. Ha impegnato i vigili del fuoco [illegible] i carabinieri, quasi sette [illegible] l'incendio scoppiato all'improvviso l'altro pomeriggio nel centro della discarica pubblica di Tortona, in zona Tarlucca, lungo la sponda destra del torrente Scrivia.

Il braciere, nonostante gli sforzi dei vigili [illegible] Tortona, [illegible] rimasto attivo a lungo, richiedendo quindi la presenza costante degli operatori per tenere sotto controllo la situazione.

La maggiore preoccupazione era che il fuoco potesse riattivarsi, come era accaduto l'altro pomeriggio, quando le fiamme avevano cominciato a bruciare immondizia, tanto che in cielo si era alzata una densa nube di fumo. Molte persone l'avevano vista anche da località piuttosto distanti, come Castelnuovo Scrivia, Pontecurone e Sale.

Lo stesso braciere che sembrava dovesse riattivarsi ancora nella mattinata di ieri, è stato però definitivamente spento utilizzando terriccio anziché acqua per soffocare il fuoco.

La nube aveva destato allarme, per [illegible] molte persone si erano rivolte a carabinieri, [illegible] fuoco e vigili urbani. La prima impressione era che fosse accaduto un altro incidente, simile a quello di qualche giorno prima lungo l'autostrada Genova-Milano: in località Merella, [illegible] Tir carico [illegible] benzina [illegible] uscito di strada finendo in un campo e incendiandosi subito dopo. L'autista era rimasto imprigionato [illegible] [illegible] familiare della cabina, ed era morto carbonizzato.

L'incendio alla Tarlucca (divampato per autocombustione, per il gran caldo) pur essendo nelle vicinanze dell'autostrada Torino-Piacenza ha comunque interessato solo immondizia.

Un grosso pericolo, con conseguenze gravi dal punto [illegible] vista ecologico, [illegible] sarebbe [illegible] se le fiamme non fossero [illegible] circoscritte, ma avessero raggiunto [illegible] deposito [illegible] gomme usate: sono accatastate ad [illegible] centinaio di metri [illegible] discari[illegible].

Un incendio dei pneumatici, sarebbe stato un grosso guaio [illegible] relativamente allo spegnimento delle fiamme sia per il pericolo che avrebbe corso l'ambiente, [illegible] la contaminazione dell'area circostante.

[e. r.]

L'UNICA MOVIE AL MONDO CON MIRINO A COLORI E ZOOM 12X
SHARP

E TUTTE LE NOVITA' INTERNAZIONALI NEL CAMPO DELLE TELECAMERE.
ECCEZIONALE
MINOLTA
DYNAX 7xi
CON AUTOFOCUS 3 VOLTE PIU' VELOCE DELLA MEDIA
PER LE TUE VACANZE
CENTRALFOTO
Via Cavour, 8 Tel. 0131 23.68.50 ALESSANDRIA Via Dei Martiri, 43 Tel. 0131 53.805

SIAT TURISMO
CASALE - Tel. 0142 [illegible].16.60/78.21.47
DA GIUGNO A SETTEMBRE CON PULLMAN [illegible]
AUTOLINEE DIRETTE DA ALESSANDRIA CASALE TUTTI I GIORNI PER → COURMAYEUR, LA THUILE, AOSTA, ST. VINCENT, CERVINIA, VERRES, CHAMPOLUC, PONT S. MARTIN
DA TORTONA CASALE LUNEDI' - GIOVEDI' - SABATO [illegible] → DOLOMITI, TRENTINO, CANAZEI, VAL GARDENA, MAD. DI CAMPIGLIO
DA CASALE a) TUTTI I GIORNI e b) LUNEDI' - GIOVEDI' - SABATO [illegible] → a) RIVIERA ADRIATICA, RIVIERA LIGURE; b) VERSILIA, RAPALLO - SESTRI L., CHIANCIANO, MONTECATINI, FIUGGI
INFORMAZIONI E [illegible] PRESSO LA VOSTRA AGENZIA DI [illegible]

SOCIETA' [illegible] ristorazione collettiva ricerca
CUOCHI
per mense aziendali per la provincia di Felizzano (AL)
Tel. 02 42.38.911-42.38.433

Palladium
TEL. 0144 54.226
Tutti i GIOVEDI' favolose serate con PACO il re del liscio
[illegible]
6 LUGLIO
MIRA TORIANI
DOMENICA 7 LUGLIO
STAR

LA CITTADELLA FA SPETTACOLO
STAGIONE DI SPETTACOLI NELLA CITTADELLA DI ALESSANDRIA
LIRICA E CONCERTI DAL 5 AL 24 LUGLIO 1991
Gli spettacoli hanno inizio alle ore 21,30; il pubblico potrà entrare a partire dalle ore 20,30;
NON E' CONSENTITO L'ACCESSO IN CITTADELLA AGLI AUTOMEZZI
I biglietti sono in vendita presso il Teatro Comunale, tutti i giorni (esclusa la domenica), dalle ore 18,30 alle 22,30, e presso le Agenzie turistiche della città e della provincia.
Inoltre, in ciascuna serata di spettacolo, i biglietti relativi saranno in vendita all'entrata della Cittadella dalle ore 20 alle ore 21,30.
Ogni spettatore riceverà un biglietto [illegible] un «passi», e dovrà conservare entrambi sino al momento dell'ingresso in Cittadella.

Prima intervista al democristiano Mario Manenti, neoeletto sindaco

«Per Valenza ho grandi progetti»

Con il pds accordo duraturo? «Non è il pci, anche se in giunta c'è parte della vecchia guardia». Nuove zone produttive, insediamenti nell'area orafa il campo sportivo

VALENZA. Nella tra mercoledì e giovedì, mentre la maggior parte dei cittadini dormiva sonni beati, il democristiano Mario Manenti diventato sindaco di Valenza. Sessant'anni, dinamico e battagliero il segno astrologico cui appartiene (Leone), è una delle figure carismatiche della dc valenzana, in cui è entrato nel 1958. Consigliere comunale dal 1964, ha ricoperto la carica di segretario del partito per un quinquennio (1967-72) per poi maturare un'esperienza di consigliere provinciale (1981-85).

E' stato vice sindaco dapprima con Gino Gaia (psdi), all'avvento pentapartito, e poi con il socialista Cesare Baccigaluppi.

Manenti è stato eletto con i voti del pds, erede di quel partito comunista contro quale, per si è battuto. Rimangono memorabili i suoi scontri verbali con Renzo Ravarino, capogruppo del pci.

Come concilia il passato con il presente?

In determinati periodi storici le persone ricoprono i ruoli a cui vengono preposte. Allora io ero delegato mio partito a rappresentare l'opposizione, logico che lo facessi impegno. Altrettanto sono deciso a fare oggi.

Ma quei sì del pds?

Non mi hanno dato fastidio, perché l'espressione di un accordo di programma. Non bisogna fare confusioni tra ideologia e necessità governare.

La situazione del dopo elezioni non consentiva soluzioni diverse quest'alleanza. D'altro canto, cosa avrebbero detto i cittadini se avessimo optato per il ritorno alle urne? La fiducia nelle istituzioni sarebbe definitivamente crollata.

Ritiene che l'accordo possa essere duraturo?

Il pds non è il pci, anche se in giunta ci tre esponenti della vecchia guardia (Giovanni Bosco, Germano Tosetti e Paolo Ghiotto; n.d.r.). Ritengo che esistano i presupposti per svolgere un proficuo lavoro comune.

Francesco Bove, nuovo assessore alla cultura e all'istruzione, l'altra sera ha chiesto a tutti i consiglieri di collaborare, perché momento è molto delicato.

Senza dubbio, Valenza attraversando periodo legato alle difficoltà internazionali che frenano le importazioni di gioielleria.

Se a ciò si aggiunge la situazione economica italiana, si comprende come gli amministratori cittadini siano chiamati a dare il meglio di sé.

Il documento programmatico elenca mole di opere da realizzare veramente mastodontica.

Chiaramente ogni realizzazione è legata ai finanziamenti, che purtroppo arrivano con il contagocce da Stato e Regione. Tuttavia questa amministrazione dovrà operare scegliendo via via le priorità.

Mario Manenti visto da Ghiglione

Partiamo dal piano regolatore.

E' praticamente pronto, bastano pochi ritocchi. Contiene nuove produttive e residenziali e un'area destinata ad ospitare un polo sportivo, che la città chiede da tempo.

La chiusura del Teatro Sociale ha privato Valenza struttura indispensabile per cinema

In aprile il ministero ha concesso la proroga per la riapertura delle sale cinematografiche, a condizione che venissero rinnovati gli arredi.

Spetterà alla giunta decidere se l'operazione è conveniente o in eccessivo contrasto con la ristrutturazione del Teatro.

L'area orafa a che punto è?

Uno dei proprietari dei terreni espropriati non ha accettato le lire al metro quadrato, fissate come compenso dalla Regione. Ma le aree comunque assegnabili e attendiamo l'esito dell'indagine dell'Associazione Orafa Valenzana, per iniziare gli insediamenti. Subito dopo, vedremo di risolvere anche il problema dell'albergo.

Mario Manenti elenca poi altri obiettivi prioritari: la salvaguardia dell'ospedale Mauriziano, la tutela dei valloni e del parco del Po. «Soprattutto - conclude - vorrei che i valenzani riscoprissero il concetto di appartenenza alla città, quel gusto antico che coltivo ogni giorno, percorrendola in bicicletta».

Rodolfo

IN BREVE

MOLARE

Gioco d'azzardo al bar condannato il titolare

Danilo Signorotto, 36 anni, Molare, titolare di un bar, ha patteggiato con il pre di Ovada una condanna a 6 mesi di arresto e 300 mila lire di ammenda per aver permesso il gioco di azzardo nel suo locale.

dei ladri in una cascina

Ladri ad Olbicella di Molare, nella cascina Anna anni, di Ovada. Sono stati rubati poltrone in stile antico, servizio di posate in argento, porcellane e attrezzi agricoli per un valore di 10-12 milioni.

ALESSANDRIA

Poliziotto sindacalista dinanzi al giudice

Giudizio immediato, il 12 febbraio, per Antonio Antonacci, 30 anni, segretario generale del Msp, movimento sindacale polizia. Dovrà rispondere di offeso la reputazione del colonnello della polstrada Francesco Giusto e dell'ispettore Giuseppe Bianchini.

TORTONA

Tra in attività un nuovo stabilimento

La «Stabilus», azienda tedesca produttrice di componenti per auto (in particolare sospensioni) si insedierà a Tortona. E' già stata acquistata un'area di circa 10 metri quadrati, lungo la statale 211 per la Lomellina. Lo stabilimento entrerà in funzione tra un anno. Sono previste assunzioni.

bancarelle per Fiera di luglio

Sono oltre un centinaio a Serravalle i banchi dei venditori ambulanti della seconda edizione della Fiera di luglio. La rassegna commerciale apre stamane e proseguirà fino a domani.

Problemi prospettive

«Il turismo oggi: problemi prospettive» è il convegno in programma oggi alle 17 a Palazzo Gunsco.

SEZZADIO

All'Abbazia nozze Dal Ponte-Volante

Il comandante Amedeo Dal Ponte, pilota del nucleo elicotteri vigili del fuoco di Genova, si è sposato con la signorina Caterina Volante all'abbazia di Sezzadio. Auguri da La Stampa.

Suicidio ieri in viale Medaglie d'Oro al quartiere Pista

S'è gettata dal balcone

Una vedova di 73 anni. Soffriva di crisi depressive: nei giorni scorsi, su consiglio del figlio, dentista, si sottoposta ad alcuni esami clinici

Un'anziana vedova si è uccisa ieri mattina alle gettandosi da un balcone del suo alloggio al quarto piano di un moderno ed elegante palazzo di viale Medaglie d'Oro 26 al Quartiere Pista.

E' Maria Mariani, 73 anni, vedova di Francesco Augusto Parodi, rappresentante di commercio.

Soccorsa trasportata in ospedale su un'ambulanza della Croce Rossa, Maria Mariani vi è giunta vita per le gravissime lesioni riportate volo di molti metri. La polizia, subito intervenuta, ha aperto un'inchiesta: che si tratti di suicidio sembra accertato.

L'altezza della ringhiera porta escludere che l'anziana signora abbia potuto precipitare nel cortile a di improvviso capogiro. Inoltre gli stessi familiari affermano che Maria Mariani «soffriva di crisi depressive». Potrebbero ricercarsi nel dolore per la marito? Impossibile rispondere all'interrogativo. Proprio giorni scorsi l'unico figlio, il dottor Alfredo Parodi, che abita in via Trotti 92 e al 93 ha studio dentistico, fatto sottoporre la madre ad alcuni esami clinici.

Era emersa questa forma di depressione, nulla lasciava presagire che lo stato di precaria psichica dell'anziana signora al punto da indurla al drammatico gesto messo in atto improvvisamente mattina.

I congiunti rifiutano ogni commento e non forniscono alcuna dichiarazione, ma si limitano ad avvalorare la tesi polizia confermano che Maria Mariani «soffriva crisi depressive». A parte ciò era affetta da alcuna malattia, non aveva problemi né economici né, sembra, di altra natura.

Quasi nessuno degli abitanti palazzo viale Medaglie d'Oro 25, dove la scomparsa viveva sola, si accorto di quanto successo. Una coinquilina, uscita di casa poco dopo le 9, ha visto, mentre prelevava la propria auto, una vettura della polizia parcheggiata davanti palazzo ma non vi dato peso.

Un'altra ha poi detto di aver udito tramestio» ma di aver proseguito proprie faccende. Quando ha saputo che la vicina di casa era morta, rimasta dolorosamente impressionata.

Dice: «Ci eravamo incontrate recente, la signora mi aveva comunicato che nei prossimi giorni sarebbe partita per la montagna. Era assolutamente normale, abbiamo parlato di diverse cose, nulla di particolare, solite "quattro chiacchiere" fra vicini di casa. Viveva sola per quanto so bene».

E soggiunge: «L'ho sempre considerata dolce signora, so che era vedova da alcuni anni, forse quattro o cinque, e che ha un solo figlio e due nipoti».

La polizia ha subito telefonato al dottor Parodi, che si è precipitato pronto dell'ospedale dove era trasportata la madre, l'ha trovata senza vita.

Emma Camagna

Singolare furto nella notte tra mercoledì giovedì danni del Comune

Ladri d'ortensie a Castelletto d'Orba

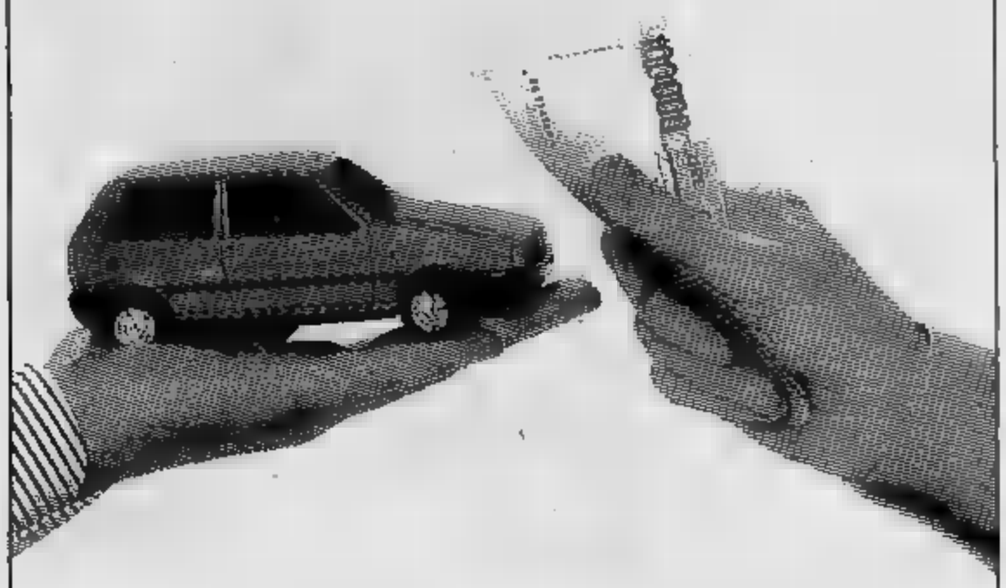
Portate via le piante che abbellivano la piazza

CASTELLETTO D'ORBA. «Se qualcuno ruba fiore per te...» dice una pubblicità tv. Ignoti hanno portato via arbusti di ortensie da piazza San Lorenzo, a Castelletto d'Orba. Forse, rammentando il suggerimento pubblicitario, per farne omaggio a una ragazza? Dice Giuseppe Bianchi, consigliere comunale: «Non credo che una bravata o un dispetto. Le cinque ortensie che, nella notte fra mercoledì e giovedì sono state sradicate, andate ad adornare qualche giardino privato. Il modo cui state tirate via fa supporre che abbia agito una mano esperta; è stato asportato l'intero ceppo senza lasciare in terra foglie o tracce di fiori. Si fosse trattato atto vandalico, trovato gli arbusti spezzati, fiori strappati. Invece terra non è rimasto che un buco».

Giovedì mattina un passante ha notato la . Le cinque ortensie, le più belle delle 25 che il Comune fatto piantare due mesi e o fa nella piazza, non c'erano più. Un cantoniere del Comune riferiva la notizia agli amministratori. C'era disappunto per il deturpamento della piazza, che il piano arredo del Comune aveva valorizzato alcuni mesi prima. Le piante oggetto del furto erano soltanto degli elementi che adornano la piazza: una decina di fioriere, nuova pavimentazione, caratteristici lampioni, panchine completano il piano arredo di una piazza anche ombreggiata.

«Non ci altri danni - dice ancora Giuseppe Bianchi - e non è comunque il danno che brucia (sulle 200-250 mila lire) quanto la beffa. Abbiamo intenzione comunque di ripi altre ortensie. Quest'anno sono già anche spariti alcuni vasi di azalee e gerani». **(m. pu.)**

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Casale, i dati dell'azienda municipale indicano un forte calo di passeggeri

Bus in rosso, nessuno li usa più

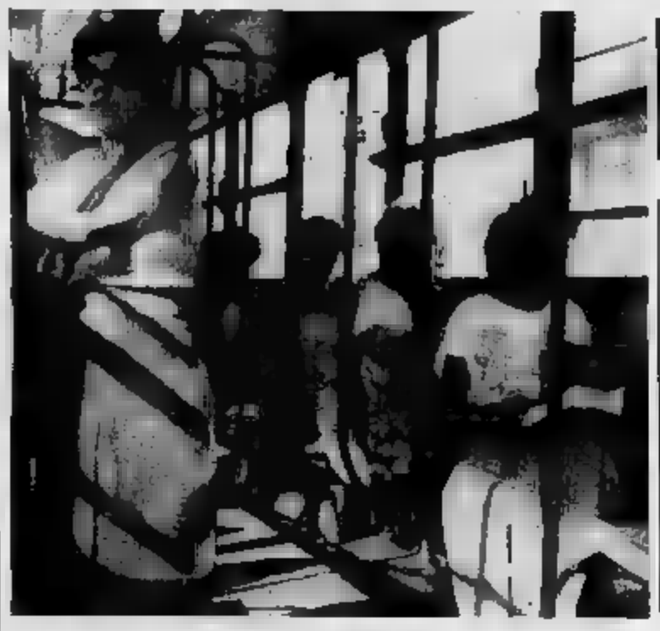
Notevole la diminuzione dei biglietti venduti e degli abbonamenti, aumenta il disavanzo
L'assessore: «Alcune corse sono praticamente inutilizzate». Un piano di riorganizzazione

CASALE. Ai casalesi non piace viaggiare sugli autobus urbani. Lo dimostrano i risultati dell'attività dell'Amc, l'azienda municipalizzata dei trasporti. I biglietti venduti sono stati 342 mila del 1988 rispetto ai 316 mila del 1989 e ai 277 mila del 1990. Netta diminuzione anche per gli abbonamenti: negli ultimi tre anni rispettivamente 4720, 4440 e 3820.

Il minor utilizzo dei bus ha portato ad un [illegible] del disavanzo, già in passivo. Le perdite per l'Amc [illegible] passate da 302 milioni nell'88 a 407 nell'89 a 460 milioni del 1990.

La perdita netta per ogni chilometro percorso dai bus è aumentata dalle 802 lire del 1988 alle 1085 dell'89. [illegible] stata [illegible] lire nel 1990. Attualmente [illegible] 14 gli [illegible] utilizzati [illegible] percorrono annualmente più di 370 mila chilometri.

La difficile situazione dei trasporti casalesi [illegible] analizzata dall'assessore Vincenzo Ottone: «Stiamo studiando un piano [illegible] riorganizzazione dei trasporti urbani per contenere il conti[illegible] calo dell'utenza. Una indagine ha evidenziato che molte corse sono quasi inutilizzate». Si fa l'ipotesi [illegible] sistemare [illegible] serie di centraline sparse per la città con cui sarà possibile richiedere di utilizzare un bus su un determinato percorso. Si sta studiando anche la possibilità di utilizzare automezzi più piccoli [illegible] di introdurre altre forme [illegible] corsa [illegible] tempo. Attualmente soltanto i biglietti acquistati in tabaccheria hanno validità di [illegible] minuti. Quelli comperati sui bus valgono solo per una corsa.



Spiega Ottone: «E' però importante considerare che [illegible] Casale, come in tutte le piccole città, i trasporti urbani sono [illegible] servizio sociale. A Casale utilizzano i bus soprattutto studenti [illegible] anziani. Ma naturalmente non in modo uniforme [illegible] ogni periodo dell'anno e questo comporta molte difficoltà nella programmazione della rete di collegamenti. E' importante ad esempio garantire il collegamento di tutte le [illegible] della città con l'ospedale anche se, naturalmente, una persona anziana non si reca ogni giorno all'ospedale».

[illegible]: COSI' [illegible] SITUAZIONE A CASALE

	1988	1989	1990
BIGLIETTI VENDUTI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ABBONAMENTI	4.[illegible]	[illegible]	[illegible]
PREZZO BIGLIETTO	600	700	700
COSTO AL KM (LIRE)	1.414	[illegible]	1.480
PERDITE AL KM (LIRE)	802	1.085	1.234
[illegible] (MILIONI DI LIRE)	275	288	[illegible]
DISAVANZO DI BILANCIO (MILIONI)	302	407	[illegible]

Spiega Mauro Garaventa, direttore dell'Amc: «Il servizio bus [illegible] Casale ha risentito molto [illegible] calo demografico e quindi [illegible] diminuzione dell'utenza scolastica». Già un [illegible] fa l'Amc aveva però ristrutturato il servizio bus introducendo nuove linee, contraddistinte con diversi colori. Finora queste modifiche non hanno frenato la diminuzione di utenti.

Dice Ottone: «Abbiamo notato [illegible] che soprattutto [illegible] persone anziane [illegible] abituate [illegible] salire sul [illegible] in una determinata zona, magari tra le meno frequentate. Per questo [illegible] [illegible] toglie una fermata per razionalizzare il servizio può accadere al [illegible] trario perdere ulteriormente [illegible]».

Tino Ferraretti

DAL [illegible] MONFERRATO

[illegible]

Calunniò avvocato e cancelliere: condannato

Ha patteggiato la condanna [illegible] un anno e quattro [illegible] di reclusione con le condizionale il casalese Gabriele Benito, 43 anni, piazza Statuto 7, accusato di aver calunniato l'avvocato Enrico Dagna e il cancelliere della Pretura Rossella Angelino. Li aveva accusati di [illegible] compilato un [illegible] senza che egli li avesse autorizzati.

MONTEMAGNO

Festa degli anziani con premi agli [illegible]

Si terrà domani l'ormai consueta festa degli anziani, organizzata [illegible] pro loco, in collaborazione con il Comune. La giornata di festa avrà inizio con il pranzo, nel Cantinone di via don Bosco, a cui possono partecipare tutti gli anziani del paese. L'appuntamento conviviale [illegible] concluderà [illegible] la consegna [illegible] una targa a tutti coloro che hanno compiuto ottant'anni, nel 1991; subito dopo ci sarà l'esibizione della banda musicale di Montemagno, diretta dal maestro Giuseppe Volpe.

[illegible]

Aumento delle tariffe [illegible] mense scolastiche

Da settembre, aumenteranno del 5 [illegible] cento le tariffe delle mense scolastiche comunali. Le tariffe mensili saranno forfettarie per le mense delle elementari, [illegible] varieranno sulla base della frequenza scolastica per materne e asili.

CASALE

Nuova stagione teatrale, garantite [illegible] repliche

Ognuno [illegible] ventitré spettacoli della prossima stagione [illegible] Teatro municipale di Casale avrà [illegible] replica. L'ha annunciato l'assessore alla Cultura, Davide Sandalo: «Ci saranno quindi più biglietti ed abbonamenti a disposizione. La convenzione stipulata dal Comune [illegible] il Teatro Stabile di Torino ha inoltre consentito di presentare a Casale nove spettacoli in più». L'accordo con lo Stabile comporta [illegible] spesa [illegible] 150 milioni.

[illegible]

Ritorna l'appuntamento con «Cantina mia»

E' tutto pronto a Camagna per la tradizionale sagra «Cantina mia» (è giunta alla sedicesima edizione). La festa s'inizierà domani alle 16,30, con giochi, vino e gastronomia. Alla 21, il [illegible] alle danze.

CASALE

Più controlli nei confronti dei venditori africani

Un maggior controllo dei venditori ambulanti extracomunitari [illegible] parte dei vigili [illegible] è stato chiesto da alcuni consiglieri comunali di Casale [illegible] [illegible] documento inviato al sindaco.

Segnalato nell'Astigiano il vecchietto sparito da Casale

Visto a San Damiano

L'ha notato un'edicolante. L'uomo, che ha 85 anni, le ha chiesto del denaro per farsi [illegible] gli occhi. Ora lo cercano nel Torinese. Manca da 10 giorni

CASALE. Aldo Colli, il vecchietto di 85 anni, allontanatosi una decina di giorni fa da Casale, dalla «Piccola Casa di Pronto Soccorso» per anziani, sarebbe stato visto [illegible] San Damiano d'Asti. Una edicolante del paese astigiano l'ha riconosciuto per l'uomo della fotografia pubblicata qualche giorno fa su «La Stampa».

La donna ha immediatamante telefonato alla s[illegible] superiora della comunità di via della Provvidenza spiegando che il pensionato si è rivolto [illegible] lei chiedendo denaro. «Ne ho bisogno per farmi ricoverare in [illegible] ospedale di Torino, perché soffro di disturbi agli occhi e devo essere operato», ha detto l'anziano.

L'edicolante è rimasta perplessa e non gli [illegible] consegnato [illegible] denaro. Più tardi, sfogliando [illegible] quotidiano, ha notato una straordinaria somiglianza [illegible] lo sconosciuto cliente e il pensionato scomparso.

La donna ha anche riferito alla suora che il vecchietto, non vedendo soddisfatte le proprie richieste, [illegible] entrato in [illegible] negozio poco distante, probabilmente con [illegible] [illegible] intenzioni. La religiosa ha informato [illegible] polizia, a cui i familiari di Colli si [illegible] rivolti per denunciare la scomparsa.

Commenta la figlia del pensionato, Wanda: «Non so proprio che [illegible] pensare, anzi [illegible] sono in grado [illegible] prevedere quali [illegible]o le intenzioni di mio padre. [illegible] [illegible] sempre comportato in modo [illegible] e più [illegible] tempo passano più certe [illegible] manie si accentuano. Una [illegible] appunto quella [illegible] essere convinto di avere una malattia agli occhi».

[illegible]

In realtà [illegible] medico gliela ha mai diagnosticata. Addirittura, qualche mese fa [illegible] stato ricoverato in clinica per [illegible] check up: i medici l'avevano dichiarato perfettametne in forma. Ma Colli non ha mai [illegible] duto a questo responso. A lui [illegible] andava affatto [illegible] [illegible] considerato [illegible] come un pesce e perciò faceva visita [illegible] diversi medici [illegible] frequentava molte farmacie.

E' strano, tuttavia, che prima di andarsene dalla casa [illegible] riposo abbia lasciato 550 mila lire in un involucro, tra le pagine [illegible] libro di preghiere della superiora. Perché ha fatto quella congrua offerta, se in realtà necessita [illegible] denaro? Forse [illegible] riuscito ad accantonare anche qualche altra piccola somma, rivelatasi poi insufficiente allo [illegible] che si [illegible] prefissato?

Sono domande [illegible] cui si interrogano i familiari.

Il vecchietto [illegible] [illegible] allontanato martedì [illegible] scorsa settimane, dicendo semplicemente alla suora superiora: «Vado in farmacia». Conoscendo la [illegible] del pensionato, la religiosa non si [illegible] preoccupata. Poco dopo è arrivata al figlio di Colli, per la consueta visita del martedì. Lo ha atteso qualche ora, poi, preoccupata, è andata a cercarlo: nelle strade vicine, nelle farmacie della zona, in stazione. Nessuno però l'aveva notato.

Così la donne si è rivolta alla polizia. Ora le ricerche si sono spostate anche nel Torinese.

Silvana [illegible]

E' finita in pretura la lite tra due donne di Montiglio: una condanna [illegible] 3 mesi per lesioni

«M'ha fatto il malocchio»

Rosa Brindisi, 33 anni, fu aggredita sotto casa dall'amica che l'accusava di averla scelta come vittima di una «fattura d'amore». Le litiganti furono separate, una finì all'ospedale

ASTI. Tre [illegible] [illegible] reclusione (2 mesi la richiesta del Pm Giorgio Provera) [illegible] [illegible] inflitti (ieri mattina dal pretore Massimo Di Camillo a Giovanna Perricone, [illegible] anni, residente a Villa San Secondo, accusata [illegible] aver provocato lesioni personali ai danni di Rosa Brindisi, [illegible] anni, operaia, abitante [illegible] Montiglio.

Questioni di cuore, fatture e filtri d'amore sembrano [illegible] all'origine del violento diverbio fra le due donne che si verificò il primo settembre dello scorso anno a Montiglio, all'ingresso dello stabile [illegible] via Vittorio Emanuele II dove la vittima risiede.

All'apertura del dibattimento il rappresentante della pubblica accusa ha brevemente rievocato i fatti. Verso la tarda serata Rosa Brindisi, mentre si accingeva [illegible] salire a bordo dell'auto che aveva parcheggiato nei pressi della propria abitazione, veniva afferrata alle spalle dalla [illegible] Perricone, all'epoca dei fatti [illegible] vicina di [illegible] e scaraventata [illegible] terra.

Le due donne davano inizio ad [illegible] litigio «senza esclusione [illegible] colpi» che veniva sedato da alcuni p[illegible]

«Mi hai fatto il malocchio in amore» sarebbe la frase pronunciata più volte dall'imputata all'indirizzo della vittima che, soccorsa, veniva accompagnata all'ospedale [illegible] Asti dove i medici [illegible] riscontravano lesioni guaribili [illegible] [illegible] decina di giorni. Pare che [illegible] centro della vicenda ci fosse [illegible] rottura sentimentale tra l'imputata e un operaio della [illegible].

Durante la nottata la donna fu colta però da forti dolori alle gambe ed alla schiena: dopo una nuova visita Rosa Brindisi veniva ricoverata al Cto [illegible] Torino. Nei giorni successivi [illegible] donna andava dai carabinieri di Montiglio e sporgeva denuncia [illegible] danni della rivale.

Nel corso del dibattimento, durante il quale il pretore ha raccolto le deposizioni delle persone che avevano assistito al diverbio e ascoltato la frase che si riferiva alle presunte «fatture d'amore», non [illegible] però emerse le ragioni che avevano portato al violento scambio [illegible] vedute. Prima [illegible] entrare in camera di consiglio il dottor [illegible] Camillo ha chiesto all'imputata se avesse eventuali dichiarazioni da fare. «Mi s[illegible] [illegible] plicemente difesa» si è limitata a rispondere la donna che, assistita dall'avvocato [illegible] Monti del foro di Alessandria, [illegible] ha voluto chiarire in che cosa consistesse la fattura [illegible] cui sospettava [illegible] [illegible]a vittima. Poco dopo la sentenza del giudice che ha concesso alla Perricone il beneficio della sospensione condizionale della pena. Rosa Brindisi ha rinunciato a costituirsi parte civile nel procedimento e ieri non era in aula. [r. a.]

DAL [illegible] ROBELLA: INCONTRO RINVIATO

ASTI. La richiesta di un gruppo di dipendenti di dichiarare [illegible] fallimento [illegible] Saf [illegible] Robella sarà discussa mercoledì in tribunale.

Ieri a palazzo di giustizia l'incontro tra i legali dei lavoratori e dell'azienda, dinanzi al presidente [illegible] Tribunale Giancarlo Capirossi, non è durato che pochi [illegible]. [illegible] tempo per accogliere la richiesta della direzione Saf di rinviare l'incontro alla prossima settimana per poter continuare ad esplorare la possibilità di cedere l'azienda [illegible] eventuali acquirenti. Ieri i lavoratori che si sono rivolti al tribunale erano assistiti anche dai sindacalisti Enzo Sobrino (ufficio vertenze Cgil) e Silvio Boffa (Fiom-Cgil).

Da marzo la direzione non riesce più a pagare gli stipendi ai circa 115 dipendenti. L'ammontare del passivo [illegible] [illegible] stato reso noto, ma si parla di una cifra che supererebbe i dieci miliardi di deficit.

«Una parte degli addetti - ha spiegato il sindacalista Enzo Sobrino - ha deciso [illegible] chiedere l'istanza [illegible] fallimento per cercare di salvare il salvabile: evitare cioè la liquidazione dell'azienda o il licenziamento delle maestranze. [illegible] in[illegible] la Saf sarà dichiarata fallita, almeno i dipendenti potrebbero usufruire della cassa integrazione straordinaria».

L'azienda, specializzata nella produzione di sistemi di automazione, [illegible] presidiata da circa due mesi dalle maestranze. «L'ipotesi sulla [illegible]ne dell'azienda - rileva Sobrino - circola [illegible] qualche tempo, [illegible] finora non si [illegible] mai concretizzata. Ieri in tribunale la direzione ha [illegible] nunciato che martedì avrà un incontro decisivo con un eventuale acquirente. Speriamo che mercoledì ci porti b[illegible] notizie».

Anche la Regione, circa un [illegible] fa, dopo [illegible] incontro con direzione [illegible] maestranze delle Saf, si [illegible] impegnata [illegible] trovare una soluzione per l'azienda. «Lo stabilimento impiega dipendenti che hanno una buona professionalità [illegible] molta esperienza - [illegible] detto l'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio - Ci sforzeremo per salvare l'unità produttiva». Recentemente i problemi della [illegible] erano stati illustrati anche al prefetto [illegible] Asti, Alberto Sabatino, da una nutrita delegazione di lavoratori, sindacalisti [illegible] amministratori locali.

[l. n.]

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

* Per le formule FiatSava occorre essere in possesso dei normali requisiti richiesti.

[illegible] ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

CONVENCAR spa
Cuneo
Via della Motorizzazione, 2/C
Frazione Madonna dell'Olmo
(0171) 41202

SVAI spa
Briga Novarese (NO)
Via Borgomanero, 83
(0322) 93155

MONDO V. I. spa
Mondovì - (CN) C.so Inghilterra, 1
(0174) 44892/3

ORECCHIA [illegible] SCAVARDA spa
Moncalieri (TO) - C.so Savona, 34
(00) [illegible]

DIESEL NORD srl
Torino - Via Reiss Romoli, 290.
(011) 2260242

ATIMOTOR spa
Asti - Regione Valtorta, 61
(0141) 272204

COVEMI spa
Alessandria
Viale dell'Industria, 50
(0131) 346811/2/3

MOTTINO VEICOLI [illegible] spa
Ivrea - Burolo (TO)
S.S. 228 Via Candoasino, 2/B
(0125) 577625

PLURA spa
Ovada (AL)
Via Roccagrimalda, [illegible]
(0143) 86444/5/6

BORGO [illegible]
Paruzzaro ([illegible])
SS 142 Km 49,200 - (0322) 538121

Tamburello, oggi ad Ovada sono di fronte l'Aldeno ed il Castelferro

Coppa Italia, è già finale

Il torneo si concluderà domani, ma la semifinale tra le due forti formazioni decreterà fin d'ora il vincitore. Lo sferisterio è stato rimesso nuovo per ospitare la manifestazione

OVADA. Oggi e domani, ad Ovada è protagonista il tamburello ad alto livello. L'opportunità è data dalla disputa della fase finale della 12ª Coppa Italia - Memorial Walter Toschi -, manifestazione nazionale, indetta dalla Fipt.

E sarà anche l'occasione per accertare quanto è rimasto della eccezionale attrattiva che questa disciplina ha saputo esercitare nel periodo che va dagli Anni Sessanta agli Anni Ottanta.

La decisione di assegnare ad Ovada l'importante manifestazione sportiva ha, innanzitutto, sollecitato la adeguata sistemazione del vecchio sferisterio di via Lung'Orba, che proprio in questi giorni ha compiuto 70 anni (venne inaugurato il 24 [illegible] 1921).

Con la collaborazione di Pasquale Messina, presidente della sezione tamburello del Circolo ricreativo ovadedse, dipendenti comunali, operai della Policoop, ed un gruppo di volontari, a tempo di record hanno reso la struttura in grado di ospitare degnamente le gare di Coppa.

Stamattina è in programma la prima semifinale. Saranno di fronte il Medole (Mantova) ed il Rallo (Trento). Favoriti i trentini, ma potrebbe esserci un incontro equilibrato perché (anche il Medole occupa una posizione di classifica in campionato ben più precaria degli avversari) il Rallo, pur continuando a dividere la terza posizione con il Castellaro, [illegible]do un periodo non troppo felice.

Ma le attese degli alessandrini so... tutte rivolte alla seconda semifinale, in programma nel pomeriggio, e che vedrà di fronte l'Aldeno ed il Castelferro Grafoplast.

La squadra trentina si presenta all'appuntamento con lo scudetto tricolore (che ha conquistato per la prima volta lo [illegible] anno) e con lo scettro del primato in classifica del campionato di [illegible] A, mentre gli alessandrini hanno al loro attivo quattro successi in Coppa Italia ed in classifica di campionato [illegible] ad un solo punto di differenza dall'Aldeno.

Visti i risultati, [illegible] in [illegible]pionato [illegible] in Coppa, ottenuti in s[illegible] [illegible] è difficile riuscire a capire perché le due squadre siano venute già a trovarsi di fronte in semifinale.

Quella del torneo è una impostazione che, mentre fa assumere allo scontro di oggi tutte le caratteristiche di una finalissima, finisce per privare di [illegible]portanza la [illegible] finale, domani.

E' scontato che il tifo sarà a [illegible] unico, tutto in favore del Castelferro. Tra l'altro la formazione alessandrina sta attraversando [illegible] periodo molto felice, che l'ha vista, negli ultimi nove incontri di campionato, lasciare in media agli [illegible] un povero margine: solo quattro giochi.

Questo il programma. Oggi, alle 9,30: Rallo Tassullo (Springhetti, Ues, Fasoli, Odorizi e Cicolini) - Medole Noemi Martini (Corradini, Bassignani, Martinati, Merlo e Vimbelli); 16,30: Aldeno La Trentina (Marcazzan, Tommasi, Corradini, Dallago e Bisesti) - Castelferro Grafoplast (Petroselli, Bonanate, Dallavalle, Cavagna e De Luca). Domani, 9,30, finale per il 3° e 4° posto; 16,30, finale per 1° e 2° posto.

Renzo Bottero

[illegible] E' [illegible] [illegible]-SPIGNO

Domenica derby a Vignale tra le due squadre alessandrine impegnate al massimo campionato di pallone elastico. Alle 16 si fronteggiano la Monferrina Gaiero e la Pro Spigno Galpro. E' un incontro che si preannuncia interessante perché sarà uno spareggio tra le due squadre [illegible]e in classifica sono appaiate a 7 punti.

Entrambe [illegible] reduci [illegible] incontri infrasettimanali vittoriosi. La Monferrina Gaiero ha espugnato in trasferta [illegible] Santostefanese. [illegible] Berruti ha dato del filo da torcere a Balocco, che [illegible] concluso con [illegible] solo punto di distacco dall'avversario (11-10). La Pro Spigno Galpro ha avuto la meglio sulla Caragliese. Un incontro che sulla carta era favorevole ai padroni di casa. Dotta è passato [illegible] distamente in vantaggio, ma Dodo Rosso, dopo un esordio [illegible]po' falloso, [illegible] messo in crisi gli avversari. La partita si [illegible] chiusa 11-4 per gli ospiti.

Domani per Balocco è un indubbio vantaggio il fatto di giocare in casa, allo sferisterio «Forro» di cui il capitano della Monferrina Gaiero se abbiamen[illegible] [illegible] il muro. Per contro, Rosso I ha dimostrato ultimamente molta determinazione e i suoi potenti colpi [illegible] sono da sottovalutare. Quindi, al di là del risultato, il pubblico si aspetta una partita avvincente.

Entrambi i battitori, poi, provengono [illegible] risultati positivi e sono per questo sportivamente caricati [illegible] pari misura.

Intanto pro[illegible] anche il campionato di pallone elastico in serie C, a cui partecipano tre squadre della provincia: Rosignanese, Monferrina e Pro Spi[illegible]. La Monferrina, reduce da una sconfitta con il Mombaldone, si misura ora con la squadra di San Damiano.

La Cerutti e Associati di Rosignano, invece, sarà impegnata domani e Mango.

Infine anche per le squadre minore di Spigno è atteso l'incontro [illegible] domani, che viene considerato una [illegible] di derby con il Mombaldone. Le due località, pur in province diverse, hanno molte [illegible] e [illegible] pochissimi chilometri l'una dall'altra. La Pro Spigno ha [illegible] fiducia nei giovani giocatori capitanati da Diego Ferrero (Poggio [illegible] spalla, Claudio Isola e Paolo De Cerchi terzini, Mau[illegible] Garbarino riserva).

[illegible] squadra di Spigno occupa la [illegible] posizione dopo Montechiarese (9 punti) e Castagnole Lanze (8), seguita [illegible] Mombaldone (6), quindi da Rosignanese con 5 punti, Monferrina [illegible] 4, Acqui con 3, Manghese e Santostefanese 2. La Sandamianese è ancora a 0. [s. m.]

SPORTFLASH

CALCIO C1

Rinvio per il Casale, tra i grigi arriva Turci

Ancora nulla di fatto per la soluzione della crisi societaria al Casale calcio. L'Ifip Torino ha richiesto un'ulteriore documentazione contabile prim[illegible] di concludere la trattativa con Donato Arces, direttore generale dei nerostellati. La risposta definitiva della finanziaria si avrà lunedì. Intanto al calciomercato di Villa Erba a Cernobbio, l'Alessandria ha dovuto rinunciare al rinnovo del prestito del portiere Paolo Bianchet. Il Venezia, neo promosso in serie B, ha opposto [illegible] netto rifiuto ai dirigenti dei grigi che hanno concluso [illegible] Cremonese [illegible] l'acquisto dell'estremo difensore Luigi Turci, [illegible] anni, lo scorso campionato [illegible] forza [illegible] Treviso.

NUOTO

Quarto posto o[illegible] per [illegible] valenzano Ghisolfi

Quarto posto per il valenzano Enzo Ghisolfi ai campionati italiani di nuoto, categoria master, che si [illegible] disputati [illegible] Riccione. Alla competizione hanno preso parte 970 atleti, tra [illegible] gli [illegible] azzurri Franceschi, Seminatore, Gros, Amidani, Coccetti, Evangelisti. L'atleta della Rari [illegible]es Valenza ha stabilito anche il suo nuovo primato personale, sui 1500 metri, una distanza inusuale per lui. Nelle precedenti edizioni, infatti, ave[illegible] ottenuto cinque medaglie d'oro, tre d'argento ed una di bronzo nuotando i 100 e i 200 stile libe[illegible]

PALLAVOLO

Tre [illegible] convocati per il Piemonte Under 16

Tre atleti dell'Alessandrino sono stati convocati per un raduno collegiale delle rappresentative piemontesi di pallavolo, categoria Under 16. [illegible] i ragazzi, Alberto Sciutto (Edil) [illegible] Ovada) si allena ad Aosta con altri undici coetanei, mentre per il settore femminile [illegible] [illegible] (Cuneo) [illegible] a disposizione dei tecnici regionali Cristina Cappa, tesserata per la Banca Piemonte di Casale, e Giovanna Ameri, dall'Aics [illegible]vi.

CALCIO ECCELLENZA

L'Ovadamobili conferma l'allenatore [illegible]

Gianni Mialich è stato confermato alla guida dell'Ovadamobili anche per la stagione 1991-92, che la squadra alessandrina disputerà da neopromossa [illegible] campionato [illegible] Eccellenza. L'accordo [illegible] l'allenatore è [illegible] raggiunto l'altra [illegible] dal direttore sportivo della società, Andrea Sciutto.

TIRO A VOLO

E' [illegible] novese il campione regionale juniores

Il novese Gianluca Porta ha vinto per il secondo anno consecutivo il campionato regionale juniores di tiro a volo. Porta ha conquistato il titolo nella prova unica disputata [illegible] [illegible] [illegible] gara [illegible] società Dino Barella di Novi.

CALCIO [illegible]

La Valenzana [illegible], all'Alessandria il «Porzio»

L'Alessandria si è aggiudicata il «1° Memorial Alessandro Porzio», torneo di calcio organizzato dal Circolo ricreativo Fosseto e disputato sul campo della frazione di [illegible] Salvatore. I grigi hanno sconfitto, nella finalissima, la Valenzana per 3 a 2. Per il terzo posto, il Fulvius Valenza si è imposta (1-0) sul Monferrato.

LIRE 25.000 POSTI A SEDERE

BEPPE GRILLO

ACQUI TERME EX CASERMA 21 LUGLIO ORE 21,30

PREVENDITE: ACQUI TERME: TOP SMILE - IPER ALPA - ALBA: DISCOLANDIA - ASTI: WALTER FOTO - ALESSANDRIA: RADIO WEST - BRA: DISCO VOLANTE - CANELLI: [illegible] SPORT - NIZZA M.TO: I.G.M. ELETTRONICA - NOVI [illegible] MARIPOSA DISCHI - [illegible] MONADE MUSICA - [illegible] SPERATI DISCHI - [illegible] MECCA MUSIC

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO 6 LUGLIO
GIANNI MANTELLI
DOMENICA 7 LUGLIO
QUELLI DEL LISCIO
PISCINE CON ACQUASCIVOLO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. [illegible] 875.174

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa la Spettabile Clientela che dal 1 Luglio 1991 è operativa la nuova Agenzia di Ovada, Via Torino 135

Il risparmio [illegible] un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

Azienda metalmeccanica zona [illegible] Ligure [illegible]
OPERAI
La selezione è rivolta preferibilmente a giovani con [illegible] scuola professionale, militesenti.
Scrivere a Publikompass 24 - 10100 Torino o [illegible] n° 0143/610.64 chiedendo dall'Ufficio Personale.

MANDARINA DUCK
BORSONI TRAVEL BAGS SACS VOYAGE REISETASCHEN
TRACOLLE SHOULDER BAGS SACS EN BANDOULIERE SCHULTERTASCHEN
PORTAFOGLI WALLETS
VALIGIE SUITCASES VALISES REISEKOFFER
CARTELLE
AGENDE AGENDAS AGENDAS TERMINKALENDER
ALESSANDRIA - CORSO ROMA 67
FIRENZE MILANO ROMA VENEZIA BARCELLONA HONK KONG PARIGI SINGAPORE

Per la pubblicità su LA [illegible] stampaSERA
PK
publikompass
Torino [illegible] C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
[illegible] Via Parma 18 Tel. 0131 [illegible]
15033 [illegible] V. [illegible] d'Appello 4 Tel. 0142 [illegible]
[illegible] C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 [illegible]
12042 BRA V. Verdi 7 [illegible] 431.069
[illegible] CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. [illegible] 50.632
14100 ASTI V. Antica Zecca 3 Tel. 0141 32.222

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

I LITFIBA A VILLANOVA

C'è grande [illegible] per l'arrivo dei Litfiba che suonano domani [illegible] dalle 21,30 in piazza a Villanova d'Asti. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire. Ultime [illegible]re di prevendita anche in provincia di Alessandria, Cuneo e Torino. Piero [illegible] band p[illegible] l'ultima incisione: «El diablo».

RITMI SPAGNOLI A PONTESTURA

Secondo appuntamento, domani, per l'ottava edizione [illegible] «Folkermesse», rassegna di musica organizzata dal Comune di Casale. L'appuntamento è a Pontestura dalle 21,30 con i «Musgana» che propongono pezzi popolari delle province occidentali della Castiglia, del Leon e dell'Estremadura.

LE TAPPE DI VECCHIONI

Dopo l'esordio [illegible] Asti, Roberto Vecchioni prosegue [illegible] tournée in Piemonte per presentare il suo ultimo album «Per amore mio». Questa [illegible] è a Murazzano (Cuneo), al parco safari. Domani «il professore» [illegible] Mergozzo, nel Novarese, al parco dell'istituto Fauser Calatti.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Bohème e altri

La Bohème di Puccini, ultima scena [illegible] III atto, disegno di Dante Paolocci tratto dall'Illustrazione Italiana del [illegible] febbraio del [illegible] L'opera [illegible] in scena a Gozzano diretta [illegible] maestro Marcello Rota

Chi [illegible] il pianoforte [illegible] può anche aprire per **Moncal-** [illegible] nel Monferrato astigiano. E' un appuntamento a sorpresa, nel senso che il protagonista – il pianista brasiliano Fabio Luz - [illegible] affiderà alle richieste degli spettatori, al Teatro Comunale, in [illegible] florilegio di brani di Chopin, Ravel, Gershwin [illegible] altri.

Spostiamoci a **Domodossola**, ed ecco fare 21, chiesa di San Quirico fuor [illegible] Mura) [illegible] omaggio a Vivaldi. Saranno eseguiti vari concerti per solisti, mottetti e il bellissimo «Beatus vir» per soli, coro e orchestra. Gli esecutori sono la Corale di Calice e la Camerata di San Quirico diretti da Adriano Alberti Gianì. I solisti: Chiara Buttè e Anna Brivio soprani, Paola [illegible] flauto, Michelangelo Cagnotta e Andrea Franzetti violini, Bianca Fervidi e Marcella Schiavelli violoncelli.

Oggi c'è anche la possibilità di [illegible] all'opera. A **Gozzano**, nel Parco delle Scuole Elementari, [illegible] in [illegible] «La Bohème» di Puccini diretta [illegible] Marcello Rota. Ne sono interpreti Giorgio Tieppo, Marcella Polidori, Maura Maurizio, [illegible] De Candia, Armando Ceforio, Gianni Vanzelli, Guido Pasella. Il [illegible] diretto da Mauro Trombetta. Sempre [illegible] si rappresenta a **Grazzellona Toce** «Il Trovatore» di Verdi, con Lorenzo Saccomani, Dona Dinu Palade, Adriana Stamenova Potra, Yu-Mi Seo, Maurizio Pozzati. Al pianoforte l'italo-argentino Manfredi Argento. L'appuntamento è alle [illegible] nel parco di Villa Lagostina.

E veniamo a domani. Prende il via «La musica a Crea», la stagione che da dieci anni si tiene a **Serralunga di Crea**, nel Monferrato casalese, e poche centinaia di metri dal Santuario. L'appuntamento è alle 18 nella tenuta «La tenaglia». L'esordio è affidato al trio formato da Laura Rosa (flauto), [illegible] (viola) e Camillo Vespoli (arpa). In programma Kessick, Salzedo, Campolleti, Blos, Devienne, Koetsier e Ghedini.

A **Salussola**, nel Biellese, nella Villa Cabianca in frazione San Secondo, si tiene alle 21 un con[illegible] dell'Insieme Strumentale Italiano con musiche di [illegible] Beethoven. [illegible] **Mondonio** (Asti) alle 21, nel cortile [illegible] Parrocchiale, il Jeunesse Armonia Ensemble esegue Mozart, Donizetti e Gounod.

Leonardo Osella

FESTIVAL ORGANISTICO DI ARONA

Arona per il [illegible] anno [illegible] propone [illegible] punto di riferimento per la musica organistica. Nella Collegiata Natività di Maria Vergine si svolgono otto concerti che vedono la partecipazione dei più qualificati specialisti.

Per l'esordio, stasera alle 21,15, è stato chiamato l'australiano Brett Leighton, che ha completato gli studi presso alcune tra le migliori scuole europee. Con lui si esibisce la Nova Schola Gregoriana diret[illegible] dal maestro Alb[illegible] Turco. In programma c'è la «Messe à l'usage ordinaire des Paroisses pour le [illegible] Festes Solemnelles» [illegible] François Couperin.

Il 10 sarà di scena l'italiano Adriano Dallapè, con Bach e Mozart. Ecco, il giorno 13, il belga Bernard Foccroulle, membro [illegible] Ricercar Consort, che oltre a Bach cercherà preziose perle nel repertorio del Cinquecento [illegible] del Seicento. Grazie al finlandese Kalevi Kiviniemi (17 luglio) si farà anche un'incursione nella musica d'oggi, con i suoi compatrioti Aulis Sallinen e Tanelì Kuusisto.

Il tedesco Harald Vogel, che predilige in particolare [illegible] repertorio rinascimentale e barocco, proporrà il 20 pagine di Vincent [illegible] e Georg Boehm, mentre il nostro Arturo Sacchetti [illegible]uterà il [illegible] un omaggio a Vivaldi nei 250 anni della morte.

Il 27 luglio segnerà l'eccezionale presenza dell'olandese Gustav Leonhardt. [illegible] 31, infine, suoneranno gli Ottoni [illegible] Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo. [illegible] c'è contraddizione, ovviamente, poiché un insieme [illegible] ottoni è il complesso che meglio [illegible] avvicina al [illegible] che [illegible] può ascoltare dall'organo: e lo sapeva [illegible]ena Bruckner che spesso, per ac[illegible] i cori maschili, [illegible]ui l'organo [illegible] un quartetto di tromboni. [U. o.]

CON l'estate i cittadini lasciano la calura [illegible] si rifugiano al fresco. La musica s'adegua [illegible] rincorro. Così a **Caraglio**, nel Cuneese, all'imbocco [illegible]lla verdeggiante Valgrana, stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, è di [illegible] na l'Orchestra Rossini del Tea[illegible] Regio di Torino. Sotto la direzione [illegible] Vladimir Conta pre[illegible] tre belle pagine. Per cominciare la deliziosa suite «Gli uccelli» di Respighi: cinque miniature che traggono spunto [illegible] brani [illegible]embalistici del Seicento. Le iridescenze [illegible] brillantezze dell'antico strumento trovano plasticità [illegible] colore nel sapiente [illegible] dei timbri: sarà neoclassicismo, ma che eleganza!

Seguirà l'umoristico «Musikalischer Spass K. 522» di Mozart. Da qualcuno ribattezzato «I musicanti [illegible] villaggio», [illegible] una parodia [illegible] compositori da strapazzo: alla voluta banalità dei temi si aggiunga [illegible] serie ma[illegible] di errori di armonia, [illegible] come se non bastasse la partitura si ingarbuglia in un maldestro tentativo di fuga, concluso [illegible] bell'e meglio [illegible] [illegible] stra[illegible] sovrapposizione [illegible] cinque accordi diversi. Incredibile la [illegible] quale Mozart ha saputo lavorare sugli svarioni: un po' [illegible] la [illegible] gioca a fare meno punti.

[illegible]uderà il concerto la «Sinfonia n. [illegible] fa maggiore» [illegible] Beethoven, breve [illegible] priva di ombre, tutta in positivo, con rarissimi contrasti, contrassegnata da una grazia raffinata e una certa ruvidità paesana.

Sempre nel Cuneese stasera [illegible] da registrare il concerto del pianista François-Joël Thiolliar a [illegible] all'Auditorium Horszowski (ore 21), per Rassegna Musica in Langa. Il programma spazia tra Mozart, Debussy e i due Strauss (Richard e Johann), e si chiude con le trascinanti e un po' allucinate spire della raveliana «Valse», versio[illegible] originale.

A **Cherasco**, una delle «capitali» cuneesi delle lumache, serata all'insegna degli ottoni. Alle 21, all'Arco della Madonna, si esibirà il Gruppo [illegible] Ottoni [illegible] Scuola di Alto perfezionamento di Saluzzo diretto da Ercole Caretta, con un bel repertorio di brani originali e trascrizioni.

RASPELLI MA PROVATO

Salame all'aglio e agnolotti «al plin»

ISOLA D'ASTI

Volete sapere perché il mio dietologo [illegible] l'ho scelto ad Asti, visto che io vivo alle porte di Milano? Primo perché Giorgio Calabrese [illegible] bravo a per [illegible] do perché, quando mi faccio visitare da lui, circa [illegible]a volte al mese, esorcizzo [illegible] una grossa cena fuori tutti gli accidenti che mi [illegible] mandato. Se sono [illegible] a [illegible] la dieta, con il mio mestiere, non lo sono [illegible] altrettanto nel mangiare fuori.

Che meraviglia anche qui, ad Isola d'Asti, lungo la strada statale che collega la città [illegible] Alba, proprio a poche centinaia di metri dal punto in cui la strada si restringe.

Un grande [illegible] elegante cartello vi avverte che siete arrivati. Francamente, da fuori, non gli dareste più di tanto; fuori, la c[illegible]zione, [illegible] molto simile ai [illegible] banali edifici che i famigerati geometri degli Anni Sessanta hanno piazzato di qua e [illegible] là per l'Italia. Però il posto [illegible] è bruttissimo, è circondato [illegible] verde, è affiancato da [illegible] piscina immersa in un grande prato e poi, dentro, il ristorante-albergo Cascinale Nuovo [illegible] più interes[illegible] [illegible] curato.

[illegible] lavoro tutta la famiglia Ferretto con entusiasmo, passione, voglia di fare. Un ambiente candido, dal soffitto non altissimo da cui pendono originali lampadari [illegible] sembrano stampi per budino, alle pareti opere grafiche [illegible] quadri entrambi interessanti, separé di legno chiaro che con l'aiuto di opportune piante hanno [illegible] il salone in vari «box». Il tutto [illegible] moderno ma simpatico [illegible] [illegible] gliente, con tavoli ben preparati e tovaglie di lino, fiori, posate [illegible] argento.

La carta dei vini (pur se [illegible] qualche [illegible]) è ricca, intelligente, con l'opportuna offerta di un vino da dessert venduto anche ad un solo bicchiere per volta.

Al centro della sala un enorme [illegible]lissimo tappeto ed una cascata di rossi tulipani: il tutto accompagnato da un servizio pronto e sorridente, perbacco.

Lo so che non fa bene ai miei calcoli renali, ma sapete quanto [illegible] buono quel salame profumato giustamente di aglio che ha aperto il menù? [illegible] meno del più «giusto» merluzzo con [illegible]ini di pomodoro, olive taggiasche [illegible] patate. Volete sapere quanti primi ho assaggiato? [illegible] tre, classici [illegible] squisiti: il risotto con ragù alla piemontese, gli agnolotti all'astigiana [illegible] plin» (cioè [illegible] il «pizzicotto»), gli agnolotti di erbette e «sirasa» (cioè la ricotta di pecora).

[illegible] secondo sono stato sul leggero [illegible] il coniglio [illegible] battuto di verdure [illegible] poi sono [illegible] ai formaggi tipici del Piemonte (che sparisca, però, la scritta S.Q., secondo quantità, dal menù). Al dolce, la succulenta [illegible]a cotta con nocciole tostate e la piccola pasticceria. In questo [illegible] gente ristorante piemontese provedete di spendere per un [illegible] medio completo sulle 70.000 lire.

Edoardo Raspelli
Ultima prova: 5 [illegible] 1991

[illegible] **NUOVO**
[illegible] Asti
Tel. (0141) 95.61.66 - 95.61.67
[illegible] domenica sera e lunedì
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners.
Voto: 16/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare [illegible]	**Nikita** Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. G[illegible] 87	**Rischiose abitudini** con A. Huston. V. M. 14. Or.: 20,20; 22,50.
Ambra v. Chiesa della[illegible] 77	**Balla coi lupi** Vincitore 7 premi Oscar. Or.: 16; 22.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Chicago Joe** Or.: 18; 16,10; 20,20; 22,30. V. M. 14
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**[illegible]x e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
Capitol via San [illegible]	**Piccola peste** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] al [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo [illegible]	**Alma non c[illegible]** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,20
Doria via Gramsci 9	**La ragazza dello slum** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gr[illegible] piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 16,30; 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Monçalieri 241	**[illegible] compagnie** di K. Mansom. con R. Lowe. Or.: 20,30; [illegible]
Fiamma c. Trapani 57	**Suore in fuga** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L.A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cineclub via Po 21	**Cyrano di Bergerac** con G. Depardieu. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Programmato per [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18. Aria condiz.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore [illegible]** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; [illegible] 22,30
Olimpia I via Arsenale [illegible]	**Sua maestà viene da Las [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Olim[illegible] II via Arsenale 21	**[illegible] emozione** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible]** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano [illegible]	**Scherzo [illegible] follia** Or.: sp. 16,30. film: 15,40; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14
Vittoria v. Roma 330	**[illegible] di g[illegible]** Or.: 16,50; 19,35; 22,20. V. M. 18

TEATRI A TORINO

[illegible] p. Castello 215	**Rivalta Bormida** Stabilario ore 21,30. Concerto Orch. sinf. Cherubini
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'arcano in[illegible]** Mostra, sino 29/9. Ore 10[illegible] gio. sab. 10-23. [illegible]
Erba c. Moncalieri [illegible]	**Trappola per un [illegible] so[illegible]** Ore 21,15; fino a dom. 14. Aria condiz.
Ambra v. C. della Salute 77	
Teatro A[illegible] p. Solferino 4	**Il [illegible] [illegible]'oc[illegible]** Prossima apertura [illegible] abbon. stagione 91/92
Carignano p. Carignano 6	**Invito a corte 1991** Querelle lirica sul «Mitridate re di Ponto»
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17	

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Telediscoteca**, news
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Moderato contabile**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Tom Grattan**, telefilm
24 — **La costa dei barbari**, telefilm

Telecupole
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**, sottogiorni
20,30 **Killer Story**, film
22,30 **Tg 4**
22,40 **Mimì femmine**, sceneggiato
0,40 **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **L'eco delle terre cattive**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Videonotizie**
22,55 **Editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Film**

[illegible]

Supersix
17,30 **Il capitano di Castiglia**, film
20,30 **L'aquila e il teico**, film
22 — **Superjazz doc**, musicale

Telecity
19,15 **Lisa today**, news
[illegible] **Cannon**, telefilm
[illegible] **Concorde affaire '79**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Erreuno Tv
18,40 **Il Vangelo di domani**
18,55 [illegible]
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 [illegible]
22,25 **Sabato sport**
[illegible] **Telesaut notte**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
19,30 **Punto e capo Politica in tre minuti**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **Nel paradiso terrestre lo vivo come Eva**, film
24 — **Colpo di fortuna**, film

Telebiella
17 — **Film**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella**
23 — **Blues n...lesio**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
20 — **L'incredibile Hulk**, cartoni
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
[illegible] **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Derby Thrilling**, telefilm
23 — **Si è giovani solo due volte**, tf.
23,30 **G.R.P. Monitor settimana**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
24,30 **Monty Nash**, telefilm
1 — **Il mostro del pianeta perduto**

Rete Canavese
18 — **Videoshop**
19 — **Il piccolo detective**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Uomini contro**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il mago di Oz**, film
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Paolo Nerio**, ex-geovista
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **World sport special**, rubrica
20,55 **Amandoli**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Inferno 7**, notiziario
22,30 **Mare, mare, mare, voglia di...**

● **Eventuali errori o variazioni nei [illegible]sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

PER GLI SPORTIVI: IL GOLF NELL'ALESSANDRINO

Gli appassionati di golf sono sempre più numerosi: campi a Fubine, Valenza, nel Novese e, a giorni, ad Alessandria
Gli italiani che lo praticano sono oltre trentacinquemila

I numeri del golf italiano sono ben poca cosa se paragonati a quelli di Stati Uniti, Giappone e Gran Bretagna, che complessivamente oltre quaranta milioni di giocatori. In Italia i giocatori trentacinquemila, poco più di cento i campi e in progettazione. Ma la tendenza è in netto aumento: negli ultimi quindici anni i praticanti sono triplicati e i percorsi più che raddoppiati.

Sembra che siano i circoli di tennis i serbatoi dei golf club attingono sempre nuovi simpatizzanti. Forse per questa ragione la Canottieri Tanaro di Alessandria, circolo di gloriosa tradizione tennistica, ha voluto provvedere una diaspora approntando un campo pratica per il golf. Sarà pronto una settimana e, a sentire il maestro di tennis Roberto Marchegiani (che anche appassionato golfista), e racchette potranno convivere.

Attualmente in provincia si può giocare a golf a Fubine, a Valenza e Novese. Il più prestigioso è il Golf club Margara di Fubine, un percorso diciotto buche lungo 6.340 metri, con «par» (il ideale di colpi per completarlo) di 72. Da anni vi si disputa l'Open Cerutti, competizione grande richiamo che ha illustri nomi nell'albo d'oro. Il tracciato è collinare, con spazi molto ampi che ricordano i percorsi americani. Il campo pratica è lungo circa metri, con la possibilità di ospitare contemporaneamente quaranta battitori.

Al Golf Club Margara, che è nato nel 1972, sono circa 450 i soci e si calcola che durante i fine settimana si avvicendino sul campo oltre duecento giocatori. Alcuni vengono perfino dal Giappone, in un accordo siglato dal circolo con la Camera di Commercio nipponica: dodici volte all'anno un gruppo di cinquantina di persone alloggia presso le camere della foresteria e si dedica a weekend interamente consacrato a e palline. Oltre alle lezioni private individuali, impartite dal maestro Giuseppe e dai suoi assistenti Alessandro Pittaluga e Manuel Bonzano, il Golf Margara organizza corsi a settimana per (al massimo venti persone, non oltre i quindici anni e già con qualche nozione di base) a fine agosto e inizio settembre. Nei progetti futuri c'è l'ampliamento del percorso a trentasei buche, fatto che, sottolinea il segretario Giulio Griffi, «permetterebbe di attuare numerose iniziative promozionali».

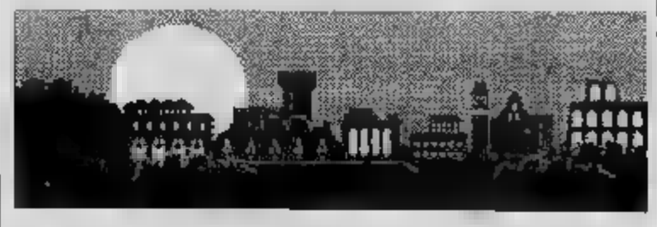
A Valenza il regno del golf è il club «La Serra», anno di 1972: il percorso molto tecnico (par 72) è di nove buche, quindi da portare a termine doppia partenza, per un totale di cinque chilometri e mezzo. I soci sono più di trecento, in larga parte tesserati, e per il to le iscrizioni sono bloccate. Ad i neofiti sul pratica l'istruttore federale Domenico Caputo: molti provengono anche da Milano.

La costituzione del Golf club Riasco, a Tassarolo, risale invece ad appena un . Attualmente è in funzione solo il campo pratica tre buche, con la possibilità per gli aspiranti gol di muovere i primi incerti passi: entro l'anno dovrebbero essere realizzate nove buche, altre diciotto sono in progetto più avanti.

Brunello Vescovi

FOLK E TRADIZIONI

La «fiesta» di Oleggio tra colline e risaie



C'ERA una volta Re Carnevale. I suoi dominii si estendevano, nel Nord Italia, in un triangolo delimitato dal mare, pianure e colline, tra Viareggio, Cento (in Emilia Romagna), e Oleggio. Quest'ultima località, nel Novarese, il possedimeno conosciuto. Fu qui che il re dei coriandoli decise di dare più lustro alla sua fama.

Così una caldissima domenica di luglio nacque Baldoria d'Estate, la «figlia» del Carnevale Oleggese. Fuor metafora, la manifestazione è giunta alla nona sione e si ripete questa sera. Il copione è praticamente immutato, gli ingredienti pochi e ben dosati. I carri allegorici, dopo le sfilate di febbraio, tornano in pista addobbati fiori, fasci di luce, fontane luminose. I gruppi mascherati ci sono, ma si ispirano alla tradizione carioca.

Il menù parentesi gastronomiche è a metà strada tra usanze locali e quelle spagnole e tropicali. Le grigliate si accompagnano insomma alla sangria e al rhum. Una bella prova di re per coraggiosi.

La baldoria d'estate prevede una sfilata nelle zone del stazione ferroviaria, poi danze dal liscio alle rumba il Boario e nelle strade, infine la mescita di vino bianco e rosso nella caratteristica brocchetta.

un'altra particolarità dalla «fiesta» tra risaie e colline. molte case oleggesi fanno bella mostra le piccole botti che, acquistate all'ingresso del circuito, garantiscono libagioni gratuite 21 fino a mezzanotte. Ogni anno viene forgiata una brocchetta nuova.

La durata delle sarabande è limitata a quattro Vegliano sulle danze, con discrezione pronti a calmare gli animi troppo surriscaldati, gli organizzatori dell'Ente manifestazioni oleggesi con decine di carabinieri e agenti. In otto edizioni non si è registrato alcun incidente: «Ci ne siamo proprio glioso - dice il presidente dell'Ente, Michele Ardizzola - non è uno scherzo guidare il divertimento notturno di quattromila, cinquemila persone di ogni età. Ci sarà l'orchestra dei Pao-Pao. ciascun carro suonerà un complessino. Nel circuito, altri giovani musicanti oleggesi». Per re informazioni, ci si può rivolgere sede dell'Ente, tel. 0321-9.16.97. Alla baldoria possono partecipare tutti. Superfluo dire che non serve l'abito sera. Bermuda vanno benissimo.

Maria Paola Arbaia

GLI APPUNTAMENTI

VESPOLATE
Sport in piazza

Prosegue la «festa dello spo in piazza, organizzata dalla Pro loco del Comune novarese: stasera alle 20,30 il programma una cena vegetariana seguita dalla «dilettanti allo sbaraglio».

PORTULA
lette e canzoni

nell'area nel parco del giardino infantile Portula, provincia Vercelli, svolge 21 lo spettacolo «Allegra passerella, un microfono per tutti». Barzelletto, e canzoni per tutti coloro che vogliono cimentarsi di fronte pubblico.

GATTINARA
La sagra del pesce

Continua oggi e domani, in località Colonia, la «Sagra del pesce» organizzata dagli sportivi di Gattinara, nel Vercellese. A pranzo e cena vengono serviti fritti di pesce e specialità locali. Alla sera, intrattenimento musicale.

PONDERANO
Il Palio Rioni

oggi nel campo sportivo parrocchiale Ponderano, in provincia Vercelli, il Palio dei Rioni. Alle 22 vengono presquadre che partecipano al gioco «Mangia quanto vuoi», gara di resistenza che premierà i concorrenti che riusciranno a mangiare di più.

SERRA
Musica e gastronomia

Tre serate di sono programma da questa sera a Cossila, in occasione della Feste dell'Unità. Si potranno gustare numerose specialità di mare alla griglia, accompagnate da un'ampia selezione di tomo locali. Gli appuntamenti musicali e gastronomici si svolgono tutti nell'area sportiva Garella.

PERTUSO
Serate danzanti

Si balla il liscio stasera a Pertuso di Cantalupo Ligure, in provincia di Alessandria, dove è in programma una serata con il complesso «Tony e i giovani del liscio». danze il complesso «I Beethovens» e stronomia con i tradizionali stuzzichini di otte a Daglio, in alta Val Borbera.

OTTIGLIO
Arrive Lady

Al ristorante Madonna dei Monti di Ottiglio, nell'Alessandrino, tappa questa sera il internazionale valido per le selezioni di Lady Italia. dell'Amicizia Castellazzo Bormida,

provincia di Alessandria, si balla con la musica Mary D'Alessandro.

Miele e bonsai

Seconda giornata, oggi, della festa del miele «Apiemonte '91» in a Montezemolo. piazza Comune sono allestiti oltre trenta e un'area 300 mq che ospita un'esposizione di bonsai.

magica estate

perché nasce la voglia di vivere all'aperto, di muoversi in libertà, di godere del piacere di fare cose insieme.
La **FACIT** con il suo enorme assortimento per il tempo libero offre all'uomo esigente la possibilità di soddisfare il suo desiderio di essere a posto abbinando alle giacche o al giubbotto i pantaloni più adatti, gli ormai classici bermuda, i divertenti camicioni fantasia, le colorate t-shirt e le immancabili polo.
Alla donna che ama le novità la **FACIT** offre, in un'ampia gamma di vetrine tante proposte attuali, solari, coloratissime, fra cui può scegliere ciò che più le piace per le varie circostanze, ordinando e provando con la massima libertà per se stessa e per i suoi figli.
Alla **FACIT** è facile arrivare, facile circolare, facile acquistare

risparmiando

Visitare la **FACIT** è un'esperienza stimolante e piacevole...
provatela anche lei!

FACIT Mercato della Confezione — Alessandria - Corso Borsalino 38

A Fossano si conclude la rassegna dei gruppi rock della «Granda»

Sconcertando, gran finale

Stasera sul palco le band più votate sulle pagine de «La Stampa»: Non solo rock, Pioggiacida, Cheip, Sane Insanity e X-Ham. Oltre tremila tagliandi dei lettori

SARANNO Umberto Benotto Antenna e la showgirl Annamaria Verna a presentare la finale della prima rassegna di musica intitolata «Scorcertando» che è in programma stasera, dalle 21, al castello degli Acaja a Fossano.

Sul palcoscenico saliranno i [illegible] solo rock», «Pioggiacida», «Cheip», «Sane Insanity» e «X-Ham», le cinque band rock che si sono aggiudicate il maggior numero dei voti durante la rassegna che si è iniziata il 2 aprile ed è stata [illegible] da radio «Wake-up».

I tagliandi arrivati alla radio e pubblicati [illegible] «La Stampa», con i quali gli ascoltatori hanno espresso il loro voto, [illegible] stati 3052, di cui 862 sono andati a favore [illegible] rock». La band cuneese, formata da quattro elementi, spazia in diversi generi musicali ma parte [illegible] base rock.

Conosciutissimi anche i «Pioggiacida». Nel 1990 il gruppo, formato da sei ragazzi, trova un laboratorio musicale dove registra un demo-tape con la partecipazione tecnica di Guido Guglielminetti, chitarrista di Francesco De Gregori.

Il terzo gruppo si chiama «Sane Insanity», ovvero «lucida follia». Le influenze dei singoli componenti sono numerosissime e di diverso tipo, lo Idse arrivano da [illegible] Pizzi fino ai Metallica.

I «Cheip» invece ricercano nuove sonorità, grazie anche

all'impiego [illegible] drum machine, sequencer e campionatori; lo stile, sempre nell'ambito del vecchio [illegible] per il funky, [illegible] sume un'impronta dance sfruttando ritmi e melodia più rituali.

Chiudono il quintetto gli «X-Hams» con un repertorio che [illegible] dal rap al sound jazzato, dalla [illegible] ballate al rock.

«La rassegna - dicono gli [illegible] ganizzatori - [illegible] con l'obiettivo di presentare, attraverso la radio, i gruppi musicali della Granda. Ogni martedì e giovedì [illegible] 21,30 [illegible] 22,30 i due conduttori Red Roby e Claudio hanno presentato e intervistato le varie formazioni».

[illegible] serata, [illegible] in diretta da radio e televisione, sarà allietata da uno spettacolo della compagnia danze «Il gabbiano», dalle [illegible] Biondi e dal gruppo di rock italiano «Crazy band».

A fine spettacolo la giuria, composta da esperti (sarà presente il regista Riccardo Recchia) sceglierà il primo gruppo classificato della rassegna.

Parte dell'incasso [illegible] tà (il biglietto costa 10 mila lire [illegible] in prevendita a Fossano [illegible] Toto dischi) sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro. La rassegna è stata organizzata dalla cooperativa Wake-up in collaborazione con l'organizzazione radiofonica «Circuito radio 84», l'edizione musicale «Drums», da [illegible] Stampa» e con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura e allo Spettacolo del Comune.

Amedeo Franco

I LADRI IN SCENA

DOMODOSSOLA. L'Ossola riscopre il rock dal vivo. Dopo le stagioni d'oro del Festijazz a Bognanco e i tradizionali appuntamenti di musica classica [illegible] i Concerti internazionali di pianoforte a Macugnaga, anche Domodossola fa segnare un inatteso risveglio.

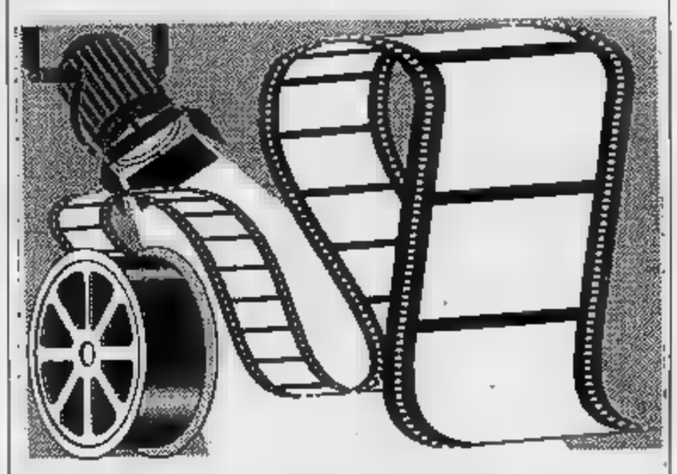
Questa sera, alle 21, allo stadio «Curotti» arrivano infatti i «Ladri di biciclette». Il concerto, che segue di pochi giorni quello delle band locali, è organizzato da Spazio 3, l'agenzia [illegible] Omegna, e Music Center di Novara, in collaborazione con Radio Domodossola e con il patrocinio del Comune.

«Dopo i concerti a metà degli Anni Ottanta, con Alberto Fortis e i New Trolls, Domo [illegible] rimasta [illegible] po' tagliata fuori [illegible] circuito dei big della musica leggera - dice Roberto Tomatis, di Spazio [illegible] -. Ora, con [illegible] concerto dei Ladri di biciclette, si cerca di recuperare uno spazio rimasto vuoto e, al tempo stesso, rilanciare musicalmente l'Ossola come si è già fatto per Verbania e Omegna».

Il rhythm and blues all'emiliana del complesso giudato [illegible] Paolo Belli, definito da alcuni «il John Belushi [illegible] Bologna» riuscirà a scaldare un'Ossola [illegible] sempre attenta agli appuntamenti di tutto rispetto? «Noi ci speriamo - dice Sergio Bruno, dj di Radio Domodossola - anche perché il gruppo è, a pieno titolo, tra i migliori sulla piazza».

«Non dimentichiamo - [illegible] clude Bruno - che dopo il successo di quest'anno a Sanremo con "Sbatti ben [illegible] del bebop", [illegible] band ha messo sul mercato l'ottimo long playng "Figli di un do minore". Senza contare poi "Sotto questo sole", realizzato con Baccini». **[re. ba.]**

STASERA AL CINEMA



[illegible]
Tel. 0131/42.644
Orario: 21,15

Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia resta un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unica erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h [illegible]

Ambra
Tel. 4[illegible]
Orario: 22,15
Lire 5000

Il tè [illegible] deserto
di Bernardo [illegible]olucci con [illegible]. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia [illegible] crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Comunale
CHIUSO PER FERIE

Corso
Tel. [illegible]
Orario: 20
Lire 6000/7000

[illegible] grazia
di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia [illegible]. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. [illegible] 18 2h 7' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: [illegible]
Lire [illegible]

Film vietato ai [illegible] anni

Galleria
CHIUSO PER FERIE

Moderno
CHIUSO [illegible]

[illegible]
Arlatori
Tel. 0144/52.885
Galleria 7000
Piazza 6000

Texasville
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pate (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e anticonformisti. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**

[illegible]
CHIUSO PER [illegible]

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Mia Martini al Comunale

Mia Martini approda questa [illegible] ra in concerto, alle 21,30, [illegible] vecchio Stadio Comunale nel cartellone della Festa dell'Avanti per «Sere d'estate». Ad accompagnarla c'è il quintetto jazz di Maurizio Giammarco.

PRASCAROLO
Pagine [illegible] Mozart e Vivaldi

Il Comitato pro restauri e l'Associazione «Amici della Chiesa Vecchia», organizzano stasera alle 21, nell'alessandrino, un concerto di musica classica per contribuire al [illegible] della chiesa di Santa Maria Maggiore «Castri Veteris». All'evento, che si terrà nel tempio oggetto del restauro, partecipano i diplomati del Conservatorio di Alessandria, accompagnati da Orlana Puppo, soprano, Simona Scarrone, flauto e Attilio Tomasello, pianoforte. Musiche di Mozart e Vivaldi.

[illegible]
Cinema all'aperto

«Vacanze [illegible] Natale 90» è il film in cartellone stasera alle 22 sul maxi schermo di palazzo Cova Adeglio, in piazza San Francesco. Interpreti: Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Ezio Greggio, Christian De Sica. Il biglietto costa 6 mila lire.

FELIZZANO
Ricordando Bob Marley

S'intitola «remambering [illegible] Marley» la [illegible] di afro-live e reggae. Protagonisti, dalle [illegible] in piazza d'Armi, i [illegible] Afro Sound e Rabel Song.

[illegible]
[illegible]

Prosegue [illegible] Astiteatro: alle 21,30, in piazza San Secondo, spettacolo di danze [illegible] del gruppo di Bacchu-Ber, Francia. Ci [illegible] anche le maschere e i suonatori del carnevale di Bosses, in Val d'Aosta. Alle 18,30, nei giardini [illegible] piazza Roma, at[illegible] performance del gruppo musicale «La Musetta». Ingresso libero.

ALBA
In scena il «Macbeth»

[illegible] alle 21, nel cortile della Maddalena, va in scena la tragedia classica «Macbeth» [illegible] Shakespeare, nell'adattamento [illegible] Bruno Maria Ferraro e [illegible] Ferri. Ingresso a 8 mila lire.

CHERASCO
Suona il «Gruppo ottoni»

Attesa, questa sera alle [illegible] all'arco della Madonna del comune vicino a Cuneo, per il concerto del «Gruppo ottoni» della scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Ingresso libero.

CARAGLIO
«Ciara & Black cara»

La discoteca «Galaxy Pagoda», [illegible] cuneese, ospita stasera «Ciara & Black cara». La cantante milanese propone rock. Ingresso: 10 mila.

CORNIGLIANO
Quattro band «live»

E' in programma stasera [illegible] 21,30, nella frazione Roata del comune in provincia di Cuneo, [illegible] all'aperto con la partecipazione dei gruppi «Perfect Circles», «Stilky fingers», «Loscomobile» e «Marlene Kuntz».

SAVIGLIANO
Antologia di brani jazz e blues

Stasera, al ristorante «Gran Baita», musica in compagnia del «Mascherpa quintet» che proporrà un'antologia [illegible] brani dal jazz al blues.

CUNEO
«Tuttinpiazza»

Stasera alla 21,30, nel parco [illegible] Resistenza, secondo appuntamento con la rassegna

estiva «Tuttinpiazza». La [illegible] pagnia teatrale «Città di Torino» diretta da Andrea Flamini presenta la commedia dialettale di Dino Belmondo «Giandoja, Giacometa e [illegible] gent».

RACCONIGI
«R[illegible]e [illegible] the River»

Musica e sorprese per «Rave on the River», stasera alla [illegible] sul Fiume». Tre le zone musicali: una all'interno del pub con un complesso [illegible] musica [illegible] vivo, l'altra in uno spazio dedicato al revival con deejay Roberto Carbonero e la terza riservata alla musica [illegible] tendenza-deep house con i deejay della «Clinica»: Jackmaster Pez, Ricky Soul Machine, il tastierista Isaia C.J. and Tishy & Janet.

ARONA
Discomusic Anni Ottanta

I successi [illegible] discomusic Anni Ottanta vengono riproposti dagli «Airport» stasera alla discoteca «Mirage».

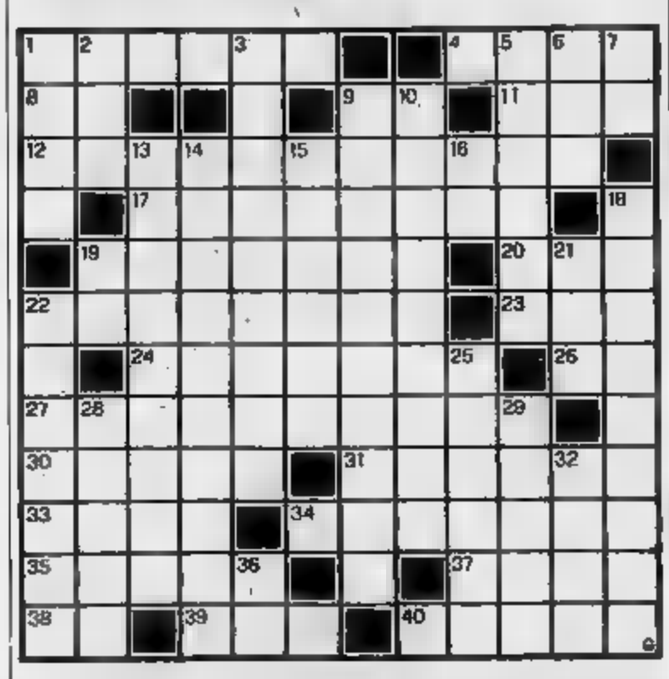
CELLIO
«Maratona di Note»

Si svolge oggi nella piazza [illegible] [illegible] Vercellese [illegible] «Maratona di [illegible]». Protagonista il «Trio». S'inizia alle 12 e dura quattordici ore «no stop».

AOSTA
Doppio concerto

Al «Festival [illegible] l'Unità», stasera alle 21,30, concerto del gruppo valdostano «Celtica» e del cantautore Marco Rey.

PAROLE INCROCIATE



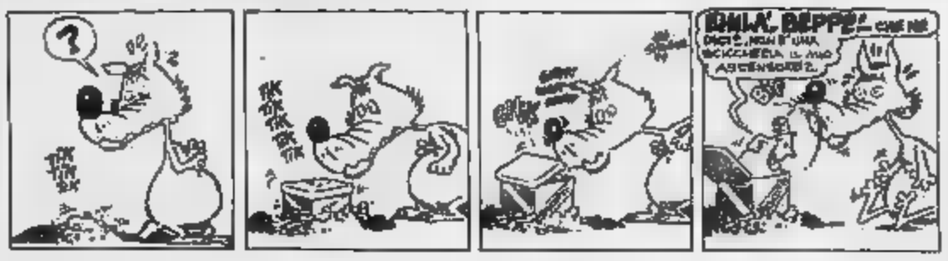
[illegible]. 1. Materiale per... confezioni. 4. Proprietà privata. [illegible] Esclamazione [illegible] sorpresa. 9. Provincia toscana (sigla). 11. [illegible] musicale. [illegible] Celebre gruppo marmoreo di A. Canova (3 parole). 17. Una cornice tipografica. 19. Emulati, imitati, ascoltati come molti «lesder». 20. Lo [illegible] Afrodite. 22. Un ballo settecentesco. 23. Organizzazione Mondiale della Sanità (sigla). 24. Subì un famoso supplizio. 26. Unione Sportiva. 27. Esagerati, [illegible] ma carti elogi. [illegible] Elementi dell'arredamento. 31. [illegible] monte su cui approdò l'arca di Noè. 33. [illegible] nello stagno. 34. Una parte dell'uomo. 35. Omaggi molto simili ai finocchi. 37. [illegible] elabora [illegible] «computer». 38. [illegible] musicale. [illegible] Ha sede a New [illegible] (sigla). [illegible] La squadra [illegible] rossoblù liguri.

[illegible] 1. Uno spazioso locale. [illegible] Articolo... inglese. 3. Tutt'altro che insolito. [illegible] [illegible]e «Le opere e i giorni». 6. Patriarca biblico. 7. Articolo maschile. 9. Una... gatta da pelare. 10. Formano [illegible] «farina fossile». 13. Uno [illegible] [illegible] sei lustri. 14. Lo [illegible] uno che si cura, che si cautela per la [illegible]. [illegible] Attori da strapazzo. 16. Simbolo [illegible]lo zirconio. [illegible] Un tappeto... per le autorità. 18. Nota musicale. 21. Struzzo australiano. 22. Il vento [illegible] Provenza. [illegible] Uccelli dei Gruiformi. 28. [illegible] inno [illegible] vittoria. [illegible] La Nuova Guinea occidentale. 32. Parte dell'opera. [illegible] Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	I	A				E	S	I	T	O	
I	N	N		D	E	S		C	L	A	N	
S	T	A	F	I	L	O	C	O	C	C	O	
M		S	E	R	E	N	A	T	A		R	
O	P	P	R	I	M	E	N	T	I		E	
		R	I	G	E	T	T	A	R	E		
A	L	I	M	E	N	Y	A	T	O		T	
G		M	E	N	T	O	R	E		H	A	
A	G	E	N	T	I		I		S	O	L	
D	A	N	T	E		O	D	I	A	T	O	
I	R	T	O		C	H	E	N	I	E	R	
R	E	O		S	A	M		G	O	L	A	

CINEMA TORINO

AL DORIA

Una storia inquietante, [illegible] tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

Da OGGI al KING KONG

a grande richiesta

Sabato 6 e domenica 7 luglio

ECCITANTI INCONTRI CON LA NUOVA CITROËN AX

I Concessionari e le Vendite Autorizzate vi invitano a provare la nuova generazione Citroën AX.

Sabato 6 e domenica 7, i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën di tutt'Italia vi aspettano per mostrarvi un'auto tutta nuova: Citroën AX.

Scoprirete che Citroën AX è cambiata non solo per essere diversa, ma soprattutto per andare molto più avanti.

Alla grande agilità, alla perfetta maneggevolezza, ai consumi più ridotti della sua categoria, Citroën AX aggiunge oggi una personalità molto più grintosa. Lo conferma la nuova gamma completata dalla sportiva GTi a iniezione elettronica multipoint e dalla 4 x 4 da 1360 cm^3.

Fuori, dal nuovo spoiler al grande portellone vetrato, la linea della nuova generazione Citroën AX è ancora più attraente.

Dentro, il confort dei suoi sedili è irresistibile: nuova l'ergonomia, l'estetica, i tessuti. La linea avvolgente del nuovo cruscotto garantisce un'immediata accessibilità e leggibilità della strumentazione. Le rifiniture, i materiali, i comandi, tutto a bordo di Citroën AX trasmette una sensazione di benessere e di facile dominio della guida.

Non perdete l'occasione di un incontro eccitante: questa settimana la nuova generazione Citroën AX vi aspetta. 8 versioni da 954, 1124, 1360 cm^3 - 3 e 5 porte - benzina e diesel - vernice metallizzata di serie. **A partire da L. 10.802.700 chiavi in mano.**

CITROËN AX NUOVA GENERAZIONE

Contratto Plus. 2 anni di tranquillità

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING per avviare senza anticipo - CITROËN ASSISTANCE 24 ORE SU 24 - CITROËN SCEGLIE TOTAL - GLI INDIRIZZI DEI CONCESSIONARI CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE - LISTINO IN VIGORE AL 1-7-1991

MaxMara
UNO STILE
Via E. Aubert 1 - AOSTA
Tel. 0165

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 6 Luglio 1991 AD 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 36

Patenti false

Indagine dei carabinieri 10 denunciati

Al termine di una lunga indagine, i carabinieri di Aosta hanno denunciato a piede libero persone di Aosta e Saint-Vincent.

A PAGINA 38

Di nuova istituzione

E' pronto l'assessorato all'ambiente

Le commissioni consiliari hanno espresso parere favorevole sulla proposta di legge che lo istituisce.

FURTO ALL'AEROPORTO

Rubati i pannelli di recinzione

Dei ladri, forse dei camionisti di nazionalità straniera, hanno staccato i pannelli della rete che circonda l'aeroporto. Il presidente dell'aeroclub ha sporto denuncia in questura.

A PAGINA 37

A PAGINA 38

Antica tradizione

La canapa è diventata una rarità

La coltivazione e lavorazione della canapa, diffusissima in passato (coltivata fino a 1600 metri), sta scomparendo.

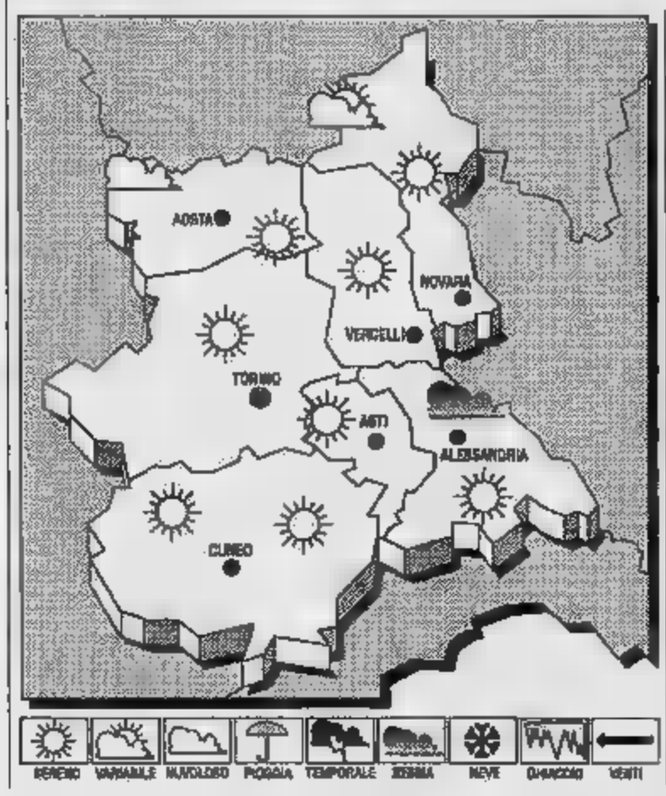
A PAGINA 40

Domani a Cervinia

Sci mondiale tra specialisti del tracciato

Al via anche Stefano Deltio, miglior pilota valdostano. Il mondiale ritorna in Valle dopo sette anni.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un flusso di aria fresca instabile interessa le regioni orientali italiane. Sul resto del Mediterraneo centrale continua a consolidarsi un campo di alta pressione. **Tendenza** del tempo sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni del medio versante tirrenico, cielo sereno e poco nuvoloso. Sud del paese volosità variabile, con addensamenti associati a precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo parzialmente nuvoloso, con locali annuvolamenti a brevi precipitazioni; tendenza ampie schiarite. **Venti:** di direzione variabile, buona.

in ulteriore leggero aumento.

LE DI MIN E MAX
Max: 34; min: 16; media:

UN ANNO FA
Max: 24; min: 16; media: 18

TEMPERATURE

Torino 32	Novara
Alessandria 32	Cuneo 33
Asti 33	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 5,49 e tramonta alle 21,19. La **Luna** si leva alle 0,58 e cala alle 15,36.

Courmayeur protesta contro l'accentramento dei servizi a Morgex

«Ridateci l'ambulatorio»

I quasi 600 firmatari di una petizione denunciano i disagi per le analisi e le visite «La maggior parte di residenti e turisti della Valdigne sono nel nostro Comune»

COURMAYEUR. Il poliambulatorio di Morgex viene contestato. La struttura, inaugurata poche settimane fa, è stata concepita per accentrare tutti i servizi dell'Usl della Valdigne in un solo edificio. Una petizione, firmata da quasi 600 persone di Courmayeur, sottolinea che il trasferimento nella nuova struttura dei servizi sanitari finora svolti nelle località ai piedi del Monte Bianco, provoca disagi.

«Forse i signori amministratori - è scritto nella petizione con riferimento alle prestazioni fornite nella cittadina - non hanno pensato che il servizio è indispensabile per codesta comunità, già fortemente penalizzata in materia sanitaria, indispensabile per le persone anziane, bambini, portatori di handicap e per tutti gli addetti impegnati in servizi che richiedono analisi specifiche quali rinnovo di libretti sanitari».

E concludono con enfasi: «Vogliamo sperare che questa raccolta di firme serva a qualche e faccia riflettere i nostri amministratori dal recedere da questo ennesimo atto di follia».

Il documento è stato inviato al sindaco di Courmayeur, all'assessore regionale della Sanità e al commissario dell'Usl. Il primo cittadino della località, Albert Tamietto, ha appoggiato, almeno indirettamente, la petizione con tre lettere. Chiede Tamietto che le attività sanitarie attualmente praticate nell'ambito del Comune rimangano a Courmayeur in quanto la località statisticamente è la maggior fruitrice di servizi socio-sanitari in tutto il lato. Il dato oggettivo che il 45 per cento del turismo valdostano viene registrato a Courmayeur necessita di commenti.

L'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti ha affrontato il problema: «L'istituzione del poliambulatorio era il frutto di un'intesa con i Comuni e con la Comunità montana - precisa -. Nei prossimi giorni comunque convocherò una riunione con la Comunità montana per affrontare la questione. E se sarà necessario incontrerò anche i rappresentanti dei cittadini che hanno firmato la petizione».

Giorgio Macchiavello A PAGINA

Chamonix, sei interventi in due giorni sul Bianco

Salvati 9 alpinisti

Precipitata una cordata di tre persone sull'Aiguille de l'M Alcuni malori per l'altitudine. Impresa di una donna sul Dru

CHAMONIX. Nove persone in difficoltà in due giorni. L'elicottero del Pghm, il Plotone della gendarmeria d'alta montagna di Chamonix tra giovedì e ieri ha compiuto sei interventi per recuperare alpinisti feriti o in difficoltà sulla cresta del Monte Bianco. Il bilancio è di un infortunato grave, tre feriti in modo lieve, tre colpiti da malessere per l'altitudine o la stanchezza, e due illesi.

La prima richiesta di aiuto è giunta alla base della Gendarmeria l'altro ieri mattina. Alla Chapelle de la Glière due militari francesi, Ludovique Muton e Patrick Donnet, erano scivolati. L'elicottero li ha raccolti e portati all'ospedale della cittadina dell'Alta Savoia. I medici hanno riscontrato soltanto qualche trauma guaribile in pochi giorni.

Poco più tardi, al Lac Blanc, la francese Monique Pidoux è caduta ferendosi a un ginocchio. Anche in questo caso nulla di grave, soltanto una tumefazione.

Nel pomeriggio è giunta una richiesta di soccorso dal rifugio Vallot, a 4347 metri di quota. Yair Lagolnitzer, anch'egli francese, era stato colto da un malore, probabilmente a causa dell'altitudine. Riportato a Chamonix, si è ripreso.

Simile il malessere avuto ieri mattina da un altro alpinista francese a poche decine di metri dalla vetta del Monte Bianco. Il tempo di riportare a Chamonix l'uomo e l'elicottero è stato di nuovo chiamato per l'ennesimo intervento, questa volta proprio in cima alla vetta d'Europa. Un alpinista cecoslovacco è stato colpito da violenti crampi in tutto il corpo, immobilizzandolo. Come hanno poi accertato i medici dell'ospedale di Chamonix, la crisi è stata causata dalla stanchezza.

Nel primo pomeriggio l'incidente più grave. Una cordata di tre alpinisti, mentre scendevà dall'Aiguille de l'M, è precipitata. Un volo di una ventina di metri nel quale uno è rimasto gravemente ferito e gli altri due praticamente illesi. L'uomo ha preso vari colpi in tutto il corpo: i medici del pronto soccorso si sono riservati la prognosi. Per accertare la causa della caduta; probabilmente i tre hanno sbagliato il percorso, prendendo una via troppo difficile per le loro capacità.

E proprio nel massiccio del Monte Bianco ieri alle prime ore del giorno si è conclusa l'eccezionale impresa della campionessa francese di free-climbing, Catherine Destivelle, che è arrivata sulla spalla vicino a circa 50 metri dalla vetta del Petit Dru.

E' rimasto sul gigante di granito per dieci giorni per poter aprire in solitaria una nuova via lungo il pilastro Ovest, accanto a quella scalata per la prima volta da Walter BOnatti trent'anni fa.

La Destivelle lo scorso agosto è stata la prima donna a scalare da sola la via Bonatti. Aveva impiegato 5 ore. Lo scalatore italiano era uscito in vetta dopo tre giorni. «Una differenza che mi ha choccato. Volevo provare a me stessa che ero in grado di affrontare e vincere una parete inviolata di pari difficoltà». Sfinita è stata raggiunta sulla vetta del Dru dall'elicottero.

[g. m.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA

Uno studente dell'Ipr si è rotto un piede in un incidente stradale sulla collina di Aosta

Darà l'esame di maturità in ospedale

Sarà interrogato lunedì mattina. L'indomani sarà operato

Luca Durand

AOSTA. Luca Durand, 18 anni, residente a Excenex, dovrà sostenere l'esame di maturità in ospedale. Il giovane che ha frequentato l'ultimo anno dell'Ipr (con indirizzo da «tecnico delle industrie meccaniche») ha avuto un incidente in moto: si è rotto un piede e adesso è costretto a rimanere a letto, nel reparto di traumatologia.

Sarà la commissione d'esame, quindi, che dovrà spostarsi dalla sede dell'istituto per andare ad interrogare il giovane in ospedale. Questo gli permetterà almeno di poter sostenere l'esame senza dover subire dei rinvii e rischiare addirittura di perdere l'anno.

L'incidente è avvenuto ieri: Durand era a bordo di una «Vespa Piaggio», stava rientrando a casa insieme al fratello, che lo seguiva con un'altra moto. All'altezza di Arpuilles, dopo un rettilineo, la moto di Luca Durand ha sbandato mentre affrontava una curva. «In quel punto la strada era sporca di sabbia, le ruote hanno perduto aderenza e sono caduto» ha spiegato il giovane.

Durand ha perso il controllo del veicolo ed è caduto sull'asfalto. Il fratello si è fermato e gli ha prestato i primi soccorsi. Nell'incidente il ragazzo si è ferito ad un piede. Il fratello dopo essersi accorto delle sue condizioni ha chiamato l'ospedale. Poco dopo è giunta sul posto un'ambulanza che ha portato il ragazzo al pronto soccorso. I medici gli hanno riscontrato la frattura del piede e, dopo le prime cure e alcuni accertamenti, lo hanno trasferito al reparto di traumatologia.

Martedì il ragazzo verrà operato al piede. Il giorno prima, secondo il calendario stabilito all'inizio degli esami, affronterà le prove orali. «Mi hanno detto che lunedì probabilmente verranno ad interrogarmi qui - dice Durand, sdraiato sul letto della camera d'ospedale -. Meglio così che perdere l'anno per un incidente».

Il dolore alla gamba non gli permette di poter studiare in questi ultimi giorni che lo separano dall'esame di maturità. Appare piuttosto depresso. «Non immaginavo di dover trascorrere in ospedale questi giorni, quando pregustavo la fine della scuola e il lungo periodo di vacanze estive che lo attendeva.

E' chiaro comunque per il momento la concentrazione è fissata sull'esame di maturità, che lo preoccupa un po'. «Come prima materia ho portato meccanica - dice - dove spero di fare bene. Per quanto riguarda la seconda materia la decisione spetta alla commissione. Io comunque ho indicato seconda materia letteratura italiana».

[m. bu.]

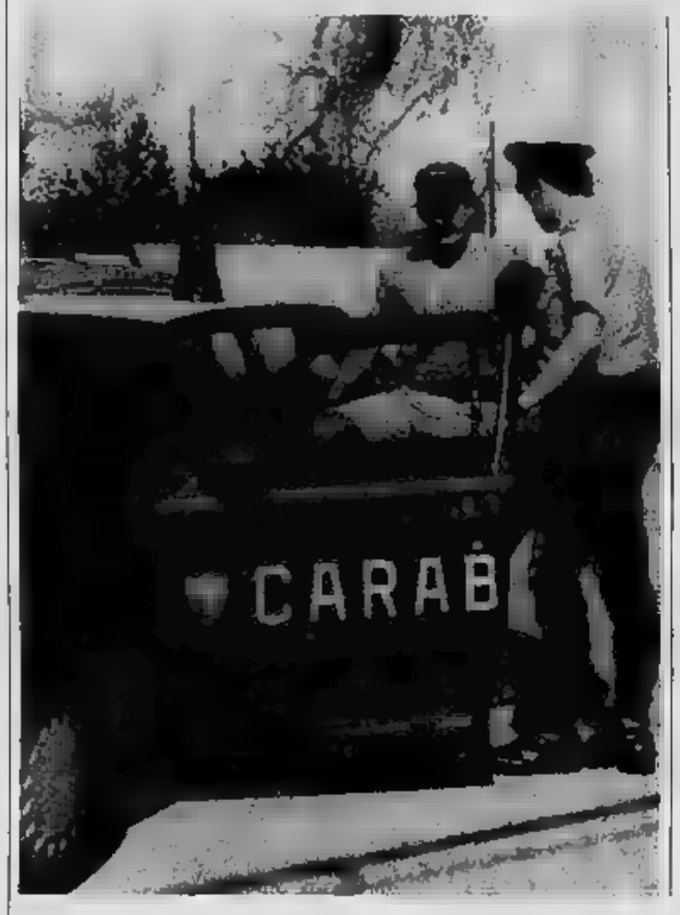
BLÌ BLÒ ... SALDI ... SALDI ... SALDI
... tante occasioni per la tua estate!

BLÌ BLÒ abbigliamento
donna - uomo - scarpe
BIELLA - Veneto, Galleria giardini
Tel. 015/29.916 DONNA 015/30.607 SCARPE
ANCHE TUTTI I LUNEDI'

I carabinieri hanno scoperto un traffico di documenti contraffatti in Valle

Patenti false, 9 denunce

Erano state rubate nelle Prefetture di Piemonte, Lombardia e Sicilia. Il reato ipotizzato è la truffa aggravata. Le persone inquisite sono di Pontey, Châtillon e St-Vincent



AOSTA. Patenti false, utilizzate anche per ritirare i buoni benzina: nove persone della Media e Bassa Valle sono state denunciate carabinieri per falso, ricettazione e truffe gravate perché ai danni dello Stato.

Sono Maria Grazia Marino, 27 anni, di Saint-Vincent; Elia Poudon, 43 anni, Pian Verrayes, operaio; Felice Dagnes, 42 anni, Emarèse, frazione Eresaz, operaio; Luigi Cattarello, 44 anni, Pontey, frazione Tzesanouva, pensionato; Victor Joel Jacquemet, 41 anni, Châtillon, frazione Usel, netturbino; Anna Maria Trèves, anni, Brusson, albergatrice; Maria Rosa Badery, anni, Châtillon, frazione Usel; Sabatina Suozzo, 31 anni, Morgex, casalinga; nona persona conoscono le generalità. uomini nucleo operativo non dicono nulla sull'operazione, soltanto che le indagini continuano in Piemonte, Lombardia e Sicilia.

I denunciati avrebbero truffato alla Regione oltre 150 milioni in quindicina d'anni: la maggior parte delle patenti risale al '74-'76 e rinnovate almeno una volta, sembra però che ce ne siano anche di più recenti. Il prezzo: da 600 mila a un milione e mezzo.

I carabinieri hanno anche sequestrato tre auto ai titolari delle false patenti: al momento del I titolari della patente sono dovuti l'ufficiale sanitario, presentare il vecchio documento, consegnare patente e certificato dal medico e portare tutto alla motorizzazione per il documento.

Nessuno ha mai scoperto la truffa: gli uffici regionali della motorizzazione inoltrano richiesta di chiarimenti alle prefetture che hanno rilasciato i documento la prima volta, arrivano risposte negative rinnovo automatico. E è stato in tutti i casi.

sistema prova di burocrazia: montagne di carta che invadono i registri della motorizzazione rendono ardua qualsiasi operazione controllo. I carabinieri hanno controllato decine di migliaia nomi, spuntandoli dai tabulati Aci e motorizzazione. E il lavoro non è finito.

A far partire l'indagine sarebbe il documento falso della Marino e le voci raccolte dai carabinieri a Pontey, Châtillon e in altri paesi Media Valle. Sembra che in molti casi le persone deciso di acquistare le patenti false perché non riuscivano a sostenere gli esami: dopo qualche bocciatura lo scoramento era più forte timore di scoperti.

Claudio Laugeri

Tutti «maturi» gli studenti delle due sezioni del Linguistico

Courmayeur, 31 promossi

Nessun candidato ha però raggiunto il «60», massimo della votazione E' la seconda scuola, dopo il Liceo di Verrès, ad aver concluso gli esami

COURMAYEUR. Gli esami maturità si conclusi anche Liceo linguistico di Courmayeur, privato, ma legalmente riconosciuto, dove tutti e 31 i candidati sono stati dichiarati «maturi». Non c'è stato «60», massimo voto ottenibile, già era capitato nei giorni scorsi Verrès (10 candidati Liceo indirizzo linguistico e pedagogico che sostituito l'ex istituto magistrale).

E' presto per fare valutazioni. Anche lo scorso anno in Valle d'Aosta vi fu un numero molto elevato di «maturi» con pochi «60».

Ecco i nomi dei promossi di Courmayeur. **Classe 5a A.** Raffaella Bellabono (55), Sabrina Carrel (52), Simona Carta (50), Nadia Chenal (56), Maria Maddalena Conte (45), Barbara Cornaz (46), Marisa Gheller (39), Sonia Jacood (48), Chiara Marchelli (54), Francesca Martinet (45), Barbara Mauro (44), Antonella Napoli (36), Lorena Navillod (44), Sandra Vauterin (48), Elisabetta Viale (55), Barbara Zavettaro (36), Helga Zen (49).

Classe 5a B. Fabio Berthod (36), Raffaella Buschiazzo (48), Magnolia Stefania Mancini (44), Ileana Melloni (36), Monica Moro (36), Raffaella Ohino (44), Simonetta Padalino (46), Christian Papagni (40), Federico Parini (44), Davide Proietti (42), Deborah Santin (45), Andrea Vai (38), Emanuela Zulian (42), Antonella Bizol (36).

Oggi dovrebbero resi pubblici anche i risultati dell'Istituto d'arte applicata di Aosta, e nella settimana seguiranno tutti gli altri, in tempi più brevi rispetto agli anni scorsi, perché le commissioni hanno dovuto esaminare tutti i giorni almeno sei candidati e in parecchi altri anche sette.

Un «tour de force» che i docenti si augurano non debba ripetersi il prossimo anno; gli ispettori ministeriali che hanno lavorato in Valle d'Aosta si impegnati cercare di evitarlo dando parere negativo al ministro. L'unica novità nel panorama scolastico valdostano, per quanto riguarda le maturità, è stato il Liceo di Verrès, dove per la prima volta dopo l'inizio della «maxi-sperimentazione», ci stati candidati, anche se solo 10. Il prossimo anno saranno molti di più, trentina, perché all'inizio il cambiamento di indirizzo aveva suscitato delle perplessità nelle famiglie, mentre adesso stato pienamente accettato e anche molto apprezzato.

Non una assoluta, di recente istituzione, nella regione, anche la come «Ragioniere programmatore» all'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta e quella come «Perito in informatica» e «Perito in elettronica», entrambe all'Iti di Verrès. Non previste a breve scadenza in Valle d'Aosta nuove maturità. Dal prossimo anno scolastico anche ad Aosta l'istituto magistrale dovrebbe trasformarsi in un Liceo quello di Verrès, di durata quinquennale. Ma per la prossima maturità occorrerà attendere cinque anni. [b. bas.]

Ultimi giorni d'esame. Un'aula dove si è svolta la prova scritta della maturità

LETTERE AL

Stiamo pe a chiudere Val Ferret

Desidero rispondere alla signora Annamaria Coslin Sanguinetti: gentile signora, periodicamente ricevo sue missive contenenti dettagliate analisi sul problema ambientale Courmayeur. L'esperienza invernale della chiusura della Val Ferret, al di dei problemi della punto dell'iniziativa e elementi contingenti negativi che sono intervenuti, ha indubbiamente dimostrato che una forma elementare come questa salvaguardia ambientale, non può che dare frutti positivi, oltre che per l'immagine del paese per miglioramento del livello di vivibilità delle località. Le lettere pervenute fruitori ali e periodici ne sono la dimostrazione.

La chiusura estiva presenta problematiche più complesse gestire. Per questo l'amministrazione comunale ha incaricato a suo tempo società specializzata per l'analisi dei flussi di traffico per indicare delle soluzioni. rapporto preliminare ci è consegnato nei giorni scorsi verrà esaminato oggi da apposito gruppo di lavoro.

Il tempo disposizione per mettere a punto la «macchina» decisamente scarso e faremo tutto il possibile per raggiungere già da quest'anno (almeno parzialmente) l'obiettivo prefissato.

il problema può facilmente intuire è assai delicato richiede notevole prudenza e attenzione per i numerosi interessi in gioco. Spero che quanto l'amministrazione sta facendo nell'ambito del miglioramento della qu della vita possa soddisfare i nostri concittadini e i turisti nel futuro, anche se per ottenere risultati tangibili è necessario un lungo lavoro di preparazione, studio e mediazione.

Albert Tamietto, Courmayeur

Vogliamo Fossati

Mi riferisco all'articolo apparso La Stampa 4 luglio, dal titolo «Ritorna Fossati». Come tifoso dei colori rossoneri da lunga data mi permetto alcune considerazioni.

Non felice di questo ritorno: il personaggio Fossati, vagamente prepotente e presuntuoso non mi piace. Avrei preferito un vincente in Interregionale piuttosto che la comparsa di perdente in C2, grande esperto in retrocessioni (l'ultima di quest'anno a Tortona).

Non sono giri nella testa delle dirigenza. Gli ultras come i semplici sportivi non dimenticheranno facilmente Agostino Alzani, uomo schietto, simpatico e amato.

Ho la sensazione che lo rivedremo molto presto magari già nel campionato 1992-93 per riuno scalata in C2. Così volte va il calcio. Grazie Agostino siamo tanti con te.

Piero Jordan, Aosta

sprecati per quei

L'Anas ha da buttar via. Sono stati piazzati Serre Pré-Saint-Didier due giganteschi cartelli avvisatori elettronici che, dicono i bene informati, costati 400 milioni ciascuno. Sopra registrato il giorno, l'ora e poco più. Oltretutto spesso volte l'ora non è neanche esatta. A cosa servono quei cartelloni?

Lettera firmata, Courmayeur

Niente Tir in viaggio di in Valle

Ho letto una rivista che i Tir potranno viaggiare nuovo anche domenica. E' vero? sembra una decisione assurda: per anni si è combattuto per creare ingorghi spaventosi, almeno d'estate quando moltissime persone si con l'auto e adesso i «giganti della strada» sono di nuovi in lazione intasare traffico che già così è sufficientemente caotico. Spero che la decisione diventi operativa anche in Valle d'Aosta e che il prefetto-presidente abbia poteri per porre delle limitazioni in zona servita da ben due trafori internazionali. Vorrei dei chiarimenti merito.

Lettera firmata, Sarre

ancora capaci a costruire strade?

ragione il giornalista de La Stampa che ha scritto che gli antichi Romani sapevano fare le strade mentre gli attuali amministratori di Aosta

riferisco al camion che è sprofondato nei giorni scorsi una strada del Quartiere Cogne di Aosta, schiacciando un'incolpevole utilitaria. Come possibile che accadano cose dal ge i mezzi moderni che ci sono nel costruzioni?

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Iolanda Fascinella, anni, pensionata, Aosta; Maria Chatillard, 77 anni, pensionata, Châtillon; Santo Castiggion, anni, forestale, Saint-Rhémy.

PONT-SAINT-MARTIN

sposeranno. Iorio con Rosa Causa.

Ficarra con Laura Clerin.

VALLE

Una per la sorgente

Sarà costruita una di carico di circa 70 metri cubi per la sorgente Barmacenera, che serve i villaggi di Bondon, I Pian e Cenal. Il costo previsto di 161 milioni (125 a base d'asta).

LILLIANES

Nuovo segretario per Comune

Anna Luigia Francione, 26 anni, è da alcuni giorni il nuovo segretario comunale. Originaria Macerata, è al primo incarico. E' laureata in legge.

PERLOZ

Sarà rifatto l'acquedotto di Boschi

Il consiglio comunale nella sua ultima seduta ha affidato un incarico tecnico per la progettazione dei lavori di sistemazione dell'acquedotto che garantisce l'approvvigionamento alla Boschi. Ha anche incaricato un tecnico per il progetto costruzione di fognaria in località Ver Fouillée.

DONNAS

Settecento milioni per due cimiteri

Il Comune spenderà 700 milioni per i cimiteri del capoluogo e della frazione Vert. Saranno rifatti i vialetti interni, riordinati i passaggi per i visitatori e rimesse a nuovo le camere mortuarie, che verranno anche dotate dei servizi igienici di cui attualmente sono sprovviste; Saranno inoltre alzate le recinzioni che in base alle nuove leggi in materia devono superare i due metri e mezzo.

Partecipano al dolore di Giovanni per la perdita della mamma signora

Aurora ll in

Maria Luisa e Francesco Barasciolo
Maurizio Abbiati
Lea e Silvio Novaro
Dina e Gianni Devpti
Valeria e Massimo Maschio
Francesca Porretta
Elio Colletti
Roberto Sesenvel
Marco Agostinelli
Anna Bassignana
Mirella Barmaz
Giuseppe e Raffaella Begato.
— Aosta, 5 luglio 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

All'ombra del grande castagno di St-Vincent

Un gigantesco castagno fa ombra a un gruppo di gitanti con l'abito «della domenica». La foto è stata scattata in castagneto di Saint-Vincent primi anni secolo. (COLLEZIONE PRIVATA)

UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento:
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Sauvegard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soc lanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. dei volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 luglio
Aosta: Agip, via P.S. Bonardo; Tamoil, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin; Tamoil, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Montetto).
Aymavilles: IP
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: IP
Verrès: Fina; Erg.

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82663 /
St (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 1 in corso Battaglione (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 dalla chiamata.
7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valgrisenche, La Salle
Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

(0165) / (0166)
Courmayeur (0165)
Cogne: (0165)
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82064 (0165) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran (0165)
Gressoney St-Jean: (0125) (0165)
La Thuile: (0165) 884106
Nus: 767934 (0125)
Valpelline: (0165) (0166) 92022
(0125) (0165)

Courmayeur, una petizione sulla nuova struttura sanitaria di Morgex

In 558 contro l'ambulatorio

Gli abitanti della località turistica dell'Alta Valle contestano il trasferimento dei servizi Usl «In questo settore siamo già fortemente penalizzati». La protesta è appoggiata dal sindaco

COURMAYEUR. Quasi seicento persone contro il nuovo poliambulatorio di Morgex. La struttura sanitaria dell'Alta Valle, inaugurata a [illegible] giugno, viene contestata in una petizione promossa a Courmayeur. Motivo della protesta il trasferimento dei servizi Usl dalla cittadina ai piedi del Monte Bianco al poliambulatorio della località nella media Valdigne. A la contestazione trova anche l'indiretto appoggio del sindaco di Courmayeur.

Finora nel paese funzionavano i servizi infermieristico e ostetrico, il pap test, di terapia iniettiva, il controllo Paos e le prenotazioni. Prestazioni che con l'apertura del nuovo poliambulatorio sono trasferite a Morgex. Lo scopo della costruzione della nuova struttura è proprio l'accentramento di tutti gli ambulatori della Valdigne in un posto, risolvendo così problemi di personale, d'amministrazione e di gestione.

Ma a Courmayeur l'iniziativa non ha trovato il favore di tutti. «Forse i signori amministratori - è scritto nella petizione con riferimento alle prestazioni [illegible] cittadina - non hanno pensato che il servizio è indispensabile per codesta comunità, già fortemente penalizzata in materia sanitaria, indispensabile per le persone anziane, bambini, portatori di handicap a per tutti gli addetti

impegnati in servizi che richiedono [illegible] specifiche quali rinnovo di libretti sanitari». E concludono con enfasi: «Vogliamo sperare che questa raccolta di firme serva a qualcosa e faccia riflettere i nostri amministratori dal recedere da questo [illegible] atto di follia».

Il poliambulatorio di Morgex, dopo [illegible] rinvii, è stato messo a disposizione degli [illegible] mila abitanti del distretto sanitario 1, che comprende i cinque Comuni della Valdigne, e parte dei 3 mila residenti del distretto 2 (Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve).

Delle 8 mila persone della Valdigne, quasi un terzo sono di Courmayeur. E senza contare l'afflusso turistico. Da qui l'in[illegible] anche il sindaco della località Albert Tamietto. Il primo cittadino aveva già [illegible] posto il problema all'Usl a novembre, chiedendo che «le attività sanitarie attualmente praticate nell'ambito del nostro Comune rimangano a Courmayeur in quanto la nostra località statisticamente è la maggior fruitrice di servizi socio-sanitari in [illegible] lato. Il dato oggettivo che il [illegible] per cento del turismo valdostano viene registrato a Courmayeur non necessita di commenti. Si ritiene inoltre opportuno istituire un servizio prelievi in Courmayeur, dato che il 90 per cento dei 2439 prelievi registrati nel 1989 a Pré-Saint-Didier risultano fatti per [illegible] utenti provenienti dal nostro paese».

A marzo Tamietto scrisse all'assessorato regionale della Sanità, sottolineando nuovamente, tra l'altro, la preoccupazione della popolazione per il trasferimento dei servizi a Morgex.

L'ultima lettera del primo cittadino è del 28 giugno, dopo la presentazione al Comune, all'assessorato regionale alla Sanità e alla presidenza dell'Usl della petizione. Scrive Tamietto: «Nel sottolineare la grande utilità del servizio sanitario in una località di grande rilievo sia sociale sia turistico (è utile ricordare che durante le stagioni di alto flusso turistico Courmayeur ospita oltre mila persone), non si può che appoggiare la richiesta della petizione».

La protesta di Courmayeur ha sorpreso l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti. «Con la costruzione del poliambulatorio di Morgex - dice - abbiamo inteso dare alla popolazione della Valdigne una struttura funzionale e moderna, tendente a venire incontro alle esigenze dell'intera comunità e evitare viaggi disagevoli all'ospedale di Aosta. L'istituzione del poliambulatorio era il frutto di un'intesa con i Comuni e con la Comunità montana».

Comunque la petizione verrà presa in considerazione. «Nei prossimi giorni - annuncia l'assessore Beneforti - convocherò una riunione con la Comunità montana per affrontare la questione. E sarà necessario incontrerò anche i rappresentanti dei cittadini che hanno firmato la petizione».

Giorgio [illegible]

[illegible]

Feriti due ragazzi con [illegible]

Una moto con due ragazzi svedesi si è scontrata con una «Mercedes» guidata da Giuseppe Borghi, 70 anni, di Mantova. La moto, una «Kawasaki 1000», ha tamponato l'auto sulla statale per Torino, all'altezza dell'aeroporto. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri.

Sette giorni di spettacolo e [illegible]

Comincia oggi la festa de l'Unità (si concluderà il [illegible] luglio) con una [illegible] sulla montagna valdostana, commentata dalla guida alpina Alessandro Jaccod. Domani alle 9,30 è previsto un torneo di calcio per veterani, nel pomeriggio e alla [illegible] balli popolari. Lunedì 8 alle 21 dibattito sul tema «Un nuovo sistema elettorale per la Valle d'Aosta»: partecipano esponenti degli adp, dc, [illegible] pds, psi e uv. Martedì è serata etnomusicale in compagnia del Coro Sajnese. Mercoledì 10 pomeriggio dedicato ai bambini; alle 21 prenderà il via una gara di bocce. Giovedì 11 si terrà un concerto del [illegible] «The Blues Messengers», venerdì una conferenza sulle malattie del [illegible] tenuta dal dottor Giovanni Devoti. Sabato 13, alle 9, ci sarà una dimostrazione di un'arrampicata di roccia e alle 15 un torneo di rugby. In [illegible] gara di «braccio di ferro», a cui farà seguito uno spettacolo teatrale. [illegible] 14 torneo di calcio per amatori al mattino e danze aperte a tutti al pomeriggio e alla sera.

Chiusa la strada tra Rouby e S. Margherita

Con un ordinanza il sindaco, Guido Jans, ha vietato il transito nelle [illegible] diurne sulla strada che dalla frazione Rouby porta alla località [illegible] Margherita per permettere lo svolgimento di alcuni lavori di sistemazione. La circolazione è sospesa fino all'ultimazione dei lavori tutti i giorni lavorativi dalle 7,30 alle [illegible] e dalle 13,30 alle [illegible]

PERLOZ

Un depuratore per la [illegible] del Lys

Il Comune di Perloz [illegible] parte assieme a Lillianes, Fontainemore, Issime e Gaby in un consorzio per la depurazione delle acque reflue. L'impianto sorgerà a Lillianes e filtrerà le acque raccolte dalle reti di scarico dei cinque Comuni.

DONNAS

Una strada nuova per la frazione [illegible]

La frazione Bondon sarà collegata con la località Perousa da [illegible] nuova strada. Il progetto, redatto dal geometra Juglair di Donnas, è stato approvato [illegible] l'ultimo Consiglio comunale. Il [illegible] dell'opera è di 408 milioni.

IL «TELEDRIN» ANCHE IN [illegible] VALLE

AOSTA. E' stato attivato anche in Valle d'Aosta il «Teledrin». Il servizio della Sip di «ricerca persone» a lungo raggio, nell'ambito della copertura radioelettrica, consente all'utente che ne usufruisce di essere sempre e comunque rintracciabile.

Il segnale di chiamata, inoltrato via radio, arriva in auto, sui mezzi pubblici, all'interno di edifici e all'esterno, con la sola eccezione per il luoghi praticamente chiusi alla propagazione delle onde radio, quali per esempio le gallerie e le autorimesse.

Per il momento, in Valle d'Aosta, è possibile usare la apparecchiatura soltanto nel circondario della città, praticamente nel territorio municipale, se si chiama da un interno (appartamento o ufficio), in un'area più [illegible] che si estende da Doues a Pila nel senso Nord-Sud e da Saint-Pierre a Quart nel senso Est-Ovest, se ci si trova in un luogo aperto. Il servizio sarà gradualmente esteso a tutta la regione, [illegible] mano che [illegible] disponibile le apparecchiature elettroniche per «lanciare» e «riprendere e rilanciare» il segnale elettromagnetico (le onde radio) nelle [illegible] zone.

Il «teledrin» è un modello sofisticato di «cercapersone» e non va confuso con i «telefonini cellulari», che sono fra l'altro molto più costosi [illegible] punto di vista dell'acquisto iniziale dell'apparecchiatura [illegible] dal punto di vista del costo di utilizzo.

Con il «teledrin» [illegible] persona viene avvisata da un segnale acustico che qualcuno la sta cercando e trova su un apparecchio di piccole dimensioni (un formato [illegible] un pacchetto di sigarette) il numero che deve comporre dal più vicino telefono.

Chi invece manda il messaggio [illegible] cercare la persona deve seguire determinate operazioni: comporre il prefisso «166», seguito dal [illegible] di codice assegnato all'utente e dal numero da richiamare.

Il servizio si rivolge [illegible] zialmente a tutti coloro che, per esigenze [illegible] alla loro attività lavorativa e personale, sono soggetti a frequenti spostamenti in ambito urbano e suburbano e, nel contempo, hanno la necessità di rendersi reperibili con immediatezza.

Possono essere particolarmente interessati al servizio, gli operatori dell'industria, commercio, sanità, trasporti e turismo, e i liberi professionisti.

Il servizio è utile sia per chi voglia rendersi rintracciabile in ogni occasione (medico, rappresentante di commercio) sia per chi (genitore, dirigente d'azienda, titolare di ditta di manutenzione) abbia necessità di rintracciare urgentemente il suo corrispondente.

In Valle d'Aosta per adesso hanno avuto parecchio successo tutte le iniziative innovative proposte dalla Sip, [illegible] il telefono in automobile e quello «cellulare».

Nelle prossime settimane si potranno fare le prime valutazioni sul «teledrin». Il costo del piccolo apparecchio e di circa 350 mila lire (vi sono più modelli); poi [illegible] pagare un canone mensile di circa 35 mila lire; infine vi sono gli scatti per l'utilizzo, due per ogni chiamata.

[b. bas.]

Sono stati rubati durante la notte undici pannelli che delimitano l'area di Saint-Christophe

Per refurtiva il recinto dell'aeroporto

E' rimasto un buco di quindici metri. Vengono sospettati del furto i camionisti che ogni [illegible] parcheggiano davanti alla rete «Fino a qualche tempo fa, dalle parti dell'aeroporto i carabinieri passavano per controllare. Ultimamente [illegible] li ho più visti»

AOSTA. Furto all'aeroporto di Saint-Christophe. Degli sconosciuti, probabilmente camionisti stranieri, hanno rubato undici pannelli in acciaio speciale smontandoli [illegible] recinzione che circonda l'aeroporto; li hanno poi caricati su [illegible] camion e si sono allontanati indisturbati.

[illegible] addetto [illegible] manutenzione si è accorto dell'accaduto ieri mattina, [illegible] faceva un giro di controllo intorno all'aeroporto. La recinzione aveva un «buco» di quasi metri. I pannelli [illegible] stati staccati e portati via. I ladri hanno agito probabilmente durante la notte. Hanno svitato i bulloni che sorreggevano i pannelli e li hanno [illegible] caricati [illegible] un camion. «Probabilmente era qualcuno [illegible] voleva farsi una recinzione [illegible] si deve - commenta il presidente dell'Aeroclub, Gianfranco Marten Perolino, sorpreso e allo [illegible] tempo indignato -. Non era mai successa una [illegible] del genere. Ci troviamo letteralmente disarmati di fronte a episodi [illegible] questo genere, è davvero triste quando la gente si abbassa [illegible] fino a certi livelli».

I pannelli valgono circa [illegible] milione di lire l'uno, arrivano da San Marino. Marten li ha già riordinati, arriveranno tra qualche giorno. Nel frattempo gli addetti [illegible] manutenzione dovranno provvedere in qualche modo a chiudere la rete, per [illegible] che qualche persona o animale entri nella pista dell'aeroporto.

«L'ipotesi [illegible] probabile è che siano stati dei camionisti. I pannelli non [illegible] molto pesanti: anche una persona potrebbe smontarli e caricarli da sola. Adesso questi [illegible] parcheggiano fuori dall'autoporto, proprio [illegible] la [illegible] e spesso troviamo qualche pannello danneggiato. Tra l'altro non potrebbero [illegible] stare lì». I ladri probabilmente hanno parcheggiato il camion a fianco della recinzione, hanno svitato i bulloni di sostegno con una chiave inglese e hanno caricato i pannelli; si sono poi allontanati con tutta calma. Nessuno ha visto nulla.

Dopo [illegible] scoperto il furto, l'Aeroclub ha presentato denuncia in questura. Gli agenti di polizia [illegible] arrivati sul posto e hanno cominciato le indagini. Pochi gli elementi in mano agli inquirenti. All'autoporto passano Tir in [illegible]. «Probabilmente si tratta di qualche camionista straniero, ormai quei pannelli sono [illegible] dove», ipotizza Marten.

«Non vorrei che questo fenomeno si ripetesse, l'aeroporto chiude al tramonto e [illegible] al mattino, [illegible] possiamo certo metterci a fare la guardia durante la notte - continua Marten -. Il sistema di montaggio dei pannelli è molto semplice, purtroppo è altrettanto facile smontarli, un'operazione che richiede pochi minuti. Spero che qualcuno [illegible] ne approfitti, anche se ho paura che questi furti continueranno. Ho ordinato [illegible] una trentina di nuovi pannelli, [illegible] vorrei essere [illegible] a [illegible] nuove ordinazioni. [illegible] a qualche tempo fa, [illegible] parti dell'aeroporto i carabinieri passavano per controllare. Ultimamente [illegible] li ho più visti. I camionisti parcheggiano ovunque. Adesso che si è posto il problema, vedremo di parlare con i responsabili dell'autoporto per discutere di questa situazione».

[m. b.]

Il buco nella rete dell'aeroporto. Il punto della recinzione dove sono stati smontati i pannelli l'altra notte (servizio)

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 luglio 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA [illegible] CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON [illegible] E FIATSAVA*

* Per le formule FiatSava occorre [illegible] in possesso dei normali requisiti richiesti.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

CONVENCAR [illegible]
Cuneo
Via della Motorizzazione, 2/C
Frazione Madonna dell'Olmo
(0171) 41212

SVAI spa
Briga Novarese (NO)
Via Borgomanero, 123
(0322) 93155

MONDO V. I. spa
Mondovì - (CN) C.so Inghilterra, 1
(0174) 44892/3

ORECCHIA [illegible] spa
Moncalieri (TO) - C.so Savona, 34
(011) 6408608

DIESEL [illegible] srl
Torino - Via Reiss Romoli, 290
(011) 2261242

ATIMOTOR spa
Asti - Regione Valterza, 61
(0141) 272204

COVEMI spa
Alessandria
Viale dell'Industria, 50
(0131) 346811/2/3

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa
Ivrea - Burolo (TO)
[illegible] 228 Via Candelaino, 2/8
(0125) 577625

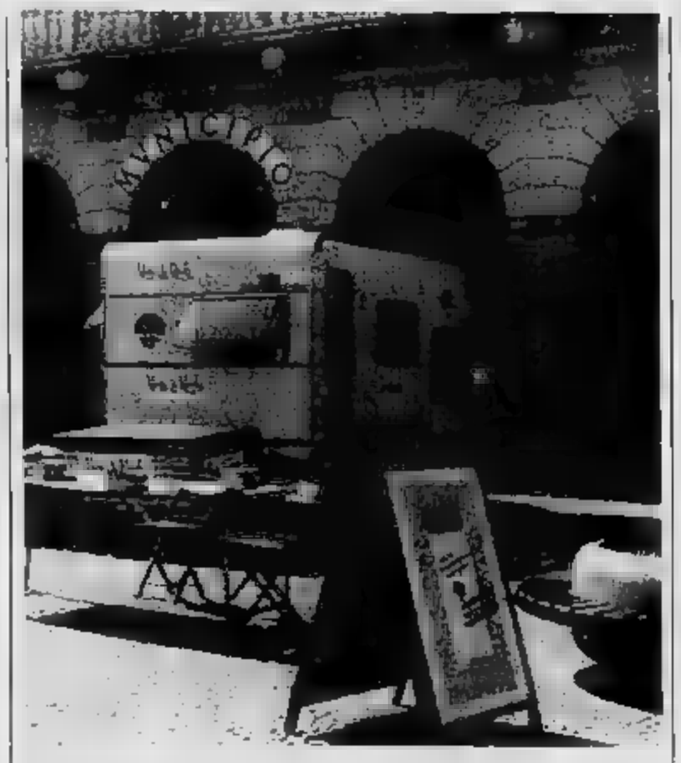
PLURA spa
Ovada (AL)
Via Roccagrimalda, 18
(0143) 86444/5/6

BORGO AGNELLO [illegible]
Paruzzaro (NO)
S.S. 142 Km. 49200 - (0322) 53821

La decisione a maggioranza della 2ª e della 3ª commissione regionale

Due «sì» per il nuovo assessorato

Le competenze saranno sottratte in parte all'Agricoltura e in parte all'Industria. A dirigerlo dovrebbe essere nominato Augusto Fosson (dc), che in aprile aveva ceduto il posto a Mafrica



AOSTA. La Valle d'Aosta avrà l'assessorato all'Ambiente. La proposta di legge che istituisce il nuovo [illegible] ha ottenuto, a maggioranza, il parere favorevole delle commissioni 3ª e 2ª, ed è quindi pronta per essere discussa nell'aula consiliare. Questo dicastero [illegible] dalle costole degli assessorati all'Agricoltura e all'Industria che cedono alla [illegible] struttura parte delle loro competenze.

L'assessore Angelo Lanièce (dc) spoglia [illegible] del settore «ambiente»; l'assessore Demetrio Mafrica (pci/pds) rinuncia ai «trasporti». L'assessorato all'ambiente dovrebbe [illegible] attribuito a Augusto Fosson. L'uomo politico democristiano nel rimpasto di aprile aveva ceduto la poltrona di assessore all'Industria, [illegible] artigianato.

Il nuovo dicastero nasce già tra le polemiche. I primi a protestare sono stati gli appartenenti alla forestale. I «forestali» non [illegible] espresso un no all'assessorato, del quale avevano ribadito la necessità. La loro contrarietà [illegible] riferita al fatto che la nascita del nuovo dicastero avrebbe comportato lo sdoppiamento del Corpo, con forestali a mezzo tra due assessorati: gli uni a occuparsi di flora e fauna, gli altri di caccia e pesca. Per le guardie forestali «l'efficacia del servizio è strettamente legata all'unitarietà del Corpo». A una protesta di tipo amministrativo, si è aggiunta in questi giorni quella politica. Nel dibattito che la proposta di legge istitutiva dell'assessorato all'ambiente ha innescato giovedì nella 3ª commissione «Assetto del territorio» e poi ieri nella [illegible] commissione permanente «Affari generali», le contestazioni sono venute dall'uv. Il presidente [illegible] 3ª commissione, l'unionista Franco Vallet, cui si è unito il compagno [illegible] movimento e componente della stessa commissione Joseph César Perrin, hanno votato [illegible] il disegno di l[illegible].

La [illegible] dell'uv non è diretta contro l'istituzione dell'assessorato: «Riteniamo che la tutela dell'ambiente - hanno detto i rappresentanti dell'uv - meriti la dovuta attenzione e per questa ragione non [illegible] contrari alla creazione di un assessorato che si occupi specificatamente delle problematiche inerenti l'ambiente». Gli esponenti del movimento di maggioranza relativa in consiglio regionale (12 consiglieri su 35) non accettano i tempi, il metodo e i contenuti della legge. Infatti non è [illegible] la creazione di un assessorato di questo tipo che si possono risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente, visto che si tratta di una iniziativa prettamente politica». Mini contestazione anche da parte del verde alternativo Elio Riccarand, che si è astenuto. «Non sono certo contrario all'assessorato all'ambiente - dice Riccarand - ma i miei emendamenti che volevano [illegible] questo dicastero ancora più ampio, con competenze anche sui beni culturali, e con accorpamenti di materie più omogenee, non sono stati accettati. Riproporrò gli emendamenti [illegible] aula e dall'accoglienza che [illegible] dipenderà il mio [illegible] alla legge». [a. c.]

UN CAMPER VERDE [illegible] I CIBI

AOSTA. Dopo il «treno verde» è arrivato in città il «camper verde». L'iniziativa, battezzata «Meno & Meglio» è [illegible] vimento dei verdi.

Un camper attrezzato per fare analisi chimiche e microbiologiche su bevande e cibi stazionerà in piazza Chanoux per quattro giorni.

Il treno ecologico organizzato negli anni scorsi dal movimento verde alternativo, aveva fatto una serie di analisi sull'aria sostare e aveva accertato che la «salubre aria montana» del capoluogo regionale era tutt'altro che pura.

Il grido dall'allarme convinse allora le autorità regionali ad accelerare la realizzazione di una rete di monitoraggio per tenere sotto controllo la qualità dell'aria.

«La rete - dice l'ingegnere nucleare Manuela Zublena del servizio regionale protezione civile - è in [illegible] fase di realizzazione e nei piani dovrebbe diventare operativa alle fine dell'anno».

L'amministrazione regionale si è dotata anche di un mezzo mobile, attrezzato con apparecchiature sofisticate e dal costo di qualche centinaio di milioni, per analizzare la qualità dell'aria. Il veicolo [illegible] già portato a termine tre campagne.

«Abbiamo fatto indagini nella zona di piazza della Repubblica, del teatro romano, di via Parigi e a Morgex - ci dice Giuseppe Rivolin, responsabile del laboratorio chimico dell'Usl - ma i dati sono in fase di elaborazione.

Il mezzo mobile di cui disponiamo è ancora da tarare alla perfezione, per cui [illegible] mo in grado di dare dati sicuri, confrontabili [illegible] quelli [illegible] treno verde solo più avanti».

Adesso il movimento verde alternativo, con il «camper verde» ha messo nel mirino cibi e bevande [illegible] quotidiano.

La campagna si svolge contemporaneamente nell'Italia del Nord, [illegible] Centro e del Sud.

Il camper, battezzato «Meno & Meglio», serve a promuovere una campagna per l'autolimitazione dei consumi [illegible] soprattutto, a verificare la qualità dei cibi e delle bevande.

«Verranno controllate diverse qualità di frutta, l'acqua, il vino, l'olio, prodotti di cremeria, panini -- [illegible] Ello Riccarand del gruppo verde alternativo della Valle d'Aosta - poi una parte di questi verrà analizzata degli strumenti del camper e una parte [illegible] a Milano in un laboratorio specializzato per altri esami.

Nella prossima settimana faremo una conferenza stampa per illustrare i risultati».

Alla campagna per la riduzione dei consumi eccessivi, per una migliore qualità delle merci e la prevenzione di frodi e sofisticazioni, si [illegible] anche iniziative di informazione ai cittadini.

«Distribuiremo una guida - dice Riccarand - con notizie utili in [illegible] di alimentazione e un questionario dal titolo "Siete consumatori ecologici?".

Con questo test sarà possibile capire il proprio profilo di "consumatore"».

Il «camper verde» rimarrà in piazza fino a lunedì. [a. c.]

DUE MILIARDI [illegible] VIVIFICAZIONE A PIOGGIA

AOSTA. Con uno stanziamento di oltre 2 miliardi l'assessorato regionale all'Agricoltura ha deciso di concedere contributi in diversi Comuni della regione per la costruzione di impianti per l'irrigazione a pioggia. Tra i Comuni vi [illegible] Charvensod, Pont-Saint-Martin, Verrayes e Chambave. Le colture che beneficieranno del moderno metodo per l'irrigazione sono un po' tutte quelle che si praticano in Valle: dai frutteti ai vigneti, ai pascoli.

«Vogliamo realizzare in Valle d'Aosta - [illegible] l'assessore all'Agricoltura, Angelo Lanièce - [illegible] rete di impianti che metta al riparo gli agricoltori dalla siccità».

Lo [illegible] si aggiunge ad altri già fatti in questi ultimi tempi nel settore, per un ammontare che ha toccato quota 10 miliardi. «E altri 30 arriveranno quanto prima - dice ancora Lanièce -, perché per una agricoltura moderna l'irrigazione a pioggia è indispensabile».

Non è, dunque, soltanto una lotta alla siccità, [illegible] dernamento e un migliore utilizzo dei terreni. «L'irrigazione a pioggia presenta indubbi vantaggi rispetto a quella a scorrimento - dice Angelo Lanièce -: l'acqua viene meglio distribuita sull'area da irrigare. Questo sistema, inoltre, comporta [illegible] utilizzo di personale e minor perdita di tempo. Niente più corvée per pulire i ruscelli e per aprire le paratie. Il tutto viene affidato a un sistema computerizzato che provvede a tutto. Con questo tipo di irrigazione si garantisce anche una migliore infiltrazione dell'acqua che prima, [illegible] il sistema "a scorrimento" non si poteva garantire». [a. c.]

C'E' DA SALVARE!

Canapa per teli e corde diventata ormai rara

La pianta della canapa

[illegible] una tradizione in Valle che sta morendo quella della coltivazione e della lavorazione della canapa. Diffusissima in passato, coltivata fino a 1600 metri, è oggi quasi una rarità. L'economia che imponeva ai valdostani di produrre quasi tutto ciò di [illegible] aveva [illegible] bisogno induceva a sfruttare appieno tutte le [illegible] naturali, compresi quei campi che oggi sono spesso lasciati incolti perché la lavorazione richiederebbe troppi sacrifici per la ripidità dei pendii, la scomoda dislocazione, il difficile accesso, le difficoltà di irrigazione e, motivo non secondario, la scarsa redditività [illegible] gli sforzi degli agricoltori.

La canapa rappresentava una coltura importante, redditizia e molto utile perché dalla sua fibra si ottenevano svariati tessuti dagli usi più disparati. Nulla andava perduto: le fibre meno pregiate e più ruvide servivano per fare corde, sacchi per la raccolta delle patate e le tipiche «floriaou», teli usati per il trasporto del fieno; quelle più fini erano utilizzate per confezionare biancheria e camicie.

La diffusione della coltura della canapa, le chenvre, è attestata anche [illegible] numerosi toponimi, per [illegible] Chanavey a Rhêmes-Notre-Dame, e dai frequenti «noms de familles», quali Chenevrier e Chenevier da chenevière, terreno destinato alla coltura della canapa.

Per arrivare alla tessitura il lavoro era lungo e faticoso, perché le operazioni per ottenere la fibra erano complesse. Esiste in patois tutta [illegible] terminologia che riassume le fasi della lavorazione della canapa: teillé (separare la canapa dalla scorza), nèce (pozza d'acqua in cui si mette a macerare), étoppe (parte più grossolana della fibra), [illegible] (scarto della fibra), breissan (pettinatore), feuli [illegible] rita (filare la canapa).

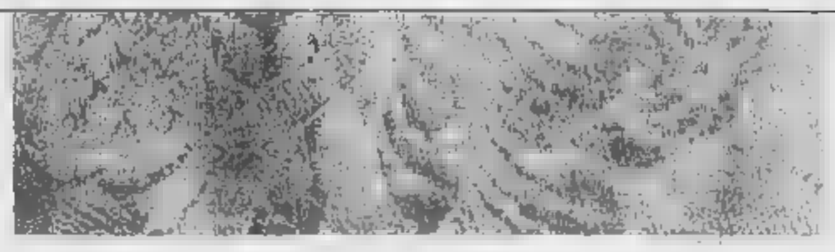
Anche per conoscitori del patois verbi come teilló, néissé, breissé spesso comportano problemi di comprensione, proprio perché [illegible] operazioni si sono dimenticate e addirittura non [illegible] s[illegible] mai viste fare.

Il breissan era chi si dedicava alla pettinatura [illegible] canapa utilizzando uno strumento dentato, più o meno grande a seconda della qualità [illegible] fibra da lavorare. Dei breissan nello «Historiques» Jean Baptiste De Tillier [illegible] «Ceux de Courmayeur, Pré-Saint-Didier [illegible] plusieurs a[illegible] paroisses vont dans l'état de [illegible] ou en Piemont poigner [illegible] chanvre... épargnant, par cette méthode, durant la saison qu'ils sont inutiles chez eux, le peu de subsistance pour avoir de quoi faire vivre leurs familles [illegible] de se nourrir dans le bon temps lorsqu'ils sont obligés de s'employer à la culture de leurs terres».

La tessitura, soprattutto quella della canapa prodotta in Bassa Valle, avveniva a Champorcher dove molte donne, durante i lunghi mesi invernali, si dedicavano a quell'attività per integrare con il loro lavoro i magri bilanci familiari. Ora la [illegible] produzione di canapa [illegible] comportato inevitabilmente anche il declino di quella forma di artigianato.

Contrariamente a altre località, come Cogne e Valgrisenche, dove la produzione di pizzi e di drap è ripresa in questi ultimi tempi, grazie anche agli sforzi dell'amministrazione regionale che incoraggiato quelle attività pubblicizzandole, a Champorcher la capacità manuale del tessere è in via di spa[illegible] con la scomparsa delle ultime nonnine nessuno saprà più farlo.

Iris Morandi



Il Tempo l'Emozione

Costumi Antichi della Valle D'Aosta

CHIESA DI SAN LORENZO, AOSTA
da sabato 6 luglio 1991
fino all'8 settembre 1991

EGLISE DE SAINT LAURENT, AOSTE
du samedi 6 juillet 1991
jusqu'au 8 septembre 1991

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
REGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE

Eccezionale impresa dell'alpinista Catherine Destivelle sul versante francese del Bianco

Da sola per dieci giorni sul Dru

Ha aperto [illegible] «via» accanto a quella di Bonatti

Grande impresa. Catherine Destivelle ha aperto una nuova via sul Dru

CHAMONIX. Dieci giorni sulla terribile Ovest del Dru, da sola: in questo modo Catherine Destivelle, 31 anni, campionessa francese di free-climber, entra nell'Olimpo dell'alpinismo.

E' stata la prima donna al mondo a conquistare in solitaria la via Bonatti, sempre sulla Ovest del Dru, un monolite granitico fra i più famosi del versante francese del Monte Bianco. [illegible] compiuto l'impresa lo [illegible] anno: impiegò cinque ore - un tempo record - contro i sei giorni impiegati da Walter Bonatti nella prima scalata assoluta.

Mancavano dieci minuti alla mezzanotte di giovedì quando la Destivelle è uscita sulla spalla del Petit Dru. Si è fermata a poco più di 50 metri [illegible] vetta, spossata. Dalla cima - a 3754 metri - la separava una cresta considerata di media difficoltà. Ma [illegible] è più andata avanti.

Ha atteso l'arrivo dell'elicottero alle prime luci dell'alba. «Non me la sentivo più di trascorrere una notte sul Dru», ha detto. Sfinita, ma felice adesso pensa soltanto a riposare e a [illegible] vacanza al [illegible] alpinisti francesi hanno salutato l'impresa della Destivelle come [illegible] exploit eccezionale».

[illegible] partita [illegible] Chamonix il [illegible] giugno con 8[illegible] chili di equipaggiamento: viveri, chiodi e corda. Ha [illegible] gran parte delle [illegible] energie nei primi «tiri di corda». «Un inizio durissimo - racconta -. Io un giorno sono riuscita a fare soltanto venti metri di arrampicata». Aveva scelto questa nuova via su una delle più difficili pareti del mondo per provare [illegible] se [illegible] che poteva essere all'altezza dell'impresa di Bonatti di trent'anni fa. «Lo [illegible] anno rimasi choccata [illegible] differenza del tempo impiegato da Walter rispetto al mio. Per questo ho cercato un itinerario sconosciuto. E' stato appassionante, anche se terribile». [e. mar.]

Il 10 luglio '41 incominciava la campagna italiana in Russia

«Fu l'inizio della tragedia»

La spedizione, organizzata frettolosamente, si risolse in olocausto per i soldati. Lo scrittore Revelli: «Una penosa bugia lo sfoggio di potenza bellica»

Nell'immagine qui le colonne italiane nella del Don diretta verso la linea fronte. In basso le truppe italo-tedesche nel bacino fiume Donez

CINQUANTA anni fa, il 10 luglio del 1941, partivano le prime tradotte per il fronte orientale. Trasportavano i parti del Corpo di spedizione italiano in Russia: due divisioni di fanteria artiglieria, la Pasubio la Torino, impropriamente vedremo perché) definite «autotrasportabili» una Colere composta di bersaglieri, cavalleggeri e carri veloci; complessivamente 2900 ufficiali uomini di truppa al comando del generale Giovanni Messe.

Incominciava così la campagna italiana in terra sovietica che doveva concludersi, dopo l'invio di un altro massiccio contingente (l'Armir) nell'estate del '42, con la grande ritirata Don nel gennaio '43 e il sacrificio oltre 80 mila militari morti dispersi. Altissimo il tributo sangue pagato da questa provincia con la distruzione della divisione alpina Cuneense.

La spedizione, che seguiva ventina di giorni l'attacco tedesco alla Russia, si rivelò subito organizzata in modo superficiale, insufficiente nei di trasporto nell'armamento. Indicativo di una situazione caos e di criminale leggerezza dettata dalla bramosia di Mussolini di partecipare a una operazione che si presentava trionfale, il bluff sulla struttura delle unità. Erano partite la sigla grafica dei reparti motorizzati (due sormontate una retta orizzontale) la definizione «autotrasportabili»: in realtà i mezzi corazzati erano rappresentati da un solo battaglione di carri leggeri e per quanto riguarda gli automezzi non erano sufficienti neppure per il trasporto di una sola divisione.

Il trucco venne scoperto appena le nostre truppe giunsero al Carpazi, all'inizio di agosto. I tedeschi fermarono le tradotte per impiegarle nei rifornimenti loro linee avanzate e invitarono gli italiani a proseguire con gli automezzi verso la zona di operazione. automezzi però esistevano soltanto nei segni grafici delle divisioni: gli uomini della Torino arrivarono a piedi bacino del Donez dopo una marcia di oltre 1300 chilometri. generale Messe nel libro «La guerra al definisce l'episodio dei segni grafici delle sue unità «una delle tante geniali trovate tragico bluff della potenza militare».

scrittore Revelli, ufficiale della Tridentina in Russia, così spiega l'incredibile episodio: «Mussolini aveva una fretta spasmodica di arrivare sul fronte orientale e marciare su Mosca. Hitler era invece contrario all'intervento italiano e, comunque, voleva solo reparti motorizzati. Allora si ricorse a questa penosa bug si è voluto presentare lo Csir unità autotrasportabile e motorizzata giocando sull'equivoco del termine e sulla diversità di lingua. Ma cosa vuol dire unità autotrasportabile? In questo caso, purtroppo, significava soltanto che i nostri soldati potevano essere trasportati sugli automezzi tedeschi perché noi li avevamo. Un episodio che ha del comico, ma è tremendamente tragico nelle conseguenze».

All'inizio di agosto del '41 le prime unità dello Csir sono in zona di operazioni in Ucraina: un territorio sconfinato ricco di foreste nella parte settentrionale, steppa battuta da venti impetuosi in quella meridionale. Un altipiano di elevazione media rilevante attraversato da cinque fiumi: il Dniester, il Bug, il Dnieper, il Donez e il Don; un territorio quindi adatto all'impiego di forze corazzate o almeno motorizzate, proprio quelle che non aveva lo Csir. Tra il Dniester e il Bug la divisione Pasubio ha il battesimo fuoco nei giorni 10, 11 e 12 agosto in quella che verrà chiamata la battaglia dei due fiumi; la Torino stava ancora «arrancando» a piedi per raggiungere il fronte. Solo a fine settembre le tre divisioni italiane saranno unite sullo Dnieper e tra il 13 e il 29 ottobre, operando nel quadro dell'offensiva tedesca, porteranno alla conquista del bacino Donez.

Dopo la sosta invernale l'avanzata riprende nella primavera del '42 e permette alle forze tedesche e italiane di raggiungere il Don. Alle operazioni della primavera partecipano anche nuove unità giunte dall'Italia durante l'inverno, le quali il battaglione sciatori Cervino.

Il 9 luglio '42, con l'arrivo dell'Armir (Armata italiana in Russia) cessava la vita autonoma Csir che in dieci mesi perduto 7858 uomini morti, feriti, congelati e dispersi. Le divisioni del generale state impiegate in compiti per i quali la struttura adatta: infatti, nel quadro della guerra-lampo programmata dai tedeschi nel piano Barbarossa soprattutto unità corazzate, fanterie integralmente motorizzate e efficaci armi anticarro che lo Csir possedeva. storico militare sovietico Filatov scriverà: «I proiettili dei cannoni italiani lasciavano sulla corazzatura dei carri sovietici piccole ammaccature, oppure schizzavano con un sibilo verso il cielo». Il generale Messe, in un rapporto inviato al comando supremo italiano dopo la costituzione dell'8ª Armata, sottolinea: «Le truppe dello Csir sono fiere di non aver avuto una sola pagina oscura, ma non hanno mai conosciuto il riposo».

E in tali condizioni gli uomini di Messe continueranno operare nell'8ª Armata generale Italo Garibaldi che, oltre allo Csir, raggruppava il 2° Corpo d'armata le tre divisioni Sforzesca, Ravenna e Cosseria; il raggruppamento camicie nere 23 Marzo; il Corpo d'armata alpino le divisioni Cuneense, Tridentina e Julia; la divisione Vicenza e altre unità: complessivamente 229 mila uomini.

«Noi Tridentina siamo arrivati al Don nell'agosto '42 - ricorda Revelli -, abbiamo attraversato le steppe spazzate da impetuosi e caldi, abbiamo incontrato tanti cimiteri italiani. Era il primo impatto con la triste realtà della gu Ho ancora negli occhi l'immagine di una grande croce nel cimitero di Ivanovka la scritta "I più veloci a tramutarsi in croci". Erano sepolti i bersaglieri motociclisti».

E con l'estate del '42 incomincia anche l'odissea della Cuneense che diventerà tragedia nel gennaio '43 durante il ripiegamento dal fronte del Don: oltre 13 mila tra morti e dispersi di cui più di 6 mila di questa provincia, un'intera generazione scomparsa per sempre. Il capitano Giuseppe Lamberti di Ceva, del battaglione Cervino, così concludeva la sua testimonianza nel libro «La strada del davai» di Revelli: «La nostra speranza è che i giovani comprendano come la fortuna e la vita del nostro Paese non dovranno mai più trovare fondamento nelle avventure, nell'illusione dello spazio vitale, nelle guerre».

Bruno Marchiaro

Quattordici parroci hanno costituito un comitato interdiocesano della Valle Bormida

Preti in pellegrinaggio contro l'Acna di Cengio

«Al Santuario del Todocco, per la salvezza ambientale e morale»

CORTEMILIA. È costituito nei giorni scorsi il comitato Interdiocesano della Valle Bormida. L'iniziativa è stata assunta da quattordici parroci che in in questo modo portare un loro contributo alla prote contro l'inquinamento della valle causato dagli scarichi dell'Acna di Cengio.

Ne fanno parte le parrocchie di Cortemilia, Levice, Torre Bormida, Gorzegno e Gottasecca della diocesi di Alba e quelle di Vesime, Cessole, Giorgio Scarampi, Roccavurano, San Gerolamo, Torzo e Perletto nella diocesi di Acqui Terme.

Tra le iniziative comitato ci sono anche un pellegrinaggio interdiocesano, domenica 11 agosto, al Santuario del Todocco in Alta Valle Uzzone e la giornata dell'ecologia dell'ambiente prevista, domenica 4 agosto.

«Faremo un pellegrinaggio di tutte le parrocchie della valle - spiega don Vincenzo Visca, parro di Cortemilia San Michele - per chiedere alla Madonna la grazia del disinquinamento delle coscienze dell'ambiente. Come pastori comunità di questa valle sfortunata impegneremo al massimo per sconfiggere un inquinamento che travolge i valori morali i beni Creato».

E' probabile che al Comitato aderiscano anche alcune parrocchie della valle comprese nella diocesi Mondovì.

La chiesa locale già in passato ha preso posizione sull'inquinamento: nel gennaio '90 una delegazione valligiani guidata dai parroci aveva incontrato il Papa a Roma illustrando i problemi della zona. L'iniziativa potrebbe ripetersi con l'intervento del cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato Vaticano, nativo di Isola d'Asti e quindi molto vicino alle istanze della valle. [g. p.]

L'Usato facile delle Concessionarie Fiat.

Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA VALLE D'AOSTA.

Domani al Breuil si svolge l'unica prova italiana della Coppa del Mondo

Trial iridato a Cervinia

Tra i settantacinque partecipanti alla competizione anche il valdostano Stefano Dellio
Quindici le prove controllate. Il percorso si snoda tra il Lago blu e la pista di Plan Maison

CERVINIA. Esordio iridato in [illegible] per Stefano Dellio, il miglior pilota valdostano di trial [illegible] in attività. Dellio sarà [illegible] dei 75 protagonisti della gara mondiale di trial che il Moto Club Valle d'Aosta, con il patrocinio dell'amministrazione regionale, ha organizzato per domani a Cervinia.

Con questa gara internazio[illegible] torna in Valle dopo sette anni una prova «mondiale» [illegible] trial [illegible] precedente appuntamento fu quello di Courmayeur dell'8 luglio 1984).

La competizione valdostana [illegible] l'unica tappa italiana del circuito mondiale 1991. La scelta della Vale d'Aosta è la conferma della considerazione di cui godono i dirigenti [illegible] tociclismo valdostano. A riprova [illegible] ciò [illegible] anche la decisione della Federazione motociclistica [illegible] italiana (Fmi) di tenere all'hotel Europa di Cervinia una riunione plenaria.

La gara «mondiale» [illegible] co[illegible] palcoscenico la conca [illegible] Breuil. I quindici tratti controllati della corsa sono stati individuati tra i 2060 metri di quota di Cervinia e i 2700 di Plan Maison.

Le prime quattro «zone» graviteranno nel [illegible] della famosissima pista internazionale di bob del Lago blu, teatro di innumerevoli gare mondiali [illegible] europee. I «tratti controllati», che vanno dalla 5 alla 9, porteranno i trialisti, e gli spettatori che potranno fruire di prezzi funiviari specialissimi, [illegible] Plan Maison.

Le rimanenti «zone», dalla 11 alla 15, seguiranno praticamente il tracciato della pista di sci [illegible] 5» che da Plan Maison sce[illegible] fino all'abitato di Cervinia.

In gara saranno tutti i migliori specialisti del mondo di trial. La competizione valdostana è la nona del programma [illegible] campionato 1991. [illegible] alla classifica iridata è attualmente il pilota spagnolo Jordi Torres. Al via, fissato per le 8 di domani (oggi è invece in calendario [illegible] prova del Trofeo [illegible] Aprilia), il grande favorito sarà proprio lo spagnolo Jordi [illegible]rres, campione mondiale in carica.

Tra i suoi rivali più agguerriti, a parte in finlandese Tommy Ahvala, i francesi Bruno Camozzi, Thierry Girard e Philippe Berlatier, lo spagnolo Amos Bilbao e l'inglese Robert Crawford, ci saranno certamente i due più forti trialisti italiani, Diego Bosis e Donato Miglio.

I due specialisti sono piuttosto noti in Valle d'Aosta, per [illegible] fatto negli ultimi anni parecchie apparizioni vincenti nelle gare organizzate dai sodalizi regionali. [illegible] particolare so[illegible] stati protagonisti nel popolare Trofeo Samar, la competizione che da marzo a ottobre tiene desto l'interesse dei trialisti [illegible] Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta.

Con poche speranze di lottare per un posto sul podio, ma con tanta voglia di fare ottima figura, partirà sicuramente Stefano Dellio. [illegible] ventenne aostano, attualmente in forza al gruppo sportivo Fiamme Oro, ha conquistato sul campo il diritto [illegible] avere nelle gare mondiali un «[illegible] fisso» di partenza, il 28.

E' un privilegio che il trialis[illegible] valdostano ha meritato in virtù [illegible] un piazzamento [illegible] i primi quindici ottenuto lo scorso anno in una prova iridata. In questa stagione Dellio ha [illegible] al suo attivo un 12° posto e 4 punti «mondiali» [illegible] in una gara in Spagna.

La gara si concluderà alle 17. Per evitare qualsiasi danno alla natura, i responsabili dell'organizzazione non consentiranno transiti agli appassionati che con le moto avrebbero voluto seguire i loro beniamini lungo il tracciato.

Le marce di avvicinamento ai diversi tratti controllati sono comunque possibili con spostamenti che possono essere fatti con bus navetta (per quelli [illegible] pressi della pista di bob), con la funivia (per quelli a Plan Maison) e con camminate di non più di una decina di minuti (per quelli lungo la pista di sci numero 5). [a. c.]

UN OSPEDALE MOBILE [illegible] I PILOTI

CERVINIA. I 75 concorrenti del gara di trial potranno contare sull'assistenza [illegible] una clinica mobile, che [illegible] [illegible] eguali al mondo. Il responsabile dell'équipe medica della Federazione motociclistica italiana, Claudio Marcello Costa, spiega com'è stato realizzato e come funziona [illegible] centro mobile di pronto soccorso che sarà al Breuil durante la manifestazione: «La clinica mobile "3" è stata realizzata perfezionado l'esperienza ottenuta costruendo il primo prototipo dal Moto [illegible]ub Santerno di Imola nel 1977 e il secondo nel 1981. Il terzo prototipo costruito [illegible] un semirimorchio "Bartoletti", è stato attrezzato con moderne apparecchiature, ambienti operativi autosufficienti, due potenti gruppi elettrogeni, 300 litri di acqua nei serbatoi, frigoriferi e condizionatori del clima. Le sale sono di attesa, medica e di fisioterapia, chirurgia e rianimazione, traumatologia e radiologia, comando, comando radiologia, segreteria, archivio. La lunghezza [illegible] di 12,60 metri, la larghezza [illegible] 2,45 e l'altezza di 2,16. E' un piccolo ma funzionale ospedale, un [illegible] autonomo [illegible] pronto [illegible] unico nel suo genere nel mondo».

«Tra le caratteristiche tecniche - dice Costa - ci [illegible] la computerizzazione dell'archivio; un apparecchio radiologico che consente qualsiasi indagine sullo scheletro; un lettino "Anthos Cm 1-2-3" [illegible] comandi manuali e a pedale; una sala chirurgica e di rianimazione per affrontare urgenze in anestesia anche generale; una sala di fisioterapia "disegnata" per [illegible] preparazione, riabilitazione [illegible] rieducazione dagli infortuni (laser, magnetoterapia, elettroterapia, ultrasuoni, ionoforesi, infrarossi). Con questa clinica mobile possiamo aiutare i piloti e tutti coloro che ne avessero la necessità». [l. c.]

In moto ai piedi del Cervino. I tratti controllati della gara di domani sono 15

MOUNTAIN BIKE, RIVA [illegible] A VALGRISENCHE

[illegible] Si terrà domani a Valgrisenche la [illegible]nda delle [illegible] prove del campionato valdostano di mountain bike per l'organizzazione della Polisportiva Sarre Chesallet. Come nella prova di apertura ad Ollomont [illegible] gareggerà anche questa volta nella specialità «fondo», che accompagnerà anche i successivi appuntamenti del 2° Trofeo Piero Bonjean a Saint-Rhémy il [illegible] luglio, Valsavarenche il 25 agosto, Rhêmes-Notre-Dame 14 settembre, mentre per la chiusura il 27 ottobre a Fénis è prevista una prova di discesa.

Particolarmente attesi alla prova di Valgrisenche sono Paolo Riva [illegible] cui la moglie Gabriella Carrel ha regalato sabato una erede, Nikita), vincitore delle gare regionali di Ollomont e interregionali di Champorcher, Gianlino Da Canal, reduce da un ottimo comportamento in terra trentina, [illegible] Claudio Brunier, vincitore della gara di Châtillon.

Nella gara di apertura del campionato [illegible] Ollomont Riva aveva preceduto Ferruccio Baudin, Paolo Cardini, Ildo Borroz, Maurizio Ferrero, Angelo Maruca (tesserato fuori Valle), Claudio Brunier, Rudy Garbolino, Paolo Pramotton, Fabrizio Carrel e Nilo Pleiller.

Tra i primi quindici si erano inseriti anche atleti di fuori Valle come Cardini 3°, Manfro 4°, Marchis 9°, Sartoris 10°, Bocchio 14°.

In categoria B Riva aveva preceduto Baudin, Manfro, Borroz [illegible] Ferrero, in categoria C Cardini [illegible] avuto [illegible]one di Maruca, Marchis, Garbolino e Vuillermoz, in categoria D Nilo Pleiller aveva battuto Mantelli, Gallo, Paul Lamastra e Luciano Vierin. Tra i giovani Alessandro Lagolo aveva preceduto Bovo e Mombland.

Molto interessante sarà anche la lotta [illegible] campo femminile tra Persida Favre, vincitrice a Ollomont davanti [illegible] Sonia Vierin, Cinzia Scardellato, Mariella Matta Lamastra [illegible] Gabriella Purdino, e la dominatrice di Champorcher Nelly Scala.

L'aostana ha molto ben impressionato [illegible] Predazzo nel campionato italiano di società chiudendo al 6° posto, mentre [illegible] marito Gianlino Da Canal la imitava tra i senior-veterani con il 6° posto.

Nella gara per adulti Fer[illegible]io Baudin [illegible] chiuso al 14° posto a oltre 10 minuti da No[illegible]. [c. c.]

Paolo Riva visto da Ghiglione

BOULE [illegible]

Terz'ultima prova oggi [illegible] Septumian del campionato valdostano

Lotta a 12 per il titolo

Guida la classifica Andrea Tassi di Nus

CHAMBAVE. [illegible] svolge oggi [illegible] Chambave sui campi di Septumian con inizio [illegible] 13,30 la quinta delle sette prove del campionato regionale [illegible]la Boule valdôtaine. La formula di questa quinta prova prevede una gara a baraonda articolata su tre partite.

L'attività anche quest'anno è coordinata da un comitato presieduto da Mario Busso che conta come responsabili organizzativi per Chambave Pierino Grivon, Eugenio Plebs, Enrico e Francois Verthuy, per Fénis Roberto Macori, Marcello [illegible] Mauro Vigon, Maurizio Bottel, per Saint-Marcel Albino Demè, Alberto Lavoyer, Remo Zublena e Roberto Martinet. La classifica dopo 4 prove vede Andrea Tassi di Nus al comando con 24 punti grazie [illegible] un terzo posto a Chambave in apertura, un successo a Saint-Marcel, [illegible] quinto posto a coppie fisse a Fénis e un piazzamento [illegible] [illegible] otto ancora a Saint-Marcel nella Coppa Lavoyer-Martinet.

Con [illegible] punti insegue Giacomo Zenti di Quart, a 18 punti Giuseppe Vincenzi di Nus (vincitore della terza prova a Fénis) e Giovanni Fassi di Châtillon (un secondo posto nella prima gara), [illegible] 16 punti sono appaiati Felice Cuignon di Fénis, Francis e Luigino Verthuy di Chambave, Teresa Tiotto di Aosta, [illegible] 14 punti ancora in corsa per il successo finale Vinicio Paganin di Aosta. Il ca[illegible] uscente e vincitore delle ultime tre edizioni Enrico Dolean [illegible] Châtillon, Alberto Lavoyer [illegible] Roberto Martinet [illegible] St-Marcel.

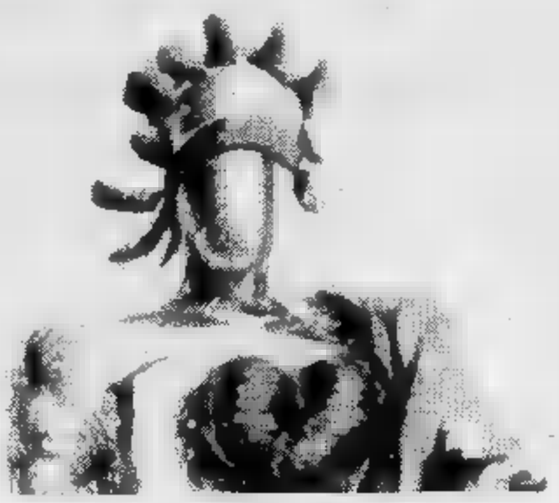
Nell'ultima prova a coppie fisse a St-Marcel [illegible] una significativa partecipazione [illegible] 30 coppie. Il [illegible] nella Coppa Lavoyer-Martinet [illegible] andato [illegible] Vinicio e Loris Paganin che in finale hanno sconfitto Giacomo Zenti e Diego Veuillaz, in terza posizione Remo Zublena [illegible] Pierino Blomaz (9-11 [illegible] Paganin-Paganin in semifinale) e Giocondo Artaz [illegible] Remo Battinelli (superato per 11-10 da Zanti-Veuillaz).

Nei quarti di finale sono uscite le coppie Riviera-Borettaz, Desandré-Candian, Poletto-Petey e Bancod-Verthuy Luigino. Il campionato della boule ha collocato nel suo albo d'oro giocatori del calibro di Pierino Porliod (1977 [illegible] 1979), Pierino Lavoyer (1978) [illegible] a seguire dal 1980 al 1987 Francis Verthuy, Marino Ducourtil, Albino Voyat, Romano Dusi, Giovanni Fassi, Innocente Verthuy, Pierino Grivon ed Elso Rean per poi riscontrare i tre successi consecutivi di Enrico Dolean. Quest'anno il giocatore [illegible] è dovuto accontentare di un buon avvio [illegible] Chambave, di un piazzamento tra i primi otto e di due punteggi [illegible] partecipazione.

Cesarino Cerise

SAVINIO

ALBERTO SAVINIO · PITTORE DI TEATRO · PEINTRE DE THEATRE



CENTRO SAINT-BENIN · AOSTA
Via Festaz, 27

[illegible] REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI
REGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE
ASSESSORAT DU TOURISME, URBANISME ET BIENS CULTURELS

[illegible] D'AOSTA CULTURA

[illegible] LUGLIO · 15 OTTOBRE [illegible]

Golf Cabrio Youngline, Sportline, Classicline.
Aria incondizionata di serie.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

ValWagen
[illegible] Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. [illegible] (Aosta)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO

LA STAMPA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 6 Luglio 1991 nr 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

A PAGINA 36

Lasciano la caserma

Oggi partono gli ultimi albanesi

Abbandoneranno la [illegible]e oggi gli ultimi albanesi. Ma ci sono problemi per ospitarli ad Asti.

A PAGINA 37

Spettacoli popolari

Astiteatro 13 questa [illegible] festa di piazza

Prosegue oggi il programma di Astiteatro [illegible] altri spettacoli della sezione «Dall'antropologia allo spettacolo popolare».

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Da Puccini a Mozart, i classici firmano la colonna sonora di queste [illegible] Fossano suonano i vincitori di «Sconcertando». Ritorna la rubrica di Raspelli.

SERVIZI A PAGINA 41, 42, 43

A PAGINA 37

A Costigliole

Paolo Conte applausi [illegible]

Circa duemila spettatori hanno assistito al concerto di Paolo Conte a Costigliole. L'incasso è andato in beneficenza.

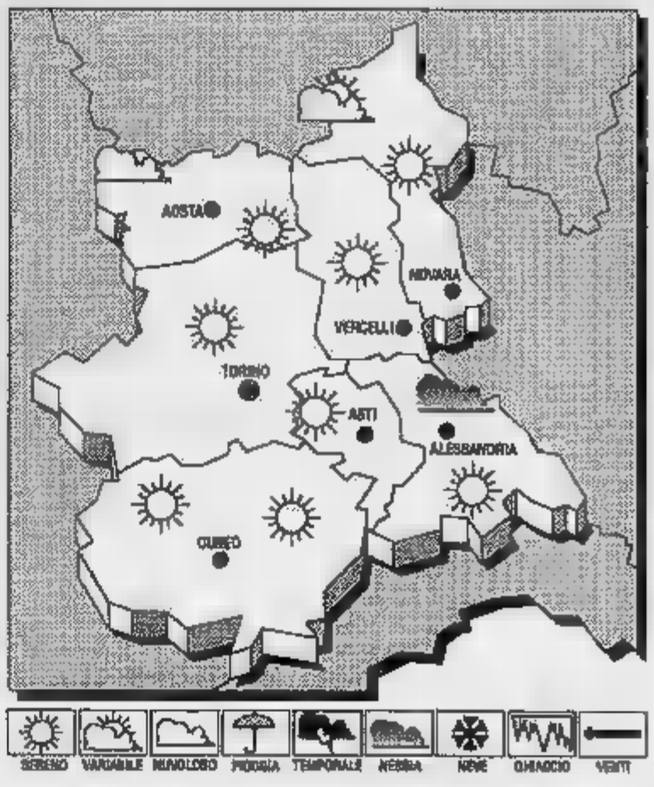
A PAGINA 40

Calcio

[illegible] compi [illegible] un [illegible] di Asti

Ivo Anselmo, 30 anni, direttore di gara in serie C1, parte per il corso di Asiago che prepara i «dischiatti» al professionismo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso di aria fresca [illegible] instabile interessa ancora [illegible] regioni orientali italiane. Sul resto [illegible] Mediterraneo centrale continua [illegible] consolidarsi [illegible] campo [illegible] alta pressione. **Tendenza** [illegible] **tempo:** sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni del medio versante tirrenico, cielo sereno [illegible] poco nuvoloso. [illegible] Sud nuvolosità variabile, con addensamenti associati a precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo parzialmente nuvoloso, con locali annuvolamenti associati a brevi precipitazioni; tendenza [illegible] ampie schiarite. **Venti:** deboli [illegible] direzione variabile. **Visibilità:** buona.

TEMPERATURE. [illegible] ulteriore leggero aumento.

LE TEMPERATURE
[illegible] **ENT AD ASTI**
Max: 33; min: 20; media: 26

UN ANNO FA
Max: 29; min: [illegible]; media: 22

TEMPERATURE [illegible]

Torino 32	Novara 28
Alessandria [illegible]	Aosta 34
Cuneo [illegible]	Vercelli 30

Il [illegible] sorge alle 5,49 e tramonta alle [illegible] 21,19. [illegible] Luna si [illegible] [illegible] 0,58 e cala alle 15,36.

Il Segretario di Stato del Vaticano in visita ufficiale nella sua terra d'origine

Oggi il cardinale Sodano ad Asti

E' arrivato all'aeroporto di Caselle accolto dai nipoti. Si è subito diretto in auto ad Isola
Stamane incontrerà i sacerdoti della diocesi. Domani gli sarà conferita la cittadinanza onoraria

L'arrivo del cardinale Sodano all'aeroporto di Caselle. Oggi incontra i sacerdoti della diocesi [illegible]

CASELLE. «Fa [illegible] piacere tornare a casa». Il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato vaticano, ha incontrato, ieri sera, autorità e amici all'aeroporto di Caselle, scambiando saluti e calorose strette di mano. [illegible] ha fatto anche una breve analisi sulla situazione internazionale, [illegible] recentissimi episodi, manifestando preoccupazione, [illegible] particolare, per quanto sta a[illegible]nendo in Jugoslavia: «I problemi non si risolvono [illegible] i carri armati», ha mormorato. Poi, si è lasciato travolgere dall'affetto di chi era venuto a salutarlo.

Il «vice Papa», l'uomo che [illegible] subentrato al cardinale Casaroli nella cura della politica estera vaticana e ha già seguito la regia [illegible] summit Wojtyla-Gorbaciov, appariva un po' sorpreso e commosso. La delegazione, che era guidata dal vescovo di Asti Severino Poletto, presente [illegible] nipote, Andrea Sodano, capitano del Palio, lo ha poi [illegible] a Isola, nella casa natale, dove sono cominciati i festeggiamenti per la [illegible] recentissima porpora.

«Non è [illegible] riconoscimento alla mia persona - si è schermito - ma alla Chiesa piemontese, che ha dato tanti santi e tanti educatori, è un segno di stima nei confronti [illegible] Di[illegible]l di Asti, da cui sono partiti molti missionari sull'esempio del cardinal Massaia, per 35 anni apostolo in Africa, e' un gesto di affetto ver[illegible] una terra dal vitalissimo cattolicesimo. Io sto solo camminando sul solco tracciato da chi prima [illegible] me si è [illegible] al [illegible]izio della Chiesa». Il discorso ritorna [illegible] dove era cominciato: il mondo sta conoscendo cambiamenti clamorosi, spesso drammatici... [illegible] Papa segue con preoccupazione le sorti dell'umanità, da parte mia sono lieto [illegible] poter dare un contributo perchè torni la pace là dove [illegible] minacciata».

Ha ricordato l'Europa dell'Est, il Medio Oriente, l'Africa, la crisi jugoslava: [illegible] Papa non entra nel merito delle questioni interne, però ritiene che vadano rispettati i legittimi diritti [illegible] popoli all'indipendenza». Oggi, [illegible] cardinale incontrerà i sacerdoti della diocesi; nel pomeriggio, messa solenne in Duomo. Domani, riceverà la cittadinanza onoraria di Asti. [r. rom.]

SERVIZIO A PAGINA 37

Asti, commercianti preoccupati

Supermercati tra «no» e «sì»

ASTI. L'ipotesi della prossima apertura in città e nell'immediato [illegible] circondario di alcuni supermercati e ipermercati, sta suscitando polemiche vivaci.

Sul piede di guerra [illegible] i commercianti, che temono pesanti [illegible] ripercussioni per [illegible] loro botteghe, [illegible] la stessa maggioranza che governa la città (un bicolore dc-psi) appare divisa tra favorevoli ai centri della grande distribuzione (socialisti, guidati dall'assessore Bertolino e [illegible] consigliere Goitre) e democristiani (che con l'assessore D'Adda tendono [illegible] difendere i commercianti locali).

L'argomento ha già occupato due serate del Consiglio comunale (e [illegible] discussione sulla mozione presentata dal repubblicano Cantarelli e dall'indipendente Lajolo [illegible] è ancora terminata), fornito oggetto [illegible] documenti delle associazioni [illegible] categoria e a un dibattito svoltosi giovedì sera, organizzato dal pri a palazzo Ottolenghi e a [illegible] è [illegible] la vicepresidente e assessore al commercio della Regione Bianca Vetrino.

[illegible] A PAGINA 38

Dall'alto gli assessori Piero D'Adda (dc) e Gianni Bertolino (psi)

La sanzione decisa ieri a Roma dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura

Cassa-Rapisarda: trasferito il giudice Della Lucia

Contestate al magistrato milanese [illegible] serie di iniziative processuali [illegible] corrette

ROMA. Il braccio di ferro tra i magistrati astigiani e il giudice istruttore milanese Giorgio Della Lucia si è concluso [illegible] [illegible] clamorosa sanzione di censura e trasferimento d'ufficio: questa la «pena» inflitta ieri dalla sezione disciplinare del consiglio superiore della Magistratura [illegible] giudi[illegible] Della Lucia, [illegible] dal procedimento penale sul caso Rapisarda-Cassa di Risparmi[illegible] di Asti.

Il «tribunale dei giudici» ha ritenuto il magistrato colpevole di aver [illegible] ai propri doveri, compromettendo [illegible] il prestigio dell'ordine giudiziario, per avere assunto iniziative processuali non corrette in ordine [illegible] parallelo procedimento civile pendente dinnanzi [illegible] tribunale di Asti. I fatti a cui fanno riferimento i giudici risalgono all'agosto 1989 e si richiamano all'«irruzione» degli uomini [illegible] Guardia di Finanza nei locali del tribunale astigiano su ordine di Della Lucia. Questi fece sequestrare gli atti riguar[illegible] l'istanza di fallimento delle società parco Est, presentata dal[illegible].

«Tali iniziative - è scritto nel dispa[illegible] d'agenzia diffuso ieri dall'Agi - si sono concretizzate [illegible] sequestro di atti, [illegible] divieto fatto [illegible] colleghi [illegible] tribunale di Asti di estrarne copia, nell'archiviazione non ortodossa per prescrizione di [illegible] denuncia per il resto di abuso di ufficio presentata da Rapisarda nei confronti [illegible] giudice astigiano Massobrio». In quest'ultimo [illegible] a Della Lucia è [illegible] contestato [illegible] aver pre[illegible] il provvedimento [illegible] la rituale richiesta [illegible] pubblico ministero e senza avere inviato [illegible] denunciato (Massobrio), la prescritta comunicazione giudiziaria. In [illegible] impedendo al giudice astigiano di difendersi.

Prosciolto, invece, il pretore di Asti Emilio Giribaldi dall'incolpazione di [illegible] indebitamente interferito nel procedimento penale sul caso.

ESCE DI SCENA IL [illegible] PIU' [illegible]

Con la [illegible] inflittagli dal Csm, [illegible] definitivamente di scena uno [illegible] protagonisti [illegible] lunga querelle Cassa-Rapisarda, anzi certamente «il» protagonista più temuto, discusso, contestato (suo carico ci sono decine di interpellanze parlamentari). E' probabile che [illegible] magistrato milanese ricorra al Tar contro le decisioni [illegible] dai colleghi della sezione di disciplina, ma [illegible] pur vero che il provvedimento così com'è stato formulato, censura pesantemente il suo operato.

Nulla [illegible] dal punto di vista dell'inchiesta, che [illegible] è già conclusa [illegible] la [illegible] di rinvii a giudizio contro i vertici della banca astigiana, ma l'autorevolezza del giudice istrut[illegible] n[illegible] [illegible].

«C'è [illegible] rammaricarsi che tale provvedimento arrivi oggi con deprecabile ritardo [illegible]do l'istruttoria di Della Lucia è ormai conclusa» [illegible] ieri pomeriggio Aldo Mirate, [illegible] dei legali della Cassa, [illegible] giunta la notizia da Roma. L'avvocato astigiano ha sottolineato [illegible] le «anomalie che hanno caratterizzato l'intera istruttoria sono state davvero molte».

Della Lucia, entrato in scena nel 1985, quando la vicenda Cassa-Rapisarda era già avviata [illegible] anni [illegible] schierò fin dall'inizio a favore della tesi che vede il finanziere siciliano nel ruolo delle vittime e disegna i vertici della [illegible] astigiana [illegible] [illegible] congrega di affaristi. Lo dimostrano una serie lunghissima di suoi atti istruttoria conclusasi con [illegible] clamorosa emissione dei mandati [illegible] cattura, prima per il condirettore Cronna e poi per gli attuali [illegible] tici della banca: provvedimenti puntualmente revocati dal tribunale della Libertà.

La [illegible]a [illegible] inoltrato due volte istanza di ricusazione del giudice, condivisa perfino dal pm Guido Viola. Della Lucia non è del [illegible] [illegible] a contrasti con i colleghi. La decisione del Csm dà ragione ai magistrati astigiani Massobrio e Giribal[illegible] e segna indubbiamente un punto, f[illegible] decisivo, a favore della Cassa. Rapisarda, da ieri, ha perso un prezioso «estimatore».

Sergio Miravalle

DUE DONNE DI MONTIGLIO

Lite per [illegible] d'amore»

Una curiosa vicenda è stata rievocata ieri in pretura. In una lite tra donne una ha accusato l'altra di averla scelta come vittima di [illegible] «fattura d'amore»

[illegible] PAGINA 38

Commercianti polemici contro l'ipotesi di apertura di nuove maxi-strutture di vendita

Scoppia la «guerra dell'ipermercato»

La Rinascente dovrebbe aprire un centro in corso Alessandria, mentre una «città mercato» potrebbe sorgere a Isola. Il presidente della Confcommercio: «In pericolo i negozianti locali». Dibattito a palazzo Ottolenghi

ASTI. Un supermercato, gestito dalla Coop, nel quartiere Praia i cui lavori stanno per iniziare; altri dovranno in corso Alba, corso Venezia e nella Nord della città; due «città-mercato», una progettata dalla Rinascente in Alessandria, e l'altra che dovrebbe sorgere ad Isola. Nel giro di pochi anni, l'assetto commerciale della città potrebbe cambiare sostanzialmente fisionomia: un'ipotesi, questa, cui si innescando un vivace confronto che assume anche i toni polemici e coinvolge stessa amministrazione comunale, divisa tra favorevoli ai supermercati (psi) e contrari (dc).

A riaprire il dibattito sull'argomento, è stata una mozione presentata in Consiglio comunale repubblicano Germano Cantarelli e dall'indipendente Laurana Lajolo (dopo due serate, non si è ancora giunti alla votazione); giovedì sera, invece, a palazzo Ottolenghi, su invito pri è intervenuta la vicepresidente Regione Bianca Vetrino, che ha affrontato l'argomento con una cinquantina di operatori commerciali e rappresentanti delle associazioni di categoria.

I timori dei commercianti, sono sintetizzati presidente della Confcommercio astigiana, Francesco Esposito: «Asti sta attraversando un periodo di crisi: negli ultimi mesi, ad esempio, il settore tessile-abbigliamento ha registrato calo del per cento rispetto l'anno scorso nel giro d'affari. Centri di grande distribuzione rischiano di spazzare via il tessuto connettivo del commercio locale». L'assessore commercio, Piero D'Adda, (dc) in questi giorni è impegnato a trovare una composizione alla «vertenza». «Va riconosciuto che il settore commerciale ha risolto la grave crisi industriale dell'80-82, assorbendo buona parte delle persone uscite dalle fabbriche - ha ricordato l'assessore - Per quanto riguarda i problemi odierni, ipermercato per sorgere deve essere previsto da piano particolareggiato e deve l'autorizzazione regionale».

Il piano commerciale vigente prevede ancora quattro supermercati: il primo a essere realizzato è quello di Praia. Il Consiglio comunale ha poi approvato (con il solo voto di dc e psi) una variante alla zona aree produttive, prevedendo che all'interno di queste siano possibili destinazioni diverse: ovvero non solo industrie e laboratori, ma anche servizi (ad esempio centri di vendita). «Una moderna urbanistica - aveva spiegato l'assessore Gianni Bertolino, psi - non prevede più zone omogenee, la possibilità di integrare i diversi settori». Una impostazione che permetterebbe l'insediamento di un grande magazzino in corso Alessandria, zona a destinazione industriale, richiesto gruppo Rinascente. In un primo tempo si pensava che la domanda della Rinascente riguardasse solo il trasferimento dell'Upim (fa parte dello stesso gruppo) fuori città. Ora, con la chiusura della caserma Colli di Felizzano e la possibilità quindi di avere a disposizione nuovi parcheggi, pare che la Rinascente sia intenzionata a mantenere l'Upim dove è e ad aprire ipermercato appena fuori città.

variante alla industriale, è duramente da Germano Cantarelli: In questo modo non si fa programmazione urbanistica: permettendo di realizzare tutto dappertutto, impero l'anarchia». E a proposito dell'arrivo di ipersappartenenti grandi società di distribuzione, Cantarelli commenta: «Si ripete la solita storia: apriamo le porte imprenditori che vengono da fuori, rastrellano i nostri soldi e li vanno ad investire altrove».

Ieri la Confesercenti ha diffuso un comunicato in cui tra l'altro afferma: «Occorre considerare che in Asti sono già presenti alcuni supermercati, alcuni dei quali collocati nel centro della città, causando tra l'altro, notevoli disagi per la viabilità. Se consideriamo anche i mercati ambulanti e l'ortomercato, non vediamo necessità di introdurre nuove grandi strutture distribuzione».

Fulvio Lavina

LA PROTESTA DEI TABACCAI

ASTI. C'è malumore tra i tabaccai astigiani; il fenomeno contrabbando di sigarette prende piede, come no le cifre: rispetto al la vendita tabacco finito, in provincia, ha subito un regresso del 25% «e la campagna antifumo non c'entra - precisa Claudio Valpreda, presidente provinciale della Federazione tabaccai -. Invece è il consumo ad essere stato dirottato verso altre fonti d'acquisto».

La polemica ha avuto un precedente nell'incontro, svoltosi metà settimana Torino, tra i consiglieri comunali i rappresentanti dei tabaccai che hanno denunciato crescente sviluppo del contrabbando, un'industria che nel capoluogo piemontese rende 40 miliardi l'anno. Anche la Guardia di finanza Asti ha dovuto prendere atto della realtà dei fatti: nell'ultimo anno state 8 le persone denunciate, 17 i chilogrammi di tabacco lavorato sequestrati e i milioni di tributi evasi riscontrati dalle Fiamme gialle. «E' - ha precisato il comandante Pietro Fabretti, durante la festa Finanza - che ha registrato un sensibile incremento dovuto agli inasprimenti fiscali dell'imposta fabbricazione tabacchi».

Valpreda ricorda di aver inviato una lettera, per segnalare il fenomeno, alle principali autorità (sindaco, Guardia di finanza, prefetto, Intendenza di Finanza) e solo il sindaco - spiega il presidente della Federazione tabaccai - mi risposto, seppure in modo vago». Le rivendite tabacchi in città e provincia sono 303: il guadagno ogni pacchetto di sigaè dell'8,5%, «ma paghiamo una tassa annua di 2 milioni - spiega Valpreda - per l'esclusiva di vendita. Invece i pacchetti si anche nei circoli e c'è chi, in strada, gira con borse da ginnastica piene di stecche. Il problema del contrabbando - aggiunge Valpreda - è sentito anche Asti». Per quanto riguarda gli accendini in plastica ricaricabili che gli ambulanti extracomunitari vendono a prezzi ati. Federazione tabaccai sottolinea che si tratta di un prodotto «con particolare che non può essere paragonato a quello dei tabacchi». «A noi questo tipo di accendino - precisa Valpreda - lire; poi ci sono il bollo e l'iva per cui si va ben oltre le 2000. Le stesse ditte di venderli lire, mentre dagli ambulanti di colore si trovano a mille».

[f. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Nizza, feste in piazza Garibaldi?

Siamo tutti contenti che l'ospedale di Nizza stia migliorando le sue attrezzature e i servizi a favore della popolazione. Io personalmente ho potuto constatare l'efficienza del nostro ospedale, nonostante quello che in giro si dice: ho trovato infermieri e medici bravi e premurosi. Credo che il merito vada anche ai nostri tori che hanno fatto in modo che pure in una cittadina come Nizza, si possa avere un ospedale dignitoso.

Detto questo, vorrei far notare un fatto che è accaduto la domenica della Giostra. L'ingresso del Pronto soccorso era praticamente bloccato a dalla sfilata in costume storico. Il corteo è passato proprio sotto le finestre dell'ospedale e poche metri prima c'è il cartello che dice «zona del silenzio». Ma a Nizza ci siamo abituati a questa contraddizione: su quella piazza si fa la fiera, il luna park, e il festival dell'Unità con l'orchestrina che Vorrei sapere se è proprio e sempre necessario far passare tutte le manifestazioni da piazza Garibaldi. Se per caso domenica della Giostra doveva arrivare una autoambulanza in emergenza, come avrebbe fatto ad arrivare all'ospedale?

Lettera firmata

Pensioni tiranno

Con la circolare del 28/2/91 il ministero del Tesoro ha disposto l'applicazione di una ritenuta dei contributi sanitari, che graverà sui titolari di pensione di importo lordo superiore ai 18 milioni. Pertanto coloro che percepiscono una sola pensione o più pensioni, il cui importo complessivo supera i 18 milioni assogettati alla ritenuta dello 0,9 per cento fino al limite 40 milioni annui. Da 40 milioni a 100 milioni annui la ritenuta scende allo 0,4 per cento, mentre oltre i 100 milioni non verrà effettuata alcuna . Come potuto notare dai tagliandi giunti alla fine del mese giugno relativi agli arretrati delle cosiddette pensioni d'annata, il Tesoro si è tenuto, a partire 1/1/91, oltre all'Irpef, buona fetta delle dovute, rendendo inesistenti gli aumenti declamati conquista sindacale e come un oneroso sforzo del governo. Ritengo pertanto ingiustificata ed ingiusta questa nuova tassa perché il pensionato paga la nità con i tickets lo 0,9 per ed è ingiusta perché, superando i 18 milioni si paga sull'intero importo. In più se deve esserci noi consideriamo che essa debba seguire una tipo Irpef: nulla fino ad un certo reddito e crescente da certo reddito in poi e non decrescente per cui più si ricchi e meno si paga.

La domanda che siamo costretti a rivolgerci è pertanto questa: «Cui prodest?» (Chi ne trae vantaggio?).

Crediamo perciò di poter affermare che con questa legge vengono violati gli artt. 3 e della Costituzione, fatto questo che ci spinge a ricorrere alla magistratura, sollevando la questione incostituzionalità.

La segreteria pensionati Cisl

Adesivi antialcol discoteche

Come club Alcolisti in Trattamento, sorto ad Asti nel gennaio '89 su iniziativa del servizio tossicodipendenze della Usl 68, e rivolto anche alle famiglie di alcolisti, abbiamo molto parlato questi ultimi tempi degli incidenti del sabato . Gli aderenti al Cat, convinti che l'alcol abbia ruolo importante in questo fenomeno stanno attuando una iniziativa per sollecitare i frequentatori di discoteche e locali notturni ad una maggiore attenzione verso l'uso di alcol per chi guida. In particolare vengono distribuiti all'ingresso dei locali degli autoadesivi realizzati da Jacovitti nei quali rappresentanto ironicamente il pericolo dell'alcol alla guida. Alcuni degli incidenti del sabato sera hanno probabilmente la loro origine più profonda nella ricerca di sensazioni forti reazioni disagio di non sentirsi protagonisti nella attuale società, tuttavia il valuto solo alcuni aspetti problema, come l'orario di chiusura dei locali, non pone sufficientemente l'attenzione sul ruolo che l'alcol ha nel disagio giovanile.

Le attività dei nostri club si basano sul principio reciproco aiuto. Attraverso l'esperienza, cioè, si viene aiutati a modificare lo stile di vita che era alla dell'alcolismo. Le famiglie passate dalle iniziali tre alle trenta attuali riunite in tre clubs.

Le iniziative del club non sono solamente rivolte reciproco aiuto dai partecipanti, ma anche all'esterno, vista la di attuare dei momenti di sensibilizzazione e prevenzione ai problemi alcol-correlati.

Club alcolisti in trattamento

AGENDA ASTIGIANA

SALA PASTRONE

Il ministro presenta la modifica «doc»

Stamane alle 10 alla sala Pastrone del teatro Alfieri, il ministro per l'Agricoltura Giovanni Goria, presenterà ai produttori vinicoli astigiani la proposta di modifica alla normativa sulla denominazione d'origine controllata (doc) dei vini italiani.

CIRCOLO PCI

Incontro con il Lucio Libertini

Prosegue alle ex ferriere Ercole (ingresso in corso Palestro) «Festa rossa», organizzata dal coordinamento provinciale di rifondazione comunista. Nello spazio dibattiti alle 20,30 si terrà una conferenza stampa Libertini, capogruppo rifondazione comunista. Domani sera Libertini parlerà di crisi istituzioni e riforme. Nello spazio spettacoli alle 21,30 si aprirà una serata di danze con il complesso nuovi Kristal».

CASTELL'ALFERO PALIO

«Serata d'estate insieme» con Castell'Alfero

Stasera alle 20,30 si aprirà la «Serata d'estate insieme» organizzata dal Palio di Castell'Alfero. Sulla piazza di Callianetto si svolgerà una cena con ricco menù; seguirà danzante con il complesso ritmicis. Per le adesioni telefonare al

CONVEGNO

La normativa per il commercio ambulante

Lunedì alle 15, nel salone del centro culturale San Secondo (via Carducci 18), si terrà un importante convegno organizzato dalla Confesercenti, dedicato alla nuova normativa del commercio ambulante. Al convegno parteciperà Sergio Conti, direttore generale del ministero dell'Industria e Commercio. Sono previste inoltre comunicazioni Domenica Randazzo, dell'ufficio polizia urbana di Asti e di Attilio Miglio, dell'assessorato al Commercio della Regione. attesi al convegno anche i rappresentanti delle Amministrazioni di numerosi Comuni Piemonte, della Liguria e della Lombardia.

Si concludono oggi le operazioni di trasferimento dalla caserma

Parte l'ultimo albanese

Un gruppo di 25 profughi va a Villa Badoglio dopo braccio di ferro tra Provincia e Comune di Asti. Sei hanno chiesto il rimpatrio

ASTI. Gli albanesi partiti. Ieri i 101 profughi ancora «domiciliati» alla caserma di Felizzano sono stati «sparpagliati» nell'Astigiano. E' l'ultimo capitolo del piano di distribuzione provinciale preceduto, negli ultimi 10 giorni, da analoghe partenze di immigrati alla volta Torinese e del .

L'«operazione albanesi» può dirsi conclusa, anche in ce ancora 24 profughi che dovrebbero essere trasferiti oggi e domani: 6 di loro hanno chiesto di poter tornare in Albania e lasceranno Asti in giornata; altri 18 saranno accolti domattina all'hotel Rainero di via Cavour. E' questa la sistemazione trovata loro dal Comune di Asti, che si è impegnato a dare accoglienza a 51 persone cui gruppo ospitato in se private). In caserma contava congedare anche quest'ultimo nucleo nella giornata di oggi.

«Io però non posso prendere gli albanesi prima di domani, ho tutte le camere occupate e il Comune mi ha avvertito soltanto venerdì del loro arrivo» dice il titolare dell'hotel, Sergio Rainero.

Altri profughi sono stati accolti a Villa Badoglio. Il provvedimento del Comune ha creato non poche discussioni in Provincia, proprietaria dell'edificio San Marzanotto. L'assessore alla Protezione civile, Dapavo, ancora ieri mattina era poco propenso ad accogliere nella villa 25 persone: «L'edificio non è agibile - ha detto - e la cooperativa L'Olmo che lo gestisce non è attualmente disponibile». «Non abbiamo personale per coprire il servizio - ha spiegato ieri Lucia Musso, presidente della cooperativa -: Villa Badoglio è stata chiusa per ristrutturazione, i nostri soci sono impegnati a lavorare altrove». Mentre in caserma procedeva il trasferimento degli albanesi in 17 Comuni dell'Astigiano, Comune Provincia cercavano di giungere una soluzione. Alla fine la Provincia accettava di sistemare i albanesi San Marzanotto: «Ma il Comune dovrà garantire tutti i servizi ha poi chiarito Dapavo. Nel primo pomeriggio i 25 profughi hanno raggiunto San Marzanotto.

Sono 51 gli albanesi in provincia. Anche Nizza, che inizialmente insieme a Canelli si era dichiarata impossibilitata a dare ospitalità agli albanesi, ha risolto il problema: i 5 profughi sistemati all'hotel Sa. I 4 destinati a Canelli sono invece stati «dirottati» in un'azienda agrituristica di Agliano. Il resto dei profughi trova Ferrere, Isola, Villafranca, Aramengo, Calosso, Castello d'Annone, San Damiano, Bubbio, Castell'Alfero, Costigliole, Moncalvo, Villanova, Castelnuovo Don Bosco, Castagnole Lanze.

Partito l'ultimo albanese, la caserma chiuderà i battenti. All'interno proseguirà il trasloco, che si concluderà entro ottobre. l'edificio si aprirà alla città per diventare sede di uffici comunali, parcheggio e per ospitare i comandi di carabinieri e Guardia di finanza.

Laura Nosenzo

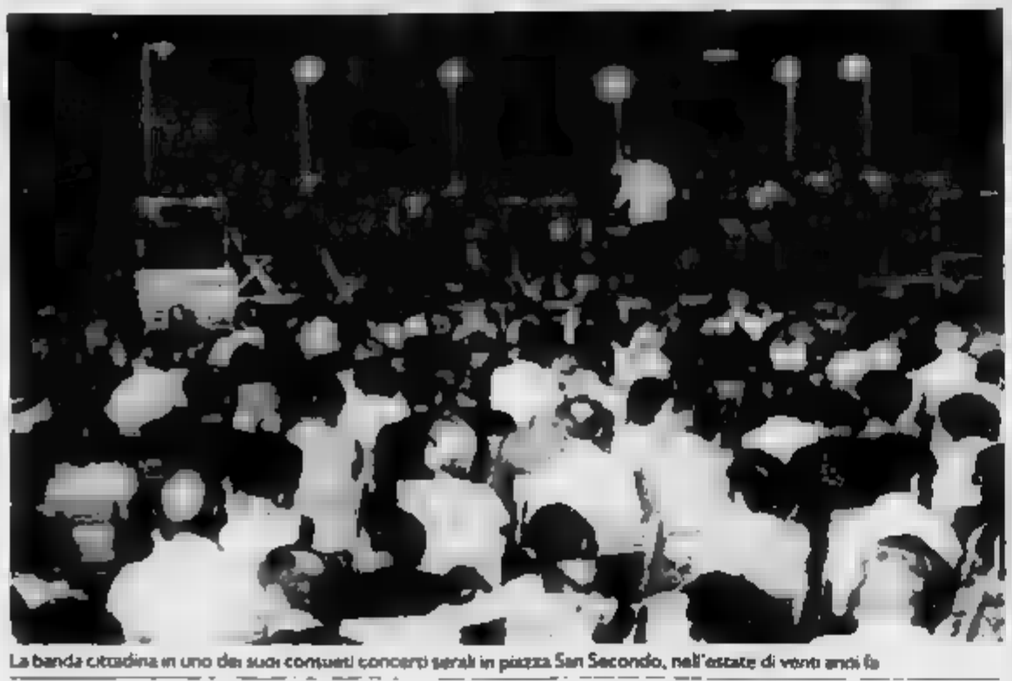
IN BREVE

Piccole industrie eletto direttivo

Nuovo Consiglio direttivo all'Associazione piccole industrie di Asti. Nella Giunta figurano Oscar Bielli, Carlo Campia, Luigi Carosso, Lorenzo Giribone, Enrico Felizza, Piergiorgio Robella e Mario Scrimaglio. Sono stati inoltre affidati incarichi di responsabilità. Per il settore finanziario sono responsabili Felizza Ernesto Biglia; Confapi: Giribone e Robella; Federapi: Giribone e Carla Ravizza; scuola: Bielli, Carosso, Antonio Guglielmoni, Scrimaglio; sindacale Salvatore Giordano, Guido Pavanetto, Scrimaglio; ecologia: Ercole Ferrante, Guglielmoni; Comune: Giordano e Ravizza; Provincia e Camera commercio: Campia e Giribone; Usl: Dino Carlevero; «Enti bilaterali»: Elda Aliberti, Giordano, Giribone, Pavanetto, Felizza, Robella e Scrimaglio; personale: Carosso; comitato export: Campia, Carosso, Stefania Moioli, Pavanetto e Amalia Torchio; rapporti consulenti i: Robella e Torchio. Capi area sono Stefania Moioli per Villanova; Giorgio Montiglio per Moncalvo; Romano Reynaud per Baldichieri; Torchio per Celle E.; Ferrante, per Montechiaro; Aliberti per Canelli e Giordano per Asti.

VA' PENSIERO

E la banda suonava in piazza San Secondo



La banda cittadina in uno dei suoi consueti concerti serali in piazza San Secondo, nell'estate di venti anni fa

Musica in piazza San . Sono un ricordo i ti che la banda cittadina teneva regolarmente nelle sere estive nella centrale piazza astigiana. Si trattava di piccole «stagioni» concerti all'aperto, molto seguiti dagli astigiani, attratti dalle note festose del gruppo e dal fresco serale. Fino agli Anni 70 i concerti della banda sono stati proposti con regolarità, dopo una lunga e gloriosa tradizione, iniziatasi nella metà del scorso. In repertorio apprezzate trascrizioni brani lirici e sinfonici.

La fotografia che «Va' pensiero» offre oggi risale a vent'anni fa e proviene dall'archivio storico del Comune. Direttore della formazione era il maestro Giacomo Zoppi. Verso la metà degli Anni 70, la banda passò sotto la bacchetta del compositore alessandrino Bottino, di dell'Istituto «Verdi» per alcuni anni, poi al torinese Paolucci, violista della Rai. Oggi è diretta dal clarinettista astigiano Carmelo Barbera.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.486 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel 436.364
Piscina comunale: 3901
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.600; **Nizza:** 721 442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217 683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.836
Castelnuovo Don Bosco: 9878 466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.251
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946.114 (dalle 13.30). 94.555 (dalle 13.30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Nizza: 7821
Canelli: 832 525
Monastero Bormida: 68 046
Rocca d'Arazzo: 608.160
Cellarengo: 928.444
Montechiaro: 999.758
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933 644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987 6468
Villanova: 94 555

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna San Rocco*, via Grassi 31; *notturna: San Lazzaro*, corso Casale 180
Canelli: *Secco*, via Alfieri
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bianchi*, viale Partigiani

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50 196
Nizza: 721 623
Canelli: 833 683
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966 096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo **Bosco:** 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
94.033

13;
Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrade A31 (distaccamento Michele):** 0131 / 361.255

FERROVIE

50.311 - 53.761; 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994 200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio **Valtiglione** (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio **Basso** (Moncalvo): 81
Acque (Castelrosso): 011 / 55.941
: 53.687
721.450
Nizza: 721 450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409

Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico** Asti: 530 11

BENZINAI SELF-SERVICE

a. Agip: c. Torino 475; Ip: p. I Maggio 28; Ola: c. XXV Aprile 27; Agip: lr. Valtarza 53; Erg: p. L. da Vinci

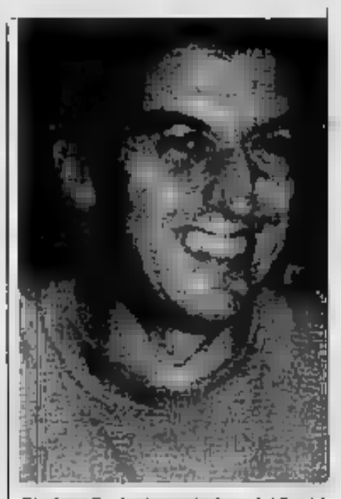
LA

Ufficio di Asti via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.66; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.287

In paese fervono i preparativi per la cerimonia ufficiale di domani

Isola aspetta il «suo» cardinale

Il sindaco Vastadore: «E' uno degli eventi più importanti della nostra storia». I ricordi del chierichetto alla prima messa di Angelo Sodano. Il programma della «due giorni» astigiana



Pierluigi Fogliati, contitolare del Bar Veneto, il sindaco Piero Vastadore e il delegato della Croce Rossa Erildo Ferro

ASTI. Il cardinale Angelo Sodano ha riabbracciato ieri sera la madre e i parenti astigiani a Isola. Avvolto da un riserbo tutto piemontese, il segretario di Stato del Vaticano è ritornato alla casa dei genitori, per la visita pastorale che si svolgerà oggi e domani ad Asti e a Isola. Grande l'attesa per l'evento, vissuto con crescente frenesia a Isola, dove si fa il possibile per dare la degna accoglienza al prelato e concittadino.

Il sindaco Piero Vastadore ammette: «Attendiamo questo momento con emotività, non si può far finta di nulla. Una personalità come quella di Sodano richiede una certa accoglienza. E' uno degli eventi più importanti della storia di Isola».

In paese le attività per organizzare l'accoglienza proseguono con fervore; ieri si sono dati gli ultimi ritocchi alle strutture per le cerimonie, al palco che sorge accanto alla chiesa parrocchiale, nella piazzetta intitolata a don Meleno, parroco di Isola che ha visto crescere umanamente e spiritualmente il giovane don Sodano. «In parrocchia si vive l'attesa con grande entusiasmo ed euforia» dice l'indaffarato don Pericle Tarteglino.

Tra gli organizzatori c'è Erildo Ferro, insegnante di scuola media a Costigliole, delegato della Croce Rossa e dell'Azione Cattolica. Ferro è il cardinale Sodano da quarant'anni, è stato chierichetto alla sua prima messa: «Ricordo bene la data, era il 24 settembre 1950, una domenica». Aggiunge Ferro: «Sentiamo la responsabilità di essere amici di Sodano, non solo concittadini. Siamo anche consapevoli che si tratta di un evento irripetibile».

«Sembrano esserci due atteggiamenti contrastanti - ammette Erildo Ferro - da una parte chi avrebbe voluto che questa visita si svolgesse con riservatezza, che fosse più "nostra", dall'altra chi vorrebbe festeggiare con tutto l'entusiasmo di cui è capace».

In paese si avverte sia il clima d'attesa che l'enorme stima per il concittadino divenuto uno dei cardini della Chiesa. E' stata grande anche la curiosità suscitata dai racconti fatti da circa 250 isolani che, con la folta delegazione astigiana, hanno assistito all'ordinazione cardinalizia in Vaticano. «Si sono vissuti attimi straordinari - ricorda Erildo Ferro - emozioni che hanno un grande valore per i credenti. Ad esempio tutti si sono commossi per l'ordinazione del cardinale Ignatius Gong Pin Mei».

Non sono mancate le curiosità nelle testimonianze, come le descrizioni sull'imponenza del cerimoniale. «In paese si è parlato a lungo del viaggio a Roma per il Concistoro - dice Pierluigi Fogliati, contitolare del bar Veneto -. C'è anche chi si è trovato in imbarazzo sulla forma di saluto da usare alla presenza del cardinale, abituato a dare del tu e a rivolgersi in piemontese al concittadino. Sodano ha risolto la situazione parlando in dialetto».

Aggiunge Erildo Ferro: «La stima che tutti portano per Sodano deriva anche dalla sua personalità, affabile con tutti, della cortesia piemontese».

Risulta fitta l'agenda di appuntamenti per la visita del cardinale Sodano. Stamane alle 10,30 al centro culturale Secondo si terrà un incontro con il Presbiterio della diocesi, a cui del vescovo Severino Poletto; all'ospite sarà donato un calice artistico. Alle 12,30, ci sarà un incontro conviviale con i sacerdoti e i diaconi nel seminario vescovile, dove Sodano ha iniziato gli studi teologici e alle 17,15 in Cattedrale si svolgerà la solenne concelebrazione alla presenza di autorità civili e militari e amministratori locali. Qui il vescovo offrirà a Sodano il Pastorale d'argento di monsignor Spandre, vescovo di Asti nei primi anni del '900.

Subito dopo, verso le 19, si terrà un ricevimento ufficiale al palazzo della Provincia organizzato dall'Amministrazione provinciale con sindaci e delegazioni dei Comuni astigiani.

Domani altri appuntamenti ad Asti e a Isola. Alle 11 a palazzo Ottolenghi, si svolgerà la cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria di Asti. Alle 17,45 ricevimento in municipio a Isola, dove gli amministratori e le delegazioni di Croce Rossa, Avis e associazione alpini offriranno doni a Sodano. Alle concelebrazione e i compagni di seminario in piazza Don Mario. Isola festeggia anche stasera, con fuochi d'artificio.

Carlo Francesco

Un'immagine giovanile di Angelo Sodano: la foto è del ed era scattata durante la cerimonia tenutasi nella parrocchia di Serravalle

ASTITEATRO 13, OGGI

Prosegue oggi il programma di Astiteatro con altri spettacoli della «Dall'antropologia allo spettacolo popolare». La rassegna di spettacoli popolari, curata da Franca Gervasio, del teatro di Casale, offrirà oggi una sorta di «kermesse» con tutti i gruppi invitati ad Asti per questo fine settimana. Alle 18,30 nell'area pedonale di corso Alfieri e alle 21,30 nei giardini pubblici si esibiranno le maschere e i suonatori del suggestivo carnevale di Bossea, in Val d'Aosta. Alle 21,30 in piazza San Secondo ci sarà il gruppo di Bacchu-Ber, Francia. Alle 18,30 nei giardinetti di piazza Roma si esibirà il gruppo musicale tradizionale «La Musetta», che suonerà ancora in piazza Castigliano alle 21,30 e poi alle 22,30, quando tutti i gruppi si per uno spettacolo collettivo, secondo il rituale della «kermesse», la festa popolare che coinvolge tutti gli abitanti senza distinzioni.

Quest'oggi si metterà in funzione l'apparato di supporto di Astiteatro. Sotto alcuni padiglioni approntati in piazza Castigliano, sarà inaugurato alle 11,30 il centro stampa, allestito dalla Sip di Asti; servirà ai giornalisti che seguiranno gli spettacoli del festival e sarà attrezzato con ogni sorta di mezzo di comunicazione. In serata entrerà in funzione lo spazio «dopo teatro», che sarà gestito dal ristorante «Mocambo» (la sede in corso Alfieri resterà chiusa), e sarà attivo per tutta la durata del festival.

Prosegue inoltre la prevendita degli abbonamenti per le poltrone numerate agli otto spettacoli di drammaturgia in cartellone. Il costo degli abbonamenti è di 100 mila lire, 80 mila per i ridotti (il biglietto singolo costa 18 mila lire, 15 mila il ridotto); l'abbonamento comprende l'ingresso gratuito alla sezione «Cabaret Viola» dedicata alla poesia. La prevendita si svolge alla biglietteria del teatro Alfieri, tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30 (tel. 67.867). [c. f. c.]

COSTIGLIOLE, DUEMILA APPLAUDONO PAOLO CONTE

COSTIGLIOLE. Serata magica per circa persone giovedì sera, accorse ad ascoltare Paolo Conte in concerto. Nella suggestiva cornice del Castello sullo sfondo, dietro al palco, si è svolta la musicale, organizzata dal Comitato Palio di Marzanotto e dal Comune di Costigliole per beneficenza.

Lo scopo della serata è stato raggiunto: tutto esaurito, i pochi biglietti disponibili all'ingresso sono andati a ruba. Folte le presenze di appassionati giunti anche da fuori provincia, da Torino e dal resto del Piemonte.

Il concerto si è svolto con una particolare dei dettagli, una sapiente scelta di brani e un'interpretazione musicale impagabile.

Quasi due ore di canzoni eseguite quasi senza tirare il fiato da un Conte sempre più essenziale, secco, e al contempo più espressivo. Due ore in cui il pubblico si è lasciato trasportare nel magico mondo fatto di jazz e frutti esotici evocato dal cantautore astigiano. Conte ha presentato il suo repertorio, partendo da «Angiolino», passando attraverso le varie fasi della sua creatività. Il pubblico ha accolto il calorosamente.

Paolo Conte dopo il concerto, assediato da ammiratori a caccia di un autografo

Tutte le canzoni sono state introdotte e salutate da applausi entusiastici; fiato sospeso in platea sulle semplici quanto ammalianti note di «Max», accoglienza calorosa per il jazz all'Asti spumante di «Happy feet», dall'ultimo album, «Parole d'amore scritte a macchina». Tutti sono rimasti stregati dalla simpatia sorniona e felina dell'avvocato, «chansonier» per eccellenza.

Pienamente soddisfatti gli organizzatori. L'incasso complessivo della si aggira intorno agli milioni. Detratte le spese (circa 50 milioni per tecnici, palco, trasporti, organizzazione e musicisti) resteranno circa 30 milioni che saranno devoluti a tre organizzazioni umanitarie, l'Avis, il gruppo Pegaso, che occupa giovani disabili, e la Lega per la lotta ai tumori. La somma raggiunta sarà consegnata il 22 luglio dallo stesso Conte (che ha rinunciato a qualsiasi compenso) e dagli organizzatori ai rappresentanti delle tre organizzazioni.

[c. f. c.]

DALL'ASTIGIANO

FISCALI

Condannato titolare di liquorificio di Canelli

Due coniugi titolari di un liquorificio a Canelli in via Careddu sono comparsi dinnanzi al tribunale di Asti per rispondere di alcuni reati in materia fiscale. Sono Aldo Soria e Cesarina Rattazzo, entrambi di 47 Secondo l'accusa i due (difesi dall'avvocato Carlo Porta) avrebbero (in più gonfiato i di esercizio per alcune centinaia di milioni. Il presidente Capirossi (giudici a latere Pastorini e Diomede) ha con Soria a di reclusione (pena sospesa) assolvendo la moglie con formula ampia.

CONCERTI

Classica a Moncalvo, a Cassinasco

Un «recital è la carte» per il pianista Fabio Luz che si esibirà stasera al comunale; lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. In sala verrà distribuito il programma delle musiche proposte dal pianista, tra cui il pubblico potrà scegliere i brani preferiti di autori come Mozart, Schumann, Chopin, Liszt, Debussy, Ravel, Gershwin. Luz, direttore dell'Istituto «Verdi» di Asti di origine brasiliana. Il concerto è organizzato da Comune e Pro loco; al termine verrà offerto un rinfresco sulla terrazza del teatro. Ingresso: mila lire.

Sempre stasera a Cassinasco si terrà il primo del ciclo «Musica all'aperto». Alle in piazza del si esibirà «Barbablues», complesso torinese specializzato in blues. Ingresso libero.

TEATRO

in palcoscenico a Viale a Cortiglione

Stasera alle 21, nella piazza di Viale, la compagnia «D'la baudetta» presenterà la farsa «L'ostu del bric» di Leotardi e Berruquier; a Cortiglione la compagnia «Nuovo Teatro '80» interpreterà «L'amante compiacente» di Graham Greene. Ingresso libero.

FESTE E SAGRE

A Dusino si in mutande, a Canelli

Ecco gli appuntamenti della A Canelli il borgo Dante e il borgo Bassano hanno organizzato la «Festa di mezza estate»: dalle 21 danze e cena a base di ravioli, bollito e dolci. Grigliata e agnolottata musica da discoteca, in programma a Palucco (frazione di Asti). Musica per i giovani anche a Cossombrato. L'appuntamento più originale è a Dusino San Michele: mezzanotte scatterà la «in mutande». I concorrenti dovranno presentarsi rigorosamnte in slip. Prima, gastronomia in piazza e ballo liscio.

INQUINAMENTO

Liquami in fossato a Piea

Un fusto contenente di sostanze chimiche, forse residui di vernice, è stato gettato in un fossato di borgata Zingari, tra Piovà e Piea. Sul luogo intervenuti i vigili sanitari dell'Usl 68 ed i carabinieri. Pare sia stato visto un furgone fermo nelle vicinanze del fossato, allontanarsi a gran velocità, dopo una breve

Symbol
MUSIC HALL
FLAVIO UNGARELLI E BERTAINA
DOMANI
CRISTINA e i RIFLESSI
VIGLIANO
STATALE TEL.

Commercialista per conto cliente
VENDE
esercizio abbigliamento primarie firme in Asti (Isola pedonale). Tel.

ECONOMICI
AFFITTO ex Alba/Asti locali nuovi uso uffici/attività commerciali, 250 mq ampie vetrine parcheggi possibilità annesso alloggio disimpegnato, garage residenziale 5 km Alba. Tel. 0173.21.12.74.
NUOVO ristorante Music bar dintorni cerca cuoco/a, personale di sala e bar. ore ufficio 0173/441956.

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

ASTA ANTIQUARIATO IN TORINO
— ARREDI dal '500 all'800
— DIPINTI ANTICHI dal '500 all'800 tra cui Marini, Robecco, Reymond, Merson, Castelli di: Tuttini, Tedeschini, B. Strozzi, Boselli, ecc. SOPRAMMOBILI ANTICHI: bronzi, smalti, ecc.
— Proc. Giud.: autovettura Ferrari mod. 465 GT4 2+2 anno
— Proc. Giud. beni fallimento Trib. Torino: Pressoi vari.
OGGI ASTA ore 16 ed ore 21
DOMANI: Domenica 7 Luglio esposizione 15-19-21-23
Asta: Lunedì 8 Luglio ore 21 - martedì 9 luglio ore 21 per i prezzigli: Trib. Torino esposizione 8 luglio ore 16-19.
A cura IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie - Via Rossaniga 16 TORINO (Zona Piazza Statuto) - Tel. 011/483.823-885.338

IL LAVORO NOBILITA
SE E'... CANELLI DIESEL VEICOLI INDUSTRIALI
OFFICINA AUTORIZZATA
IVECO
COMPRA-VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI

Reg. Dota, 49/A - 14043 CANELLI (AT) - Tel. 831.613 - Tlx 831598

Calcio, come una «giacchetta nera» astigiana si prepara a spiccare il grande salto

Il signor arbitro va in B

Ivo Anselmo, 30 anni, direttore di gara in serie C1, è in partenza per il corso di Asiago che prepara i «fischietti» al professionismo in vigore dal 1992. «E' molto dura, ma sento che posso farcela»

ASTI. Per Ivo Anselmo, 30 anni, disegnatore progettista, la prossima stagione in veste di arbitro di calcio sarà la più importante della carriera: c'è in gioco il grande salto, sognato e inseguito per anni: il passaggio dalla serie C alla B.

Proprio in questi giorni Anselmo si sta preparando con altri colleghi per lo stage di Asiago, una specie di anticamera per chi aspira ad approdare nella serie cadetta.

Per il campionato 1991-92 la «giacchetta nera» astigiana sarà comunque ancora in serie C, ma nell'ambiente sono in molti a scommettere che si tratterà di una permanenza breve prima della promozione.

Ivo il calcio se l'ha nel sangue sin da piccolo quando tirava i primi calci al pallone con i compagni di gioco. Poi la decisione di darsi all'arbitraggio, maturata a 16 anni: «Così avevo la possibilità di assistere a tutte le partite. Insomma mi era sembrato un buon modo per entrare nel mondo del calcio».

La passione e l'attaccamento sono però ben presto subentrate alla curiosità iniziale: Anselmo ha così iniziato la carriera con tenacia e costanza. E i risultati non sono mancati: dopo l'interregionale è arrivato la C2 e quindi la C1 dove, quest'anno, è stato chiamato ad impegni importanti come l'arbitraggio di Casarano-Palermo.

Ivo Anselmo (al centro) dirige una recente amichevole al Comunale di Asti tra la prima squadra del Torino e i «galletti»

Una sua eventuale promozione in B, l'arbitro parla con estremo realismo: «Dovrò lavorare molto quest'anno perché la strada è dura. Più si sale di categoria e più è difficile emergere. Se mi perdo d'animo».

Dal campionato del 1992, entrerà in vigore la nuova normativa in base alla quale tutti i «fischietti» della serie B e della A saranno professionisti. Anselmo approva questa scelta: «Gli arbitri hanno una grande responsabilità e dato che i giocatori sono professionisti è giusto che lo siano anche i direttori di gara». Per raggiungere il traguardo che si è prefisso, Ivo Anselmo si allena tutti i giorni: la preparazione fisica è fondamentale per un «fischietto». Questa attività assorbe gran parte del tempo libero che gli lascia il lavoro di disegnatore. Da quest'anno, tra l'altro, ha anche una nuova incombenza: è stato infatti eletto presidente della sezione astigiana degli arbitri intitolata a «Paolo Minà». Grazie ad un lavoro capillare i soci sono aumentati a 105, comprese anche alcune ragazze-arbitro. Commenta il presidente: «Ho seguito il debutto delle colleghe e devo dire che sono molto scrupolose. Ho votato a favore dell'entrata delle donne nel mondo del calcio. In campo sanno farsi rispettare e, quando fischiano, i giocatori si guardano bene dal protestare. Insomma sanno farsi rispettare».

Conscio dell'importanza del grande salto nella serie B che si appresta a compiere, Anselmo è convinto che l'esperienza in C sia estremamente formativa: «Il fischio d'inizio della prima partita me lo ricorderò sempre. Del campionato 1990-91 ho un ricordo positivo. Certo l'impatto con la categoria non è stato facile per me che arrivavo dai campi minori. Sia in C2 che in C1 c'è molto pubblico e spesso ci si trova su campi veramente caldi. Comunque - aggiunge Anselmo - dopo i primi minuti di gioco mi sono abituato e adesso mi trovo benissimo».

Daniela Cotto

Astigiani in campo ad Ovada per la Coppa

In occasione del millenario della fondazione della città, Ovada ospita oggi e domani le finali di Coppa Italia di tamburello (serie A Fipt). Nella prima semifinale (oggi alle 9,30), si affronteranno le due favorite, il Castelferro e l'Aldeno (Trento); alle 16,30 sarà la volta di Medole (Mantova) e Tassullo Rallo (Trento). Gli incontri saranno ad eliminazione diretta. Domenica alle 9,30 si disputerà la finale per il terzo posto, alle 16,30, quella per il primo. Negli ultimi quattro anni il titolo è stato vinto ogni compagine alessandrina del Castelferro, formata dagli astigiani Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Piero De Luca e Giorgio Cavagna.

oggi «Trofeo Guglielmo Ubertone»

Prende il via oggi per concludersi domani il «Trofeo Ubertone avvocato Guglielmo» di a volo (50 piattelli fossa olimpica) pro- allo stand «Borio Marcellino» di Valmanera. La manifestazione, patrocinata dalla astigiana della federazione Italiana Caccia, mette in palio montepremi di un milione. La gara avrà inizio alle 14 e proseguirà domani alla stessa

Risultati e marcatori di Portacomaro

Risultati delle gare mercoledì al torneo calcistico notturno di Portacomaro: Limardi-Portacomaro (categoria «giovanissimi) 1-1 (reti Botte del Limardi e di Macagno del Portacomaro). Adulti: Lauri Napoli Club-Ambulanti città Asti 2-1 (reti Delle Donne e Brucer per il Napoli e di Loufida dagli ambulanti); Impresa Pierfelice-Astigranata 2-0 (reti di Dellagaren e Brandolino).

Oggi si Pratomorone al Palucco

La società sportiva Way Assauto Demartini Mobili organizza oggi il trofeo Reale Mutua Assicurazioni, gara agonistica di prima categoria. Percorso: Pratomorone (partenza alle 15), Pianetti, statale per S. Damiano, bivio Fornace, Pratomorone. Sempre oggi si disputa il Trofeo Dezzani Tende di cicloturismo. Partenza alle 15 dal Palucco. Percorso: Vaglierano, S. Damiano, S. Pietro, Villafranca, Gallareto, Monale, Baldichieri, Vaglierano, Palucco.

BEACH VOLLEY

Giocatori di serie A si sfidano Sporting

Appuntamento, oggi, dalle 9 alle 18, allo «Sporting CD» (di fronte al casello Asti-Ovest della Piacenza-Torino, il «Torneo beach volley» cui partecipano giocatori di serie A1 e A2. Alla manifestazione si può assistere pagando il biglietto di ingresso in piscina.

PALLAVOLO GIOVANI

Cambia la guida tecnica della società «Grande Volley»

Un polacco ad Asti

E' Jerzy Swierk, già allenatore della Polenghi. Sostituisce Fausto Ferraris che va ad Alba. Un contratto biennale per seguire tutto il settore maschile

L'allenatore Jerzy Swierk

La «legione straniera» del volley astigiano si è rinforzata con una vecchia conoscenza dei tifosi: è il polacco Jerzy Swierk che sostituirà il professor Fausto Ferraris nell'organico della società sportiva «Grande Volley» di Asti, particolarmente impegnate sul fronte del settore giovanile.

Ferraris ha deciso nei giorni scorsi di lasciare Asti per prendere in mano le redini della formazione pallavolistica di Alba: si interrompe così un rapporto di collaborazione con il «Grande Volley» che durava da quattro anni.

Swierk, 47 anni, è ben noto negli ambienti pallavolistici della città. Ex giocatore di serie A1, ha vinto un campionato e una coppa di Lega in Polonia. Si è quindi trasferito in Italia dove ha allenato la Jacorossi di Alessandria conquistando la promozione dalla B alla A2. E' poi passato a Reggio Calabria e infine è approdato ad Asti, ingaggiato dal presidente della Voluntas, Mauro Venturini.

Il baffuto tecnico polacco, nel vecchio palasport di via Gerbi, ha allenato ai tempi della serie B la Polenghi. Nell'ambito del settore giovanile ha portato una sua squadra alla finale nazionale Under 14 femminile e al terzo posto, in campo nazionale, una compagine Under 14 maschile.

Swierk ha sottoscritto con la società «Grande Volley» un accordo biennale e nelle prossime due stagioni sarà il responsabile tecnico di tutto il settore maschile della società di Brofferio. Ieri l'ingaggio è stato ufficializzato.

«Il lavoro svolto da Ferraris in questi quattro anni di permanenza astigiana - si legge in un comunicato stampa del Grande Volley - ha dato i suoi frutti. Riteniamo che Swierk, dall'alto della sua esperienza, possa continuare l'opera del predecessore, confermando e migliorando - concludono i dirigenti - quanto di positivo la società ha fatto nella sua pur breve vita».

[f. c.]

Grazzano Badoglio, bilancio di fine stagione della palestra «Sugiyama»

A scuola di arti marziali

Buoni piazzamenti nelle gare provinciali

GRAZZANO BADOGLIO. E' da poco conclusa l'attività agonistica della scuola di karate, Dojo Sugiyama, e già i responsabili pensano al futuro. Sono, infatti, numerose le richieste di iscrizione ai corsi di karate che si terranno in paese a partire dal mese di ottobre.

Domande di partecipazione sono arrivate, per la prima volta, anche da giovani dei paesi vicini: Casorzo, Moncalvo e Ottiglio.

La scuola grazzanese, nata a fine '88, può attualmente contare su sei cinture gialle, e su sedici cinture verdi; si tratta di giovani tra i nove e i quindici anni, che, da ottobre a maggio, si allenano due volte alla settimana con i maestri Gianni Lanzavecchia e Franco Trotta, entrambi «cintura nera». I corsi si svolgono, il lunedì e il mercoledì, nella palestra della scuola elementare.

In questi tre anni di attività, la Dojo Sugiyama di Grazzano ha ottenuto segno numerosi buoni risultati, sopratutto nei Giochi provinciali della gioventù; durante l'ultima edizione (svoltasi nel mese di giugno) gli atleti grazzanesi si sono piazzati ai primi posti, sia nel «kata» che nel «kumitè».

«Questa disciplina, che apparentemente può sembrare violenta, in realtà non lo è affatto», dice Francesco Amerio, responsabile del «gruppo giovani» di Grazzano. Continua Amerio: «Il karate aiuta a sviluppare la psicologia ed il carattere dell'atleta ed è utile soprattutto per trovare la misura di se stessi». Il karate, che significa letteralmente «mano nuda», è una disciplina orientale che appartiene alle arti marziali e che serve essenzialmente come difesa.

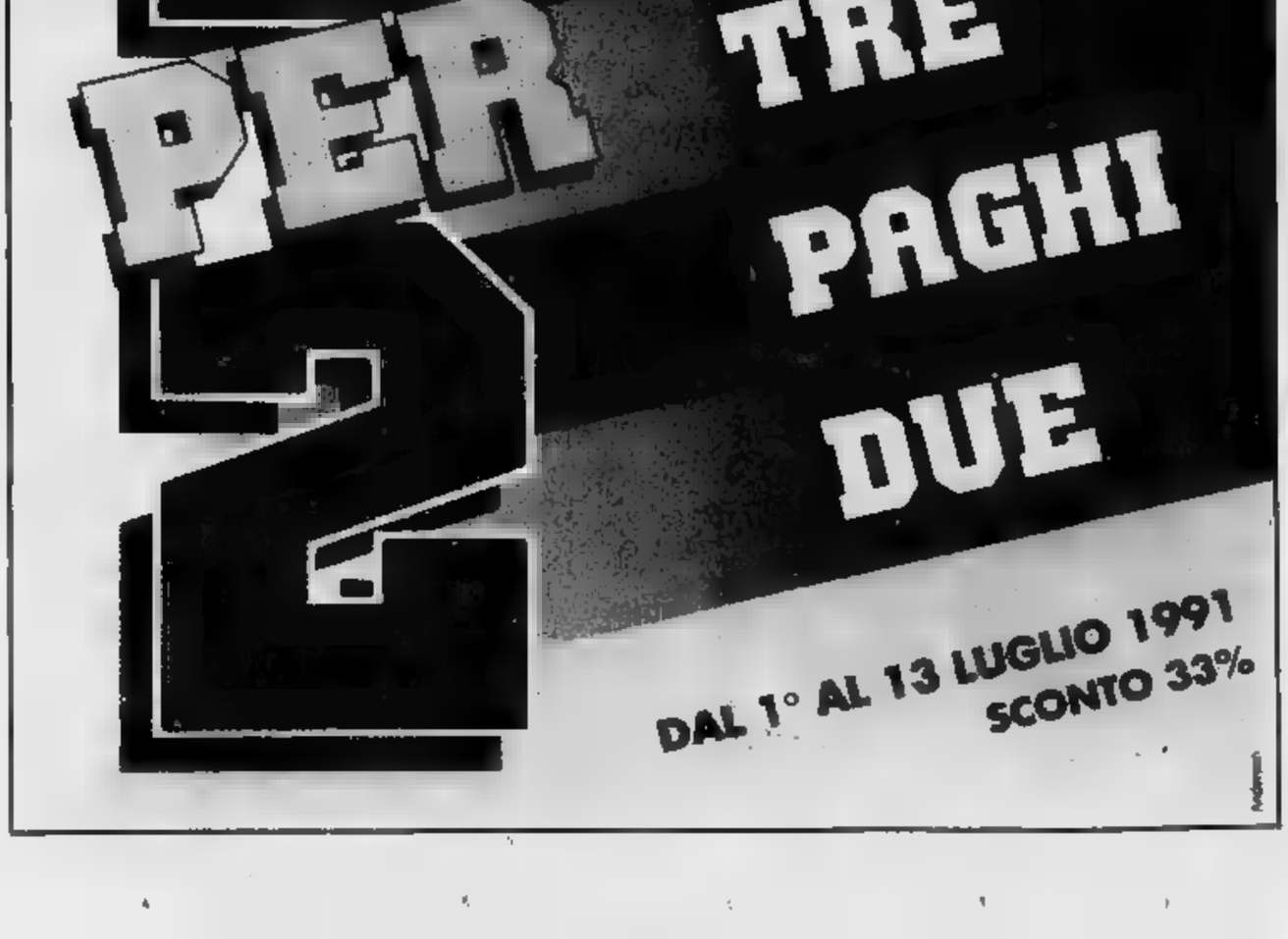
«La nostra scuola - spiega Amerio - è nata con lo scopo, che continua ad avere, di proporre un'attività sportivo-educativa ai giovani del nostro paese».

Sono, infatti, molto numerosi i ragazzi di Grazzano Badoglio, «per questo motivo a suo tempo avevamo pensato che fosse giusto valorizzarli; e quale modo migliore se non quello di renderli protagonisti, facendoli praticare in modo serio una disciplina sportiva?», dicono i responsabili del gruppo.

Il proposito iniziale si è presto trasformato in realtà, perchè i giovani atleti hanno dimostrato una particolare predisposizione per questo sport che ha fruttato loro numerosi riconoscimenti.

Proprio grazie al karate, Grazzano ha ospitato, a chiusura di ogni anno sportivo, importanti manifestazioni di arti marziali, tra cui, in particolare, l'esibizione il «gran maestro» Shoji Sugiyama.

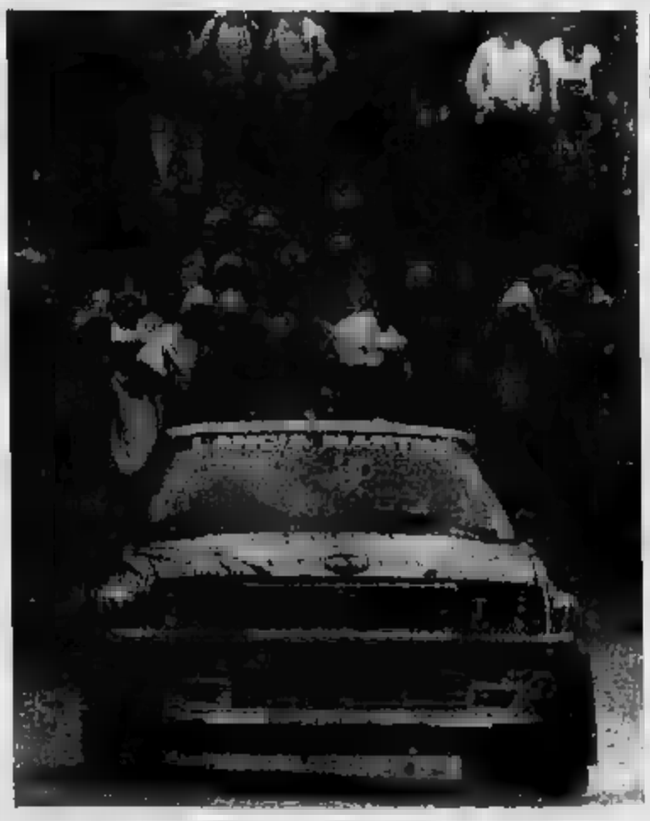
[bru. m.]



Termina a Limone l'8ª edizione della gara, valida per il Campionato conduttori

Stasera il rally incorona il suo re

Il verdetto finale alle 18 in piazza Risorgimento. La tappa di oggi, che assegnerà il titolo, è lunga oltre 375 chilometri e conta dodici controlli cronometrati, i più impegnativi della manifestazione



Ultime ore per l'ottava edizione del rally di Limone

LIMONE. Stasera alle 18 a piazza Risorgimento il rally di Limone incorona il suo re. Dopo le sei prove speciali di ieri, oggi alle 8 dalla capitale della Valle Vermenagna partirà la seconda e decisiva tappa: il trasferimento a Pianfei passando per Vernante, Robilante, Boves, Peveragno e Chiusa Pesio. Poi la via alle «manche» che si annuncia fra le più combattute ed entusiasmanti delle ultime edizioni. «Decideranno la freddezza nella guida e la capacità di mantenere calmi i nervi fino alla fine» spiegano gli organizzatori dell'ottavo rally di Limone, che è valido per il Campionato Italiano conduttori, trofeo Italia Nord, Coppa , Produzione gruppo N, trofeo Peugeot, nonché come prova del Campionato Piemonte e Valle d'Aosta.

La tappa di oggi che assegnerà il titolo è lunga 375,2 chilometri e conta dodici controlli cronometrati, i più impegnativi della . La prima prova (settima totale), Corsaglia» scatterà alle 8,53 da Villanova e dopo vari saliscendi mozzafiato si concluderà con minicircuito finale che porta alla frazione Mario. E' lo stesso tracciato dello , nel quale Dario Cerrato stabilì il record personale. «Anche in questa edizione ci aspettiamo miracoli dai piloti - aggiungono gli organizzatori - perché le caratteristiche del percorso dovrebbero favorire il massimo spettacolo».

Sulla strada provinciale che da Corsaglia sale verso Giacobba, si snoderà la prova speciale numero otto. Dopo una ria di tortuose inversioni si scenderà verso la frazione Bertolini Soprani; qui la strada porterà Piana, prima del passaggio sulla «provinciale» alla Giacobba con allungo finale in discesa Oberti. Al secondo passaggio i piloti si dirigeranno a Monastero Vasco.

La nova prova speciale ricalca quella del 1990 denominata «Torresina». Si percorre in senso inverno di marcia, raggiungendo la frazione Francolini una fitta sequenza di curve molto . Dopo l'inversione vicino alla «provinciale» di Igliano, la strada prosegue verso Torresina. Anche la Ceva-Paroldo (decima frazione cronometrata) rappresenta una grande insidia per i concorrenti, che devono affrontare una salita larga tornanti e tratti più abbordabili. Dopo il cimitero di Paroldo si arriverà alla «Pedaggera», un punto del tracciato che potrebbe dire molto sulla classifica generale della manifestazione.

la prova più attesa è la dodicesima, che parte dalla frazione d'Ellero. E' una novità assoluta del rally. Si transita sotto l'autostrada; poi i piloti scenderanno verso Carassone lungo strada insidiosa e imboccheranno la salita che porta a Briaglia. «Molti lo pensano, pochi lo affermano - spiegano gli organizzatori -: questa prova speciale potrebbe davvero dare la spinta decisiva al potenziale . Poi i previsti il doppio riordino a Murazzano, da dove si ripartirà Limone.

«La vostra sicurezza è il stro Lo slogan indirizzato ai piloti, invitati dal comitato organizzatore a seguire precise istruzioni di comportamento. Ma l'invito è anche al pubblico, da sempre grande protagonista del «Limone». Ieri sera sulle strade della prima tappa c'è stato il «pienone». Anche per il gran finale si annuncia un'affluenza record.

Così come è accaduto nella prima tappa, anche oggi strade dove transiteranno gli equipaggi del rally traffico un'ora prima del passaggio del primo concorrente. Chi vorrà transitare per assistere un'altra prova, dovrà quindi attendere che tutti i piloti siano passati e che i mezzi dell'organizzazione diano l'autorizzazione a proseguire.

«Non ci stancheremo mai di raccomandare la massima prudenza - insistono gli organizzatori -; non si può parcheggiare ai lati delle strade. Inoltre i bambini vanno tenuti sotto stretta sorveglianza per la loro incolumità e per quella dei piloti impegnati in gara».

Sempre al fine di garantire la massima sicurezza possibile, gli organizzatori del rally di Limone hanno ancora potenziato il servizio di soccorso, già all'avanguardia negli anni scorsi per l'alta efficienza raggiunta. «Ci interessa fare bella figura in ogni dettaglio - concludono gli organizzatori; sulla questione vogliamo la precedenza assoluta. La buona riuscita di una manifestazione importante come il rally di Limone dipende anche dalle mancanza di intoppi che ne intacchino il prestigio. Speriamo, con l'aiuto di tutti, di superare anche questo esame».

Il primo concorrente dovrebbe presentarsi sulla pedana di Limone verso le 18. Ma l'esperienza insegna che qualche pilota riuscirà ad anticipare la tabella di marcia. [g. g.]

La Lancia ringrazia
Amedeo Bessone
per la qualità del servizio
che caratterizza
la sua Concessionaria.
Firenze, 25 gennaio 1991

PROFESSIONISTI LANCIA
LUX AUTO
di Bessone
Vendita - Show
Vendita - show 0171/681528

E' REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 50.832

Nuova Polo G 40. Concorrenza sleale. Venite a vedere perché da:

OFFICINA E AUTOCARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI ARIA E ANTIFURTI
MAGAZZINO - AUTOCCASIONI
CONCESSIONARIA AUTORIZZATA SIP
Via A. Fontana, 6 - BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171-261222 - Fax 0171-260246
Concessionaria per Cuneo e provincia VOLKSWAGEN -
Volkswagen C'è da fidarsi.

Guardatela bene. Con il prestigioso Catalizzatore a tre vie a Sondo tombdo la 460 è già nel futuro: un futuro più pulito, sempre più Volvo. Inoltre: servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, vetri azzurrati, 102 cavalli di potenza pulita. Siete sinceri, quale altra 1700 a iniezione vi offre oggi tutto questo a solo 22.900.000 chiavi in mano e IVA inclusa? VOLVO

VOLVO 460
CON CATALIZZATORE ALZACRISTALLI ELETTRICI CHIUSURA CENTRALIZZATA
CATALIZZA L'ATTENZIONE
L. 22.900.000
BORGNA VOLVO
VOLVO
Via della Motorizzazione, - Tel. 0171 411.040 (2 linee r.a.)
MADONNA DELL'OLMO (CN)

CANDELA gomme
Borgo S.
Via Cuneo, 98
Tel. 0171-261679

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO Tel. [illegible]
SAVIGLIANO Tel. 0172.71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.264
FOTOCOPIATRICI
mita

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

«No» ad un palazzo

[illegible] Cuneo per difendere il verde

Secondo gli abitanti di viale Angeli e [illegible] Felici, la costruzione progettata rovinerebbe la [illegible] creando problemi di viabilità.

A PAGINA 37

Fu primario a Cuneo

E' [illegible] l'amico di Sciascia

[illegible] a Recalmuto, stesso paese dello scrittore, fino a pochi anni fa lavorò all'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo.

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible] divertimento

Da Puccini [illegible] Mozart, i classici firmano la colonna [illegible] queste serate. A Fossano suonano i vincitori di «Sconcertando». Ritorna la rubrica [illegible] Raspelli.

SERVIZI A PAGINA 41, 42, 43

A PAGINA 38

Ospedale di Fossano

E' [illegible] chiuso il reparto di ginecologia

Il personale è stato trasferito all'ospedale di Savigliano, dove dovranno rivolgersi le gestanti fossanesi.

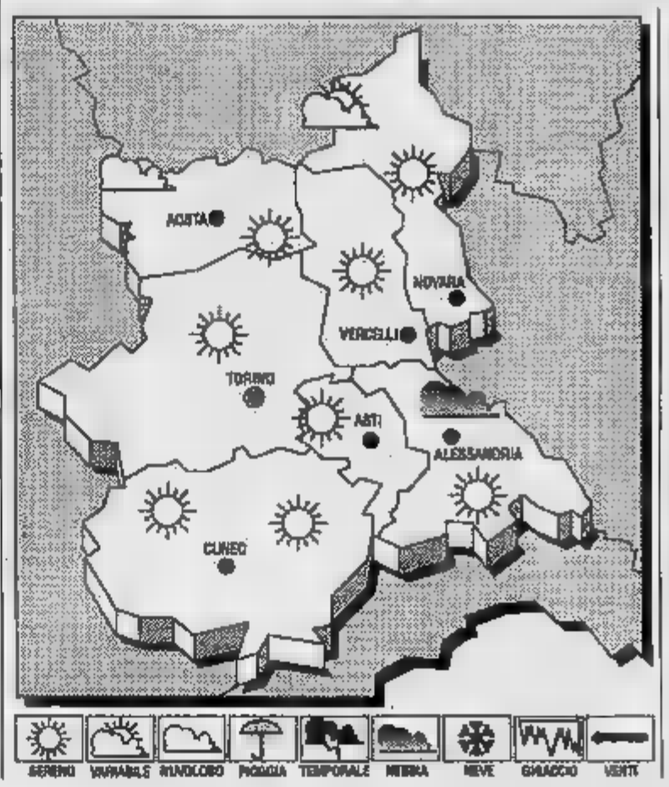
A PAGINA 38

Trovato [illegible] Peveragno

Agricoltore [illegible] uccide [illegible] la carabina

Il corpo senza vita dell'uomo che abitava da solo alla periferia del paese è [illegible] trovato ieri mattina vicino [illegible] cimitero.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Un flusso di aria fresca e instabile interessa [illegible] le regioni orientali [illegible]. Sul resto [illegible] Mediterraneo centrale continua a consolidarsi un campo di alta pressione. [illegible] sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni [illegible] medio versante tirrenico, cielo sereno o poco nuvoloso. Al Sud nuvolosità variabile, [illegible] addensamenti associati a precipitazioni.

[illegible] PREVISTO [illegible]
Cielo parzialmente nuvoloso, [illegible] locali annuvolamenti associati a [illegible] precipitazioni; tendenza [illegible] ampia schiarite. Venti: deboli di direzione [illegible]e. [illegible] buona.

[illegible] in ulteriore leggero aumento.

LE[illegible]
DI [illegible] A CU[illegible]
[illegible] min: 17; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 24,9; min: 16,4; media: 19,5

[illegible] IN P[illegible]

Torino 32	Novara [illegible]
Alessandria 32	Aosta [illegible]
Asti 33	Vercelli 30

Il Sole sorge alle 5,49 e tramonta alle 21,19. La Luna si leva alle 0,56 e cala alle 15,35.

Condannato anche in appello [illegible] segretario (34 anni) del msi di Cuneo

Diffamò partigiani: 6 mesi

Il volantino con accuse false e ingiuriose venne distribuito [illegible] città l'8 settembre '90 Parti lese Nuto Revelli e Dino Giacosa. Concesse dai giudici le attenuanti generiche

I violenti isolati dai cuneesi

PER due volte nell'arco di pochi mesi l'autore di un farneticante volantino firmato «msi» è stato condannato. Decisione valutata sia da giudici che operano [illegible] Cuneo sia da loro colleghi torinesi e che, anche se non ancora definitiva per eventuali errori di procedura rilevabili nell'ultimo grado d'appello, la Cassazione, lo è nella sostanza. Il contenuto di quel volantino distribuito l'8 settembre è un'offesa non solo per i due partigiani coinvolti sotto il titolo «migliaia di trucidati nella Granda dopo il '45», ma per l'intera città [illegible] Cuneo, per i valori di chi ha creduto [illegible] operato durante la Resistenza.

Lo ha puntualizzato bene nelle motivazioni della prima sentenza di condanna il giudice Indirli definendo «particolarmente grave la presenza di numerose persone giovani tra i lettori del volantino in quanto prive di un'esperienza personale sul periodo della Resistenza e, verosimilmente del profilo morale ed intellettuale di Dino Giacosa e Nuto Revelli». Il giudice ha inoltre puntualizzato che il diritto di critica e di cronaca sono ben altra cosa dalle farneticanti frasi dei due esponenti missini: «Non v'è diritto di cronaca dal momento che le notizie non sono né vere, né seriamente accertate, bensì palesemente gratuite e violente».

Un metodo, quello della violenza e dell'intimidazione, non [illegible] al segretario di Cuneo dell'msi, Cerrina, ora condannato, che con alcuni amici e un [illegible] lupo lo scorso anno occuparono la redazione cuneese de «La Stampa». Ma i cuneesi da tempo hanno isolato loro e quei metodi, che [illegible] fanno parte della cultura della «Granda».

[illegible] Martini

TORINO. Anche per la quarta sezione della corte d'Appello (pres. Savio, pg Miletto, canc. Bonaventura) Carlo Cerrina, 34 anni, segretario della sezione missina di Cuneo, ha calunniato l'avvocato [illegible] Giacosa e lo scrittore Nuto Revelli attribuendo ai due esponenti della Resistenza in [illegible] volantino distribuito l'8 [illegible] dello scorso anno fatti che per i giudici [illegible] primo e secondo grado sono stati riconosciuti falsi e gravemente diffamatori.

A Cuneo Carlo Cerrina era stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione; a Torino, dove gli sono state concesse le attenuanti generiche negate dal tribunale del capoluogo della «Granda», la pena carceraria è diminuita a sei mesi, ma la sospensione condizionale scatterà solo se l'imputato risarcirà i danni alle parti lese, tutelate dall'avvocato Adalberto Pasi: complessivamente 40 milioni (devoluti al sacrario partigiano della Valle Pesio) con l'aggiunta [illegible] spese legali e [illegible] giustizia [illegible] due cause.

Il processo d'appello, voluto da Carlo Cerrina, si è svolto ieri mattina in [illegible] dell'imputato che è stato giudicato in «contumacia». Presenti invece [illegible] [illegible] Dino Giacosa, l'editorialista Alessandro Galante Garrone, il direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo Michele Calandri e numerosi esponenti [illegible] Resistenza cuneese venuti a Torino per [illegible] la piena solidarietà alle parti lese.

Il dibattimento [illegible] è concluso poco dopo mezzogiorno con la [illegible] che conferma la condanna per diffamazione [illegible] Carlo Cerrina.

All'apertura del dibattimento il pg Miletto aveva chiesto la conferma [illegible] condanna dell'imputato, seguito dall'avvocato Adalberto Pasi che ha sostenuto la piena responsabilità dell'esponente missino il quale, nell'anniversario dell'armistizio, aveva diffuso sotto i portici di corso Nizza un volantino dal titolo assurdo e non veritiero «Migliaia di trucidati nella Granda dopo il '45».

[illegible] esponenti [illegible] associazioni della Resistenza si erano subito tutelati querelando. Il 9 ottobre davanti al tribunale di Cuneo per lo stesso volantino calunnioso sarà celebrato il processo per vilipendio delle [illegible] armate della Liberazione contro Carlo Cerrina e un attivista missino.

Il penalista [illegible]esa ha poi letto un significativo brano della [illegible] motivazione [illegible] di condanna del tribunale di Cuneo, [illegible] dalla dottoressa Danila Indirli: «Particolarmente grave, a giudizio di questo collegio, la presenza [illegible] numerosi giovani [illegible] i lettori del volantino in quanto privi [illegible] esperienza personale del periodo della Resistenza e di conoscenza diretta dell'operato [illegible] del profilo morale e intellettuale di Dino Giacosa, avvocato e comandante partigiano, insignito della cittadinanza [illegible] di Cuneo, e di Nuto Revelli, ufficiale dell'esercito nella campa[illegible]a di Russia, comandante partigiano e scrittore, entrambi simboli dei valori cui hanno improntato la loro esistenza».

Probabilmente l'accusato Cerrina ricorrerà in Cassazione, a Roma.

[illegible] De[illegible]

L'ordigno contro l'abitazione del sindaco di Garessio

Una bomba a Priola

Grande paura per il primo cittadino (noto medico [illegible] dentista) e i suoi famigliari per l'esplosione notturna. «Non ho nemici»

PRIOLA. L'altra [illegible] [illegible] attentato ha gravemente danneggiato l'ingresso della villa [illegible] Luigi Sappa, 43 [illegible] medico dentista, [illegible] di Garessio.

Poco dopo le due [illegible] [illegible] qualcuno [illegible] lanciato [illegible] ordigno, probabilmente una bomba-carta, davanti alla casa che si affaccia sulla statale 28 del Colle di Nava.

La violenta deflagrazione ha scardinato un cancello mandando in frantumi una vetrata. Nell'abitazione si trovavano il sindaco, la moglie Luisella Briatore, la madre Giuseppina Heffler, il fratello Giovanni e due anziani zii.

Sul fatto s[illegible] indagando i carabinieri di Garessio e di Mondovì.

Alcuni abitanti di Priola hanno notato un'Alfa [illegible] di colore grigio metallizzato passare più volte davanti alla villa. Gli inquirenti [illegible] cercando di scoprire le motivazioni del gesto.

Luigi Sappa [illegible] si spiega l'accaduto: «Non ho nemici e non [illegible] mai [illegible] minacciato».

SERVIZI A PAGINA 37

Sulla statale del Col di Nava. L'abitazione del sindaco di Garessio (FUSSOTTO)

Gendarme (46 anni) di Nizza, si cerca il suo compagno d'avventura

Morto alpinista francese

Durante la scalata alla parete Nord del Viso

CRISSOLO. Tragedia ieri mattina [illegible] Monviso: un alpinista [illegible] morto ed [illegible] altro [illegible] disperso. Sono [illegible] gendarmi francesi, Joseph Henri Ronsin, 46 anni, residente a Nizza in rue Robuilliere 22 e Alain Soliet, [illegible]ch'egli di 46 anni, residente alla stazione di gendarmeria Coutes di Nizza, da anni appassionati di montagna. La salma del primo è ora composta nel cimitero di Crissolo mentre le ricerche di Alain Soliet riprenderanno solo stamani. I due erano partiti da Crissolo, in valle Po, per tentare la scalata [illegible] parete Nord (3200 metri) della più alta cima delle alpi Cozie.

[illegible] loro non [illegible] [illegible] più saputo nulla e [illegible] mattina è scattato l'allarme. Immediatamente [illegible] no partiti i volontari del soccor[illegible] alpino e l'elicottero del 118, [illegible] a bordo tre guardie alpine e il gestore del rifugio Quintino Sella, che hanno iniziato le ricerche.

Secondo [illegible] prima ricostruzione i due alpinisti [illegible] partiti [illegible] Crissolo verso le cinque di mercoledì mattina, dove avevano [illegible] raggiunto Pian del Re per proseguire in direzione della parete Nord del Monviso.

Di certo si sa soltanto che i due nizzardi hanno [illegible] [illegible] notte tra mercoledì e giovedì al bivacco Villata: sul libro-regi[illegible] [illegible] proprio loro le ultime due firme, a testimoniare il loro passaggio.

Uno dei due alpinisti è stato avvistato alle 13,45 di ieri pomeriggio [illegible] volontari [illegible] dalle guide dell'elisoccorso.

E' Henri Ronsin, purtroppo per lui non c'era più nulla [illegible] [illegible] è stato rinvenuto cadavere a 3150 metri in fondo al canale Coolidge, proprio alla parete Nord del ghiacciaio del Monviso.

Per tutta la giornata [illegible] continuate le ricerche del [illegible] pagno, che però non hanno ancora dato esito positivo.

L'elicottero ha continuamente sorvolato la [illegible] cercando di individuare l'alpinista disperso, Alain Soliet. Durante la sera, poi, su tutta [illegible] zona del Monviso si è levata una fitta nebbia che ha [illegible] più difficili [illegible] operazioni. L'elicottero ha sospeso le ricerche che sono proseguite a piedi. Riprenderanno stamattina alle cinque.

Non si [illegible] ancora le [illegible] [illegible] morte del gendarme francese. I volontari del soccor[illegible] potizzano la caduta di una slavina (in questo periodo piut[illegible]a frequenti per il forte caldo) o di un masso.

Si ritiene che il secondo alpinista possa e[illegible] nella zona vicina [illegible] dove è stato ritrovato l'amico. La salma dell'uomo [illegible] stata trasportata nel piccolo cimitero di Crissolo, in attesa dell'autopsia che probabilmente verrà disposta già domani dal magistrato. [g. p. m.]

Non comprarlo subito, almeno.
Perché se gli altri spendono il suo tempo per convincerti a comprarlo, Unibit e i suoi concessionari hanno deciso invece di regalarti otto ore precise per un corso che ti darà la possibilità di capire cosa puoi fare con un computer, ancor prima di decidere l'acquisto.
I corsi, completamente gratuiti e non legati all'acquisto di alcuna macchina, si svolgono su prenotazione presso il Concessionario Unibit qui sotto riportato.
Unibit Computer
[illegible]
amf
UFFICIO, ESPOSIZIONE, SHOW ROOM:
Fossano, via Roma 14, Tel. 0172/635.959.

Il Comitato per viale Angeli e via Felici raccoglie firme contro un palazzo

«Basta con il cemento a Cuneo»

Secondo gli abitanti l'edificio di cinque piani restringerebbe gli spazi verdi delle costruzioni esistenti e aggraverebbe altri problemi di traffico nella zona. «Il Comune dovrà darci ascolto»

«Se vuoi che non continui a fare di Cuneo un'immensa cementopoli, sulla pelle dei cittadini e a dispetto della razionalità e dell'estetica, poni la tua firma». Il «dispetto» a cui si fa riferimento è la costruzione di un nuovo complesso a più piani (cinque per l'esattezza) che si ergerà, a breve, via Felici, viale Angeli e via Fenoglio.

«Si tratta di avere gli occhi aperti su quel che ci circonda, nulla più» spiega uno dei promotori dell'iniziativa, il professor Paolo Boranga. E continua: «Non appena avremo raccolto le firme che presumiamo saranno molte, dato l'ampio già riscosso dall'iniziativa in questi primi giorni, torneremo a chiedere ascolto da parte dell'Amministrazione».

Perché i cittadini non vogliono la nuova costruzione?

Il volantino distribuito dal neonato Comitato per via Felici e viale Angeli spiega che non si vuole che gli edifici già esistenti vengano schiacciati dal nuovo complesso; non si vuole, poi, che venga privata la città di verde e ancor più si vuole evitare un eccessivo inviale e zona via Felici e via Fenoglio, già dalle per la vicinanza di un supermercato.

Cuneo 2 brilla certo per spazi verde, lievitata com'è in quest'ultimo decennio. Le costruzioni si sono moltiplicate con rapidità a del verde e delle residenziali. Ora i cittadini chiedono che l'emergenza casa sia commisurata e confrontata attenzione le esigenze estetiche ed il problema del traffico.

Il di Cuneo. Una suggestiva immagine della strada degli Angeli, sul Lungogesso (FOTO LINO BEDINO)

«Quelle che un tempo potevano considerarsi esigenze collaterali, ora sono primarie» continua Paolo Boranga.

Torna nuovamente alla ribalta il problema della circolazione, del verde e degli spazi aperti, sempre più ridotti ai minimi termini.

«Se vogliamo che la città divenga un'immensa scatola di cemento - continua Paolo Boranga - non dobbiamo più attendere con le in ».

Dopo una prima raccolta di firme, che ha fruttato ricorso al Tar ancora pendente, i condomini delle popolari di via Felici hanno tentato farsi ascoltare tramite la stampa.

Hanno scritto più una lettera risposta: in ultimo hanno inseguito un colloquio risolutivo con il sindaco, senza ricavarne molto.

«Siamo ad un punto di non ritorno', è stato detto - continua Paolo Boranga, promotore dell'iniziativa con Nella Tassone e il professor Mario Bramardi. «A sostegno della nostra presa posizione aggiungo che l'incrocio tra via Felici e via Fenoglio è tristemente fa- per più di un tamponamento ed incidente» Boranga.

«Quello che continuiamo a non capire, comunque, è mai vicino viale Angeli ci siano costruzioni a cinque piani nella parallela via Felici, a poche centinaia metri di distanza, è stata data autorizzazione a questo nuovo corpo edilizio» insistono i promotori dell'iniziativa.

Indubbiamente i cittadini abitanti Cuneo hanno assimilato l'esperienza del comitato sportivi che ha salvato lo sferisterio comunale. Per grazie alla raccolta di firme (oltre 10.000) organizzata due privati cittadini cuneesi, sferisterio rimane in città.

«Speriamo che la nostra iniziativa altrettanto successo» conclude Paolo Boranga.

Enrica Ruddolo

LETTERE AL GIORNALE

Pronto Soccorso mancano i medici

Come ogni altro cittadino braidese ci auguriamo che il nostro Pronto Soccorso possa venire adeguato anche notte agli standard degli ospedali vicini. Riteniamo però doveroso precisare alcuni elementi non emersi precedentemente:

1) Il Pronto Soccorso non è fatto tanto locali e di apparecchi quanto infermieri e medici specializzati: senza piloti gli aerei volano.

2) La Regione ha sempre tenuto comportamento molto equivoco: da un lato ha privilegiato i Pronto Soccorso di certi ospedali (quelli sede Dea», come Savigliano) aumentando e qualificando gli organici, adeguandoli ai moderni standard; dall'altro ha pagato detti adeguamenti ai Pro altri ospedali (come quello Bra), bocciando la gran parte delle nostre richieste e peraltro mantenendo l'o- e la responsabilità di gestire tutte che ogni Pronto Soccorso affluiscono.

3) Il divario specialmente di notte fra il nostro Pronto quello vicini Alba e Savigliano costringe a prendere chiare decisioni: si riesce a correggere, per lo meno in parte, le più evidenti differenze, aumentando il numero e la specializzazione dei medici operanti notte, oppure bisogna avere la forza morale e il coraggio politico di chiudere il pronto soccorso di notte.

4) Il problema è annoso: chiare decisioni non possono ulteriormente rinviate.

Quello del Pronto Soccorso è il primo e più urgente problema che la nuova amministrazione dell'Usl dovrà risolvere.

Eugenio Jona, Armando Vanni, Giovanni Dallorto, Giuseppe Amato, Giampiero Canavero, Sandro Boscarino medici ospedale «Santo Spirito», Bra

ciclabile e stradale

Esisterebbe, sia pure soltanto come tracciato teorico, una pista ciclabile tra Cuneo e la fra- S. Rocco Castagnaretta, che costeggia la statale del Colle Tenda. Ma questa presunta ciclabile è del tutto impraticabile, a causa delle pessime e disastrate condizioni del fondo, sconnesso, spesso interrotto conseguenze - riparate - dei numerosi e inesauribili lavori per le condutture elettriche, telefoniche, gas, acqua, sempre eseguiti senza alcun coordinamento.

Pertanto i ciclisti sono costretti a invadere la sede della strada statale, con i pericoli facilmente intuibili per loro stessi e per gli altri utenti della strada.

Costerebbe tanto asfaltare questa pista o, quanto renderla agibile riassettandola decentemente?

Lettera firmata
S. Rocco Castagnaretta, Cuneo

A Melle i pullman non arrivano più

Malgrado le proteste e le dimostrazioni, si è ancora riusciti a ottenere che la società Atl ripristini il servizio a Melle, creando notevoli disagi soprattutto a chi in questo periodo afoso vorrebbe raggiungere questa località montagna per cercarvi refrigerio. Non tutti però hanno l'auto e optano quindi per altre vallate.

Possibile che montagna sia sempre dimenticata?

Maria Botta Bodrero, Bra

per chi va bici

Su «La Stampa» 2 luglio, nell'inserto riservato alla provincia, ho letto una lettera scritta da simpatico sostenitore della bicicletta, al quale posso che esprimere la solidarietà che spazia da motivi igienico-sanitari a quelli ecologici, non esclusi quelli economici e pratici in società che diventa ogni giorno sempre più caotica e convulsa.

Vorrei pertanto dirgli che le piste ciclabili auspicate esistono e come... basta frequentare corso Nizza (piazza Europa compresa) ed oltre, via Roma, corso Giolitti, corso Vittorio Emanuele per non parlare poi delle altre vie adiacenti.

C'è solo un piccolo problema: convincere e consigliare questi signori abituali frequentatori in queste tratte a stipularsi una buona contro infortuni che li protegga sufficientemente da ogni possibile rischio, perché il malaugurato giorno che dovessero toccare qualcuno, la pagherebbero cara.

La questione è stata portata alla ribalta in diverse occasioni ed in questo giornale ma purtroppo, come spesso capita, finché non arriva il miracolo... il santo non verrà mai sentito e pregato.

Lettera firmata, Cuneo

GRANDE CUNEO

Lampioni corso Giolitti

Il di Cuneo acquistato 56 nuovi lampioni che verranno sistemati in città, nel tratto di corso Giolitti fra piazza Europa e il liceo classico e in corso Nizza fino all'altezza di via Dotta Rosso. I nuovi lampioni, alti sette metri, hanno la base in ghisa e due globi di colore opale di 60 centimetri diametro con capacità di contenere lampade della potenza di 250 Watt vapori mercurio. La spesa è stata di 147 milioni.

ESTIVO

Corso di tennis e inglese alla

Si è concluso al Michelin sport club primo stage di lingua inglese e tennis, durato due settimane, riservato ai figli dei dipendenti. I ragazzi alla fine del corso hanno recitato in lingua inglese e con caratteristici costumi la favola di «Biancaneve e i sette nani». Il secondo stage iniziato il primo luglio terminerà il 12. A settembre previsto un terzo corso. Per informazioni telefonare alla segrete- del Michelin sport club.

CONCORSO

puericultrici all'Istituto per l'Infanzia

La Provincia di Cuneo indetto una prova selezione per l'assunzione a carattere straordinario, quinta qualifica funzionale, di due puericultrici presso l'istituto dell'infanzia. E' richiesta la licenza di puericultrice e il po diploma infermiera professionale o ostetrica. Le do carta semplice, che si possono ritirare all'ufficio concorsi dell'Amministrazione provinciale, scadono diciotto luglio alle 17.

PARTITI

provinciale repubblicano

Nel dei lavori dell'ottavo congresso provinciale del partito repubblicano è stato rinnovato il direttivo del pri. Stefano Scavino di Alba eletto segretario politico; vicesegretario Giuseppe Tinaglia Cuneo; segretario amministrativo Livio Lanzavecchia, anch'egli Cuneo.

Oggi Cuneo il convegno sull'immigrazione di riflusso

Tornano dalle Ande

La Regione fa fronte all'emergenza dei rientri italo-argentini attratti dall'immagine del Bel Paese. Interviene il ministro Margherita Boniver

CUNEO. «Dalle Ande alle Alpi: il ritorno» il tema e di grande attualità che chiude questa di incontro tra emigrati, immigrati di riflusso piemontesi.

Il convegno, dall'Asall'industria, ai servizi, al lavoro, all'occupazione ed alla cooperazione della Regione, tiene stamane, con inizio alle 9, nell'ottocentesco «Toselli».

Nel teatro, che ospita annualmente la ricca stagione di prosa cuneese, prenderanno la parole ministri e varie altre autorità.

Margherita Boniver, ministro per l'Immigrazione gli italiani all'estero, dirigerà il dibattito insieme il presidente della giunta piemontese, Gian Paolo Brizio, e con il presidente del consiglio regionale, Carla Spagnuolo.

Ci saranno anche l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia.

Il problema che concentrerà l'attenzione della giornata di convegno l'emergenza dei rientri dall'Argentina.

Dovunque, nel mondo, gli emigrati sono attratti dall'immagine un'Italia che nel dopoguerra ha rapidamente superato se stessa, gli argenparticolare intensità il magnetismo della terra d'origine e risulta che «sono in procinto di tornare nel Bel Paese dalle 450 alle 700 mila persone» spiega l'assessore Cerchio. questi si uniranno altre mila dal Brasile.

Tutto ciò aumenterà la popolazione piemontese che già oggi supera i 4 milioni di abitanti; urgono soluzioni tempestive ed efficaci.

Le difficoltà sul tappeto sono molte: innanzitutto il problema della casa, del lavoro e dell'inserimento sociale degli immigrati di riflusso.

«Il problema è effettivamente molto grande» conferma Eugenia, una delle ragazze, figlia di emigrati nelle Ande, in questi giorni in Italia su iniziativa della Regione.

«L'Italia, è splendida, molto verde ed gliente» continua la giovane.

La legge regionale del 1987 ha visto aumentare gli stanziamenti per la sua attuazione, che saranno più che raddoppiati in futuro (il Piemonte rimborsa sino cento del viaggio di rientro definitivo). La normativa ritoccata nelle prossime settimane, ulteriori incentivi.

La giornata «Corrispondenze dal mondo» si concluderà al parco della Resistenza (ore 21) uno spettacolo di musiche e danze tipiche piemontesi della «Compagnia cCtà di Torino» diretta Andrea Flamini, nell'ambito della rassegna «Tuttinpiazza» promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo.

Domani, conclusione delle manifestazioni in piazza Galimberti alle 11. Martedì prossimo, «coda» della settimana al della Resistenza con polifonico San Francidi (Argentina). [e. r.]

STATO CIVILE

2 luglio 1991

MATRIMONI. Casetta Luigi, operaio (residente a Montà), con Specia Lo- impiegata (residente Alba); Giorgio, impiegato (residente a Alba), con Laura, impiegata (residente a Alba); Agnese Alberto, impiegato (residente a ba), Pulina Gavina Lucia, impiegata (residente a Alba); Cavallo Silvano, autista (residente a Guarene), con Marengo Tiziana, impiegata (residente a Alba).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMO- Antonello, agente polizia penitenziaria (residente Alba), con Pagnani Maria, operaia (residente a Alba); Giachino Roberto, operaio (residente a La Morra), con Ferraro Sandra, imprenditore (residente a Alba); Zuccaro Mauro, impiegato (resi- a Alba), con Saglietti Luciana, insegnante (residente a Alba); Mosca Vito, autotrasportatore (residente a Rodello), Sandri Elisabetta, impiegata (residente Alba); Manno Giacomo, tubista (residente a Alba), Carpentieri Cristina, (residente Alba); Massoriano Bruno, cuoco (residente a Alba), con Bonardi Alessandra, impiegata (resi- a Alba); Cantamessa Marco, impiegato (residente Guarene), con Costantini Gabriella, parrucchiera (residente a Alba); Elia Fabrizio, falegname (residente Alba), Giangrasso Loredana, casalinga (residente a Cherasco); D'Annunzio Angelo, operaio (residente a Santena), con Priula Anna, operaia (residente a Alba).

Pezzato Maria, 51 anni, casalinga (Alba); Maria, 86 anni, religiosa (Alba); Librizzi Angelo, 71 anni, pensionato (Alba); Blangero Franca, 45 anni, pensionata (Castelletto Uzzone); Lardo Remo, 43 anni, artigiano (Biella); Francesco Lodovico, anni, pensionato (Cavallermaggiore); Rava Agostina, anni, pensionata (Magliano Alfieri); Bruna Giuseppe, 88 anni, pensionato (Cortemilia).

2 luglio

MORTI. Vittorio, 86 anni (Dronero), pensionato.

Il Ghio Gilberto, 29 anni (residente a Dronero), segantino, con Durando Patrizia, 25 anni (residente a San Damiano Macra), linga; Bernardi Fulvio, 34 anni (residente Dronero), impiegato, Eva, (residente Villabletto), impiegata.

2 luglio

NATI. Alessio (Cuneo); Schena Gennifer (Cuneo); Amitano Angelica (Savigliano); Rita Carlotta (Cuneo); Giraudo Leonardo (Cuneo); Ilenia (Cuneo).

MORTI. Ibba Gaetano, 72 anni (Ceraglio), pensionato; Aime Lorenzo, 77 anni (Caraglio), pensionato.

Parola Valerio, 27 anni (residente a Ceraglio), con Delfino Patrizia, anni (residente a Valgrana), pettinatrice; Enzo, 27 anni (residente a Caraglio), operaio, Occelli Patrizia, anni (Genola), impiegata.

LA FOTO DEI RICORDI

Il nuovo ponte a Montaldo Roero

Nella cartolina, edita dai coniugi Marengo nel 1930, visibili nuovo ponte e la vecchia strada accesso paese dell'Albese. Il ponte è stato più volte ristrutturato dei docenni; chiusa inve- l'altra via di comunicazione (COLLEZIONE SILVIO BONINO-MARGARITA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade. (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.61
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 71.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Serravalle Sesia: 551.02
Savigliano: 771.9111
Vinadio: 999.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 771.91.11
Racconigi: 851.61
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.39
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

POLIZIA STRADALE

: 686.222
di Cher.: 496.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 485.800

URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 577.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 456.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/a
Bra: *Fides*, via Piumati 1
Fossano: *Bernocco*, viale R. Elena 19
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

PER UN AIUTO

Telefono amico: 663.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento (0171) 697.502
Caritas: (0171) 696.483, via S. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Mauci 38, Cuneo
Casa delle giovani: (0171) 692.120, via Bersezio , Cuneo
: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235, Palazzo Santa Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 66.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.696, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
e (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Rossa **Rossa**
Tenaro: (0174) 326.356
V.D.S., **di Morozzo:** (0171) 772.555

Paura dopo l'esplosione della bomba-carta nella casa del sindaco di Garessio

«Non ho mai ricevuto minacce»

L'ordigno è scoppiato l'altra notte alle 2,30 ■ Priola sull'ingresso della villa del primo cittadino di 43 anni. Cancelletto scardinato, la vetrata in frantumi. La moglie: «I muri hanno tremato»

Politico e medico stimato

UN medico stimato, con una grande passione: la politica. Luigi Sappa, 43 anni, democristiano, una delle figure più note dell'Alta Val Tanaro, dopo aver ricoperto importanti cariche nel Movimento giovanile dc, si è dedicato alla realtà locale ■ Priola e Garessio. Nelle amministrazioni cittadine ■ nella Comunità [illegible] - di cui è stato anche vicepresidente - ha sempre raccolto simpatie per il suo carattere gioviale e l'abitudine a evitare d[illegible] contrapposizioni, secondo l'esempio del suo «maestro», il deputato Adolfo Sarti. L'anno scorso si era presentato come sindaco uscente alle elezioni comunali, riportando una netta vittoria.

Sua, con l'aiuto determinante del collega di Ormea, la battaglia per la difesa della linea ferroviaria Ceva-Garessio. Suo il sogno della bretella autostradale Ceva-Garessio-Albenga.

Stimato professionista, medico e dentista, Sappa appartiene a una famiglia molto [illegible] vista. La madre, Giuseppina Heffler, [illegible] presi[illegible]le, ha [illegible] onorificenze importanti: cavaliere della Repubblica, medaglia d'[illegible] del ministero della Pubblica istruzione.

Il sindaco ha anche coltivato, per un attimo, l'ambizione di fare il deputato. Ma l'Alta Val Tanaro ha perso troppi abitanti - in questi ultimi anni - per poter aspirare a un posto a Roma.

Giuseppe Grosso

PRIOLA. Ieri mattina poco dopo [illegible] due e trenta la violenta deflagrazione provocata dall'esplosione [illegible] una bomba carta ha causato gravi danni all'ingresso dello studio medico di Luigi Sappa, 43 anni, sindaco di Garessio. Lo scoppio ha scardinato [illegible] cancello, infrangendo i vetri del corridoio che conduce [illegible] porta d'entrata.

L'episodio ha creato preoccupazione e paura. Al momento dell'esplosione, nella [illegible] di Priola oltre ai coniugi Sappa si trovavano alcuni familiari del sindaco: la madre Giuseppina Heffler, il fratello Giovanni, la zia Andreina Heffler e lo zio Giovanni Sappa.

Il primo cittadino di Garessio [illegible] amareggiato l'episodio: «Sono frastornato e sorpreso - dice Sappa - [illegible] ho mai ricevuto minacce».

Al momento dell'esplosione, nella villa sulla statale [illegible] del Col di Nava, in Alta Val Tanaro, soltanto Luisa Briatore, moglie del sindaco, era ancora sveglia: «Improvvisamente ho sentito tre colpi attutiti, poi la notte è stata squarciata da un boato impressionante, i muri della ca[illegible] hanno tremato - racconta la donna, visibilmente spaventata -. In un primo momento ho creduto che fosse scoppiato il televisore, poi mi s[illegible] resa conto che era qualcosa [illegible] più grave».

[illegible] in strada in fretta [illegible] furia, i coniugi Sappa hanno [illegible]perto gli effetti della violenta deflagrazione. L'esplosione ha scardinato il cancelletto di ingresso del corridoio, causando gravi danni alla porta e mandando in frantumi l'ampia vetrata.

L'attentato ha svegliato di soprassalto tutto [illegible] piccolo comune della Valle Tanaro. In pochi minuti gli abitanti si sono radunati intorno alla casa [illegible] dottor Sappa. «Mi sembra tutto incredibile - ha commentato [illegible] funzionario del Comune di Priola Rinaldo Rosso, padre di «Dodo», il popolare campione di pallone elastico -. Non [illegible] possibile che il [illegible] paese [illegible]ba ospitare un fatto di cronaca così assurdo».

Nella villa. La moglie del sindaco indica i vetri rotti; sotto, Luigi Sappa

Sono arrivati sul posto i carabinieri [illegible] Garessio e dopo pochi minuti è giunto [illegible] Mondovì il comandante della compagnia, capitano Antonio Mastrorocco, e sono iniziate le indagini. I militari hanno [illegible] sul luogo dell'esplosione i resti del rudimentale ordigno usato per l'attentato. [illegible] tratta di una bomba carta, un congegno confezionato usando la [illegible] tecnica di petardi e mortaretti, ma dal potenziale esplosivo molto più elevato.

Alcuni abitanti di Priola han[illegible] raccontato ai carabinieri che poco prima dell'attentato un'«Alfa 33» di colore grigio metallizzato si aggirava «compiendo strane manovre» per le strade del piccolo Comune dell'Alta Val Tanaro. Secondo una prima ricostruzione, un'auto ha rallentato davanti alla casa del sindaco. Qualcuno ha lanciato [illegible] rudimentale ordigno nell'ingresso della villa. La bomba carta prima di esplodere ha rimbalzato tre volte; così si spiegano i [illegible] colpi sentiti p[illegible] dell'esplosione da Luisella Briatore.

Luigi Sappa, medico e dentista, con studi a Garessio, Ceva [illegible] Priola, sindaco garessino da due legislature [illegible] membro della direzione provinciale della dc, che lo ha candidato alle politiche del '76, non sa [illegible] chi imputare l'attentato. «Non ho nemici dichiarati, non [illegible] trattando questioni particolarmente delicate. L'unica polemica de[illegible] dal fatto che non abbiamo trovato posto agli albanesi, ma non potevamo fare diversamente: ci so[illegible] anziani in cerca [illegible] una decorosa sistemazione e i giovani disoccupati in una valle che negli ultimi anni ha perso 600 posti di lavoro».

I carabinieri stanno indagando per cercare gli autori e il movente dell'attentato.

Sergio Calzia

DALLA GRANDA

[illegible]

Riscuote 11 milioni dopo il fallimento: condannato

[illegible] tribunale ha condannato Lorenzo Sandri, [illegible] anni, [illegible] Trezzo Tinella [illegible] abitante ad Asti in via Buozzi 24, titolare della ditta di autotrasporti «Messaggerie Albesi», fallita, a 1 anno e 4 mesi di reclusione con la condizionale. E' stato ritenuto responsabile di aver riscosso 11 milioni come residuo prezzo di vendita di un autocarro che occultava, girando fittiziamente le cambiali per i pagamenti al fratello Giovanni, 59 anni, di Trezzo Tinella, anch'egli condannato a 1 anno e 4 mesi con la condizionale.

CASTELMAGNO

Bambina scomparsa e ritrovata [illegible] serata

Le squadre di soccorso e l'elicottero dell'Aci [illegible] stati mobilitati ieri per le ricerche di una bambina [illegible] nove anni, Anna (non è stato reso [illegible] il cognome) che durante una gita con i genitori al Colle del Mulo si era allontanata. E' stata ritrovata in [illegible]

[illegible]

Un convegno [illegible] [illegible] Casotto

Oggi si terrà il convegno [illegible] «Il castello di Casotto: residenza sabauda e certosa». I lavori avranno inizio alle 9,30. Interverranno: Maria G. Cerri, Maddalena Negro Ponzi Mancini e Renzo Amedeo.

[illegible]

Il primo bambino nato all'ospedale [illegible] S. Bernardino

Alle 23,44 [illegible] giovedì, al nuovo ospedale è nato Marco Avoledo. E' il primo bambino partorito a [illegible] Bernardino. L'intervento è [illegible] eseguito da Alberto Piras, Bruno Pasero e Patrizia Giacomelli.

[illegible]

Traffico regolamentato nei giorni festivi

Dal 14 luglio e per tutto agosto, nei giorni festivi, il transito sulla strada che collega la frazione Saretto alla località Sorgenti del Maira, verrà regolamentato per motivi di ordine pubblico.

VALDIERI

Itinerari nel parco dell'Argentera

«Alla scoperta del parco naturale dell'Argentera» è [illegible] titolo di una serie di escursioni che prende oggi il via. Informazioni allo 0171/97397 oppure allo 0171/978616.

[illegible]

Scippa una borsetta: a[illegible]

Gharib Mohamed, 27 anni, originario [illegible] Casablanca, residente a Cuneo, in via Bra 125, [illegible] notte ha scippato la borsetta a [illegible] R., 30 anni, residente a Chiusa Pesio. Il marocchino pare si fosse appartato in macchina con l'uomo. Al termine della prestazione, Mohamed ha sottratto la borsetta contenente 116 mila lire. E' stato arrestato dalla polizia.

RACCONIGI

Spettacolare incidente blocca [illegible] traffico per un'ora

Un incidente stradale ha bloccato l'altra sera per più di un'ora la Statale 20 [illegible] Racconigi e Carmagnola. Un autoarticolato francese condotto da Henry [illegible] Raymond, 43 anni, di Chambery, per evitare uno scontro frontale con la Prisma di Luca Ollosi di Chieri, si è schiantato contro un tiglio. Illeso l'autista.

RAGNASCO

Incontro internazionale delle «danze [illegible]

Domani si terrà il V Incontro dei gruppi danze armate, con formazioni ospiti provenienti dal Belgio, Francia e Cecoslovacchia che si affiancheranno al gruppo folcloristico locale «Bal [illegible] Sabres».

Nato [illegible] Racalmuto (paese d'origine dello scrittore) aveva 79 anni

Morto l'amico di Sciascia

Fu primario all'ospedale S. Croce di Cuneo

Il dottor Giuseppe Burruano

CUNEO. Si svolgeranno oggi alle 9,30 i funerali del dottor Giuseppe Burruano, 79 anni, morto alle 18 di giovedì.

Siciliano, di Racalmuto, paese di Leonardo Sciascia del quale era molto amico, Giuseppe Burruano si [illegible] laureato a Ro[illegible]. Poi, durante la guerra, [illegible] era trasferito a Cuneo e aveva [illegible] la professione all'ospedale Vecchio Santa Croce. Era[illegible] anni difficili, con pochi medici e tanto lavoro. Giuseppe Burruano si distinse rapidamente per la grande professionalità e generosità.

Negli ultimi anni di attività in ospedale aveva assunto l'incarico di primario del reparto [illegible] medicina. [illegible] [illegible] classica figura del medico di un tempo, con profonde capacità professionali e un rapporto molto umano con tutti i suoi malati, ricorda il dottor Cesare Gallo.

Oltre all'attività ospedaliera, il dottor Burruano visitava anche i pazienti nello studio di cor[illegible] Nizza. Afferma uno di loro: «Non aveva [illegible]. Per i suoi assistiti, in particolare per le persone anziane, [illegible] disponibile tutto il giorno e anche alla sera. Alcune volte l'ho visto partire in bicicletta, di notte, con la neve, per [illegible]dare a visitare [illegible] paziente magari all'altro capo della città».

Sposato con la signora Teresa Mina, con un figlio, Carmelo, che adesso lavora in Provincia, Giuseppe Burruano era malato da alcuni anni. [r. s.]

DIMAGRIRE

LIBERI DI SCEGLIERE IL COSTUME CHE VI PARE

I Centri di Dimagrimento Accelerato Ideal Line System vi aspettano in Italia [illegible] in Europa

Per voi che siete già in vacanza, ma che ancora non [illegible] osate mettervi in libertà e scartate d[illegible] vostro abbigliamento pantaloni corti, top e costumi da bagno perché non siete in forma: per voi che invece state progettando le ferie e [illegible] osate comprare quel favoloso bikini, perché i chili di troppo e [illegible] cellulite [illegible] vi permettono [illegible] indossarlo. Per voi, infine, che avete addirittura deciso di rimanere in casa, per paura di sentirvi a disagio nel rivelare i difetti del vostro fisico: smettete di sentirvi prigionieri, costretti in un corpo che non vi piace e non vi appartiene, afflitti dai chili di troppo e dalla cellulite: e scegliete, subito, da questo istante, la libertà di spogliarvi, non solo dai vestiti che durante l'inverno vi sono serviti a mascherare i problemi di linea, ma anche dai chili in più e dalla mancanza di tono e di elasticità della pelle. Scegliete dunque la vera Libertà di Linea: quello che vi può dare solo il metodo Originale «Ideal Line System», sperimentato da oltre 15 anni con successo da migliaia di persone in tutta Europa. «Ideal Line System» è l'unico metodo che vi può preparare in breve tempo ad affrontare le «prova costume»: oltre ad [illegible]ffi[illegible] per tutti, uomini e donne, [illegible] qualsiasi età, abitudini e stili di vita, è infatti un metodo di dimagrimento accelerato, che oltre a garantire [illegible] rapida scomparsa del peso superfluo, cancella gli inestetismi da esso provocati. Ogni seduta vi consentirà di perdere da [illegible] grammi fino ad 1 chilo [illegible] peso, grazie all'applicazione [illegible] prodotti cosmetologici naturali ed all'insegnamento [illegible] [illegible] disciplina alimentare. Scoprirete che con «Ideal Line System», liberarsi del peso superfluo significa, prima di tutto, non doversi sottoporre ad un altro peso: quello imposto da diete severe, pillole nocive, esercizi faticosi e lunghe attese. Dimagrire, quindi ma senza fatica, stress e privazioni: è quel[illegible] fa [illegible] vincente di «Ideal Line System», per una estate da trascorrere subito, in f[illegible] smagliante.

[illegible] E'

LIBERTA' DI LINEA.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

ALBA - Piazza Garibaldi 3 - Tel. 0173 363.881

OFFERTA «VACANZE»: LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA INSIEME AL COSTUME DA BAGNO DELLA VOSTRA «LINEA IDEAL»

(valido fino al 3-8-1991)

[illegible] (44 ANNI) STRONCATO DA [illegible]

ALBA. Cordoglio in città per la scomparsa di Costantino Madau, 44 anni, assicuratore, abitante in corso Piave 115. L'uomo, sposato [illegible] due figli, è stato stroncato da un male inguaribile. Persona molto attiva, aveva avuto i primi sintomi del male (un cancro [illegible] reni) alcuni mesi fa.

Apparteneva ad una famiglia di origine sarda, ma era nato ad Alba. Da molti anni gestiva l'agenzia albese [illegible]'assicurazione [illegible] Nationale» di Viale Vico 12 [illegible] era molto conosciuto in tutta la zona per la sua attività.

I conoscenti lo ricordano come una persona molto generosa con tanti hobby: suonava la chitarra, [illegible] la fotografia, praticava sport, sci, bicicletta. Ancora negli ultimi tempi [illegible] era iscritto al coro del civico istituto musicale.

Lascia la moglie, Franca Sobrero maestra elementare che

Costantino Madau

[illegible] insegnato per tanti anni alle scuole del primo circolo [illegible] via fratelli Ambrogio. La donna è andata da poco in pensione per seguire la famiglia. I coniugi Madau hanno due figli: Cecilia di 12 anni che ha frequentato la prima media alla scuola Macrino e Oliviero di 16 anni che ha concluso la seconda classe del Liceo scientifico. La famiglia è vissuta per anni in strada Vedetta. Da qualche tempo si era trasferita [illegible] un appartamento acquistato nel moderno complesso residenziale di corso Piave con abitazioni a schie[illegible]. Costantino Madau «Tino» per gli amici, nonostante la malattia ha sempre continuato le sue attività [illegible] di lavoro che hobbistico.

«Aveva una grande voglia di vivere - dicono i conoscenti -. Si sottoponeva scrupolosamente a tutte le cure. Era convinto di farcela, fino all'ultimo». Forse anche per questa sua grande forza d'animo, la scomparsa ha destato molta impressione. I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 16. [g. f.]

Da lunedì scorso le gestanti devono rivolgersi all'ospedale di Savigliano

Chiusa ginecologia a Fossano

L'ultimo parto (è nata una bambina) il 29 giugno. Il personale di 9 medici, ostetriche e infermieri è stato trasferito il 1° luglio dal «Maggiore» al «Santissima Annunziata»

Si chiama Cristina Salvatori l'ultima bambina nata all'ospedale Maggiore, il giugno, sarà probabilmente l'ultima. Da lunedì infatti il servizio di ostetricia e maternità dell'ospedale Santissima Trinità è chiuso e le partorienti devono rivolgersi a Savigliano.

Si a Fossano come previsto dalla convenzione stipulata tra due Usl, il servizio di chirurgia-ginecologica che dovrebbe accogliere pazienti anche dalla zona Savigliano.

Il 25 giugno intanto la Giunta regionale ha deliberato il trasferimento personale medico e paramedico di ostetricia, ginecologia e pediatria nell'organico dell'ospedale di Savigliano. «Questo provvedimento atteso da tempo, avevamo bloccarlo per non mettere in difficoltà il funzionamento pronto soccorso», dice l'Amministratore straordinario Eriberto Costamagna.

La mancanza di nove medici avrebbe potuto impedire lo svolgimento turni diurni e notturni e portare alla chiusura pronto Per ora si riuscirà ad evitare il peggio in base ad una intesa amichevole con l'Usl di Savigliano: è stato stabilito che i medici trasferiti nel suo organico continuino a svolgere i propri turni a Fossano per i mesi di luglio e agosto. Nel frattempo si spera che venga accolta dalla giunta regionale la richiesta presentata dall'ex-Comitato di gestione di aumento del personale medico per i reparti di chirurgia, e per il servizio di anestesia in modo da garantire un idoneo di medici.

«E' di in cui occorre seriamente prepararsi e prevedere il futuro ospedale che potrebbe avere un notevole ampliamento nel campo della lungodegenza e delle terapie riabilitative - dice Eriberto Costamagna - e in questo senso occorrerà presentare dei progetti».

«E' indispensabile salvaguardare il servizio pronto soccorso e nello stesso tempo ad una integrazione effettiva le strutture di Savigliano e Fossano con la presenza di servizi diversi nei due poli che servano però e due i bacini di utenza - dice 5 Balocco lista Civica -. Inoltre si deve sempre più lavorare per garantire vizi efficienti».

Continua intanto via mai di personale: giugno è trasferito a Casale il coordinatore amministrativo Vittorio Brignolio che sarà sostituito da una consulenza per dieci settimanali del coordinatore di Savigliano Beppe Beccaris, mentre il primo luglio è passata a Savigliano Maria Rosa Varallo, responsabile dei Servizi Sociali. [l. la.]

Trasferimenti. Dall'ospedale di Fossano parte del personale è stata distaccata a quello di Savigliano (MAZZOTTA)

E' PASSATO UN SECOLO

I Savoia scoprirono che nel Cuneese nessuno aveva la vasca da bagno

Le precarie condizioni igieniche delle abitazioni, senza servizi e fognature, il dilagare di malattie infettive migliaia morti per colera, in- Governo sabaudo, all'inizio del mese di luglio 1891, a ordinare uno studio sulle «condizioni delle classi lavoratrici della campagna, in relazione al lavoro e alla proprietà».

Iniziò così, anche in provincia di Cuneo, l'inchiesta generale agraria a cui collaborarono i «consigli dell'Agricoltura» (oggi chiamerebbero Coldiretti o Confcoltivatori) e di «previden- Presidente della commissione di inchiesta venne designato Agostino Bertani. A stilare una statistica che potesse offrire quadro della sanità in provincia la commissione governativa «prima di ogni altro esperto che pur valente non nosca appieno le situazioni contadini, valse dei medici condotti». Ad essi venne gnato un questionario una serie di domande: dal controllo degli edifici e delle stalle, alle condizioni igieniche dei bambini e delle persone anziane, dalla salute dei vitelli alla pulizia dei manovali addetti alla produzione dei formaggi.

A Roma venne costituito un ufficio tecnico trato. «Due valenti ragionieri», impegnati al ministero nel lavoro di schedatura, erano dalla «Granda»: Ubaldo Dutto Cuneo e Mario Negro Alba.

Gli organi statistici provinciali (uno ogni ottantamila abitanti) raccolsero i dati; due funzionari per ogni provincia si re- poi nella capitale a portare materiale. L'ufficio centrale compilò così in modo uguale per ogni regione il dossier che il primo giugno 1891 fu consegnato in Parlamento e a Sua Maestà sabauda.

La Camera dei Deputati e il Senato fecero stampare «un volume» dell'onorevole Mario Panizza, che dicesse agli esperti sanitari e alla popolazione nazionale quanto cammino si deve ancora fare per giungere a d le italiana dai cessi e delle fogne».

Il capitolo del sondaggio riguardante «Granda» venne pubblicato, il giugno 1891, da «La Provincia», che da quindici giorni era divenuto settimanale e non più ogni due giorni in edicola.

Il giornale riportava che «la maggior parte delle rurali e contadine piani nei circondari di Cuneo, Mondovì, Alba e Saluzzo. In questa area poi Comuni (Envie e Bargè dove le abitazioni hanno solo un piano e senza nè orutin per il vino».

Gli alloggi e le cascine avevano «varia capacità: a Cuneo le case erano accoglienti, a Ormea le piccole e strette, a Dronero i fienili appena passabili e a Dogliani gli edifici mancano di spezi grandi per le stanze da letto».

In altri comuni come Lagnasco «per l'angustia dell'ambiente è insufficiente, mentre a Santo Stefano le persone che in media alloggiano una stanza sono troppe».

Le camere erano di circa 60- metri cubi l'una, altre però di 25-30 cubi in cui dormivano anche cinque persone, mentre la media nazionale è di metri cubi con quattro persone). edifici, esclusi quelli di Marene, erano senza servizi, e nessuna casa «popolare» va vasca per il bagno.

Marro

Peveragno, agricoltore di 57 anni morto davanti a

S'uccide con la carabina

Ieri mattina vicino al cimitero. La scoperta è stata fatta da donna che si stava recando a lavorare in un campo poco lontano. Viveva solo

PEVERAGNO. Si è tolto la vita sparandosi al ventre un colpo di fucile. E' accaduto ieri mattina in via Canet 9, nei pressi cimitero del paese. Antonio Giorgis, 57 anni, agricoltore, celibe, viveva solo in una vecchia cascina nella strada dove accaduta tragedia.

A scoprire l'accaduto è stata Anna Massucco, anni, casalinga, abitante a Peveragno in via Primo Bersezio 47. La donna, verso le otto, mentre si stava recando a controllare alcuni terreni di sua proprietà coltivati vicino all'abitazione del Giorgis, ha notato che il cane dell'agricoltore insolitamente agitato.

Anna si è avvicinata all'abitazione del Giorgis e ha notato, di fronte alla porta di ingresso alla cascina, un corpo disteso sull'erba.

Era Antonio Giorgis, con il quale sempre aveva rapporti di buon vicinato.

Subito la donna, che è completamente sorda, temendo di non poter percepire i lamenti dell'agricoltore ha pensato che l'uomo, disteso in posizione supina, fosse colpito da un malore.

Antonio Giorgis

Anna Massucco ha cercato di girarlo, per prestargli aiuto, e accompagnarlo nella sua abitazione. Rivoltato il corpo ha visto che il Giorgis aveva la camicia macchiata di sangue sul petto.

Nel prato della alcuni vicini, che hanno chiamato i carabinieri. I militi, hanno la morte del Giorgis e hanno rinvenuto sull'erba, vicino al dovere, una carabina Beretta calibro 22, regolarmente denunciata dall'uomo. A pochi centimetri stato anche trovato il bossolo.

Poco dopo è giunto il medico legale, Franco Capucci dell'Usl di Borgo Dalmazzo, che ha autorizzato la rimozione del cadavere dopo averne stabilito la morte per ferita da arma da fuoco regione cardiaca. Secondo la ricostruzione dei fatti Antonio Giorgis si sarebbe tolto la vita alle 5 del mattino.

I vicini di casa ricordano Antonio Giorgis come un mite, tranquillo, e molto disponibile. Da qualche tempo l'uomo soffriva di esaurimento nervoso. [b. s.]

Stasera a Grinzane Cavour dieci motivi in gara

Vincantando al castello

La Langa accoglie i protagonisti del Festival nazionale enoico

CAVOUR. Stasera si canterà vino, dono - dicevano gli antichi Greci - degli dei, sul piazzale del castello di Grinzane Cavour che ospita, alle 21, prima tappa dell'edizione 1991 di «Vincantando», festival nazionale della canzone enoica che nove anni fa fu lanciato dalla Pro loco di Neive, l'intento di proporre nuovi messaggi musicali a sostegno dell'immagine del vino e della cultura.

Quattro centri Veneto, Val d'Aosta e Lombardia, oltre a Grinzane, daranno battagliacon le dieci finaliste, prima della tappa conclusiva Alfieri di Torino il 30 settembre, dove sarà proclamata la vincitrice.

Dopo la presentazione ufficiale avvenuta a Siena, l'8 giugno, la competizione s'inizierà nella cittadina delle Langhe: alle 17,30 una conferenza stampa all'Enoteca regionale piemontese di Grinzane illustrerà le di questa «che - spiegano gli organizzatori - quest'anno nutrito gruppo di nuovi sponsor, fra cui la Toro Assicurazioni e Cantina Terre del Barolo, che si sono affiancati alla Regione, alla Provincia di Cuneo e agli altri enti patrocinatori».

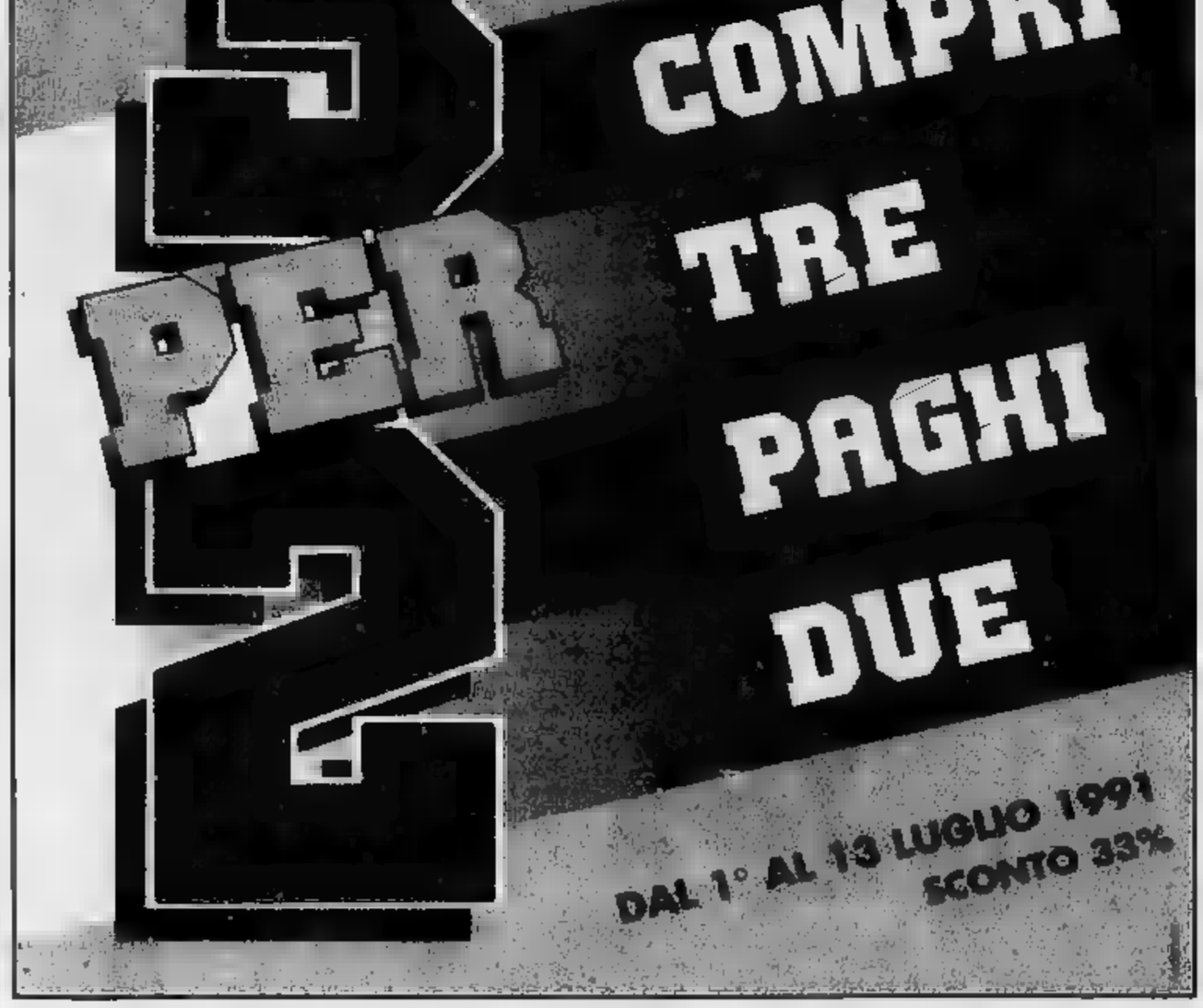
Un «pool» compatto, a cui stasera si aggiunge il Comune e la Cassa Rurale e Artigiana di Grinzane che s'impegnano con il comune di Neive e con quelli che ospiteranno le varie tappe «Vincantando», a sostenere l'obiettivo kermesse diretta da Cesare Ansaldi.

«Non è un festival fine a - alla Pro loco -, la canzone si rivolge alla gente, ai giovani, linguaggio ricco di significati, spensierato e capace di attribuire al vino un'immagine al passo i tempi e adatta a richiamare anche le generazioni d'oggi».

Dopo la merenda sinoira nella sala convegni «Terre del Barolo» alle 19, scenderanno in lizza gli interpreti delle canzoni, presentati da Antonella Clerici. Le esibizioni saranno intervallate dagli «sketches» del comico Renzo Schiroli, del gruppo di gumitolo e dai balletti di «Les Amies».

Al termine i venti giurati, esperti e popolari, attribuiranno un punteggio ad ogni canzone. Risulterà vincitore del festival il brano che avrà ottenuto, sommando i risultati della serata, il punteggio più elevato.

Ecco i titoli delle canzoni in gara: «Ancora «Nonno aceto», «Ritorno in città», «Vino terra pioggia sole», «Donne vino», «Vinno», «Dieci agosto», «Mi accendo con te», «Non voglio bere da sola», «Un amico». L'ingresso spettacolo costa 10 mila lire. [v. p.]



Pallavolo: è ufficiale l'ingaggio dello schiacciatore Cristof Stelmak

Un polacco all'Alpitour

Per la prima volta la Federazione del Paese dell'Est ha concesso l'autorizzazione per un atleta che non ha ancora compiuto 25 anni. L'Under 16 di Cuneo vicecampione d'Italia a Catania

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cristof Stelmak è dell'Alpitour: la notizia è ufficiale. E' la prima volta che un polacco viene autorizzato dalla propria Federazione a lasciare il Paese quando non ha ancora compiuto i anni.

Il viaggio dei dirigenti cuneesi a Varsavia ha dato i frutti sperati e l'altante schiacciatore, molto quotato per le doti in ricezione, potrà lasciare la Polonia con anno di anticipo rispetto regole usuali. «E' stata preziosa la collaborazione fornita dall'alle della nazionale dell'Est che ha dato parere favorevole al trasferimento», dice diesse

Stelmak, anni, 1,98 di altezza, è capitano dell'Azs Czestochowa e della nazionale polacca: schiacciatore ricevitore giudicato tanto nel 1990 e nel '91 miglior giocatore della zione. Secondo l'Alpitour sarà una fra le piacevoli sorprese della prossima stagione, anche se il rimbelzava particolare insistenza tra le cronache e le chiacchiere dell'estate pallavolistica italiana.

E' stato Philippe Blain a far rivolgere l'a verso Stelmak. Lo conosceva da parecchio tempo e lo visionato ancora recentemente durante le qualificazioni La Palmas ca nati europei. Le sue doti di attac e la completezza han

Giovani in festa. La formazione Under 16 dell'Alpitour ha conquistato un brillante secondo posto ai tricolori; a destra, il polacco Stelmak, ultimo arrivo

no acquisto bi bù: Urnaut, infatti, sta giocando in Grecia ai Giochi del Mediterraneo con la sua Nazionale e quindi direttamente coinvolto nelle vicende della sua Nazione.

Tanto Stelmak quanto Urnaut arriveranno a Cuneo solamente nell'immediata vigilia del campionato, dovendo giocare gli Europei con le proprie Nazionali.

Gli altri giocatori dell'Alpitour inizieranno invece la preparazione il 29 luglio prossimo al Palazzetto dello sport di Boves.

E' facile, a questo punto, prire l'Alpitour di Blain, ben di da quello Zlatanov. Bellini in regia, Gallia opposto; De Luigi centrali; Urnaut e Stelmak schiacciatori, Mantovani, ex Terme Acireale, primo cambio.

L'Alpitour ha intanto festeggiato i giovani Under 16 che hanno conquistato a Catania il titolo di vice campioni d'Italia, sconfitti solo al «tie-break» dalla Philips Modena, che pure avevano battuto nelle qualificazioni. «E' stato un brillante risultato - afferma il vice-presidente Ezio Barroero -, che conferma la qualità del nostro vivaio».

Guglielmo Franco

GRANDA SPORT

PALLONE ELASTICO

Stasera Alcardi contro Molinari

Si giocano stasera 21 tre anticipi della giornata ritorno del campionato di serie A di pallone elastico. L'incontro più è quello di Canale tra il leader del torneo Alcardi e la rivelazione Molinari, secondo in classifica ad un solo punto dal campione d'Italia. Interessante è anche la da di Mondovì tra Tonello, terzo in classifica e sconfitto giovedì ad Alba da Molinari e Bellanti, atleta in decisa ripresa reduce dalla bella vittoria infrasettimanale su Dogliotti. Quest'ultimo, reduce da quattro sconfitte consecutive, gioca in contro Berruti, che in settimana ha sfiorato il colpaccio contro Balocco, cedendo soltanto al ventunesimo gioco.

SU

Le nazionali femminili raduno a

domani il campo sintetico di viale Madonna dei Fiori a Bra ospiterà il raduno delle nazionali under 18 femminili di Italia e Spagna. Le due rappresentative resteranno in città r una settimana. Faranno allenamenti sull'impianto braidese affrontandosi anche in alcuni test-match. Sono soltanto tre le piemontesi in az . La selezionatrice dell'«under 18» italiana Laura Archetti ha per il raduno braidese l'attaccante dell'Ottica Stefano Rampone e le torinesi Aduso e Battaglia, militanti in B nell'Orange Girls.

CICLISMO

Domani a Mondovì la Coppa Giacosa

Domani a Mondovì si correrà la quarantatreesima edizione della coppa «Bruno Giacosa», corsa ciclistica dedicata al giovane corridore di Millesimo morto subito dopo la Liberazione. La manifestazione scatterà alle 14,30 da piazza Monteregale. Si snoderà sul collaudato percorso via Cuneo, San Grato, Madonna del Pasco, Villanova, Annunziata, Europa ed a piazza Monteregale. L'anello misura venti chilometri ed è da ripetere quattro volte. Sono attesi protagonisti da Piemonte e Valle d'Aosta.

corsa

Camerana già 190 iscritti

già quasi duecento (190 per precisione) gli iscritti alla «Pista lesta», la corsa podistica non competitiva che si svolgerà domenica prossima 14 luglio a Camerana. La manifestazione, giunta quattrodicesima edizione, ha avuto nel corso degli anni una esaltante, tanto toccare in questa stagione il record assoluto di adesioni. L'organizzazione mette in palio ricchi premi con medaglie d'oro e d'argento, oltre ad una serie altri riconoscimenti. Per la società con maggior affluenza è prevista l'assegnazione di un trofeo. A tutti i partecipanti verrà offerto simpatico omaggio ricordo.

NUOTO

Domani quindicesima edizione del trofeo «Covencar»

Promesse in vasca

Al meeting internazionale organizzato dalla società sono previste quarantasei gare. Si comincia alle 9,30. C'è per le sorelle Viglione

CUNEO. E quindici. A tante edizioni è arrivato il meeting internazionale Città di Cuneo - Trofeo Covencar Iveco, in programma domani alla piscina comunale scoperta.

«Cuneo Nuoto» sono già pervenute le adesioni di venti società del Piemonte, della Liguria e, com'è ormai tradizione, dei club della Azzurra (Selection Verdise e Saint Raphael Natation).

Sono ammessi nuotatori e ondine categorie assoluti, ragazzi e esordienti A, mentre gli esordienti B, più giovani, si misureranno per la conquista del medesimo trofeo nell'omonimo «meeting» di carattere regionale. In totale si sono iscritti atleti-gara.

Per «Cuneo Nuoto» l'appuntamento di quest'anno ha valore particolare, come spiega l'allenatore del club cuneese Francesco Marangio: «Per i ragazzi sarà un momento sfogo, dopo in trascorso negli affanni e nelle fatiche di preparazione svolte in trasferta, a Mondovì, vista chiusura piscina coperta, in fase di ristrutturazione».

Per i nuotatori cuneesi è stata una vera odissea: hanno dovuto servirsi pullman quotidiani per raggiungere l'impianto monregalese, stati stretti ovviamente a compiere allenamenti ridotti, perché le ore a disposizione si dovevano conciliare con le tantissime esigenze dell'impianto di Mondovì.

«Speriamo davvero sia l'unico e quindi l'ultimo inverno senza piscina - aggiunge Marangio - e le assicurazioni sono tutte per avere il rinnovato impianto pronto a fine autunno».

Alla Cuneo Nuoto aspettano ansia questo momento e anzi già studiando possibilità di dare vita a un «meeting» invernale (anche perché la nuova piscina avrà, finalmente, le tribune per il pubblico), da affiancare a quello estivo.

Francesco Marangio ha un'i : «Ho proposto alla società di puntare gara rizzata delle esibizioni delle ragazze. Abbiamo una tradizione in questo settore e sarebbe bello invitare le migliori specialiste italiane del settore in un gala cuneese».

Al «Città di Cuneo» di domani le «stelle» della società cuneese confermeranno la tradizione che caratterizza la . Le sorelle Ilaria e Erika Viglione, 19 e 14 anni, partono infatti i favori del pronostico nei 100 anche se il lotto dei partenti, peraltro da perfezionare, si annuncia già rito. ria ha spalle la vittoria ai campionati nazionali studenteschi e la più giovane Erika sta mettendosi in luce con prepotenza.

Un altro facile protagonista da pronosticare sarà Carlo Golè, nei 100 dorso, ma Walter Cavallera, presidente della Cuneo Nuoto ama sottolineare «l'importanza del buon comportamento collettivo della nostra società, più ancora che l'exploit dei singoli. E' la conferma del buon lavoro di base, tenace, che da anni svolgiamo».

Il «meeting» proporrà sui 100 dorso, farfalla sui 50 e 100 stile libero e sui 200 misti. Quarantasei gare dalle 9,30 del mattino al tardo pomeriggio. Le atlete più giovani in gara saranno le esordienti : 11 anni soltanto, ma tanta voglia vincere. «E' queste categorie che il raccoglie gli stimoli principali sua esistenza - dice Enzo Lotti, presidente provinciale della Federazione -; stia attraversano un buon momento. E per questo dobbiamo ringraziare i giovani e tutti coloro che lavorano per facilitare loro a. E' una soddisfazione immensa poter ammirare alcune promesse di ieri cimentarsi in gare prestigiose di livello internazionale, com'è appunto il Covencar di Cuneo. Speriamo di farci ancora una volta onore. Personalmente non ho dubbi sulla prestazione dei nostri ragazzi: hanno lavorato grande impegno e i sultati, prima poi, arriveranno. L'importante è non avere fretta». **[g. fr.]**

CALCIO

Nel deludente quadro piemontese i biancorossi rappresentano l'eccezione

I dieci anni del Cuneo

Con le ultime stagioni il team del presidente Sanino è riuscito raggiungere tutti gli obiettivi fissati Il salto fra i professionisti ha portato nuova fiducia. Fortuna e abilità le armi «segrete» del

CUNEO. Alessandria promossa in C1, ma alle prese con problemi societari non facili. Casale che rischia il tracollo finanziario; Novara in buona salute, ma dopo essere retrocesso lo scorso anno a «graziato» da conseguenze che potevano nefaste con un ripescaggio salutare; Pro Vercelli, Asti e Biellese scivolate nell'anonimato del dilettantismo, neppure ai migliori livelli. Derthona con due retrocessioni consecutive da digerire; Juve Domo in difficoltà. E anche Saviglianese, Novese, Albese, che hanno conosciuto i fasti del professionismo, sono grande affanno.

n'è vendere stilare bilancio preoccupante del calcio piemontese. Con la sola consolazione, tale può essere, che anche la confinante Liguria ha non pochi problemi da risolvere. L'Imperia non esiste quasi più; la Cairese del dopo è copia quella dei tempi migliori, così la Gavinese e lo stesso Savona vivono sempre estati difficili, qualche slancio autunnale che non è poi corrisposto da fortune campionato.

In questo panorama ricco più di amarezze che di gioie, il Cuneo fa eccezione. Da oltre dieci anni riesce programmare un'attività in costante, seppure lento, crescendo. Prima la promessa di consolidare la società, poi quella salire tra i professionisti. Promesse mantenute, in mezzo a un calcio che pare un mare generale tempesta.

Fortuna? Abilità? Un miscuglio di entrambi gli ingredienti?

Giuseppe Lazzari, avvocato, stato per due anni presidente della società biancorossa. Fu alla fine degli Anni Settanta ed ebbe la soddisfazione di salire Promozione all'Interregionale, ma anche l'amarezza di subire una assurda contestazione dei tifosi che, per ribellarsi a arbitraggio ritenuto di parte (rigore alla Biellese, nelle battute finali, con vittoria per 1-0 dei lanieri) rovinarono la sua auto, «colpevole» di riparare il direttore di gara.

Lazzari nello svelare la ricetta grazie alla quale il Cuneo, da oltre dieci anni, gode di buona salute. Dice infatti: «A differenza della maggior parte dei club, il Cuneo dell'ultimo decennio ha voluto allargare quanto più possibile il proprio assetto dirigenziale. Può sembrare il "segreto di Pulcinella" e invece è il fatto più significativo, perché regala continuità alla società, quei traumi che accadono laddove il "padrone" è uno solo e, quando se ne va, lascia dietro di sé terra bruciata».

Lazzari spende anche parole di elogio nei confronti del presidente Mario Sanino e dirigente Gianfranco Paganelli: «Sanino è un tifoso che fatto molto ai miei tempi. Ha di di al Cuneo anche nei tempi bui e questo un titolo straordinario. Paganelli ha guidato l'operazione avvicinamento e fusione Cuneo Olimpic nel 1980 e forse questa aggregazione è stata la carta vin per tanta tranquillità societaria. La passione autentica di questi due personaggi del gruppo che si è coagulato attorno loro spiega le fortune dei biancorossi».

Per finire, Lazzari esprime un augurio: «L'anno prossimo, con una C2 di soli tre gironi da venti squadre ciascuno e la spauracchio di troppe retrocessioni, credo potranno vedere un calcio più votato allo spettacolo. Allora anche il pubblico, po' freddino quest'anno e qualche volta giustamente insoddisfatto, sarà riconquistato dal Paschiaro. Durante il campionato quest'anno ci sono stati momenti di grande entusiasmo, alternati ad altri esaltanti. Nella prossima stagione le soddisfazioni ancora di più. Sono vinto che con un societario così ben impostato praticamente impossibile non cogliere risultati. Per Cuneo CZ può un punto d'arrivo. Penso che la squadra sia grado di raggiungere tranquillamente traguardi più prestigiosi». **[g. fr.]**

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 luglio 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA*

* Per le formule FiatSava occorre essere in possesso dei normali requisiti

ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

spa
Cuneo
Via della Meccanizzazione, 2/C
Frazione Madonna dell'Olmo
(0171) 49212

Al spa
Briga Novarese (NO)
Via Borgomanero, 18
(0322) 90155

MONDO V. I. spa
Mondovì - (CN) C.so Inghilterra, 1
(0174) 44892/3

DRECCHIA & SCAVARDA spa
Moncalieri (TO) - C.so Savona, 34
(011)

DIESEL NORD srl
Torino - Via Reiss Romoli, 290
(011) 2261242

ATIMOTOR spa
Asti - Regione Valterza, 61
(0141) 272204

COVEMI spa
Alessandria
Viale dell'Industria, 50
(0131) 34681/2/3

MOTTINO VEICOLI spa
Ivrea - Burolo (TO)
S.S. 228 Via Candolfino,
(0125) 577625

PLURA spa
Ovada (AL)
Via Roccagrimalda, 18
(0143) 86444/5/6

BORGO AGNELLO spa
Paruzzaro (NO)
SS 142 Km. 49.200 - (0322) 53812

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 6 Luglio 1991 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.560
Piazza G. Marconi 3/5
(019) 36.219/811.162

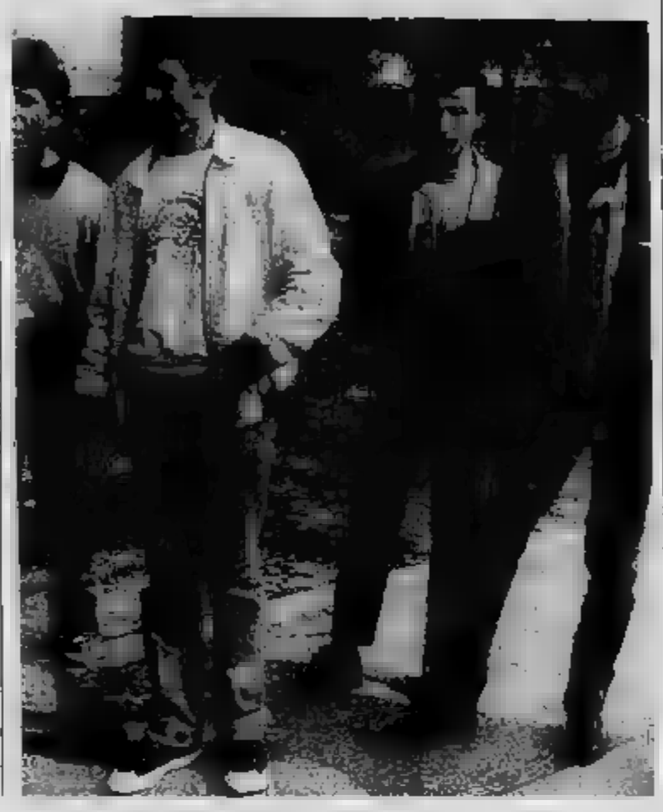
IN ARRIVO ALTRI ALBANESI, PROTESTE NEGLI ALBERGHI

Quella degli albanesi, nel Levante, è destinata a rimanere una questione aperta. Il prefetto di Genova Mario Zirilli ha infatti disposto una seconda «ondata» di arrivi, dopo quelli già avvenuti nei giorni scorsi negli alberghi del Tigullio orientale. A dover rispondere «sì» al prefetto, questa volta, saranno i titolari di pensioni e hotel di nove Comuni del Golfo Paradiso e del Tigullio occidentale.

Negli alberghi scelti dalla prefettura, si è vissuta ieri l'attesa dei profughi. Tra le situazioni più clamorose quella di Pieve Ligure. Dice Giuseppina Cavanna, titolare dell'albergo Pineta Marina: «Dalla prefettura mi hanno telefonato tre giorni fa. In modo molto poco educato mi hanno detto: "Butti i fuori i suoi clienti, a noi non interessa". E' una vergogna».

Prenotazioni annullate, perplessità e [illegible] indignazione nei confronti [illegible] come lo Stato sta gestendo il problema caratterizzano un po' tutte le risposte degli operatori turistici. E c'è anche il rischio che [illegible] dal 15 luglio, fissata per il rimpatrio dei profughi, slitti ulteriormente.

SERVIZIO A PAGINA 37



A PAGINA [illegible]

Scongiurato lo sfratto

Siglato l'accordo per il Golf club di Rapallo

Gli 800 soci che frequentano il green di S. Maria possono tirare un sospiro di sollievo. L'attuale gestione [illegible] confermata.

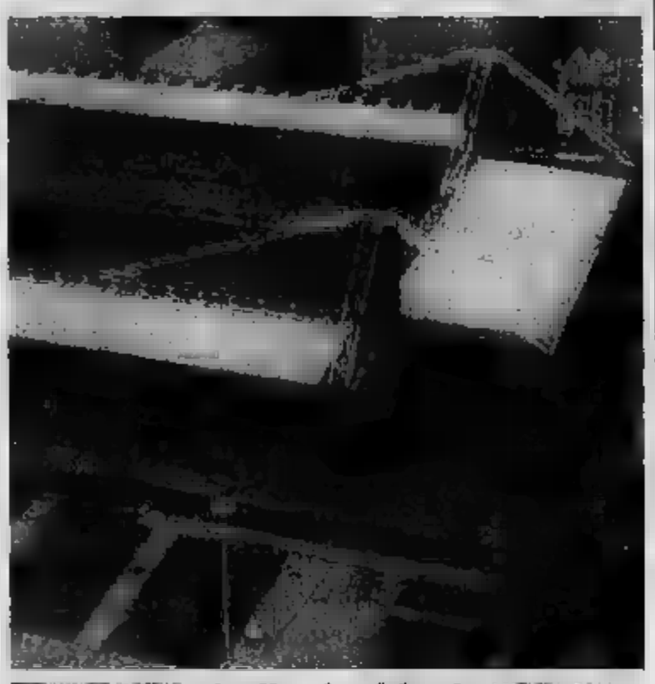
A PAGINA 42

Sagre, musica e teatro

[illegible] in Liguria ecco il programma

Da Ventimiglia a Sestri Levante tutti gli appuntamenti [illegible] spettacolo per trascorrere una serata in allegria

CHIESTI 4 RINVII A GIUDIZIO



[illegible] stadio, inchiesta [illegible]

Il sostituto procuratore Valeria Fazio ha concluso l'istruttoria sull'incidente sul lavoro che nell'88 [illegible] Marassi costò la vita [illegible] due operai, Armando Fioretti e Mauro Bacigalupo. [illegible] 37

A PAGINA 43

Ex padrone del Genoa

Renzo [illegible] nel futuro della [illegible]?

Mentre il calciomercato [illegible] versa una fase tranquilla, una [illegible] bomba dal clan arancione che era annunciato in crisi.

A PAGINA 43

In spiagge e palestre

Volley [illegible] fra tornei [illegible] anarchia

Troppe partite, nessuna regolamentazione: c'è polemica [illegible] una schiacciata e l'altra [illegible] 5 tornei attualmente in corso.

A Genova nonostante le operazioni delle forze dell'ordine gli assalti aumentano

Una rapina alla settimana

Dieci episodi nei primi [illegible] del '91, come [illegible] tutto il 1990. Sgominate due bande di «professionisti», ma l'escalation continua. Gli ultimi colpi sono stati messi a segno da banditi solitari

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un colpo in banca alla settimana, è la media segnata negli ultimi mesi dai rapinatori che assaltano gli sportelli genovesi. Il fenomeno sta assumendo dimensioni preoccupanti. L'ultimo colpo è stato messo a segno l'altro ieri alla filiale del Credito Italiano in corso [illegible] Ayres, da un rapinatore solitario. Un giovane con gli occhiali a specchio, vestito casual, si è avvicinato al cassiere con una pistola in pugno e si è fatto consegnare il denaro. Bottino: 20 milioni.

La scorsa settimana è stata assaltata la filiale della Cassa di Risparmio in via Cantore. Stessa tecnica, bottino alcune decine di milioni. [illegible] siamo ancora ai livelli di Milano, Napoli, o altre grandi città», dice la polizia.

Ma i dati dimostrano che il numero di rapine ai danni di istituti di credito è in costante aumento da tre anni a questa parte. Nei primi [illegible] del '91 sono già state compiute 10 rapine, che equivalgono al bilancio del '90. [illegible] continua così, alla fine dell'anno saranno almeno il doppio. La conferma del dilagare [illegible] fenomeno viene fornita dalle statistiche su scala nazionale, secondo cui una banca su sei, prima o poi, sarà svaligiata.

Genova è sempre stata considerata una città tranquilla, ma negli ultimi tempi si sono avuti diversi segnali del fatto che le organizzazioni criminali operanti in Piemonte e Lombardia, ma anche nel Sud, si sono spostate nel capoluogo ligure.

I primi colpi risalgono a due anni fa. [illegible] l'89 a Genova e Provincia ci [illegible] rapine, l'anno seguente solo in città si arrivati a quota 10. I colpi [illegible] quasi tutti opera di professionisti, «pendolari della rapina» venuti dalla Calabria e dalla Sicilia.

Al termine di un lungo lavoro di indagini, [illegible] finiti in carcere i componenti della «banda dei siciliani», sospettata di una decina di rapine che hanno fruttato oltre un miliardo, nei mesi seguenti è [illegible] rapinatori [illegible] resi, specializzati in assalti ad istituti di credito in Liguria e Piemonte.

L'arresto è avvenuto nell'autunno scorso in flagrante, mentre stavano indossando i passamontagna per fare irruzione in una banca di Sampierdarena. Gli agenti avevano seguito i loro spostamenti per mesi. Sembra [illegible] alla ricerca dell'istituto di credito più facile [illegible] colpire perchè compivano lunghi sopralluoghi nelle zone dove c'era una banca. Alla fine avevano scelto la Carige di Sampierdarena.

Le bande di professionisti agiscono dopo aver studiato a tavolino un piano perfetto. L'azione della rapina si deve consumare nel giro di un paio di minuti. Quando le cose non vanno come era stato previsto, i malviventi abbandonano [illegible] e armi e si danno alla fuga.

Ricorda Giuseppe Gonan, dirigente [illegible] sezione rapine della Mobile: «Nella cattura della banda di calabresi, che tra l'altro è [illegible] ritenersi responsabile [illegible] sanguinosa rapina a Loano nell'estate di due anni fa, avevano predisposto una rete di [illegible] e mezzi tale [illegible] fargli immediatamente capire che non avevano [illegible]. Si sono guardati intorno e hanno gettato a terra le armi. Il professionista capisce subito che ha perso la partita. Invece, è più incline al colpo di testa il rapinatore dilettante, che agisce perchè ha bisogno di soldi».

Tolti di mezzo i siciliani ed i calabresi, chi sono gli autori delle [illegible] rapine effettuate dall'inizio dell'anno? «Stiamo lavorando, non posso aggiungere altro - continua l'investigatore - ma escluderei la presenza di una [illegible] dietro agli ultimi colpi in cui ha agito un solo individuo».

La polizia dice che «Genova è terra bruciata per i rapinatori professionisti. Il 99 per cento di rapinatori con precedenti sono stati arrestati. L'identificazione può [illegible] un'impronta digitale, una foto segnaletica, oppure dalle sequenze della rapina filmate dalla telecamera-spia della [illegible].

Sono stazionarie le statistiche sulle rapine ad orafi e gioiellerie. Ma qui il lavoro degli investigatori si fa complicato. Ad agire sono quasi sempre balordi, spesso tossicodipendenti. Prendono di mira il piccolo negozio di periferia e con una pistola o una siringa usata minacciano [illegible] il titolare per farsi [illegible] il plateau. A volte l'orefice reagisce, riuscendo a metterli in fuga.

Paola Cavaliere

[illegible]

INCIDENTE

Autotreno [illegible] ribalta e blocca [illegible]

Un [illegible] sbandato in galleria, poco prima [illegible] casello autostradale di Nervi. L'autista, Narciso Chellini, [illegible] 40 anni, abitante a Livorno, è ricoverato con prognosi riservata al San Martino. L'incidente, che si è verificato intorno alle 15 di ieri, ha provocato una lunga interruzione del traffico sulla A12 Genova-Livorno.

DROGA

Nascondevano l'eroina nel bicchiere della granita

Si passavano l'eroina, un involucro con 16 grammi di droga, dentro i bicchieri della granita. Gli agenti hanno smascherato Laura T., di [illegible] anni, e Renato M., di [illegible] anni, abitanti a Sestri Ponente. I due sono stati bloccati in piazza Oriani.

EROINA

Arrestato dai [illegible] con [illegible] chilo [illegible] droga

E' [illegible] arrestato a Genova, dai carabinieri, Vito Salerno, 45 anni, abitante a Recco in [illegible] Polleri. I militari lo hanno sorpreso in possesso [illegible] 510 grammi d'eroina.

[illegible]

Sì al progetto [illegible] nuova palestra [illegible] Cogoleto

Sono stati approvati [illegible] consiglio comunale di Cogoleto i lavori di costruzione della palestra tensostatica in località Donagaro. La palestra dovrebbe essere conclusa entro l'anno per essa [illegible] utilizzata dalla scuola media date le precarie condizioni di quella attuale.

[illegible]

[illegible] Chirurgia per l'ospedale di Arenzano

L'ospedale della Colletta aprirà [illegible] la fine dell'anno ma non avrà in funzione la Divisione di Chirurgia. La notizia [illegible] comunicata dall'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio alle delegazioni di cittadini di Arenzano e Cogoleto.

Battute sferzanti anche per il progetto Utopia, più disponibilità per strade e infrastrutture industriali

Il ministro rimprovera portuali e imprenditori

Prandini in visita a Genova: «Per avere i finanziamenti occorre concretezza»

Il ministro Prandini visto da Ghiglione

GENOVA. A buon intenditor poche parole. Con poche sferzanti battute il ministro [illegible] Lavori Pubblici Giovanni Prandini ha liquidato le domande [illegible] porto di Genova che inevitabilmente gli [illegible] state poste durante [illegible] conferenza stampa, voltasi ieri pomeriggio in Regione.

Il ministro si trovava a Genova per prendere parte al convegno organizzato dall'Assedil, [illegible] trovato il tempo per una serie di incontri con gli amministratori regionali. Al termine dei colloqui, a chi gli ha chiesto un commento sugli ultimi sviluppi della situazione nello scalo genovese ha risposto: «Ha già parlato il ministro Facchiano. Quello che [illegible] è ciò che ha detto lui».

Più tardi, sempre a proposito del porto, ha aggiunto: «I finanziamenti li oriento laddove si lavora». Ai tempi in cui Giovanni Prandini era titolare del dicastero della Marina Mercantile la conflittualità sulle banchine era esplosa in una contrapposizione durissima della Culmv alle direttive del ministro contenute nei «decreti Prandini».

Oggi, [illegible] dei Lavori Pubblici, Prandini non risparmia [illegible] frecciate ai portuali: «Il porto di Genova è molto importante, potrebbe diventare anche il più importante nel Mediterraneo ed in Europa, [illegible] i [illegible] problemi li [illegible] tutti. L'anno scorso abbiamo destinato 160 miliardi alla portualità, di cui [illegible] terzi da ripartire tra uno e due scali. L'anno scorso è toccato [illegible] Olbia, Bari, Trieste. Destineremo le risorse quando le intuizioni e le idee prenderanno corpo in progetti operativi ed adeguati».

Il presidente della Regione Giacomo Gualco ha ricordato brevemente [illegible] scadenze che attendono la Liguria: «Proprio questa mattina ci siamo riuniti con i sindacati per discutere il piano Utopia [illegible] Ponente cittadino, inoltre [illegible] portare [illegible] compimento la fase delle Colombiane con opere accessorie.

Ha continuato Gualco: «Abbiamo superato la difficile emergenza della petroliera Haven, [illegible] siamo ugualmente impegnati a varare in giunta un disegno di legge per la proposta [illegible] parlamento di una legge che stabilisca determinati requisiti di sicurezza nel trasporto del greggio».

L'assessore regionale Carlo Baudone ha letto davanti al ministro una lunga relazione sulla viabilità in Liguria, ricordando gli interventi principali. In particolare, ha sottolineato [illegible] necessità del rifacimento dell'Aurelia a Ponente, «Parlo di Aurelia-bis, proprio [illegible] denunciare l'assoluta improponibilità di un semplice ammodernamento della sede attuale», ha detto Baudone.

Tra le altre opere definite urgenti rientrano la statale 20 della val Roya, che collega Cuneo a Ventimiglia, la statale 28 del colle di Nava per migliorare il collegamento tra i due porti di Imperia ed il Piemonte. «Infine Genova - ha detto Baudone - ha bisogno di una tangenziale, poichè così rischia di soffocare per il traffico».

Il ministro Prandini ha replicato con poche battute agli amministratori regionali. A proposito del piano Utopia, si è detto preoccupato che «utopie dell'ultimo minuto sottraggano fondi destinati [illegible] infrastrutture. Il nostro Paese sconta già ritardi rilevanti sul piano dell'organizzazione dei servizi, vediamo di non distogliere fondi destinati a infrastrutture per orientarli su iniziative che rischiano di non prendere quota e [illegible] trasformarsi [illegible] operazioni assistenziali». [p. c.]

Paura ad Albaro

Anziana donna aggredita in [illegible]

GENOVA. E' [illegible] [illegible] carica il «palpeggiatore di Albaro»? Dopo ogni [illegible] negli appartamenti dove si trovano donne sole se ne va senza lasciare traccia. Sinora ha palpeggiato ragazzine o giovani donne, cogliendole nel [illegible] a ben vedere la dinamica dei precedenti episodi assomiglia alla brutta a[illegible] via [illegible] ieri da un'anziana che abita in via Byron.

La donna, [illegible] le 7.30, si è alzata per prepararsi un caffè. E' poi tornata nella stanza da letto. Qui si è trovata davanti [illegible] giovane a torso nudo, con il volto nascosto da una maschera da carnevale. L'anzianna si è messa ad urlare, il giovane l'ha presa per la gola e le ha chiesto dov'erano i soldi. [illegible] la colluttazione gli è caduta la maschera. Vistosi scoperto, si è dato alla fuga. L'anziana ha riportato contusioni guaribili in [illegible] decina di giorni. [p. c.]

Negli alberghi del Levante nuova ondata di profughi

Arrivano altri albanesi

Proteste nel Golfo Paradiso nel Tigullio occidentale. «Dalla prefettura ci hanno intimato di cacciare i nostri clienti per far posto agli stranieri»

S. MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Quella degli albanesi, nel Levante, è destinata a rimanere una questione aperta. Il prefetto di Genova Mario Zirilli ha infatti disposto una seconda «ondata» di arrivi, dopo quelli già avvenuti nei giorni scorsi negli alberghi del Tigullio orientale. A dover rispondere «signorsì» al prefetto, questa volta, saranno i titolari di pensioni e hotel di nove Comuni del Golfo Paradiso e del Tigullio occidentale. Ecco come negli alberghi scelti dalla prefettura, si è vissuta ieri l'attesa dei profughi.

Recco. All'hotel Elena il titolare Luciano Usubelli ne aspettava 2. «Mi avevano detto che ne avrei dovuti aspettare 6 - dice Usubelli. Mi sono rivolto al mio avvocato ed ero già pronto ad andare in tribunale. Poi il loro numero è sceso. Ma è comunque una vergogna. Ci fanno pagare le tasse ed io più dobbiamo prenderci carico di fuoriusciti, nemmeno italiani. Per far loro posto siamo stati costretti e disdire alcune prenotazioni e a spostare di albergo gli atleti delle squadre giovanili di pallanuoto del Torino, Como e Vicenza, impegnati a Recco in un torneo».

All'albergo «La Giara» i profughi sono due. «La prefettura aveva fatto sapere - dice la titolare, Luisa Capurro - che sarebbero stati scelti gli alberghi meno cari. Su tre hotel che ci sono a Recco, dove si paga più una camera è qui da noi».

Anche nel Levante solidarietà ai profughi e turismo sono in netto

Sori. Quattro gli albanesi a casa della pensione Milano. «Non sappiamo ancora nulla - dicono alla reception. - Il nostro avvocato ci ha detto che non possiamo fare nulla. Speriamo solo che siano persone a posto. Per noi questo rappresenta un grande punto interrogativo».

Pieve Ligure. All'albergo Pineta Marina, i profughi sono due. Dice la titolare, Giuseppina Cavanna: «Dalla prefettura mi hanno telefonato tre giorni fa. In modo molto poco educato mi hanno detto: "Butti i fuori i suoi clienti, a noi non interessa". E' una vergogna. Ho già fatto una raccomandata al prefetto: se entro il 15 non se ne vanno li butto fuori. Per le camere ero già d'accordo con la Sampdoria, per le giovanili. Oltretutto siamo in un parco privato: ci sono le ville di Pirelli e Zambarletti. Voglio proprio vedere cosa diranno».

Camogli. Due all'albergo Augusta, altrettanti alla pensione Camogliese e all'hotel Selene. Dicono alla reception dell'Augusta: «Qui non si sa di razzismo ma di commercio. Se non si trattasse della piena stagione, per esempio novembre, li avrei presi volentieri».

Zoagli. Due albanesi all'hotel Zoagli. «Abbiamo dovuto annullare la prenotazione di nostri clienti, ci già versato la caparra per le camere».

Uscio. Pensione Caprile: gli ospiti d'oltre Adriatico. «Abbiamo dovuto mandare via alcuni operai che lavorano nello stesso albergo».

Bogliasco. Albergo Villa Flora: 4 albanesi. «Non costituiscono un problema».

Rapallo. Pensione Da Beppino: «Prima ci hanno detto che sono tre, poi uno. Non sappiamo ancora nulla di preciso».

S. Margherita. Un albanese all'hotel Annabella, altri negli alberghi Azalea e Anita. Dice il titolare dell'Annabella, Alfredo Tesi: «Altro che scelta ragionata, la prefettura hanno aperto l'elenco e sono andati per ordine alfabetico. Tre miei clienti, stamani, se ne sono andati. E abbiamo dovuto disdire altre prenotazioni. I danni, chi ce li paga?».

Fabio

DALLA RIVIERA

MINISTRO

Rosa Russo Jervolino in visita a Chiavari

Il ministro per i Servizi sociali Rosa Russo Jervolino sarà lunedì pomeriggio a Chiavari. Il ministro visiterà il Villaggio del Ragazzo di S. Salvatore e il centro Costa Zenoglio a Castiglione Chiavarese, gestiti da don Nando Negri. La visita interesserà anche il monastero della Visitazione a Chiavari dove, con l'aiuto di contributi statali, è prevista la realizzazione di un nuovo centro sociale.

LATTE

La Centrale del Latte non è stata processata

La direzione della Centrale del Latte Rapallo precisa che Giovanni Macchiavello ad oggi non è più responsabile o in alcun modo legato alla società e alle conseguenti attività industriali e che la vicenda giudiziaria che lo hanno interessato si riferisce ad un periodo (marzo 1990) antecedente l'ingresso della nuova proprietà, facente capo alla famiglia Luzzati e Migliau (Alpi Spa), nel settembre 1990.

SUICIDIO

Si uccide con la pistola chiavarese a 47 anni

Un uomo di 47 anni, Luciano Campodonico, abitante a Chiavari in corso Genova, sposato da poco e padre di una bimba di qualche mese, si è ucciso ieri sparandosi un colpo al cuore con una pistola.

FURTI

Ruba mobili antichi li restaura e li rivende

L'altra notte i carabinieri di Chiavari hanno arrestato Giuseppe Chiliberti, 44 anni, residente in via Garibotti 7 a Santa Margherita, sorpreso mentre rubava alcuni mobili antichi in un appartamento di via Cioni a Chiavari. Con lui c'era un complice sfuggito ai carabinieri, ma successivamente identificato, che è stato denunciato. Chiliberti, di professione restauratore, è sospettato di rubare mobili d'antiquariato per poi rivenderli. Ieri è stato condannato per direttissima in pretura a dieci mesi di reclusione.

INCENDI

Distrutto dalle fiamme un rustico a Campegli

Un incendio ha distrutto l'altra notte un rustico situato a Campegli, nell'entroterra di Sestri. Il casolare conteneva attrezzature agricole. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari.

Si è chiusa l'istruttoria per la disgrazia dell'88 a Marassi

Morti bianche, 4 a giudizio

Due operai caddero da un ponte mobile durante i lavori di ristrutturazione dello stadio per i Mondiali. Chiesta l'incriminazione di impresari e capicantiere

GENOVA. Per i due operai morti il 3 settembre dell'88 durante la ristrutturazione dello stadio di Marassi, quattro persone sono imputate di omicidio colposo e il pubblico ministero Valeria Fa ha chiesto per loro il rinvio a giudizio.

Armando Fioretti, 23 anni, di Terni, e Bacigalupo, 42 anni, di Recco, erano precipitati dalla piattaforma mobile di una gru sospesa a 20 metri d'altezza, rimanendo uccisi. Il terzo operaio, Giovanni Pegliarolo, 27 anni, era rimasto ferito.

Questi i nomi degli imputati: Franco Morini, 44 anni, residente a Parma (difeso dall'avvocato Flavio Maggiorelli), Maurizio Vittori, 40 anni, di Terni (avvocato Silvio Zaganelli), Antonio D'Innocenzo, 44 anni, anch'egli di Terni, (avvocati Romano Raimondo e Giovanni Salvarezza), Antonio Marchetti, 47 anni, (avvocati Massimo Boggio e Sandro De Michelis).

Franco Morini era il titolare dell'omonima impresa costruttrice del ponte mobile da cui precipitarono i due operai. Secondo il capo d'imputazione la struttura metallica non era in grado di sopportare i pesi che prevedibilmente vi potevano essere caricati. Il difetto sarebbe consistito nell'insufficiente dimensionamento del cordone di saldatura di un rullo.

Antonio Marchetti, titolare della «Luminaria Marchetti» aveva acquistato il ponte da Morini ed era datore di lavoro di Bacigalupo che stava manovrando la struttura mobile quando avvenne la disgrazia. Maurizio Vittori era amministratore delle «Italmontaggi» alle cui dipendenze lavorava Armando Fioretti, e infine Antonio D'Innocenzo, anch'egli dipendente della «Italmontaggi», aveva mansioni di capo cantiere nella ristrutturazione dello stadio di Marassi.

Sono tutti accusati di avere omesso di controllare che i due operai indossassero le cinture di sicurezza e di avere consentito che il ponte fosse utilizzato come un montacarichi sottoponendo così le sue strutture, in particolare un rullo, a sollecitazioni che ne provocarono la rottura e sbalzarono nel vuoto gli operai.

L'udienza preliminare in cui il giudice deciderà se rinviare a giudizio i quattro imputati è fissata per il 2 ottobre prossimo. [a. l.]

Rientra lo sfratto dal green di S. Maria che aveva messo in allarme gli 800 soci

Golf Rapallo, gestione confermata

Dopo mesi di trattative accordo Cameli-Circolo

RAPALLO. Accordo finalmente raggiunto, l'altra sera, tra la Società per azioni del gruppo Cameli, concessionaria del golf club a Rapallo, e il Circolo Golf Rapallo, che ha in gestione l'impianto sportivo, compresi i campi da tennis e la club house.

La diatriba tra le due parti si trascinava da tempo. Il 31 maggio scorso era scaduto il contratto che permetteva al Circolo di gestire il golf di Rapallo. La Spa aveva intimato lo sfratto. Una serie di proposte e di contatti tra i dirigenti del club e i manager del gruppo Cameli, avevano poi fatto slittare di un mese l'ultimatum.

L'altra sera si sono incontrati di nuovo Giuseppe Calogero, amministratore delegato della Gerolimich, la finanziaria di Cameli, e il presidente del Circolo, Silvio Sanguinazzi. L'accordo è stato già raggiunto, ma deve essere ancora formalizzato. I termini esatti verranno stabiliti lunedì prossimo.

La vicenda del golf club, una struttura sportiva e turistica insieme, di grande pregio per Rapallo e per la Liguria, dove ci sono soltanto altri due «green» 18 buche a Garlenda e Sanremo, si sta quindi per concludere. Si dice che il Circolo abbia finalmente tagliato il traguardo della strada imboccata da anni, e cioè l'acquisto della Spa.

Spiega il presidente Silvio Sanguinazzi: «I nostri ottocento soci possono stare finalmente tranquilli. Lunedì prossimo formalizzeremo l'accordo raggiunto l'altra sera con i dirigenti della Spa, dopo mesi di trattative. Per ora non prevediamo cambiamenti nella gestione. Il circolo rimarrà aperto soltanto ai soci, mentre il campo pratica, da scuola, sarà disponibile anche per chiunque voglia avvicinarsi al golf».

La conferma dell'accordo arriva anche dall'amministratore delegato della Gerolimich Giuseppe Calogero: «Nell'incontro dell'altra sera si è trovata una soluzione, in linea di massima, per il futuro del golf club di Rapallo. L'accordo è sostanziale. La prossima settimana verranno fissati i dettagli».

Soddisfatto dell'accordo anche il sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti: «Siamo contenti della soluzione trovate dalle parti, anche perchè la struttura del golf club potrà soltanto giovarsene e, di conseguenza, migliorare nell'interesse della città. L'amministrazione ha già chiesto di trasferire al Comune la proprietà dei terreno golf e degli altri beni, passati dall'Azienda di soggiorno alla Regione. Dopo il 1997 c'è la disponibilità di rilasciare un'altra concessione, ma i termini dovranno essere discussi prima in base al progetto di ampliamento che verrà presentato in Comune». [f. gr.]

ASSI.FORM.
ASSOCIAZIONE VèGè PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO MANAGERIALE

PROFESSIONE TECNICO ALIMENTARE
FORMIAMO OGGI GLI SPECIALISTI DI DOMANI

L'Associazione VèGè Assi.Form, Associazione per la formazione e lo sviluppo manageriale, organizza un corso di formazione rivolto a 71 giovani che vogliano intraprendere una professione nell'ambito della gestione del reparto carni e del reparto salumi, latticini e gastronomia presso le strutture della moderna distribuzione organizzata.
L'iniziativa prevede la partecipazione a stages di formazione e addestramento nelle aule della Associazione e presso le strutture di vendita per un periodo di 12 settimane. E' prevista l'erogazione a tutti i partecipanti di un contributo allo studio. I requisiti ai fini della partecipazione al progetto sono:
- età inferiore ai 27 anni
- eventuali obblighi di leva assolti
- possesso di diploma di scuola media inferiore
- residenza nelle province di Imperia, Cuneo, Genova, Torino, Savona.

E' prevista una prima selezione fino al raggiungimento dei 71 borsisti che saranno ammessi al progetto di formazione. L'Associazione VèGè Assi.Form, segnalerà ad aziende del settore i nominativi dei soggetti che avranno acquisito, al termine del corso, i livelli di professionalità prefissati. Il fac-simile della domanda, unitamente al regolamento, è ritirabile presso tutti i punti di vendita della catena StDIS (ove è esposto il bando) e presso il Centro di Formazione (Centro Servizi Sistemi di Senigallia, via E. Mattei, 32 - tel. 071 660.83.75). Entro il 20 luglio 1991, dovrà essere inviata al Centro di Formazione Assi.Form. la domanda, corredata dalla seguente documentazione:
- attestato di identità;
- certificato di residenza;
- stato di famiglia;
- copia del diploma conseguito;
- copia del congedo militare o documento attestante la militesenza;
- fotografia formato tessera.

Associazione VèGè Assi.Form
IL PRESIDENTE dr. Gaetano Migliarini
GRUPPO VèGè

VENDITA - ASSISTITA - GARANTITA DA
AZZARI
SU TUTTI MODELLI DI BICICLETTE MOUNTAIN-BIKE - CORSA - PASSEGGIO
AZZARI OFFRE: Qualità - Professionalità - Convenienza. Inoltre chi acquista una bicicletta superiore a valore di L. 300.000 avrà in omaggio un computerino.
A coloro che vengono da fuori Genova verrà rimborsato il ticket autostradale orario: 9-12 e 16-20,30.
Via G. Puccini, 45 PONENTE *Lunedì aperto*

Negozio abbigliamento di lusso a Montecarlo cerca
COMMESSA
ottime capacità lingue richieste francese, inglese. Buona remunerazione
Tel. 93.25.25.08

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

ALFA 33.
L'ESTATE
DELLE
OPPORTUNITA'.

Se pensate ad un'estate con molte novità e vantaggi, i Concessionari Alfa Romeo vi propongono delle occasioni davvero speciali: una **supervalutazione dell'usato*** su tutta la gamma 33, anche SportWagon, od altre **condizioni particolari***.
Affrettatevi. Vi aspetta una 33 con cui correre incontro al sole.

Informatevi presso i Concessionari ALFA di:
IMPERIA
AUTOMOBILIA S.p.a. - VENTIMIGLIA - Corso Limone Piemonte, 11/B - Tel. 0184/356644/5
AUTOMOBILIA - Via P. Semeria, 120 - Tel. 0184/666666
GEROMOTOR'S S.r.l. - IMPERIA - Via Foce, 18 - Tel. 0183/20342/3
SAVONA
AUTO S.r.l. - SAVONA - Via Rio Gallello, 8 - Zona Prop - Tel. 019/863123
F.lli CIRIO Ello & Costantino S.n.c. - CAIRO MONTENOTTE - Corso Marconi, 100 - Tel. 019/504220
FINALE LIGURE - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690661
GERINO & C. S.r.l. - ALBENGA - Regione Poca, 15 - Nuova Circovallazione
Tel. 0182/51498 - 50357
ALFA ROMEO
*L'offerta è valida fino al 31/7/91 e non è cumulabile con altre in corso *Salvo approvazione di SAVA

Calciomercato: Argenziano verso Sestri, il Lavagna senza presidente

Fossati con la Samm?

L'ex presidente del Genoa starebbe per entrare a far parte della società arancione
Il Rapallo tratta Barozzi, l'Entella cambia tutto. In grave crisi alcuni club minori

I tornei notturni sono la sede ideale per intraprendere contatti e per portare a termine trattative di calciomercato. In Riviera la sede centrale è [illegible] «Città di Chiavari», ma [illegible] soprattutto a Genova (Palasport, Marchisotti [illegible] Coppa Sindaco) che d.s. [illegible] mediatori (ora anche [illegible] i dilettanti ci [illegible]o i primi procuratori...) portano a termine molti «passaggi».

Samm. Tutto tace nel clan arancione, ma molti stanno lavorando per [illegible] Samm [illegible] futuro: uno è [illegible] d.s. Alfredo Schimmenti, l'altro è Victor Brogi che si autocandida [illegible] ruolo di allenatore. Dovrebbero arrivare in società personaggi noti (Renzo Fossati?), anche se le trattative sono laboriose. Non si parla ancora di giocatori, ma si deve porre l'interrogativo su [illegible] firmerà liste [illegible] colo [illegible] iscrizione al campionato. Per [illegible] c'è commissariamento; dalla riunione societaria [illegible] martedì dovrebbe uscire un quadro della Samm '91-'92.

Rapallo. La società ruentina sembra perdere per strada le punte: le sue (Petrini all'Acqui e Di Maio [illegible] Pietrasanta) e quelle trattate (anche Monari all'Acqui). Fra i pa[illegible] oltre [illegible] Brogi (Massese), anche Calsi e Croci (ambedue interessano all'Entella), Tagliabue (Rutese?), Bandoni (fine prestito Massese). I primi arrivi dovrebbero essere il portiere Cardinali, Barodi (Pagliese), Devoto (Baiardo) e forse il [illegible] Barozzi. [illegible]. Si alternano conferme e smentite sul passaggio di Argenziano alla società del presidente Muzio. La pista spezzina [illegible] comunque giusta: bloccato Germelli (Migliarinese), i rossoblù puntano anche a un paio di giovani dell'Under dello Spezia. Il d.s. Curletto, protagonista [illegible] mercato spezzino, dovrebbe al più presto concludere un paio di affari.

Lavagna. Fumata nera al Lavagna, con il presidente Lorenzo Garibaldi dimissionario e il subentrante Mario Bernardi che [illegible] ha accettato la carica. Probabile una soluzone interna con Nereo Zuffada presidente. Tante le voci relative alle partenze: Vassallo interessa al Pontedecimo, Calani va all'Entella e Rossi dovrebbe seguirlo; Ghione alla Carlo Grasso, Brustia è seguito dalla Rutese, Argenziano è in odore di rossoblù.

Entella. Rimescolamento nella società biancoceleste: nuovo lo sponsor (la Fichet porta blindate [illegible] Genova) [illegible] anche qualche possibile mutamento al vertice societario (Andreozzi passerà la mano allo sponsor?). Tanti movimenti: arrivano [illegible] portiere Bagnasco, Celeri (dal Pontedecimo), Calani, [illegible] (dal Moneglia) e [illegible] giovane Raffo dalle giovanili del Lavagna. Il d.s. Vittorio Pirroni [illegible] intavolato tante trattative: con il Rapallo per i due giocatori sop[illegible]citati, Sestrese (Casagrande), Spezia (due Under: Brogi e Baschieri), Bernardi senior, lasciata Lavagna, potrebbe approdare a Chiavari, [illegible] portare anche il figlio Edoardo, [illegible] scorso [illegible] Pontedecimo. Tante le partenze: Garbarino, Bruzzone, Galeano, Bracco, Sciaccaluga, Oggiano sicuri. In forse Nicoli e Periasotto.

Minori in breve. In Promozione la Carlo Grasso ha portato a termine due colpi, con Stefanelli dal Pro Recco e Botti [illegible] Casarza, oltre [illegible] quello di Ghio[illegible] [illegible] muove anche la Rutese, che ha preso Dallorto [illegible] Pozzo dal Recco, Daniele Sanguineti dalla Marina Giulia [illegible] è in trattative per Brustia [illegible] Padi (quest'ultimo potrebbe rimanere anziché rientrare [illegible] Lavagna allo scadere del prestito). Problemi grossi per il Fontanabuona, che a meno di colpi di scena non dovrebbe iscriversi al campionato: il termine scade lunedì, i dirigenti non si sono ancora fatti vivi in Figc. Potrebbe non iscriversi anche la Vecchia Chiavari (Seconda): il p[illegible] è il [illegible] da stipendiare, costo eccessivo per buona parte delle società di categoria. La Chiavari Calcio si scioglie, la Marina Giulia probabilmente rinuncia alla Seconda e si iscrive alla Terza, liberando un altro posto.

Giancarlo Scartozzoni

TO[illegible] [illegible] 12 PUNTO [illegible] A CARASCO

Proseguono i due tornei notturni levantini, con le prime conferme al «Città di Chiavari» e le 12 qualificate agli ottavi per Carasco.

XXIII Città di Chiavari. Il secondo turno [illegible] girone C [illegible] confermato che [illegible] gruppo rischia di essere il più equilibrato e [illegible] dei 4: [illegible] partita dall'esito scontato, battaglia [illegible] un paio di espulsi. Risultato all'inglese per La Lanterna sulla Carrozzeria Ugolini: il duo di punta Pescaglia e Balsamo è andato a segno, il rinforzo dell'ultima ora (Risaliti) non è stato sufficiente all'Ugolini per recuperare. Rocambolesco 3-3 fra Isol Riv e Nuovo Ciupin: [illegible] vantaggio i primi (gol di Rustichelli, D'Amico [illegible] Radice), sempre al recupero i secondi (Par[illegible] [illegible] Greco e Mongai). Più equilibrato il 3-0 finale dell'ultimo match fra Pescheria Bardi e La Cornice. La «pescheria» ha tesserato all'ultimo momento anche Luca Gandolfo, e ora [illegible] veramente squadra da successo finale. Di Barbieri, Gandolfo e Ansaloni, nella ripresa, le reti dei sammargheritesi. [illegible]ssifica: Bardi e Lanterna p. 4; Cornice 2; Isol Riv e Ciupin 1; Ugolini 0. Stasera alle 20,15 Ri-Patrano, alle 21,25 Max-Gianello, alle 22,35 Burlando-Kiski. Riposa Rioda.

E' [illegible]ca al Carasco. Le ultime partite han qualificato nel girone E Auto Tigullio e Il Cancello e nell'F Agenzia Baia del Silenzio [illegible] S.p.A. Queste le 12 ammesse agli ottavi: Puntaletto, Handy Bar, Candor, Cancello, Motor Style, Auto Tigullio, Basso&Cuneo, S.p.A., Broccoletti, [illegible] Silenzio, Athena, Pafico. [g. s.]

Schimmenti (Samm) visto da Ghiglione

Tra spiagge e palestre troppi tornei: la Fipav che fa?

Volley fuorilegge

Si gareggia a Lavagna, Recco, Riva Trigoso, Chiavari, Gattorna
Occorrono regole [illegible] [illegible] calendario. I risultati più importanti

LAVAGNA. Estate, voglia di libertà. Eppure tra i pallavolisti rivieraschi c'è chi prende troppo alla lettera questa aspirazione e in tempi di permissivismo acuto (Federazione, dove sei?) [illegible] di organizzazione selvaggia tutti [illegible] gettano a cavalcare la tigre del volley estivo, versione sabbiosa o [illegible].

In questo fine settimana, con lo «Champion [illegible] volley» di Rivarolo appena concluso e il beach volley di Lavagna in pie[illegible] svolgimento, si p[illegible] contare anche i tornei [illegible] pallavolo normale, ma alla luce dei riflettori, dj Recco e Riva Trigoso, quello di beach volley [illegible] ai bagni Giardini [illegible] Chiavari, uno di beach volley «artificiale» (la [illegible] portata [illegible] grossi camion) addirittura a Gattorna, a [illegible] chilometri [illegible] Mar Ligure!

E' evidente che [illegible] si può continuare su questa falsariga: innanzitutto i comitati regionali e provinciali dovrebbero vigilare sui [illegible] autorizzati (una sparuta minoranza) per impedire sovrapposizioni e il troppo disinvolto peregrinare di giocatori [illegible] una [illegible]de all'altra: l'anno scorso la coppia che vinse il torneo di Lavagna fu attesa per un'ora [illegible] [illegible] alla finale, perché impegnata a Cogoleto in un'altra manifestazione. Poi i veri organizzatori debbono trovare una procedura d'intesa per varare una specie di calendario: l'accavallarsi di tanti appuntamenti nel secondo [illegible]k-end di luglio senza nessuna necessità (il [illegible] dell'estate vede l'attività proseguire solo a Lavagna con i tornei maschile e femminile) fa sospettare che ci sia una voglia di guerra tra le [illegible] piazze, indice di scarsa lungimiranza manageriale al[illegible] che di rivalità di bassa lega.

Tornando ai risultati, sulla spiaggia antistante Piazza Mileno sta per terminare la fase eliminatoria nel torneo maschile. Stasera ultima partite per completarla, domenica riposo [illegible] lunedì di scena le 6 terne del femminile per consentire ai giocatori di prender parte al torneo di Recco...

Giovedì [illegible] Podestà [illegible] Azzarini han diviso i set coi fratelli Reggioni: 1-1 con parziali identici (12-8). Vexina-Stefano Tomà stangano Trabucchi e Oggiano: 12-2 12-1. Bellazzini-Catenaccio [illegible] si fanno mettere in soggezione dai fratelli Bacigalupo e incamerano il 2-0. Pareggio tra Traxino-Eriuison e Lavaggi-Menichini: ai punti meglio i secondi: 12-5, 7-12.

Stasera [illegible] 20,15 Manna e Minozzi-Neve e Sturla (girone D); 21 Monaci e Nobile-Traxino ed Eriuison (G); 21,45 Costa e Caruso-Locatelli e Uroiuoli (E); [illegible],30 Cepato e Terrile-Bellazzini e Catenaccio (F).

[illegible] girone A S. Toma-Vexina sono praticamente qualificati; nel [illegible] G. Toma-Argurio [illegible] i favoriti; nel E [illegible] D sono passati ai quarti Canepa-Raineri e Gardella-Ricci; nell'E e nell'F bisogna aspettare gli incontri odierni, nel G Podda-Biagioni [illegible] fuori, le altre tre coppie lottano per due posti.

Lunedì sera parte il femminile, con il seguente programma: per il girone I 20,30 Massa-Muzio-Leoncini contro Bettini-Zolezzi-De Benedetti e [illegible] 22 Ottonello-Cocconcelli-Ginocchio contro Massa-Muzio-Leoncini; per il girone H 21,15 Sara, Barbara e Lara Piccinich contro Maschio-Capozzi-Canata.

[d. s.]

[illegible] IL «PALIO» A [illegible]

CHIAVARI. Il calendario [illegible] 18a edizione [illegible] Palio Marinaro del Tigullio [illegible] consente distrazioni: dopo Rapallo ecco seguire domani, [illegible] soluzione [illegible] continuità, Chiavari, seconda delle 4 tappe. Sestri Levante ospiterà la [illegible] allestita dall'Associazione Amatori Palio fra sette giorni, chiusura a S. Margherita il 28 luglio. Le [illegible] delle regate quest'anno sono i centri principali, il prossimo anno toccherà ai «piccoli» (S. Michele di Pagana, Zoagli, Lavagna, Portofino). In liza nella gara principale, [illegible]lla dei 22 palmi, 7 [illegible] [illegible] aventi diritto: Lavagna ha dovuto disertare. I lavagnesi si rifanno nelle manifestazioni collaterali, che danno spazio agli equipaggi più giovani: i gozzi nazionali in vetroresina spinti da vogatori tutti tra 16 e 18 anni; i «gozzetti» [illegible] legno da 18 palmi, che ospitano vogatori tra 14 e 16 anni. A Chiavari sono attese le repliche dei vincitori della prima prova: S. Margherita nella gara principale ha già messo una serie ipoteca sul Palio '91. Più fluida la situazione nei 18 palmi e nei vetroresina. Il campo di regata e le boe che segnano i punti di virata saranno posta nello specchio di mare antistante piazza Milano. La partenza delle eliminatorie avverrà [illegible] 14,30, le prove dei più giovani verranno disputate attorno alle 15,30. Alle 17,30 finale [illegible] 5 barche (due le eliminate). Alle 18 premiazione sul palco nella parte centrale [illegible] piazza Milano. Oltre agli atleti, riconoscimenti anche agli alunni delle elementari chiavaresi che han vinto il [illegible]o «Disegna il Palio». [d. s.]

LOANO, *prima fila assicurata.*

PER CHI CERCA, PER VACANZA O RIPOSO, offriamo interessanti soluzioni per i mesi di AGOSTO, SETTEMBRE e mesi invernali (per alcuni periodi dell'anno anche quindicinali): dal monolocale al patronale, dall'appartamento in centro vista mare, al rustico nell'entroterra per chi ama una vacanza natura immerso nel verde e nella tranquillità.

PER CHI INVECE VUOLE ACQUISTARE, Loano è certamente un investimento sicuro! Un porto attrezzatissimo ed a breve termine ampliato, centri sportivi efficienti, spiagge attrezzate, un clima mite tutto l'anno sono il connubio ideale per gli amanti della vacanza dinamica e sportiva; per chi invece cerca la casa al mare per vivere in tranquillità ed in pieno relax, Loano e dintorni saranno per voi una piacevole scoperta curiosando tra le tradizioni, gli antichi vicoli e le piazzette.

ACQUISTARE A LOANO CON NOI: la sicurezza di trattative seguite con competenza e discrezione, dal contatto con il cliente alla ricerca della tipologia abitativa più consona, consigliandolo ed assistendolo nello svolgimento di tutte le pratiche di transazione. Su richiesta il nostro STUDIO DI PROGETTAZIONE di interni provvede allo sviluppo ed alla realizzazione di opere murarie, inoltre, in collaborazione con la INDUSTRIAL BROKERAGE SERVICE, una prestigosa Azienda che opera nel settore della fornitura d'arredo, provvediamo, [illegible] vostra richiesta, all'arredamento dell'immobile, dopo un adeguato studio, per potervi offrire la migliore soluzione abitativa.

PER CHI INVECE POSSIEDE GIÀ UN APPARTAMENTO [illegible] LOANO [illegible] nelle immediate vicinanze e volesse "realizzare", affittandolo nei mesi in cui non lo utilizza, proponiamo due [illegible] formule di contratto: "365 giorni" e "Affitto Arredo".

"365 GIORNI", [illegible] sistema di gestione completa che prevede [illegible] rendita fissa annua netta da provvigione.

"AFFITTO & ARREDO", rivolto [illegible] coloro che già possiedono o vogliono acquistare un immobile per destinarlo alla rendita stagionale. Tale formula prevede la nostra partecipazione all'acquisto del vostro arredamento in misura dell'80%, in cambio vi chiediamo soltanto di potervi inserire nel nostro pacchetto clienti "365 giorni".

PER CHI VUOLE VENDERE, effettuiamo la valutazione, per determinare il valore reale dell'immobile, gratuitamente.

Promuoviamo la vendita con una adeguata pubblicità, 5 vetrine di proposte in Centro a Loano e la gestione oculata della potenziale clientela acquirente, operiamo nel breve periodo per portare [illegible] termine la transazione [illegible] pagamento immediato.

Cosseri Grafica - LOANO

soluzioni abitative
INDUSTRIAL BROKERAGE SERVICE

FREA & BONELLI
Agenti Immobiliari

Frea & Bonelli Agenti Immobiliari quando l'immobile è investimento e prestigio.

Alcune interessanti proposte:

[illegible] **Lungomare**, prestigiosi appartamenti diverse metrature, [illegible] costruzione, ottime finiture.

Loano, bi-locale con giardino, posto auto, ristrutturato, riscaldamento autonomo, a 400 m. dal mare.

Loano, trilocale [illegible] terrazzo e posto auto, ristrutturato, riscaldamento autonomo, a[illegible] m. [illegible] mare.

Loano Monteo, vista mare, villetta a schiera 2 camere, salone, sala da pranzo, cucina, doppi servizi, a 4 Km. [illegible] mare.

Toirano, prestigioso rustico, ristrutturato maggio '91, 120 mq. ottime finiture, grande terrazzo vista mare, [illegible] 3,5 Km. dal mare.

Loano, attico vista mare, [illegible] camere, sala, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, in corso di ristrutturazione, [illegible] 200 m. dal mare.

Ceriale, monolocale [illegible] ampio terrazzo, completamente arredato, a 600 m. dal mare.

Albenga, Salagiochi, buona posizione, ottimo giro di affari.

Corso Europa n. 43 (angolo Via Ramella) tel. 019/673090 - 671674 - fax 673090 - aperto anche la domenica - 17025 LOANO (SV).

SANREMO MARCANDORO TAPPETI RICHIESTE IN CASA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

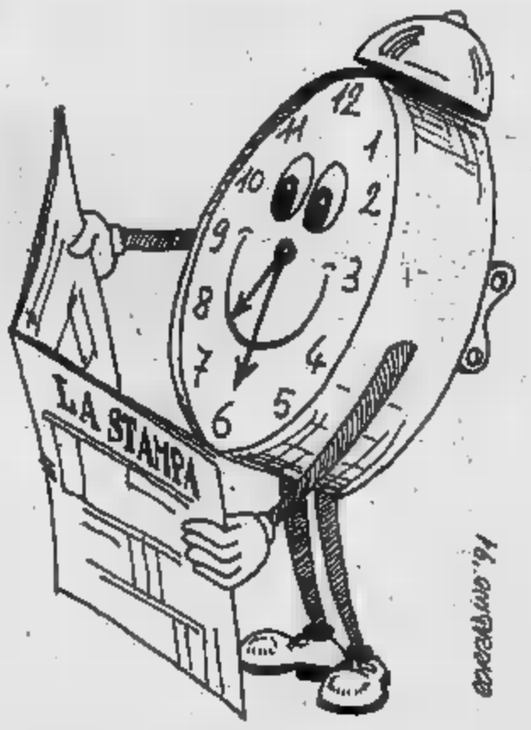
Sabato Luglio 1991 n. 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

1000 + 1000 + 1000 ESEMPLARI A PREZZI DA ACQUISTARE MARCANDORO VIA ROMA 44 SANREMO

«STAMPA IN», IL GIORNALE A CASA COSTA COME IN EDICOLA

Sanremo è più informata e aggiornata da quando i cittadini possono usufruire del servizio «Stampa In». La distribuzione gratuita del giornale a domicilio ha raccolto nella fase promozionale molte adesioni. Ma è ancora possibile aderire e entrare a far parte dei «privilegiati dell'informazione». Basta una semplice telefonata agli uffici che «Stampa In» ha in via Padre Semeria 95 e i due impiegati saranno in grado di registrare il vostro nominativo e quelli delle persone già raggiunte dal servizio. Il vantaggio è quello di ricevere il giornale sulla porta di casa, entro le 7,30 del mattino, senza pagarlo una lira di più di quello comperato nell'edicola sotto casa. E' inoltre possibile fare un «abbonamento temporaneo» a «Stampa In», solo per il periodo estivo. Avere una copia de «La Stampa» anche se si è in vacanza è molto importante. Le pagine della provincia di Imperia e Sanremo sono ricche di informazioni preziose, appuntamenti e indirizzi utili, per vivere al meglio un soggiorno nella Riviera di Ponente. Saperne di più costa solo 200 lire. Basta infatti comporre il numero telefonico 61.333 per entrare in contatto con gli addetti di «Stampa In».



A PAGINA 37

Inchiesta in città

A Sanremo più divorzi che matrimoni

Record di separazioni: la media è di uno al giorno. Psicologi e avvocati commentano un fenomeno. Tutte le cifre.

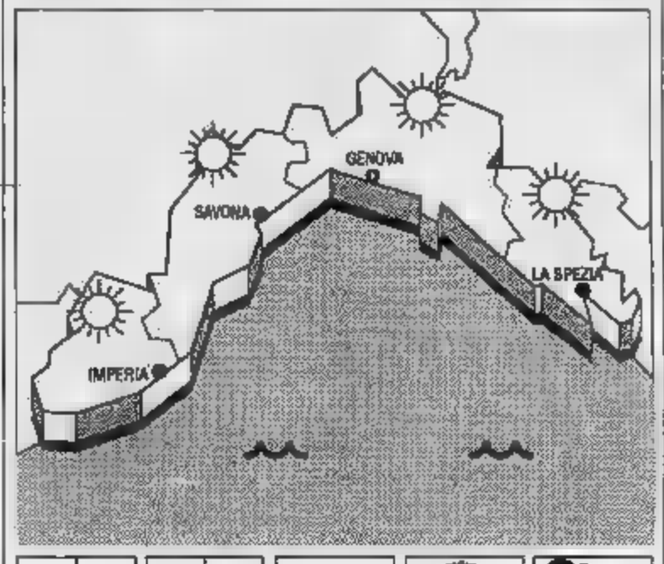
A PAGINA 43

Fatta la fusione

Calcio, rinasce la plenum Sanremese

Borra è stato nominato presidente onorario, Cichero allenatore. «In poco tempo torneremo grandi». I programmi.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, temperatura rilevanti variazioni, vento debole-moderato a regime da Nord-Ovest, mare da calmo a leggermente mosso.

TENDENZA DOMANI E: possibilità di isolati temporali sui rilievi a nelle interne. Temperature senza variazioni. Mari calmi. Venti deboli a regime a brezza.

DI IERI. Temperatura del 22°C, umidità relativa 75%, vento Sud 12 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata stazionaria).

DI

	max	min
Genova		20
Savona	26	20
Imperia		19

UN ANNO A IMPERIA
21: Temperatura del mare

Il sorge alle e tramonta alle 21,23. La tramonta all'1 e sorge 15,31 (fase calante).

I dati gentilmente dell'Osservatorio meteorologico di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

Si cercano le ultime conferme sui nomi dei 7 amministratori corrotti

Festival, interrogati 2 politici

Enzo Asseretto ha raccontato ai giudici i suoi colloqui con il marchese Gerini. Alessandro Grappiolo ascoltato dalla Finanza. «Le tangenti a quattro dc, un pri, un pli e un psdi»

NOSTRO SERVIZIO

La ricerca della verità, fra gli spigoli della tangenti-story, passa attraverso le dichiarazioni di tre grandi accusatori: il marchese Antonio Gerini, impresario artistico di Roma; l'ex capogruppo del psi, Alessandro Grappiolo, oggi a capo di una coalizione indipendente, e il leader del gruppo Futura, Enzo Asseretto.

Dichiarazioni apparentemente legate da un unico comune denominatore: la conoscenza dei nomi dei sette amministratori che avrebbero intascato tangenti milionarie; in realtà, invece, divergenti. Almeno in relazione alla precisa identificazione dei sette amministratori che si sarebbero venduti alla Oai di Adriano Aragozzini. Asseretto ha ripetuto che Gerini aveva indicato nomi, partiti e importo della tangente per ciascuno dei «magnifici sette»; Grappiolo ha ridimensionato in parte le affermazioni, assicurando che l'impresario artistico aveva indicato cifre e partiti, senza fare i nomi dei corrotti. Gerini, invece, il legale Gianpietro Quiriconi, il 12 e quindi in epoca «non sospetta», aveva smentito «di avere indicato i nomi dei destinatari, i partiti e le somme percepite». Unico punto fermo l'ammontare delle tangenti: 870 milioni l'anno. Dov'è la verità?

Ieri mattina, per chiarire quello che potrebbe diventare «giallo giallo», i sostituti procuratori della Repubblica, Francesca Nanni e Paola Celleri, hanno interrogato Asseretto due sottufficiali della Guardia di finanza, in un altro ufficio, sentivano informalmente Grappiolo. In è comparso a Palazzo di giustizia anche l'ex direttore artistico del casinò, Sergio Nanni, già sentito la settimana. Era previsto un confronto tra l'avvocato Roberto Taurini, il grande elemosiniere, scarcerato in mattinata dopo due settimane scorse a Santa Tecla. Ma non è stato fatto nulla. Nanni si è avvalso della sua facoltà di non rispondere e dieci minuti dopo se ne è andato, insieme al difensore, avvocato Roberto Moroni.

Più disponibile davanti ai giudici Enzo Asseretto. E' uscito dal palazzo di giustizia particolarmente teso senza rilasciare alcuna dichiarazione. Pare che i magistrati, questo secondo interrogatorio in poco più di abbiano inteso approfondire proprio l'aspetto relativo alla da parte di Gerini e Asseretto, dei sette nomi. Il consigliere di Sanremo Futura, per accreditare maggiore credibilità alle dichiarazioni, avrebbe accennato ad un supertestimone segreto in grado, di qualsiasi momento, di confermare le affermazioni. L'indiscrezione, per ovvi di riserbo, ha trovato conferme negli ambienti procura della Repubblica.

Molto anche Grappiolo che ha ribadito la suddivisione fatta da Gerini al momento di denunciare per la prima volta la corruzione al Festival: «Gerini disse che i corrotti erano quattro dc; un pri; un pli e un psdi. Aggiunse anche l'ammontare della 870 milioni all'anno». Poi ha precisato: «queste affermazioni le fece di fronte a quattro persone: Luigi Ivaldi, Daniela Cassini, Silvano Toffolutti e il sottoscritto. Parlando con me, privatamente, azzardò anche qualche nome. Non li riferii mai per evitare di incorrere in qualche reato, tipo calunnia. Credo di tutto ciò che Gerini ha detto di fronte a quattro testimoni». Grappiolo ricorda le paure di Gerini: «Garanti di avere le prove della corruzione, senza indicare quali fossero gli elementi in suo possesso. Era preoccupato, temeva per la sua vita e, per evitare brutte sorprese, precisò di avere consegnato l'intera documentazione a un commercialista di sua grande fiducia».

In tutto Grappiolo è rimasto negli uffici della Finanza per poco meno di un'ora. Ha parlato dei nomi, ma anche accennato alla famosa delibera della giunta comunale del 25 maggio 1990 con la quale, attraverso una singolare procedura d'urgenza, era stato assegnato il festival a Aragozzini per anni: 1991-92-93. «Il sindaco dell'epoca, Leo Pippione, sottopose la delibera all'esame preventivo della giunta e dei capigruppo di maggioranza sostenendo la necessità di seguire la procedura d'urgenza per superare tutti gli ostacoli di natura burocratica: «Feci presente che non ero daccordo perchè una delibera del genere "era fuori luogo, assurda e insensata". Naturalmente la pratica andò in porto. Poi è finita come tutti».

Gian Piero Moretti

«ARAGOZZINI HA MENTITO A TUTTO»

Adriano Aragozzini rompe il silenzio, contrattacca, e conferma aver ricevuto un avviso di garanzia. In un comunicato diffuso ieri dall'Oai, l'organizzazione che ha curato le ultime tre edizioni del Festival, il patron romano dichiara la sua «totale e completa estraneità ad ogni reato eventualmente in relazione all'assegnazione del Festival degli anni e '90». Aragozzini afferma anche aver «denunciato alla procura di a, il febbraio, per estorsione e calunnia, Antonio Gerini, le cui dichiarazioni alla base delle indagini L'organizzatore degli ultimi tre Festival afferma inoltre «grande fiducia nella magistratura» e rende noto di affidato le difesa agli avvocati Alfredo Biondi, Genova, vicepresidente della Camera, e professor Aldo Pannain, di Roma. «Il Festival da me organizzati - prosegue Aragozzini - sono puliti. Chi dice il contrario dovrà provarlo. E' vicenda che sarebbe comica se non fosse drammatica. Non credo che un'informazione di garanzia possa escludermi dalle prossime candidature: sarebbe gravissimo, e potrebbe rivelarsi un metodo per liquidare la concorrenza anche in altri settori, forse più importanti». Aragozzini è atteso per i prossimi giorni a Sanremo, dove dovrà deporre di fronte ai sostituti procuratore della Repubblica Francesca Nanni e Paola Celleri. Fin dalle prime battute delle indagini, il patron ha sempre respinto ogni addebito. Il suo nome è comunque comparso in gran parte degli otto avvisi di garanzia emessi finora dai magistrati con l'accusa di in corruzione.

(m. p.)

Alessandro Grappiolo

Ieri in un alloggio di Sanremo

Muore a 27 anni per un malore

Per il medico legale, la morte è stata causata da collasso cardiocircolatorio. Ma sono pochi gli interrogativi sul decesso di Fabrizio Pietrini, 27 anni, in strada Borgo 121 a Sanremo.

L'hanno trovato ieri pomeriggio, riverso sul pavimento del bagno della sua abitazione, un piccolo bilocale di palazzina sulle alture della città. L'allarme è scattato intorno alle 14.30, quando un vicino di casa si è accorto che dall'appartamento fuoriusciva dell'acqua. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco che, sfondata la porta, hanno trovato Pietrini ormai senza vita. Probabilmente, dopo aver preso un primo malore, il giovane aveva cercato sollievo rinfrescandosi il viso. Tutto inutile, il cuore non ha retto.

Pietrini, molto conosciuto a Sanremo, era figlio di commercianti abbigliamento. Anni fa, aveva avuto contatti con il mondo della droga almeno quanto hanno riferito ai carabinieri familiari e amici, i tempi della droga erano ormai un ricordo lontano (pare si fosse sottoposto a una terapia disintossicante).

Fabrizio Pietrini

Comunque, sarà l'autopsia, disposta dalla magistratura, a chiarire tutti i dubbi sul suo decesso.

[g. ga.]

Un convegno sulle meraviglie e la storia del Bego, montagna sacra dell'Età del bronzo

Sulle rocce il segreto dello Stregone

Un misterioso graffito è diventato il simbolo dell'itinerario preistorico dell'alta Val Roja

La riproduzione al computer dello Stregone, forse un idolo degli antichi abitanti

TENDA. Il «Mago» e lo «Stregone». Questi due dei tanti soprannomi per un graffito che risale alla dei tempi e che è diventato, con il passare degli anni, una delle attrazioni turistiche più importanti delle Alpi Marittime.

Sui lastroni di pietra che portano sul lato della Rocca delle Meraviglie, le «Onde di Roccia» del «Parco Mercantour», è una figura antropomorfa tra le più misteriose e senza legata alle ritualità di una primitiva religione preistorica. Un giallo che si tramanda da migliaia di anni. «Il Mago» rappresenta una maschera, forse un feticcio, un portafortuna a della vita degli abitanti della valle. L'importante, per il visitatore, non è comunque a trovare una definizione ai graffiti, un senso logico alle incisioni. L'eccezionalità del luogo è nell'atmosfera della valle che fa viaggiare nel tempo permettendo di vivere un'esperienza nel passato a stretto contatto con la natura e con gli scenari incontaminati delle Alpi Marittime. La Valle delle Meraviglie continua dunque a stupire i visitatori e gli studiosi le 100 mila iscrizioni rupestri molte delle quali appartenenti all'Età del Bronzo.

Un itinerario ricco di fascino e di suggestione, inserito sulle pendici del Bego (m. 2800), a pochi chilometri dalla costa. Intorno ai ritrovamenti archeologici fatti nel 1865 dallo studioso inglese, residente a Bordighera, Clarence Bicknell, si stanno portando avanti numerosi studi. Proprio in questi giorni, a Tenda, si aperti i lavori del congresso su: «Monte Bego: una montagna sacra dell'età del bronzo. La sua presenza nel contesto delle religioni preistoriche delle popolazioni del bacino del Mediterraneo». L'importanza della è da rilevare proprio per la presenza, nello stesso luogo, non di un solo tipo di graffiti, ma di ripetute raffigurazioni attraverso i secoli. Una ricerca approfondita ha infatti portato ad sorprendente rivelazione: sul monte Bego esistono incisioni solo preistoriche che risalgono anche all'età romana, all'alto Medio Evo e al XV secolo. Autori di queste testimonianze non sono solo gli uomini preistorici e gli abitanti della valle, anche i pastori che da secoli con le loro greggi si spostano i pascoli delle Alpi marittime.

La Valle delle Meraviglie è così trasformata in zona altamente protetta e in un'attrazione turistica. Con una visita di una giornata si possono visitare le pendici del monte Bego e i numerosi laghi della zona.

Giulio Cavisio

Fatturato record e piani di espansione per Castellino, Kernel e Alberti

Tre industrie d'avanguardia

Momento positivo per l'economia imperiese, [illegible] soltanto nel settore alimentare. L'azienda di elettrodomestici punta al mercato del Cuneese. La ditta casearia nel consorzio Grana padano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nonostante qualche difficoltà legata alla sospensione delle esportazioni verso il Nord Africa (la società ha scelto di rinunciare alle grandi commesse di raffinazione e confezionamento di olio di semi), nel [illegible] la Kernel ha incrementato il fatturato del [illegible] per cento, un «trend» in crescita confermato anche nei primi [illegible] di quest'anno. La Alberti, acquisito il pacchetto azionario della Genola, si inserisce nel consorzio del Grana padano. E la Castellino, azienda commerciale di elettrodomestici ed elettronica, dopo aver assorbito la Solmar di Cuneo, punta ad espandersi sui mercati piemontese e lombardo, alla quotazione sul Mercati ristretti di Torino e Milano.

I fatturati aumentano, i bilanci si chiudono in attivo: è un momento abbastanza felice, per l'industria imperiese, e non soltanto nel settore alimentare, quello abitualmente più florido. Pur rilevando le croniche lacune della provincia (inadeguatezza delle infrastrutture fondamentali, [illegible] attrezzate, viabilità [illegible] e, nel ramo delle opere pubbliche, appalti quasi mai concessi a imprese locali), all'ultima assemblea dell'Unione industriali il presidente uscente Enrico Tasso ha ricordato [illegible] «l'imprenditoria privata rappresenta un insieme di energie produttive, che incidono in modo determinante sulla realtà economica e sociale della zona».

La ditta Alberti, [illegible] stabilimenti in Valle Impero, ha circa cento dipendenti

Kernel. Il fatturato '90 è salito a 46 miliardi (di cui 12 dall'esportazione), con un incremento del 23 per cento sull'89 e un utile netto di 192 milioni. La situazione [illegible] è positiva anche per il '91, perchè, a fine maggio, il fatturato era già a 23,3 miliardi, e l'incremento [illegible] era [illegible] per cento circa. Il capitale sociale è di 2,8 miliardi, i dipendenti [illegible] 70, e altri 70 addetti [illegible] nell'indotto. Spiegano alla direzione dell'azienda: «Negli ultimi anni, è stato rinnovato lo stabilimento di Chiusanico e Chiusavecchia, soprattutto per ciò che riguarda aspetti tecnologici e miglioramento dell'ambiente».

La società opera anche nei servizi: ha propri depositi costieri a Porto Maurizio e una partecipazione azionaria nel Deposito Franco di Oneglia. Al gruppo appartiene la Imperia Frigo srl, con magazzino frigorifero nella Valle Impero, recente[illegible] utilizzato per lo stoccaggio della frutta sbarcata dalle navi transoceaniche che hanno fatto scalo a Oneglia. A questo proposito, preoccupata per la sensibile [illegible]ione del movimento olearo, la Kernel sollecita l'ampliamento delle [illegible] ricettive portuali: «Attendiamo sviluppi sulla costituzione della Spa a prevalente capitale privato. Anche la Cee, attraverso [illegible] complicato sistema [illegible] autorizzazioni, ha notevolmente limitato la possibilità [illegible] esportare olii [illegible] oliva, con grave danno per le ditte».

Alberti. L'industria lattiero-casearia della Valle Impero ha chiuso l'esercizio '90 [illegible] un fatturato di 22 miliardi (uno in più dell'anno precedente) e [illegible] utile [illegible] 300 milioni: un buon risultato, in [illegible] periodo di stasi del [illegible]cato e con prezzi bloccati da tempo. I dipendenti sono un centinaio e tra questi [illegible] agenti. Nel programma di interventi futuri dell'azienda sono p[illegible] investimenti per quasi d[illegible] miliardi, orientati al rinnovo degli impianti e al miglioramento della selezione della qualità. L'acquisizione della Genola, che ha sede nell'omonimo Comune del Cuneese, ha consentito all'azienda di [illegible] [illegible] consorzio del Grana Padano, «un prodotto che potrebbe avere un grande impulso nel '93 nel mercato europeo, poichè è di tipica or[illegible]e italiana».

Castellino. [illegible] aver [illegible] guito nel '90 [illegible] fatturato di cir[illegible] 35 miliardi, [illegible] [illegible] utile [illegible] 500 milioni, [illegible] essere quotata dallo [illegible] [illegible] al «borsino» [illegible] Mercato ristretto [illegible] Genova, la società di cui [illegible] presidente Leonardo Sciolli ha conquistato [illegible] consistente fetta di mercato in Liguria ([illegible] sola provincia [illegible] Imperia detiene la «leadership» incontrastata con una quota tra il 60 e il 70%, e adesso si spinge anche fuori regione, come aveva anticipato. Primo obbiettivo, il Piemonte: la Castellino ha rilevato [illegible] Solmar di [illegible] (30 miliardi di fatturato [illegible] dettaglio e nella grande distribuzione di elettrodomestici, [illegible] milioni di utile). A fine mese, [illegible] consiglio d'amministrazione [illegible] società proporrà [illegible] aumento di capitale [illegible] l'emissione [illegible] un miliardo e mezzo di azioni. Un altro aumento è previsto [illegible] il primo semestre del '92: quindi, sarà richiesto l'ingresso nel Mer[illegible] ristretti di Torino e Milano.

Stefano Delfino

In provincia interessati ottomila dipendenti per oltre 10 mila aziende

Nuovo contratto per il turismo

Istituita una commissione paritetica per le assunzioni, contro il fenomeno del lavoro nero
In due anni avviati [illegible] un impiego 2184 giovani. Il riconoscimento delle ditte stagionali

IMPERIA. Circa ottomila dipendenti per oltre diecimila aziende operanti nel settore del terziario, commercio e turismo: sono cifre che dimostrano l'importanza [illegible] questo settore in provincia di Imperia e che sottolineano l'opportunità dell'accordo integrativo del contratto di lavoro raggiunto fra l'Unione commercianti e la Cgil, Cisl ed Uil rappresentate, rispettivamente, da Enrico Lupi e Giuliano Terragno, Angelo Bordini, Pierangelo Raineri, e Salvatore Caronia.

[illegible] tratta [illegible] una serie di accordi che disciplinano settori che [illegible] stati finora occasione di scontro in materie importanti come avviamento al lavoro, contratti a termine, attività stagionali, part-time, formazione professionale, [illegible] di qualificazione ed integrazione dei cicli scolastici.

Per quel che riguarda l'av[illegible]to al lavoro, ha spiegato Caronia: «Ora le imprese ed i lavoratori dispongono [illegible] uno strumento più semplice che contribuirà ad eliminare anche il lavoro [illegible] facendo ricorso per le assunzioni alla commissione paritetica».

Altre importanti semplificazioni sono previste nel settore [illegible] [illegible] il riconoscimento delle «aziende di stagione», i cui periodi di chiusura superano i settanta giorni, [illegible] [illegible] stipula di [illegible] accordo sul part-[illegible] Ha spiegato Terragno: «Con il tramite della commissione paritetica sarà più facile per le aziende [illegible] [illegible] que[illegible] tipo di rapporti con probabile incremento dell'occupazione».

Raineri si è dilungato sull'importanza dei contratti [illegible] formazione: «In circa due anni [illegible] stati avviati al lavoro 2184 giovani [illegible] [illegible] questi il 65 per cento [illegible] stato poi [illegible] a tempo indeterminato acquisendo così la sicurezza occupazionale».

Importante anche l'accordo raggiunto per disciplinare l'assunzione del personale «extra o di surroga», un settore nel quale [illegible] sono verificati finora abusi e inconvenienti.

Le organizzazioni sindacali infine, nel darsi reciprocamente atto di buona volontà e spirito di collaborazione, hanno così sintetizzato i vantaggi [illegible] guiti: «Rendendo l'applicazione dei contratti più trasparente si contribuirà a ridurre l'evasione agli obblighi contributivi e il ricorso al lavoro nero. Inoltre le aziende godranno di una maggiore flessibilità e tranquillità nell'assunzione e definizione dei rapporti di lavoro affrontando così, meglio le possibili variazioni [illegible]. In una nuova e più chiara logica di mercato e di normalità [illegible] rapporti [illegible] aziende [illegible] dovranno temere azioni di concorrenza sleale».

Prevista, infine, la creazione [illegible] un ente bilaterale che possa attivare nuove iniziative di formazione ed organizzazione per meglio inserire la realtà econo[illegible] provinciale nel più [illegible] mercato europeo. Il settore turistico è [illegible] pilastro dell'economia provinciale e al nuovo con[illegible] sono interessati migliaia [illegible] lavoratori.

[b. v.]

Nuovo impianto

[illegible] individuate 4 aree

[illegible] Le caratteristiche di quattro diverse aree, nelle quali potrebbe [illegible]ge l'impianto di smaltimento dei rifiuti destinato a [illegible] [illegible] discarica a [illegible] aperto di Ponticelli, sono state illustrate ieri durante un incontro-dibattito al palazzo comunale. Le zone, isolate dai [illegible] abitati, sono [illegible] individuate nelle cave lungo la Statale 28, in località Coppirossi (lungo la Piani-Dolcedo), [illegible] an[illegible] nello spiazzo alla base [illegible] Ponticelli. Tra le proposte, anche la collocazione accanto al depuratore [illegible] fognatura.

Emilio Broccoletti, assessore delegato alla [illegible] Urbana spiega: «Sarà una struttura che favorirà [illegible] riutilizzo come fertilizzanti delle sostanze organiche e servirà a creare energia. La questione sarà ancora discussa con la cittadinanza e con i rappresentanti delle Circoscrizioni». Conclude: «E' [illegible] sario giungere a una decisione definitiva, altrimenti l'area in cui sorgerà l'impianto verrà [illegible] segnata dalla Regione».

[a. f.]

DALLA CITTA'

Disagi a Capo Berta per i lavori di asfaltatura

Proseguono i lavori [illegible] asfaltatura lungo il versante dianese [illegible] Capo Berta. Disagi in vista per gli automobilisti che transitano nel tratto tra l'albergo ristorante «L'Ulivo» e l'abitato di Diano Marina, dove attualmente si trova il cantiere stradale. Sono già avvenuti rallentamenti e ingorghi.

[illegible] 450 firme [illegible] i nuovi sensi [illegible]

Non accennano a diminuire le polemiche sull'istituzione di sensi unici nel quartiere di Castelvecchio: una petizione per l'abolizione dei provvedimenti [illegible] via [illegible] (nella foto), Collette e Dante Alighieri ha già raggiunto le 450 adesioni. Affermano gli abitanti: «La creazione [illegible] sensi unici [illegible] diminuisce i problemi [illegible] alla mancanza [illegible] parcheggi e al traffico pesante in tutto il borgo; i camion sono costretti a percorrere via Battisti, creando problemi di circolazione, e i Tir costituiscono [illegible] pericolo in via Nazionale, dove il manto stradale è reso più dissestato a causa dei lavori».

[illegible]IENTE

Coppia di aquila reale avvistata [illegible] [illegible] Arroscia

In Valle Arroscia, sono stati avvistati alcuni esemplari [illegible] aquila reale, sempre più rari nell'estremo Ponente Ligure. Nelle vicinanze [illegible] Neva, alcuni naturalisti hanno visto due rapaci adulti e un aquilotto. Un anno fa, nel vicino Monte Argentera, due aquile erano [illegible] uccise dai bracconieri, e [illegible] che nell'area a cavallo tra Piemonte e Liguria la specie fosse ormai scomparsa.

[illegible]

Rubate numerose autoradio in frazione Poggi

A Imperia si moltiplicano i furti. [illegible] frazione [illegible] Poggi, [illegible] scomparse le autoradio da numerose vetture posteggiate lungo [illegible] strada. I [illegible] hanno preso [illegible] mire soprattutto le vetture con targa tedesca. Analoghi episodi sono avvenuti a Diano Marina e in altre [illegible] della Riviera.

FURTO

Giovane fermato, era in [illegible] [illegible] un [illegible]mo rubato

[illegible].B., [illegible] anni, residente a Cesio, è stato segnalato all'autorità giudiziaria perchè trovato in possesso di un ciclomotore rubato. Gli agenti della squadra volante di Imperia l'hanno sorpreso sull'Argi[illegible] Sinistro, in sella a un motorino sottratto all'imperiese Dario Laino.

[illegible]

Intervento [illegible] Forleo sull'infiltrazione [illegible] [illegible]

Lunedì [illegible] l'onorevole Franco Forleo, che fa parte della Commissione parlamentare antimafia, sarà a Imperia per [illegible] serie d'incontri ufficiali con le forze politiche, sindacali e imprenditoriali, in modo da esaminare i fenomeni di infiltrazione mafiosa in provincia. L'interessamento dell'onorevole Forleo [illegible] stato sollecitato [illegible] federazione provinciale del pds, che lunedì mattina ha in programma una riunione nella sede di via San Giovanni, cui prenderà parte anche il segretario regionale [illegible] partito, Graziano Mazzarello.

[illegible]

Motociclista ferito a San Lorenzo al [illegible]

Un motociclista è rimasto ferito nello scontro con un auto, avvenuto lungo la via Aurelia, vicino a San Lorenzo al Mare. Carlo Dulbecco, 22 anni, che abita in paese, [illegible] riportato il classico colpo di frusta, oltre a diverse contusioni, ed è ora ricoverato al reparto ortopedico ad Imperia, con una prognosi [illegible] [illegible] ventina di giorni. Nell'incidente coinvolto anche Roberto Rassio, 14 anni, di Pietrabruna: è rimasto contuso all'addome e si rimetterà in pochi giorni.

[illegible]

Betoniera [illegible] [illegible] [illegible] Montegrazie

Una betoniera a pieno carico è rimasta in [illegible] [illegible] alcune ore, lungo la strada che porta alla frazione di Montegrazie. Il pesante automezzo, che ha rischiato di precipitare nelle campagne sottostanti, è stato tratto d'impaccio dall'intervento [illegible] vigili del fuoco, accorsi con un'autogru, e di una pala meccanica.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5
Bordighera-Vallecrosia: *Zlomislić*, via Col. Aprosio 462
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
[illegible] **Bartolomeo:** *Vallini*, via Sic[illegible]
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanu[illegible]
Riva Ligure: *Nuvolori*, [illegible] Bbio [illegible]
Sanremo: *Centrale*, via [illegible]botti 190
Santo Stefano al Mare: *Nuvolori*, piazza Cavour 14
[illegible] [illegible] **Taggia:** *Zegonso*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 26/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. [illegible]no al Mare: [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica [illegible] (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 6238[illegible] (com prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500328
Ventimiglia: 34902

[illegible]

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
[illegible]
Rocchetta Nervina: [illegible]
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355145

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260498
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 468426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

SEGNALAZIONE QUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357532
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [illegible]dighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefa[illegible] [illegible] Mare, Ventimiglia [illegible]
Impena (Oneglia), [illegible] (Centro, [illegible], San Martino)

STATO CIVILE

[illegible] 5 LUGLIO

NATI. A Imperia: Giacomo Lenguaglia.

MORTI. A Imperia: Maria [illegible] (86 anni); Elio Pollano (81).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'amministrazione comunale d'Imperia [illegible] approvato la realizzazione del raddoppio per l'acquedotto del Roja. L'opera, del costo complessivo di 50 miliardi, dovrebbe essere portata a termine il prossimo anno, e i lavori dovrebbero iniziare alla fine dell'estate. Si [illegible]a di uno degli interventi più attesi, specie dopo i periodi difficili vissuti [illegible] scorso anno a [illegible] [illegible] siccità, che, proprio nella provincia di Imperia, [illegible] [illegible] i danni maggiori.

Un'apposita commissione, formata [illegible] rappresentanti del consiglio comunale imperiese e delegati dei Comuni interessati [illegible] progetto, dovrà operare una scelta per l'affidamento dell'appalto tra le aziende Italgas e Crea, che hanno [illegible] di sobbarcarsi le spese [illegible] costruzione in cambio [illegible] [illegible]ione trentennale dell'impianto.

Il Comune imperiese [illegible] infine approvato i ritocchi nelle tariffe di discarica per i sessantaquattro centri liguri che [illegible] l'area [illegible] Ponticelli per smaltire i [illegible] urbani.

[illegible] APPUNTAMENTI

ONEGLIA
Torna la Festa [illegible] mare

Domani, a Oneglia, si ripete il rituale della festa del mare, in onore [illegible] San Francesco da Paola, patrono dei marittimi. Le celebrazioni avranno inizio alle 10,30, con [illegible] messa solenne nella chiesetta [illegible] Padri Minimi, nel pomeriggio si terrà una processione in mare, con il lan[illegible] di una corona d'alloro in onore [illegible] caduti.

INAUGURAZIONE
Apre lo studio d'arte Beniamino

Allo studio d'arte Beniamino di via Corradi, a Sanremo, si è inaugurata [illegible] stagione estiva, con i lavori del pittore Bernard Damiano. L'appuntamento è per le 18.

CACCIA [illegible]
Aperte le iscrizioni a Imperia

Sono aperte le iscrizioni alla prima caccia all'antenna interprovinciale, organizzata dal Radio Club d'Imperia e dall'Associazione sportiva Cerianese. La competizione, riservata ai radioamatori, si terrà a Ceriana domenica 14. Adesioni presso il Radio club imperiese (tel. 273345), da Crespi Elettronica, a Ceriana, e presso Foto Ars, in piazza Colombo, a Sanremo.

[illegible]
Premiate [illegible] tesi su Imperia

I vincitori del [illegible] per [illegible] di laurea riguardanti Imperia e le sue valli [illegible] premiati oggi, alle 17,30, nella sede della Compagnia de l'Urivu, a Palazzo Guarnieri, a Porto Maurizio. Per il '90, il premio andrà agli architetti Stefania Semeria e Cristina Vignone, che hanno compiuto [illegible] studio proprio su Palazzo Guarnieri. Per il '91, il riconoscimento, intitolato a Carlo Isnardi, sarà assegnato [illegible] dottor Daniele Gavi, per una tesi sulla vita economica [illegible] Ponente.

[illegible]
Arte in ferro, legno e vetro

Apre i battenti oggi a Taggia la seconda edizione [illegible] Mostra mercato dell'artigianato artistico. Artigiani [illegible] legno, del ferro e del vetro esibiscono le loro tecniche di lavorazione nei tipici «carugi» della città.

SANREMO
Conferenza sull'alcolismo

Si tiene oggi, con inizio alle 9, nella sala delle conferenze dell'Hotel Méditerranée, il seminario di aggiornamento sul tema «Alcolismo e problemi alcolcorrelati». Ingresso libero.

CULTURA
L'ambasciatore del Dalai Lama

Appuntamento con la cultura questa sera nella sala degli Specchi di palazzo Bellevue. Alle ore 21 è in programma [illegible] conferenza dell'ambasciatore del Dalai Lama, Pancem Ortul Rinjoce, sul tema Prospettive di pace [illegible] dialogo interreligioso.

[illegible] DI SAN [illegible]
Iscrizioni al concorso di pittura

Ancora pochi i giorni utili per la presentazione [illegible] lavori [illegible] la partecipazione al Concorso di Pittura di San Biagio [illegible] Cima. Le opere, per la mostra organizzata dall'Associazione «Amici di [illegible] Biagio» dovranno pervenire in Comune.

A Sanremo si contano 365 casi l'anno di separazioni definitive

UN DIVORZIO AL GIORNO

Una media che supera quella dei matrimoni Prevale la formula della consensualità

SANREMO. Più divorzi che matrimoni. Più separazioni che cerimonie in chiesa. Sanremo viaggia verso il primato dei 365 casi all'anno. Una famiglia al giorno che bussa alla porta del giudice.

Sono le cifre che emergono dall'ultima statistica della cancelleria civile del tribunale di Sanremo. Parlano di «record»: il boom delle coppie in crisi. Il 1989 si era chiuso con 120 divorzi e 160 separazioni. Totale: 280 pratiche finite a sentenza. La tendenza all'incremento è apparsa già evidente alla fine del 1990, terminato con 123 divorzi e 170 separazioni. Complessivamente, 293 casi. Non tutto lascia capire che è solo l'inizio di un'escalation. Il primo semestre del '91 fa registrare 120 divorzi e 68 separazioni, contro i 55 divorzi e le 63 separazioni dello stesso periodo dell'anno scorso.

E' il «sorpasso» ai matrimoni. Nel 1989 sono celebrati a Sanremo 93 cerimonie civili e 176 religiose, per un totale di 269 nuove famiglie. Il 1990 ha segnato una lieve flessione: 103 matrimoni laici e 169 cattolici. In tutto, 272 nuziali. Lieve aumento nella media indicata dal primo semestre del '91: 40 riti civili e 96 religiosi. Totale: 136. Ma non basta a bilanciare il flusso in piena delle famiglie in crisi.

«La metà delle coppie alle prime legali aumenta ogni anno del venti per cento», dicono dagli uffici del palazzo di giustizia. Un terremoto silenzioso che muove indirettamente interessi per miliardi, alimenta il mercato immobiliare e sommerge gli uffici del tribunale con un diluvio di pratiche avviate ogni mese di cui solo una parte però arriva a sentenza entro l'anno. E' anche la principale fonte di reddito per avvocati e procuratori legali: «Più della metà degli onorari sono dovuti alle cause di separazione», conferma un noto civilista. Difficile e con scarsi risultati, invece, il lavoro del giudice di conciliazione. I suoi tentativi di mediazione finiscono quasi sempre con una brusca rottura delle trattative.

Le più determinate sono generalmente le donne. Lo conferma il presidente del tribunale Cristoforo Ciaccio. Dice che arrivano a varcare la porta di uno studio legale, difficilmente sui loro passi. Pochi gli anni di matrimonio che le coppie in crisi si lasciano alle spalle. Si tratta per lo più di coniugi giovani o con 12 anni al massimo di vita matrimoniale. Al primo posto, i trentenni: quasi sempre lavoratori dipendenti, con reddito di poco inferiore ai due milioni al mese e con le idee chiare sul quando troncare il rapporto. Sembrano invece confusi per quanto riguarda la procedura da seguire.

L'accordo però non tarda. L'iter consensuale, senza le lungaggini e le spese del contenzioso, si conclude nel giro di tre mesi. E' un primato nel primato: a Sanremo le pratiche per il divorzio viaggiano con una rapidità in più. E lo dimostra il confronto con le città del Nord e del Centro Italia: a Genova, Milano, Roma e anche in altri grandi centri ad alto tasso di separazioni, l'attesa è di due anni. «Un caso di adattamento all'emergenza. Ci siamo adeguati alla mole enorme di lavoro e la trafila si è snellita molto», dicono dagli uffici del tribunale civile di Sanremo. Ma i record non sono annunciati: le mille pratiche all'anno e i trecento divorzi che giungono a sentenza possono contare solo su tre impiegati.

L'emergenza è solo all'inizio. Nei prossimi mesi il collegio giudicante di Sanremo sarà dimezzato. Quattro magistrati attualmente in servizio presso il tribunale saranno trasferiti e il loro posto resterà vacante per almeno due anni. E' il risultato paradossale dell'ultima legge sull'amministrazione della giustizia. Una prospettiva che pesa come un incubo sugli uffici del palazzo di giustizia già vicini al collasso.

Resta una domanda. Perché tanto «crisi», nella dorata Sanremo sorpresa da un divorzio al giorno? Gli avvocati parlano di effetto-metropoli: un turbine di rapporti che si intrecciano e si spezzano in cicli sempre più brevi. Fa parte dell'agitarsi di questa Sanremo anomala, tanto lontana dalle tranquillità di Imperia quanto dalle luci di Montecarlo», spiegano i legali in prima linea sul fronte delle separazioni. E tentano un'altra spiegazione rivelando l'argomento ricorrente negli «sfoghi» dei loro clienti: incomprensioni sessuali, scontri anche violenti sull'aspetto più intimo del rapporto coniugale.

Chi lascia la casa, in genere, è il marito. L'abitazione e i figli restano alla moglie che tende a chiudere un occhio sempre più facilmente sui tradizionali «alimenti», confidando invece nel proprio lavoro senza però rinunciare all'assegno che la «controparte» deve versare al genitore affidatario. Circa mille lire per ogni figlio a carico.

Diminuiscono gli attriti del dopo-divorzio. Lo dichiarano tutti i più noti avvocati civilisti di Sanremo: «Da qualche anno si è notata una flessione della "guerra" fra ex-coniugi. Meno rancore e rapporti più sbrigativi, sotto la bandiera di un'incompatibilità di carattere di stampo americano».

La testimonianza di un giovane di 27 anni, «maitre» di noto ristorante, divorziato dopo appena tre mesi di matrimonio: ha sposato una ragazza conosciuta al casinò. Quando si sono sposati era stato un colpo di testa, era troppo tardi. Cosa mi ha convinto a divorziare? Il mio avvocato mi ha detto che a Sanremo è più facile dividere una famiglia che metterla insieme. E aveva ragione. La vita qui è più cara che altrove, tutto costa di più e il giro di denaro è più intenso anche nelle famiglie. Forse anche per questo si tende a puntare tutto sul successo personale». Le cifre del tribunale civile lasciano già intravedere un altro record: quello dei «singles». Intanto, proprio il tribunale di Sanremo ha coniato una frase nuova, esclusiva, per motivare la valanga di separazioni che minaccia di paralizzare il lavoro dei magistrati. Ora, le famiglie che si dividono davanti al giudice Cristoforo Ciaccio, lo fanno per «diverso modo d'intendere i diritti e doveri derivanti dal matrimonio». E' l'ultima chiave per sciogliere la coppia.

TUTTI I DATI

1989	MATRIMONI	269
	SEPARAZIONI E DIVORZI	280
1990	MATRIMONI	273
	SEPARAZIONI E DIVORZI	**293**
1991 [I SEM.]	MATRIMONI	136
	SEPARAZIONI E DIVORZI	**188**
TEMPO MEDIO PER SEP. CONSENSUALE		**6 MESI**
PERCENTUALE AUMENTO DIVORZI L'ANNO		**20%**

DALLA CITTA'

Allarme ieri per una in fiamme

Allarme ieri sera a Sanremo per l'incendio di una in strada S. Giovanni. Le fiamme divampate intorno alle 21 per ancora da accertare. Sono accorse alcune squadre di vigili del fuoco della caserma di via Marsaglia. La serra si sulla collina e le fiamme erano visibili da buona parte della città. Nella stessa zona si sono già verificati numerosi altri incendi e magazzini floricoli. E' anche volante della polizia che ha avviato una serie di accertamenti per chiarire l'origine del rogo.

OPERE PUBBLICHE

In via sarà ricostruito il marciapiede

Continuano in via Massa i lavori di rifacimento del marciapiede di levante. Gli operai del Comune stanno provvedendo all'installazione dei paletti fissi che eviteranno il parcheggio delle auto e permetteranno una circolazione più scorrevole e sicura del traffico automobilistico.

CLUB

I nuovi responsabili del Sanremo-Host

Rinnovato il consiglio direttivo del Lions Club Sanremo Host. Presidente è stato eletto il geometra Alfredo Saletta. Past-president è il comm. Luigi Paganini; vice presidente il dottor Giovanni Lanteri e segretario il rag. Enzo Banza. Tra le iniziative del club l'offerta di un a colori con videoregistratore al Piccolo Cottolengo «Don Orione» e il finanziamento di 5 milioni per i lavori all'Istituto Sacro Cuore di Bussana. Sono in altre iniziative benefiche a sostegno di istituti e organizzazioni specializzate nell'assistenza.

altre piante dai giardini pubblici

«Souvenir d'Italie»: ancora furti di piante e fiori nei giardini e nelle aiuole pubbliche. Il fenomeno si registra in particolare nei luoghi di passaggio dei turisti come lungomare delle Nazioni, Imperatrice e passeggiata Trento Trieste. I giardinieri del Comune provvederanno nei prossimi giorni alla sostituzione delle piantine rubate per riportare le verdi all'aspetto primitivo. Sono in corso indagini per identificare i ladri.

VIABILITA'

Olio sulla strada, proteste al rondò Volta

Coro di proteste per una grossa macchia d'olio lubrificante che da due giorni pericoli alla circolazione al rondò Volta. Probabilmente si tratta di una perdita avuta dei camion che quotidianamente attraversano le strade del centro cittadino. E' stato sollecitato un intervento per eliminare la macchia. I giorni scorsi si sono già verificati incidenti.

Torna il racket a Sanremo: dall'inizio dell'anno in provincia si contano già venti attentati

Ruspa incendiata in Valle Armea

Le fiamme hanno distrutto la cabina di un escavatore Fiat-Simit della ditta Edilcostruzioni in località Solaro-Rapellin
Poco distante i carabinieri hanno trovato una tanica di benzina, utilizzata come innesco. Una pista per le indagini

La ruspa incendiata in Valle Armea apparteneva alla ditta «Edilcostruzioni»

SANREMO. Un altro incendiario: il ventunesimo dall'inizio dell'anno in provincia. Questa volta, le fiamme sono state appiccate alla cabina di un escavatore Fiat-Simit della ditta Edilcostruzioni, sede in Valle Armea, impiegato in un cantiere pubblico sulla collina di Sanremo, in strada Solaro Rapellin. I danni ammontano a circa 16 milioni. Sull'origine dolosa nessun dubbio: i carabinieri, hanno trovato nelle vicinanze una tanica usata per spargere di benzina il mezzo.

L'allarme è stato dato giovedì, poco minuti prima di mezzanotte. Un automobilista s'è accorto del rogo, e ha subito avvisato i vigili del fuoco. A seguire le operazioni di spegnimento, c'era anche il geom. Battistino Laigueglia, contitolare della Edilcostruzioni, residente in via Lamarmora, immediatamente avvertito dell'attentato, il secondo dall'inizio del '91 ai danni della ditta. A febbraio, infatti, era stata presa di mira una ruspa. E l'anno scorso, l'impresa aveva patito un analogo incendio doloso.

«Mai ricevuto minacce. Non abbiamo nemici», hanno ripetuto ai carabinieri i responsabili della Edilcostruzioni, tra le più attive in zona nel settore degli appalti pubblici.

Difficile, però, non pensare all'ennesimo segnale del racket, della criminalità organizzata che allunga i suoi tentacoli sulle attività più redditizie. A Sanremo e comprensorio, di episodi simili è piena la cronaca degli ultimi mesi.

Il primo incendio doloso dell'anno, è divampato il 10 gennaio, ai cantieri nautici di Francesco Vitulano, nel porto vecchio. Nello stesso giorno, sono andati a fuoco gli uffici del floroviviaista Stefano Asseretto, in regione San Pietro. Poi, il 15 gennaio, tre auto date alle fiamme in via Margotti, e altre sei bruciate 48 ore dopo. Quindici, il 19, viene incendiato il camion della ditta floricola Blumenhandell, in Valle Armea, e il 1° maggio ridotto in cenere un negozio di vernici in via Agosti. Martedì scorso, gli attentati più recenti, ai danni del camion-frigo della «Carmenflor» di Taggia, e di una vettura parcheggiata in via Beracca, a Poggio.

Una lunga serie di roghi, senza considerare quelli consumati a Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, Bordighera e Imperia. Per gli inquirenti, però, gli episodi non sarebbero da ricollegare a un'unica matrice, ma ai proliferare di vendette personali, maturate nell'ambito di rivalità d'interessi, ritorsioni ed estorsioni. Le forze dell'ordine sono caute, preferiscono non pronunciare la parole mafia e racket, anche se, sotto sotto, cercano il sottile filo che unirebbe la sequela di attentati. E cresce la preoccupazione. «Impossibile l'escalation di violenza la collaborazione dei cittadini, che, in gran parte, hanno la bocca cucita dall'omertà», osservano gli inquirenti. Intanto, i carabinieri hanno aumentato la sorveglianza, cinque pattuglie impegnate sul territorio dal tramonto all'alba. [g. mi.]

Concesso il sequestro cautelativo dei beni: è la prima vittoria del casinò nella vertenza

I croupier devono pagare tre miliardi

Sentenza del pretore contro 7 dipendenti licenziati

SANREMO. Sentenza a sorpresa sul contenzioso ex-croupier e casinò. Sette impiegati ai tavoli verdi dovranno risarcire la Sgt (la società che gestisce la casa da gioco in nome e per conto del Comune) per un totale di oltre tre miliardi e mezzo. Erano stati licenziati, in seguito allo scandalo dell'81, quando il sospetto di «combines» nelle sale delle roulette provocò un terremoto nell'amministrazione della casa da gioco e una pioggia di licenziamenti.

Mezzo miliardo. E' la cifra che il pretore del lavoro, dott. Lamberti ha stabilito ieri mattina, accordando agli avvocati della Sgt, Ferrari e Mager, un sequestro cautelativo di cinquecento milioni sui beni di sette croupier. Una decisione scaturita anche sulla base della sentenza penale che il 23 '90 ha condannato questa «tranche» di ex-dipendenti della casa da gioco (otto croupier e un totale di 8 in causa) per associazione a delinquere.

E' la prima vittoria in dieci anni di battaglie legali, per il casinò e i suoi avvocati. Dopo aver pagato risarcimenti per circa dieci miliardi, la Sgt riesce a mettere le mani su tre miliardi e grazie al principio che «chi è stato riconosciuto responsabile di associazione a delinquere ai danni dell'azienda in cui lavorava non può chiedere i danni per il licenziamento. Anzi. Il rapporto si capovolge».

Sequestro cautelativo, dunque, per sette ex-impiegati ai tavoli verdi: Trinchieri, Tozzi, Mascello, Semeria, Marini, Viale, e Canetti. Di gran lunga inferiore, invece, il rimborso chiesto e ottenuto dal casinò nei confronti dell'ottavo croupier, Danilo Zunino. Per lui, è stato deciso un sequestro di milioni.

E' l'ultimo atto di una causa già decisa in Cassazione. Si sarebbe infatti rivelato determinante, per la sentenza di ieri, il parere espresso a novembre dalla corte di Roma. Tra gli effetti della condanna a sorpresa per associazione a delinquere (impartita dai giudici nonostante l'assoluzione dal furto), c'è anche la rinuncia dei croupier in causa a una reintegrazione sul posto di lavoro. Unica richiesta, rimasta in piedi fino all'ultimo davanti al pretore: il risarcimento in denaro, valutato dagli stessi ex-impiegati alle roulette per circa 500 milioni ciascuno. La stessa cifra invece dalla casa da gioco. Ieri, c'era anche il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, soddisfatto ad ascoltare in piedi la sentenza del pretore. Era l'ultimo capitolo ancora in sospeso, nel ciclo delle cause. [m. p.]

Napoleone Cavaliere, presidente Sgt

A Sanremo è in aumento il numero delle prostitute di colore

Ragazza aggredita sull'Aurelia

E' nigeriana: scaricata da un'auto in corsa

SANREMO. Una brusca frenata e una ragazza extracomunitaria viene gettata sull'asfalto da un'automobile di grossa cilindrata. Il volto pieno di sangue e numerosi lividi in tutto il corpo. Questo, l'epilogo drammatico di una delle tante storie di prostituzione che ogni giorno all'ombra del casinò e della città dei fiori.

Della donna non si sa il nome. Le uniche notizie sono che ha circa trent'anni, è di origine nigeriana e viene da Genova. La polizia non è riuscita a sapere di più, lei si è smarrita, non parla l'italiano. Si tratta probabilmente di una delle ragazze di colore reclutate dalla malavita il loro arrivo in Italia per essere mandate sul marciapiede, a «fare la vita».

I fatti risalgono all'altra notte. Anche con la ricostruzione fatta sulle testimonianze di alcuni passanti, la dinamica resta confusa. La ragazza che viene scaricata dall'auto, sanguina abbondantemente e chiede aiuto. Arriverebbe al quel punto una seconda auto. Una donna avrebbe gridato: «Sali stupida, non rovinare tutto». La ragazza sarebbe rifiutata di salire a bordo. Dopo pochi minuti arriva una volante della polizia. Gli agenti capiscono subito di che cosa si tratta e chiedono l'intervento un'ambulanza della Croce Bianca per il trasporto in ospedale. La diagnosi dei medici del Pronto Soccorso non lascia dubbi: la nigeriana è stata picchiata violentemente e a lungo, è necessario il ricovero in osservazione.

Intanto, la macchina delle indagini si mette subito in moto. Gli inquirenti battono gli ambienti della prostituzione sanremese. Non viene a capo di niente. Chi può aver usato violenza alla ragazza? Due le ipotesi possibili: si potrebbe trattare di un cliente insoddisfatto o addirittura protettore contento del guadagno di una serata. La legge della strada non perdona. Le sacche di emarginazione in cui vivono le prostitute, soprattutto quelle extracomunitarie, sono dominate e controllate da persone prive di scrupoli.

Intanto, l'episodio dell'altra notte, il primo dall'inizio dell'anno, ripropone l'attualità della «tratta delle nigeriane». Le ragazze arrivano in Italia con la speranza di trovare un lavoro onesto: una volta private dei documenti, restano in balia di un'organizzazione di sfruttatori. La cosa preoccupante è che la «lucciola di colore», dopo l'invasione nelle grandi città, sta arrivando anche in Riviera. Le forze dell'ordine sono in allarme, sull'onda delle prostituzione di colore potrebbe cavalcare un fantasma che si chiama Aids.

[g. ga.]

Difficile inizio di stagione nel Ponente, disagi per i turisti

Ancora divieti in Riviera

Dopo i guasti alla fognatura di Ventimiglia si attendono i risultati delle analisi
Acqua sempre torbida Bordighera per i lavori di ripascimento dell'arenile

Sono ancora in vigore i divieti balneazione sulle spiagge di Bordighera e Ventimiglia. Nella città confine interessano, già da alcune settimane, tratto di mare tra la zona dell'ex dispensario, in corrispondenza di via Dante, fino alla foce del torrente Nervia.

Anche la zona del rio Latte rientra negli arenili «vietati». A creare lo stato emergenza è un guasto all'impianto fognario. Una falla apertasi in una tubatura ha la perdita di liquami. Da qui è scattato il divieto di balneazione.

Dopo un primo periodo cui era provveduto a riparare il guasto, dall'inizio della settimana sono iniziati i lavori per riportare l'impianto fognario alle condizioni ottimali. Solo dopo termine delle operazioni di ripristino, infatti, gli esami dell'acqua del mare potranno dare positivi, senza registrare la presenza di colibatteri.

Per il momento, anche qualcuno rimuove i cartelli di divieto, il tratto di mare nato emana, a seconda della corrente, odori sgradevoli e, a volte, ancora visibilmente avvertibile la presenza sporcizia, trasporta sulla superficie delle onde.

Diverso il di Bordighera. I divieti di balneazione, datati 31 maggio, non dovuti pre- di colibatteri, alla non trasparenza specchio acqueo. Le spiagge interessate, che trovano in corrispondenza del centro della cittadina, di fronte al Chiosco della Musica, sono le stesse che hanno subito una decisa opera di ripascimento, fino agli ultimi giorni prima dell'inizio della stagione estiva.

Per recuperare l'arenile, che era stato completamente «mangiato» dalla violenza dei marosi, si provveduto scaricando materiale risulta proveniente dai cantieri dell'Aurelia bis di via Val d'Olivi di Sanremo. Ma, se da una parte l'intervento è stato un per spiagge, che sono ricomparse dopo mesi in cui le onde bagnavano direttamente il lungomare, dall'altra ha portato nuovi disagi ai gestori degli stabilimenti balneari limitrofi.

L'argilla e la terra scaricata a mare non si sono depositate completamente sul fondo marino, ma risalgono a riva quando il mare è mosso, «sporcando» l'acqua nei p del bagnasciuga.

problema ripascimento spiagge è sempre attuale a Bordighera. Lunedì l'ingegnere capo del Comune si è incontrato con i funzionari responsabili del Genio Civile di Genova per discutere di nuove opere di ripascimento da realizzare nelle spiagge della cittadina afflitte problema del restringimento dell'arenile vantaggio del mare.

«A ottobre partirà serie di interventi a favore delle spiagge bisognose di un'opera di ripascimento. Rispettando la precedenza quelle dei Piani di Borghetto, gra-

Nonostante i divieti sulle spiagge dell'estremo Ponente c'è molta voglia di mare

to, hanno subito più danni, passando poi a quelle in corrispondenza del Chiosco della Musica della stazione ferroviaria, spiega Osvaldo Possamai, assessore alle Spiagge. E aggiunge: «Fortunatamente negli ultimi giorni Piani di Borghetto, grazie all'arrivo di ponente, la situazione è migliorata la spiaggia è ricomposta, ma serve comunque un'opera decisiva».

Possamai ha assicurato che gli interventi urgenti saranno effettuati anche questi

per agire in favore delle spiagge occorrerà attendere la fine della stagione. Intanto si è provveduto ai lavori di ordinaria manutenzione.

Sono 22 le docce a disposizione dei bagnanti nelle spiagge libere, due in più rispetto allo scorso anno. E' la ditta Enzo Basile di Bordighera che si è data dell'installazione, seguirà la manutenzione, controllo alle docce per questa estate. In totale la ditta riceverà dal Comune milioni cinquecentomila lire.

Il prossimo però, numero delle docce aumenterà. Lo ha reso noto l'assessore alle spiagge, che ha previsto una crescita quantitativa 10-20 per cento rispetto quelle attuali. E poi, ha aggiunto un particolare curioso: «Forse sarà possibile fare doccia disinfettante. hanno chiesto più volte c'era modo di lavarsi meno superficialmente che con la semplice acqua, ma, si sa, sulle spiagge non è possibile usare shampoo e sapone che finendo in mare avrebbero un effetto inquinante. Esiste invece la possibilità, e cercheremo di attuarla già partire dalla prossima stagione, di installare particolari congegni, tipo soffioni, che insieme all'acqua delle docce distribuiscono piccole dosi sostanze disinfettanti».

Daniela Borghi

Il raddoppio dell'acquedotto non intaccherà le scorte

Il Roja 2 può partire

L'impianto di Ventimiglia serve la provincia e parte della Costa Azzurra
Sanremo ha concessione di 1800 litri il secondo. Nuova rete cittadina

fiume Roja, definito per antonomasia il «grande dissetatore», fornisce acqua potabile sia sulla Costa Azzurra e Principato di Monaco, sia a quasi tutta la provincia di Imperia. Recentemente s'è parlato di dare i lavori per l'acquedotto Roja. Questo fatto ha allarmato un po', perché ci si domanda: quanto potrà durare la capacità erogativa del fiume se tutti pompano? Il sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra spiega: «Il controllo sull'alveo del Roja è affidato al Genio Civile e al Demanio. Sono stati fatti precisi studi dai tecnici sulle potenzialità del subalveo fin dal 1970. In base alle risultanze sono state date concessioni precise. Da allora nessun'altra concessione è stata assegnata».

Ballestra sottolinea: «Sanremo ha diritto di prelievo di 1800 litri al secondo dal 1970. Ora usufruisce della metà, quindi l'acquedotto-bis rientra nelle concessioni già assegnate».

A chi spetta la pulizia del greto e della foce del Roja? «Fino al ponte della ferrovia - il sindaco - è di nostra competenza. Per gli altri tratti stati designati Anas le Ferrovie dello Stato». Quindi un quadro chiaro e preciso è stato delineato. Nessun timore di restare all'asciutto, naturalmente se non si presentano periodi di particolare siccità. I tecnici concordi nell'affermare che la portata del Roja è notevole. «E' un fiume molto ricco d'acqua. Anche se molto largo soprattutto nella parte che scorre in territorio francese. E' sicuramente un corso d'acqua fra i più importanti della Liguria».

Ventimiglia avrà quanto prima ristrutturato il suo acquedotto urbano, un finanziamento messo a disposizione dallo Stato. Infatti quello esistente non solo era fatiscente, ma perdeva metà dell'acqua per falle e crepe. La città, anche periodi di crisi idrica, non mai subito empasse. L'acqua c'è stata. Le difficoltà quando si sono verificate sono per lo più per zone un po' alte. Ballestra conclude: «Molte volte lanciano degli allarmi sbagliati. Basterebe tingere informazioni precise dalle fonti competenti e questo non si verificherebbe».

Infatti molti ventimigliesi preoccupati per la loro sorte idrica ed è prevedibile che lo fossero dati i continui allarmi lanciati anche da associazioni. Si sa che molti attingono al Roja per rifornire gli acquedotti, ma forse in pochi sapevano che da oltre un ventennio non sono più state date concessioni in proposito. La realizzazione dell'acquedotto urbano ha mesa soqquadro strade cittadine per parecchio tempo. «Però - come precisa l'assessore ai Lavori Pubblici M Sismondini - i disagi superati avremo un'opera che ha richiesto un impegno finanziario di quasi miliardi che siano pesati sulle casse comunali. Per la gestione, poi, si vedrà chi affidarlo, tanto più che deve essere esaminata anche quella del depuratore. E' probabile che entrambi assegnati alla medesima ditta». [l. m.]

NOTIZIE FLA

ECOLOGIA

No al porto canale lungo il Nervia

L'Eco, gruppo ambiente di Ventimiglia, lancia allarme per la zona di Nervia. «L'iniziativa di costruire un porto-canale nel prossimo futuro alla foce del torrente Nervia - recita il documento - non è valida. Sconvolgerebbe l'ecosistema dell'area faunistica. Anzi quando le ferrovie smantelleranno l'area prospiciente denominata Campasso, dovrebbe essere sollecitato perché fosse adibita al ricupero della zona in quest'ottica. Solo così si potrà dare una rilevanza a carattere non solo locale, ma nazionale, in un lembo di territorio dove già volontari operano per la ripulitura e conservazione».

IDENTI

Bimbo tre anni investito da un'auto

incidenti stradali diversi sono vittime Guglielmo Antinia, 81 anni, pensionato, via XX Settembre 102, Ospedaletti, che ha riportato fratture costali. Giuseppe Gatto, un bimbo di 3 anni, Cavour 70, Ventimiglia, è stato investito da un'auto. Ha subito la frattura del polso destro contusioni multiple. Infine: Loredana Lo Faso, 19 anni, di Camporosso, via Braie 126, è dal motorino e si è procurata l'infrazione della tibia e del ginocchio sinistro. Per tutti e tre la prognosi è 30 giorni.

FRONTIERE

Un convegno piani comunitari Imperia-Nizza

Lunedì 15 luglio, al Palazzo del Parco Bordighera, si riunirà commissione consiliare per lo studio dei problemi connessi con l'eliminazione delle frontiere. Si discuterà, insieme all'assessore provinciale Lorenzo Viale e con il console di Francia Roger Brochiero, dei piani comunitari Interreg e dei programmi dalle tre province Imperia, Cuneo e Nizza.

AL

Cartelli pericolosi nella galleria Arzilla

Vorrei segnalare un fatto che ho notato passando in auto dalla galleria di Arzilla. Agli imbocchi del tunnel ci sono delle aiuole spartitraffico, sulle quali sono posizionati dei cartelli di segnaletica verticale. Nel corso di due si registrati alcuni incidenti, durante i quali sono stati sradicati i cartelli, provocando notevoli danni alle auto che per evitare incidenti ancora più gravi sono costrette a passarci sopra per evitare uno scontro frontale. Oltre a distruggere l'auto, chi è costretto passare sui cartelli rischia di provocare sua volta altri gravi incidenti, coinvolgendo altre vetture per la perdita del controllo della guida. Mi domando: perché, invece di puntare sempre sui cartelli di metallo, non si provvede sistemando dei cartelli stradali in gomma, che si piegano quando, in via eccezionale, le sono costrette a passarvi sopra? E' una soluzione che eviterebbe incidenti. Sempre in tema di viabilità vorrei segnalare l'importanza di rimuovere i cartelli di cantiere (limite di velocità e altri divieti) quando i lavori sono finiti, diversamente l'automobilista si abitua a non rispet- le indicazioni pensando di trovare la strada sgombra.

Lettera firmata, Bordighera

Guerra alla droga madre chiede

E' un anno che c'è la nuova legge sulla droga. Non è cambiato niente, anzi, la situazione è addirittura peggiorata. Chi ha figli tossicodipendenti non a chi rivolgersi per riuscire a tirare fuori i ragazzi dal giro della tossicodipendenza. Il dramma è che ci sono sempre degli spettatori in giro che aspettano i giovani per la strada e gli le «dosi di morte». Noi siamo disperate una delle ultime speranze è quella che una campagna di stampa fatta dagli organi di informazione possa far conoscere meglio la situazione in modo che le forze dell'ordine la magistratura possano operare al meglio. Nella speranza che accada qualche porgiamo i nostri saluti.

A. R., una mamma di

ASSI.FORM.
ASSOCIAZIONE VèGè PER LA E LO SVILUPPO

PROFESSIONE TECNICO ALIMENTARE
FORMIAMO OGGI GLI SPECIALISTI DI DOMANI

L'Associazione VèGè Assi.Form, Associazione per la formazione e lo sviluppo manageriale, organizza un corso di formazione rivolto a 71 giovani che vogliano intraprendere professione nell'ambito della gestione reparto carni e reparto salumi, latticini e gastronomia presso le strutture della moderna distribuzione organizzata.
L'iniziativa prevede la partecipazione stages formazione e addestramento nelle aule della Associazione presso le strutture vendita per periodo 12 settimane. E' prevista l'erogazione a tutti i partecipanti di un contributo allo studio. I requisiti ai fini della partecipazione al progetto sono:
- inferiore ai 27 anni
- eventuali di leva assolti
- possesso diploma di scuola media inferiore
- residenza nelle province di Imperia, Cuneo, Genova, Torino, Savona.

E' prevista una prima selezione fino raggiungimento 71 borsisti che saranno ammessi al progetto L'Associazione VèGè Assi.Form. segnalerà ad aziende del settore i nominativi dei soggetti che avranno acquisito, al termine del corso, i livelli professionalità prefissati. Il fac-simile della domanda, al regolamento, è ritirabile presso tutti i punti di vendita catena SIDIS (ove è esposto bando) o presso il Centro di Formazione (Centro Servizi Sistemi di Senigallia, E. Mattei, 32 - tel. 071 660.83.75). Entro 20 luglio 1991, dovrà essere inviata al Centro di Formazione Assi.Form. domanda, corredata dalla seguente documentazione:
- attestato identità;
- certificato di residenza;
- stato famiglia;
- copia del diploma conseguito;
- copia del congedo o documento attestante la militesenza;
- fotografia formato tessera.

Associazione VèGè Assi.Form
IL PRESIDENTE dr. Gaetano Migliarini

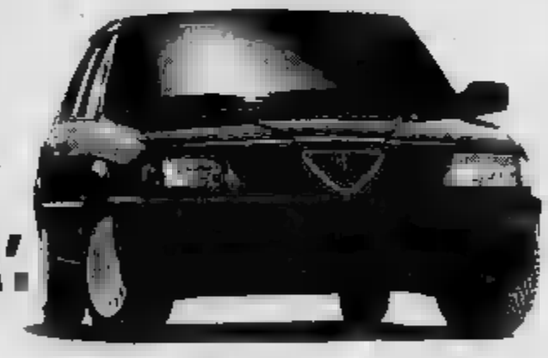
GRUPPO VeGè

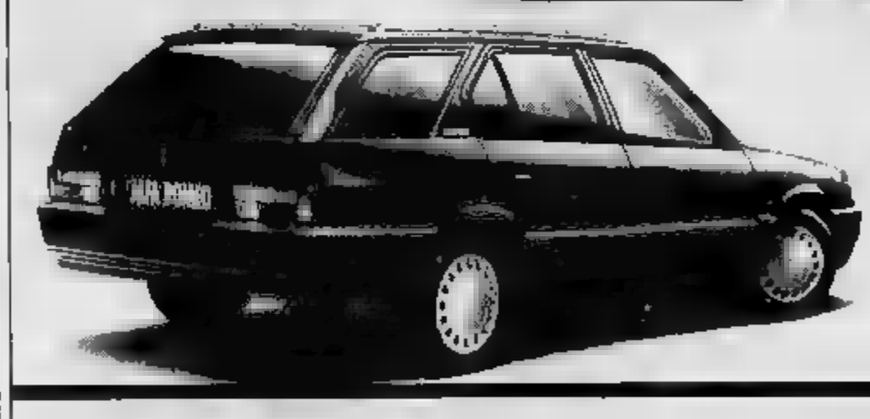
- ASSISTITA - DA
AZZARI
SU TUTTI MODELLI DI BICICLETTE MOUNTAIN-BIKE - CORSA - PASSEGGIO
VI OFFRE: Qualità - Professionalità - Convenienza. Inoltre chi acquista una bicicletta superiore al valore di L. avrà in omaggio computerino.
A coloro che vengono fuori Genova verrà rimborsato il ticket autostradale orario: 9-12 16-20,30.
Via G. Puccini, rosso SESTRI PONENTE ***Lunedì aperto***

Negozio abbigliamento uomo di lusso a Montecarlo cerca
COMMESSA
ottime capacità lingue richieste francese, inglese. Buona remunerazione.
Tel. 0033 93.25.25.06

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

ALFA 33. L'ESTATE DELLE OPPORTUNITA'.





Se pensate ad un'estate con molte novità e vantaggi, i Concessionari Alfa vi propongono delle occasioni davvero speciali: una **supervalutazione dell'usato*** su tutta la gamma 33, anche SportWagon, od altre **condizioni particolari***.
Affrettatevi. Vi aspetta una 33 con cui incontro al sole.

Informatevi presso i Concessionari di:

IMPERIA
AUTOROJA S.p.a. - VENTIMIGLIA - Corso Limone Piemonte, 11/B - Tel. 0184/356644/5
SANREMO - Via P. Semeria, 120 - Tel. 0184/666666
'S S.r.l. - - Via Foce, 18 - Tel. 0183/20342/3

SAVONA
DOC S.r.l. - SAVONA - Via Galletto, - Zona Paip - Tel. 019/863123
F.lli CIRIO Elio & Costantino S.n.c. - MONTENOTTE - Corso Marconi, 100 - Tel. 019/504220
FINALE LIGURE - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690661
GERINO C. S.r.l. - ALBENGA - Regione Poca, 15 - Nuova Circonvallazione
Tel. 0182/51498 - 59357

*L'offerta è valida fino al 31/7/91 è cumulabile con altre in corso *Salvo approvazione di

Turismo in ripresa dopo i timori per Golfo e Haven

Superata la crisi

In Costa Azzurra molte proposte per richiamare nuovi ospiti: pacchetti-vacanza dedicati ■ coppie ■ anziani. Weekend a Nizza

SANREMO. La Guerra del golfo ha avuto pesanti ripercussioni sul turismo d'élite della Costa Azzurra. Nei primi cinque mesi dell'anno gli alberghi di Nizza, Cannes, Juan-les- Pins, Saint-Tropez hanno fatto registrare un calo del 20 per cento rispetto all'anno precedente.

Il bilancio negativo è stato più marcato nei giorni del conflitto quando il grafico degli arrivi e delle presenze negli alberghi a quattro e cinque stelle è precipitato verticalmente. In quelle settimane tormentate di gennaio e febbraio, i tour operator hanno lamentato un'emorragia di soggiorni valutata fra il 60 e l'80 per cento.

Febbraio è stato il mese nero. In aprile e maggio c'è stata una ripresa che tuttavia non è stata sufficiente a controbilanciare i danni portati dalla crisi provocata dalle mire espansionistiche di Saddam Hussein.

I grandi alberghi della Promenade des Anglais di Nizza e della Croisette di Cannes per recuperare il terreno perduto e rimediare almeno in parte ai danni provocati dalla recessione turistica, hanno ideato offerte vantaggiose che potrebbero richiamare particolari categorie di villeggianti da sempre affascinate dalla suggestione della Costa Azzurra.

In particolare l'invito è rivolto alle coppie in viaggio di nozze e agli anziani. Tra le «fughe», cioè i forfait, previsti anche convenienti week-end distensivi e, nello stesso tempo, divertenti.

Gli operatori turistici della Côte d'Azur confidano molto sugli italiani, i turisti oggi più ambiti. Preferiti addirittura agli americani, per la loro voglia di divertirsi e di spendere.

I proprietari dei grandi alberghi della Promenade des Anglais e della Croisette come il Negresco, il Carlton e il Martinez, passati alla storia per i personaggi illustri che hanno ospitato, e immortalati in decine di film di successo, non hanno dubbi. «Si è trattato di una crisi passeggera, legata a tensioni internazionali, alla paura di attentati, di dirottamenti aerei. Il pericolo di viaggiare ha indotto molti a rinviare le vacanze».

Anche a Montecarlo turismo in ripresa

Crisi Gli operatori turistici d'oltreconfine lo augurano. E' sufficiente, intanto, scorrere le tabelle turistiche del passato per avere quadro movimento degli ospiti sulla Costa Azzurra, forse il luogo di vacanze più rinomato del mondo.

1989 le giornate di presenza sono state 218 milioni. Come dire 600 mila al giorno per tutto l'anno. Un record che all'epoca fu definito difficilmente superabile. Nel 1990, però, le Aziende di soggiorno della Costa Azzurra hanno registrato un sussulto del 7 per cento: 233 milioni e 700 mila presenze.

Trasformate in quattrini le presenze negli alberghi hanno fruttato 32 miliardi di franchi (7 mila miliardi di lire) nel e 36 miliardi di franchi (8 mila miliardi di lire) l'anno successivo.

Come la stagione estiva del 1991? Il disastro della Haven e le ripercussioni che ha avuto proprio sulla Costa Azzurra hanno preoccupato non poco gli operatori turistici. L'opera di prevenzione attuata lungo tutte le principali spiagge del Sud-Est della Francia, è valsa a salvare buona parte del litorale, anche in molte località si possono trovare grosse tracce di catrame.

Agosto è il mese-clou della stagione. Lo scorso anno, secondo i dati rilevati dallo Sroet (Sistema regionale d'osservazione e d'analisi del turismo), il 12 di questo mese ebbe il top dell'estate con 2 milioni e mila presenze di turisti francesi e stranieri. Centomila in meno rispetto al 1989.

Il 72,4 per degli ospiti della Costa Azzurra ha scelto le località costiere; gli altri hanno preferito il soggiorno nei vari centri dell'entroterra: Mougins, Saint- Paul-de-Vence, Draguignan.

Gian Piero Moretti

Festival lirico nelle officine navali di Port Vauban

Musica in un cantiere

Ad Antibes Juan-les-Pins singolare scenario per una serie di appuntamenti musicali. Grande attesa per Montserrat Caballé

ANTIBES. Per chi abita nell'estremo Ponente della Liguria, da sempre, la gita oltreconfine è un diversivo gradito, sia per variare un poco fatica il spaccato della vita di tutti i giorni, sia per approfittare, nel raggio di pochi chilometri, del nutrito cartellone di manifestazioni e spettacoli proposto dalle due Riviere, quella ligure e quella francese. Un'offerta allettante anche per i molti turisti che affollano la Liguria di Ponente.

Antibes Juan les Pins è la città dei contrasti e delle sfide: diventata seconda città del Dipartimento, ha saputo conservare la sua identità, il suo calore e la sua spontaneità.

Città del jazz, si è anche lasciata sedurre, da due anni, anche dall'arte lirica creando un Festival nuovo spazio culturale che offre il «Chantier Naval Opera».

L'intelaiatura metallica di un cantiere navale costruito agli inizi del secolo, posato sulle pesanti arcate della muraglia di Port Vauban, apre uno spazio originale dotato di un'acustica eccezionale: il «Chantier Naval Opera» è nato da questa alchimia insolita, nel della città.

E' in questo luogo magico che si terrà il 3° Festival d'Arte lirica il cui programma dovrebbe soddisfare i musicofili più esigenti. Il 6 luglio aprirà la stagione il Coro dell'Orchestra Filarmonica d'Europa, un insieme di 80 coristi francesi, ai quali si aggiungono occasionalmente elementi di altri 11 cori, che rappresentano gli 11 Paesi della Comunità.

Il coro sarà diretto da Huguas Reiner, un parigino uscito da famiglia di musicisti e scrittori. Oltre 200 hanno contribuito a far conoscere il suo talento e l'originalità delle sue esecuzioni. Il programma della serata prevede l'esecuzione Stabat Mater di Verdi, cori celebri d'opera.

Il 18 luglio il recital di Marilyn , nata a Bradford in Pennsylvania, arrivata al successo dopo la sua storica prestazione al Carnegie Hall nel 1964 con Joan Sutherland, trionfa al Metropolitan nel 1970 nella Norma, nei panni di Adalgisa, seguitando con altri successi alla Scala, al Covent Garden, al Lyric Opera di Chicago. Ad Antibes, accompagnata dal pianista Warren Jones; proporrà Pourcell, Arne, Jones, Rossini, Vivaldi, Debussy, Falla.

Sabato 20 luglio, invece, si esibirà l'Orchestra dell'Opera di Parigi, sotto la direzione del maestro Myung Whun Chung che dirigerà il Divertimento n. 1, Synfonie m. 40 e 41 di Mozart.

Infine, martedì 23 luglio, recital di Monserrat Caballè che trionfò nel 1965 al Carnegie Hall. Da allora i diversi ruoli l'hanno portata nei più grandi teatri del mondo: la Scala di Milano, L'Opera di Roma, di San Carlo di Napoli, l'Opera di Vienna, il Covent Garden di Londra. Ha cantato come solista accompagnata dalle orchestre più prestigiose del mondo la direzione di maestri come Claudio Abbado, Riccardo Muti, Mehta, James Levine, Herbert Karajan, Eugene Ormandy, Seiji Ozawa, Georg Solti, Carlo Giulini, Colin Davis, Jesus Lopez, Cobos, Leonard Bernstein.

La stagione riprenderà il 7 agosto con il recital di Françoise Pollet, al piano Claude Lavoix (Berlioz, Faurè, Duparc, Hahn); il 14 agosto, l'Orchestra Filarmonica di Slesia, diretta da Jerzy Swoboda, interpreti: Kowtunow (soprano), Marciniec (mezzo soprano), Rudzinsky (tenore), Boriwicz (basso) nel Requiem di Verdi. Concerti Boeringer; il 23 agosto, l'Orchestra Francese dei Giovani sotto la direzione di Emmanuel Krivine, solista Gil Shaham, violone nelle sinfonie 39 e Praga, Concerto n. 4 di Mozart.

Tutte le esibizioni s'iniziano ore 21. Per informazioni Ufficio Municipale Cultura. Antibes, tel. 93345684. **[f. c.]**

NOTIZIE FLASH

CASINO'

Riapre la casa da gioco sul lungomare di Mentone

Anche numerosi croupier italiani troveranno occupazione nel casinò di Mentone, chiuso da oltre due anni, che verrà riaperto giovedì 11 luglio. La gestione è stata affidata alla società Barriere, già titolare del casinò di Cannes. All'inaugurazione del casinò saranno presenti oltre 1500 invitati.

POSTER

vista dall'alto. curiosità a colori

L'Istituto geografico nazionale francese ha edito grande foto aerea di Nizza. Questa veduta dall'aeroplano, colori, dettagliata particolarmente precisa, permette di riconoscere strade ed edifici.

TELEFONI

Otto edizioni in 5 lingue per gli abbonati della Côte

Una guida telefonica in cinque lingue (francese, italiano, inglese, tedesco e spagnolo), e in otto edizioni (Antibes, Cagnes-Sur-Mer, Cannes, Grasse, Mandelieu, Mentone, Nizza e Vence). stata edita da France Telecom Nice, indirizzata ai turisti.

TENNIS

Noah, tennista-cantante registra a Cannes

Yannick Noah, il tennista francese che alterna lo sport alla professione di cantante, sbarca a Cannes sul pontile «Martinez» in compagnia di un gruppo di ballerini per registrare un video della sua canzone «Saga Africa».

[illegible]

Grande grigliata d'estate sulla spiaggia di Cap d'Ail

Giovedì 11 luglio, si terrà una «Grigliata d'estate» sulla spiaggia Malà, riservata ai bambini. L'iniziativa stata promossa dalla British Association di Monaco.

LOANO, *prima fila assicurata.*

PER CHI CERCA, PER VACANZA O RIPOSO, offriamo interessanti soluzioni per i mesi di AGOSTO, SETTEMBRE e mesi invernali (per alcuni periodi dell'anno anche quindicinali): dal monolocale al patronale, dall'appartamento in centro vista mare, al rustico nell'entroterra per chi ama una vacanza natura immerso nel verde e nella tranquillità.

PER CHI INVECE VUOLE ACQUISTARE, Loano è certamente un investimento sicuro! Un porto attrezzatissimo ed a breve termine ampliato, centri sportivi efficienti, spiagge attrezzate, un clima mite tutto l'anno sono il connubio ideale per gli amanti della vacanza dinamica e sportiva; per chi invece cerca la casa al mare per vivere in tranquillità ed in pieno relax, Loano e dintorni saranno per voi una piacevole scoperta curiosando tra le tradizioni, gli antichi vicoli e le piazzette.

ACQUISTARE A LOANO CON NOI: la sicurezza di trattative seguite con competenza e discrezione, dal contatto con il cliente alla ricerca della tipologia abitativa più consona, consigliandolo ed assistendolo nello svolgimento di tutte le pratiche di transazione. Su richiesta il nostro STUDIO DI PROGETTAZIONE di interni provvede allo sviluppo ed alla realizzazione di opere murarie, inoltre, in collaborazione con la INDUSTRIAL BROKERAGE SERVICE, una prestigosa Azienda che opera nel settore della fornitura d'arredo, provvediamo, su vostra richiesta, all'arredamento dell'immobile, dopo un adeguato studio, per potervi offrire la migliore soluzione abitativa.

PER CHI INVECE POSSIEDE GIÀ APPARTAMENTO A LOANO o nelle immediate vicinanze e volesse "realizzare", affittandolo nei mesi in cui non lo utilizza, proponiamo due nuove formule di contratto: **"365 giorni" e "Affitto Arredo"**.

"365 GIORNI", un sistema di gestione completa che prevede rendita fissa annua netta da provvigione.

"AFFITTO & ARREDO", rivolto a coloro che già possiedono o vogliono acquistare immobile per destinarlo alla rendita stagionale. Tale formula prevede la nostra partecipazione all'acquisto del vostro arredamento **in misura dell'80%**, in cambio vi chiediamo soltanto di potervi inserire nel nostro pacchetto clienti **"365 giorni"**.

PER CHI VUOLE VENDERE, effettuiamo la valutazione, per determinare il valore reale dell'immobile, gratuitamente.

Promuoviamo la vendita una adeguata pubblicità, 5 vetrine di proposte in Centro a Loano e la gestione oculata della potenziale clientela acquirente, operiamo nel breve periodo per portare a termine la transazione con pagamento immediato.

Frea & Bonelli Agenti Immobiliari quando l'immobile è investimento e prestigio.

Alcune proposte:

Loano Lungomare, prestigiosi appartamenti diverse metrature, nuova costruzione, ottime finiture.

Loano, bi-locale con giardino, posto auto, ristrutturato, riscaldamento autonomo, m. dal mare.

Loano, trilocale con terrazzo posto auto, ristrutturato, riscaldamento autonomo, a 400 m. dal mare.

Loano Morteo, vista mare, villetta a schiera 2 camere, salone, sala da pranzo, cucina, doppi servizi, a Km. mare.

Toirano, prestigioso rustico, ristrutturato maggio '91, 120 mq. ottime finiture, grande terrazzo vista mare, a 3,5 Km. dal mare.

Loano, attico vista mare, camere, sala, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, in corso di ristrutturazione, a 200 dal mare.

Ceriale, monolocale ampio terrazzo, completamente arredato, a 600 m. dal mare.

Albenga, Salagiochi, buona posizione, ottimo giro di affari.

Corso Europa n. 43 (angolo Via Ramella) tel. 019/673090 - 671674 - fax 673090 - aperto anche la domenica - 17025 LOANO (SV).

Cosmar Grafico - (GENOVA)

soluzioni abitative

INDUSTRIAL BROKERAGE SERVICE

FREA & BONELLI
Agenti Immobiliari

«Matrimonio» nel calcio matuziano: Borra presidente onorario, Cichero allenatore

Rinasce la vecchia Sanremese

Diventa ufficiale, dopo quella di Arma, anche la fusione nella città dei fiori. La Sanremese 1904 e il Sanremo 80 ridanno vita al glorioso sodalizio scomparso 4 anni fa. Tutti d'accordo: «Soluzione logica, torneremo grandi»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La fusione è fatta, finalmente. Anche Sanremo ha [illegible] il [illegible] matrimonio calcistico dell'anno: [illegible] e Sanremo 80 spariscono, fumano il calumet della pace, si uniscono facendo nascere l'«Unione Sportiva Sanremese Calcio». Nome antico (anche se la vecchia società è scomparsa solo da 4 anni), ingredienti essenziali di un revival in piena regola: i colori biancazzurri, il gioco allo stadio comunale, il presidente (onorario [illegible] operativo) Gianni Borra. Ce n'è abbastanza per risvegliare antichi entusiasmi.

La fusione da sempre in discussione è stata ufficializzata ieri mattina, poche ore prima che scadessero i termini federali. Per il Comitato ligure della Figc è partito un nutrito plico: documenti della fusione, verbali delle due società, verbale congiunto. Conclusione burocratica di una serie di colloqui e incontri per arrivare a un risultato che appariva ormai inevitabile. Due club della stessa città, nello stesso torneo, un lusso insostenibile e fonte di molti problemi.

Meglio unirsi, anche se più per forza che per amore. L'ingresso in scena, decisivo, una ventina di giorni fa, dell'assessore turismo Antonio Sindoni è stata la scintilla: l'invito perentorio a unire le forze pena un drastico taglio degli aiuti, è stato raccolto. Soddisfatto l'assessore: «La fusione è [illegible] intelligente sul piano sportivo e turistico per la città. Da parte nostra c'è l'impegno ad aiutare i vicini, concretamente, una società». Una promessa che dovrebbe tradursi, a breve termine, con un primo contributo finanziario.

La nuova società è pronta: Gianni Borra presidente onorario («Ma mica per star lì a far niente», dice con rinnovata grinta); presidente Savio Corradini (ex Sanremese 1904); vicepresidenti quasi certamente saranno Giancarlo Fogliarini (ex Sanremese 1904), Paolo Ammirati (ex Sanremo 80) e con tutta probabilità [illegible] Borra, nipote del presidentissimo; segretario Emo Cremaschi (Sanremo 80). Incarico particolare - addetto ai rapporti stampa, Figc e pubbliche amministrazioni - per Stefano [illegible] (Sanremese 1904), dirigente storico. Tecnico sarà Luigi Cichero (Sanremese 1904); nello staff tecnico [illegible] anche Maurizio De Luca, capitano del Sanremo 80, altro ex della Sanremese di C1.

La volontà di arrivare alla fusione ha permesso di superare anche qualche problema personale. Al momento della firma dell'accordo Borra e Ferrari si sono stretti la mano: da tempo fra di loro i rapporti erano freddi. E lo stesso Borra non ha fatto questioni su Cichero, con cui c'erano vecchie ruggini.

L'operazione-fusione è stata definita, nei particolari, giovedì notte. C'erano ancora alcuni problemi da superare. C'è voluta una riunione di tre ore per farlo, durante le quali c'è stato anche il rischio che saltasse tutto. Alla fine l'accordo. Formalmente per due anni, ma il rinnovo è implicito. Nessun problema per la valutazione dei giocatori. Le forze a disposizione confluiscono tutte nella nuova società, con apporti al 50 per cento delle due parti. I giocatori che vorrà Cichero rimarranno in forza; gli altri verranno ceduti, il ricavato andrà ai gruppi di provenienza.

Stefano Ferrari: «E' stato buon accordo. [illegible] C'è stato uno sforzo da parte di tutti. Ciascuno ha rinunciato a qualcosa. Ma ci sono tutti i presupposti per lavorare bene». Contento anche Borra: «Tutto ok. Sono sempre stato d'accordo per la fusione, il primo passo per far bene».

Cichero dovrà costruire la squadra fondendo le due rose e proponendo qualche acquisto. La [illegible] dovrà recitare un ruolo di primo piano. E nessuno sembra tirarsi indietro. Ferrari, portavoce biancazzurro, [illegible] mistero delle ambizioni: «Faremo una squadra competitiva. Ci sono i presupposti per tornare, fra qualche anno, nei campionati professionistici».

Bruno Monticone

E ORA TOCCA ANCORE ALLA CITTA'

SANREMO. Nomi, colori sociali, protagonisti: molte cose nella società nata dal «matrimonio» fra la Sanremese 1904 e il Sanremo si richiamano alla vecchia, cara Sanremese, scomparsa nel 1987. Ed è proprio questo nostalgico riferimento la prima carta vincente dell'accordo finalmente raggiunto. Va riconosciuto il giusto merito a chi ha portato avanti questa fusione: una volta tanto si è riusciti a passar sopra le posizioni personali, anche accanite. Eliminando, così, anche ogni possibile alibi a chi prendeva a pretesto le effettivamente feroci rivalità del calcio cittadino per non aiutarlo, per non fare.

Ma, come in tutte le [illegible] l'obiettivo, adesso viene il difficile. La fusione c'è; ora si tratta di gestirla bene, di coinvolgere le forze della città in un progetto calcio-turismo come volte auspicato, mai attuato. Non avrebbe senso aver compiuto tanti sforzi per arrivare alla fusione, e poi non poter veramente impostare un programma ambizioso che riporti il nome «Sanremese» fuori dall'anonimato del calcio dilettantistico. I due maggiori club cittadini, unendosi dopo tante baruffe, hanno offerto il primo segnale. Spetta alla città, adesso, nelle sue varie componenti, raccogliere la sfida. La Sanremese in serie C1, in fondo, è soltanto storia di cinque anni fa...

[b. m.]

L'assessore Sindoni visto da Ghiglione

IMPERIA, [illegible] CAMPI

IMPERIA. Dove iniziare la preparazione per la nuova stagione? E' l'interrogativo che assilla l'Imperia 87, a un mese dalla ripresa degli allenamenti e dopo il rifacimento del [illegible] del «Ciccione», inagibile almeno sino a fine agosto. La logica suggerisce il campo del Riviera dei Fiori, in regione Piani. Ma la realtà è complessa, una matassa ingarbuglista dai rapporti spesso tesi tra i club, con il Comune incapace finora di varare un razionale piano di distribuzione dell'attività, soprattutto giovanile, fra i due impianti.

Per salvaguardare il nuovo, splendido prato del «Ciccione» e far chiarezza una volta per tutte in un settore spesso «inquinato» da rancori politici o personali, il consigliere comunale delegato allo Sport, Giacomo Raineri, propone una soluzione innovativa: «Il Comune acquisisce il campo dei Piani in comodato gratuito e ne affida la gestione, in [illegible] per conto proprio, al [illegible], riservandosi la facoltà di disporre della [illegible] secondo le esigenze che matureranno. Al Riviera andrebbe un contributo annuo iniziale, di 35 milioni».

In Comune però qualcuno ha già storto il naso, pensando alle inevitabili difficoltà per reperire la somma nelle pieghe del sempre più magro bilancio. Continua Raineri: «Mi pare la soluzione più adatta alla situazione venutasi a creare. Abbiamo il dovere di cercare di salvaguardare il manto erboso dello stadio, sfruttando al meglio il [illegible] di regione Piani. Ad esempio, al "Ciccione" giocherebbero solo le prime squadre, con qualche rara eccezione, e sull'altro campo si potrebbero [illegible] le gare giovanili. Il piano deve pure tener conto delle esigenze del Delta Rugby.

Tuttavia, l'operazione è prospetta complessa. «Negli ultimi 4 anni, il Comune ha speso disposto del nostro [illegible]po, anche per gli allenamenti dell'Imperia 87, senza mai dare in cambio [illegible] sola lira, nonostante gli accordi presi», tuona Lorenzo Gala, fino a pochi giorni fa presidente del Riviera (ora consigliere del club), che sottolinea: «Raineri non ha colpa, ma in tutto questo tempo qualcuno ha cercato di affossare la nostra società. Ora siamo alla [illegible] dei conti. Una cosa è certa: senza adeguata convenzione e un affitto per l'uso, non apriremo il campo all'Imperia: è questione di principio». **[g. mi.]**

SPORTFLASH

[illegible]

Oggi si gioca in [illegible] La T[illegible] a Caraglio

Prosegue senza soste il campionato di A. Oggi a Canale, la quadretta capitanata da Aicardi ospita l'Albese di Molinari. A Mondovì Monregalese-Subal[illegible] Chiude gli anticipi Cortemilia-Sanstefanese. Tutti gli incontri alle 21. Domani alle 16 ad Andora scontro tra [illegible] Dagnino e Astor Ceva. A Caraglio gioca la Taggese, per chiudere Monferrina-Pro Spigno. Nel turno infrasettimanale vittorie di Dodo Rosso su Dotta per 11-4 e Molinari su Tonello per 11-7, a Ceva Aicardi strapazza Arrigo [illegible] superandolo 11-5.

[illegible]

[illegible] a Taggia trascina Tuttofresco

TAGGIA. Minici, con [illegible] tripletta, è stato il protagonista della decima serata al torneo di Taggia. Il bomber dell'ex Taggese ha trascinato al successo il Tuttofresco Arma [illegible] Pelletteria Colangeli Riva (5-0). Han completato il bottino Serpilli e Frontero; uno dei tre gol di Minici è arrivato su rigore (e il bomber ha fallito un altro). Nell'altra partita pareggio tra [illegible] des Anglais Sanremo e Graniti Fiandre Savio: 1-1, Corio per il des Anglais; pareggio di Gaudiosi su rigore. Stasera le sfide Serramenti Punzo-New Time Service Party (ore 21,15); Ildaflor-Laguna Blu (22,15).

[illegible]

Oggi Armese-Fabiano Domani il «Barattaflor»

ARMA di TAGGIA. Due giorni di gare di grande rilievo sui campi di via Lungomare. Alle 9 di oggi si gioca il match d'andata tra le squadre di dell'Armese e della Fabiano Spezia, vincitrici dei rispettivi gironi di qualificazione. Sei gli incontri, [illegible] in palio 12 dei complessivi punti che determineranno la promozione in A2 della vincitrice del doppio confronto (match di [illegible] il 13 a Spezia). Domani, ore 14,30, inizia il Trofeo Barattaflor a terne, valevole come selezione provinciale di C per i campionati italiani.

VELA

Quattro classi in gara al Trofeo [illegible]

IMPERIA. Vele al vento domani nelle acque di Imperia per la 19a edizione del Trofeo Puliè riservato alle classi 470, 420, Laser e Laser radiale. La regata, organizzata dal Circolo velico Imperiese, prenderà il via alle 10 con la prima delle due prove. La seconda scatterà mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente della prima.

Ciclismo: al via in cento, favoriti Aretuso e l'estone Aun

Parte il Giro amatori

Domani scatta l'edizione '91 della corsa a tappe organizzata dall'Udace
Al mattino crono Camporosso-Dolceacqua, pomeriggio tappa in Val Nervia

CAMPOROSSO. Una [illegible] contro il tempo su un tracciato brevissimo, appena 1,5 km, da Camporosso a Dolceacqua in mattinata, e una classica tappa in linea di 65 km, su e giù per i tornanti della Val Nervia nel pomeriggio: così si apre domani il 14° Giro della provincia di Imperia, promosso dall'Udace. I partenti sono un centinaio, tra la presenza di piemontesi, francesi e una qualificata rappresentanza savonese.

Sei tappe in tutto (due in più dello scorso anno), programmate di domenica, per facilitare i corridori e limitare i problemi alla circolazione stradale. «In un certo senso, la scelta dei percorsi è stata obbligata, per i problemi legati alle autorizzazioni. Comunque, il Giro è molto più impegnativo rispetto a quello della passata edizione, adatto a ciclisti completi, in grado di attaccare e difendersi con disinvoltura su ogni terreno», osserva Silvio Fini, presidente provinciale dell'Udace.

Il grande favorito è Mauro Aretuso, 30 anni, uomo di punta del Sidis Imperia, vincitore nel '90, quando poi concesse il bis nel più selettivo Giro della provincia di Savona. Ma il pronostico assegna molte chance anche allo straniero di turno, il sovietico Martin Aun, 24 anni, portacolori dei Fassi Righi Vallecrosia. Vive a Montecarlo, e sino a qualche settimana fa sperava ancora di strappare un ingaggio professionistico. Aspettando di coronare il sogno s'accontenta di gareggiare nel piccolo esercito degli amatori.

Da tener d'occhio anche Flavio Ginestra, altro alfiere dei Sidis, Danilo «Rambo» Berruto e Mastroianni Legino, e Antonello Giusta con la maglia dei Fassi Righi. Incerta la presenza del savonese Donadio (Mastroianni), ex campione regionale dilettanti con il quartetto della 100 km [illegible] «Dovrebbe partecipare solo a poche gare», dicono gli organizzatori.

Nella fascia d'età, quella degli ultraquarantenni, i favoriti sono i soliti Giuseppe Lapini, Mario Punturiero (entrambi dell'Uc Ventimigliese) e Evaldo Redigolo, dei Sidis, lo scorso anno. Nella Seconda Serie, che raggruppa i corridori preparati, la lotta dovrebbe esser ristretta a Daniele Montanaro (Sidis), Vincenzo Lanzo (Ford Bordighera), Alberto Truzzi (Garattoni Sport) e Giovanni Iride (Gs Barale).

Il via alla prima tappa, sorta di prologo, che assegnerà il trofeo «Mamma Oliva», è previsto alle 9,30, davanti al ristorante «Da Gianni» di Dolceacqua. Conclusione intorno alle 11. Gran favorito «Rambo» Berruto, pressochè imbattibile nelle pianeggianti. L'anno scorso, stesso tracciato, conquistò subito la maglia rosa simbolo del primato, perdendola poi solo all'ultima tappa. Nel pomeriggio, in sella per l'11° Gran premio «Cicli Garattoni-Olmo Bicicli[illegible]mo»: partenza alle 15,30 [illegible] pre stesso luogo, arrivo verso le 17 ad Apricale. Premiazione a Dolceacqua, organizzazione del Garattoni Bordighera.

Gianni Micaletto

Stasera a Borgo Prino atletica di qualità anche con il lungo e gli 800

Maurina, riflettori su Ullo

Lo sprinter è il più atteso al meeting imperiese

IMPERIA. La ciliegina sulla torta, l'atleta di maggior richiamo, doveva essere Stefano Mei, medaglia di bronzo nei 10 mila metri ai campionati europei '90. Ma all'ultimo momento, il fondista spezzino ha ricevuto l'invito dagli organizzatori della riunione internazionale di Oslo, per gareggiare al fianco di Salvatore Antibo, è partito subito per la Norvegia (scende in pista questa sera), rinviando l'appuntamento con Imperia alla prossima occasione.

Il 15° Trofeo Maurina a carattere interregionale, che si svolge oggi al campo Lagorio di Borgo Prino (inizio alle 19,30 e ingresso gratuito), offre comunque un ventaglio di partecipanti di valore assoluto a livello nazionale, in grado di assicurare spettacolo. Al meeting, classico del calendario regionale open, prendono parte circa 200 atleti, di Piemonte, Toscana, Lombardia, Lazio, della vicina Costa Azzurra e delle quattro province liguri. In programma sono pure gare per la categoria Allievi.

Il protagonista più atteso è il velocista azzurro Antonio Ullo, olimpionico di Seul nella staffetta 4x100, campione italiano indoor sulla distanza dei metri. Non dovrebbe aver grossi problemi per aggiudicarsi la prova dei 100 (il limite personale è di 10'31), anchè se a contrastargli il passo ci sono avversari del calibro di Marco Fiabane (Cus Genova, 10'59) e Silvio Calcagno (Fiamme Oro Padova, 10'64). Da seguire con interesse anche la gara del salto in lungo, che vedrà in pedana il nazionale Amisano, delle Fiamme Azzurre, secondo solo ai big Evangelisti e Frigerio, e il beniamino di casa Salvatore Pinga (Maurina Olio Carli), campione regionale in carica.

Nel salto in alto, il tifo sarà tutto per il vellecrosino Ettore Ceresoli (Fiamme Gialle Ostia), campione tricolore della categoria Promesse, che vanta lo stesso limite (metri 2,22) del padovano Igor Cavalleri (Fiamme Oro), altro specialista di valore nazionale. Nel salto in lungo femminile, l'imperiese Loredana Rossi lanciata dalla Maurina e ora forza Snia Bpd, medaglia di bronzo ai campionati italiani assoluti.

In campo maschile, riflettori puntati anche sugli [illegible] l'emergente Andrea Zandonella (Maurina) e il quotato francese Leandro, sulla gara dei 5000 che vede al via pure i genovesi Brignone e Penone accanto al forte toscano Lapucci, sul 110 ostacoli con prevedibile duello tra il pistoiese Fini e il torinese Ottolina, [illegible] si è iscritto il fiorentino Cori, tra i primi sette in Italia nel [illegible] Il programma si apre col giavellotto maschile e si conclude (ore 22,40) con i 5000. **[g. mi.]**

CORRADO FIRPI
ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU MISURA E DI SERIE
FORNITURE GRANDI IMPIANTI
- Centro esposizione
- Preventivi spese gratuiti
- Progettazioni eseguite da architetti e disegnatori di provata capacità
- Assistenza tecnica pre e post vendita
NUOVA SEDE: Via Repubblica 12-14 - [illegible] - Tel. 0184 571.534/5 - Fax 571.811

Speciale Estate
BRUNO CASALE
CLIMATIZZAZIONE
SERVIZIO VENDITA ED ASSISTENZA TECNICA
RIELLO TOSHIBA ARMACEL MITSUBISHI
NON LASCIARTI CONDIZIONARE A CASO...

TEL. 0184/689395-6
FAX 689162
SCEGLI CASALE - LINEA AZZURRO MARE!
Corso Regina Margherita 37 - 18014 OSPEDALETTI (IM)

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro
SAVONA - via Paleocapa 78 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 6 Luglio 1991 pv 85

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel.

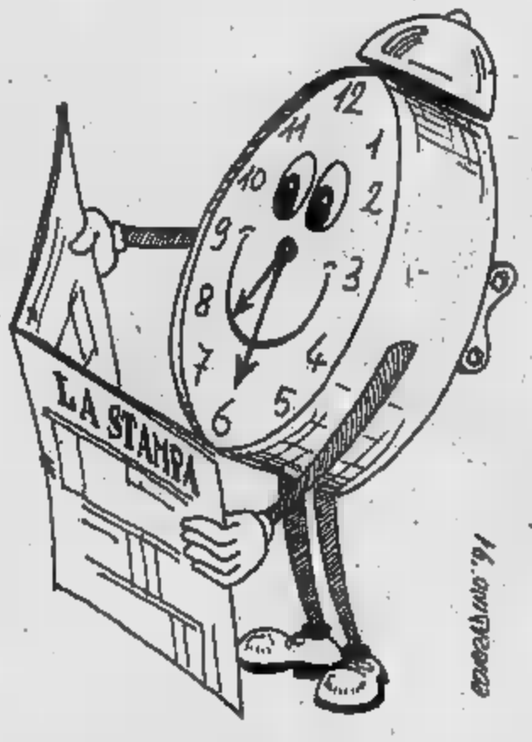
GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 10
SAVONA - via Paleocapa 78 r
SAVONA - Tardy e Benech 102

«STAMPA», IL MONDO IN CASA ENTRO LE 7,30

«Stampa Ins, il primo servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio ha concluso la campagna promozionale. Le ultime visite a domicilio sono avvenute a Quiliano e Valleggia. Ora le hostess dell'informazione, che per mesi hanno effettuato le visite a domicilio per presentare l'iniziativa, si prenderanno un breve periodo di vacanza.

Resteranno, invece, in piena attività i ragazzi delle gno, gli «in boys», per i quali ogni notte ci sono enormi pacchi di giornali da consegnare. Savona e le sue quasi mila utenze, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore, e ora anche Quiliano e Valleggia devono essere raggiunte ogni mattina tro le 7,30 dagli addetti alle consegne. In qu modo le notizie da tutto il mondo entrano nelle case dei savonesi. Una comodità che non costa nulla.

Ricevere il giornale gratuita- e gratis, oltre assai comodo. pagano solo le normali lire a copia, proprio come all'edicola. Per aderi- all'iniziativa basta una telefonata all'ufficio di via Guidobono, al numero 82.55.55. Il personale è a disposizio- per ogni informazione.



A PAGINA 36

Via Montenotte

L'Acts s'arrende alle proteste dei negozianti

L'azienda savonese dei trasporti pubblici ha rinunciato al progetto di riservare la strada al transito dei soli bus.

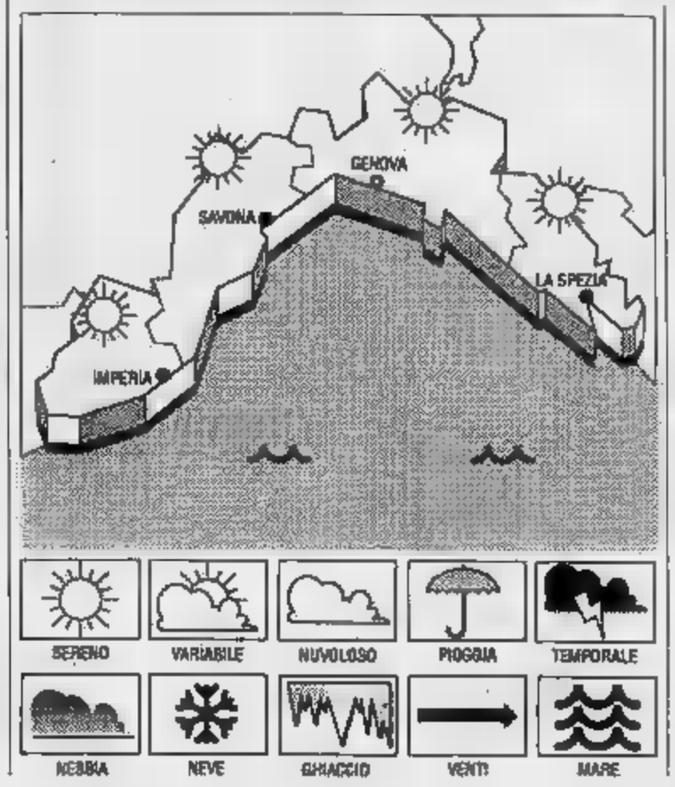
A PAGIN

Strage di Giustenice

il figlio dell'omicida

Il Gip Fiorenza Giorgi non ha convalidato l'arresto del giovane: secondo il giudice non ci sono elementi colpevolezza.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO
Cielo poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento bole-moderato regime di brezza da Nord-Ovest, mare calmo leggermente mosso.

ZA PER E LUNEDI' possibilità temporali sui rilievi e nelle zone . Temperature variazioni. Mari calmi. Venti deboli a regime di brezza.

IERI. Temperatu- del mare C, umidità relativa 75%, vento Sud Est 12 km/h, quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 (tendenza segnalata stazionaria).

VITE DI	max	min
Genova	26	20
Savona	26	20
Imperia	26	19

O FA A IMPERIA
Max: ; min: 20. Temperatura del mare 23.

alle 5,62 21,23. La tramonta all'1 e sorge 15,31 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Portofino.

Con l'estate si fa sempre più grave il problema dell'inquinamento acustico

Savona dichiara guerra ai rumori

I vigili urbani hanno iniziato i controlli contro chi, di notte, disturba la quiete pubblica. Multati i proprietari di motorini truccati e chi non abbassa il volume delle autoradio

Intollerabili le notti brave dei fracassoni

Si potrà mai vincere la guerra contro i fracassoni? Non è il caso di re molto ottimisti. Hanno dalla loro troppi vantaggi.

I ragazzini che di notte spadroneggiano per le città in sella ai loro rombanti motorini sono un piccolo esercito anizzato.

Dai rivenditori di accessori per moto possono acquistare facilità marmitte speciali e tutto il necessario per aumentare la cilindrata dei ciclomotori.

Ma l'industria del rumore non si ferma qui. C'è quella che fornisce agli automobilisti impianti stereo da fare invidia una discoteca. E di notte, quando viaggiano a finestrini aperti, queste auto erogano tanti decibel da far sobbalzare sul letto gli abitanti di un intero quartiere.

Poi gli antifurto. Non sempre questi sistemi di allarme sono installati perfettamente a difesa di negozi e auto. Scattano quando meno te lo aspetti e disturbano la quiete pubblica per ore e ore con i loro sibili laceranti.

A questo esercito di fracassoni si oppongono, purtroppo, forze sparute. Polizia, carabinieri e vigili urbani quando calano le ombre della sera non hanno in giro per la città molte pattuglie e poi, non dimentichiamolo, si trovano a dover fare i con tanti altri problemi, molto più gravi, legati alla criminalità.

Ma sperare in una rivincita fracassoni è ancora lecito.

Qualche segnale di contrattacco a difesa dei nostri timpani s'intravede. Avanti così.

Ivo Pastorino

SAVONA. Tempi duri per i disturbatori della quiete pubblica. Motorini «truccati», stereo a tutto volume, impianti di allarme difettosi sono nel mirino dei vigili urbani. E già scattano le prime multe e le prime denunce all'autorità giudiziaria. Mercoledì scorso gli agenti della polizia municipale dovuti intervenire in via Nizza su richiesta di alcuni abitanti: un vicino di aveva «dimenticato» di regolare il volume dello stereo e sentiva la musica in modo assordante.

Il ragazzo si è difeso di che stava provando le casse acustiche nuove di zecca. Se l'è cavata con un invito a diminuire il vol della . La prossima volta, però, incorrerà multa e nel sequestro dello stereo. E' andata peggio, sabato a un'automobilista: un guasto all'impianto di allarme della sua auto, ha messo a dura prova i nervi di una cinquantina condomini, in via Scotto. Per interrompere il fastidioso segnale acustico (che si protratto per quasi tre ore) alla fine è dovuto arrivare l'elettrauto. L'automobilista sarà ora denunciato per «disturbo della quiete pubblica» e dovrà pagare anche un'ammenda. Dicono al comando dei vigili di via Nazionale Piemonte: «Ogni si ripropone il problema dell'inquinamento acustico. E' un fenomeno maggiormente avvertito in questa stagione, perchè la gente lascia aperte le finestre casa e maggiormente i rumori che provengono dall'esterno. Così, ogni sera, arrivano decine di proteste».

C'è chi si lamenta perchè il vicino di casa tiene il volume del televisore troppo alto. Chi protesta per i ciclomotori «truccati» che provocano rumori assordanti. Molti addirittura (in particolare nel centro cittadino) si lamentano per il clangore ferraglia provocato dai mezzi dell'Amnu, l'azienda municipalizzata delle nettezza urbana, nello i cassonetti dello spazzatura. Ma le contestazioni più frequenti riguardano i vicini troppo rumorosi. «Normalmente - dicono i vigili - telefoniamo alla persona che disturba e la invitiamo a tenere un comportamento più rispettoso nei confronti degli altri condomini. poi le situazione non migliora facciamo un sopralluogo e notifichiamo l'eventuale verbale».

Nel mirino dei vigili sono anche le moto e i motorini «truccati». Gli organi di vigilanza anche quest'anno hanno predisposto ti controlli in centro la periferia, nei punti maggiormente esposti al traffico. Ogni sera vengono controllati decine di . Parecchi ragazzi sono stati finora multati e segnalati all'autorità giudiziaria. In alcuni casi, secondo quanto previsto dalla , i ciclomotori ti sono stati posti sequestro. Tra le infrazioni contestate, parecchie riguardano la modifica «illegale» della cilindrata del motorino, fatte spesso da meccanici improvvisati. Le multe variano da minimo di duecentomila lire massimo un milione.

Claudio Vinaccati

Camera e Senato danno 250 milioni

Museo Pertini arrivano i fondi

SAVONA. Anche l'urna che a Montecitorio servì per raccogliere le schede della sua elezione a presidente della Repubblica adesso si a Savona. E' uno dei tanti oggetti della collezione privata di oggetti d'arte e cimeli che Sandro Pertini ha lasciato alla sua città. Il palazzo Loggia sul Priamar, l'antica fortezza che dal porto domina Savona, è stato scelto quale sede dell'esposizione permanente. I lavori sono ormai a buon p d ora che l'ufficio di presidenza della Camera ha deliberato l'erogazione di contributo di 125 milioni al Comune di Savona per l'allestimento dei locali (altri 125 per essere devoluti dal Senato) non ci più sulla data d'inaugurazione, in programma il settembre prossimo.

Fu qualche mese dopo la sua che donna Carla Voltolina si mise in contatto con Bruno Marengo, l'allora sindaco di Savona, per comunicargli la propria decisione rendersi interprete dei desideri dell'ex presidente Repubblica a proposito della sua collezione privata di quadri, cimeli storici, manoscritti e altri oggetti di val

Nel gennaio scorso un Tir, proveniente Roma, trasportato a Savona tutto questo patrimonio, custodito provvisoriamente nella camera blindata della biblioteca civica.

A parte quelli affettivi, la collezione presenta valori autentici. Vi sono tele di Sassu, De Chirico, Miró, Sironi, Morandi, Purificato, Guttuso, De Pisis, Rosai tanto per citare gli artisti più noti, sculture Minguzzi, Mastroianni, Attardi, Trubbiani. Sandro Pertini, è noto, era anche un intenditore d'arte e ha sempre circondarsi di capolavori. Poi targhe e medaglie commemorative, mazzetti, ceramiche e soprammobili. C'è persino una spada d'oro, donatagli, dice, da un emiro arabo. Infine, parte, non potevano mancare, delle sue celebri pipe.

Ma potrebbero esserci altre sorprese. Attorno alla collezione è stato sollevato un velo di riserbo, forse per non togliere nulla al momento dell'inaugurazione ufficiale.

[i. p.]

Verrà eletto il gatto più simpatico. Iniziativa dell'Enpa

Un premio anche ai randagi

Al Prolungamento concorso bellezza per i cani di razza

SAVONA. Bobo, randagio adottato l'anno scorso da coppia giovani savonesi, avrà il suo momento gloria. Lavato e infiocchettato per l'occasione potrà salire, mar- 11 luglio, sul palco grande Festival dell'Unità del Prolungamento ed esibire come un trofeo sua incerta che lo rassomigliare a uno spinone ma con orecchie che non smentiscono antenati cocker.

Il concorso «Cane Fantasia» e «Gatto più simpatico» izzato per il terzo anno consecutivo dall'Enpa di Savona, vuole innanzitutto premiare gli animali che normalmente non partecipano alle mostre che esclusivo appannaggio degli animali di razza ma che, magari trovati abbandonati in un bidone della spazzatura, hanno suscitato l'amore, l'affetto e la simpatia di chi ha deciso di adottarli. Oltre ai cani «Fantasia», divisi nelle categorie Cocktail, Juoniores, Aristocratici, si potranno iscrivere al concorso i gatti per la sola categoria dei «Più simpatici».

Ma al di là dei «momenti di gloria» dei randagi, scopo dalla protezione animali è soprattutto quello di sensibilizzare i savonesi verso il Rifugio per animali abbandonati Cadibona che ospita mediamente 100 cani e permette il salvataggio di almeno animali all'anno. Il ricavato iscrizioni al concorso, sarà infatti devoluto al mantenimento degli animali ospitati a Cadibona. Tra le proposte, c'è anche quella di adottare a distanza dei cani del Rifugio versando, una volta sola, una quota di 200 mila lire per il mantenimento cane prescelto per il quale l'Enpa rilascerà un attestato di adozione a distanza e una fotografia corredata di una breve scheda biografica dell'animale.

[a. z.]

PRO LOCO GARLENDA — FIAT 500 CLUB ITALIA

Porgono il benvenuto a tutti i partecipanti

all'8° RADUNO NAZIONALE FIAT 500

Ringraziano inoltre tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione

A Savona il fenomeno della contestazione alle decisioni impopolari

Ha vinto via Montenotte

L'Acts rinuncia al progetto di riservare la strada ai soli bus. Ha però chiesto al Comune l'ampliamento di altre corsie preferenziali. Nuove modifiche alle linee per Legino e Valloria

SAVONA. Ha vinto la gente di via Montenotte. L'Acts rinuncia a impadronirsi della strada, facendola chiudere al traffico privato. Le proteste dei commercianti e dei residenti hanno indotto i dirigenti dell'azienda municipalizzata dei trasporti a rivedere il progetto che era stato presentato al Comune alcuni mesi fa, con l'approvazione del Consorzio trasporti e dei sindacati. In cambio, l'azienda municipalizzata chiederà due corsie preferenziali protette e ampliate, rispetto a quelle attuali, nella via Montenotte e in via XX Settembre.

Spiega Carlo Cipollina, componente del consiglio di amministrazione dell'Acts, incaricato di mediare con i commercianti: «Il progetto di chiudere al traffico via Montenotte esiste, ma l'azienda intende anche venire incontro alle richieste dei residenti e dei numerosi operatori commerciali della zona». Continua Cipollina: «Con questa iniziativa l'azienda intendeva migliorare l'efficienza del servizio e, possibilmente ridurre i costi. Ma siamo disposti a studiare altre soluzioni più fattibili».

Nel progetto originario, sottoscritto dal Consorzio e dai sindacati, l'Acts aveva chiesto al Comune di riservare ai bus una strada che attraversasse la città da mare e a monte. Così la scelta era caduta sulla direttrice Montenotte- via Boselli che, secondo l'Acts avrebbero dovuto accogliere due corsie riservate ai bus in entrambi i sensi di marcia.

L'opposizione dei commercianti, soprattutto quelli di via Montenotte, è stata tenace. Anche martedì sera si sono riuniti nella sede della III Circoscrizione per affrontare il problema. Infatti si era sparsa la voce di un blitz che l'azienda di trasporto avrebbe messo in pratica in agosto. «Sappiamo per certo che l'Acts in piena estate tenterà un esperimento di viabilità — aveva detto Mario Giusto, tipografo — chiudendo per qualche giorno la strada. Non vogliamo correre il rischio che il provvedimento venga messo in atto a magari diventi definitivo».

Un'immagine emblematica del traffico nelle ore di punta in via Montenotte

E prosegue: «Via Montenotte è lunga mezzo chilometro circa e non credo che chiudendo questa strada l'Acts risolverà tutti i suoi problemi di bilancio. Ma se non passeranno più le auto, la maggior parte delle 160 aziende di via Montenotte saranno in difficoltà. Per molte si profilerà anche la chiusura».

Ora l'Acts, accogliendo le richieste di commercianti e residenti è intenzionata a rivedere il progetto. «Stiamo prendendo in esame altre soluzioni — ha detto il presidente Tomaso Amandola — cercando di venire incontro alle richieste dei commercianti di via Montenotte».

L'azienda dei trasporti chiederà, al Comune, come detto, l'istituzione di due grandi corsie preferenziali, una in via Montenotte e una in via XX Settembre, rinunciando alla corsia di via Niella, poco sfruttata anche per obiettive difficoltà dovute alla presenza di un traffico caotico.

Sono stati proprio i commercianti, in un recente incontro con l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, a sollecitare questa soluzione del problema: «Siamo disposti a veder ampliate le corsie preferenziali — hanno detto i delegati del comitato di via Montenotte — a condizione, però, che non venga chiuso completamente il traffico trasformando in un ghetto la nostra».

Le nuove corsie preferenziali saranno anche protette da cordoli, per impedire l'accesso agli automobilisti. Il progetto dell'Acts verrà ufficializzato dai dirigenti in un incontro con i commercianti e i residenti di via Montenotte.

Per la gente di via Montenotte, le nuove proposte dell'azienda di trasporto rappresentano una vittoria. La minaccia di serrata dei negozi e il proposito di «fare barricate» in strada hanno sortito l'effetto sperato.

L'Acts è ora intenzionata a tener conto del parere dei cittadini. Un cambiamento di rotta che era stato adottato anche dall'amministrazione comunale per il parcheggio di corso Colombo e, più di recente, per l'inceneritore dei rifiuti ospedalieri di Valloria.

Oltre nuove preferenziali, l'Acts ha previsto la riorganizzazione completa delle linee urbana, tenendo conto dello spostamento dei capolinea dal piazzale di fronte alla stazione Mongrifone. Inoltre, saranno risistemati i collegamenti con piazzale Moroni e Legino, quest'ultimo divenuto uno dei quartieri più popolosi della città. Anche le linee per l'ospedale Valloria verranno nuovamente modificate.

Eraldo Fiorino

NOTIZIE FLASH

Camionista di Stella si spara un colpo al cuore

Un camionista di Stella Corona, Rinaldo Piccinino, 51 anni, si è ucciso ieri mattina sparandosi un colpo di fucile al cuore. Il fatto è avvenuto nella cucina dell'abitazione dove l'uomo viveva solo. Il suicida ha lasciato ai familiari un messaggio nel quale però non spiega i motivi del gesto. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Stella, Rinaldo Piccinino soffriva da qualche tempo di esaurimento nervoso.

Scippo a donna, condannato a anno

Nicola Marrone, 31 anni, di Varazze è stato condannato ieri mattina dal pretore Massimo Cusatti, a un anno di reclusione (pena patteggiata) per scippo. Mercoledì mattina l'uomo ha strappato la collanina a una donna di anni che era seduta su una panchina in via Manzoni. Nicola è stato bloccato poco dopo da un agente in borghese. Il pretore ha concesso all'imputato gli arresti domiciliari che sconterà in clinica.

OSPEDALI

difficile dell'équipe di

L'équipe del professore Renzo Mantero è riuscita ieri pomeriggio a la a un operaio genovese rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Si tratta di Salvatore Cannarella, 23 anni, abitante a Genova Rivarolo. Ieri mattina il giovane, mentre eseguiva una lavorazione, è rimasto incastrato sotto una pressa riportando l'amputazione della mano.

PANATHLON

I campionati italiani di tiro con l'arco per i disabili

Organizzato dal club di Savona del Panathlon International sono in programma, oggi e domani, i campionati italiani di tiro con l'arco riservato ai disabili. La manifestazione, organizzata in collaborazione con la Federazione Sport Handicappati, il Comune di Savona e la Cassa di Risparmio, si aprirà in mattinata nel Palazzo Comunale con il saluto dell'amministrazione agli atleti. Alle 17, sul campo di atletica di Via Fontanassa inizio i tiri di prova. Le gare entreranno nel vivo domani alle 9 e si protrarranno per tutta la giornata. La premiazione degli atleti, la cui presenza si annuncia massiccia, avrà luogo alle 16.

PORTO

In Consiglio comunale l'ampliamento scalo

La questione dell'ampliamento del porto sarà discussa sabato 13 luglio nella sala del Consiglio comunale di Varazze tra gli amministratori, i capigruppo presenti in Giunta, le organizzazioni di categoria e i sindacati dei cantieri Baglietto.

LETTERE AL GIORNALE

Tre corsie a rischio sulla

In questi giorni ho percorso più volte il tratto autostradale Savona-Genova per motivi di lavoro e ho assistito a un nuovo miracolo dell'ormai celeberrima inventiva italiana: la creazione di una terza corsia autostradale da un giorno all'altro.

Attenzione: non si tratta di un nuovo sistema di costruzioni-lampo bensì dei vecchi e conosciutissimi «pennello e vernice bianca e

Le spiego: vernice nera per coprire le vecchie strisce gialle e bianche; vernice bianca per farne delle nuove. E così le vecchie due corsie di marcia (prima sufficientemente larghe) e quella di emergenza sono diventate, per incanto, di marcia (così strette, però, che i Tir, provare per proprio non vogliono saperne di starci dentro).

Una piccola domanda: responsabili dell'autostrada: se un automobilista incappasse in una foratura, la ruota può cambiare sulla corsia di marcia oppure costretto a percorrere alcuni chilometri sul cerchione per raggiungere un posto sicuro?

Lettera firmata,
Savona

sull'uso del telefono

Possibile che il cambio numerazione continui a creare inconvenienti nella rete telefonica di Alassio?

Proprio ieri ho cercato di comunicare un il suo numero mi risultava sempre libero, cioè il suono come se la mia chiamata agisse sulla Invece ho poi saputo che questo amico vicino al suo telefono ma che non ricevuto alcuna chiamata.

Evidentemente si tratta di un disservizio; come indirettamente mi è stato detto quando ho chiesto informazioni alla

Noi la bolletta, funzioni meno il telefono, la dobbiamo pagare tutta e subito.

Ancora una nota dolente, sempre legata alla funzionalità del telefono. L'Enel fa pubblicità, sulle sue bollette, al numero verde di Enel tel con il quale è possibile chiedere tutte le informazioni gratuitamente.

Io ho provato a chiamare per due giorni di seguito, ma invano: strano segnale di occupato.

S. R., Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona.

I tecnici savonesi del Registro navale hanno scoperto tre falle nella stiva

Nave «carretta» sequestrata in porto

Il provvedimento del comandante della Capitaneria dopo un controllo allo scafo e alle attrezzature di bordo. Secondo l'ufficiale l'imbarcazione non sarebbe in grado di navigare

SAVONA. La motonave «Sitia Bai», battente bandiera panamense, è da ieri bloccata nel porto di Savona, su disposizione del comandante capitaneria Antonino Frisone. Il provvedimento è stato adottato a causa delle precarie condizioni dello scafo e per le gravi carenze delle attrezzature di bordo che secondo i responsabili marittimi metterebbero a repentaglio la navigazione.

Durante un'ispezione effettuata dagli uomini dell'ufficio sicurezza della Capitaneria, da sub specializzati e dai tecnici del Rina, il pubblico registro navale, sono state individuate tre falle in corrispondenza al doppio fondo della stiva numero due e numerosi fori alla carena dovuti, pare, a corrosione. Ma anche le di bordo lascerebbero alquanto a desiderare. Durante i controlli gli uomini della Capitaneria hanno, ad esempio, scoperto che le manichette e le prese antincendio un cattivo stato di manutenzione.

La «Sitia Bai» carico di 18 mila tonnellate carbone era salpata da Port Gentil alcune settimane e aveva attraccato in porto martedì scorso. Le autorità marittime hanno autorizzato il comandante a sbarcare il carico alle Eumivie: la nave è poi ormeggiato alla banchina 33, nella diga foranea, in attesa che vengano eseguiti i necessari lavori. Gli uomini della Capitaneria hanno già informato l'autorità Consolare bandiera e il ministero della Marina Mercantile. Con il comandante della motonave stati irremovibili: «Se non riparate le falle, non salpate». Osservano in Capitaneria: «Nelle condizioni in cui è ridotta la nave, può assolutamente prendere il largo. Occorre che prima vengano eseguite le riparazioni. Solo così può mettere a repentaglio l'incolumità dell'equipaggio».

I tecnici del Registro navale hanno scoperto che le tre falle individuate nel doppio fondo della stiva neumero due, sarebbero state provocate a seguito di un incidente verificatosi nel porto di Awendo nel Gabon, l'11 giugno scorso. La nave sarebbe rimasta incagliata in un basso fondale. Stando a quanto accertato dalle Commissione che ha ispezionato della «Sitia Bai», per poter riprendere in breve tempo la navigazione, il comandante avrebbe fatto temporane sommariamente due delle tre falle.

(c. v.

I RUSSI BLOCCATI A SAVONA

SAVONA. Un'altra nave è da mesi bloccata nel porto di Savona. E' la Moldavia, battente bandiera russa, che dell'ottobre dello scorso anno è attraccata nella alti fondali. La nave passeggeri è stata posta sotto sequestro dal tribunale per inadempienza della società armatrice che non avrebbe pagato alcune riparazioni effettuate nello scalo savonese. A bordo della Moldavia ci sono attualmente venti membri di equipaggio e il comandante, per i quali i portuali della compagnia Pippo Rebagliati hanno iniziato una di solidarietà. I marinai della passeggeri sono infatti ormai ridotti allo stremo: alcuni sono rimpatriati nei mesi scorsi. Gli altri, che sono rimasti a bordo, riescono ad andare avanti grazie all'aiuto dei portuali che hanno fornito loro degli abiti e anche piccole donazioni di denaro. Della vicenda «Moldavia» si è interessato più volte il Consolato di Genova. Nei mesi scorsi il vice-console genovese si è anche incontrato con il presidente del tribunale, Franco Becchino, per trovare una soluzione e sbloccare il sequestro della nave. La «Moldavia» resta bloccata in porto.

[c. v.]

La giunta discute

Contrasti sul futuro del Priamar

SAVONA. Musei o ristoranti per il Priamar? Nella giunta comunale si è creato vivace dibattito, sul futuro impiego della fortezza. L'altro ieri l'assessore al Turismo Francesco Bedini ha annunciato le destinazioni d'uso per il Priamar che prevedono, fra l'altro, ristoranti, negozi e botteghe artigiane. Ma ieri l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti, in conferenza stampa, ha affermato: «La giunta non ha ancora adottato alcuna decisione formale sul Priamar. E' solo un indirizzo, che è quello di rendere viva e aperta al pubblico la fortezza. Ma prima di arrivare a delibera sarà indispensabili discutere il futuro del Priamar nell'ambito delle commissioni consiliari e speciali». Ma più che delle commissioni bisognerà tener conto dell'opinione dei savonesi, decisamente favorevoli a un Priamar finalmente vivo. Nei vecchi piani dell'amministrazione si parla quasi esclusivamente di musei, mostre e antichità da conservare.

[e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

Albenga: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.388
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Carisio: 90 105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 82.99.48; *Carnevale*, piazza Diaz 6, tel 85.19.23; *Della Fornaci*, corso Vittorio Veneto 126, tel. 80 46.02.
Alassio: *Bonvia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 530.97.
Albisola Superiore: *Giunta*, c.so Mazzini 193, t. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellett*, via Matteotti 159, tel.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045.
Carisio: *Nan*, lungomare Diaz 83, telefono 80.032
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.690
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 626.021.
Sassello: *Marini*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel 745.342
Vado Ligure: *Mazzarino*, via Aurelia 136, tel 680.231.
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 45, tel. 971.26.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 624444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79666/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 14 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504758
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici. 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 640155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735) 8/12, 16/18 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

Eleonora Dolce.

MORTI. Filomena Pavia Ciocchini, di 69 anni, residente a Spotorno in viale Europa; trasporto diretto questa mattina alle 7,50. Giovanni Laiolo di anni, residente a Sassello; trasporto diretto in programma questa mattina alle 11,30 a Sassello. Maria Galliano ved Negro, di 70 anni, residente a Valleggia in via Fratelli Gerbi; trasporto diretto per questa mattina alle 8,45 a Quiliano.

AMMINISTRATIVA.

Sassello. Nello Statuto recentemente approvato Consiglio comunale è stato inserito articolo nel quale il Comune ha voluto sbadire il rifiuto ad accogliere nel territorio ogni tipo industria, dando, com'è tradizione sassellese turismo e nelle piccole aziende già esistenti come stabilimenti per produzione dolciaria.

Cengio. E' stato approvato il bilancio '90 e le variazioni dell'esercizio finanziario per una serie di piccoli interventi realizzati in alcune frazioni del paese.

decisione stata nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale svoltasi martedì scorso.

GLI APPUNTAMENTI

TAVOLA ROTONDA

I problemi imprese

Il problema della commercializzazione imprese artigiane sarà l'oggetto una tavola rotonda, questa mattina alle 10 presso la ,consigliare dalla Comunità montana «Alta val Bormida». l'assessore regionale Paolo Rosso.

In mostra all'hotel Riviera

I maestri dell'arte contemporanea nelle sale del principale albergo della città: oggi e domani l'Hotel Riviera Suisse via Paleocapa ospita infatti mostra-vendita organizzata in collaborazione la Pinacoteca Internazionale-sede Italia. Dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 22, nei due giorni del fine settimana, i visitatori potranno ammirare opere, di Michele Cascella e Salvador Dalì, Renato Guttuso e Aligi Sassu. Saranno presenti anche lavori di Azzinari, Annigoni, Antonio Bueno, Cantatore, Gianni Dova, Salvatore Fiume, Vittorio Guidi, Greco, Franco Murer, Migneco, Rivera Mario Schifano, Sughi, Treccani, Tamburi, Vespignani. L'ingresso è libero, e a tutti gli intervenuti consegnato omaggio degli organizzatori.

Appuntamento agli Aurora

Tra i bagni di Savona spiccano le novità degli Aurora di Colombo, che sera funzionano come pub dalle 21 all'una: un'alternativa in città per uno spuntino, una birra, un cocktail e anche un gelato, specialità della casa. Durante l'estate saranno organizzati intrattenimenti, gastronomiche a feste a tema: per questa sera è in programma quella del «scespada, per sabato 20 quella Anni 60, con musica e abiti che ricordano i tempi d'oro della Riviera.

ALBENGA

Grande pubblico per Oceanium

E' visitabile, presso il parco del Minisport Albenga, in Italia, «Oceanium», curiosità del sommerso. Sono esposti 600 esemplari di animali vivi (dai piranhas ai fossili), in mila litri d'acqua. Orario: 17-19, 20-23.

GASTRONOMIA

Alto festeggia la Madonna

Appuntamento gastronomico, domenica a partire dalle 12, ad Alto, nell'entroterra di Albenga in occasione della «Festa della Madonna di luglio». Domenica ballo liscio gratuito con «I Supremi». Per Alto funziona servizio pullman da Albenga.

PARCO GIOCHI

Torna il Luna park Andora

Sarà inaugurato oggi ad Andora, presso il campo sportivo di via Marco Polo, il luna park estivo. La struttura resterà aperta tutti i giorni sino a fine estate. Numerosi i nuovi divertimenti e giochi proposti. Grande luna park anche a Loano in via Aurelia.

Ieri un nuovo sopralluogo dei carabinieri nella villa di Giustenice

SCARCERATO IL FIGLIO

Il giudice non convalida il fermo del primogenito dell'omicida. La giovane ferita ormai fuori pericolo

Salvatore Boasso e, a destra, il figlio Bruno

SAVONA. Bruno Boasso, il figlio primogenito dell'ex guardacaccia che sabato scorso ha ucciso tre persone a Giustenice, è stato [illegible]. Ieri mattina il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, non ha infatti convalidato lo [illegible] di fermo che due giorni [illegible] era stato disposto dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Secondo il magistrato savonese Bruno Boasso avrebbe avuto un [illegible] «morale» nella strage. Ma l'ipotesi accusatoria [illegible] è stata accolta dal giudice Fiorenza [illegible]rgi, che al termine dell'interrogatorio (durato [illegible] più di mezz'ora) si è limitata a commentare: «A carico di Bruno [illegible] non sono emersi sufficienti elementi di colpevolezza. Per questo ho deciso di rimetterlo in libertà: [illegible] si possono [illegible] in carcere persone innocenti». Altro il magistrato non ha voluto aggiungere.

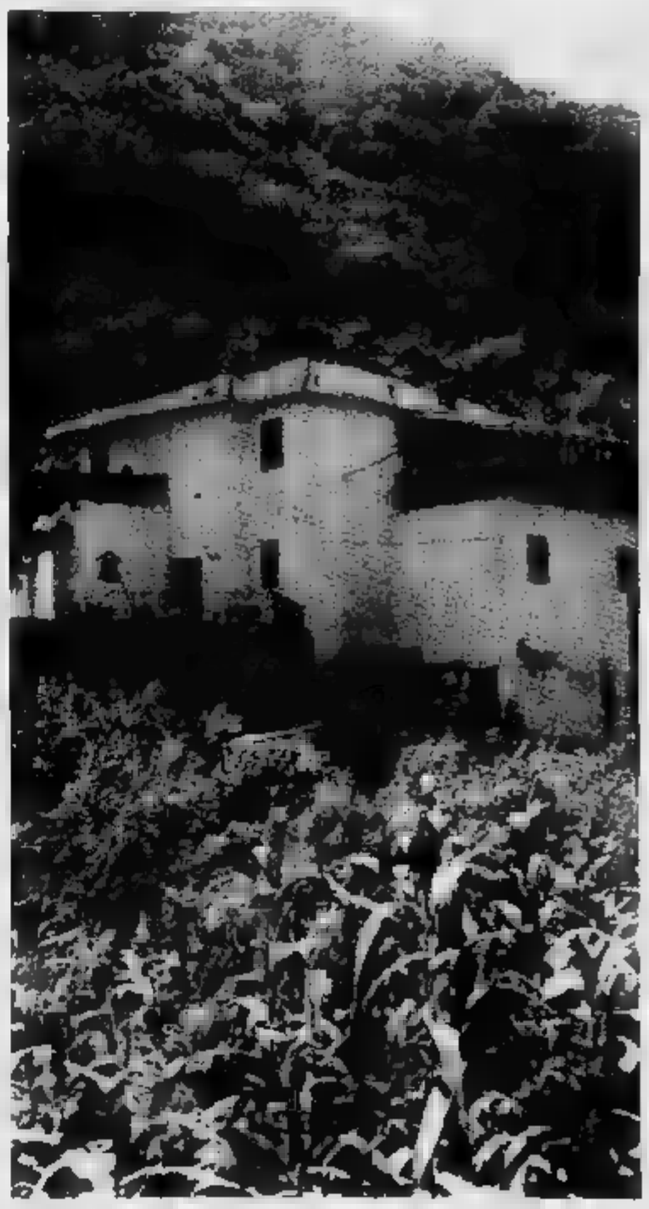
L'interrogatorio di Bruno Boasso si è iniziato alle 9,30: l'uomo, che era [illegible] dall'avvocato di fiducia Carlo Russo, ha ricostruito le fasi della tragedia negando di aver istigato il padre Salvatore ad [illegible] Angelo Vitali, la madre Magda Milanese e il guardiano Giuseppe Corongiu.

[illegible]ndo quanto raccontato da Bruno Boasso emergerebbe che la responsabilità per l'accaduto sia stata soltanto del genitore. Intanto entro lunedì il giudice delle indagini preliminari deciderà sull'istanza di perizia psichiatrica presentata dai difensori di Salvatore Boasso. I due legali, Enrico Nan di Pietra Ligure e Nazzareno Siccardi di Albenga, [illegible] sostengono la tesi della pazzia. Chiedono piuttosto un'indagine scientifica per accertare se al momento dell'eccidio l'ex guardacaccia fosse in grado di intendere e volere. Secondo i due [illegible] il comportamento di Salvatore Boasso è [illegible] «anomalo e irrazionale e sproporzionato anche di fronte all'iniziale provocazione della parte lesa». All'origine della feroce vandetta [illegible] in pratica da Salvatore Boasso, non ci sarebbero soltanto vecchi [illegible]. «Non escluderei - [illegible] l'avv. [illegible] Enrico Nan - neppure che il primo caldo delle stagio[illegible] [illegible]i avuto un ruolo determinante nella vicenda. Secondo la casistica molti gravi fatti di sangue si verificano proprio d'estate». E' una tesi che non [illegible] d'accordo il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Il magistrato, comunque, non si è opposto alla richiesta di una perizia psichiatrica presentata dagli avvocati dell'ex guardacaccia.

Ieri mattina i carabinieri del nucleo operativo di Savona con i colleghi di Albenga hanno effettuato un nuovo sopralluogo nella villetta di Giustenice. I militari, stando alcune indiscrezioni, hanno scattato nuove [illegible] fotografie e cercato nuovi indizi per chiarire ulteriormente la dinamica dei fatti. Hanno anche cercato il bastone che sarebbe stato impugnato da Luisella Vitali per infrangere il parabrezza del motocarro di Salvatore Boasso. Sarebbe stato l'affronto che ha spinto l'ex guardacaccia a tornare a casa, a prendere il fucile a pallettoni. Ritornato nella villetta l'uomo ha poi sparato all'impazzata uccidendo Angelo Vitali, la moglie Magda Milanese e il guardiano Giuseppe Corongiu e ferendo la figlia Luisella. Al giudice l'uomo ha raccontato di essersi presentato [illegible] il fucile scarico e di averlo caricato in un secondo momento. Ma è una tesi che [illegible] convince il pm.

Intanto le condizioni di Luisella Vitali continuano a migliorare. La ragazza è ormai fuori pericolo e i medici considerano soddisfacente il decorso post-operatorio. Ieri la giovane è [illegible] trasferita dal reparto di rianimazione a quello di chirurgia.

Claudio Vinsercati



La villa di Giustenice teatro della strage avvenuta sabato scorso

Varazze, opere sottratte a un gallerista

Trovati in barca i quadri rubati

VARAZZE. Cinque quadri d'autore, per un valore di oltre ven[illegible] milioni di lire, sono stati ritrovati dai carabinieri di Varazze in una barca abbandonata in secca nel porto. I quadri, tutti di maestri contemporanei italiani, tra cui Aligi Sassu, Remo Brindisi, Michele Cascella, erano [illegible] sottratti da [illegible] magazzino della Galleria d'arte Merighi di via Colombo 16, una delle più importanti case d'asta della Riviera dove ogni sera si effettuano vendite di quadri e tappeti antichi e di valore.

Lino Merighi, titolare della galleria, non si è accorto del furto fino a quando i carabinieri non lo hanno contattato in qualità di perito, per stimare il valore e la qualità delle opere ritrovate. Il gallerista si è così ritrovato di fronte ai suoi quadri sottratti da [illegible] magazzino alle spalle della galleria, al quale si accede attraverso un tunnel chiuso da una porta in ferro e dimenticata aperta qualche tempo prima dagli operai che avevano effettuato, per conto di Merighi, alcuni lavori di ristrutturazione e ristrutturazione dell'impianto idraulico.

E' stato, insomma, un ritro[illegible] [illegible] refurtive e tempo record, dovuto al fatto che i carabinieri di Varazze, [illegible] dati dal maresciallo Renato Zeppa, stavano effettuando da qualche tempo [illegible] serie di indagini sui numerosi furti avvenuti negli utlimi mesi.

E' bastata quindi la segnalazione di chi ha visto fuori dal deposito della galleria un movimento sospetto e guidare gli agenti fino al porto e scoprire, ben nascosti dentro [illegible] b[illegible] vecchia e in disuso, i quadri di valore; i pezzi [illegible] stati celati probabilmente in [illegible] di essere portati via dal paese per essere acquistati [illegible] commissione. Rimane infatti questo tipo di furto viene [illegible] senza che gli autori sappiano già [illegible] ricollocare la [illegible] altrimenti (poiché [illegible] ne può individuare la provenienza) ben difficilmente potrebbe essere rimessa in commercio senza rischiare di [illegible] scoperti.

[a. s.]

Aperte le iscrizioni ai corsi professionali: all'Uls VII [illegible] il 60 per cento dei paramedici

«Un posto di lavoro per 150 infermieri»

L'amministratore straordinario: «Abbiamo raddoppiato il numero degli iscritti alla scuola di formazione e presto usciremo dall'emergenza». Le lezioni trasferite dal padiglione Vigiola all'Itis. Il tirocinio al San Paolo

SAVONA. L'Usl cerca la soluzio[illegible] al problema infermieri. Attualmente i professionali in servizio all'ospedale [illegible] Paolo sono 310: secondo le direttive regionali del luglio '89 dovrebbero essere 60 in più. Addirittura 200 in più, tra generici e professionali, per la legge Donat-Cattin.

Finora l'Usl ha cercato di superare le difficoltà ricorrendo al «plus orario» degli infermieri in servizio, incentivando lo straordinario e affiancando loro circa [illegible] agenti tecnici e qua[illegible] [illegible] ausiliari. La carenza di personale colpisce tutti i reparti, ma [illegible] sono settori dell'ospedale, quali il blocco operatorio, in cui [illegible] infermieri professionali non possono essere sostituiti [illegible] giorno all'altro: occorre personale specializzato.

Dice il coordinatore sanitario Renato Panconi: «Sono dati allarmanti, anche se in linea con gli standard nazionali. Solo [illegible] gli ultimi anni la nostra scuola professionale è riuscita a ridur[illegible] l'emergenza. Ci vorranno, però, almeno altri due anni per risolvere la crisi di personale».

Quest'anno la scuola [illegible] VII Usl ha diplomato 48 infermieri». Per entrare in servizio bisogna presentare regolare do[illegible]da di assunzione. Il posto è garantito. Entro pochi giorni, dei [illegible] neodiplomati, l'Usl dovrebbe poterne assumere [illegible] quarantina.

La VII Usl, [illegible]to, ha già aperto le iscrizioni al [illegible] triennale '91-'92 che s'inizierà a settembre (il bando di iscrizione è disponibile allo sportello dell'Usl di via Paleocapa) e sarà aperto a 150 allievi. Dice l'amministratore straordinario, Luciano Locci: «Dovremmo riuscire a coprire tutti i posti, visto che negli ultimi anni siamo riusciti a raddoppiarne il numero degli iscritti. Per quanto riguarda l'insegnamento, cerche[illegible] di migliorare il rapporto tra personale infermieristico e pazienti. L'aspetto tecnico è importante ma [illegible] migliorare il servizio, sul piano uma[illegible] offerto agli utenti [illegible] struttura sanitaria».

L'unica incognita è legata alla sede. Nel corso dell'ultimo anno questa è passata provvi[illegible] [illegible] dal padiglione Vigiola (dove è prevista la realizzazione del Centro regionale di Chirurgia della mano), al complesso dell'Itis «Galileo Ferraris». Spiega [illegible] Luciano Locci: «Dovremo risolvere il problema dello spostamento degli allievi infermieri dell'Itis, sede dei corsi teorici, all'ospedale San Paolo nelle [illegible] di tirocinio». Con ogni probabilità verrà firmata una convenzione con l'Acts, l'azienda dei trasporti pubblici.

Paride Pasquino

CHIRURGIA DELLA MANO

SAVONA. Si concluderà questa mattina l'XI edizione del Corso propedeutico di Chirurgia della [illegible] diretto dal professor Renzo Mantero e organizzato dalla Fondazione savonese per gli studi sulla mano [illegible] il patrocinio della Amministrazione regionale e dell'Usl.

Alle 11, al San Paolo, verranno consegnati gli attestati agli oltre [illegible] medici, molti [illegible] quali provenienti dall'estero, che hanno preso parte al corso coordinato dal dottor Piero Bertolotti.

Per una settimana i medici [illegible] [illegible] sottoposti, dalle 8,30 alle 18, alle lezioni teoriche, che hanno riguardato le principali innovazioni nel campo della chirurgia della mano. Dalle 18 alle 20 si sono svolte, quotidianamente, le esercitazioni guidate di microchirurgia, minio[illegible]steosintesi. Ci sono state visioni di film, diapositive con nozioni si[illegible] tecnica fotografica e cinematografica preoperatoria. Al corso, che anche quest'anno ha visto la partecipazione di alcuni tra i maggiori esp[illegible] [illegible]ili di questa specializzazione, il corso si è svolto in collaborazione con il personale medico e paramedico della Prima divisione di chirurgia generale del [illegible] Paolo e del Servizio di recupero e rieducazione funzionale della VII Usl. **[p. p.]**

Renzo Mantero

Secondo le liste i profughi ospiti della Bligny dovrebbero essere 600. Per i «fuggiaschi» chiesto il ritorno in Patria

Savona, scomparsi dalla caserma trecento albanesi

L'espulsione dal Paese decisa dal prefetto. Il sindaco: «Provvedimento eccessivo»

SAVONA. Alla Bligny [illegible] 300 albanesi. Secondo le liste ufficiali i profughi dovrebbero essere quasi 600, mentre in caserma vivono ormai meno di 300 persone. Ora anche le autorità militari hanno denunciato il fenomeno e il prefetto Nicola Rasola ha disposto il ritorno in Patria dei profughi che si sono assentati per più di quindici giorni dalla Bligny, [illegible] preavviso.

Le forze dell'ordine riceveranno i nominativi dei «fuggiaschi» che, una volta identificati, saranno immediatamente reimpatriati.

«Un provvedimento che francamente mi sembra eccessivo - commenta il sindaco Armando Magliotto - una parte di questi profughi avrà certamente trovato occupazione e non mi sembra il caso di rimandarli a Tirana. Inoltre, non c'erano obblighi di permanenza in caserma. Una volta effettuate le visite mediche e muniti di permesso di soggiorno temporaneo, gli albanesi avevano più libertà di movimento in città e in tutto il territorio nazionale».

I controlli dei carabinieri e dell'esercito, ai cancelli della Bligny, servivano infatti solo a evitare che [illegible] in caser[illegible] [illegible] profughi. Ma sino a pochi giorni fa, nessuno si [illegible] occupato del numero di albanesi presenti alla Bligny o [illegible] movimenti dei profughi al di fuori della caserma. [illegible] molti albanesi hanno tentato di espatriare in Francia e Svizzera e qualcuno ha persino raggiunto i parenti in Germania. Altri, invece, hanno dato vita a un intenso traffico commerciale (vestiario e generi alimentari) fra la Bligny e il confine jugoslavo.

Era stato Shpatim Mejdani, uno dei capi della comunità albanese, la scorsa settimana, a denunciare la sparizione di 400 connazionali e [illegible] anche [illegible] non risultano negli elenchi ufficiali».

Gli errori di calcolo, intanto, stanno ostacolando anche il piano di redistribuzione dei profughi. Ieri è stata rinviata la partenza dei 140 albanesi che avrebbero dovuto tro[illegible] sistemazione in provincia di Genova. La Prefettura del capoluogo regionale, infatti, era disposta ad accogliere solo i 120 albanesi che [illegible] stati inseriti in un elenco nominativo alcuni [illegible] fa, prima che si verificassero le sparizioni. Ma [illegible] Bligny di quei 120, [illegible] restano solo [illegible] profughi.

Di parere opposto sono i Servizi sociali del Comune di Savona: «E' indispensabile aggiornare quell'elenco. Anche Geno[illegible] dovrà fare la sua parte, accogliendo i profughi che sono rimasti in [illegible], anche [illegible] **[e. b.]**

ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR

la città dei divertimenti

Una giornata diversa, in tutta allegria, in un [illegible] parco, tra canti, balli, danze, tra clown e saltimbanchi. [illegible] piscina ad onde [illegible] taboga; [illegible] ruota gigante all'autoscontro; dal luna park al villaggio dei bimbi, [illegible] piscina imbottita e la nursery per bébé fino a 4 anni. Un teatrino con spettacoli continui, oppure il gran teatro [illegible] [illegible] posti e un cinema con schermo a 180°. Tanti, [illegible] divertimenti, un solo biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, [illegible] ragazzi, e dalle ore 17 biglietto unico a 50F (senza sconto). Parcheggio: 3000 posti; ristoranti, bar, snacks, tutto sul posto! Novità: Go Kart (privato) con [illegible] Zygo Kart e pista [illegible] per fuoristrada (fango, ponti [illegible] tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai [illegible] sconto [illegible] [illegible] sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40F). A presto!

[illegible] PARC NIZZA
autostrada: uscita [illegible]
Nice Saint Isidore

"La Stampa"
del 6 luglio 1991
sconto di 10F
a persona
vale solo per oggi
fino a 4 persone (40F)

La grande distribuzione d'Oltralpe ha scelto l'immediato entroterra

Market francese a Villanova

Preoccupati gli operatori albenganesi: «In Francia la merce ha prezzi molto inferiori ai nostri»
Si fa strada l'ipotesi della concorrenza sleale. L'Ascom: «Un fiume di soldi diretto all'estero»

VILLANOVA D'ALBENGA. Un supermercato aprirà i battenti nel giro di un anno nel Ponente. Questa volta, però, non si tratta di una filiale della grande distribuzione italiana ma, per la prima volta in provincia di Savona, francese. La struttura sorgerà a Villanova d'Albenga e sta già preoccupando notevolmente sia i piccoli commercianti locali sia i responsabili degli altri supermercati italiani.

I dirigenti liguri di una catena di supermercati nazionali, ad esempio, avevano intenzione di spostare la filiale di Albenga dal centro cittadino alla nuova zona di espansione produttiva Lecs. Saputa l'intenzione dei francesi di aprire un centro commerciale a Villanova hanno preferito fermare tutte le trattative per costruire il capannone e rimandare al futuro l'eventuale espansione.

«Quello che preoccupa maggiormente è l'aspetto dei prezzi. In Francia la merce costa molto meno che da noi e, di conseguenza, può essere venduta a prezzi inferiori. Aggiungiamo poi che, almeno in certi periodi, il nuovo supermercato attuerà una politica commerciale aggressiva e si capisce che per molti commercianti e supermercati della Riviera saranno guai», spiegano i responsabili di un ipermercato di Albenga.

Emilio Podestà, presidente dell'Ascom di Albenga, da tempo contesta i supermercati: «Per prima cosa non è vero che si risparmia, chi entra ha in mente di comprare alcune cose e trova poi ad acquistare anche una serie di oggetti e prodotti che non avrebbe comprato. In secondo luogo, ma non meno importante, si perdono di soldi che non restano in zona ma vanno nelle sedi centrali delle aziende della grande distribuzione. Figuriamoci un supermercato francese! I soldi non resteranno nemmeno in Italia ma prenderanno la via dell'estero».

Il supermercato dovrebbe sorgere nella zona vicina all'aeroporto di Villanova d'Albenga, un punto strategico per i collegamenti con la Riviera. Grazie alla bretella Cisano-Villanova e al tunnel Alassio-Garlenda l'intera vallata del Lerrone potrà essere raggiunta, entro il 1992, in pochi minuti sia da Alassio che da Albenga, il bacino di maggiore utenza del Ponente.

La nuova struttura commerciale sarà costruita da imprenditori della Costa Azzurra che, tramite la Camera di commercio di Nizza, si erano già dimostrati interessati alla gestione dell'aeroporto. E proprio grazie agli scambi aeroportuali i francesi hanno pensato di espandere l'attività commerciale, anche in vista dell'apertura delle frontiere nel 1992, sulla Riviera. Prima di posare la prima pietra ci vorranno alcuni mesi. Il tempo necessario per ottenere tutte le autorizzazioni e i permessi.

Stefano Pezzini

LOANO, [illegible]

LOANO. I supermercati proprio [illegible] ai [illegible]. Da Albenga a Finale Ligure ogni volta che si profila l'apertura di una nuova struttura della grande distribuzione si levano proteste e polemiche. Le massaie, però, la pensano diversamente. Ogni giorno sono migliaia le persone che entrano nei supermercati di Albenga, Cisano, Villanova d'Albenga, Loano.

«Per chi si può attirare da tutto quello che viene esposto negli scaffali e compra solo quello che effettivamente serve il risparmio c'è. Il pericolo è quello di riempire il carrello di prodotti che non servono. In linea di [illegible] però, mi sembra che nei supermercati là gente faccia la spesa importante, la scorta per il mese, mentre nei negozi sotto casa acquisti giornalmente i prodotti freschi», spiegano alla nascente Unione consumatori di Albenga.

Per Emilio Podestà, presidente dell'Ascom albenganese, il numero di supermercati è troppo elevato: «Nel solo comprensorio di Albenga ci sono almeno 12 tra ipermercati e supermercati. Anche ammesso che richiamino clientela da altri comprensori mi sembra che si tratti di un numero enorme per una zona di 30 mila abitanti». E presto, oltre al supermercato francese, ne sorgeranno altri. Uno, legato ad una commerciale lombarda, sorgerà a Pontelungo mentre un secondo ipermercato nascerà tra Cisano sul Neva e Albenga.

A favorire la nascita delle commerciali della grande distribuzione è soprattutto la posizione centrale di Pisa, Albenga, Cisano e Villanova sono infatti raggiungibili in pochi minuti sia dall'estremo Ponente da Ligure e Finale. La certezza di trovare parcheggio, poi, spinge molti a prendere la macchina e arrivare sino ai supermercati piuttosto che rischiare di dover fare centinaia di metri a piedi carichi di borse per raggiungere l'auto lasciata lontana dal negozio. Un fenomeno che gli esperti prevedono aumenterà con la progressiva chiusura al traffico dei centri storici.

La situazione non è diversa nemmeno nel Finalese. A Loano, pochi mesi fa, i commercianti di negozi lungo la via Aurelia avevano inviato una petizione nel tentativo di bloccare l'apertura di un supermercato che avrebbe rotto gli equilibri commerciali della zona. Tra le altre cose i negozianti facevano presente che, in poco più di duecento metri, ci sarebbero già tre supermercati alimentari.

Altre aziende della grande distribuzione sono interessate alla Riviera. Si parla di insistenza del prossimo arrivo a Finale Ligure di un supermercato che avrebbe trovato lo spazio necessario nella zona artigianale a, a Borghetto Santo Spirito, della prossima apertura di un ipermercato. In questo caso, però, oltre alle licenze si starebbe ancora cercando uno spazio adeguato ad ospitare la struttura commerciale. [s. p.]

Dopo le proteste

Ripulita la galleria di Alassio

ALASSIO. La bruttura e lo sconcio del sottopassaggio dell'Aurelia saranno presto dimenticati. Grazie ad una iniziativa della neocostituita associazione della lotta contro il cancro «Baia del sole», il piccolo tunnel che sottopassa la statale all'altezza della stazione ferroviaria sarà trasformato radicalmente. Invece delle vetrine sporche, dei muri imbrattati di scritte, pavimenti dissestati con pozzanghere, ci sarà la «galleria Charlot», dedicata alla vicina statua di Charlie Chaplin.

La galleria ospiterà infatti delle d'arte che con cadenza quindicinale presenteranno i giovani talenti che si diplomati all'Accademia Brera di Milano. Il presidente dell'Associazione contro il cancro, Mario De Michelis afferma: «Cogliamo l'occasione per ridare ad Alassio una sottopassaggio presentabile, non addirittura elegante, e per far svolgere una attività promozionale alla nostra Associazione». Vicepresidente dell'Associazione è Enzo Del Pero: «Per il 18 luglio, giorno dell'inaugurazione prima alle ore 18, avremo cambiato la pavimentazione, ripulito i muri, rimesso a posto 18 vetrine, rifatta l'illuminazione, sistemati due cancelli che verranno chiusi durante la notte».

Anche il livello manifestazioni artistiche che saranno presentate è garantito dalla supervisione di Piero Menzani, che da anni dirige la «Gallista» di piazza dei Partigiani.

Il sottopassaggio, costruito fine degli Anni Sessanta, era, a detta di tutti, un vero e proprio «scandalo» che dava una pessima impressione a chi arrivava ad Alassio la ferrovia. [r. ar.]

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Il lungomare San Pietro sarà [illegible] al traffico

Dalle 19,30 di il lungomare Pietro Finale sarà chiuso al traffico per la concomitanza la parata storica del «Marchesato». Lo ha disposto il sindaco. Per gli automobilisti sarà impossibile scendere nel centro dalla via Aurelia.

[illegible]

S. Corona, si è ripreso il motociclista ferito

Sono leggermente migliorate, ieri mattina, le condizioni di Gianmaria Colla, 22 anni di Novara, il giovane feritosi gravemente giovedì pomeriggio sull'Autofiori in un incidente stradale. Colla, ricoverato in rianimazione al S. Corona, è ancora in coma.

BO[illegible]

Il castello [illegible] non [illegible]

Il castello «Borelli» a Borghetto trasformato, per ora, in un albergo a 5 da 100 camere. La Conferenza regionale dei servizi ha infatti bocciato questo progetto, ammesso in un primo tempo nell'ambito della legge speciale per le celebrazioni Colombiane del '92.

LOANO

Una raccolta di firme contro l'isola pedonale

E' a Loano una raccolta di firme, fra i commercianti del lungomare, per chiedere al Comune la riduzione dell'orario dell'isola pedonale. «E' inutile bloccare tutta la viabilità dalle 19,30 alle 6, se poi i controlli finiscono alle 2 di notte».

ALBENGA

Al[illegible]nati dal lungomare gli ambulanti di colore

I carabinieri hanno denunciato e allontanato una decina di ambulanti di colore senza licenza commerciale sul lungomare di Albenga.

8 luglio 1991

A Vado
la Filiale Sanpaolo
diventa grande

Infatti per soddisfare ancor meglio le esigenze dei privati, dei liberi professionisti e dei commercianti, la nostra filiale di Vado si trasferisce dall'otto luglio nei nuovi e più ampi locali di Piazza Cavour 11.

E Vi garantisce la stessa efficienza offerta alla clientela nelle altre 34 filiali della Liguria ed in tutto il mondo.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Un mondo di efficienza.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA

PK
publikompass

TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211

16121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560

18100
V. Bonfante 1
0183 273.371-273.373

18038
V. Gioberti 47
Tel. 501.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.82

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

novità
IGIEN ELAFF®
brevettato in 38 stati!
DA APPLICARE SOPRA LA LATTINA PER BERE PIÙ IGIENICAMENTE
LO TROVI IN BUSTINA SIGILLATA
MIGLIORI BAR
IGIEN ELAFF
PRIMA DI VERSARE UNA O LE PER PROTEGGILA CON K CHE ALL'OCCORREN È UN COMODO TAPPO DI CHIUSURA
0184 44.653 DIANO MARINA * 019 SAVONA * Service 0182 21.527 LOANO * Carcarese 019 51.04.18 CARCARE * Cartaplast 010 82.33.81 GENOVA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

Accolto il disperato appello delle madri della Valbormida

Cairo, 5 centri antidroga

Verranno realizzati anche a Carcare, Cengio, Millesimo e Calizzano
Le iniziative dei Comuni per avviare al lavoro gli ex tossicodipendenti

CAIRO M. La Val Bormida reagisce [illegible] crescente diffusione della droga [illegible] un piano di iniziative di prevenzione. All'inizio dell'autunno verranno aperti cinque centri giovanili a Cairo, Calizzano, Carcare, Cengio e Millesimo. Il finanziamento è già garantito. Provvederanno con personale specializzato ad affrontare i problemi dei ragazzi di più di 16 anni e cercheranno forme di socializzazione e aggregazione per quanti, a causa del disagio sociale e culturale, rischiano di restare vittime della droga.

Un progetto ambizioso, finanziato dal ministero degli Affari sociali. Il coordinamento dell'iniziativa sarà curato dall'ufficio assistenza del Comune di Cairo. I centri giovanili si preoccuperanno, in particolare, della prevenzione. Ma sono previsti anche interventi di cura e riabilitazione.

Una di queste strutture specializzate sorgerà a Cairo in località Buglio. Il Comune ha già richiesto al ministero dei Lavori Pubblici un finanziamento per il recupero e la ristrutturazione di uno stabile, destinato a ospitare corsi di formazione professionale per i soggetti che hanno terminato le cure nelle comunità terapeutiche. L'iniziativa rientra nei compiti riservati ai Comuni dalla legge sulle tossicodipendenze. Anche in [illegible] controversia tra amministrazione comunale e gruppi di abitanti [illegible] determinata [illegible] l'insediamento di una comunità per tossicodipendenti [illegible] sempre viene accolta con favore dai residenti dei quartieri interessati, gli stessi locali sono dotati di strumenti per portare egualmente a termine i progetti.

Una prospettiva, quella di eventuali contestazioni, che non pare da escludere. Due anni fa il progetto di ristrutturare un casinale in località Cravetta per un uso simile era stato abbandonato di fronte alle proteste degli abitanti la zona di [illegible] del Bosco. Ora la stessa cosa potrebbe accadere nel quartiere Buglio, tanto che numerosi abitanti della zona, già alle prese con il problema della presenza [illegible] Testimoni di Geova, parlano apertamente della possibilità di organizzare [illegible] referendum consultivo.

Ma i Comuni della Val Bormida interessati al progetto non sembrano dare troppo peso alle prevedibili contestazioni. Alcuni aspetti dell'iniziativa già in questi giorni stanno prendendo forma. Le idee su [illegible] utilizzare la [illegible] del Buglio [illegible] chiare e definite. Tra le proposte che hanno trovato maggiore credito, quella di un corso professionale [illegible] l'assistenza domiciliare agli anziani, riservato alle ragazze [illegible] tossicodipendenti. Le lezioni sarebbero [illegible] da personale dell'Istituto addestrameto al lavoro di Carcare.

Per agevolare l'inserimento sociale e il pieno recupero dei ragazzi che escono dalle comunità, si sta valutando anche un [illegible] periodico per addetti al computer. Le idee non mancano, la Val Bormida comincia a muoversi seriamente verso iniziative che [illegible] lato prevengano l'uso della droga, dall'altro aiutino i [illegible]codipendenti a rifarsi una vita. E' [illegible] risposta concreta all'appello delle madri-coraggio che alcuni mesi or sono, tramite La Stampa, avevano denunciato la situazione di abbandono e dolore nella quale [illegible] costrette insieme ai figli.

Enrico Marchisio

ASSI.FORM.

ASSOCIAZIONE VèGè [illegible] LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO MANAGERIALE

PROFESSIONE TECNICO ALIMENTARE
FORMIAMO OGGI GLI SPECIALISTI DI DOMANI

L'Associazione VèGè Assi.Form, Associazione per la formazione e lo sviluppo manageriale, organizza [illegible] di formazione rivolto a 71 giovani che vogliano intraprendere una professione nell'ambito della gestione del reparto carni e del reparto salumi, latticini e gastronomia presso le strutture della moderna distribuzione organizzata.
L'iniziativa prevede la partecipazione a stages di formazione e addestramento nelle aule della Associazione e presso le strutture di vendita per [illegible] periodo [illegible] 12 settimane. E' prevista [illegible] l'erogazione a tutti i partecipanti di [illegible] contributo allo studio. I requisiti ai fini della partecipazione al progetto [illegible]
- età inferiore ai 27 anni
- eventuali obblighi di leva assolti
- possesso di diploma [illegible] scuola media inferiore
- residenza nelle province [illegible] Imperia, Cuneo, Genova, Torino, Savona.

E' prevista una prima selezione fino [illegible] raggiungimento dei 71 borsisti che saranno ammessi [illegible] progetto di formazione. L'Associazione VèGè Assi.Form, segnalerà ad aziende del settore i nominativi dei soggetti che avranno acquisito, [illegible] termine del corso, i livelli di professionalità prefissati. Il fac-simile della domanda, unitamente al regolamento, [illegible] ritirabile presso tutti i punti [illegible] vendita della catena SIDIS (ove è esposto il bando) [illegible] presso il Centro di Formazione (Centro Servizi Sistemi [illegible] Senigallia, via E. Mattei, [illegible] - tel. 071 660.83.75). Entro il [illegible] luglio 1991, dovrà [illegible] inviata al Centro di Formazione Assi.Form. [illegible] domanda, corredata dalla seguente documentazione:
- attestato di identità;
- certificato di residenza;
- stato [illegible] famiglia;
- copia del diploma conseguito;
- copia [illegible] congedo militare [illegible] documento attestante [illegible] militesenza;
- fotografia formato tessera.

Associazione VèGè Assi.Form
Il [illegible] dr. Gaetano Migliarini

GRUPPO VèGè

VENDUTA - [illegible]ITA - GARANTITA [illegible]

AZZARI

SU TUTTI MODELLI [illegible] BICICLETTE MOUNTAIN-BIKE - CORSA - PASSEGGIO

AZZARI VI [illegible]: Qualità - Professionalità - Convenienza. Inoltre chi acquista una bicicletta superiore [illegible] valore di L. 300.000 avrà in omaggio un computerino.

A coloro che vengono da fuori Genova verrà rimborsato il ticket autostradale orario: 9-12 e 16-20,30.

Via G. Puccini, 45 rosso SESTRI PONENTE *Lunedì aperto*

Negozio abbigliamento uomo di lusso a Montecarlo cerca
COMMESSA
ottima capacità lingue richieste francese, inglese. Buona remunerazione.
Tel. 0033 93.25.28.08

Salone
[illegible] STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE [illegible]
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Quasi ultimata la galleria della nuova tangenziale

E' caduto l'ultimo diaframma della galleria della tangenziale di Altare, in fase di costruzione da alcuni mesi. I lavori procedono più speditamente [illegible] previsto e i tempi di completamento del tunnel potrebbero risultare alla fine molto più rapidi.

ROCCAVIGNALE

Non tutti sono d'accordo sul nuovo statuto comunale

L'amministrazione comunale ha approvato lo Statuto. Alla seduta [illegible] si sono presentati quattro [illegible]ieri della maggioranza. Spiega Ezio Fracchia, capogruppo dc: [illegible] ci si [illegible] sentiti [illegible] firmare lo Statuto perché riteniamo siano necessarie alcune modifiche che tengano conto delle reali esigenze del paese».

[illegible]

Incendio distrugge un casolare a Vispa

Incendio ieri pomeriggio, alle 15, in una cascina in località Bandie [illegible] Vispa. Le fiamme hanno completamente distrutto il tetto, un centinaio [illegible] colombi hanno rischiato [illegible] rimanere soffocati dal fumo, [illegible] trentina di arnie vuote carbonizzate, [illegible] fagiano, ferito ad una ala, è stato tratto in salvo, andato distrutto anche grano e granturco. Sul posto sono intervenute due squadre dei [illegible]li [illegible] fuoco [illegible] Cairo e [illegible] di Savona che, in poco tempo, hanno domato le fiamme e i carabinieri di Carcare. A dare l'allarme è stato l'affittuario del vecchio cascinale, Mario Ferraro, 82 anni, residente a Vispa che dalla sua abitazione ha notato il fumo. Non ancora chiare le cause dell'incendio: nella cascina, che si trova in una località lontana dal [illegible] della frazione, esistono impianti elettrici, [illegible] persone che si trovavano nella zona affermano di non [illegible] nulla di strano.

[illegible]

[illegible] ingoia polistirolo ricoverato al Gaslini

Un bambino di tre anni, Mattia Boetti, residente a Cairo, è ricoverato da ieri in osservazione al Gaslini di Genova. Mentre giocava si è infilato una pallina di polistirolo nel naso. Il corpo estraneo è poi [illegible] inalato nei bronchi. Subito [illegible]so dai famigliari, è [illegible] trasportato al pronto soccorso di Cairo e successivamente trasferito [illegible] l'unità [illegible] [illegible] rianimazione [illegible] più attrezzato ospedale genovese. I medici debbono ora decidere come rimuovere la pallina di polistirolo.

In Val Bormida è sempre difficile la situazione industriale

Agrimont: un acquirente

La multinazionale Union Carbide interessata alla fabbrica di S. Giuseppe
Per l'Acna in arrivo la [illegible] integrazione. Crisi produttiva all'Italcoke

CAIRO M. Clima d'incertezza sul fronte sindacale [illegible] Val Bormida. Mentre all'Agrimont il sindacato sta cercando di stringere i tempi per un piano di salvezza che non garantisca solo i 240 dipendenti, ma le prospettive di attività dell'azienda di S. Giuseppe, all'Acna di Cengio comincia a serpeggiare tra i dipendenti [illegible] clima [illegible] grande tensione.

Se entro pochi giorni il Tar ligure non otterrà la documentazione richiesta [illegible] ministro Giorgio Ruffolo, necessarie per il giudizio sulla possibilità [illegible] meno che il Resol venga [illegible]struito a Cengio, esiste il rischio concreto che l'intera questione sia decisa solo a settembre.

Una prospettiva inquietante. Se non dovesse esserci certezza sul Resol, non si nasconde in fabbrica la possibilità che l'Enichem [illegible]da [illegible] messa in cassa integrazione [illegible] gran parte del personale dell'Acna. [illegible] ulteriore colpo alla credibilità dell'Acna, che [illegible] attraversando un momento di crisi per quanto riguarda la vendita dei prodotti sul mercato internazionale. La possibilità del ricorso alla cassa integrazione era stata ventilata subito dopo la decisione del Tar di rinviare di [illegible] giorni la [illegible]tenza. Ora sono già trascorsi e le possibilità che si riesca a ottenere il pronunciamento entro pochi giorni appaiono ridotte.

Per l'Agrimont, fermo restando l'interesse [illegible] alcuni gruppi privati locali e piemontesi all'acquisto di parte delle area, una possibilità di risolvere la crisi in atto potrebbe venire [illegible] dalle trattative internazionali che l'Enichem sta avviando in questi giorni. Tra questi si parla [illegible] sempre maggiore insistenza di un accordo con la multinazionale Union Carbide.

Investimenti e riconversione parziale degli impianti di S. Giuseppe potrebbero trovare spazio proprio con il [illegible] di [illegible] produzioni conseguenti un accordo con questa ditta.

Un nuovo fronte di crisi, sempre all'interno di aziende del gruppo Eni, sta per aprirsi. E' l'Italiana Coke di Bragno, per la quale si parla con sempre maggiore insistenza [illegible] possibilità di un ricorso a tempi brevi alla [illegible] integrazione. Alle prese da tempo con problemi ambientali, [illegible] cokeria si trova nuovamente in una fase di crisi produttiva.

[a. m.]

Il Bormida nel 1878 inondò il paese: un neonato fu salvato dalle acque

Millesimo non dimentica il suo Mosè

Rifatta la lapide che ricorda l'antica leggenda

MILLESIMO. Da alcune settimane sulla facciata di Villa Scarzella [illegible] tornata la lapide in marmo a testimonianza dell'inondazione che colpì Millesimo l'8 ottobre 1878. L'usura aveva cancellato quella posta in passato sulla quale, oltre alla scritta «fluit Bulmia advenit», era stata tracciata una linea per segnare l'altezza raggiunta dalle acque del Bormida.

Una lapide di pochi centimetri (32 per 22), realizzata con gusto [illegible] Carlo Paris, marmista millesimese, ora in pensione, su incarico dell'assessore comunale Luigi Ferrando, per ricordare, nel rispetto del passato, attraverso una fedele riproduzione, un evento che, nelle cronache dell'epoca, [illegible] così riportato: «Una massa d'acqua spaventosa che sollevavasi di sei, sette metri al di sopra del livello ordinario, precipitossi giù in poche [illegible] per la valle. La stessa piazza fu letteralmente [illegible] e nella via sottana le acque ascesero fino al secondo piano delle [illegible].

Una lapide, poco più grande [illegible] un block-notes, sfuggiata forse all'attenzione [illegible] molti, che testimonia comunque una fetta di storia di Millesimo. Tanto più che proprio da quel giorno si creò, per così dire, una leggenda nata da un episodio realmente accaduto. La piena travolse il paese lasciando dietro [illegible] sé vittime e rovine: le acque spazzarono via una casa e con essa le due donne che la abitavano (i corpi vennero trovati giorni dopo a Cortemilia) ma, fortunosamente, non il neonato, figlio di una delle due sorelle, [illegible] [illegible] quel momento [illegible] tranquillamente nella culla, ignaro del drammatico avvenimento. E fu proprio la culla [illegible] legno la sua ancora di salvezza: per ore, infatti, galleggiò sul [illegible]rmida, rimase poi impigliata in rami e travi sino a quando gli abitanti, che nel frattempo avevano setacciato la zona alla ricerca del neonato, riuscirono a trarre in salvo il piccolo. E a quel bimbo di appena 45 giorni, uscito miracolosamente illeso dall'inondazione, fu affibbiato il soprannome di «Mosè» che [illegible] accompagnò sino alla morte avvenuta nel 1947.

Ancora oggi sulla lapide tombale nel cimitero di Millesimo, sotto il suo vero nome, Carlo Mazzone, è possibile leggere a chiare lettere «detto Mosè».

Ed è anche per questa ragione che la lapide in marmo torna ora al suo posto, oltre che testimonianza tangibile [illegible] quell'avvenimento, assume un'importanza particolare. In paese sono ancora molte le persone in [illegible] avanzata che ricordano quest'uomo e la tragedia alla quale era legato.

[l. b.]

ALFA 33. L'ESTATE DELLE OPPORTUNITA'.

Se pensate ad un'estate con molte novità e vantaggi, i Concessionari Alfa Romeo vi propongono delle occasioni davvero speciali: una **supervalutazione dell'usato*** su tutta la gamma 33, anche SportWagon, od altre **condizioni particolari***.
Affrettatevi. Vi aspetta una 33 con cui correre incontro al sole.

Informatevi presso i Concessionari ALFA [illegible] di:

IMPERIA

[illegible] S.p.a. - VENTIMIGLIA - Corso Limone Piemonte, 11/B - Tel. 0184/356644/5
SANREMO - Via P. Semeria, 120 - Tel. 0184/666666

GEROMOTOR'S S.r.l. - [illegible] - Via Foce, 18 - Tel. 0183/20342/3

SAVONA

AUTO [illegible] S.r.l. - SAVONA - Via Rio Galletto, 8 - Zona Paip - Tel. 019/863123

[illegible] Elio & Costantino S.n.c. - [illegible] MONTENOTTE - Corso Marconi, 100 - Tel. 019/504220
FINALE LIGURE - Via del Sagittario, 7 - Tel. 019/690661

[illegible] & C. S.r.l. - [illegible] - Regione Poca, 15 - Nuova Circonvallazione
Tel. 0182/51498 - 50357

*L'offerta è valida fino al 31/7/91 e non è cumulabile con altre in corso *Salvo approvazione di [illegible]

Comunità Montana Alta Val Bormida

Pro Loco di Millesimo

Comune di Millesimo

33ª edizione della
Mostra-Mercato Fiera «Alta Val Bormida»
MILLESIMO - 5/14 LUGLIO 1991

PROGRAMMA

SABATO
Ore 10: nella Sala Consiliare della Comunità Montana tavola rotonda sul seguente tema «Il problema della commercializzazione delle imprese artigiane». Presentazione della Nuova Legge Regionale. Relatore Cav. Paolo Rosso, Assessore Regionale.
Ore 18: S. Messa nell'area della Mostra.
Ore 18,45: ***Campo sportivo***: INAUGURAZIONE ufficiale della 33ª Mostra Mercato.
Ore 19,15: ***Area*** presentazione della nuova Guida Turistica dell'Alta Val Bormida. Seguirà un concerto della Banda Musicale **«A.** di Savona.
Ore 21: Serata danzante con l'Orchestra **Macario».**

DOMENICA 7
Ore 15: CORSA CICLISTICA: Millesimo/Salve Regina.
Ore 17: Sfilata e concerto della **Floreal Band.**
Ore 21: Serata danzante con l'Orchestra **«Massimo Capra».**

LUNEDI'
Ore 21: Serata danzante con l'Orchestra **«Remo Fantino».**

MARTEDI' 9
Ore 21: Serata danzante con **«I Beethoven».**
Inizio torneo quadrangolare di Tennis.

MERCOLEDI' 10
Ore 21: Esibizione del Gruppo **«I Carillons»** e serata danzante con l'Orchestra **Ritmici».**

GIOVEDI' 11
Ore 21: **I NUOVI ANGELI in concerto.**

VENERDI' 12
Ore 21: Serata danzante con l'Orchestra **«Vito Valente».**

SABATO 13
Ore 10: nella Sala Consiliare della Comunità Montana, tavola rotonda «Quale turismo in Alta Valle Bormida - Proposta per un itinerario paesaggi di cultura».
Ore 21: Serata danzante con l'Orchestra **Saturni».**
Finale del Torneo Quadrangolare Tennis.

DOMENICA 14
Ore 18: Premiazione degli Espositori del Torneo Tennis.
Concerto della Banda **A. Pizzorno** di Millesimo.
Ore 21: Serata danzante con l'Orchestra **D'Angelo».**

Durante la manifestazione funzionerà un servizio navetta

L'ingresso alla mostra a tutte le serate libero.

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI
PATRONATO E.P.A.C.A

COLDIRETTI: da oltre 40 anni l'organizzazione dei produttori agricoli

La FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI di SAVONA partecipa com'è consuetudine alla XXXIII Edizione della Mostra Mercato Bormida».

Nei due stands Coldiretti espongono i propri prodotti le due strutture economiche agricole più importanti la zona: la **Cooperati-** (con locali per la vendita diretta in Murialdo, Savona, Dego) la **Cooperativa Val Bormida** con sede in località Piano Murialdo.
Inoltre sono presenti: la **Cooperati- d** del Ponente **Gumbu»** l'azienda agricola **«Apicoltura Molinari»** di Quiliano.

Provinciale Coltivatori Diretti - Patronato E.P.A.C.A.
- *Ufficio Provinciale:* SAVONA - Via Famagosta 9/5 - Tel. 019/824.653 - 829.745 - Fax 820.701.
- *Uffici di* CAIRO M. - Via Col- 8 - Tel. 019/502.825 - ALBENGA - Via Dalmazia 169 - Tel. 0182/51.273 - 544.445 - Fax 541.382 - FINALE L. - Piazza Aicardi 5 - Tel. 019/693.463.
- *Recapiti:* Settimanali in 46 Comuni della Provincia.

Concessionaria
AUTOFRANCIA RENAULT

Siamo presenti alla

33ª Mostra-Mercato «Alta Val Bormida»

SAVONA
via Bartoli, 17 - Tel. 80.26.76

MILLESIMO
via Caduti per la Resistenza, 3 - Tel. 56.54.72

Sanitas baby

PRIMA INFANZIA - LETTINI, CARROZZINE E C.

ALIMENTAZIONE DEL NEONATO - ART. IGIENICO SANITARI

Centro Commerciale "BORMIDA" - CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. (019) 500.133

PEDRAZZANI s.p.a.

Concessionaria per la Valbormida FIAT

è presente alla
XXXIII Edizione della
Mostra-Mercato «Alta Val Bormida»

MONTENOTTE - Via Brigate Partigiane,
Tel. 019 504.361-2-3

SRIGANESH

ARTICOLI DA REGALO
ARREDAMENTO
MONILI E ABITI TIPICI

Vico della Maniera, 1 r. - Tel. 019/85.35.46
(centro storico) SAVONA

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Capitale, Riserve, Fondi Patrimoniali e Fondi Rischi impegnati per 1.840 miliardi

Gruppo Bancario costituito da:
Banca Popolare di
Popolare Lecco
Banca Sannitica
Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese
Istituto Nazionale di Credito Edilizio
Banca (Suisse)
Banque de l'Union Maritime Financière
(UK)
Novara International

Filiale Lussemburgo. Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francofonte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi Zurigo. Ufficio Mandato a Mosca.

Raccolta diretta:	**31.948 miliardi**
Raccolta plassiva:	**59.802**
Impieghi totali:	**25.433 miliardi**

Gruppo
Banca Popolare di Novara

GAZZELLONI SUONA A CERVO

Grande attesa per il 28° Festival internazionale di musica di Cervo. La manifestazione è aprirà martedì, nell'incantevole cornice dell'antico borgo, dove sarà [illegible] flautista Severino Gazzelloni che con il pianista Leonardo Leonardi eseguirà brani di Mozart e di Beethoven.

A SORI E' DI SCENA IL GRANDE JAZZ

Prosegue stasera la quarta edizione della rassegna internazionale del jazz tradizionale a Sori. L'appuntamento è alle 21 nell'area all'aperto dell'asilo Ghio. Si esibiranno Lino Patruno e Romano Mussolini con gli Swing sextet Gianni Sanjust, Marco Ratti, Giampiero Prina e Al Covini.

ANTIQUARIATO A SAVONA

Oggi e domani nelle piazzette e nei «caruggi» del [illegible] storico di Savona si svolgerà la Fiera dell'antiquariato. Un'esposizione di mobili, suppellettili, vecchi dischi, libri rari, giocattoli e cartoline d'epoca, allestita a cura dell'Associazione commercianti di Savona.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Sabato 6 Luglio [illegible] 41

Nella foto d'epoca un nutrito gruppo delle gloriose utilitarie «Fiat» di [illegible] un raduno. Quest'anno [illegible] circa [illegible] migliaio le auto storiche iscritte alla [illegible] di Garlenda

SONO partiti da Torino, Milano, Bologna, addirittura [illegible] Palermo gli appassionati italiani della «Fiat 500» che oggi e domani si ritrovano a Garlenda per l'ottava edizione del raduno nazionale della piccola vettura che, a 16 anni dalla sua uscita di produzione, continua a raccogliere simpatia e consensi [illegible] punto di [illegible] club, monumenti e libri dedicati a lei.

A Garlenda, paese dell'entroterra di Albenga che sulla 500 ha basato molte delle sue fortune turistiche e d'immagine, tutto è pronto per ospitare le centinaia di auto che dalle 16 di oggi arriveranno a parco Villafranca. «La prima edizione [illegible] va visto poco più di un centinaio di partecipanti. Lo scorso anno le vetture [illegible] state più di 400. Uno sforzo organizzativo [illegible] enorme. Per questo abbiamo posto come limite massimo la partecipazione di 500 vetture», commenta Domenico Romano, sindaco di Garlenda e presidente onorario del «Fiat 500 - Club Italia» che [illegible] sede nei locali della Pro Loco.

Il programma di questa edizione è particolarmente ricco. Alle 16 di oggi si aprono le iscrizioni. Venticinquemila lire ad auto danno diritto a partecipare al raduno, ad avere una borsa di gadget e regali, a ricevere «Quattro piccole ruote», il periodico del club che informa i soci su appuntamenti, pezzi di ricambio, curiosità sulla [illegible]. Verso le 16 tutti in fila indiana verso Ceriale, al parco acquatico «Le caravelle» dove i partecipanti potranno divertirsi per qualche ora con scivoli e toboga. Alle 19,30 ritorno a Garlenda per [illegible] incontro [illegible] la stampa specializzata. Subito dopo gli stand gastronomici, organizzati dalla [illegible] loco nel parco di Villafranca, entreranno in funzione. [illegible] liscio e spettacolo [illegible] varia concluderà la prima giornata del raduno nazionale. Dalle 8 alle 10 di domani mattina ci [illegible] le ultime iscrizioni. Alle 11 nuovamente tutte le auto in colonna per un giro, tettuccio scoperto e clacson in un unico coro, per la vallata del Larrone. Un modo simpatico per mostrare, a chi viene da lontano, le bellezze dell'entroterra. Sulla macchina apripista, una Fiat 500 Gemine, uno spiderino valutato diversi milioni, il presidente del club nazionale, Giampaolo De Capitani. Accanto a lui Arabella Bi[illegible] madrina della manifestazione, miss Muretto 1990.

Ritorno al parco Villafranca alle 12,30. Mentre i partecipanti saranno impegnati per il pranzo all'aperto (funzioneranno le cucine della Pro loco), la giuria girerà tra le [illegible] parcheggiate per assegnare i premi. Sono previsti trofei per le macchine meglio tenute, quelle più originali [illegible] ricambi, quelle più scassate, le [illegible] simpaticamente trasformate. E proprio in questa [illegible] ci [illegible] le idee migliori. Gli [illegible] scorsi si [illegible] viste 500 trasformate in limousine, in rombanti auto da corsa, in fuoristrada, addirittura in stanze [illegible] bagno. Un trionfo della fantasia per vincere [illegible] trofei, una Fiat 500 in bronzo grande una ventina di centimetri. La premiazione avverrà alle 16.

Ma l'ottava edizione [illegible] raduno nazionale potrebbe anche nascondere [illegible] sorpresa: la presentazione della nuova «Fiat 500», l'utilitaria che verrà costruita e commercializzata dalla Fiat tra pochi mesi. A Garlenda [illegible] in molti a sperarlo. «Sarà molto difficile ma potrebbe anche succedere. Durante la prima edizione, per esempio, la Fiat aveva portato due Panda [illegible] x 4 [illegible] uscite», spiega Domenico Romano. E aggiunge: «In effetti l'appuntamento di Garlenda potrebbe [illegible] la sede giusta per presentare la nuova macchina. Sono anni che il club chiede alla Fiat di rimettere in produzione la 500. Per tutti i partecipanti sarebbe una grande soddisfazione avere il nuovo modello».

Nell'ampio parco [illegible] stati allestiti anche gli stand commerciali, tutti rigorosamente dedicati alla 500. Dai ricambi ai libri, dalle fotografie ai manifesti tutto parla di lei, della piccola utilitaria, uscita dalla geniale matita di Dante Giacosa nella metà degli Anni 50, e ancora oggi nel cuore di tanti. Quello di oggi, più che un party in onore di un'amica, [illegible] festa in famiglia.

[illegible] Pezzini

A [illegible] UN MOTORADUNO [illegible] INTERNAZIONALE DI HARLEY-DAVIDSON

Finalmente anche Savona si è potuto realizzare un motoraduno [illegible] riservato alle «Harley-Davidson», [illegible] a ieri [illegible] organizzati solamente alcuni motogiri, una sorta [illegible] passeggiate sulle due ruote in gruppo, effettuate [illegible] percorsi precedentemente scelti, e destinati a far conoscere ai partecipanti i paesaggi delle regioni in cui si svolgevano. [illegible] un motoraduno è tutta un'altra cosa.

La prima grande differenza è che non si inforca la moto per lunghi tracciati, ma si rimane nel luogo prescelto e si ci diverte [illegible] giochi, spettacoli ed altre iniziative. E soprattutto si fa amicizia [illegible] altri ragazzi che condividono la stessa passione per questo tipo di moto, ormai di[illegible] [illegible]. Di manifestazioni del genere, in Italia, se [illegible] organizzano [illegible] genere [illegible] quindicina all'anno, anche [illegible] ben poche riguardano le Harley-Davidson.

Il motoraduno di Savona ha carattere internazionale, infatti oltre a due norvegesi (che partecipano per rendere un favore ad amici savonesi i quali nei mesi scorsi hanno aderito al motoraduno mondiale svoltosi in Norvegia), arriveranno dalla Francia e dalla Germania le classiche «bande» di centauri dai nomi molto suggestivi e un po' impressionanti, come «Redskins» e «Hurricanes».

[m. no.]

RAIPILLI HA PROVATO

Rustica «mesciua» nell'antica trattoria

VE lo diciamo subito: il conto è piccolo ma [illegible] che il resto è di conseguenza. In uno dei locali più noti della Liguria per il suo conto limitato, in uno [illegible] locali più pubblicizzati su guide, guidine e riviste varie come il top delle trattorie, ahimè si spende poco ma si mangia in maniera solo sufficiente più, ma se non [illegible] pretese.

Certo, l'ambiente è suggestivo. Questa antica trattorie [illegible] Negrao» ve la siete andata a [illegible] lasciando il lungo[illegible] della Spezia, superando il deludente hotel Jolly e, sulla sinistra, l'Arsenale. Al semaforo andate diritto, seguendo la strada statale che vi porterebbe a Genova. [illegible]

Poi arrampicatevi pazien[illegible] (se n'è di traffico) per 4-5 chilometri: la vostra meta di oggi è ricavata in [illegible] lare [illegible] dalla facciata rosa abbarbicata su una curva e con [illegible] microscopico parcheggio davanti. Qui [illegible] respira [illegible] certa aria piacevolmente dimessa e campagnola: dietro (assieme agli umili servizi esterni) una terrazzetta con qualche tavolino su uno scampolo di verde, il ping[illegible]g e lo spazio per far giocare i vostri bambini. Dentro, eccovi ambienti fasciati di legno a mezza altezza, con i tavoli su cui troneggiano, già belle e pronte, le bottiglie di vino che potrete bere e cui [illegible] uniscono, in assortimento sullo scarso, deludenti vinelli nostrani.

Alle pareti, quadri, finto antico all[illegible] Teomondo Scrofalo, una testa di cinghiale impagliata, fiori e pianticelle. Tavoloni quadrati, tovaglie marroni a quadretti, coprimacchia bianchi, posate d'acciaio ed [illegible] clientela soprattutto locale, il menù è breve, recitato a voce, rustico e, di[illegible] discreto, [illegible] i pregi ed i difetti delle cotture [illegible] trattorie in semplicità.

All'antipasto potrete avere torta di riso e torta di verdure (riscaldate quelle del pranzo di mezzogiorno mio e [illegible] un regista di «Piacere [illegible] Idee p[illegible] un weekend»), sottoli fatti in casa (funghi, zucchine...), gli antichi testaroli [illegible] pesto profumati [illegible] [illegible] moscata, la mesciua della [illegible] dizione (grano, ceci, fagioli, cannellini); al secondo meglio lo stoccafisso pieno di sapore che l'agnello alla cacciatora [illegible] po' [illegible] Si chiude [illegible] i casalinghi (e volenterosi) dessert: torte [illegible] mele e panna [illegible] al cioccolato per un menù il cui conto sta tranquillamente (senza il whisky da Carosello) sotto le 30.000 lire... e se non volete mangiare da soli...

(Provato il 13-12-1990).

Edoardo Raspelli

NEGRAO
Via Genova [illegible]
Tel. (0185) 70.15.64
Chiuso lunedì
Carte di credito: No
Voto: 11,5/20

[illegible] | 10/20
DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
[illegible] 13 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
[illegible] CUCINA, OTTIMI VINI
[illegible]
SUPER, RADIMENTICABILE

LATTE FRESCO Ti regala
Ceramiche di Albisola
chiedi in latteria
Centro Latte Savona

Come trascorrere il tempo libero: guida al divertimento dal Levante alla Costa Azzurra

Gli appuntamenti per lo svago

Fuochi d'artificio nei castelli ■ sagra marinara a Lerici. Festa con danze tzigane a Santa Margherita Carena al Festival di Villa Faraldi, mentre Jerry Lewis replica allo «Sporting». Sfilata storica ■ Finale

LEVANTE

LEVANTO

Jazz con gli eroi di «Bix»

Per ■ seconda edizione del Festival ■ Levanto domani sera alle 21, al Casinò municipale, ■ in programma un concerto dei clarinettisti ■ Bob Wilber e Kenny Davern. Le due stelle del jazz ■ ■ protagoniste della colonna sonora del film «Bix» di Pupi Avati. La loro performance è tra le più attese della stagione.

LERICI

Sagra marinara

Fuochi d'artificio nei castelli medievali, a Lerici e Sellaro, per la sagra marinara di Sant'Erasmo. A partire dalle 21 ■ in programma, per i bongustai, ■ grigliata di pesce lungo la passeggiata Mazzini.

SANTA MARGHERITA

Pianoforte e festa tzigana

Un appuntamento insolito, questa ■ alle 21, al Grand hotel Imperiale. L'invito è alla festa tzigana, con musica dal vivo e danze. E' consigliabile la prenotazione. ■ Grand Hotel Miramare, nel salone Portofi■ ■ invece in programma ■ recital del pianista Boris Bloch. Il concerto, alle 21, rientra nel cartellone ■ rassegna ■ ■ classica organizzata dall'associazione «Il Delfino» di Santa Margherita.

QUINTO

«Loschi Dezi» ■ vivo

La rassegna musicale «Sinai Calypso» prosegue questa sera alle 21,30 con ■ concerto della band «I Loschi Dezi». L'appuntamento, organizzato da «Movida», è nell'area all'ex Tiro ■ Volo. Ingresso lire 15 mila.

NERVI

Musica ■ passeggiata

Il trio p■ ■ «Mau-Mau» si esibirà questa sera, alle 23, al Senhor do Bonfim, sulla passeggiata Anita Garibaldi di Nervi. L'ingresso al concerto è libero.

Cinema e rock

La rassegna «Un mare di film», al ■ all'aperto «Nettuno» di Principe, presenta questa sera «Amleto», di Franco Zeffirelli, con ■ Gibson, Glenn Closy, Alan Bates. Ingresso lire 6 mila. Si può invece optare per ■ ■ sica ■ ■ (rock, fusion ■ ■ ni Sessanta) allo «Smile club». Dalla ■ suonano M■ Zocchedda e la sua band. Cena tropicale ■ brasiliana, infine, a partire dalle 20, alla Churra■ ■ ■ Luna Blu. Gli appassionati di folk si potranno incontrare sul piazzale del depuratore di Vernazza. L'appuntamento è alle 21 per la conclusione ■ «Sturlo 1991». Il gruppo ■ ■ ■ del ■ Vinicio Santoni proporrà antichi ■ e balli.

IMPERIA

VILLA FARALDI

Marco Carena al Festival

■ Festival di Villa Faraldi, che giovedì ha inaugurato la sua ottava edizione, gioca una carta vincente. Alle 22, a Riva, ■ atteso il cantautore ■ Carena, trionfatore ■ Sanremo Follias. Presenterà lo spettacolo «Dimmi... l'amore?».

■

Stasera artisti ■ piazza

Non solo spiaggia, agli stabilimenti Baia Saracena, ■ Borgo Prino. Stasera, prosegue la lun■ serie di manifestazioni estive, con un disco party dedicato ai più giovani. Alla consolle il disc jockey Carlo Risso. Sono in programma anche una sfilata di moda e un'esibizione ■ Zâ blues band, formata da musicisti locali. Numerosi artisti ■ esibiranno in angoli caratteristici di Porto Maurizio: ■ giardini di via Acquarone, sarà di ■ ■ Piggy Jug Band (ragtimel, mentre, in piazza Pagliari, i Birkin Tree proporranno brani di musica irlandese.

PRELA'

Gastronomia sotto gli ulivi

La ■ tipica e la musica so■ le grandi protag■ del «week end» a Valloria di Prelà. Dalle 20 in poi sarà possibile cenare sotto gli ulivi, gustando pasta all'ortolana, ■ alla brace e il tradizionale «piatto ■ Valloria». Alla 21,30 si apriranno le danze con il complesso «I Flash».

ACQUETICO

Ecco la sagra degli spiedini

Tempo di danze e specialità gastronomiche ad Acquetico, frazione di Pieve di Teco. Stasera, alle 20, in piazza San Giacomo, prenderà il via le ■ degli spiedini e dei prodotti locali, con l'apertura degli stand ■ stronomici. Alle 21, ballo con l'orchestra di Nico Rosa.

ARMA DI ■

Mostra mercato artigianale

■ ■ della seconda edizione ■ Mostra mercato ■ artigianato artistico sono previsti spettacoli folkloristici. Dalle 17 alle 19,30 e dalle ■ ■ le 24 si potrà assistere all'esibizione del gruppo «Il Carillon».

CAMPOROSSO

«Troubar Clair» in piazza Adorni

Concerto corale in piazza a Camporosso. Questa sera, dalle 21,30 in poi, è in programma l'esibizione in piazza Adorni del coro «Troubar Clair». L'ingresso è libero.

SANREMO

Si inaugura «Lady Marmalade»

Apre i battenti ■ Sanremo una ■ discoteca, si chiama «Lady Marmalade» e si trova in via Roma 80. Un locale nuovo pieno ■ attrattive e di spettacolo. Questa sera, dalle 22 in poi, grande fes■ d'inaugurazione ■ la partecipazione di tre splendide ballerine americane. Appuntamento con il teatro dialettale all'Auditorium «Alfano» di ■ ■ a Sanremo. Questa sera, alle 21, esibizione della Compagnia teatrale «Campanassa» di Savo■ con la commedia «O violin de lalla Giustin-na».

PIETRABRUNA

Si balla in piazza

Serata enogastronomica e dan■ a Pietrabruna. ■ sera s'è inoltre una gradita novità, si esibisce il coro delle «Mamme canterine di Carianas». Dalle ore 21 in poi, l'ingresso è libero.

MONTECARLO

Jerry Lewis replica allo Sporting

Allo «Sporting Club di Montecarlo». Questa sera sale sul palcoscenico con le ■ canzoni e le gags il famoso «Picchiatello», Jerry Lewis.

CANNES

Serata jazz e Dixieland

Arriva il grande jazz ■ Teatro del Mare di Cannes. Questa sera dalle ■ 21 in poi l'appuntamento è con i ritmi di Marc Laferriere jazz band e Maxime Saury.

SAVONA

SAVONA

■ e blues

Questa ■ ■ 21,30, nella piazzetta di fronte ■ società di mutuo soccorso «Fratellanza legin■ è in programma il concerto della banda musicale Sant'Ambrogio di Legino. L'appuntamento rientra nell'ambito ■ programma di «Estate '90». Alle 21,30, ai giardini del Prolungamento suoneranno invece i «Big fat mamas». Il ■ plesso blues si esibirà nell'ambito ■ Festival dell'Unità.

QUILIANO

Concerto ■ ■

Nella parrocchiale ■ Valleggia è in programma, per le 21 di oggi, il concerto della scuola di canto «Camille Jacquemin» ■ Forriere, diretta dal maestro Jules Grandmont. La manifestazione è organizzata dalla ■ rale di Valleggia.

■

Segra campagnola

Prosegue la mostra-mercato ■ val Bormida» organizzata dalla Comunità Montana. In programma gastronomia, musica, ballo, convegni e gare sportive. Terminano invece domani la «sagra campagnola» di Cosseria e la «Fiera del ■ mercio» a Piana Crixia, sempre ■ Val Bormida.

■

Suona ■ Filarmonica

Concerto della ■ Filarmonica «Amici dell'Arte» questa sera ■ 21 in piazza Chiappelle. Sempre oggi ai bagni «Anita», ■ danzante ■ l'orchestra «I Valentinos» e discote■ all'aperto ■ «Gullivers».

FINALE LIGURE

Sfilata storica

Quarta edizione della «Festa del marchesato» oggi a Finale. L'appuntamento clou è previsto alle 20 con l'inizio della pa■ta storica. Alle ■ verrà disputato il palio equestre ■ campo «Viola» di Finalborgo.

ONZO

Accordi di chitarra

Concerto di chitarra classica, con musica ottocentesca, questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale ■ San Martino. Bande in concerto anche a Calizza■ in piazza San Lorenzo.

CERIALE

Musica jazz ■ club

Musica jazz questa sera all'Eze jazz ■ub. Blues e jazz, dal vivo, anche al ■ida» di Loano (ore 22). Le canzoni sono di Barbara Raimondi.

■

Sinfonie per orchestra

L'orchestra sinfonica di Sanremo si esibirà alle 21 di oggi all'auditorium «Simonetti» di parco S. Rocco. E' stata invece spostata a ■ edì l'inaugurazione ■ 3° Gran premio internazionale della ■ che prevede la partecipazione di 400 coppie di ballerini.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Rete ■

8,45 **Nau Medical Laser**
10 — **Rubriche varie**
16 — **Promozionale di prodotti**
18 — **Motociclismo**
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Telecupole

■ ■
8,30 ■ in ■
11,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
12,30 **TG Il settegiorni**, a cura della nostra redazione
13 — **I misteri di Nancy Drew e ragazzi di Hardy**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 ■ **Il notizie**, ■ locali e nazionali a ■ ■ ■ redazione
20 — **TG 4 Settegiorni**, ■ ■ nostra redazione
20,30 **Killer story**, film con ■ Duchess, Patricia Owens. Regia di F. Nesbitt
22,30 **TG 4 notizie**
22,40 **Mille femmine**, sceneggiato
1,30 **TG** ■

Telestar

■ **Laverne & Shirley**
8 — **Cartoni animati**
9 — **Arcobaleno** ■ fiume, ■ con Bobby Breen, May Robson
11,30 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,30 **Tv Flash**
14 — **Cartoni animati**
15,45 **Laverne e Shirley**, telefilm
■ — **La costa dei barbari**, telefilm
17,30 **Fantasilandia**
19,40 **Terre sconfinate**
20,30 **Moderato cantabile**, film con J. P. Belmondo, J. Moreau. Regia di P. Brook
22,15 **Tv flash**
22,50 **V Squadriglia Hurricanes**, film

Telesestar

13 — **Zoom**, ■
13,30 **Fifty Fifty**, telefilm
14,20 **Attualità cinema**
18,30 **Speciale nozze d'oro**
16 — **Tv shop**
■ ■
■ **Scontro** ■, film
22,10 **Cinemon**
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, ■

■ 7

8 — **Leonela**, telenovela
10,05 **La signora della giarrettiera**, film
10,50 **L'iacubo**, film tv
11,45 **Huckleberry Finn**, cartoni
12,45 **Catch**
13,45 **Il traditore**, ■
14,30 **Good times**, situation comedy
15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Le favole di nonno Ciccio**, cartoni
17 — **Huckleberry Finn**, cartoni
17,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,30 **All'ultimo sangue**, film
22 — **Motor shop**
■ **Fai un affare con Canale 7**

Sardegna uno

8,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
■ **Spazio commerciale**
12,20 **Mare moda e motori**, rubrica
13 — **Bill Cosby show**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,40 **A occhi aperti**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Il generale Quantrill**, film J. Wayne
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **After mash**, telefilm
22,30 **Più donna**, rubrica a cura di R. Romano e V. Coppa
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Le frontiere dell'odio**, film con R. Millard
0,30 **Sardegna giornale**
1,30 **Speciali**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
■ **La famiglia**, miniserie
11,30 **Estate a Cuba**, telefilm
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,15 **Aggiudicato a...**
15 — **Il Sole e la Luna**, notiziario di varia attualità
15,30 **Cartoni animati**
20 — **Accadde a Brooklyn**, film con Frank Sinatra
■ **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale magazine**
23 — **L'aquila e il falco**, film con John Payne e Rhonda Fleming
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 ■ **con...**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15,30 **Tv market**
■ **Cannon**, telefilm
■ **Concorde affaire '79**, film
22,45 ■
23,15 ■
0,15 ■ **Rogers**, telefilm

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacoli
12 — ■
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario prima edizione
13,45 ■
14,15 ■
14,30 ■
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **Il peccato di Oyuky**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
18,20 **Zoom Tg Ponente**
18,40 **Pagina sportiva**, programma in diretta
20,05 **Il peccato di Oyuky**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,30 **Bella si diventa**, rubrica
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,50 **Telefilm**
0,30 **Film**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
9,30 **Film**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road
17 — **Shopping Center**
19,30 ■ ■ della settimana
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
■ **Killer Story**, film
■ —
22,50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Telesanremo

8 — **Bimbo box cartoni in tv**, rubrica
10,30 **Market**
13 — **Cartoni animati**
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18 — **Ok motori**
19 — **Punto sera**, news, servizi, commento della settimana
19,30 **Punto sera dossier**
20,30 **Film**
23 — **Punto sera dossier**
23,45 **Vento del Sud**, tv movie
2 — **Mariusi non stop**

STATEVI AL ■

Tel. 820.409

Astor — Tel. ■ — Or.: 15.45/18/20,15/22.30 — L. 9.000/6.000
Stato di grazia
di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 11' **Drammatico**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
Io e lo zio ■
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e gollardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti efficaci malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 20,30; 22,30 ult. spett. — Lire 5000
Allucinazione perversa
di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/18,30 19/19,30/21 22,30 ult. spett.
Ninfomani pornoshop

Colombo — Tel. 540.263 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 8000
A letto con ■ nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — Tel. 841.060 — Or.: 20,30/22,50 — Lire 7000/5000
Atto di forza - Total Recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Twolla, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Corallo — Tel. 49.290 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
Zio Paperone alla ricerca della...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Ritz — Tel. 540.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 18 — Lire 8000/6000
Ritorno al futuro ■ III
di Robert ■ con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e animali. N. V. 1h 58' ■

■ — **Ambra** — Tel. ■ — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
W■ con ■
di Ted ■ ■ McCarthy, J. Silverman, T. Kisor (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Astor — Tel. 50.697 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — ■ ■
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 3000
Silvestro gatto maldestro
produzione Warner Bros (Usa 1973) — Il gatto più sfortunato d'America ce la mette proprio tutta per accalappiare il canarino Titti e il topo Speedy Gonzales. Ci riuscirà? N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

■ — **Vittoria** — Ore 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Zio Paperone alla ricerca della...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

■ — **Arena Giardino** — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/4000
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky ricopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Cello Piani — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 7000/5000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

■ — **Ondina** — Tel. 882.200 — Or.: 20 spett. unico — Lire 6000/5000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 matti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Arena Ondina — Or.: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 8000/5000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hensley (Usa '■) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti ■ e allegre avventure. N. V. 1h 29' ■

■ — **Loanese** — Tel. 599.961 — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fortunatamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Ora ■ storia vera. N.V. 2h 01' ■

Gior. del principe — Or.: 21,15 — Lire 8000/4000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. W■ J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore ■ deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. ■ ■

Perla — Tel. 589.941 — Or.: 20,20/22,20 ult. spett. — Lire 7000/5000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Stella — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per allenarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Orario: 16/21/22,30 — Lire 8000/5000
Bella coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/21 — Lire 8000/5000
Tartarughe ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal tappismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Nuova — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 5000/3000
Ritorno al futuro parte III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e animali. N. V. 1h 58' **Fantastico**

GENOVA

TEATRI. Margherita: Chiusura estiva; **Genovese:** Chiusura estiva; **teatro ■ ■** Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura estiva; ■ Chiusura estiva.

■ ■ **1:** Animali umani; ■ ■ Scappiamo ■ il maiuppo; **Augustus:** Piccola peste; **Corallo 1:** Uomini d'onore; ■ **2:** Whore (puttana); **Grattacielo:** Un agenda che vale un tesoro; ■: Il falò delle vanità; **Lux:** Texasville; **Manin:** ■ mani ■ forbice; ■ Amleto; **Odeon:** ■ maestà viene da Las Vegas; **Olimpia:** Chiusura estiva; ■ Chiusura estiva; ■ Umida; ■ **1:** Rosencrantz e Guildestern sono morti; **Universale 2:** Stato di grazia; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi: Classe 1999; Alcione:** Eccitazione oscena; **Centrale 1:** Abbracci - Delizie erotiche; **Centrale 2:** Il vizio di mia moglie - Intruder due; ■ra: Hot feeling - Passioni di Nicol. **Ri■ Eden:** Dick Tracy. ■ ■ ■ Chiusura estiva. ■ **San Siro:** Chiusura estiva. **CINECLUB: Amici ■** cinema: Chiusura ■a; ■ **Lang:** Chiusura estiva; **Lumiere:** ■ estiva; ■ club: Chiusura estiva; ■ Chiusura estiva.

Calciomercato: poche novità [illegible] Cairo, Carcare e Vado

Savona «doriano»

I biancoblù stanno concludendo l'ingaggio di 3 giovani dalla «Primavera» della Samp. Cuc al Pavia, Bocchi [illegible] il Perugia

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Non [illegible] i grossi club sono presenti a Cernobbio; anche i dirigenti [illegible] alcune squadre savonesi [illegible] presenti al [illegible] più fa[illegible] dell'estate, che quest'anno ha scelto come [illegible] la località bagnata dal Lago di Como. Il Savona, fresco vincitore della Coppa Italia, [illegible] definito la comproprietà di Cuc [illegible] Pavia. Il giovane centrocampista, ormai ex biancoblù, comunque sarà dirottato (a farsi [illegible] ossa) in C2.

La squadra [illegible] Giusy Achilli passerà il giocatore al Pergocrema o al Leffe. Sostiene il direttore sportivo savonese Pietro Arcuri: «La squadra lombarda preferisce, per il prossimo campionato, far giocare Cuc in una compagine in cui vestirà sempre la maglia da titolare, piuttosto che in una squadra dove sarebbe costretto [illegible] marcare molte pre[illegible] in panchina».

A Cernobbio [illegible] Savona sta trattando anche la cessione di Gianluca Bocchi, classe '73, con [illegible] Perugia, [illegible] è da considerarsi concluso l'ingaggio di tre giovani che si [illegible] messi in particolare evidenza nella Primavera della Sampdoria. Ufficializzata anche [illegible] prima uscita stagionale: il 10 agosto a Cinzano con il Pavia, a ulteriore testimonianza degli ottimi rapporti esistenti [illegible] la società lombarda.

Novità anche in casa [illegible] Cairese. La squadra del presidente Pensiero sta trattando Monari con la Pegliese, mentre il portiere Ivan Zappa dovrebbe ri[illegible] in giallobl. Se così non fosse, la dirigenza [illegible] ha già contattato Claudio Salamini, ex Carcarese. Poche novità, almeno per il momento, dal Vado. L'allenatore Piovano, dopo il brillante campionato della [illegible] stagione, è stato confermato alla guida della compagine rossoblù. L'assetto della squadra [illegible] si distaccherà molto da quello dell'ultimo torneo, anche se non sono da escludere, nei prossimi giorni, novità di rilievo.

Capitolo Carcarese: sul fronte societario, dopo le dimissioni del presidente Marco Sardo, non si segnalano novità di rilievo. Nessuno sembra voler prendere il timone di una società che comunque è stata iscritta al prossimo campionato [illegible] Eccellenza. Giorgio Bertoli, che proprio quest'anno ha lasciato la carica di direttore sportivo del Vado, dovrebbe essere il nuovo diesse.

Afferma l'ex presidente biancorosso, Marco Sardo: «Purtroppo la situazione [illegible] in una fase [illegible] stallo. Nessuno, almeno per il momento, vuole assumere la carica di presidente. Posso solamente confermare che per quanto mi riguarda non ci saranno ripensamenti, anche se rimango [illegible] disposizione per aiutare la società, e per collaborare in qualunque fase della stagione».

[illegible] fronte giocatori, intanto, Giarratana è stato ceduto all'Acqui, mentre altre pedine della formazione valbormidese [illegible] corteggiate da diverse società. E l'Albenga? [illegible] novità sul fronte degli acquisti, in attesa di sapere chi guiderà la squadra la prossima stagione. Acque agitate invece sul piano delle cessioni: [illegible] [illegible] trattative andranno a buon fine, lascieranno le rive [illegible] Canta Bacci (che complice il servizio di leva dovrebbe andare in una squadra [illegible] C [illegible] Sud), Jacovino, Marchisio, Passera e Pissore, quest'ultimo assai richiesto.

E veniamo all'Alassio: nella squadra ponentina dopo le vicissitudini [illegible] scorsa stagione (culminate con l'allontanamento di nove titolari dopo il rifiuto di questi di scendere in campo con l'Albenga) non sembra tornare [illegible] sereno. E' delle ultime ore la notizia dell'uscita [illegible] [illegible] giallonero [illegible] direttore sportivo Sergio Zenari, [illegible] anni ai vertici del calcio alassino. «Ma adesso è ora di chiudere. - ha affermato -. La società non rispetta i programmi [illegible] io non mi [illegible] di proseguire». Tutto fermo dunque sul fronte degli acquisti. L'unica notizia certa [illegible] la conferma di Tino Invernizzi in panchina. Francamente poco per una squadra che sarà chiamata a riscattare una stagione da dimenticare.

Guglielmo Oliveri
Roberto [illegible]

TORNEO DI [illegible]GORRA: VIA STASERA

FINALE LIGURE. Ritorno in grande stile da stasera per la tradizio[illegible] kermesse in [illegible] organizzata dalla polisportiva di Gorra. Nonostante i due anni di assenza [illegible] motivi organizzativi, l'adesione è [illegible] massiccia e, [illegible] già nelle precedenti nove edizioni, lo spettacolo è assicurato per tutto luglio. All'edizione '91, IV Trofeo in argento «Polisportiva Gorra», hanno aderito 16 formazioni provenienti da Finale, Loano, Pietra e Borgio Verezzi, suddivise in 4 gironi. Nel girone 1 Escavatori Raimondo, Bar Brunella-Agenzia Castiglione, Agenzia Liliana e Agrituristica Au Gumbu. Girone 2: La Bracceria, [illegible] [illegible] Burgu, Deutsche Familien Pension, Assicurazioni Sepa. Girone 3: Idraulica Granero, Ristorante da Max, Immobiliare Angelucci, Hotel Royal. Girone 4: Bar Gelateria Stagnaro, Video Hollywood, Pizzeria delle Palme-Agorà e Bagni Atlantic. Ricca la dotazione dei premi, [illegible]e prevede per ciascun giocatore delle prime tre classificate rispettivamente un tv color da 14" con telecomando, un tv bianco e nero da 5" e radio; premi speciali al miglior difensore e al capocannoniere. La formula prevede 4 gironi all'italiana con passaggio al secondo turno delle prime tre. Si formeranno così 4 nuovi gironi da tre, da cui le prime due passeranno per scontrarsi nell'eliminazione diretta. La conclusione è prevista per il 2 agosto, ogni [illegible] re due incontri, alle 20,45 [illegible] alle 22. Stasera Raimondo-Brunella [illegible] Bracceria-Basilica. Domani Liliana-Gumbu [illegible] Sapa-Deutsche. [a. d.]

Arcuri (ll.a. Savona) visto da Ghiglione

Balon: serie A e [illegible] passo di carica verso le finali

Rosso in ripresa

Dodo [illegible] Molinari escono a testa alta dal turno infrasettimanale E questa [illegible] il capitano albese [illegible] sfidare Aicardi a Canale

Molinari e Dodo Rosso si [illegible] f[illegible] [illegible] ripresa, accusa ancora [illegible] battuta a vuoto Arrigo Rosso, decisamente in annata negativa. Il campionato [illegible] A diventa sempre più incerto e interessante. Giovedì sera a Spigno Dodo Rosso ha battuto [illegible] giovane Dotta per 11-4. Partita iniziata [illegible] mezz'ora di ritardo: mancava l'arbitro. [illegible] appassionati compiono centinaia [illegible] chilometri in auto, spendono 12.000 lire di biglietto d'ingresso, poi aspettano che inizi [illegible] partita, quando e se c'è l'arbitro. Una situazione vergognosa, non [illegible] la prima volta che succede negli ultimi tempi. La Federazione non può continuare a esser gestita in questo modo, [illegible] far finta di niente.

Ritornando [illegible] partita, Rosso ha battuto non lungo ma «sporco». Il pallone difficile e carico di effetto che fino [illegible] giovedì [illegible] aveva [illegible]ato solo sporadicamente. Dotta e in particolare Voglino, in serata non buona, non [illegible] sono difesi più di tanto. Una sconfitta che non [illegible]a troppi problemi alla Caragliese, una vittoria che rilancia Rosso alla grande, in considerazione della crisi di alcuni rivali diretti come Dogliotti.

Molinari ad Alba controlla [illegible] par suo la foga di Tonello e vin[illegible] 11-7. Molinari è giovane, [illegible] finisce [illegible] stupire e in finale, perché certamente sarà tra i qualificati, sarà un brutto cliente. Infine a Ceva Aicardi gioca coperto e [illegible] sforzo, [illegible] supera Arrigo Rosso 11-5. [illegible] anticipi questa sera alle 21 in A, in un turno che propone alcuni scontri diretti in testa alla classifica di grande interesse.

A Canale Aicardi ospita Molinari. Entrambi sono in forma, le quadrette tra le migliori del torneo, [illegible] interessi [illegible] classifica e il derby tradizionale tra Alba e Canale aggiungono sale alla sfida. Non c'è pronostico, Aicardi ha rischiato grosso [illegible] Dogliotti ma [illegible] fine ha vinto, Molinari è imprevedibile, non teme [illegible] avversario. Si gioca alle [illegible] anche a Mondovì. Tonello deve vedersela con Bellanti. Il cuneese è in gran condizione, Tonello [illegible] compagni più esperti e tecnici, [illegible] particolare Bertola. Partita equilibrata.

Chiude il panorama il confronto Dogliotti-Berruti [illegible] Cortemilia. Per i locali, reduci da [illegible] sconfitte consecutive, l'occasione di una rivincita anche [illegible] [illegible] Berruti visto contro Balocco non è [illegible] prendere sottogamba. Domani, ore 16, ad Andora No[illegible] [illegible] ospita Arrigo Rosso. [illegible]r i liguri l'occasione di incamerare [illegible] punto prezioso. La Taggese di Pirero è in trasferta a Carasco centro [illegible] Impegno proibitivo e difficile, Dotta [illegible] Caraglio ha ceduto solo [illegible] Aicardi, [illegible] Pirero sta giocando bene e po[illegible] fare il colpaccio. [illegible] locco-Dodo Rosso, Vignale ore 16, domenica. Chi vince incamera un punto pesante: una volta era una classica, s[illegible] [illegible]bi i battitori su questo campo [illegible]no esprimersi al meglio.

In B si è giocato ieri sera [illegible] Tarantasca il confronto tra Alessandria e Ghibaudo. Stase[illegible] alle 21 [illegible] [illegible]rmida Navoni ospita la Taggese di Papone. Alle 21 oggi [illegible] gioca anche a Magliano l'incontro tra Vacchetto e Berla. Impegno proibitivo per i liguri, [illegible] Berla [illegible] abituato [illegible] sovvertire pronostici negativi. Infine, oggi alle 17 a Diano, Sciorella [illegible] a corto di for[illegible] riceve Oschiri. [e. m.]

SALVO [illegible]OLUTI ALBISOLA ADDIO

ALBISOLA SUPERIORE. La Salvo Albisola, [illegible] Due A, [illegible] [illegible] va abbattendo [illegible] porta. La [illegible] del presidente Aldo Cappello, che due mesi fa ha conquistato la promozione in serie B maschile dopo esser passata un anno fa dalla C2 [illegible] C1, lascia la cittadina per trasferirsi a Savona. E cambierà anche nome: sarà Salvo Savona. La decisione [illegible] maturata in seguito [illegible] problemi per l'utilizzo [illegible] palestra comunale albissolese: il club ne voleva la gestione [illegible] era successo la scorsa stagione sportiva, ma la trattativa [illegible] il Comune e l'Albissola Volley non è andata a buon fine. E la pallavolo nazionale tornerà nel capoluogo grazie anche all'intervento dell'amministrazione comunale savonese, che al contrario di quella di Albisola, avrebbe garantito [illegible] massima collaborazione alle società. Al [illegible] là [illegible] polemiche (molte) e tensioni (altrettante) che si [illegible] accavallate e continuano a contraddistinguere la vicenda, traspare chiara l'intenzione della Salvo di rilanciare [illegible] stessa e la provincia verso il grande volley contando sulle strutture del capoluogo. «Ci spiace lasciare Albisola, [illegible] siamo [illegible] costretti a [illegible] ospitalità altrove: non [illegible] una scelta nostra» hanno fatto sapere i responsabili del sodalizio, che tra l'altro ha intenzione, nel giro di un paio di stagioni, di dare la scalata alle massime categorie. La Salvo ha anche ufficializzato l'ingresso nello staff societario di Fiorenzo Frumento, 37enne medico biologo con un passato di vollista nella Due [illegible] e nel Savona Vbc, come team-manager. [g. o.]

LOANO, *prima fila assicurata.*

PER CHI CERCA, PER VACANZA O RIPOSO, offriamo interessanti soluzioni per i mesi di **AGOSTO, SETTEMBRE** e mesi invernali (per alcuni periodi dell'anno anche quindicinali): dal monolocale al patronale, dall'appartamento in centro vista mare, al rustico nell'entroterra per chi ama una vacanza natura immerso nel verde e nella tranquillità.

PER CHI INVECE VUOLE ACQUISTARE, Loano è certamente un investimento sicuro! Un porto attrezzatissimo ed a breve termine ampliato, centri sportivi efficienti, spiagge attrezzate, un clima mite tutto l'anno sono il connubio ideale per gli amanti della vacanza dinamica e sportiva; per chi invece cerca la casa al mare per vivere in tranquillità ed in pieno relax, Loano e dintorni saranno per voi una piacevole scoperta curiosando tra le tradizioni, gli antichi vicoli e le piazzette.

ACQUISTARE A LOANO CON NOI: la sicurezza di trattative seguite con competenza e discrezione, dal contatto con il cliente alla ricerca della tipologia abitativa più consona, consigliandolo ed assistendolo nello svolgimento di tutte le pratiche di transazione. Su richiesta il nostro **STUDIO DI PROGETTAZIONE** di interni provvede allo sviluppo ed alla realizzazione di opere murarie, inoltre, in collaborazione con la **INDUSTRIAL BROKERAGE SERVICE**, una prestigiosa Azienda che opera nel settore della fornitura d'arredo, provvediamo, su vostra richiesta, all'arredamento dell'immobile, dopo un adeguato studio, per potervi offrire la migliore soluzione abitativa.

PER CHI [illegible] GIÀ UN [illegible] A LOANO o nelle immediate vicinanze [illegible] volesse "realizzare", affittandolo nei mesi in cui non lo utilizza, proponiamo due [illegible] formule di contratto: "[illegible] **giorni**" [illegible] **Arredo**".

"365 GIORNI", [illegible] sistema [illegible] gestione completa che prevede una rendita fissa annua [illegible] da provvigione.

"AFFITTO & ARREDO", rivolto a coloro che già possiedono o vogliono acquistare un immobile per destinarlo alla rendita stagionale. Tale formula prevede la nostra partecipazione all'acquisto del vostro arredamento **in misura dell'80%**, in cambio vi chiediamo soltanto di potervi inserire nel nostro pacchetto clienti "3[illegible] **giorni**".

PER CHI [illegible] VENDERE, effettuiamo la valutazione, per determinare il valore reale dell'immobile, gratuitamente.

Promuoviamo la vendita [illegible] [illegible] adeguata pubblicità, 5 vetrine di proposte in Centro a Loano e la gestione oculata della potenziale clientela acquirente, operiamo nel breve periodo per portare [illegible] termine la transazione [illegible] pagamento immediato.

Frea & Bonelli Agenti Immobiliari quando l'immobile è investimento e prestigio.

Alcune [illegible] proposte:

Loano Lungomare, prestigiosi appartamenti diverse metrature, nuova costruzione, ottime finiture.

Loano, bi-locale con giardino, posto auto, ristrutturato, riscaldamento autonomo, a[illegible] m. dal mare.

Loano, trilocale con [illegible] e posto auto, ristrutturato, riscaldamento autonomo, [illegible] m. [illegible] mare.

[illegible] Monteo, [illegible] mare, villetta a schiera 2 camere, salone, [illegible] da pranzo, cucina, doppi servizi, a 4 Km. dal mare.

Toirano, prestigioso rustico, ristrutturato maggio '91, [illegible] mq. ottime finiture, grande terrazzo vista m[illegible] a 3,5 Km. dal m[illegible]

Loano, attico vista mare, 2 camere, sala, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, in corso di ristrutturazione, a 200 m. dal mare.

Ceriale, monolocale [illegible] ampio terrazzo, completamente arredato, a 600 m. dal mare.

Albenga, Salagiochi, buona posizione, ottimo giro di affari.

Corso Europa n. 43 (angolo Via Ramella) tel. 019/673090 - 671674 - fax 673090 - aperto anche la domenica - 17025 LOANO (SV).

Corso Grafico - LOANO

soluzioni abitative

INDUSTRIAL BROKERAGE SERVICE

FREA & BONELLI
Agenti Immobiliari

Sabato 6 e domenica 7 luglio

ECCITANTI INCONTRI CON LA NUOVA CITROËN AX

Sabato 6 e domenica 7, i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën di tutt'Italia vi aspettano per mostrarvi un'auto tutta nuova: Citroën AX.

Scoprirete che Citroën AX è cambiata non solo per essere diversa, ma soprattutto per andare ancora più avanti.

Alla grande agilità, alla perfetta maneggevolezza, ai consumi più ridotti della sua categoria, Citroën AX aggiunge oggi una personalità ancora più grintosa. Lo conferma la nuova gamma completata dalla sportiva GTi a iniezione elettronica multipoint e dalla 4 x 4 da 1360 cm³.

Fuori, il nuovo spoiler al grande portellone vetrato, la linea della nuova generazione Citroën AX è ancora più attraente.

Dentro, il confort dei suoi sedili è irresistibile: nuova l'ergonomia, l'estetica, i tessuti. La linea avvolgente del nuovo cruscotto garantisce un'immediata accessibilità e leggibilità della strumentazione. Le rifiniture, i materiali, i comandi, tutto a bordo di Citroën AX trasmette una sensazione di benessere e di facile dominio della guida.

Non perdete l'occasione di un incontro eccitante: questa settimana la nuova generazione Citroën AX vi aspetta. 8 versioni da 954, 1124, 1360 cm³ - 3 e 5 porte - benzina e diesel - vernice metallizzata di serie. **A partire da L. 10.802.700 chiavi in mano.**

I Concessionari e le Vendite Autorizzate vi invitano a provare la nuova generazione Citroën AX.

CITROËN AX NUOVA GENERAZIONE

Contratto Plus 3 anni Finanziamento

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING RISPARMIARE SENZA ASPETTARE CITROËN ASSISTANCE 24 ORE SU 24 CITROËN SCEGLIE VETRO. GLI INDIRIZZI DEI CITROËN SULLE PAGINE GIALLE VIGORE AL 1-8-1991

Gravellona Toce, stasera alle 21 l'opera di Verdi nel parco di Villa Lagostina

Sipario alzato su «Il Trovatore»

L'appuntamento a [illegible] del corpo musicale S. Cecilia in collaborazione con il Comune. Nel cast, il baritono Lorenzo Saccomani, il soprano Doina Dinu Palade, il tenore Gianni Masino e il mezzosoprano Stamenova Porta

Scena del «Trovatore», stampa d'epoca. La tragica epopea fu portata al successo da Verdi nel 1853 [illegible] Teatro Apollo di Roma

GRAVELLONA TOCE - Nella suggestiva cornice del Parco di Villa Lagostina, questa sera alle 21, rivivrà la tragica epopea de «Il Trovatore», ispirato a Giuseppe Verdi da un mediocre dramma cavalleresco spagnolo e portato [illegible] maestro di Busseto [illegible] gennaio 1853 al Teatro Apollo di Roma, fra gli applausi entusiasti [illegible] folto pubblico.

Musicando il libretto di Salvatore Cammarano, Verdi [illegible] riuscito a rappresentare in melodramma l'eterno sentimento della vendetta, della gelosia, della [illegible] familiare del Conte [illegible] Luna che, inconsapevole, manda a morte il fratello mai conosciuto, vittima entrambi del disegno vendicativo della zingara Azucena, l'«anima nera» della vicenda.

La trama è ben nota ai melomani che [illegible] Corpo Musicale [illegible] Cecilia» e [illegible] Comune attendono da tutta la provincia, da alberghi [illegible] campeggi della [illegible]. A sipario appena alzato, Ferrando, capitano delle guardie del Conte di Luna, il basso Maurizio Pozzati, inizia a raccontare la tragica storia del [illegible]. Del rapimento di Garzia, fratello [illegible] in fasce [illegible] conte, [illegible] parte della perfida Azucena, (la mezzo soprano Adriana Stamenova Porta), all'amore fra Leonora, (la soprano Doina Dinu Palade), e il «trovatore» Manrico, (il tenore Giovanni). Dalla gelosia [illegible] Conte di Luna, (il baritono Lorenzo Saccomanni), al crescendo drammatico che porta alla morte dei due giovani innamorati. Un intreccio [illegible] sicura presa emotiva.

E' [illegible] anno consecutivo che il Corpo Musicale «S. Cecilia», la [illegible] cittadina, promuove l'appuntamento di luglio con la grande lirica in collaborazione [illegible] il Comune. Tutto ebbe inizio nel 1986, con l'allestimento di un'altra [illegible] verdiana: «La Traviata», [illegible] nel parco di Villa Lagostina a Pedemonte, per gentile [illegible] della proprietà, le famiglie Moroni e Lagostina. Diresse l'opera, già allora, [illegible] maestro Manfredi Argento. Nel ruolo di protagonisti riscossero uno strepitoso [illegible] la soprano giapponese Tomoko Matsumoto e [illegible] tenore Enrico Bonelli. Numerosi ed entusiasti, in platea, i giovani.

Piacevolmente sorpreso Manfredi Argento, dichiarò [illegible] quella occasione: «E pensare che [illegible] venuti da Milano con qualche apprensione, non [illegible] mai immaginato di trovare tanto calore, tanta bravura nell'organizzazione e, soprattutto, tanti giovani. Splendido il luogo, meravigliosa coreografia». Fu l'inizio di [illegible] sodalizio, quello fra il maestro italo-argentino [illegible] Gravellona, che dura tuttora [illegible] accenni di crisi.

L'anno successivo fu la volta del «Barbiere [illegible] Siviglia», interrotto sul più bello, mentre [illegible] basso Giancarlo Boldrini interpretava la «Calunnia», da un violento acquazzone. Del 1988 è l'allestimento della «Bohème» [illegible] Giacomo Puccini, dell'89 il «Rigoletto», interpretato fra gli altri [illegible] baritono Franco Giovi- [illegible] dal basso Vincenzo Sagona e [illegible] mezzosoprano Eughenia Dundekova. Lo scorso [illegible] l'organizzazione ci ha riprovato con il «Barbiere di Siviglia». Sul palco, un gradito ritorno, la soprano Matsumoto, affiancata dal basso Carlo Zardo, che ha suscitato vivo entusiasmo fra il pubblico.

Ora è tutto pronto per quella che è diventata una piacevole consuetudine, attesa [illegible] [illegible] appuntamento [illegible] [illegible] mancare. Il Corpo Musicale «S. Cecilia», l'ente organizzatore, è attivo a Gravellona dal lontano 1902. [illegible] lontani esordi [illegible] sua attività s'è caratterizzata, oltre che per l'avvio alla musica di intere generazioni, per l'organizzazione di [illegible] ità culturali sul territorio. E il maestro Luciano Miglini, attuale direttore, sottolinea [illegible] «sia un preciso dovere del complesso bandistico diffondere a livelli [illegible] più [illegible] gu [illegible] [illegible] nsibilità musicale della comunità».

In caso di cattivo tempo, ma le previsioni [illegible] incoraggianti, la rappresentazione [illegible] terrà nell'auditorium delle scuole medie.

[m. p.]

INTERPRETI INTERNAZIONALI DIRETTI DA [illegible]

A vestire i panni dei personaggi verdiani del «Trovatore» sarà [illegible] qualificato [illegible] internazionale. Il baritono Lorenzo Saccomani [illegible] il Conte [illegible] Luna. Cresciuto artisticamente alla Scala, Saccomani [illegible] debuttato nel ruolo di Lord Ashton, nella «Lucia di Lammermoor». Una interpretazione che gli è valsa il primo premio al [illegible] indetto [illegible] Lyons [illegible] Milano. Nel prestigioso teatro milanese, il tenore ha interpretato diversi personaggi sotto la direzione di Claudio Abbado.

La romena Doina Dinu Palade, soprano, è Leonora. Nata a Bucarest, Doina Dinu Palade s'[illegible] diplomata in violino e canto al conservatorio di Bucarest, ha seguito corsi di perfezionamento [illegible] Weimar e Siena. La cantante ha vinto diversi concorsi internazionali, fra i quali l'Accademia Chigiana a Favinas (Barcellona) [illegible]'81, il «Tito Schipa» a Lecce nell'84, il «Pavarotti» [illegible] Philadelphia nell'85.

Nella [illegible] carriera ha interpretato Fiordiligi in «Così fan tutte» [illegible] Damina nel «Flauto Magico» di Mozart. Giulietta nei «Racconti di Hoffmann» (Offenbach), Lauretta in «Gianni Schicchi» (Puccini), Giulietta in «Un giorno di regno» (Verdi), Mimì nella «Bohème» (Puccini), Beatrice in «Beatrice di Tenda».

Nutrito anche il curriculum degli altri due cantanti impegnati nei ruoli principali: la mezzosoprano Adriana Stamenova Porta per la perfida Azucena, sempre dall'Est europeo, il tenore Gianni Masino [illegible] panni del Trovatore, il basso Maurizio Pozzati (anche lui dell'entourage della Scala) in quelli di Ferrando il capitano delle guardie. E per finire, la sudcoreana Iris Mi Seo (Ines), [illegible] tenore Domenico Sammo Ruiz.

La direzione dell'opera [illegible] affidata al [illegible] italo-argentino Manfredi Argento, che eseguirà [illegible] pianoforte le arie del maestro di Busseto. Diplomatosi [illegible] il massimo dei voti [illegible] Conservatorio municipale di Buenos Aires, nel '48, Argento ha iniziato a insegnare nel '60. Prima repertorio [illegible] [illegible] lirico [illegible] scuola del Teatro Colón, più tardi repertorio di canto da camera al Conservatorio municipale, sempre [illegible] Buenos Aires.

Direttore d'orchestra, Manfredi Argento approdò per la prima volta a Parigi nel '68 per poi trasferirsi definitivamente in Europa nel '72. Del '73 è il suo esordio alla [illegible]. Il coro è il Lirico del Liceo musicale [illegible]. B. Viotti» di Vercelli, diretto da Mario Barasolo.

[m. r.]

2001 DI CESTARI MAURO
Vendita ed Assistenza
Tv colore bianco e nero - Radio - Autoradio - Hi-Fi
Videoregistratori VHS da L. 550.000
PROMOZIONE RADIOTELEFONI SIP
INSTALLATI [illegible] AUTO A L. 890.000 + [illegible]
Ricevitore Tv - Satellite completo [illegible] L. 890.000
Videocassette a partire da L. 4.900
GRAVELLONA TOCE - [illegible] Camona, 7
Tel. [illegible] - [illegible] (0337) 235.371

Vai al mare con Garboli
fino [illegible] 31 luglio '91
GARBOLI per l'Ufficio
C.so Milano, 45 - GRAVELLONA TOCE (NO)
Tel. (0323) 84 85 44 - FAX 86 46 11
a partire da £. 669.000 + IVA
RICOH Official Worldwide Olympic Sponsor

il faidate CENTRO DEL BRICOLAGE
DIMES
DI.BI. PORTE SUNDATE
PROTEGGE
LA TUA [illegible]
NUOVA ESPOSIZIONE
SCALE [illegible] IN [illegible]
[illegible] ELICOIDALI IN [illegible]
[illegible] GIORNO MODULARI
SCALE [illegible]
[illegible] SICUREZZA
[illegible] MANSARDA
CORSO MARCONI 83 - GRAVELLONA TOCE (0323) 864.788

maya è di casa!
Val la pena andare a vederlo!
Maya ...i magazzini
[illegible] GRAVELLONA TOCE
Tel. [illegible] 848011-2
Maya DUE
MERCATO DEL MOBILE e CENTRO CUCINE
[illegible] CREVOLADOSSOLA
Tel. 0324 33192-338609

Sabato 6 e domenica 7 luglio

ECCITANTI INCONTRI CON LA NUOVA CITROËN AX

I Concessionari e le Vendite Autorizzate vi invitano a provare la nuova generazione Citroën AX.

Sabato 6 e domenica 7, i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën di tutt'Italia vi aspettano per mostrarvi la tutta nuova: Citroën AX.

Scoprirete che Citroën AX è cambiata non solo per essere diversa, ma soprattutto per andare ancora più avanti.

Alla grande agilità, alla perfetta maneggevolezza, ai consumi più ridotti della sua categoria, Citroën AX aggiunge oggi una personalità ancora più grintosa. Lo conferma la nuova gamma completata dalla sportiva GTi a iniezione elettronica multipoint a dalla 4 a 4 da 1360 cm^3.

Fuori, dal nuovo spoiler al grande portellone vetrato, la linea della nuova generazione Citroën AX è ancora più attraente.

Dentro, il confort dei suoi sedili è irresistibile: nuova l'ergonomia, l'estetica, i tessuti. La linea avvolgente del nuovo cruscotto garantisce un'immediata accessibilità e leggibilità della strumentazione. Le rifiniture, i materiali, i comandi, tutto a bordo di Citroën AX crea una sensazione di benessere e di facile dominio della guida.

Non perdete l'occasione di un incontro eccitante: questa settimana la nuova generazione Citroën AX vi aspetta. 8 versioni da 954, 1124, 1360 cm^3 - 3 e 5 porte - benzina e diesel - vernice metallizzata di serie. **A partire da L. 10.802.700 chiavi in mano.**

CITROËN AX NUOVA GENERAZIONE

Contratto Plus 3 anni Full Assistance

CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING RISPARMIARE SENZA ASPETTARE CITROËN ASSISTANCE 24 ORE SU 24 TUTTA GLI INDIRIZZI DEI CONCESSIONARI CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE OFFERTA IN VIGORE AL 1-7-1991

Gravellona Toce, stasera alle 21 l'opera di Verdi nel parco di Villa Lagostina

Sipario alzato su «Il Trovatore»

L'appuntamento a cura del corpo musicale S. Cecilia in collaborazione [illegible] il Comune. Nel cast, il baritono Lorenzo Saccomani, il soprano Doina Dinu Palade, il [illegible] Gianni Masino e il mezzosoprano Stamenova Porta

Scena del «Trovatore», stampa d'epoca. La tragica epopea fu portata al successo da Verdi nel 1853 al Teatro Apollo di Roma

[illegible] Argento. [illegible] ruolo di protagonisti riscossero uno strepi- [illegible] la soprano giapponese Tomoko Matsumoto e il tenore Enrico Bonelli. Numerosi ed entusiasti, in platea, i gio- [illegible]

Piacevolmente sorpreso Manfredi Argento, dichiarò in quella occasione: [illegible] pensare che eravamo venuti da Milano con qualche apprensione, non avremmo [illegible] immaginato di trovare tanto calore, [illegible] bravura nell'organizzazione e, [illegible] prattutto, tanti giovani. Splendido il luogo, meravigliosa coreografia». [illegible] l'inizio [illegible] un sodalizio, quello fra il maestro italo-argentino [illegible] Gravellona, che dura tuttora [illegible] accenni di prisi.

L'anno [illegible] fu [illegible] volta del «Barbiere di Siviglia», interrotto sul più bello, mentre il basso Giancarlo Boldrini interpretava la «Calunnia», da un violento acquazzone. Del 1988 è l'allestimento della «Bohème» di Giacomo Puccini, dell'89 il «Rigoletto», interpretato fra gli altri dal baritono Franco Giovine, dal basso Vincenzo Segone [illegible] dal mezzosoprano Eughenia Dundekova. Lo [illegible] anno l'organizzazione ci ha riprovato [illegible] «Barbiere [illegible] Siviglia». Sul palco, un gradito ritorno, la soprano Matsumoto, affiancata dal basso Carlo Zardo, che ha suscitato vivo entusiasmo fra il pubblico.

Ora è tutto pronto per quella che [illegible] diventata una piacevole consuetudine, [illegible] [illegible] un appuntamento da non mancare. [illegible] Corpo Musicale «S. Cecilia», l'ente organizzatore, è attivo a Gravellona [illegible] lontano 1902. [illegible] dai lontani esordi la [illegible] attività s'è caratterizzata, oltre che per l'avvio alla musica di intere generazioni, [illegible] l'organizzazione [illegible] attività culturali sul territorio. E il maestro Luciano Miglini, attuale direttore, sottolinea [illegible] «sia [illegible] preciso dovere [illegible] complesso bandistico diffondere a livelli sempre più alti gusto e sensibilità musicale della comunità». In [illegible] di cattivo tempo, ma le previsioni sono incoraggianti, la rappresentazione [illegible] terrà nell'auditorium delle scuole medie. [m. p.]

GRAVELLONA - TOCE. Nella suggestiva cornice del Parco di Villa Lagostina, questo sera alle 21, rivivrà la tragica epopea de «Il Trovatore», ispirato a Giuseppe Verdi [illegible] un mediocre dramma cavalleresco spagnolo e portato [illegible] [illegible] dal mae- [illegible] [illegible] Busseto il 19 gennaio 1853 al Teatro Apollo di Roma, fra gli applausi entusiasti del folto pubblico.

Musicando il libretto di Salvatore Cammarano, Verdi è riuscito a rappresentare in melodramma l'eterno [illegible] della vendetta, della gelosia, dello [illegible] familiare [illegible] Conte di Luna che, inconsapevole, manda [illegible] morte il fratello mai conosciuto, vittime entrambi del disegno vendicativo della zingara Azucena, l'«anima ne- [illegible] della vicenda.

La trama è ben [illegible] [illegible] melomani che il Corpo Musicale «S. Cecilia» e il Comune attendono [illegible] tutta la provincia, da alberghi e campeggi della zona. A sipario appena alzato, Ferrando, capitano delle guardie del Con- [illegible] [illegible] Luna, il basso Maurizio Pozzati, inizia a raccontare la tragica storia del [illegible] signore. Dal rapimento di Garzia, fratel- [illegible] ancora in fasce del conte, [illegible] parte della perfida Azucena, (la mezzo soprano Adriana Stamenova Porta), all'amore fra Leonora, (la soprano Doina Dinu Palade), e il «trovatore» Manrico, (il tenore Giovanni). Dalla gelosia del Conte di Luna, (il baritono Lorenzo Saccomani), [illegible] crescendo drammatico che porta alla morte dei due giovani innamorati. Un intreccio di sicura presa emotiva.

E' il sesto anno consecutivo che [illegible] Corpo Musicale «S. Cecilia», la banda cittadina, promuove l'appuntamento [illegible] [illegible] glio con la grande lirica in collaborazione [illegible] [illegible] Comune. Tutto ebbe inizio nel 1986, [illegible] l'allestimento di un'altra opera verdiana: «La Traviata», già nel parco di Villa Lagostina e Pedemonte, per gentile concessione della proprietà, le famiglie Moroni e Lagostina. Diresse l'opera, già allora, il maestro Man-

INTERPRETI INTERNAZIONALI DI [illegible] DA ARGENTO

A vestire i panni dei personaggi verdiani del «Trovatore» sarà un qualificato cast internazionale. Il baritono Lorenzo Saccomani è il Conte di Luna. Cresciuto artisticamente alla Scala, Saccomani ha debuttato nel ruolo di Lord Ashton, nella «Lucia di Lamermoor». Una interpretazione che gli è valsa il primo premio al concorso indetto dal Lyons Club Milano. Nel prestigioso teatro milanese, il [illegible] ha interpretato diversi personaggi sotto la direzione di Claudio Abbado.

La romena Doina Dinu Palade, soprano, è Leonora. Nata [illegible] Bucarest, Doina Dinu Palade s'è diplomata in violino e canto al conservatorio di Bucarest, ha seguito corsi [illegible] perfezionamento a Weimar e Siena. La cantante ha vinto diversi [illegible] internazionali, fra [illegible] quali l'Accademia Chigiana [illegible] Favinas (Barcellona) nell'81, [illegible] «Tito Schipa» a Lecce nell'84, [illegible] «Pavarotti» a Philadelphia nell'85.

Nella sua [illegible] ha interpretato Fiordiligi [illegible] «Così fan tutte» e Damina nel «Flauto Magico» di Mozart. Giulietta nei «Racconti [illegible] Hoffmann» (Offenbach), Lauretta in «Gianni Schicchi» (Puccini), Giulietta in «Un giorno [illegible] regno» (Verdi), Mimì nella «Bohème» (Puccini), Beatrice in «Beatrice di Tenda».

Nutrito anche il curriculum degli altri due cantanti impegnati nei ruoli principali: la mezzosoprano Adriana Stamenova Porta per la perfida Azucena, sempre dall'Est europeo, il tenore Gianni Masino nei panni del Trovatore, il basso Maurizio Pozzati (anche lui dell'entourage della Scala) [illegible] quali di Ferrando il capitano delle guardie. E per finire, la sudcoreana Iu-Mi Seo (Ines), il tenore Domenico Summo Ruiz.

La direzione dell'opera è affidata [illegible] maestro italo-argentino Manfredi Argento, che eseguirà al pianoforte le arie del maestro [illegible] Busseto. Diplomatosi [illegible] il massimo dei voti al Conservatorio municipale di Buenos Aires, nel '46, Argento ha iniziato a insegnare nel '50. Prima repertorio di canto lirico alla scuola del Teatro Colón, più tardi repertorio di canto da camera [illegible] Conservatorio municipale, sempre a B[illegible] Aires.

Direttore d'orchestra, Manfredi Argento approdò per [illegible] prima volta a Parigi nel '68 per poi trasferirsi definitivamente in Europa nel '72. Del '73 è [illegible] suo esordio alla Scala. Il coro è il Li- [illegible] del Liceo musicale «G. B. Viotti» di Vercelli, diretto da Mario Barasolo. [m. r.]

2001 DI CESTARI MAURO
Vendita ed Assistenza
Tv colore bianco e [illegible] - Radio - Autoradio - HI-FI
Videoregistratori VHS [illegible] L. 550.000
PROMOZIONE RADIOTELEFONI SIP
INSTALLATI IN AUTO A L. 890.000 + [illegible]
Ricevitore Tv - Satellite completo a L. 890.000
Videocassette a partire da L. 4.900
[illegible] - [illegible] Camona, 7
Tel. [illegible] - [illegible] (0337) 235.371

Vai al mare con Garboli
fino al 31 luglio '91
GARBOLI per l'Ufficio
C.so Milano, 46 - GRAVELLONA TOCE (NO)
Tel. (0323) 84 85 44 - FAX 86 46 11
a partire da £. 669.000 + IVA
RICOH Official Worldwide Olympic Sponsor

il faidate CENTRO DEL BRICOLAGE
DI.BI. PORTE BLINDATE
PROTEGGE
DIMES
NUOVA ESPOSIZIONE
SCALE ELICOIDALI [illegible] LEGNO
SCALE ELICOIDALI IN FERRO
SCALE A GIORNO MODULARI
SCALE AIGIORNO
SCALE DI SICUREZZA
SCALE [illegible]
LA TUA [illegible]
CORSO MARCONI 83 - GRAVELLONA [illegible] (0323) 864.788

maya è di casa!
Val la pena andare a vederlo!
Maya ...I magazzini
[illegible]
Tel. 0323 848011-2
Maya DUE
[illegible] DEL [illegible]
CENTRO CUCINE
[illegible] CREVOLADOSSOLA
Tel. 0324 33192-338609

Montecarlo
Cene a lume di candela
Menù alla carta
Vini dall'enoteca
Chiuso la domenica
Vicolo Monte Ariolo 2
(Traversa di Cavour)
Tel. 0321 23.384

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 6 Luglio 1991 | Redazione: della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Montecarlo
Colazioni di lavoro
Piatti unici
Sala per riunioni
Vicolo Monte Ariolo 2
(Traversa di c.so Cavour)
Tel. 0321

A PAGINA 36

Progetto nella Bassa
Tra [illegible] sorgerà una Gardaland

Il parco dei divertimenti è previsto nel territorio di Vicolungo. Approvato il piano regolatore intercomunale.

A PAGINA 37

Nel Novarese
Traffico d'armi continuano le indagini

Dopo l'arresto di un pregiudicato l'altro ieri, gli inquirenti prevedono ulteriori sviluppi nell'inchiesta sul traffico d'armi.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Puccini e Mozart, i classici firmano la colonna di queste serate. A Fossano suonano i vincitori di «Scioccertando». Ritorna la rubrica di Raspelli.

SERVIZI A PAGINA 41, 42, 43

A PAGINA 38

Inchiesta Verbania
Oggi i funerali del pensionato ucciso dal camion

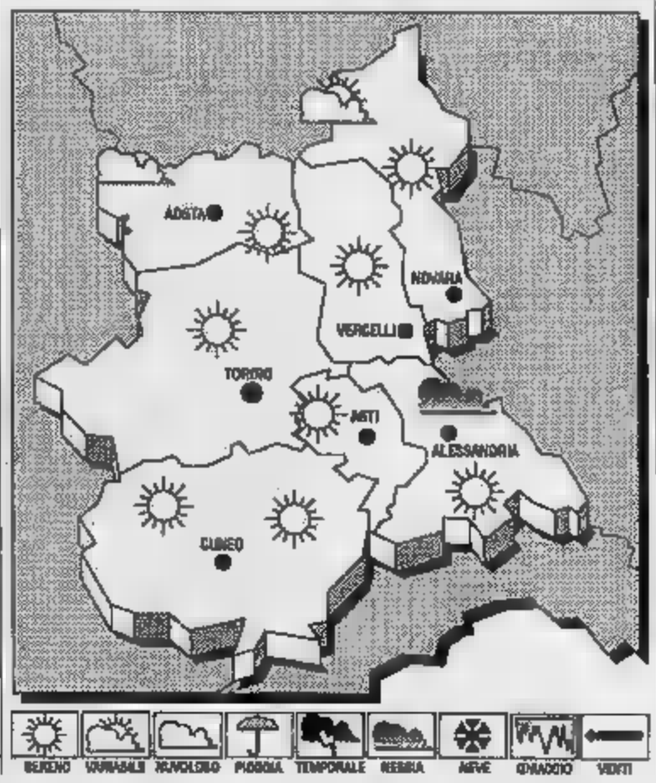
Il drammatico incidente ai «Tre Ponti» ha riacceso le accuse all'Anas per la carenza manutentiva sulla statale 34.

A PAGINA 38

Racket in Ossola
Nuove minacce all'attentatore del «Capriccio»

Verrà processato per estorsione ai danni di commercianti ossolani uno dei responsabili dell'attentato alla gelateria.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un flusso di fresca e instabile interessa le regioni orientali italiane. Sul resto del Mediterraneo centrale continua a consolidarsi un campo di alta pressione. **Tempo:** sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni del medio versante tirrenico, cielo sereno o poco nuvoloso. Sud nuvolosità variabile, con addensamenti associati a precipitazioni.

PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso, con locali annuvolamenti a tratti a precipitazioni; tendenza ad ampie schiarite. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Visibilità:** buona.

In ulteriore leggero .

DI A
Max: min: 17; 23

D FA
: 26; min: 13; media: 20

Torino 32	Cuneo
32	34
Asti 33	Vercelli 30

Il sorge alle 5,49 e tramonta alle 21,18. La luna si leva alle 0,58 e cala alle 15,36.

Novara, si discute in Consiglio

Piano traffico ed errori

NOVARA. Dopo tre mesi di attuazione - durante i quali le polemiche e le proteste non sono mancate - il piano del traffico torna in Consiglio comunale per un alla luce di quanto è emerso nei novanta giorni di prova.

La notizia non mancherà di creare speranze in tutti quei - e certamente tanti - che non si sono ancora arresi a questa nuova circolazione e si augurano un «ripensamento» delle autorità competenti e il ritorno a quella Novara che oggi dicono di non riconoscere più.

Sarà comunque difficile la bocciatura del «piano». Più probabili, invece, parecchi aggiustamenti e alcune sostanziali modifiche specie in quelle zone della città nelle quali la circolazione ha provocato intasamenti o problemi di ogni genere. Fra queste zone c'è piazza Martiri e anche le aree di viale Verdi-viale Roma, viale Marconi-viale Dante, oltre alla stazione ferroviaria dove sono già in corso lavori di sistemazione.

E' lo stesso sindaco Armando Rivieira a dare la notizia del ritorno del «piano» in Consiglio. «Visto che il progetto è stato approvato in quella sede - dice -, mi pare opportuno che vi torni per una verifica della situazione che si è venuta a creare. I progettisti hanno avuto il tempo di verificare le varie situazioni che si sono venute a creare e si presenteranno in Consiglio con dati ben precisi e proposte di soluzioni dei problemi che, inutile negarlo, si sono venuti a causa delle nuove regole».

I disagi ci sono e il primo cittadino non li nasconde: «Sarebbe sciocco - dice - perché le cose sono sotto gli occhi di tutti. Uno dei punti caldi era sicuramente la piazza antistante la In quella zona sono già stati avviati lavori tali da rendere più fluido il transito. Già un dato importante è lo spostamento delle fermate di pullman e autobus che non sostano più nella piazza. La situazione è in fase di miglioramento e spero si possano evitare definitivamente gli ingorghi e lavori ultimati».

(m. s.)

SERVIZIO A PAGINA 37

Si è gettata dall'ottavo piano ieri pomeriggio al quartiere Rizzottaglia di Novara

Madre di dieci figli si uccide

Quarantuno anni, sofferto di esaurimento. Prima di lanciarsi dal balcone ha chiuso i bambini in stanza. Di origine francese, era sposata con un maresciallo dell'aeronautica in pensione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Una donna di 41 anni, Giulietta Palmas, madre di dieci figli, si è tolta la vita ieri pomeriggio gettandosi dal balcone della sua all'ottavo piano in via Juvarra, 5, nel popoloso quartiere novarese della Rizzottaglia. La donna era in Francia, ad Anzat Sur Allier, dove era sposata con Luigi Ferraiolo, di Buttigliera d'Asti, sposati nel 1975, entrambi, evidentemente, con la grande passione per i bambini. Si spiega così numerosissima prole, composta da giovani di età compresa fra i anni e i pochi mesi.

A Novara la famiglia Ferraiolo era arrivata nell'81. Il padre, allora maresciallo dell'aeronautica militare, era trasferito a Cameri e la coppia aveva deciso di stabilirsi a Novara. Da qualche tempo il capofamiglia si in pensione.

Ieri, fino a poco prima del suicidio, nulla lasciava presagire la tragedia. Giulietta aveva avuto un forte esaurimento circa un paio di mesi fa si era curata e - così come testimoniano il marito e la figlia Rita - era sembrata completamente guarita.

Ma ieri, poco dopo le 16, qualcosa nell'equilibrio mentale di Giulietta Palmas deve essersi improvvisamente incrinato. La donna era in casa con nove dei suoi figli (Rita era uscita per nella farmacia e il marito era anche lui fuori). A un punto ha fatto uscire tutti i bambini dalla sua camera da letto e si è chiusa a chiave.

Poi è rimasta sola e per lei doveva essere quello un momento di intimità, di analisi della sua vita. Nessuno saprà mai cosa ha pensato in quegli allucinanti momenti, vissuti davanti al balcone aperto. Forse con gli occhi fissi nel vuoto.

Una analisi della sua vita? Delle difficoltà? Dei problemi che sicuramente dovevano darle i dieci figli? Chissà. Certo è che a un certo punto la donna ha preso la terribile decisione: è uscita sul balcone e si è lasciata cadere da quell'altezza impressionante.

Giulietta Palmas

E' morta sul colpo quando il suo corpo è finito sull'asfalto. I primi ad accorgersi dell'accaduto sono stati due abitanti dello stesso palazzo: Michele Germano e Francesco Carta. Entrambi dicono di avere sentito un tonfo sordo. E sono allarmati e sono affacciati. Lo spettacolo che hanno visto era impressionante: Giulietta Palmas era a terra, occhi sbarrati ormai vita.

«Erano da poco passate le 16.30 - raccontano i due testimoni - lo ricordiamo benissimo. Abbiamo chiesto aiuto, ma per quella poveretta non c'era purtroppo più nulla da fare».

Mentre Michele Germano e Francesco Carta erano increduli è passata una "volante" della polizia. Gli agenti sono subito intervenuti mentre sul posto si formava una piccola folla di persone. Fra queste è arrivata Rita Ferraiolo, la figlia della suicida.

E' stata lei a riconoscere il corpo della madre è stato quello un momento altamente drammatico. Poi la polizia ha provveduto a rintracciare il marito della donna e a dargli la terribile notizia.

Giulietta Palmas viene descritta dai vicini di come una donna schiva e estremamente educata. «Non si sentiva mai gridare - dicono i coinquilini - anche se tutti quei bambini forse ne avrebbe avuto qualche volta motivo».

Una donna che pochi conoscevano anche perché - sempre dei moltissimi figli ai quali badare - non usciva mai di casa. La sua vita, il mondo, dovevano essere dentro quelle dell'appartamento di via Juvarra.

Gli agenti di polizia ieri non il coraggio di interrogare marito e, principalmente, i figli. Qualcuno dei più grandicelli ieri dopo il fatto ha cercato la mamma. Trovata la porta della sua chiusa ha cercato di aprirla e alla fine, con un'altra chiave, è riuscito nell'intento. E' rimasto perplesso quando si è reso conto che in quella stanza nella quale era visto la madre non c'era nessuno.

Quando gli agenti sono saliti e sono entrati in casa hanno trovato quel bambino che continuava a chiamare la madre.

Marcello Sanzo

Ricoverata al «Maggiore» di Novara, due anni fa perse il marito in un incidente

Giovane di Malesco morta a 22 anni

Mistero sulle cause, è stata ordinata l'autopsia

Jovanka Barazzetti

MALESCO. giovane donna è morta misteriosamente all'ospedale di Novara. Jovanka Barazzetti, 22 anni, era giunta al «Maggiore» in gravi condizioni: qui trasferita su consiglio dei medici dell'ospedale di Domodossola. Sarà ora l'autopsia, ordinata dalla magistratura, a stabilire le vere cause che hanno portato alla morte la ragazza. Per questi ultimi il destino sembra accanirsi crudelmente contro la famiglia Barazzetti-Fantoni: due anni fa la giovane il marito, vittima di un incidente stradale, mentre nell'87 la cugina, Katiuscia Fantoni, di 16 anni, era morta investita da un'auto. Il calvario di Jovanka Barazzetti è invece iniziato lo scorso fine settimana. La ragazza è stata ricoverata al Maggiore domenica: s'era improvvisamente sentita male mentre si trovava nella sua abitazione a Malesco. La giovane lamentava una preoccupante insufficienza respiratoria. Sembrava un malore passeggero ma le sue condizioni si erano aggravate che era stata portata d'urgenza al Maggiore. Per che tutto fosse causato da un colpo ricevuto alla schiena in un incidente stradale a fine maggio: era uscita di strada sola la sua auto alla porta di Druogno. Fu allora costretta a portare un collare rigido. Durante il ricovero, però, le condizioni erano peggiorate; addirittura entrata in uscendone quasi subito, dopo una venti di minuti. Nonostante il prodigarsi dei medici del reparto di Medicina, però, la ragazza non dava cenni di miglioramento. Nessuna terapia dava risultati. E così pensato ad un virus di natura misteriosa: immediata la decisione di trasferirla nella divisione malattie infettive di Novara. Qui, però Jovanka Barazzetti cessava di vivere il giorno dopo. Sul c'è anche chi parla di broncopolmonite fulminante, si tratta solo di ipotesi e sarà l'esame autoptico a fare chiarezza su quanto è accaduto. Si sa solo che la giovane aveva risentito fisicamente e psicologicamente della morte del marito, Vittorio Zani, di 26 anni. Il giovane era deceduto nel del 1989 a Prestinone di Craveggia: era sbalzato dalla sua Honda 600 scontratasi con una Fiat Ritmo. Rimasta vedova, Jovanka trovato nell'affetto dei genitori, Ferruccio e Valentina, la voglia per di rifarsi una vita. E' questo il terzo lutto che ha colpito le famiglie Barazzetti-Fantoni. Nell'agosto dell'87, Katiuscia Fantoni, cugina di Jovanka, morta, investita da un'auto mentre era in bicicletta.

Renato Balducci

ani AUTOLINEE NOVARESI ed INTERREGIONALI
Collegamenti Regolari
ARONA
STRESA
DOMODOSSOLA
IESOLO
CAORLE
BIBIONE
S.
SPOTORNO
SANREMO
MIGLIA
RAPALLO
CHIAVARI
S. LEVANTE
VERSILIA
VIAREGGIO
MONTECATINI
ROMA
CASERTA
NAPOLI
BARI
LECCE
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI presso:
ani - TEL. 0321 472.647 - 472.648

Cinque Comuni progettano insieme uno sviluppo urbanistico con servizi

«Gardaland due» nascerà fra le risaie

Approvato il piano regolatore intercomunale. Rilancio turistico, viabilità, un parco divertimenti da 150 ettari nel territorio di Vicolungo. A Recetto sorgerà un centro operativo per la protezione civile

Ma sarà una vera occasione?

L'IDEA di installare un grandioso parco divertimenti nel Novarese non è nuova. Gli appetiti delle imprese specializzate nel settore avevano puntato gli obbiettivi sulla provincia di Novara già da qualche anno. Poi non se ne fece nulla.

Adesso il progetto torna alla ribalta per iniziativa di una società milanese e di un gruppo di comuni che vede in «Gardaland 2» la possibilità di riscattarsi da uno stato di emargina-. Ma sarà, questa, la vera occasione? Un parco divertiporrà risolvere i problemi e l'economia di zona? Sono domande che suggeriscono riflessioni. Nella presentazione del piano regolatore qualche amministratore attento ha avanzato sorpresa e perplessità. Forse non sono da sottovalutare.

CASALBELTRAME. Gardaland 2 nelle campagne di Vicolungo, il ricupero del centro storico di San Nazzaro Sesia e scopi socio-turistici, operatiper la protezione civile a Recetto, potenziamento della viabilità ed insediamenti industriali compatibili l'ambiente a Biandrate e Casalbeltrame.

Sono questi i punti salienti del piano regolatore intercomunale adottato dai cinque comuni che formano il consorzio dell'Est Sesia, «la zona - come dice il sindaco di Biandrate, Luciano Pigat - finora emarginata ma che si trova al di un'area che negli ultimi anni ha subito rivoluzione territoriale con il passaggio Voltri-Sempione».

L'autostrada sta modificando profondamente la zona, dove alcune aziende milanesi hanno intenzione di trasferire gli stabilimenti già a breve scadenza. In questa prospettiva rientra anche il grande progetto di una nuova Gardaland a Vicolungo: «Una società milanese ci ha chiesto un'area ettari per farne un parco divertimenti laghetti, strutture ricettive e turistiche» dice il sindaco di Vicolungo, Aldo Faitelli.

Gardaland 2 sorgerà sull'attuale Castello, proprietà comunale, ma non sarà l'unico grande complesso ad interessare l'Est Sesia. A Recetto

Il tempio dei faraoni, una delle attrazioni di Gardaland

sorgerà centro operativo per la protezione civile: «Siamo alla confluenza di due autostrade ed prossimità del Sesia - osil sindaco Aldo Beltrame - ed un centro operativo di quetipo indispensabile per far fronte alle emergenze».

Recetto curerà anche le rive novaresi del Sesia piantumandole e dotandole di piccole attrezzature per il turismo, un obiettivo su cui punta anche San Nazzaro, come dice il sindaco Annibale Andreoni.

«Da noi, grazie all'abbazia, c'è già un buon flusso turistico il fine settimana e l'estate. Conper di incrementarlo salvaguardando le caratteristiche nostro piccolo centro: faremo in modo di ricuperare gli abitati del centro storico favorendone l'utilizzazione turistica abitativa. I nostri comuni godono di una tranquillità invidiabile, e le giovani coppie si fermerebbero volentieri se si appartamenti disponibili, perché riqualificheremo i centri storici».

Biandrate punta miglioramento della viabilità: «Già oggi il transito dall'area industriale di San Pietro Mosezzo crea notevoli problemi - nota il sindaco - e vogliamo ottenere due risultati: la deviazione del traffico pesante Biandrate l'ampliamento provinciale per Novara».

I progetti sul tavolo sono numerosissimi, Teresio Novella, sindaco di Casalbeltrame e presidente consorzio, ammonisce: «L'importante è che questo piano non resti il libro dei sogni e si realizzino le cose essenziali. Nei nostri passi si vive bene, non dobbiamo snaturarli ed il nostro dev'essere uno sviluppo equilibrato».

Marcello

LETTERE AL GIORNALE

Alberi di Dante salvati dagli scavi

Abbiamo verificato che a Novara, durante lavori di escavazione in corso nel quartiere Centro per la posa cavi intubati, sul marciapiede di viale Dante compreso fra gli incroci via dei Mille e Solferino, sono tranciate le radici un gigantesco bagolaro e sembrano minacciati di uguale sorte gli altri alberi, della stessa specie e dimensione, che con il primo formano filare lungo questo tratto della centrale arteria cittadina.

presente segnaliamo l'accaduto anche al sindaco, grati se, con la sua autorità, vorrà individuare le responsabilità di quanto finora maldestramente compiuto e garantire una prosecuzione dei lavori meno sconsiderata, tranquillizzando quanti con «Italia Nostra», oltre le belle dichiarazioni di intenti, hanno davvero a cuore la conservazione del patrimonio arboreo monumentale della città.

L'esemplare di bagolaro (Celtis australis) già danneggiato e l'alberatura di cui fa parte figurano censiti e riprodotti nel volume «Alberi di tutti», repertorio delle più significative essenze arboree del Novarese realizzato Giuseppe Bruno e Renato Andorno e pubblicato nel dall'assessorato all'Ambiente dell'Amministrazione provinciale di Novara.

Antonietta Cardinali,
presidente Italia Nostra Novara

Troppi ostacoli per i di novaresi

Vorrei intervenire su un problema già sollevato da un altro lettore. Mi riferisco alle barrierearchitettoniche e disagi che da esse derivano ai disabili, oggetto di una lettera pubblicata qualche giorno fa. Innanzitutto: perché costruire marciapiedi così alti?

Questo vanifica gli scivoli che stati costruiti in molte zone della città, e che purtroppo spesso si rendono utili più apparenza che in sostanza. Il marciapiede alto rende difficoltoso il movimento delle carrozzelle, veloci in fase di discesa ma pesantissime in risalita.

perché anche le costruzioni nuove o comunque di recente ristrutturazione, pubbliche e private, non dispongono di appositi scivoli, in aggiunta ai gradini? Tanti sono i problemi che infatti limitano i disabili. Chi ha gambe «buone» provi a pensare a entrare da soli senza bisogno di aiuto in un cinema o un ristorante con una rampa scale di quattro cinque gradini, una «montagna» insormontabile.

davvero il caso che vengano imposte con decisione in E questo per uscire finalmente dalle semplici dichiarazioni d'intenti e obbligare invece tecniche costruttive che possano rendere meno insuperabili «blocchi», almeno negli edifici che ospitano pubblici servizi.

Pazienza per i vecchi palazzi, dove per eseguire i lavori adeguamento occorrono tempi e ari, quello che amareggia è vedere l'esecuzione strutture che disattendono soluzioni delle «barrie- E non venga a che si sanno, perché del problema si discute tempo.

La verità, ritengo, è quella che i progettisti pe solo a far soldi. A loro si aggiungono le imprese, che cercano di limitare tutti quei costi che possano intaccare i profitti, dimenticando che quella delle barriere è anche e soprattutto una questione di civiltà. Dopo tutto, ci vuole solo un po' di attenzione. Anche le piccole possono diventare importanti.

A. B., Novara

lavanderie

Sono una casalinga tramite il vostro giornale vorrei chiedere una precisazione su forma di pubblicità che mi pare davvero scorretta fuorviante. Sulle vetrine di alcune lavandenovaresi appare la scritta «lavaggio in 1 ora». Lasciati gli abiti e pagato in anticipo lo scontrino ho scoperto in più un'occasione che l'ora in questione diventava tre giorni se non addirittura una settimana.

La giustificazione addotta che durante i cambi di stagione la mole lavoro in modo considerevole, oltre le capacità del singolo esercizio. appare più scusa una giustificazione quando viene ripetuta anche a gennaio o agosto. Ora, come ama dire spesso Lubrano in tv, mi sorge spontadubbio: queste scritte non sono pubblicità scorretta?

Non appaiono fuorvianti per i clienti? Quindi controllo sulla qualità di cui così spesso si parla non potrebbe estendere anche a queste forme réclame assicurando che quanto promesso venga mantenuto?

Lettera firmata, Novara

STATO CIVILE

BORGOMANERO

Lorenzo Bassetti; Rocco Manzo; Jennifer Vandoni; Francesca Marotta.

MORTI. Gaudenzio Vecchi; Francesco Tinivella; Anna Maria Brigatti; Oreste ia; Ma Giuseppina Alzani.

Roberto Simonotti e Rosita Diana; Gregorio Fornara e Daniela Duella; Paolo Pantaloni e Loredana Signore; Flavio Angioni e Elena Salvato; Albano Pistis e Gra Ventaglio; Oscar Pellimari e Laura Miranda; Franco Marton e Monica Valsesia; Franco Bertinotti e Angela Baldone; Luigi Cerutti e Danila Cerutti; Giulfreda e Brunella Musu; Gianpiero e Emanuela Bettega.

SI Carlo Claudio Mora e Emanuela Medina; Rocco Petrillo e Rosina D'Amato; Riccardo Chirello e Paola Fontana; Mauro Ferrari e Maria Cerutti; Luigi Carlotto e Kolinda Gramegna; Daniele Molteni e Manuela Poletti; Paolo Zanetta e Mariangela

MOMO

MORTI. Giovanni Bartella; Tacla Cristina; Alessandro Esposito.

Salvatore Vaccarello e Amanaschi; Bruno Generale e Sebastiana Arca; Egidio Giovini e Monica Bergamaschi.

SI Giovanni Della Valle e Rosanna Panzarasa; Luciano Andorno e Annalisa Pisoni; Maurizio Bignoli e Antonella Bonsignore.

DALLA CITTA' E DELLA PROVINCIA

VERBANIA

Raid teppistico piante floriere

Sul lungolago Suna ignoti teppisti hanno estirpato sparso ovunque circa 300 piantine di begonie e ageràti. In altri punti della città state distrutte floriere e rovesciati i contenitori dell'immondizia. Danneggiati anche i cartelli della segnaletica stradale.

STRESA

Il pds solidale con Stresa e la comunità montana

«Condividiamo le proteste del comune di Stresa e della comunità montana Cusio-Mottarone». il commento segretario del pds Marco Travaglini alla decisione di escludere Stresa, essa la cima del Mottarone, Comunità che ne porta il nome. Il consiglio comunale, nei mesi scorsi, si era già espresso all'unanimità contro la proposta.

Lievi incidenti ai campionati di parapendio

Due incidenti lieve entità verificati ieri durante le gare dei campionati italiani di parapendio. Due concorrenti, Luciano Micheletti, 40 anni, di Trecate, e Rosangela Meroni, anni, di Erba, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per forti contusioni subite in fase di atterraggio. La cronaca sportiva registra invece il nuovo record nazionale di percorrenza col parapendio. L'impresa stata compiuta da Luigi Felicetti, anni di Campitello di Fassa, che, decollando dalla punta del Trubbio, ha coperto tutto 60 chilometri e 100 metri, rimanendo in volo 3 ore 30'22''.

Stasera Tosi in campo per Coppa Italia

Approfittando della sosta del massimo campionato si giocano in questo week-end i sedicesimi di finale Coppa Italia di baseil campo anche la Farmaceutici che oggi alle 21 sul diamante «Provini» riceve il Bollate, squadra di serie A2. L'eventuale «bella» in programma, sempre a Novara, domani pomeriggio, passeranno il turno, venerdì prossimo gli azzurri dovranno affrontare la vincente di Sanremo-Torino.

Esami di terza media, continua l'elenco dei promossi

Gli studenti con «ottimo»

Il dieci per cento degli studenti di Omegna, Borgomanero e Arona ha ottenuto il massimo dei voti. Potranno concorrere alle borse di studio

NOVARA. Pioggia di promozioanche provincia, dove i tabelloni affissi nelle scuole medie mostrano allinearsi risultati ai dati rilevati in città. Infatti la percentuale dei promossi sfiora il 100 per cento, mentre «ottimo» è stato assegnato al 10% degli studenti esaminati. Per loro, nelle segreterie delle scuole, disponibibandi di concorso per ottenere l'assegnazione borse di studio. Alcune associazioni infatti mettono a disposizione degli studenti cifre che permettodi proseguire gli studi superiori.

Alla scuola unificata Omehanno meritato Emanuela Barbero; Laura Gui, Andrea Scaffidi Lalaro; Alan Falabella; Lula Lamorte; Roberta Minazzi; Aurora Pascal; Christian Romagnoli; Andrea Beltrami; Francesco Lo Bianco; Rossana Pedretti; Alberto Pereida; Giacomo Zucchi; Fulvio Ardizzi; Elisa Beptoni; Luca Francisco; Emma Iachetti; Si Piazza; Andrea Piccinini; Giorgio Carlini; Marco Vergani; Filippo Zanni; Roberta Bianco; Nicoletta Capra; Sara Pontiggia; Elisabetta Terrano.

quattro scuole medie di Borgomanero si sono mantenute sui dati registrati città. Don Bosco. III A: Mattia Bertani; III B: Davide Minchio; III C: Luca Baroni, Marco Stefano Guidetti, Andrea Soldà, Matteo Vecchi.

Rosmini. III A: Riccardo Bicchierelli, Giulio Fressin, Giorgia Lancini, Massimiliano Mora, Michela Moroso; B: Sabrina Baraldi, Caldorara, Lucia Giustina, Paola Gnemmi, Francesco Lucca, Maurizio Medina, Maria Beatrice Mora, Paola Secchetti, Andrea Zanardi, Claudia Zoni.

Rossignoli. III A: Walter Cerutti, Laura Moroso, Manuela Morso; III B: Daniele Brigonzi, Giulia Clerici, Sara Gioria, Cristina Minella; III C: Carlo Cattaneo, Raffaella Cerri, El Hadji Toure; III D: Stefania Cerri; III E: Stefano Amoriello, Pablo Genova, Marco Mora, Rossana Velati; III F: Serena Allesina, Gabriele Portosa, Stefano Vicario; III G: Marco Bertona, Daniela Savoini, Nadia Creola.

Valenzasca. III A: Sara For- Lucia Zanettichini; III B: Michela Pastore; III C: Marta Godio, Nardecchia; III Tiziana Valsesia; III F: Marco Giacometti, Sonia Medina, Linda Nolli.

Anche ad **Arona** i risultati conseguiti allineano sulla situazione novarese: si parla infatti del 100% di promossi alla scuola «Giovanni XXIII», dove hanno l'esame 119 allievi. Tra loro, hanno ottenuto il massimo giudizio: Antonio Caravano, Sergio Nicoletti, Francesca Catapano, Andrea Pistochini, Serena Vasconi, Anna Didò, Francesca Gentile, Andrea Bergamini, Stefano Faverio, Gloria Zanfardin. Tutti promossi anche i 122 allievi della «Giovanni Verga»: di loro, dieci sono risultati i bravissimi: Mara Rossi, Valentina Piffanelli, Alessandra Bianchi, Matteo Piazza, Giovanni Tosco, Lorenzo D'Amato, Paola Perotti, Matteo Mora, Cristina Sacco, Roberta Spagnoli.

LA FOTO DEI RICORDI

Pella, carri e cavalli nel paese degli scalpellini

Anche all'inizio del secolo, via Risorgimento, oggi via Pietro Duria, la strada principale del paese: da Alzo passava la rotabile delle occidentale del Lago d'Orta. In quell'epoca il paese importante centro per la lavorazione della pietra.

(DALLA RACCOLTA CLAUDIA DI CARLO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittoria 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321/388.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel.
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323/43.435

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso Novara 113
Percorribilità strade: 194
boschivi: 21788

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero:
Domodossola: 0324/48.600
Gallate:
Oleggio: 93.500
Omegna:
Stresa: 0323/33.360
0323/45.000
.000
Baveno: 0323/924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 28.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodoss.: 0324/491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/842.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.268
Verbania: 0323/504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.257
Borgomanero: 0322/81.475
Domodoss.: 0324/492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.151
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
51.244
41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano /
826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodo 60
S. Maria 94.663

Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.6361

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e 15,15 8,45: *Del Rosario*, p. Gramsci. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Risorgimento
PROVINCIA
Romano; **Castelletto Ticino:** Comunale; **Bellinzago:** Paltro; **Momo:** Baguzzi; **Borgomanero:** Ruva; **Invorio:** Masi; **Verbania (Suna):** Lambrini; **Gattico:** Lazzari; **Gignese:** Cammaran; **Cannobio:** Fida; **M. Viconti:** Vicari; **Domodossola:** Semonini; **Malesco:** Bovio; **Piedimulera:** Devasini; **Margozzo:** Pazzana; **Casale Corte Cerro:** Allegri Rossi; **Armeno:** Negri; **Gattinara:** Cominazzini.

IN BREVE

OMEGNA

Nuova ambulanze per i volontari del soccorso

Domani alle 10,30 in piazza XXIV Aprile verrà presentato al pubblico progetto della nuova sede volontari del soccorso. Durante la cerimonia verranno inaugurate ambulanze, che si aggiungono alle 11 già in dotazione al corpo.

Sulle ruote con mmm e papà

Alla trattoria San Giacomo di via Canoletti si tiene una festa spagnola: dalle 20, si con le spacialità spagnole, come gazpacho, paella, sangria. conclude con spettacolo flamenco.

Protagonista la moda in piazza Libertà

Stasera in piazza Libertà alle ore 21,30 avrà luogo una sfilamoda proposta tre negozi del centro novarese. In passerella collezioni estive ed anticipazioni per l'autunno-inverno con l'intimo per uomo e donna.

Novara, ritorna in Consiglio il «piano» che fa discutere

Retromarcia sul traffico

Probabilmente verranno apportate numerose varianti per superare gli inconvenienti e le proteste arrivati con la nuova circolazione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

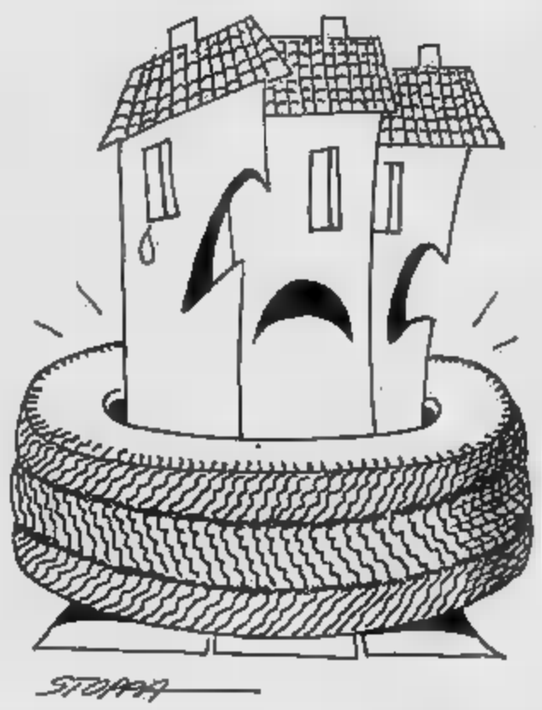
Il tanto discusso «piano del traffico» torna in Consiglio comunale. In una delle prossime sedute - quella del 15 luglio, per l'esattezza - le regole della nuova viabilità verranno rimesse in discussione e diverranno oggetto di dibattito. Difficilmente il «piano» verrà bocciato in blocco - anche chiede una parte dei novaresi - sicuramente verranno apportate delle modifiche. Sotto sicuramente i «punti caldi» che sono venuti a determinare. Probabilmente gli stessi autori del «piano», gli architetti Rigotti e Martelli, nella loro relazione davanti ai consiglieri comunali suggeriranno alcune modifiche. Ed è questa la dimostrazione che, tutto sommato, la circolazione è da rivedere. Il «piano», che ha modificato radicalmente le abitudini dei novaresi, va incontro a mesi dalla sua entrata in vigore, se non proprio alla bocciatura, quanto meno a un riesame approfondito.

E' lo stesso sindaco Armando Riviera a dare la notizia del ritorno del «piano» in Consiglio. «Visto che il progetto era stato approvato in quella sede - dice - mi pare opportuno che vi torni per una verifica della situazione che si è venuta a creare. I progettisti hanno avuto il tempo di verificare le varie situazioni che si sono venute a creare e si presenteranno in Consiglio con dati ben precisi e proposte di soluzioni dei problemi che, inutile negarlo, si sono venuti a creare a causa delle nuove regole».

Problemi. Ormai è dato di fatto: ne sono e il primo cittadino, attento all'umore della gente, non lo nasconde di certo. «Sarebbe sciocco - dice - perché le cose sono sotto gli occhi di tutti. Uno dei punti caldi è sicuramente la piazza antistante la stazione ferroviaria. In quella zona sono già stati avviati lavori tali da rendere più fluido il transito. Già un dato importante è lo spostamento delle fermate di pullman e autobus che non sostano più nella piazza. La situazione è in fase di miglioramento e spero che si possano evitare definitivamente gli ingorghi quando i lavori saranno ultimati».

«Ma la stazione ferroviaria non era l'unico punto di "crisi" - aggiunge Armando Riviera - e altri interventi sono da preventivare, per esempio, nella zona fra viale Verdi e viale Roma, nell'area di piazza Martiri e fra via Marconi e via Dante. Ma ne parleremo in Consiglio il 15 luglio dopo avere esaminato i dati sui transiti nelle varie strade e gli altri rilievi che i tecnici ci porteranno. Sarà l'attenta valutazione di questi elementi a dare le indicazioni delle eventuali modifiche».

I tre mesi di vita di questo - ...tutt'altro che amato - piano traffico saranno quindi alla base della discussione e dell'esame del Consiglio comunale. Inutile aggiungere che le opposizioni



saranno mancheranno a attaccare la giunta, forti del parere contrario che alcune categorie - esercenti ed artigiani, per esempio - hanno sempre espresso.

Una delle cose che parte dei novaresi contesta al piano è la forzata rinuncia - e si tratta evidentemente di automobilisti e di utenti del servizio dei bus - ad arrivare in centro storico anche se proprio in questa parte della città rimangono gli uffici più importanti (compreso il municipio) quali la gente si reca spesso.

«Ma Novara è una metropoli - ribatte Riviera - e i percorsi da fare a piedi sono sempre ridotti. E' una delle fermate dei bus baluardi a piazza delle Erbe, tanto per citare un esempio, la distanza è quella di una passeggiata».

Ma a Riviera si può parlare della riapertura del al traffico veicolare. E' proprio lui il primo difensore dell'isola pedonale. Si può addirittura dire che la pedonalizzazione del centro - coi tavolini dei bar sulla via e la gente libera di passeggiare in tutta tranquillità - è da «idea».

Su questo punto è scontata la posizione del sindaco, quando, il prossimo 15 luglio, in Consiglio comunale qualcuno sicuramente parlerà della riapertura del corso Cavour quanto meno a un paio di linee di bus, le più importanti.

Scontato anche l'atteggiamento dei responsabili dell'Ama Sun, l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani. Per loro far passare qualche piccolo bus (il «pollicino», per esempio) dal centro della città sarebbe di vitale importanza e potrebbe favorire il ritorno dei passeggeri che recentemente hanno poco i bus .

Sanzo

Arriva nel Novarese la moda del party fuori dagli schemi

Festa «Rave» sul Sesia

L'appuntamento è per questa sera a Recetto. Parteciperanno tanti giovani, all'insegna del divertimento, con tuffo di mezzanotte in piscina

NOVARA. «Se passerà la legge che impone di chiudere le discoteche alle 2, ci trasformeremo in "rave" e potremo fare ciò che vorremo». E' quello che afferma qualche tempo fa, alcuni gestori di locali notturni, quando il Consiglio di Stato aveva deciso di privare il «popolo della notte» di un paio d'ore di sano divertimento, con la limitazione sugli orari di chiusura.

E proprio da questo concetto è nato il «Rave Party», importato direttamente dalla Gran Bretagna, più precisamente nei «docks» londinesi, dove questo tipo di festa «non controllata» ha trovato libero sfogo.

Dizionari alla mano, «delirare, farneticare, vaneggiare» sono i termini più ricorrenti che si trovano come traduzione italiana del termine «rave». Un party, insomma, dove tutto è permesso, stravolgendo le regole della vita notturna.

Si esce di casa alle 11 di notte, ovviamente) e si rientra alle 12 del giorno dopo. Far le ore piccole per non sentirsi «out», insomma. E' una moda, è il modo di divertirsi dei giovani.

E questa sera il «Rave» approda nel Novarese, sulle sponde del Sesia, per la precisione alla birreria «Casa sul Fiume». Nulla di proibito, per carità: solo un pretesto per far festa tutti assieme, con tanta buona musica, magari «condita» da un boccale di birra e qualche fresco cocktail tropicale.

Il parco adiacente il locale di Recetto, è stato montato un grande tendone di tela che copre 400 metri quadrati, dove, dalle 23, si ritroveranno «quelli della notte», giovani giunti dalla provincia e dall'hinterland.

Sotto la tenda si ballerà con la musica di tendenza proposta da un gruppo di deejay novaresi: Jackmaster Poz e Ricky Soul Machine, in arte la «Clinica», Killer Faber e Roberto Carbonero. Interverranno anche un tastierista, Claudio Isaia C.J., e due ballerine, Tishy & Janet. Non mancherà il tradizionale tuffo di mezzanotte in piscina, a rinfrescar gli ardori tra un ballo e l'altro. I più scatenati potranno provare l'ebbrezza della velocità, planando sull'acqua, direttamente dallo scivolo.

Ma, per chi non ama il «mertello», la «deep-acid» ed il «techno», all'interno del locale è stato predisposto un angolo riservato alla musica «dive» con tanto di complessino.

Ma questo sarà solo l'«antipasto» di un altro party di dimensioni «mega» e che si svolgerà poche ore dopo, nel di notte. La località, naturalmente, è top secret.

Gli organizzatori hanno però lasciato trapelare che si svolgerà nel Milanese, in una villa molto più grande di quella di Fino Mornasco, dove a febbraio si svolse una festa del genere, circondata da un parco immenso. I biglietti sono già in vendita durante la nottata.

La partenza è fissata alle 3 di questa notte dal locale sesiano: chi vorrà, potrà salire sul pullman e partire una volta del... mistero, come in ogni buon «Rave» che si rispetti.

Un pregiudicato finisce in carcere nell'ambito dell'inchiesta per armi clandestine

Borgomanero, è arrestato per rapina

Condannato a sei anni, lo cercavano in tutta Italia

Silvano Villa

NOVARA. Continua l'inchiesta sul traffico clandestino di armi importate dalla vicina Svizzera. Gli inquirenti non escludono che possano esservi ulteriori sviluppi. Ed è possibile che il numero delle persone implicate (fino ad ora sono 45) sia destinato ad aumentare.

Fra le persone fino ad ora arrestate nell'ambito dell'inchiesta per l'importazione clandestina di armi da guerra, oltre che per detenzione e porto abusivo, c'è un E' il borgomanerese Silvano Villa, anni, già noto alle forze dell'ordine per una lunga serie di precedenti. Addirittura il Villa una «pendenza» con la giustizia (quasi sei anni di carcere ancora da scontare) per una lunga serie che vanno dal furto aggravato alla rapina.

La operazione, condotta dalla questura di Sondrio, ha portato, oltre che all'arresto degli otto personaggi (fra i quali il Villa), anche alla denuncia a piede libero di altre 37 persone.

Le indagini avevano preso l'avvio quattro mesi fa ed erano incentrate sul traffico di materiale bellico dalla vicina Svizzera.

Fra le armi recuperate anche alcuni Kalashnikov originali sovietici, pistole, munizioni ed esplosivo.

La polizia ha scoperto collegamenti in numerose altre città italiane fra le quali Torino, Novara, Varese, Como, Imperia, Potenza, Perugia.

L'arrivo delle armi da guerra avveniva, a quanto pare, attraverso la Valtellina. La squadra mobile di Sondrio, che ha operato in collaborazione con il Criminalpol, ha svolto accurate indagini fino a smascherare i trafficanti.

In poco tempo - pare solo quattro mesi - le indagini hanno portato a quantificare il numero delle armi fatte clandestinamente in Italia: 160 fra mitragliatori e pistole automatiche.

Alle indagini hanno partecipato anche gli agenti della squadra mobile di Novara. E' toccato a loro recarsi a Borgomanero nella casa del Villa, in Fornara 40.

Da Sondrio era arrivato l'ordine di perquisire la casa di Silvano Villa. Gli agenti della «mobile» di Novara hanno operato con estrema cautela, anche perché il Villa era ritenuto personaggio tutt'altro che docile. La perquisizione ha avuto esito in quanto nella casa del pregiudicato sono state trovate armi. Silvano Villa è però stato arrestato ugualmente perché colpito da ordine di carcerazione della p di Brescia. Dalla corte d'appello di quella città Silvano Villa è stato processato e condannato per rapina. [r. s.]

NUOVA ROVER 200. GIOVANE IMPETUOSA.

Caratteristiche generali: motore in lega leggera • 16 valvole iniezione • sospensioni indipendenti • chiusura centralizzata. 214 Si/GSi: 1396 cc • 95 cv • 170 km/h • Da 0 a 100 km/h in 11,9 sec. 216 GSi: 1590 cc • 116 cv • 193 km/h • Da 0 a 100 km/h in 9,8 sec. • Da L. 18.400.000 (Iva concessionario, trasporto ed IVA inclusa). ROVER SERIE 200

CONCESSIONARIA

ROVER

Autonova

- S. Sempione - Tel. (0321) 472.277/475.129 - (0321)
D - Via Novara - Tel. (0322)

TAPPETI PERSIANI

QASHQAY - SAFIKHANI
Unico esemplare - metà '800

VIA MADAMA CRISTINA 36/E
TORINO
TEL. 011 669.87.46

PRESENTA
PEZZI UNICI VECCHI E ANTICHI

ESPOSIZIONE VENDITA

Vastissimo assortimento • prezzi d'importazione diretta

dall'8 giugno al 20 luglio

VILLA PERRONE

Via Fava - ORTA SAN GIULIO (NO)

APERTO TUTTI I GIORNI (festivi compresi)
Orario: 10,00/13,00 - 15,00/23,00
INGRESSO LIBERO

Oggi a Verbania i funerali del pensionato travolto da camion e detriti

«Si è rotta una balestra»

L'autista del pesante automezzo racconta i drammatici momenti dell'incidente ai «Tre ponti»
E' in corso un'inchiesta. Nuove accuse all'Anas per le buche sulla statale del Lago Maggiore

NOSTRO SERVIZIO

Si svolgeranno nel pomeriggio a Suna, partendo dall'abitazione di via Broffierio 2, le esequie di Giuseppe Ghezzi, 59 anni, il pensionato morto giovedì scorso in località «Tre Ponti», sulla statale 34 del Lago Maggiore. L'uomo era rimasto sepolto da una massa di detriti, fra cui pesanti macigni, scaricati a terra da un autoarticolato della ditta Garzoli che stava in curva.

Sulle cause dell'incidente sono in corso gli accertamenti del nucleo operativo dei carabinieri. Sull'asfalto sono rimaste visibili i segni lasciati dai pneumatici durante la lunga «scarrocciata» del grosso veicolo, che a pieno carico (stimato intorno ai 560 quintali, peso dell'automezzo compreso) viaggiava da Suna in direzione di Fondotoce.

Il camionista Antonio Pennella, 47 anni, che con la famiglia guida, risiede a Suna in via Asilo 6. E' stato dimesso ieri mattina dall'ospedale, con una prognosi di dieci giorni, ed è tornato a casa.

E' addolorato e scosso, ma ha una sua spiegazione per l'accaduto. «Macché velocità elevata - racconta Pennella -, la statale in quel tratto è dissestata. C'è preso una grossa buca proprio sul ciglio stradale, si è rotta la balestra e il camion è scarrocciato a lungo prima di ribaltarsi. La lunga traccia è rimasta sull'asfalto è quella del pneumatico anteriore destro. Mi dicono che il disco del tachimetro segnava i 60 all'ora e che potrebbero arrestarmi. Una simile eventualità avrebbe dell'incredibile: i miei compagni di lavoro mi chiamano "la lumaca" perché sono troppo prudente. Peraltro, è impossibile raggiungere con quella velocità con quel mezzo, non più nuovo, e a carico pieno. C'è poi la balestra stessa a dimostrare il perché di quel maledetto incidente».

I famigliari della vittima hanno saputo della disgrazia, avvenuta nel pomeriggio, solo alle 21 di giovedì. «Ero preoccupata perché non era rientrato - racconta Palmira Castrignano, 57 anni, la convivente -, così sono scesa in strada. Sotto c'erano due carabinieri che stavano chiedendo ai vicini dove abitassimo. E' stato terribile apprendere che Giuseppe era morto già da cinque ore, schiacciato dal camion a 60 all'ora».

La donna viveva con lui, separato dalla prima moglie, da oltre vent'anni: «Abbiamo avuto nove figli, sei maschi e tre femmine. Cinque sono sposati, un altro è prossimo alle nozze».

Con lei ci sono quattro figlie e un nipotino. Le ragazze suppongono che il padre si sia fermato ai «Tre ponti» perché aveva smarrito il mazzo di chiavi che portava sempre con sé e che non è più stato più ritrovato. Forse è finito tra il terriccio portato via dalle pale che hanno sgomberato la strada. «Papà si è accorto di averle perse - dicono -, ha fermato e posteggiato il motorino, è sceso cercando il sopraggiunto il grosso camion».

Antonio Pennella, il camionista. Palmira Castrignano, convivente della vittima, assieme alle figlie: «Forse papà si era fermato per cercare le chiavi che aveva smarrito»

La rimozione dell'ingente quantità di terriccio e macigni (circa 60 metri cubi, pari a circa 32 tonnellate) si è protratta anche dopo il recupero della salma del pensionato. Di questo materiale si era aggiunto anche quello scaricato da un muro di contenimento abbattuto.

Vigili del fuoco, carabinieri, agenti della polizia stradale sono rimasti impegnati sino dopo le 21. Solo dopo quell'ora il traffico, in quel tratto subito discusso statale 34, è tornato alla normalità. Questo ennesimo incidente ha riacceso le critiche all'Anas, da tempo sia per i rilevanti cui procedono le opere di ampliamento della statale «maledetta» per la carente manutenzione della strada. Oltre che nel vicino confine svizzero, già al centro di polemiche per la ricorrenza di incidenti mortali, proprio a Fondotoce a Suna il piano è costellato da avvallamenti, buche tappate o addirittura scoperte. E la pavimentazione risulta particolarmente malridotta anche ai «Tre ponti», dove esiste una sorta di «gradino» in mezzo alla corsia di marcia da solo potrebbe causare ulteriori incidenti.

Antonio Costantini

AGRICOLTURA

Ora la gente dei campi vuole voltare pagina

Si chiama «Progetto agricoltura novarese 1993», un'idea che nasce dalla Federazione provinciale Coltivatori diretti in vista del mercato unico europeo.

L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina, presenti il presidente e direttore della Coldiretti Giuseppe Rosso e Giovanni Spinello, con l'intervento del professor Foglio, curatore del progetto, esperto in commercio e economia internazionale e marketing. Sono intervenuti anche il presidente della Provincia, Roberto Negri, e l'assessore provinciale all'agricoltura e ambiente, Paolo Cattaneo.

Un'idea maturata negli ultimi mesi, di fronte alle serie difficoltà cui l'agricoltura in genere è andata incontro. Quella novarese, basata sulla risicoltura e la zootecnia, ha sofferto parecchio: la diminuzione dei prezzi ha influito sui bilanci delle aziende cerealicole, gli alti costi di produzione hanno invece spinto gli allevatori ad abbandonare le stalle o interrompere la produzione di latte. La provincia di Novara è ai vertici della statistica piemontese dell'abbandono di produzione del latte.

Queste premesse dimostrano che la situazione dell'agricoltura è grave, che bisogna ai ripari, per non trovarsi impreparati all'appuntamento del '93. Dice il presidente Rosso: «Dobbiamo dotarci dei giusti marchingegni organizzativi, delle giuste strategie per approdare al mercato unico non "a vista", bensì con una mirata, un progetto attuale, che rimetta l'agricoltura nel circuito della domanda e dell'offerta. Dobbiamo portare la produzione (riso, vino, ortofrutta, carne, formaggio, latte, florovivaismo, agriturismo, colture industriali) nella giusta direzione. Insomma: dobbiamo produrre ciò che si può vendere, quello che il mercato vuole e non già vendere in modo qualunquistico ciò che per forza di cose si produce». E come sarà l'inversione di rotta? «Con un'analisi seria e puntuale, con l'individuazione dei punti deboli per ricercare nuovi spazi. Vogliamo dotarci di un progetto dinamico che sappia riportare l'agricoltura a una maggiora redditività, una ma[illegible] dei suoi prodotti, un recupero di sinergie». Tre le fasi del progetto: la prima di ricerca e di analisi, la seconda di proposta, la terza di applicazione. Si partirà entro la fine del '91. Una sfida? «Sì - rispondono alla Coldiretti - che però dovrà essere affrontata assieme agli altri partner del sistema agroalimentare e con il sostegno del pubblico potere chiamato a favorire le condizioni di concorrenzialità con la [illegible] europea».

Gianfranco Quaglia

[illegible]

Aggredisce la moglie e l'amante

Entra dalla finestra nella casa di Ernesto Savini, 36 anni, di Domo, e lo scopre a letto con la sua moglie, Viviana Steccone, 35 anni, di Milano. Franco Giudici, 31 anni, di Ozzero, Milano, accecato dalla gelosia, ha iniziato a colpire i due con pugni e schiaffi e con il calcio di una pistola giocattolo portato con sé. Poi ha lasciato il malvivente in amore a terra sanguinante ed è fuggito. Ma la donna ha sporto denuncia ai carabinieri di Garlasco, che hanno subito arrestato il Giudici per lesioni e porto abusivo d'arma. Pesanti le conseguenze dell'aggressione: prognosi di 40 giorni per l'amante della donna, mentre Viviana Steccone guarirà in 15 giorni.

Oggi la conferenza organizzativa della dc

Oggi alle 15,30 nel collegio «Rosmini» si terrà la conferenza provinciale della dc. Saranno discussi i temi oggetto anche della conferenza organizzativa regionale, il 13 luglio a Borgaro. L'assessore regionale Enrico Nervianni introdurrà con la relazione «Il rapporto con la società», a cui seguiranno gli interventi dell'on. Michele Zolla, vice presidente della Camera su «Un nuovo modo di essere partito» e del presidente Gepi, Adelmo Brustia su «I problemi economici». L'incontro verrà coordinato dal sen. Ezio Leonardi.

diminuiranno le tariffe per i rifiuti

Niente diminuzioni nelle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti ma la promessa di un blocco degli aumenti fino al '95. L'assessore al Bilancio Giulio Cesare Rattazzi lo ha assicurato alla delegazione di «Rifondazione Comunista», che gli ha consegnato una petizione di protesta sottoscritta da più di 1000 cittadini.

Protesta e regolamentazione

Artigiani e commercianti protestano contro la regolamentazione della navigazione sul Lago d'Orta che limita la presenza dei motoscafi. Gli esercenti temono riflessi economici e turistici negativi

Ancora davanti ai giudici il giovane già condannato a sette anni

A giudizio per le tangenti

Gli episodi a Domodossola e Villadossola

Francesco Infurna, 20 anni, il giovane nativo di Gela anni trasferito in Ossola, condannato la scorsa settimana dal tribunale di Verbania a 7 anni di carcere e a 3 milioni di multa per l'attentato esplosivo alla gelateria «Al capriccio» di corso Ferraris a Domodossola, sarà nuovamente processato dai giudici di Verbania venerdì 19 luglio. L'accusa è stavolta quella d'aver tentato di estorcere l'8 settembre dello stesso anno, 12 milioni a Gino Barchi, titolare a Domodossola del supermercato «Domomarket», e in tempi successivi di aver chiesto «tangenti» da mezzo milione il mese a Silvano Anchieri proprietario della gelateria «Laguna» di Villadossola. Il giovane, che è anche reo confesso di tre scippi e di un furto, era già stato condannato 5 mesi fa dal pretore di Domodossola a 2 anni e mezzo di carcere, per lo scippo di una borsa (un colpo da 5 milioni, 5 valute, assegni, valori bollati) di cui era stata vittima un'impiegata alla stazione ferroviaria di Domodossola.

Prosegue intanto nel massimo riserbo l'inchiesta legata all'arresto di Antonio Zavettieri, 45 anni, nativo di Reggio Calabria, poi per qualche mese abitante a Villadossola.

Nella sua abitazione sovrastava il ristorante-pizzeria «Tranquilla» di via alle Cave 4, in frazione Traffiume di Baveno di cui è titolare la moglie, i carabinieri hanno rinvenuto un mitragliatore «Thompson M/1928» con alcuni caricatori, una pistola, 100 proiettili. Pure sequestrati assegni di provenienza sospetta per oltre 50 milioni; dollari falsi per oltre un milione; 150 banconote estere di diverso taglio. All'operazione, che concludeva alcuni accertamenti avviati qualche mese fa, hanno collaborato col nucleo operativo dei carabinieri di Verbania, militari dell'Arma delle «stazioni» di Stresa e Domodossola.

«Siamo ad un punto delicato dell'inchiesta - dice il sostituto procuratore della Repubblica Corrado Lambo - e ogni indiscrezione potrebbe nuocere all'inchiesta. Certo il "Thompson" può far pensare alla grande criminalità; non per niente è l'arma ancora oggi preferita dalla malavita statunitense».

Riserbo a parte, sembra che gli inquirenti siano arrivati allo Zavettieri indagando su un vecchio attentato, e che su lui siano inquisite altre persone.

Forse, se tutto andrà per il meglio, potrà essere fatta luce su alcuni episodi di criminalità avvenuti anche di recente nella zona del Lago Maggiore e in aree vicine.

Antonio Costantini

TECNO ELEKTRA
VERBANIA INTRA - P.ZZA F.LLI BANDIERA N.4 (EX PIAZZA MACELLO)
TEL. 0323/41.294-53.866 - FAX 0323/53.866

CONCESSIONARIA
TECSA
SECURITY SYSTEMS
SENZA FILI

- SISTEMI D'ALLARME FURTO-INCENDIO
- AUTOMAZIONE CANCELLI
- DISTRIBUZIONE INGROSSO PER INSTALLATORI DI APPARECCHIATURE DI SICUREZZA E AUTOMAZIONI

ECONOMICI

[illegible] al [illegible] presso: [illegible]. **COMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Vittorio 2, tel. 33.341 - **ARONA**, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.706.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro

CERCASI cuoco referenziato assunzione immediata, ottimo trattamento. Per informazioni tel. 0322 24 24 09.

POLIETILENE, industria produttiva assume 1 Capo Turno, 3 Operatori alle trafile, tre turni per cinque giorni settimanali. Offresi ottima retribuzione e trattamento. Iscam via Ramm[illegible]. Tel. [illegible].

Il compratore-tipo preferisce orientarsi su condomini di recente costruzione

Alloggi, meglio acquistarli nuovi

L'esperto: «Attenzione alle ipoteche, ma soprattutto scegliere appartamenti con impianti autonomi di riscaldamento». Sono molto richieste le villette ■ schiera, che offrono mansarde ■ spazi per aree verdi

Nello scegliere una casa un occhio di riguardo va agli spazi verdi

COME ■■■ casa? Pochi ormai ricorrono ■ fai da te (che richiede parecchio tempo ■ almeno ■■ piccolo bagaglio ■ conoscenze tecniche), preferendo in■■■ affidarsi ad un'agenzia immobiliare ■ all'impresario edile, a seconda del budget ■ disposi■■■ per la spesa.

Il compratore-tipo (nel 70 per ■■■ dei casi si punta all'acquisto dell'alloggio e soltanto nel ■■ per cento ■ sceglie la soluzione-affitto), ■■■ di norma appartamenti ■■■ pochi anni di vita, di dimen■■■ medie, composti ■■ tre camere e servizi. Le superfici ideali, consigliano gli esperti, in questi casi toccano i 100 metri quadrati.

Quali accorgimenti deve usare chi compra un alloggio già costruito? Risponde Sergio Turcato, titolare di uno studio tecnico e immobiliare ■ Vercelli: «In primo luogo è utile controllare che il condominio in cui si acquista la nuova casa ■■■ abbia la previsione spese troppo sostenute. E, ovviamente, che ■■■ esistano ipoteche o trascrizioni che possano inficiare la vendita. Dal punto di vista funzionale, è bene se l'appartamento è dotato ■■ doppi ■■■■ a riscaldamento autonomo. L'impianto indipendente permette, a chi ■ di frequente fuori casa, di risparmiare sulle spese. Da almeno dieci anni, comunque, ■ riscaldamento autonomo è entrato d'autorità in tutti gli edifici, anche quelli di edilizia residenziale pubblica».

I costi, per restare a Vercelli, variano seguendo il perimetro dei viali della città. L'appartamento-standard oscilla così dai 70-80 milioni delle zone semi-periferiche, esterne alla cerchia dei viali, per arrivare ai ■■■ milioni del centro, delle vie Giovane Italia e XX Settembre.

L'appartamento (oppure l'ufficio) ricavato in case d'epoca ristrutturate è invece appannaggio di una diversa categoria di acquirenti: in cui predomina ■■■ larga maggioranza ■ liberi professionisti. L'alloggio in questo ■■■ ■ ■ dimensioni ampie, il prezzo medio si aggira attorno ai due milioni il metro quadro. A Vercelli, ed è un metro comune a molte altri centri ■■■ una ricca storia, ■■ da nobile decaduta, è molto maggiore la richiesta dell'offerta di stabili ristrutturati.

C'è infine ■■■ ■■■ categoria ■ compratori che cerca il verde (meno richiesto invece nei condomini, dove viene considerato spesso una spesa costante ■ superflua) e una casa di indipendente. «La soluzione, che può essere utile anche a chi non ha ■■■■■ disponibilità finanziarie - continua Turcato - ■ ■ villetta a schiera. Due piani da 60 metri quadrati l'uno, ■ ■■■ si aggiungono molte volte interrato ■ mansarda. Il compratore? chi ha già un appartamento in condominio e cerca una soluzione diversa».

L'edilizia viene considerata tuttora un bene-rifugio dalla maggior parte dei risparmiatori

Il mattone è ancora un investimento sicuro

Facilitazioni di pagamento e mutui agevolati dalle banche

L'ALLOGGIO di proprietà (sia la prima casa o l'appartamento scelto per le vacanze) continua ad essere considerato, e forse oggi più di ieri, un bene sicuro in un'«azienda Italia» che si scopre sempre più traballante.

Spesso, inoltre, non si cambia alloggio soltanto per necessità, se ■ attendibile una statistica della piccola provincia dove il turn-over in ■■■ appartamento medio avviene in media ■■■ dieci anni. Una delle tecniche più utilizzate dagli acquirenti è la permuta. Ceduto l'alloggio di proprietà, la quota di spesa ancora scoperta viene finanziata con ■■■ mutuo.

■■■ tornare agli standard vercellesi, il 60-70 per cento degli acquirenti ricorre al finanziamento esterno. ■ una soluzione scelta anche da chi, economicamente, potrebbe evitare l'intermediazione bancaria e le agevolazioni proposte dall'ente pubblico. Ma contrarre ■■■ mutuo significa anche poter ottenere i vantaggi di numerose detrazioni fiscali.

Le banche, in genere, arriva■■■ coprire fino al 75 per cento della spesa ■■ si tratta dell'acquisto di una prima casa; fino ■ 50 per cento negli altri casi. Ai mutui in lire oggi si sono sostituite forme di f■■■■■■ in Ecu, marchi, scellini, con tassi di interesse variabili dall'11,50 al 13 per cento.

Nel scegliere una casa un occhio di riguardo va agli spazi verdi

■ si orienta normalmente, per elasticità di formule e di tempi, proprio sul finanziamento bancario, ma esistono anche soluzioni studiate «ad hoc» dagli enti pubblici, che diventano anche ■■■ forma di incentivo ad investire in determinate zone geografiche.

Il Comune ■ Vercelli, ■■ esempio, ha studiato, per i privati, particolari forme di mutuo nate per dare un impulso ai restauri nel centro storico della città. L'iniziativa dell'assessorato alla Casa è stata chiamata «Un aiuto per il restauro» e prevede mutui fino a ■■ milioni per interventi sulle facciate degli antichi edifici, sui tetti, per le ristrutturazioni ■■ interni. Il Comune ha previsto un abbattimento del 3 per cento sul ■■■ ■ interesse; ■■ altro 3 per cento di «sconto» viene invece garantito dall'intervento della Cassa Edile.

L'iniziativa è valida fino al ■■■ le domande per ottenere il finanziamento (finora ne sono state presentate soltanto 11) devono essere presentate al Comune. Una commissione inter■■ ■ incaricata di vagliare le richieste. I mutui (è previsto un budget complessivo ■ alcuni miliardi) vengono invece erogati da tre banche convenzionate: la Cassa ■ Risparmio di Vercelli, la Cassa ■ Risparmio di Torino ■ ■ Banca Nazionale del Lavoro.

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo, 147 - Tel. (0163) 22.289

Una vastissima scelta di:

TAPPETI CLASSICI - perfette imitazioni disegni orientali rifiniti a mano, garantiti fino ■ 35 anni

TAPPETI MODERNI ■ D'AUTORE
tra i quali le prestigiose collezioni tappeti firmate:

■USSARDI home-design · MISSONI by T&J Vestor · mila schön

TAPPETI ORIENTALI - annodati ■ mano con certificato di autenticità

MOQUETTES: louis de poortere OLTRE LA SUPERFICIE

SI ESEGUE LAVAGGIO ■ RIPARAZIONE TAPPETI

Orario: **da lunedì ■ venerdì 8-12 / 14-19 - sabato: 8-12 / 15-18,30**

filiBoscaro TRASPORTI

AUTOGRU'
FUORISTRADA
AUTOTRENI CON GRU
GRU ■■■ ■■■■
TRASLOCHI INDUSTRIALI E PIATTAFORME AEREE
■■■■■ DI ■■■ ■■■■
RACCOLTA ■■■■
■■■■■ ■■■■■

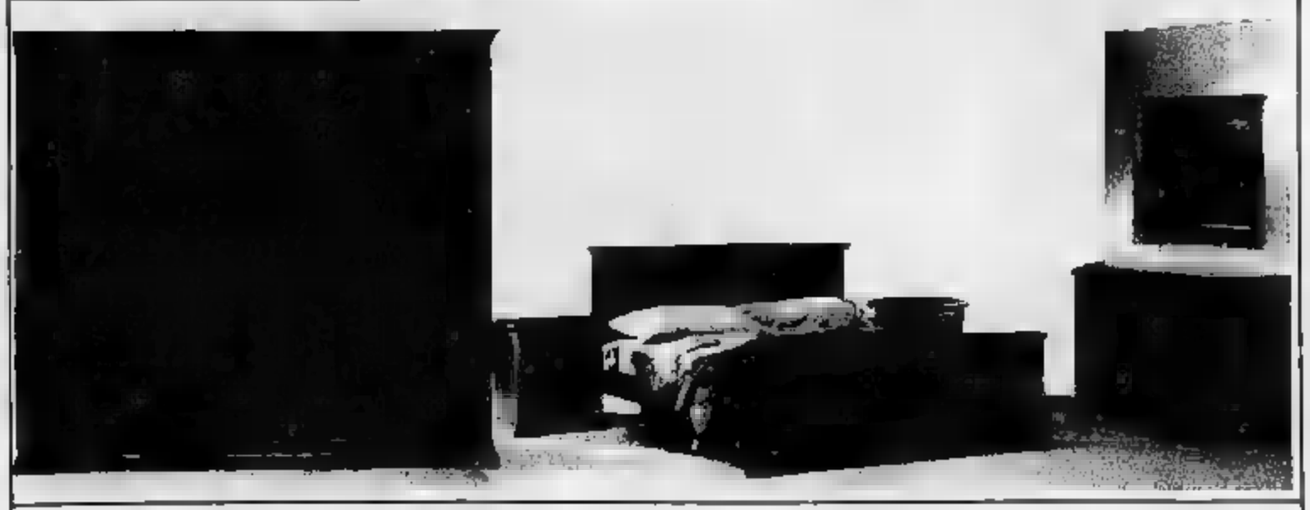
Uffici e magazzini: ■■■■ VIGLIANO BIELLESE (VC)
v. Libertà 28 - Tel. (015) 512.390/512.268 - Fax 015/512.971

VARCON

COSTRUZIONI CIVILI - STRADALI - INDUSTRIALI
CALCESTRUZZI

BIELLA
Via Addis Abeba, 28
Tel. (015) 401314/401304/8492275
Telex: 223077 - Fax: (015) 849.1567

SCOLERI MOBILI
BIELLA - Via Cottolengo, 31 - Tel. 015 849.2490



CAMERA IN NOCE NAZIONALE

problemi visivi?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso cavour (ang. italia 171 - tel. 0161/923.311

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 6 Luglio 1991 n. 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
- V. TRENTO

A PAGINA 36

A Roma
Ustionata ragazza di Vercelli

Una giovane di 21 anni è ricoverata in gravi condizioni: è andata a fuoco la roulotte su cui si trovava in compagnia di tre amici.

A PAGINA 38

Il paese si mobilita
Castellamonte vuole la discarica

Una petizione con trecento firme e cento opposizioni: tutto il Biellese si schiera contro l'impianto per rifiuti industriali.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Da Puccini a Mozart, i classici firmano la colonna sonora di queste serate. A Fossano suonano i vincitori di «Sconcertando». Ritorna la rubrica di Raspelli. 41, 42, 43

A PAGINA 38

A Vercelli
Un Comitato per ricordare Antonio Vinci

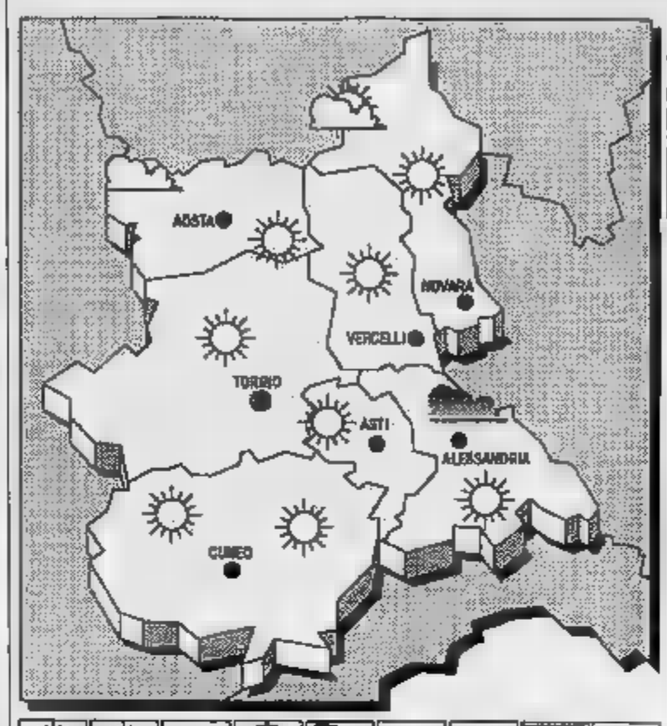
Anche i giudici scendono in campo per chiedere che venga intitolata caserma all'appuntato morto in un agguato.

A PAGINA 39

Dal 25 al 27 luglio
Anche Arona crocia correrà il Lario

E' stata presentata la corsa biellese valida per il campionato europeo. Il tracciato è di mille chilometri con 30 speciali.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un flusso di aria fresca e instabile ancora le regioni orientali italiane. Sul del Mediterraneo continua a consolidarsi un campo di alta pressione. **Tendenza tempo:** sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni del medio versante tirrenico, cielo o poco nuvoloso. Al Sud nuvolosità variabile, con addensamenti associati a precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER
Cielo parzialmente nuvoloso, locali annuvolamenti associati a brevi precipitazioni; ad schiarite. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Visibilità:** buona.

in ulteriore leggero .

LE DI IERI A
Max: 30; min: 19; media: 24

UN ANNO FA
Max: 28; min: 22; media:

IN

Torino	Novara
Alessandria 32	Aosta
Asti 33	Cuneo 33

Il sorge alle 5,49 e tramonta alle 21,19. La al alle 0,58 e cala alle 15,36.

Biella, in ospedale s'aggrava la situazione del personale paramedico
Mancano 610 infermieri

In base agli standard regionali dovrebbero essere 950, invece in organico se contano solo 340. Tutti i reparti sono carenti. Chiuso il centro degli immaturi

Sanità fiore appassito

NON c'è pace per la sanità. Giorno dopo giorno quello che dovrebbe essere il fiore all'occhiello dei sociali di Stato all'avanguardia, si trasforma invece in motivo di disappunto e di polemica.

E se già da una parte si registrano scontri ai vertici delle Unità sanitarie fra i nuovi organismi delegati alla gestione (ma non doveva essere questa la soluzione ai mille problemi?), dall'altro i guai si moltiplicano.

Così adesso anche le francescane che da 63 svolgevano un servizio di grande utilità coprendo una parte di compiti alquanto impegnativi, se ne andranno aggravando, non certo per colpa loro, crisi già profonda.

Basti pensare che i reparti del nosocomio cittadino funzionano un solo del personale.

Fino a quando questa situazione si trascinerà? Certo soluzioni immediate non ne esistono. E' vero che i livelli standard della Regione appaiono sproporzionati e che l'ospedale di Biella si accontenterebbe di metà personale, ma ugualmente non ci pare questo della revisione degli organici un buon servizio. E neppure sfruttare la chiusura del immaturi «misura-tampone» per far fronte alle esigenze del periodo estivo. E' solo palliativo. Purtroppo però per la sanità è diventata un'abitudine vivere di palliativi.

Ad andarci di mezzo è come sempre il povero cittadino che si trova sballonzolato di quà e di là a pagare le conseguenze di leggi e leggine inadeguate. Chissà quando questa storia finirà. Ma la cronaca indote a troppi ottimismi.

Roberto Eynard

Nell'ospedale cittadino occorrerebbero 950 infermieri professionali, ma oggi sono soltanto quelli in organico. Dalla scuola annessa al nosocomio, quest'anno stati diplomati appena 43 giovani. Un caso clamoroso che rende difficile soddisfare tutte le esigenze dei reparti, soprattutto nel periodo estivo quando le partenze per le vacanze rendono più gravi le carenze degli organici.

La scuola «Petiva D'Ovidio» prepara la maggior parte delle nuove infermiere destinate ai reparti del nosocomio cittadino, ha diplomato quest'anno appena giovani. Alcuni saranno però assorbiti dall'Unità sanitaria di Cossato e altri sceglieranno, come è consueto avviene, altre strade: «Gli iscritti non molti - spiega Efisio Pettarino - la nostra è scuola rigorosa, selettiva, che prepara gli allievi con grande scrupolo. Purtroppo questa circostanza influisce probabilmente sul numero degli studenti insufficiente a coprire le carenze».

Dall'altro giorno, il Centro immaturi, che inserito nella gestione del servizio pediatrico, ha chiuso i battenti. Non è stata decisione dovuta all'esiguità degli organici, al fatto che in questo periodo non ci sono bambini che necessitino di cure particolari. Tuttavia, l'amministrazione ha scelto questa strada per poter consentire un migliore utilizzo del personale che è stato subito trasferito ad altri servizi. «Se ci sarà necessità - aggiungono in amministrazione - non esiteremo a riaprire il Centro».

Quasi tutti i reparti sono del resto sprovvisti in questi due mesi del necessario personale paramedico. Dei 950 infermieri che gli studi statistici ritengono indispensabili per riuscire a gestire impeccabilmente la struttura sanitaria nel suo complesso, amministratori e addetti all'ufficio personale ritengono che basterebbe la metà delle unità indicate per sollevare il nosocomio dalle incombenze più gravose e riducendo inoltre i puntuali disagi che si creano nel periodo estivo.

Marco Conti A PAGINA 37

SENZA SUORE

Le lasciano l'ospedale: le prime erano arrivate nel subito andarono ad occupare i posti chiave. Oggi rimaste in undici ma se andranno nel prossimo mese di dicembre.

L'assenza di nuove vocazioni, l'età avanzata della maggior parte di loro, ha indotto la madre, l'Istituto terziarie missionarie di Susa, a richiamarle e a destinarle a compiti meno pressanti. La madre superiora, suor Liliana, in servizio nel nosocomio dal 1945, dice: «Ci dispiace di lasciare l'ospedale una decisione che abbiamo dovuto accettare considerando l'età che abbiamo tutte. La più anziana di noi, suor Pierina, è qui fin dal 1928, ha oggi anni, la più giovane ne ha 57. Abbiamo avuto l'opportunità scegliere la destinazione che ritenevamo più opportuna: suor Pia, per 45 anni al lavoro in radiologia, presta già servizio in casa di riposo di Novalesa, in provincia di Torino».

Borgosesia, i genitori contro la direzione didattica
«No a quella scuola»

Dodici famiglie ritireranno i loro figli dalle elementari di piazza Martiri: l'orario prevede troppe lezioni pomeridiane

BORGOSESIA. Dodici genitori hanno comunicato alla direzione didattica delle elementari del centro che i loro bambini, a settembre, non si presenteranno in terza, ma riceveranno un'istruzione «a domicilio».

Gli alunni della scuola di piazza Martiri avranno un maestro privato in alternativa all'insegnamento statale, che con la nuova pianificazione prevede, oltre alle quattro ore del mattino, altri tre «rientri» pomeridiani. Ma le nuove disposizioni di legge non piacciono ai genitori dei bambini della seconda B, che dopo continui attriti con la direzione hanno deciso di ritirare i loro figli fin dal prossimo anno scolastico.

«La maestra di ruolo è andata in pensione a giugno - spiega Franca Sella, la mamma di un'allieva -. A settembre verranno perciò applicati i moduli, ma per molti di noi questa nuova disposizione di legge è altro che una complicazione. Abbiamo cercato di far presente la situazione, chiedendo di concentrare in un solo pomeriggio ed in sei mattinate le 27 ore previste, ma abbiamo avuto risposta, e quindi abbiamo deciso di gestire l'istruzione dei nostri figli in un altro modo. Alla fine del ciclo, in quinta elementare, i bambini daranno poi l'esame da privatisti».

«Si è creata una situazione assurda - replica Giovanna Rizzolo, la direttrice didattica della scuola di piazza Martiri -. Con una discussione serena, e soprattutto tenendo delle necessità dei bambini, la questione si sarebbe potuta risolvere».

Gnabolle A PAGINA 36

AUTO RUBATE, ALTRI DUE FERMI

Sale a otto il numero delle persone coinvolte nel traffico di auto rubate. I carabinieri hanno fermato l'altro giorno a Cavaglià Antonio Raso, anni, che abita in paese, e Guerino Di Giorgio, di 49, domiciliato a Dorzano. Giovanni Raso, il figlio di Antonio, è latitante.

Di Giorgio e Raso sospettati di aver falsificato le targhe, i libretti di circolazione e i numeri di telaio delle vetture rubate, che in questo modo venivano in vendita con una nuova identità. Il sistema riciclaggio ora quello tradizionale: le auto dallo sfasciacarrozze, venivano ad un prestanome e poi si rubavano delle vetture che avessero le stesse caratteristiche quelle demolite.

Graglia, un'infermiera di 37 anni scaccia rapinatore che era entrato nella sua casa
Impugna il coltello e il bandito fugge

La donna: ero sola con mio figlio ma non ho avuto paura

GRAGLIA. «Ancora non riesco a rendermi conto di quello che ho fatto. Una persona tranquilla come me che trova la forza di reagire e fa scappare un rapinatore brandendo un coltellaccio. Invece ci riuscita, e tutti dicono ho fatto benissimo. Chissà. Io comunque preferirei tenere spalancate le porte di casa senza dove aver paura di nessuno».

Fabiana Veronese, 37 anni, infermiera all'ospedale di Biella, madre di un bimbo da appena 15 mesi, è ancora sconvolta. Ormai è passato del tempo, ma non riesce ancora a dimenticare quella drammatica mezz'ora dell'altro pomeriggio, quando nel salotto della abitazione di via Santuario è comparso all'improvviso un uomo, dall'età apparente di 35-40 anni, indo polo beige e pantaloni color sabbia.

«Vittorio, mio figlio, era seduto sul divano, gli stavo infilando le scarpette - racconta la donna -. Mio marito era al lavoro, sarebbe tornato soltanto verso sera e avevo tutto il tempo di fare una passeggiata con il piccolo. Ero quasi inginocchiata, ma un'ombra mi ha fatto alzare gli occhi. Di fronte c'era quello sconosciuto. All'inizio non ho avuto paura: aveva uno sguardo quasi gentile. rimasta bloccata e non mi sono neppure chiesta fosse entrato. "Buongiorno, ha bisogno di qualcosa?" ho balbettato. "Sì, ha bisogno di soldi" mi ha risposto».

Prosegue Fabiana Veronese: «Sempre più allibita ho cercato di proseguire nel discorso: "Perchè vuole dei soldi? Li raccoglie per le persone bisognose?". Ma appena gli ho fatto questa domanda si alterato. I suo occhi diventati di ghiaccio, e ha cominciato a urlare "Se non mi dai il denaro che hai in spacco tutto". Solo allora ho capito che voleva rapinarmi. "Stai calmo, vado in cucina e prendo il portafoglio" gli ho risposto quasi d'istinto».

Con il cuore in gola la donna ha così percorso il corridoio che separa il soggiorno dalla sala da pranzo. Poi ha chiuso la porta dietro sè.

«Quando sono stata da sola, in pochi secondi mi è passata davanti agli occhi tutta la mia vita - prosegue l'infermiera -. Mio figlio Vittorio, mio marito Maurizio, la mia infanzia: tutto come in un film. "E se i soldi non gli bastano?" ho pensato. Avrei potuto perdere ciò che avevo di più caro. No, non sarei sopravvissuta a qualcosa di simile. Così ho visto un coltello appoggiato al ripiano. E' stato un attimo: l'ho preso e mi sono diretta verso la porta».

Impugnando la lunga lama d'acciaio, Fabiana Veronese è così nella stanza dove, oltre al rapinatore, c'era anche il figlio. «Non tradito la minima emozione. L'ho guardato fisso negli occhi e poi, alzando il coltello gli ho quasi sussurato: "Se ti ne vai, te lo ficco nella pancia". Lui, il bandito, mi è sembrato stupito. Ma alla fine è fuggito di corsa. Quando l'ho andarsene mi sono sentita svenire. Ho atteso in piedi qualche minuto, poi mi sono seduta a Vittorio. Soltanto quando mi sono ripresa ho avuto la forza di telefonare a mio marito. E' stato poi lui ad avvertire i carabinieri».

Quando le forze dell'ordine sono giunte in via Santuario il rapinatore era già fuggito lontano. «Ho raccontato loro tutta la storia - conclude la donna -, e anche i carabinieri mi hanno detto che ho fatto bene. mi sento certo un'eroina: una storia come questa è meglio dimenticarla».

Daniele Pasquarelli

Borgosesia, per protesta alcune famiglie hanno ritirato i figli da scuola

Orario pesante? Lezioni a casa

Da settembre dodici allievi delle elementari [illegible] insegnante privato a domicilio. I genitori: tre corsi pomeridiani erano troppi. La direzione didattica: non potevamo fare altro

BORGOSESIA. «La direzione didattica non ci vuole ascoltare - dicono infuriati i genitori - e noi per protesta ritiriamo i nostri figli dalla scuola». Detto fatto. A partire da settembre [illegible] dozzine di alunni di terza elementare dell'Istituto di piazza Martiri se ne resteranno a casa. Il loro nuovo maestro sarà un insegnante privato.

«Con la direzione didattica [illegible] c'è mai [illegible] dialogo - dice Franca Sella, [illegible] delle madri scese sul piede di guerra - . Solo da voci di corridoio siamo venuti a sapere che, con il nuovo anno scolastico, sarebbe stato applicato l'orario con i "moduli". Secondo le disposizioni, in pratica, i bambini sarebbero entrati in classe alle 8,40 del mattino ed avrebbero dovuto [illegible] pomeriggi impegnati. Tutto questo è contrario ai nostri principi; quando abbiamo iscritto i nostri figli alla prima elementare abbiamo scelto l'orario determinato, cioè una soluzione che lasciasse ai bambini un po' di tempo libero, per dedicarsi ad attività sportive e culturali».

«Per questo motivo - continua la [illegible]ma di un'altra alunna - abbiamo cercato di trovare una soluzione che andasse d'accordo sia con le disposizioni di legge sia [illegible] le nostre necessità. La nostra proposta, infatti, era quella di concentrare le 27 ore di insegnamento in sei mattinate e in un [illegible] pomeriggio. Ma a quanto pare la direzione didattica del centro, a differenza di molte altre in Italia, non riesce a concepire questa normalissima pianificazione. A questo punto, anche se a malincuore, non ci resta che affidarci alle soluzioni drastiche. Abbiamo già preso contatti con un insegnante privato, che sarebbe disposto a seguire i nostri bambini direttamente a domicilio».

Risponde la responsabile del primo circolo didattico, Gio[illegible] Rizzolo: «La scuola ha semplicemente fatto una scelta, ed i genitori [illegible] ci hanno dato l'opportunità di discuterla serenamente. Si [illegible] limitati ad [illegible] la nostra decisione [illegible] volerla esaminare più a fondo, e così [illegible] è arrivati a questa situazione di rottura. Il nuovo piano didattico prevedeva cinque mattinate e [illegible] pomeriggi a scuola. Poi, dopo le lamentele dei familiari, il consiglio di circolo [illegible] [illegible] seconda soluzione, che riduceva a due i rientri pomeridiani e includeva anche il sabato nella settimana scolastica».

[illegible] anche questa soluzione non è piaciuta ai genitori degli alunni [illegible] seconda [illegible], [illegible] per i nostri figli abbiamo scelto l'orario determinato - aggiunge Aurora Zancaner - è perchè pensiamo che il tempo pieno sia un sistema di insegnamento troppo pesante, o comunque non adatto alle nostre esigenze. [illegible] pomeriggio, ad [illegible]pio, molti bambini fanno sport a livello agonistico, e inoltre ci sono genitori che lavorano o [illegible] hanno la possibilità di accompagnare i figli a scuola e poi [illegible] per [illegible] volte nel giro di un paio d'ore. Infine, l'orario d'ingresso alle 8,40 è abbastanza scomodo, e finisce col complicare la vita a chi deve fare i conti con gli orari d'ufficio».

«Gli organi collegiali hanno fatto [illegible] scelta ben precisa - replica Giovanna Rizzolo -. Tre [illegible] consecutive, [illegible] alle altre quattro del mattino, diventa[illegible] estremamente pesanti per un ragazzino di otto anni. I ritmi di apprendimento e le motivazioni pedagogiche che ci hanno spinti ad optare per due pomeriggi la settimana [illegible] tutto giustificate, e anche il Provveditorato, che è intervenuto nella questione, ha detto che la [illegible] scelta [illegible] corretta».

«Nell'interesse degli alunni, comunque - conclude la direttrice didattica - [illegible] auguro che si possa trovare [illegible] soluzione che metta d'accordo tutti».

Paola Gambello

LETTERE AL GIORNALE

Posteggi per le bici? A Biella non ci sono

Vivo in città e mi rendo conto sempre più [illegible] i problemi del traffico e dell'inquinamento si possono superare soltanto [illegible] i singoli cittadini accettano [illegible] limitare al massimo l'uso [illegible] l'automobile. Per quanto mi riguarda sarei più [illegible] disposto, soprattutto durante la bella stagione, a usare la bicicletta per i miei spostamenti a Biella.

Ma il Comune non aiuta chi avrebbe [illegible] buona volontà [illegible] lasciare a casa l'auto. Ho letto che altre volte [illegible] [illegible] lamentate le penose condizioni in cui si trovano molte vie della città. A queste denunce devo aggiungerne [illegible] [illegible] esistono luoghi dove parcheggiare la bicicletta senza [illegible] il rischio di farsele rubare.

Ci vuole tanto per sistemare qualche rastelliera [illegible] giardini Zumaglini, dove la gente, du[illegible] la [illegible] stagi[illegible], va a passeggiare? Sarebbe l'unico modo per fare due passi tranquillamente sapendo che la propria bicicletta è al sicuro legata con catena e lucchetto.

Santino Cattafi, Biella

«Non sporcate la montagna»

Sono un appassionato di montagna, ma non [illegible] quelli che percorrono i sentieri nel tentativo di migliorare tempi e prestazioni fisiche. Al contrario, appartengo alla schiera di coloro che salgono fino ai rifugi per ammirare le bellezze della nostra natura.

L'arrivo della bella stagione [illegible] un lato mi rallegra, ma dall'altro mi mette a disagio, perché devo [illegible] che [illegible] tutti i cosiddetti «amanti della montagna» portano rispetto all'ambiente. Così, dal Mombarone al Bo, si trovano rifiuti lungo le salite e sulle vette: lattine, scatolette di carne, bottiglie. Voglio solo fare un appello: per favore, non sporcate la montagna.

Massimo Rivetti, Biella

Vercelli senza cestini Dove gettare i rifiuti?

Abito a Biella, ma per i miei impegni di lavoro sono a Vercelli quasi tutti i giorni. [illegible] constatato con stupore una [illegible] incredibile: [illegible] [illegible] della città non ci sono cestini per raccogliere i rifiuti.

Su corso Libertà, ad esempio, se uno compra le sigarette in una tabaccheria, quando esce non sa mai dove gettare la carta stagnola. [illegible] fatto questo [illegible] pio per motivi «autobiografici», nel [illegible] che questo [illegible] ciò che accade a me ogni giorno.

[illegible] prime volte percorrevo buona parte del corso per cer[illegible] [illegible] cestino, [illegible] siccome non [illegible] nulla finivo col mettermi [illegible] carte in tasca, deluso e sorpreso. Poi, qualche giorno dopo, ho cominciato a «frequentare» i cassonetti dell'immondizia, che però, avendo [illegible] le mani ingombre di cartelline e di fascicoli, risultavano [illegible] poco [illegible] da usare.

Infine mi sono [illegible] che la tabaccaia, forse mossa dalla pietà, ha sistemato [illegible] cestino sotto il bancone, e così adesso so dove buttare la carta.

Anche se io ho risolto il mio problema, la situazione, com'è ovvio, è piuttosto preoccupante. Che in una città come Vercelli non ci siano cestini per depositare l'immondizia è una cosa incredibile. Soprattutto, è un segno di inciviltà, un invito a sporcare le vie e le piazze. E' come essere complici dell'inquinamento.

Ho letto che il Comune [illegible] Vercelli [illegible] i bilanci in rosso, e che non può permettersi nessuna spesa. [illegible] qualche soldo per comprare una decina di cestini non c'è proprio?

Lettere firmata, Biella

Per i guasti Sip si telefona al 182

Con riferimento alla lettera «La sveglia Sip [illegible] suona mai», pubblicata [illegible] 15 giugno, vorrei rispondere ai quesiti posti dal lettore.

L'assenza [illegible] riferimenti [illegible] luogo e [illegible] tempo del [illegible] in questione non ci [illegible] fare verifiche. I controlli, comunque, effettuati sull'apparecchiatura automatica del «114», [illegible] hanno evidenziato alcuna irregolarità. Per consentirci di intervenire in maniera adeguata e capillare, le segnalazioni di guasti e inconvenienti devono essere [illegible] più possibile precise.

Ad [illegible] [illegible] qualsiasi tipo [illegible] guasto può essere segnalato al numero 182. [illegible] allo sfortunato lettore, [illegible] invitiamo a mettersi in contatto con noi, e saremo ben lieti di restituirgli, in via del tutto eccezionale, l'importo corrispondente ai 5 scatti, pari a [illegible] lire, se dopo eventuali ed ulteriori accertamenti si dovessero riscontrare disservizi nell'apparecchiatura automatica.

Edgardo Mandelli
direttore dell'agenzia Sip di Vercelli-Biella

IN BREVE

La Borgosesia Spa [illegible] mercato

La «Borgosesia Spa», società fondata nel 1873, [illegible] stata [illegible] recente riammessa dalla Consob alle contrattazioni del [illegible] di Torino; [illegible] gli inizi del secolo e gli Anni 50 fu [illegible] [illegible] maggiori protagoniste [illegible] quotazioni borsistiche italiane. Dal 30 ottobre 90 l'azienda [illegible] controllata da «Iniziativa», gruppo finanziario che fa capo a Lorenzo Rossi di Montelera. Il rientro in Borsa è stato dunque il primo obiettivo raggiunto dalla nuova gestione. Nei prossimi [illegible] sono previste altre importanti novità.

RADI[illegible]O FIAT 500

Equipaggi vercellesi in provincia di Savona

Una ventina di equi[illegible] provenienti da Vercelli prenderanno parte all'ottavo raduno nazionale [illegible] «Fiat [illegible] che si svolge oggi e domani a Garlenda, località in provincia di Savona. Alla manifestazione parteciperanno centinaia [illegible] esemplari della piccola utilitaria provenienti da [illegible] Europa. In città saranno parecchi gli appassionati della «Cinquecento» presenti al «tradizionale» appuntamento sulla [illegible] [illegible] Pomante.

Ustionata nell'incendio di una roulotte rifugio di alcuni tossicodipendenti

Grave una vercellese a Roma

La giovane, 21 anni, è ricoverata in ospedale con prognosi riservata. In città la ragazza non ha mai avuto contatti con l'ambiente degli stupefacenti: stupore alla notizia dell'episodio

VERCELLI. Incredulità per il gravissimo incidente che l'altra sera a Roma [illegible] visto coinvolta Loredana Talpo, 21 anni, una maestra [illegible] ricoverata [illegible] gravi condizioni al reparto «grandi ustionati» dell'ospedale Sant'Eugenio. La ragazza è stata salvata a stento dall'incendio [illegible] [illegible] roulotte, luogo d'incontro di alcuni ragazzi schiavi della droga, appiccato dal fratello di uno degli altri [illegible] feriti.

Loredana, che tutti chiamano Lory, non risulta essere tossicodipendente per cui chi la co[illegible] è rimasto stupito quando ha saputo che nella capitale frequentava alcuni ragazzi che vivono la tragica esperienza [illegible] droga. Indiretta conferma di tutto ciò il fatto che a suo nome non esistono fascicoli giudiziari o segnalazioni: per le forze dell'ordine vercellesi Loredana Talpo, almeno fino a quando è rimasta in città, non ha mai avuto nulla a che spartire [illegible] gli stupefacenti. Che poi nella capitale [illegible] [illegible] rimasta invischiata, magari anche solo per seguire un amico, in qualche giro di disperati [illegible] è in gra[illegible] di affermarlo.

Cercare di ottenere [illegible] famiglia Talpo risposte ai tanti interrogativi che circondano [illegible] vicenda è impossibile. Il padre Benito rifiuta di parlare, anzi minaccia «grane se si scriverà qualcosa di Lory». Alla stessa maniera, non si riesce neppure a sapere da quanto tempo la ra[illegible] ma[illegible]sse [illegible] casa.

Le notizie che arrivano da Roma sembrerebbero invece [illegible] di tutt'altro tenore: la roulotte incendiata in una [illegible]da [illegible] prima periferia romana era un rifugio di fortuna dove era solito riunirsi un gruppetto di giovani dediti alla droga, tutti ustionati più o meno gravemente dall'incendio apparso subito [illegible] orgine dolosa: gli investigatori hanno impegnato solo poche ore per risalire al responsabile. La squadra mobile romana e gli agenti del commissariato «Tuscolano» parlano senza mezze misure [illegible] «quattro tossicodipendenti ustionati», ma se per tre di loro la definizione sembra esatta, per la giovane vercellese potrebbe trattarsi di una generalizzazione.

L'altra ragazza, Francesca Mastrantonio, di Velletri, pure lei ricoverata in ospedale in gravi condizioni, ha precedenti penali per spaccio e furto, men[illegible] Emiliano Monti, romano, per estorsione, ricettazione e spaccio. Anche il quarto giova[illegible] Salvatore Buiocalamontagna, di Nola, è conosciuto alle [illegible] dell'ordine per storie di droga. L'unica che non ha un passato turbolento o precedenti penali è proprio Lory Talpo, ma nessuno fino ad [illegible] è riuscito spiegarsi cosa avesse a che spartire [illegible] una simile compagnia.

L'episodio dell'altra [illegible] era [illegible] poco passa[illegible] le 11, invece sarebbe direttamente legato ad [illegible] tragica vicenda familiare: Emiliano Monti, dopo [illegible] stato [illegible] mesi nella comunità di recupero di don Picchi, era ritornato a frequentare l'ambiente dei tossicodipendenti. Il fratello, che accusava il gruppo di aver rovinato Emiliano, ha voluto impartire loro una «lezione» appiccando fuoco alla roulotte - parcheggiata su un'aiuola spartitraffico al quartiere D[illegible] Bosco, nella zona di Cinecittà - senza [illegible]rsi [illegible] dentro ci fosse qualcuno. Forse voleva solo distruggere uno dei posti frequentati dal congiunto, invece ha messo in grave pericolo due [illegible]

Lory Talpo e l'amica sono infatti rimaste bloccate all'interno [illegible]e fiamme e sono state salvate solo grazie all'intervento del Buiocalamontagna, che quando si è sviluppato [illegible]ncendio [illegible] fuori dalla roulotte, il quale [illegible] rimasto ustionato alle braccia e alle gambe nel tentativo di soccorrere le ragazze. Aiutato [illegible] alcuni automobilisti [illegible] passaggio ha cercato [illegible] circoscrivere le fiamme in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco.

Le due amiche [illegible] ricoverate in un ospedale della capitale [illegible] profonde ustioni in tutto il corpo: ancora ieri sera i medici non avevano sciolto le prognosi. **[r. s.]**

VA' PENSIERO

Gattinara dall'alto a fine Ottocento

La chiesa neoclassica di San Pietro svetta sui tetti della città [ARCHIVIO TIPOGRAFIA CHIAIS, VERCELLI]

Un'immagine panoramica di Gattinara a fine secolo: in primo pia[illegible] a sinistra la [illegible] centrale che taglia in due l'abitato; a destra la bella cupola neoclassica della chiesa parrocchiale dedicata a San Pietro che, insieme con il campanile a lato, risale al secolo scorso.

La facciata dell'edificio, [illegible] stile gotico-ogivale, [illegible] riccamente adornata [illegible] motivi in cotto e risale invece al XV secolo. Sullo sfondo, [illegible] intravedono le colli[illegible] e a sinistra i resti del castello di [illegible] Lorenzo, costruzione [illegible]tare iniziata dai Vercellesi nel 1187 e distrutta dai Francesi nel XVI secolo.

Nel [illegible] territorio [illegible] [illegible] rinvenute spade dell'età del bronzo. [illegible] 1242 Gattinara venne eretta in borgofranco [illegible] Credenza vercellese che vi [illegible] raggruppato i vicini villaggi di [illegible]do, Lozeno, Mezzano e Locenello. Nel XVI secolo vi nacque il celebre cardinale Mercurino Arborio, discendente dai Signori di Vintebbio e Cancelliere dell'Imperatore Carlo V.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Mieca:** (015) 472.747; [illegible] (015) 21.[illegible]4; [illegible]gosesia: (0163) 22.268; **Borgovercelli** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.80.37; **Coggiola:** (015) 78.574; [illegible] (015) 93.330; **Crevacuo**[illegible] [illegible] 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluggia:** (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Valle** [illegible] [illegible] (015) [illegible] lo: (0163) 61.168; [illegible]na: (015) 811.[illegible]

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.626
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

[illegible] S. [illegible] (0161) 593.333; [illegible] 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - [illegible]08; **Gattinara:** [illegible] (0163) [illegible] [illegible] (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cos**[illegible] (015) 922.123; **Varallo** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

[illegible]rcelli (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 66.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [illegible] (015) 9[illegible]; [illegible] (0161) [illegible]5; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) [illegible] **Trino:** (0161) [illegible]

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 28.332

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 1*, via Rimembranza 4, tel. (0161) 65.225
Gattinara (Vc): *Dr. Gaudenzio Comiazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241e *Dott. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.192
Borgosesia: *Dott. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, telefono (0163) 22.258
Adorno Micca: *Dott. Stefano Savino*, via Cavalier Venesio 111, telefono (015) 472.779
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Bellazzi Franchini*, via Marconi 2, [illegible] (015) 590.174
Cerrione: *Dott. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, telefono (015) 871.868
Candelo: *Dott. Pierlario Robiolio*, via Libertà 100, telefono (015) 253.6073 (turno ausiliario festivo di domenica 7 luglio dalle ore 8 alle ore 12,30)
Mosso Santa Maria: *Dott. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, telefono (015) 741.409 e **Pray** *Dott. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, telefono (015) 767.088
Vigliano: *Dott. Nicola Rolando*, via Milano 148, telefono (015) [illegible]
Scopello: *Dott. Re*[illegible] [illegible]biero, via Mera 14, telefono (0163) 71.198
Varallo: *Dott. Anselmetti*, corso Umberto I, 12/14, telefono (0163) [illegible]

STATO CIVILE

MORTI. Adriana Pescina, 75 anni, pensionata; Giuseppe Ravizza, 67 anni, pensionato; Giulio Gavazza, 68 anni, pensionato; C[illegible] Burzio, [illegible] anni, pensionato; Primo Mazzini, 67 anni, pensionato; Gelinda Gregoldo, 78 anni, pensionata.

[illegible] Stefano [illegible]aranini, Jessica D'Amico, Valentina Rive.
MORTI. Maria Manna, 93 anni, pensionata; Nino Nigrisoli, 77 anni, pensionato; Angela Gillo, 72 anni, pensionata; Arpalice Marchiori, 74 anni, casalinga, Rosetta Antonello, 76 anni, pensionata; [illegible] Angiulli, 77 anni, pensionato; Pietro Conturbia, [illegible] anni, pensionato; Paolo Boschetti, 79 anni, pensio[illegible].
[illegible] [illegible] Dell'Aira, [illegible] anni, odontotecnico, con Annalisa Massa, 25 anni, [illegible]ista; Luigi Apicella, 33 anni, commerciante, con Angela Iaquinandi, 24 anni, casalinga; Massimo Vellino, 23 anni, serigrafo, [illegible] [illegible] Magnani Ghisò, [illegible] anni, serigrafa.
NATI. Brian Roberto Tomat, Vittorio Longo, Davide Saggiorato.
MORTI. Mario Delpiano, 75 anni, pensionato.

DONATO
[illegible] [illegible] Prola, 28 anni, impiegato.
NATI. Luca Della Cava, Davide Tasca.

Biella, dopo 63 anni le suore francescane lasciano l'ospedale

«SENZA CAPOSALA»

A dicembre resteranno scoperti sette reparti Nuove difficoltà anche per i turni di notte

BIELLA. Le prime erano arrivate nel 1928: più di cinquanta suore francescane che, in breve tempo, occuparono i ruoli chiave in tutti i servizi dell'ospedale di Biella. Oggi sono rimaste in undici ma se ne andranno nel prossimo mese di dicembre.

L'assenza di nuove vocazioni, l'età avanzata della maggior parte di loro, ha indotto la casa madre, l'Istituto terziarie missionarie di Susa, a richiamarle e a destinarle a compiti meno pressanti. Spiega Efisio Petterino, da pochi giorni insediato ai vertici dell'amministrazione dell'Usl 47 come commissario straordinario: «La convenzione con la casa madre scadrà il 31 dicembre, ma abbiamo chiesto che, nel limite del possibile, le partenze avvengano con gradualità in modo tale da consentirci la sostituzione del personale. Tutte le suore in organico, essendo caposala, hanno un'esperienza che non può essere rimpiazzata facilmente, ma speriamo di poter almeno avvicendarle professionalmente».

La madre superiora, suor Liliana, in servizio nel nosocomio dal 1945, dice: «Ci dispiace di lasciare l'ospedale ma è una decisione che abbiamo dovuto accettare considerando l'età che abbiamo noi tutte. La più anziana di noi, suor Pierina, è qui fin dal 1928, ha oggi 90 anni, la più giovane ne ha 57. Abbiamo avuto l'opportunità di scegliere la destinazione che ritenevamo individualmente più opportuna e una di noi, suor Pia, è già in servizio in una casa di riposo di Novalesa, in provincia di Torino».

Attualmente le religiose coprono il ruolo di caposala nei reparti di chirurgia, oculistica, pneumologia, pronto soccorso, traumatologia e radiologia. Due di esse sono impegnate nelle rispettive sezioni di urologia e altre due sono incaricate con le stesse mansioni per i turni di notte.

«Fino a una ventina d'anni fa - ricorda la madre superiora - avevamo uno stipendio simbolico, circa 70 mila lire, oggi invece abbiamo quasi la retribuzione del personale laico. Ma per noi il lavoro è stato sempre un servizio di solidarietà e di aiuto. Non conoscevamo orari, non avevamo altre necessità e obblighi legati alla famiglia così come accade per le altre infermiere professionali. Il periodo forse più convulso - continua suor Liliana - è stato quello del dopoguerra quando in condizioni difficilissime dovevamo soccorrere tutti e qualcuno degli ammalati dormiva persino con la pistola sotto il cuscino».

Sicuramente per il nosocomio cittadino si profila un nuovo problema da risolvere in un momento nel quale la carenza di personale paramedico ha già assunto aspetti clamorosi. Secondo gli standard del 1968, le dimensioni dell'ospedale di Biella avrebbero voluto un organico con 950 infermiere professionali a fronte delle attuali 340. In seguito, la legge finanziaria del 1991 ha suggerito una revisione di queste indicazioni «ottimali», ma oggi l'amministrazione si acconterebbe di almeno 500 figure inserite in questo ruolo.

La scuola «Petiva D'Ovidio», che prepara la maggior parte delle nuove infermiere destinate ai reparti del nosocomio cittadino, ha diplomato quest'anno appena 43 giovani. Alcuni saranno però assorbiti dall'Unità sanitaria di Cossato e altri sceglieranno, come di consueto avviene, altre strade: «Gli iscritti non sono molti - spiega Efisio Petterino - ma la nostra è una scuola rigorosa, selettiva, che prepara gli allievi con grande scrupolo.

Marco Conti

IN BREVE

VERCELLI

Volume Acli per i 100 anni della Rerum Novarum

Nei locali della Cassa di Risparmio di Vercelli è stato presentato il volume sull'enciclica «Rerum Novarum», realizzato dall'istituto di credito in collaborazione con le Acli. «Il libro - afferma il presidente Guido Gabotto - vuole essere una proposta di rilettura del quadro economico del Vercellese e della Valsesia dal dopoguerra ad oggi, visto da un osservatorio attento ai problemi della struttura economica quale è la nostra associazione». Il volume uscirà nel prossimo autunno.

CARICHE POLITICHE

Radovani confermato segretario provinciale Pli

Nei giorni scorsi a Vercelli nella sede del Pli sono state attribuite le cariche statutarie: eletto alla presidenza Giovanni Rosso di Santhià, vice presidenti Tino Mortara di Vercelli e Mario Rosa di Borgosesia mentre segretario provinciale è stato riconfermato per acclamazione Paolo Radovani. Nominati altri tre vice segretari ed una giunta esecutiva formata dal consigliere nazionale Giancarlo Coggiola.

BIELLA

Cantone confermato segretario della Cgil

Si è concluso ieri, nella sala Di Vittorio della Camera del Lavoro di Biella, il quarto congresso della Cgil del comprensorio. L'assemblea, che durante i lavori ha esaminato la delicata situazione dell'industria biellese, si è conclusa con la riconferma di Pier Carlo Cantone alla guida dell'esecutivo sindacale. Sarà affiancato da Federico Trombini che ricoprirà l'incarico di segretario generale aggiunto.

VIVERONE

Prova di gran fondo nel Lago

Fervono i preparativi per il trofeo Giovanni Sebastiani di moto di «gran fondo» che si disputerà domenica 14 luglio sulle acque del lago di Viverone. Il «classico» appuntamento per i maratoneti del nuoto è fissato per le 10,30: i concorrenti attraverseranno il lago sino alla darsena del circolo Enel, per poi tornare indietro e completare la distanza prevista di sei chilometri.

MANTOVA

Madonnari biellesi dal Papa

Tre «madonnari» biellesi hanno realizzato un'opera per il Papa, in visita al santuario di Curtatone in provincia di Mantova. Ugo Corsi, Leonardo Pierro e Menad Manic hanno eseguito insieme ad altri colleghi da tutta Italia, un gigantesco gessetto di 25 metri lunghezza. Il bozzetto, dal titolo «Giudizio finale», era stato disegnato dal «madonnaro» americano Kurt Wener.

Sale a otto il numero delle persone coinvolte nel traffico di auto rubate

Falsificavano targhe e libretti

Fermati a Cavaglià due biellesi: contraffacevano le piastrine del telaio e i documenti delle vetture trafugate, che così potevano essere vendute. Il riciclaggio passava attraverso alcuni prestanome

CAVAGLIA'. Proseguono le indagini sul traffico di auto rubate scoperto la scorsa settimana in Valsesia. L'altro giorno i carabinieri hanno sottoposto a fermo di polizia altre due persone: Antonio Raso, 48 anni, residente a Cavaglià, e Guerino Di Giorgio, 49 anni, che abita a Dorzano. Un'altra persona, di cui per il momento non sono state rese note le generalità, è stata sottoposta a fermo, ma sembra che sia estranea alla vicenda. Un quarto uomo, invece, Giovanni Raso, il figlio di Antonio, è ancora latitante.

Sale così a otto il numero delle persone coinvolte nell'inchiesta sul «riciclaggio» di auto, e quelli dell'altro giorno sono i primi fermi di cittadini residenti in provincia di Vercelli.

I primi cinque arrestati, infatti, erano dei torinesi, di origine siciliana ed appartenenti ad un unico gruppo familiare. Erano Giuseppe, Filippo e Fabrizio Farina, Gaetano Locurcio e Rocco Fois.

Le successive indagini - condotte dai carabinieri di Vercelli, di Biella e di Varallo, in collaborazione con la Guardia di Finanza - hanno scoperto le varie ramificazioni del traffico di auto riciclate: i due fermati, infatti, sarebbero coinvolti nella falsificazione delle targhe, dei numeri di telaio e dei libretti di circolazione grazie ai quali le vetture rubate potevano essere opportunamente «rimesse a nuovo» e poste in vendita sul mercato.

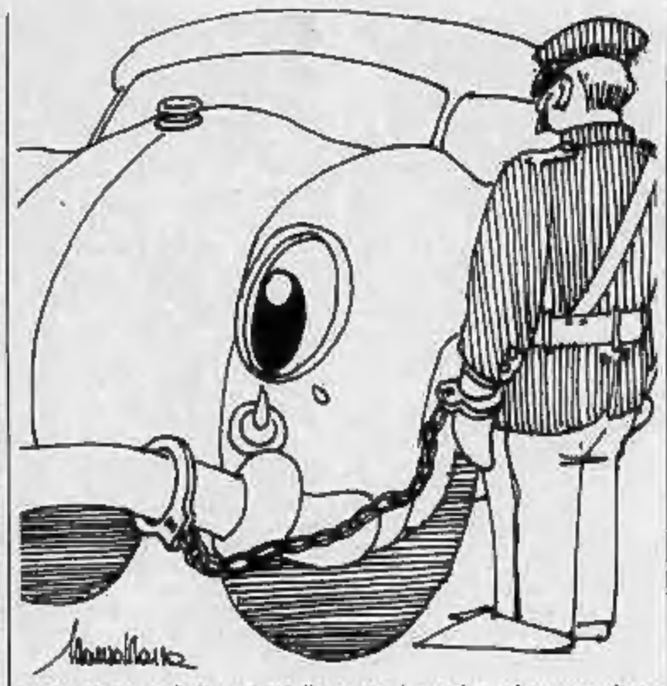
Secondo quanto trapela dallo stretto riserbo che ancora avvolge le indagini, la banda avrebbe utilizzato un sistema piuttosto «tradizionale» nel campo del riciclaggio delle auto rubate.

Dopo aver acquistato, presso demolitori e officine, le vetture, che poi venivano intestate a dei prestanome, la banda rubava automobili che avessero le stesse caratteristiche di quelle comprate per poche lire dallo sfasciacarrozze.

L'ultima operazione consisteva nel sostituire, dopo averli opportunamente falsificati, il libretto di circolazione, la placchetta con il numero di telaio e la targa, in modo da fornire un'identità nuova e non sospetta all'auto rubata, che a questo punto era pronta per essere messa in commercio.

E' stata proprio la placchetta del telaio di una Mercedes, nei giorni scorsi, ad insospettire una pattuglia dei carabinieri della Valsesia. E da lì sono cominciate le indagini.

Gli ultimi due fermati (ma la posizione di Antonio Raso è ancora dubbia) sarebbero coinvolti nella falsificazione dei telai: nell'officina di proprietà di Di Giorgio, infatti, sono stati trovati gli attrezzi necessari a contraffare la placchette con su scritti i numeri di serie delle vetture rubate.



Giovanni Raso, invece, che è riuscito a sfuggire ai carabinieri e che ora è ricercato, sarebbe coinvolto nel giro dei prestanome. Le indagini, comunque, non si sono ancora concluse. I carabinieri e la Guardia di Finanza stanno cercando di stringere i tempi per dare un volto a tutte le persone coinvolte nel «giro» delle automobili «riciclate». E gli inquirenti non escludono che la vicenda possa giungere a nuovi sviluppi molto presto, forse già nei prossimi giorni.

Stefano Salandin

Elettricista di Mongrando giovedì era stato operato al fegato

Migliora il sedicenne

Il giovane cadendo dalla moto con il manubrio si era gravemente ferito all'addome. A Cigliano un diciannovenne operaio s'infortuna sul lavoro

BIELLA. Sta meglio, Davide Griso, il ragazzo di 16 anni di Mongrando, che ha riportato gravi lesioni al fegato cadendo dalla moto.

Il giovane, che sta svolgendo l'apprendistato di elettricista, era stato colpito all'addome dal manubrio dell'Enduro di cui aveva perso il controllo. Subito dopo il ricovero i medici dell'ospedale di Biella si erano accorti che il fegato era stato gravemente danneggiato e, senza esitazioni, Davide Griso era stato trasportato in sala operatoria.

Il suo organismo ha reagito bene all'intervento e gli specialisti del reparto di chirurgia sperano ora di poterlo dichiarare fuori pericolo nei prossimi giorni.

Intanto proseguono le indagini per chiarire la dinamica dell'incidente, avvenuto verso l'una, in una zona poco frequentata. Spiega il fratello Luca: «Nessuno, in via Cabrino, ha visto nulla. Sappiamo soltanto che un automobilista che stava passando ha visto la moto contro un muro e Davide svenuto a terra.

Ma come sia accaduto non si sa. Quel tratto di strada è piuttosto pericoloso, ma Davide lo aveva percorso molte volte. Può darsi che si sia trovato davanti a un ostacolo imprevisto o abbia avuto qualche altro problema. Al momento non lo sappiamo. Comunque l'importante è che mio fratello si ristabilisca e torni a casa presto».

Davide Griso sta meglio

L'incidente non ha avuto testimoni e non si conosce ancora la sua dinamica anche perchè non sono stati compiuti rilevamenti. Tre sono le ipotesi ricorrenti: un improvviso guasto al motore che in pratica si è trasformato in un blocco della moto, una scivolata della ruota dell'Enduro sull'asfalto oppure un errore di guida del giovane di Mongrando.

Un altro infortunio sul lavoro, fortunatamente di minore entità, è avvenuto l'altro giorno a Cigliano in uno dei reparti di lavorazione all'interno dello stabilimento «Co.Mec. s.n.c.», un'officina di costruzioni meccaniche in via Farini 79 che occupa una trentina di dipendenti.

Il giovane operaio Ivano Palmieri, 19 anni, residente a Cigliano in via delle Betulle 9 mentre stava lavorando all'interno del reparto attorno ad una lamiera di ferro, per cause non ancora accertate si è prodotto una profonda lesione al braccio.

Subito soccorso dagli stessi colleghi di lavoro che gli hanno tamponato la ferita con una medicazione d'emergenza, Ivano Palmieri è stato trasportato prima nell'ospedale «San Salvatore» di Santhià e da qui, a causa dell'entità della ferita riportata, trasferito nel reparto di traumatologia del «Sant'Andrea» di Vercelli dove è tuttora ricoverato.

La lesione, benchè molto profonda, pare non abbia leso i tendini estensori nè quelli adduttori del braccio e di conseguenza i medici ritengono che questa possa rimarginarsi senza troppe difficoltà e in un periodo ragionevolmente breve. La prognosi non è ancora stata sciolta **[r. s.]**

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 luglio 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA*

* Per le formule FiatSava occorre essere in possesso dei normali requisiti richiesti.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

CONVENCAR spa
Cuneo
Via della Motorizzazione, 2/C
Frazione Madonna dell'Olmo
(0171) 411212

SVAI spa
Briga Novarese (NO)
Via Borgomanero, 113
(0322) 913155

MONDO V. I. spa
Mondovì - (CN) C.so Inghilterra, 1
(0174) 44892/3

ORECCHIA & SCAVARDA spa
Moncalieri (TO) - C.so Savona, 34
(011) 6408628

DIESEL NORD srl
Torino - Via Reiss Romoli, 290
(011) 2260242

ATIMOTOR spa
Asti - Regione Valtorta, 61
(0141) 272204

COVEMI spa
Alessandria
Viale dell'Industria, 50
(0131) 346811/2/3

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa
Ivrea - Burolo (TO)
S.S. 228 Via Candolfino, 2/B
(0125) 577625

PLURA spa
Ovada (AL)
Via Roccagrimalda, 18
(0143) 86444/5/6

BORGO AGNELLO spa
Paruzzaro (NO)
S.S. 142 Km. 49.200 - (0322) 538121

Tutta Castelletto Cervo contesta il progetto di una ditta milanese

In 300 contro la discarica

Inviate in Regione le opposizioni alla nascita di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti speciali e tossico-nocivi. Anche gli abitanti di Buronzo hanno sottoscritto la petizione

CASTELLETTO CERVO. Più di cento raccomandate alla Regione e ai ministeri, quasi trecento firme in calce a una petizione, una voluminosa contro-perizia elaborata dai tecnici nominati dal Comune. Così il piccolo centro del Biellese orientale ha espresso il suo «no» alla discarica che una ditta milanese, la Gescoter, vorrebbe costruire tra le risaie, lungo il torrente Guarabione. E dalla relazione tecnica emerge un dato che, secondo gli amministratori, potrebbe troncare ogni discussione: la zona, in passato, ha già subito un'inondazione.

I termini previsti dalla legge per presentare le opposizioni al progetto della società lombarda scadono oggi. Tutti i documenti spediti entro la giornata saranno allegati al fascicolo che verrà discusso il 12 settembre a Torino, durante la «conferenza». Qui si deciderà quale dovrà essere la posizione della Regione sull'impianto per lo smaltimento dei rifiuti speciali e tossico-nocivi.

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale aveva invitato la popolazione a firmare una dichiarazione collettiva che chiede di non autorizzare i lavori. In alternativa, accogliendo una proposta del Wwf, il sindaco Leandro Poma aveva sollecitato i castellettesi a inviare una raccomandata, con i motivi dell'opposizione, ai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali, oltre che all'amministrazione piemontese di Palazzo Lascaris.

L'iniziativa ha avuto successo: le lettere sono state circa 120, provenienti anche da alcuni centri vicini (soprattutto da Buronzo). Le firme, invece, hanno sfiorato la quota di trecento, e se si considera che gli abitanti di Castelletto Cervo sono poco più di 700, risulta evidente che la risposta è stata massiccia. Ora in municipio si respira un certo ottimismo: «A differenza di altri paesi ci siamo mossi in tempo - commenta il sindaco -. I cittadini si sono espressi chiaramente: questa discarica non si deve fare. Ora speriamo che si tenga conto della loro volontà».

Anche la relazione elaborata dai tecnici Floriano Villa e Massimo Biasetti è stata spedita regolarmente, e contiene alcuni argomenti che potrebbero rivelarsi determinanti. In particolare vi è un dato sul quale si puntano le speranze del comitato anti-discarica: nel '68, in occasione dell'alluvione che sconvolse la valle Strona, anche il Guarabione ruppe gli argini e inondò proprio la zona su cui dovrebbe sorgere l'impianto.

Lo sostiene Massimo Biasetti: «I nostri rilevamenti ci hanno permesso di accertare che l'alveo del torrente non è in grado di smaltire una piena. Accadde così nel '68, ma nessuno ne parlò perché i terreni sono distanti dalle abitazioni e non si diede peso allo straripamento. Se però il fatto dovesse ripetersi la discarica, qualora venga costruita, verrebbe travolta e i materiali depositati inquinerebbero l'intero circondario».

«Ma non è l'unico motivo per sconsigliare la realizzazione di questo progetto - aggiunge il tecnico -. La terra su cui si dovranno compiere i lavori è piuttosto permeabile. Se si verificasse una perdita di percolato, le sostanze tossiche raggiungerebbero la falda idrica superficiale, che si trova soltanto tre metri sotto il livello del fondo della discarica e che rifornisce i pozzi di molte cascine».

Cesare Maia

La zona dove dovrebbe sorgere la discarica per lo smaltimento dei rifiuti con un progetto di una ditta milanese

ALICE, IL TAR DISCUTE IL RICORSO

ALICE CASTELLO. Il Tar di Torino discuterà il 17 luglio il ricorso presentato dal Comune di Alice Castello e dal comitato popolare di protesta contro la discarica. Si tratta di una notizia dell'ultima ora che ha sorpreso perché nessuno si aspettava l'appuntamento così vicino nel tempo.

Per gli oppositori di Alice 2 l'annuncio si è subito tradotto in una sorta di ultima spiaggia: sarà infatti questa una sentenza che, più delle altre, potrà dire una parola definitiva sulla vicenda. Non è la prima volta che Comune, comitato popolare e cittadini ricorrono al giudizio del Tar, ma questa è l'unica occasione in cui si entrerà nel vivo della questione. Le precedenti sentenze, infatti, si sono sempre concentrate sulle presunte «illegittimità» formali, senza giustificarne o spiegarne mai l'esito.

Questa volta, invece, il Tar entrerà «nel merito», riguardo all'argomento più scottante di tutta la vicenda, e cioè la presunta pericolosità del sito Valledura: gli oppositori del progetto hanno preparato una ponderosa documentazione, sulla quale il Tar dovrà pronunciarsi con una sentenza «motivata».

La notizia ha naturalmente creato fermento ad Alice e Cavaglià: il comitato di protesta ha inviato direttamente una lettera ai capigruppo di tutti i partiti che siedono in consiglio provinciale ed ai sindaci dei comuni più interessati alla vicenda, invitandoli ad un confronto pubblico con la popolazione che si terrà mercoledì 10 luglio, forse nella piazza di Alice.

Per il momento, inoltre, sembra che l'apertura della discarica a tutto il Piemonte sia stata rinviata: l'opinione di tutti è comunque che si tratti solo di una questione di tempo. In questi primi giorni hanno accesso alla Alice 2 i camion del Consorzio dei Comuni vercellesi e gli automezzi provenienti da Ghemme, che «restituiscono» i rifiuti portati nei mesi scorsi nella discarica novarese.

L'altra settimana c'è stato anche un piccolo «giallo» all'entrata della Alice 2: ad un tecnico dell'Usl 47 di Biella, accompagnato dal sindaco di Cavaglià, è stato a lungo impedito di entrare nella discarica per un sopralluogo; una serie di telefonate ha poi chiarito la situazione, ma alla fine c'è stato solo un giro panoramico ed informale.

Lorenzo Proverbio

Vercelli vuole che si ricordi l'appuntato dei carabinieri ucciso 2 anni fa

I giudici: intitolate la caserma a Vinci

E' la richiesta dei tre magistrati che hanno condotto le indagini e il processo sul tragico episodio di Greggio. Un altro obiettivo è quello di far concedere anche la medaglia d'oro al valor militare

VERCELLI. Dal momento che alla memoria dell'appuntato dei carabinieri Salvatore Vinci non è stata concessa la medaglia d'oro al valor militare, ma semplicemente quella al valor civile, almeno intitoliamogli la caserma di via Gioberti. Questa in sintesi la proposta lanciata circa due mesi fa da alcuni vercellesi ai quali via via si è affiancata, con affetto e commozione, tutta la città.

Ieri mattina all'elenco di sostenitori si sono aggiunte tre firme prestigiose: quelle del presidente del Tribunale Carmine Dedonato, del procuratore della Repubblica Luciano Scalia e del giudice per le indagini preliminari Aldo Criscuolo.

Tutti e tre i magistrati, a suo tempo, furono coinvolti nella tragica vicenda dell'appuntato Salvatore Vinci ed è proprio per questo che la loro adesione all'iniziativa acquista un significato ancora maggiore. Il presidente Dedonato all'epoca dei fatti era a capo della Procura della Repubblica; l'attuale procuratore Scalia, allora soltanto sostituto, aveva diretto e coordinato le ricerche e, inoltre, aveva svolto le funzioni di pubblico ministero in udienza; il giudice Criscuolo, infine, aveva istituito il processo prima come giudice istruttore e poi come «gip»; infine sempre a Criscuolo era toccato di giudicare con il rito abbreviato i due rapinatori e di condannarli ciascuno a trent'anni di reclusione.

L'appuntato Salvatore Vinci

L'appuntato Salvatore Vinci era stato ucciso alle prime luci di sabato 28 gennaio 1989 nelle campagne di Greggio da due suoi commilitoni, Maurizio Incaudo ed Alessandro Chieppa, e da un loro complice, Gerardo Mocciola, che avevano tentato una rapina ad un furgone postale. Vinci, che prestava servizio al reparto operativo di via Gioberti, con il maresciallo Antonio Scino aveva intercettato il terzetto mentre tentava di allontanarsi con il bottino: nel breve ma intenso conflitto a fuoco che ne era seguito, Vinci era stato stato colpito a morte ed era spirato poche ore dopo in ospedale. Il maresciallo, nonostante i banditi gli sparassero contro, era riuscito a rifugiarsi in un casinale da dove aveva potuto dare l'allarme.

La caccia ai rapinatori si era conclusa la sera con il suicidio di Incaudo e la cattura di Chieppa e Mocciola. Questi due, in primo grado, erano stati condannati a 30 anni di reclusione ciascuno, confermati in appello per Incaudo e ridotti a 20 per Mocciola. Nel frattempo era partita la proposta di conferire alla memoria di Vinci la medaglia d'oro al valor militare sottolineando che questi era morto in combattimento con le armi d'ordinanza in pugno, facendo fino in fondo il proprio dovere di carabiniere: invece il ministero dell'Interno ha concessa la massima onorificenza al valor civile, che però è stata rifiutata dalla vedova del graduato.

Ma la partita non sembra ancora finita. La lettera firmata dai tre magistrati infatti si conclude così: «Noi che abbiamo conosciuto Vinci come uno dei fedeli collaboratori dell'Arma benemerita non ci diamo pace e con umiltà, ma con determinazione, ci impegniamo a salire tutte le scale, per quanto faticose, pur di ottenere ciò che è giusto: la medaglia d'oro al valor militare». [r. s.]

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Macchiettisti, fachiri e canzonette nei caffè-concerto di fine Ottocento

SEMPRE più spesso si parla di cabaret, di musical, di spettacoli di «arte varia», come si diceva all'epoca dell'avanspettacolo, del varietà e - a cavallo del secolo - del café-chantant.

«Nell'ultimo ventennio dell'Ottocento numerosi caffè ospitano, su una piccola pedana, accompagnati al pianoforte, cantanti e attori. Ben presto caffè grandi e piccoli adottano questo uso, e si trasformano in caffè-concerto». Così Stefano De Matteis spiega la nascita di uno spettacolo che, anche a Vercelli, ha fatto epoca. Ed è proprio l'accostamento degli artisti di oggi con quelli di ieri che invoglia a ricordare quei luoghi esotici, regno di chanteuses, di macchiettisti, di animali sapienti e di fachiri.

I loro nomi erano «Caffè Cavour», «Birreria Riccardi», «Caffè Fantino», e «Taverna & Tarnuzzer». Ognuno aveva la sua specializzazione: il Taverna & Tarnuzzer, in piazza Cavour, funzionava da caffè-concerto nei mesi estivi, e le 240 sedie con i 70 tavolini erano sistemate in piazza, dove un'orchestrina suonava i brani allora in voga. Anche il Caffè Fantino, che si trovava nell'attuale sede della succursale della Cassa di Risparmio di Biella, allietava i suoi clienti con una simpatica orchestra, mentre sia la Birreria Riccardi, in via XX Settembre, sia il Caffè Cavour, sul corso all'angolo con via Dante, avevano un piccolo palcoscenico su cui si esibivano cantanti e attori.

Uno di questi era il macchiettista Nando Trezzi, vercellese. Il Trezzi comincia la sua attività artistica con la compagnia filodrammatica Umberto I; a Vercelli si esibisce con l'aiuto di un cinematografo ambulante, e presenta in città un brano musicale inedito dal titolo «Omaggio alla bella Vercelli».

Mentre la Birreria Riccardi disponeva di uno spazio interno coperto, il Caffè Cavour utilizzava, in estate, il dehors sul corso, con 200 posti a sedere, mentre nei mesi più freddi si serviva del locale interno.

I programmi erano quelli tipici dell'epoca. Nel 1911, sull'onda della spedizione in Libia, furoreggiava la canzone «Tripoli bel suol d'amore». Certo, non era interpretata dalla nota cantante Gea della Garisenda, che nel 1926 si sposò con l'industriale Borsalino, ma le artiste scritturate per il locale vercellese, sebbene molto meno conosciute, riscuotevano sempre un ottimo successo di pubblico.

La canzone patriottica «Tripoli» infiammava gli animi degli ufficiali di cavalleria, clienti abituali del Cavour, e gli applausi non andavano solo all'interprete, ma, visto che molti erano di Torino, anche all'autore della canzone, che era Giovanni Corvetto, cronista della «Stampa», «bohémien» e autore di operette e canzoni.

Pino Marcone

Flash boutique
BIELLA - Via Volpi 5 - Tel. 015 26.298

MODA YOUNG
BIELLA - Via P. Micca 2 - Tel. 015 34.775

I VERI SALDI LI TROVI DA NOI
DA MERCOLEDI' 10 LUGLIO OCCHIO AI PREZZI!!!

COM. EFF.

Pro Vercelli, cent'anni di storia tra cronaca e leggenda. Ottava puntata

Il mesto addio alla serie A

Piola ceduto alla Lazio per l'astronomica cifra di 400 mila lire: è l'inizio del declino
L'ultimo campionato nell'élite del calcio è del '34-'35. Ma la crisi continua in B

L'ULTIMO torneo di serie A che vede i bianchi protagonisti è quello del '33-'34. Con Guido Ara in panchina la Pro si piazza al settimo posto, segnando 41 reti e subendone 37. In questa stagione è da ricordare il successo con il Milan per 2-1, nel quale Piola realizzò un gol d'antologia: dopo aver recuperato palla nella sua tre-quarti, il bomber vercellese superò in slalom l'intera retroguardia rossonera prima d'infilare Compiani.

Un anno più tardi la Pro saluta mestamente l'élite del calcio. Piola è stato ceduto alla Lazio per 400 mila lire, altra cifra record, capitan Ardissone dopo quindici anni d'onorata carriera ha appeso le scarpe al chiodo, mentre Ara ha cercato fortuna in riva all'Arno.

Orfani degli elementi chiave la Pro va incontro ad un torneo disastroso: quindici punti, minimo storico per la serie A, con un distacco di ben nove punti dalla penultima, il Livorno.

L'unica impresa dei bianchi è il 2-0 con cui la Pro supera al «Robbiano» la Fiorentina di Ara, leader della classifica: è una doppietta di Romagnolo a firmare la «storica» vittoria che impedirà ai toscani di lottare testa-testa per lo scudetto.

Il portiere Giuseppe Cavanna concluse la carriera rivestendo la maglia della Pro

L'ultimo avversario della Pro nella massima serie è la Roma che a Vercelli s'impone 4-1: la grande epopea bianca è al tramonto. L'impatto con la cadetteria non è dei più facili tanto che Bozino, tornato alla presidenza dopo la «parentesi» Ressia è costretto a prendere una decisione sino a pochi anni prima impensabile: la Pro apre agli «stranieri», intendendo con quest'etimologia non già gli assi d'oltreoceano ma tutti i calciatori che, pur vivendo in località vicine mancavano della comprovata «vercellesità», requisito indispensabile per indossare la bianca casacca.

Dopo un comprensibile periodo d'ambientamento, nel quale i bicciolani sono costretti a subire le rivincite di società meno titolate, la Pro disputa nel '37-'38 un torneo degno della sua fama, sfiorando la promozione.

L'undici dei bianchi è composto da autentici campioni che non sfigurerebbero in club più titolati, basti pensare a «giaguaro» Cavanna, rientrato a Vercelli per concludere la sua brillante carriera e Lanino, reduce dalla positiva esperienza nel Genoa, il giovane prodotto del vivaio Alberico, i «biellesi» Vannucci e Ramella, Brossi e Svageli, provenienti dall'Alessandria.

Piermario Ferraro
Francesco Leale
(continua)

AUTOMOBILISMO

Presentata ieri pomeriggio la diciannovesima edizione del rally biellese

Lana, è Cerrato il favorito

Il pilota piemontese dovrà guardarsi soprattutto dagli attacchi di Cunico. Si correrà da giovedì 25 a sabato 27 luglio. In programma mille chilometri e trenta speciali. Iscritto un concorrente croato

Anche quest'anno Dario Cerrato è considerato l'avversario da battere del Lana

BIELLA. Sulla richiesta d'iscrizione ha scritto: «nazionalità croata». Si chiama Zazkos Sepetavc e se, nonostante la guerra civile, da Zagabria riuscirà a far arrivare a Biella la sua Delta 16V di gruppo A, rappresenterà sicuramente uno dei principali motivi d'interesse della 19ª edizione del rally della Lana, quinta delle otto prove del campionato nazionale ma valido anche per l'europeo e per la conquista del titolo svizzero.

Presentato ufficialmente ieri pomeriggio nella splendida cornice del circolo «I Faggi», il Lana prenderà il via la sera di giovedì 25 e fino al pomeriggio di sabato 27 terrà con il fiato sospeso migliaia di appassionati che, come sempre, per due giorni si sposteranno in continuazione lungo il percorso, dal Biellese alla Valsesia fino al Casalese. Quest'anno saranno numerose le presenze di spicco che renderanno quanto mai incerto il risultato finale della sfida. Oltre alla possibile partenza dello jugoslavo, hanno «prenotato» un numero di gara anche due equipaggi russi, provenienti da Leningrado e portacolori di un team semiufficiale della Lada. Ma saranno soprattutto due campioni nazionali a darsi battaglia per il primo gradino del podio: Dario Cerrato e Gianfranco Cunico, due piloti ormai di casa sull'asfalto biellese.

Spiega l'organizzatore Meme Gubernati: «Per loro il Lana sarà decisivo alla fine della conquista del titolo tricolore. Cunico, al volante della Ford, si presenterà con soli cinque punti di vantaggio rispetto al rivale della Lancia che a Biella cercherà così di bissare la vittoria dell'anno scorso».

Vediamo in sintesi i «numeri» della 19ª edizione del rally della Lana. Il sipario sulla prima tappa si alzerà giovedì 25 alle 20,30 e, dopo 373 chilometri e 11 prove speciali, si concluderà alle 6,30 di venerdì 26. La seconda e ultima tappa partirà alle 23, sempre di venerdì: dopo 621 chilometri e 19 tratti cronometrati alle 17 di sabato 27 il primo concorrente taglierà il traguardo. [d. p.]

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

200 metri d'argento per Elena Fantone

Nel meeting regionale di Santhià l'allieva Elena Fantone della Libertas Carisver, nel mezzo giro di pista si è piazzata al secondo posto con il crono di 26"41; buona la sua prestazione anche nel salto in lungo. Tra gli altri positiva performance di Pier Luigi Pensotti che ha corso i 200 metri in 23"13.

CALCIO

Micillo dalla Juve passa all'Ancona

L'ex terzo portiere della Juventus, il vercellese Davide Micillo, è stato ingaggiato dall'Ancona (serie B). Micillo contenderà il ruolo di «numero uno» all'ex pisano Nista.

CICLOTURISMO

Domani a Quarona la Stravalsesia

Alle 9,30 di domani, a Quarona, si svolgerà la quattordicesima edizione della Stravalsesia, una delle cicloturistiche più antiche e prestigiose della provincia.

CALCIO GIOVANILE

In Valsesia conclusi i tornei Giulio Eynard e Dario Manfredi

Borgo e Dufour campioni

Sconfitti in finale Carpignano e Parlamento

BORGOSESIA. Dufour Varallo e Borgosesia sugli scudi: i due club valsesiani hanno trionfato nel primo memorial «Giulio Eynard», riservato ai giovanissimi e nel trofeo allievi «Dario Manfredi». Con il successo dagli undici metri dei granata di Facciolo sul Parlamento è calato il sipario su una tra le più riuscite edizioni calcistiche «minori» organizzate in questi ultimi anni dal sodalizio del presidente Maiolo.

«Il tempo ci ha senz'altro agevolato, richiamando allo stadio, specialmente nelle giornate conclusive, il pubblico delle grandi occasioni - sostiene Ulderico Mangolini, uno degli infaticabili organizzatori -. Le formazioni in campo, poi, hanno dato vita a incontri spettacolari e tiratissimi, degni di appuntamenti così prestigiosi. E non è un caso che le due finali si siano decise solo nei prolungamenti».

Nel trofeo «Giulio Eynard», patrocinato da «La Stampa», la vittoria è andata ai neroverdi della Dufour che con molta fatica si sono sbarazzati per 2-1 della «rivelazione» Carpignano. Dopo essere andati in gol con il bomber Gervasio, laureatosi capocannoniere del torneo, il Carpignano ha subito la reazione dei ragazzi di Bertoncini che hanno impattato con Francone.

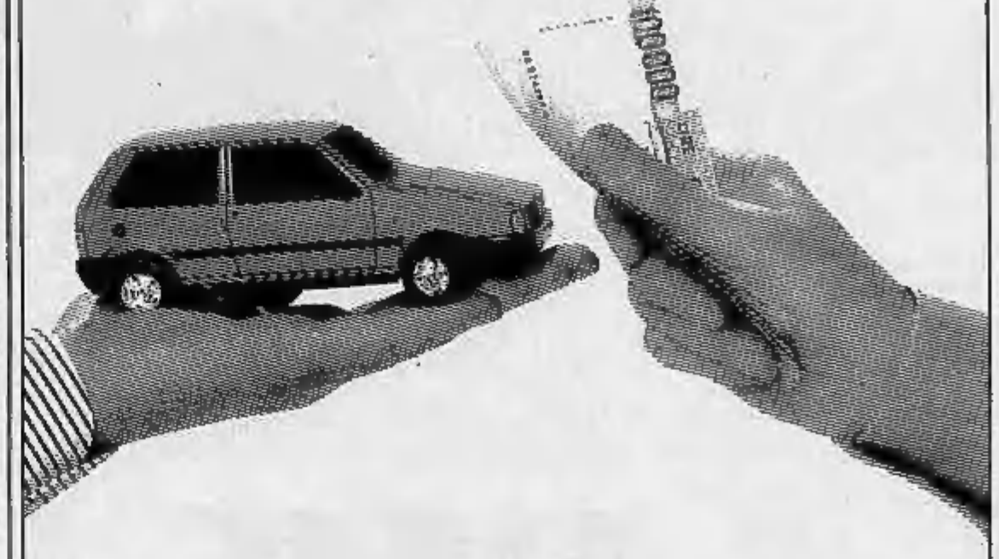
Nei supplementari ancora un «eurogol» dell'estrema destra varallese ha regalato il successo alla Dufour. Oltre ai complimenti dei compagni il matchwinner si è assicurato un simpatico quadro di Francesco Leale, collaboratore e caricaturista del nostro giornale. In precedenza nella finalina di consolazione il Grignasco aveva superato 1-0 in «casa Cesarini» la Chiavazzese, assicurandosi il terzo posto.

Nel trofeo «Dario Manfredi» hanno trionfato i padroni di casa del Borgosesia, mentre nella piccola finale il successo è andato all'undici vercellese del Canada che ha superato 3-2 la Chiavazzese.

Come nel match di semifinale con la Chiavazzese, l'undici granata ha piegato la resistenza degli avversari solo ai rigori. Tuttavia il successo del «Borgo» sul Parlamento è stato meritato non fosse altro che per le numerose occasioni create dai ragazzi di Facciolo. Dopo la splendida punizione-gol di Pavia in entrata, il Borgosesia si è fatto raggiungere nella ripresa dai cossatesi.

Il pareggio non si è sbloccato neppure nei tempi supplementari e per designare la squadra leader si è dovuti ricorrere alla «lotteria» dei penalty, dove la maggior freddezza dei giovani di casa ha avuto la meglio: quattro gol del Borgosesia contro i due soli del Parlamento e valsesiani in paradiso. [p. m. f.]

L'Usato facile delle Concessionarie Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso. SAVA

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI VERCELLI.

Morbidi cuscini, letti spartani ma comodi, linee essenziali: per arredare la camera dei ragazzini oggi la regola numero uno da rispettare è quella della praticità

I consigli degli esperti per arredare la prima cameretta

Una stanza di luce per il baby

«Letti sicuri e tappezzerie lavabili, evitate moquette e piccoli oggetti»
E i genitori (con la vasca per idromassaggio) riscoprono la «sala da bagno»

INTERNI e arredamenti. Incominciamo dalla zona-baby. Il piccolo può dormire nella stanza dei genitori oppure viene abituato sin dai primi mesi di vita ad avere una cameretta propria; in entrambi i casi comunque è fondamentale che lo spazio riservato al bambino presenti delle precise caratteristiche.

Gli esperti del settore consigliano un ambiente semplice e luminoso, senza tappeti e moquette, e soprattutto con pavimenti e tappezzerie facilmente lavabili.

E' necessario che sui mobili non vi siano in bella vista oggetti troppo piccoli che possano venire ingoiati, e che agli spigoli dei tavoli siano applicati coperchietti di gomma per evitare spiacevoli incidenti; sempre nella zona baby si consiglia il bloccafinestre formato da doppie aste scorrevoli che funzionano come le catene delle porte d'ingresso e non permettono l'apertura della finestra oltre una certa misura, per evitare che ci si possa sporgere nel vuoto.

Il lettino dev'essere sicuro, con le sponde ai lati abbassabili e con gli spigoli arrotondati ed è opportuno che venga scelto tra quelli con le rotelle per il trasporto da una stanza all'altra in qualsiasi eventualità.

Quando il bambino riesce a stare seduto, un altro accessorio indispensabile nello spazio a lui riservato è il box che permette al piccolo di alzarsi e muoversi senza correre alcun pericolo, per maggiore sicurezza sono poste ai lati anche due maniglie.

I tappi copriprese sono elementi indispensabili per evitare che il piccolo metta gli oggetti nelle prese di corrente o addirittura vi infili le dita.

Infine per tranquillizzare il bambino in caso di risvegli notturni nei negozi specializzati sono in vendita lampadine a luce leggera che vanno inserite nella presa elettrica.

Ed ecco gli interni per gli adulti, che cercano sempre più di conciliare esigenze di spazio e di comodità. Ovvio che gli arredamenti cambino da casa a casa ma, ai di là delle differenze di impegno finanziario, è interessante rilevare come ormai le giovani coppie tentino di «personalizzare» sempre più tutti gli interni della casa e, a questo proposito, il dato più innovativo di questi ultimi tempi è la cura particolare che si riserva ad un interno «speciale», il bagno.

La vasca per idromassaggio non è più un privilegio per pochi

In un remoto passato, era definito «sala da bagno» e occupava un posto molto importante nella casa, poi nei periodi successivi, dedicando poco tempo alla cura del corpo, non si pose per nulla interesse su questa zona dell'abitazione che ritrovò la giusta considerazione solo nel '900. Con l'art Deco e quindi con l'avvento dell'epoca Liberty i bagni presentavano arredamenti ricercati con disegni celebrativi e in stile orientale, le ceramiche erano ricche di decorazioni attinenti all'acqua, animali marini, alberi, bravi carezze si trovavano in bell'evidenza sulle pareti e sui soffitti della stanza da bagno anche le linee dei sanitari si adattavano ad uno stile pretenzioso e ricercato.

Oggi invece nelle case sono richiesti due bagni: quello «principale», più ampio e più curato nell'arredo e quello di «servizio» utile per disporre lo standibiancheria, la lavatrice e creato come ulteriore comodità della famiglia.

Naturalmente gli esperti del settore optano per scelte diverse a seconda della disposizione dell'appartamento e della cornice architettonica delle altre stanze, un servizio pluridecorato è infatti poco adattabile ad un locale semplice ed essenziale nelle linee, ed anche gli arredi molto «sferzosi» incontrano analoghe difficoltà d'inserimento nel contesto dell'ambiente.

Nel dettaglio gli architetti consigliano soluzioni in cui i lavabi, a seconda delle esigenze, siano disposti in piani d'incasso che permettano di avere funzionali comparti di appoggio ed utili contenitori; per chi abita in un monolocale o ha uno spazio limitato vi sono in vendita insiemi che comprendono il lavandino, lo specchio, l'armadietto e il portasciugamani. Un optional sempre più ricercato negli ultimi anni è la vasca con idromassaggio, di cui i negozi specializzati offrono vari modelli: «E' il modo migliore per rilassarsi e per smaltire lo stress quotidiano - assicurano le ditte del settore - che si adatta ad ogni tipo di ambiente».

L'installazione della vasca costa in media 8 milioni, poi la cifra può variare secondo il tipo d'impianto e la marca. Infine, nei bagni - e questo è un fatto da rimarcare - stanno spuntando serre sempre più varie e rigogliose.

Detto dei bagni, tra gli «interni» sempre più personalizzati, c'è ovviamente la camera da letto, stanza dove la fantasia degli arredatori sta ormai viaggiando a briglia sciolta. E' soprattutto il letto ad offrire le varianti più suggestive, con le forme più diverse (dalle classicissime alle inusiali) e con i colori più svariati: sono gli ormai pluristagionali piumoni ad accendere di riflessi psichedelici anche la stanza da letto più classica.

IMPRESA EDILE

ZANELLO COSTRUZIONI

COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI - RESTAURI
DEMOLIZIONI - FOGNATURE
OPERE IN C.A.

VERCELLI
Strada Torino, 103 - Tel. (0161) 392.006/392.696
Fax (0161) 392.696

I SERVIZI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

MUTUI PRIMA CASA

BENEFICIARI
Dipendenti, pensionati, piccoli imprenditori (artigiani, commercianti, agricoltori, ecc.) e **professionisti** che non siano proprietari di immobili uso abitazione, idonei alle proprie necessità, nella località di residenza e/o in quella di abituale lavoro.

SCOPO
Acquisto, costruzione, ristrutturazione della prima casa, avente caratteristiche non di lusso, nella località di residenza e/o in quella di abituale lavoro.

IMPORTO CONCEDIBILE
L'importo massimo concedibile è pari al **50%** del valore di perizia dell'immobile, comunque non eccedente il limite di **75 milioni**

TASSO
Punti **0,25 in più** rispetto al «*prime rate*» vigente per scoperti di c/c rivedibile semestralmente.

DURATA
Massimo dieci anni.

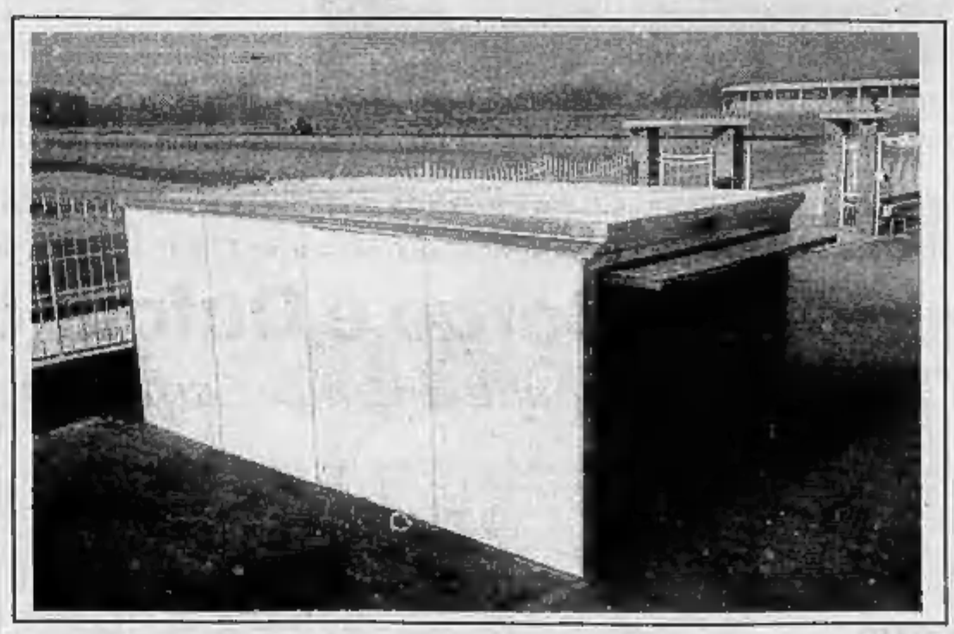
GARANZIE
Ipoteca immobiliare di primo grado.

AMMORTAMENTO
Rate semestrali posticipate.

Cassa di Risparmio di Vercelli
Al tuo servizio dove vivi e lavori

OFFICINE MECCANICHE
SAN BERNARDO S.N.C.

La garanzia dei più eleganti e robusti prefabbricati



- Box per auto in fibrocemento e poliuretano ed in lamiera zincata
- Monoblocchi per l'industria, agricoltura, cantieri e negozi
- Cabine per apparecchiature, servizi igienici, docce
- Progettazioni di prefabbricati

OFF.NE SAN BERNARDO S.N.C.
LENTA (VC) VIA GATTINARA 13 C - TEL. 0163 88.204

BOCCIOLONE ALDO S.p.A.
Casa fondata nel 1898
RUBINETTERIA ANTINCENDIO INDUSTRIALE ED AFFINI

La massima affidabilità con i prodotti della Bocciolone Aldo S.p.A.

La progettazione, l'installazione e la trasformazione di un impianto antincendio è ora regolamentata in modo uniforme. L'improvvisazione è ormai un retaggio del passato. Chiunque intende costruire un impianto in regola deve affidarsi a professionisti qualificati, ad imprese installatrici di collaudata esperienza, a tecnici competenti i quali innanzi tutto siano in grado di operare un'oculata scelta dei materiali che impiegano in questo delicato settore merceologico.
Perseguendo l'obiettivo di dare agli esperti un supporto valido, la Bocciolone Aldo S.p.A. ha approntato una serie di strumenti di misura atti a controllare minuziosamente portata e pressione degli impianti. In tal modo i professionisti non dovranno più ricorrere ad accorgimenti empirici per verificare gli impianti, ma potranno basarsi su dati scientifici che li coadiuvino nella loro opera.
Inoltre, all'operatore consacio della sua responsabilità la ditta Bocciolone Aldo S.p.A. offre la possibilità di impiego di materiali di sicuro affidamento, stante l'acquisita specializzazione, affinata da decenni di presenza sul mercato. Tutti i prodotti che escono dallo stabilimento per essere commercializzati vengono rigorosamente collaudati con strumenti di alta precisione. Le lavorazioni sulle moderne macchine utensili sono eseguite da maestranze specializzate che danno un tocco di professionalità a tutti i pezzi che corrono tra le loro mani.
Visitando l'opificio nei momenti in cui si esercita il lavoro, è quasi palpabile l'impegno di ogni singolo operatore nell'esecuzione del suo prodotto onde sortisca privo di difetti.
L'ambiente è luminoso, sereno, adatto a dare tranquillità e sicurezza a coloro che operano per raggiungere il migliore risultato tecnico. Anche l'ufficio amministrativo è situato in ambiente luminoso ed ogni singolo addetto fruisce di uno spazio operativo ideale, in modo di favorire il perfetto equilibrio psico-fisico che consenta un contatto professionalmente qualificato con la clientela. Ogni cliente dal più modesto al più ricercato deve sentirsi a suo agio quando entra in contatto con la ditta.
Per i quesiti, anche i più sofisticati, è a disposizione un ufficio tecnico con personale aggiornatissimo sulle problematiche del settore.
Nell'insieme, dunque, la Bocciolone S.p.A. vanta un complesso uomini-macchine-ambiente di assoluta funzionalità ed è in grado di affrontare il mare aperto del mercato comune europeo con le carte in regola.

VALDUGGIA (VC) - Via Monte Fenera 26/28 - Tel. 0163 48.257/8 - Telex 223157 AB-I - Fax 0163 48259